REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 157

Anno 57 **15 luglio 2026** **N. 183**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 GIUGNO 2026, N.43

19 Programma regionale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2026-2028. (Delibera della Giunta regionale n. 630 del 27 aprile 2026)

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 GIUGNO 2026, N.44

47 Approvazione del Piano di attività per il biennio 2026-2027 di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Delibera di Giunta n. 657 del 4 maggio 2026)

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

56 Oggetto n. 535 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Parlamento e il Governo affinché adottino in tempi celeri una normativa che garantisca l'effettivo esercizio del diritto di voto ai cittadini temporaneamente domiciliati in un Comune diverso da quello di residenza. A firma dei Consiglieri: Arduini, Fornili, Lori, Critelli, Ancarani, Quintavalla, Valbonesi, Proni, Daffadà, Costa, Bosi, Castellari, Zappaterra, Costi, Ferrari, Carletti, Lucchi, Calvano, Sabattini, Parma, Muzzarelli, Albasi, Paldino, Donini, Gordini, Casadei, Trande, Massari, Burani, Lembi

58 Oggetto n. 2164 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo di non partecipare al Board of Peace e di riconoscere lo Stato di Palestina. A firma dei Consiglieri: Trande, Calvano, Casadei, Paldino, Larghetti, Proni, Castellari, Gordini, Massari, Costi, Bosi, Arduini, Carletti, Donini, Lori, Sabattini, Fornili, Parma, Quintavalla, Burani, Daffadà, Albasi, Valbonesi, Costa

59 Oggetto n. 2255 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo a prevedere programmi strutturali e continuativi di finanziamento per l'edilizia scolastica, con particolare riferimento alle scuole secondarie di secondo grado. A firma dei Consiglieri: Ancarani, Costi, Bosi, Daffadà, Ferrari, Castellari, Costa, Parma, Lori, Sabattini, Arduini, Valbonesi, Calvano, Fornili, Proni, Quintavalla, Albasi, Donini, Lembi, Carletti, Massari, Casadei, Critelli, Paldino, Muzzarelli, Gordini, Trande, Lucchi

61 Oggetto n. 2753 - Risoluzione per la valorizzazione del sistema termale regionale quale strumento di prevenzione, promozione della salute e benessere. A firma del Consigliere: Muzzarelli, Massari, Parma, Lori, Daffadà, Costi, Sabattini, Arduini, Castellari, Proni, Bosi, Lembi

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

62 N.884/2026 - Interventi a favore degli utenti-incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico - Applicazione alla linea ferroviaria Ferrara - Codigoro

67 N.905/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"- Avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 595/2025 e ss.mm.ii. - ulteriore modifica procedura istruttoria

69 N.922/2026 - L.R. 16/2004 - Posticipo del termine di cui ai punti 2 e 4 del dispositivo della DGR n. 1156/ 2018 entro cui i gestori delle strutture ricettive ed i Bed and Breakfast devono far pervenire le comunicazioni dei periodi di apertura/chiusura

71 N.1006/2026 - Approvazione schema tipo di regolamento per il funzionamento dei Comitati Consultivi Misti distrettuali e aziendali del SSR, istituiti con L.R. 19/1994 (sostituisce integralmente il precedente di cui alla DGR n. 2302/2016)

83 N.1013/2026 - L.R. n. 12/2023 (art. 12, comma 3) - Bando per la concessione ai Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione dei contributi per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva da realizzarsi nel 2027

112 N.1016/2026 - Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione che realizzano il percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente a consentire l'accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2026

122 N.1018/2026 - Assunzione ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017 della proposta di adeguamento cartografico del Piano Territoriale e Paesaggistico Regionale al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004), di estensione delle tutele di piano ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e di aggiornamento del piano in materia di difesa del suolo e tutela delle acque

128 N.1020/2026 - L.R. 30/1998 art.32bis, Programma triennale 2026-2027-2028 degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Aggiornamento annuale

131 N.1021/2026 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile D.P.C.M. 17/04/2019, di n.81/2020, DD MIT 445/2025: rimodulazione piani investimento quinquennio 2024-2028 e riapprovazione riparto ai territori approvato con DGR 1178/2025

134 N.1022/2026 - Autorizzazione a FER S.R.L. alla vendita di n. 8 treni ATR 220 dismessi dal servizio ferroviario regionale

134 N.1044/2026 - Procedura di nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Diniego all'intesa ai sensi dell'art. 9, comma 3, della Legge 394/91

135 N.1046/2026 - Nomina di due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.

136 N.1053/2026 - Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF IV Liv.) con valore di diploma professionale. Avviso Allegato 2 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. IV provvedimento

148 N.1054/2026 - Sistema regionale di IeFP. Approvazione della candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2026/2027. Invito Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 623/2026

155 N.1055/2026 - Sistema regionale di IeFP. Approvazione della candidatura per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027. Invito Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 623/2026

161 N.1056/2026 - Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF III Liv.) Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. V provvedimento. Chiusura dei termini per la presentazione dei percorsi

173 N.1066/2026 - Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Carlo Sartori" con sede a San Polo d'Enza (RE)

173 N.1067/2026 - Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pianura Est" con sede a Pieve di Cento (BO)

173 N.1068/2026 - Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Rodolfo Tanzi" con sede a Parma

174 N.1069/2026 - Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Collegio Morigi De Cesaris" con sede a Piacenza (PC)

174 N.1070/2026 - Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Terre di Castelli-Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO)

174 N.1071/2026 - Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Parma

175 N.1074/2026 - Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna e Associazione Volontari Italiani Sangue Avis Regionale Emilia-Romagna

182 N.1075/2026 - Bando per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, e fondazioni del Terzo settore di cui alla D.G.R. n. 29 del 19/01/2026. Approvazione graduatorie

207 N.1077/2026 - L.R. 26/2009 (art. 6) - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale

240 N.1078/2026 - L.R. 26/09 (art. 5, comma 1, lett. f) - Bando per la concessione dei contributi per il biennio 2027-2028 ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, per programmi di investimento

269 N.1084/2026 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 467/2026

287 N.1091/2026 - Nomina di due membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto

287 N.1138/2026 - Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Valloni Marecchia" con sede a Rimini (RN)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

287 N.13093/2026 - Centro di PMA "Centro Palmer" di Reggio Emilia (RE): conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I e II livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007

DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

289 N.9140/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 688/2025 e s.m.i. e n. 421/2017, per un supporto tecnico-specialistico in materia di pianificazione e sviluppo degli insediamenti turistici

291 N.9848/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 - L.R. 43/2001 e della D.G.R. 419/2026, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di operazioni finalizzate al rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione volontaria di processo, servizio, gestione aziendale

292 N.11114/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico al settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi alle priorità del PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 419/2026

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

294 N.12710/2026 - Approvazione esiti dell'istruttoria e concessione di contributi annualità 2026 di cui alla DGR n. 359/2026 per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale ai sensi dell'all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA

307 N.12604/2026 - L.R. 21/2023 - Concessione di contributi, approvazione linee guida per la rendicontazione e assunzione dell'impegno di spesa a favore di soggetti privati per progetti di promozione culturale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 796/2026 - Anno 2026

326 N.12941/2026 - L.R. 21/2023 - Concessione di contributi, approvazione linee guida per la rendicontazione e assunzione dell'impegno di spesa a favore di soggetti pubblici per progetti di promozione culturale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 796/2026 - Anno 2026

339 N.13060/2026 - L.R. 2/2018 art. 8 - Assegnazione e concessione dei contributi - anno 2026 - a Panico SRL e Ozono Factory APS per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 956/2026. Assunzione impegno di spesa

342 N.13135/2026 - L.R. 21/2023 - Concessione dei contributi per la realizzazione dell'annualità 2026 dei progetti culturali triennali, promossi da reti associative, individuati con DGR n. 1699/2024 - Assunzione impegno di spesa

344 N.13188/2026 - L.R. 21/2023 - Concessione di contributi e assunzione dell'impegno di spesa per progetti di promozione culturale proposti da comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e individuati con DGR n. 699/2026 - Anno 2026

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI

347 N.12188/2026 - L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 466/2026

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

364 N.12109/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti" - D.G.R. n. 480/2026 - Avviso pubblico regionale anno 2026 - Ridefinizione termini procedimentali

367 N.12416/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D "Investimenti per il benessere animale" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 263/2025 e ss.mm.ii. - Approvazione graduatoria

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI

382 N.444/2026 - Attribuzione di incarico di difesa legale

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

382 N.12541/2026 - P.S.P. 2023-2029. Reg. (UE) n. 2115/2021. Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità - D.G.R. n. 1954/2025 - Differimento termini conclusione procedure istruttorie e approvazione della graduatoria finale

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

385 N.12610/2026 - Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Proroga per l'annualità 2026 dei termini temporali e scadenze, relativi agli impegni a superficie, già definiti con determinazione n. 6878/2024

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

388 N.12384/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

393 N.12385/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

398 N.12739/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE

403 N.12910/2026 - Sistema regionale IEFP. Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026. Attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.S. 2026/2027. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA

409 N.13102/2026 - Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della SOCIETÀ AGRICOLA CASEIFICIO POGGIO CASTRO SRL - Numero Albo RER 0803600907 e registrazione della decadenza nel SIAN

411 N.13103/2026 - Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF N. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della ditta 4 MADONNE SRL - Numero Albo RER 0803600923 e registrazione della decadenza nel SIAN

413 N.13104/2026 - Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino del CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - Numero Albo RER 0803600406 e registrazione della decadenza nel SIAN

415 N.13105/2026 - Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino del CASEIFICIO SOCIALE PELLONI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - Numero Albo RER 0803600826 e registrazione della decadenza nel SIAN

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

418 N.11730/2026 - Aggiornamento, alla data del 31/05/2026, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E CONTRASTO ALLE POVERTÀ

423 N.12383/2026 - Approvazione Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di ETS, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva - Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)"- CUP E41H25000640007 - CLP PRG-AMAES-1393-REGIONE EMILIA ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA

457 N.12515/2026 - PN FEAMPA 2021/2027 - Regolamento (UE) n. 1139/2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande di cui all'avviso pubblico di attuazione della Priorità 1 - Obiettivo specifico 1.1 - Azione 4 - Codice intervento 111402 - Operazioni 12 e 66 - annualità 2026 - DGR. 857/2026

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA

459 N.11926/2026 - L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di Redazioni Locali del contributo ordinario per la manutenzione del sistema informativo turistico regionale anno 2026

469 N.13094/2026 - L.R. n. 5/2016 - art. 7 - comma 2 - Delibera di giunta regionale n. 295/2026 - Concessione contributi alle associazioni pro loco per la realizzazione dei progetti per l'anno 2026. CUP E48J26000390009

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

476 N.12203/2026 - Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021- 2027 - Priorità 3 Intervento 3.1.14 - Modifica della determinazione n. 6224 del 30 marzo 2026 per cambio forma giuridica beneficiario progetto 19/331214/25/ER

477 N.11468/2026 - Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021- 2027 - Priorità 3 Intervento 3.1.14 - Modifica della determinazione n. 5992 del 26 marzo 2026 per cambio forma giuridica beneficiario Progetto 6/331214/25/ER

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

479 N.12683/2026 - Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 11942/2026

479 N.13126/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Nuovo impianto di recupero rifiuti mediante operazioni di compostaggio e produzione di cippato presso sito localizzato in strada ghiaie, Comune di Medesano (PR)", proposto da Giuffredi Ambiente S.r.l.

481 N.13127/2026 - L.R. 4/2018, art. 20: Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto "Provvedimento di VIA (Titolo III LR n. 9/99) in relazione al progetto denominato "PR-E-1047 - Cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" - aggiornamento al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo - lotto B

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

481 Assunzione ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017 della proposta di Adeguamento Cartografico del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004), di estensione delle tutele di Piano ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e di aggiornamento del Piano in materia di difesa del suolo e tutela delle acque

482 Comune di Forlì (FC) - Società Bucci f.lli e figli Società agricola s.s. - Progetto di ampliamento dell'attività esistente in Forlì in via dei Braccianti n. 2, con effetti di variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 - determinazione di conclusione positiva condizionata della Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto edilizio e della correlata variante urbanistica

482 Comune di Ravenna (RA) - Approvazione di progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti esistente in variante al RUE del Comune di Ravenna - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

483 Comune di Salsomaggiore Terme (PR) - Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) - Articolo 46, L.R. 24/2017

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

483 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO26A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

483 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione aree verdi aziendali, in comune di San Lazzaro di Savena (BO) Prat. N. BO26A0026

484 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Terre del Reno (FE) – Codice Pratica FEPPA1136 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

484 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo mediante pozzo in Comune di Poggio Renatico (FE), località Gallo Codice prat. N. FE22A0024

485 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee con procedura semplificata ad uso Piscicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica 21A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

485 Demanio acque sotterranee – Rinnovo concessione con variante non sostanziale per cambio di titolarità ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico, in comune di San Mauro Pascoli (FC). Ditta Fam Industries S.r.l. - Pratica RN15A0011

486 Demanio acque sotterranee – Concessione ad uso irrigazione agricola, in comune di Cesena (FC). Ditta Soc. Agr. Piscaglia Adriana Ortolani Leo e C. - Pratica n. FC23A0009

486 Demanio acque sotterranee – Concessione ad uso irrigazione agricola, in comune di Longiano (FC). Ditta Carloni Mirco - Pratica N. FC26A0008

486 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Cesario sul Panaro (MO) – Codice Pratica MOPPA1497 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

487 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Cesario sul Panaro (MO) – Codice Pratica MO06A0071 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11).

487 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Maranello (MO) – Codice Pratica MO08A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

488 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area verde mediante n. 1 pozzo in Comune di Soliera (MO), loc. Limidi. Codice prat. n. MO09A0091

488 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante un pozzo in comune di Vignola (MO). Prat. N. MO12A0002

489 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area a verde aziendale mediante un pozzo in Comune di Camposanto (MO). Prat. N. MO15A0059

489 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Nonantola (MO) – Codice Pratica MO26A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

489 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO26A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

490 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO26A0028 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

490 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Ferrara (FE). Prat. N. FE19A0008

491 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di POLESINE ZIBELLO (PR), LOCALITA' CA' RUBINI – Codice Pratica PR25A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 17058/2026

491 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Burana Lorenzo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Campadone. Ad uso irriguo - Proc. PC25A0017 - SINADOC 19827/2025

492 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione rilasciata con DET-AMB-2022-1042 del 02/03/2022 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CARPANETO P.NO (PC), LOCALITA' CASE CORRADINE – Codice Pratica PCPPA0402 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 2370/2026

492 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuta archiviazione, per flangiatura dell'opera di presa, della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITA' CIGNANO - PROC. PCPPA0844 - SINADOC 3759/2026

493 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati e domestico mediante 1 pozzo in comune di Calendasco (PC). Prat. N. PC01A0368

493 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET-AMB-2020-1192 dell'11/03/2020 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di BESENZONE (PC), PODERE CROCE ONGINA, VIA BALESTRIERI – Codice Pratica PC01A0482 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 16903/2026

494 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione rilasciata con Det. 15487 del 28/11/2011 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CAORSO (PC), FRAZIONE DI ZERBIO – Codice Pratica PC03A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 18190/2026

494 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione rilasciata con Det. 15487 del 28/11/2011 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CAORSO (PC), LOCALITA' PORCARA DI ZERBIO – Codice Pratica PC03A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 18147/2026

495 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Cadeo (PC), Località Colombarola Grande - Prat. N. PC03A0075

495 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo e dei punti di attingimento) per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) – Codice Pratica PC07A0132 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

496 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo e dei punti di attingimento) per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) – Codice Pratica PC13A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

496 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Frazione Pittolo, Località Santa Franca. Prat. N. PC20A0070

497 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed industriale mediante 1 pozzo in comune di Alseno (PC). Prat. N. PC24A0008

497 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Gragnano Trebbiense (PC) Prat. N. PC25A0010

497 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Caorso (PC) Prat. N. PC26A0008

497 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio nel Comune di Sarmato (PC) – Codice Pratica PC26A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

498 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi private nel Comune di Sarmato (PC) – Codice Pratica PC26A0025 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

499 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Castell'Arquato (PC) – Codice Pratica PC26A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

499 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione, richiesta nell'ambito dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 "per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da biomasse vegetali, sottoprodotti agro-industriali e reflui zootecnici con capacità produttiva pari a 500 smc/h", per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Sarmato (PC) – Codice Pratica PC26A0042 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

500 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Senio tramite n. 2 pompe mobili ad uso irriguo nel Comune di Cotignola (RA) – Codice Pratica RAPPA0763 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

500 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Senio tramite n. 1 pompe mobile ad uso irriguo nel Comune di Fusignano (RA) – Codice Pratica RAPPA0832 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

501 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Senio tramite n. 1 pompe mobile ad uso irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA1210 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

501 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA15A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

502 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Lugo (RA) – Codice Pratica RA26A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

502 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Sintria ad uso irriguo nel Comune di Brisighella (RA) – Codice Pratica BO01A3362 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

503 Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Società Agricola Bagnacani Marco & C. S.S. - Cambio titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bibbiano (RE), località Ghiardo, ad uso irrigazione agricola - Proc. RE16A0018 - SINADOC 26074/2017

503 Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro alla domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Bibbiano (RE) – Codice Pratica REPPA1015 (L.R. 7/2004 art. 50)

504 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE) in località Cadè – Codice Pratica REPPA2110 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

504 Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Montecchio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA4986 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

505 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Correggio (RE) – Codice Pratica REPPA5022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

505 Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro alla domanda di rinnovo della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Bibbiano (RE) – Codice Pratica RE02A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

506 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE) via Galimberti, 7 Codice Pratica RE09A0052 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

506 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Quattro Castella (RE) – Codice Pratica RE15A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

507 Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Montecchio Emilia (RE) – Codice Pratica RE20A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

508 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, con perforazione di nuovi pozzi, ad uso irrigazione aree verdi nei Comuni di Boretto e Gualtieri (RE), località Isola Umberto I - Codice Pratica RE26A0023 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

508 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE26A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

509 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante 7 pozzi in Comune di Forlì (FC). Codice prat. N. FCPPA0145

509 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante 7 pozzi in Comune di Forlì (FC). Codice prat. N. FCPPA0133

509 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n.5 pozzi in Comune di Forlì (FC). Codice prat. N. FCPPA0136

509 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico e contestuale occupazione di area demaniale in Comune di Verghereto (FC). Codice prat. N. FC09A0031

510 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi mediante campo pozzi (n. 3 pozzi esistenti) in Comune di Traversetolo (PR), loc. Mamiano - Codice prat. N. PR18A0015

510 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Soragna (PR) – Codice Pratica PR26A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

511 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo e igienico ed assimilati nel Comune di Busseto (PR) – Codice Pratica PR26A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

511 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR26A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

512 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per prelievo di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano nei Comuni di Bobbio e Corte Brugnatella (PC) – Codice Pratica PCPPA1110 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

513 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante n. 1 pozzo in comune di Soragna (PR), loc. Diolo - Prat. N. PR01A0113

513 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR26A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

514 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.1 pozzo in Comune di Langhirano (PR), località Pastorello, Strada Langhirano n.4/bis. Prat. N. PRPPA0420

514 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente (risorsa RAA2004) con rinuncia alla derivazione superficiale da fiume Lamone (risorsa RAA10754) e da pozzo esistente (risorsa RAA3337) per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RAPPA1243 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

514 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione con procedura semplificata da n. 2 pozzi già perforati per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) nel Comune di CERVIA (RA) – codice pratica RA01A0158 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

515 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per perforazione nuovo pozzo in aggiunta al pozzo esistente con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Cotignola (RA) – codice pratica BO16A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

516 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Castel Bolognese (RA). Prat. N. BO18A0056

516 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso Igienico ed assimilati (servizi igienici ed antincendio) nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA00A0072 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

517 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di denominazione sociale e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata, sostituzione del pozzo esistente con aumento della profondità con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura ed irrigazione di attr. sport e verde pubblico nel Comune di Ravenna (RA) – codice pratica RA01A1463 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

518 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati ed irrigazione agricola di soccorso mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA). Prat. N. RA08A0001

518 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria con nuovo pozzo da perforare per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Fusignano (RA) – codice pratica RA26A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

518 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di San Mauro Pascoli (FC). Prat. N. FC25A0032

519 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione con variante sostanziale per aumento del volume annuo per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, semplificata, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Rimini(RN) – Pratica RNPPA1188 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

519 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio e rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rimini (RN) – Pratica RN03A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

520 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee (mediante 1 pozzo e tre laghi/pozzi) con procedura ordinaria con variante e cambio di intestazione ad uso irrigazione agricola nel Comune di Longiano (FC) – Codice Pratica FCPPA0637 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

521 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Cesenatico (FC). Prat. N. FC20A0023

522 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC21A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

522 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA1695 (L.R. 7/2004 art. 50)

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

523 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena Abbandonato in Comune di Bologna, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

524 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso Torrente Savena in Comune di Bologna (BO) Località Pian di Macina, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

524 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Condotto Muzza in Comune di Bazzano (Bo) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

525 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gamberi in Comune di Casalecchio di Reno (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

525 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del Canale Boicelli nel comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

526 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del fiume Po comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione

526 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del Po di Volano nel comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

527 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del Po di Volano nel comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

527 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Panaro in Comune di Marano sul Panaro (MO) concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. MO25T0012

528 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Felino (PR), chieste in concessione per uso occupazione con attività produttiva. Procedimento n. PRPPT0361

528 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Fidenza (PR), chieste in concessione per uso attraversamento con Ponte. Procedimento n. PR19T0089

529 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Neviano degli Arduini (PR), chieste in concessione per uso occupazione con manufatto di scarico. Procedimento n. PR25T0093

529 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Parma (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR26T0039

530 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Località Isola Serafini e Località Spiaggioni di Spinadesco (CR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Procedimento PC18T0044

530 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in Comune di Rottofreno (PC), Località Riva Trebbia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - procedimento PC25T0048

531 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Casalgrande (RE) Località Salvaterra per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

531 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sologno in Comune di Villa Minozzo (RE) Località Segalara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

532 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio in Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

532 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Monte dell'Olio, in Comune di Riolo Terme (RA), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

533 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Casazza nei Comuni di Riolo Terme (RA) e Castelbolognese (RA), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

533 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio di Sopra in Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

534 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Affl. Rio della Casazza in Comune di Castelbolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

534 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Affl. Rio San Rocco in Comune di Fiumalbo (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

535 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ceno in Comune di Varano de' Melegari (PR) Località Rizzone per cui è stata presentata istanza di concessione

535 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Albanino in Comune di Tizzano Val Parma (PR) Località Lagrimone per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

536 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Antonio in Comune di Langhirano (PR) Località Lavaccio per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

536 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione - Codice Pratica RA19T0002

537 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0026

537 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Fanante in Comune di Sant'Agata Feltria (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Pratica RN26T0015

538 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di corso d'acqua vari nel Comune di Casteldelci (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica RN26T0017

539 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Boesimo in Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA26T0020

539 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte del Comune di Riolo Terme – PRATICA RA26T0022

540 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione Pratica RA26T0023

540 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Di Fuori nel Comune di Brisighella (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione Pratica RA26T0025

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

540 PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 RIPUBBLICAZIONE PER MODIFICHE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO NEL COMUNE DI CARPI. Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "FABBRICO" di potenza pari A 16.806,24 KWP da realizzarsi nel comune di Fabbrico (RE) e le relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Fabbrico (RE), Rio Saliceto (RE) e Carpi (MO) che comprende: - Autorizzazione Unica (art. 9 del D.Lgs. 190/2024) con effetto di variante delle opere connesse agli strumenti urbanistici dei Comuni di Fabbrico (RE), Rio Saliceto (RE) e Carpi (MO), per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione; - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001 e LR 37/2002

ARPAE-SAC PARMA

542 Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Modifica Sostanziale, alla Ditta TRADEBE CHIMICA SRL per l'installazione sita in Frazione Rimale n. 59, comune di Fidenza (PR) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

542 Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Forlì SP 52 "Villafranca San Giorgio"

542 Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Bagno di Romagna SP 43 "Alfero"

543 Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Savignano sul Rubicone SP 10 "Cagnona"

543 Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Sogliano al Rubicone SP 11 "Sogliano"

544 Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Premilcuore SP 3 "Del Rabbi" ex SS 9 TER

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

544 Accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Brescello finalizzato alla progettazione e realizzazione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza della SP1 in Via Aldo Moro nel comune di Brescello

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

544 Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per realizzazione di Nuova costruzione rimessa agricola al servizio della Soc Agricola da effettuarsi in Montechiarugolo, via Montepelato Nord 75/a a nome Società Agricola Leoni s.s. – Avviso di deposito

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

545 Comunicazione avviso di rilascio alla società ITAMAC S.R.L. del Procedimento ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 in variante al PUG e con valenza di Permesso di Costruire, per il progetto di demolizione e ricostruzione con ampliamento di fabbricato produttivo sito nel Comune di Copparo (Fe), Via G. A. Agnelli s.n.c. (Fg.82 mapp. 1022 - 1117)

COMUNE DI BOLOGNA

545 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativo alla demolizione e ricostruzione di fabbricato esistente per ampliamento dell'attività alberghiera esistente nell'area di pertinenza - Via del Gomito. Comunicazione di avvio del procedimento e di avvenuto deposito per osservazioni

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

546 Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Busseto. Avviso di adozione del PUG ai sensi dell'art. 46, comma 1 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

547 Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale sito in località Casa Benno del Comune di Carpineti (RE)

547 Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale sito in via Santa Caterina del Comune di Carpineti (RE)

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

547 Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'opera pubblica "Prolungamento via delle Rose" (CUP E81B23000160004), con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa. Avviso di deposito e pubblicazione (Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b), comma 6 della L.R. 24/2017)

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

548 Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale denominata "Via Matteotti" in Collecchio Capoluogo

COMUNE DI PIACENZA

549 Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017. Deposito ai fini dell'approvazione del progetto denominato 'Realizzazione di ampliamento attività produttiva esistente in via Caorsana 173 a Piacenza', proposto dalla ditta ZINCATURA E METALLI S.p.A. su area censita al C.T. del Comune di Piacenza al Fg. 32 Mapp. 220-221, con effetti di variante al PSC e al RUE. Avviso di deposito del progetto ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. 24/2017

COMUNE DI RAVENNA

550 Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo capannone ad uso deposito vegetali, a servizio dell'attività esistente, sita nella fraz. Campiano, in via Lunga 81, in variante agli strumenti urbanistici vigenti

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

551 Piano Urbanistico Generale (PUG) – Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 24/2017 e s.m.i.

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

551 Piano Urbanistico Generale (PUG) - Proroga termine osservazioni Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

552 Sdemanializzazione relitti stradali in Comune di Verucchio (RN)

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

552 Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta Differenziata - Avviso di avvenuto deposito del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE) a norma dell'art. 53 "Procedimento Unico" della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

552 Avviso di adozione nuovo testo dall'art. 4 del "Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione e loro pertinenze in attuazione del R.D. 08/05/1904 n. 368" del Consorzio di bonifica della Romagna (deliberazione del Comitato Amministrativo n. 17/2026/CO del 25/06/2026)

ACCORDO DI PROGRAMMA

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

554 Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Una piazza per Limidi" (Decreto n.48 del 04/06/2026)

PIANTE ORGANICHE FARMACIE

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

554 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Alseno per l'anno 2026

COMUNE DI CALESTANO (PARMA)

556 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di CALESTANO per l'anno 2026

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

559 Revisione biennale Pianta Organica delle farmacie del Comune di Correggio - RE - Anno 2026

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

567 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiorano Modenese (MO) per l'anno 2026

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

573 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Monghidoro per l'anno 2026

COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)

575 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montiano anno 2026

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

577 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Neviano degli Arduini per l'anno 2026

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

580 Conferma Pianta organica farmacie - Approvazione - Comune di Roncofreddo anno 2026

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

583 Conferma della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - conclusione del procedimento di revisione biennale - anno 2026

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

586 Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sestola anno 2026

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

588 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di SISSA TRECASALI per l'anno 2026

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

592 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Travo - anno 2026 (art. 4 L.R. 2/2016)

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

594 Revisione biennale della Pianta organica anno 2026-2027 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

596 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del territorio comunale – Vigarano Mainarda e Pieve - anno 2026 L.R. n. 2 del 03.03.2016

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

601 D.lgs. n. 190/2024 - JUWI Energie Rinnovabili Srl - Domanda di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto solare agrivoltaico avanzato e opere connesse, denominato "Correggio" con potenza nominale pari a 11.932,7 kWp, nel comune di Correggio (RE) - Avviso di deposito

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

603 Estratto decreto di svincolo di deposito amministrativo "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)"

603 Estratto decreto di svincolo di deposito amministrativo "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)"

603 Estratto decreto di svincolo di deposito amministrativo "Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera"

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

604 Decreto di esproprio n. 340 del 29/06/2026

COMUNE DI BOLOGNA

605 Decreto di servitù di aggancio finalizzata al sostegno della "Linea Aerea di Alimentazione dei Tram" e dell'"Impianto di Illuminazione Pubblica", per la realizzazione dell' opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna – Linea Verde" , in Comune di Bologna; ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. N. 327/2001

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

609 Integrazione e corretta individuazione catastale delle unità immobiliari trasferite con il Decreto di esproprio n. 1 del 03/03/2025 relativo ai lavori di "Realizzazione della vasca di prima pioggia nei Giardini De Amicis nel comune di Cattolica" – Area censita al catasto terreni al foglio 3, particella 1127 (ente urbano) - Estratto del Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/07/2026

COMUNE DI FERRARA

609 Attivazione delle procedure previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di esproprio per pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001 e smi nell'ambito della "Procedura Abilitativa Semplifica (PAS) relativa a "Società ABSOLUTE ENERGY S.P.A. Richiesta di rilascio titolo per la costruzione di impianto fotovoltaico a terra e delle opere di connessione – denominato FERRARA FV01 - potenza a picco Kwp 5951,40 e potenza in immissione Kw 5700" (Rif. Prot. n. 203867 del 31/10/2025 – VBG n. 2468-2025)

COMUNE DI MODENA

610 Decreti di asservimento per l'imposizione di servitù coattiva inamovibile, di occupazione temporanea e di determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per elettrodotto di collegamento ad impianto fotovoltaico denominato "VSE_Modena"

612 DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Adeguamento della Strada Saliceta San Giuliano (Sottopasso Ferroviario Modena - Sassuolo)

COMUNE DI PARMA

612 Lavori di Realizzazione di strada di accesso al parcheggio pubblico di cui al permesso di costruire convenzionato n. 45 da realizzarsi in Parma, via Rubini. Deposito relazione di stima

612 Realizzazione di collettore fognario acque chiare in via Paradigna (opere fuori comparto subambito di trasformazione 27S2A). Deposito relazione di stima

613 Realizzazione di barriere acustiche nel tratto terminale ovest di via Versailles (opere fuori comparto subambito di trasformazione 27S2A). Deposito relazione di stima

614 Realizzazione di opere idrauliche per adeguamento e riprofilatura del canale stradale di via Paradigna e di via Viazza di Paradigna (opere fuori comparto subambito di trasformazione 27S2A). Deposito relazione di stima

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

614 Estratto di decreto di esproprio per pubblica utilità ai sensi dell'art. 23 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. Realizzazione di "Pista ciclabile di collegamento tra le località di Padulle e Bagno di Piano - Completamento della linea 2C della rete ciclabile Bologna Metropolitana per il tratto di Sala Bolognese" CUP G21B22002240003

ANAS S.P.A.

615 S.S. 72 - Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza (San Marino). (BO_247) - Avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.P.R. n. 327/2001)

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC BOLOGNA

620 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 9 del DLgs. n. 190/2024, per la modifica sostanziale di un impianto di produzione energia elettrica da combustione di syngas da gassificazione di rifiuti avente potenzialità nominale pari a 1600 kWe, ubicato in comune di Minerbio, via del Lavoro n° 8. Proponente: BO-LINK Scarl.

620 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 20.131,02 kWp da ubicarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Tolara di Sotto snc - foglio catastale 28 particelle 322, 324, 326 e foglio catastale 29 particelle 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281 e delle opere connesse che interessano il comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Proponente: CHIRON ENERGY SPV 20 Srl.

ARPAE-SAC FERRARA

621 Avviso di emesso provvedimento di diniego per improcedibilità dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS) di potenza nominale pari a 80MW e capacità di accumulo pari a 160MWh, denominato "Volta BESS", da localizzarsi in via Canale Bastioni snc nel comune di Fiscaglia (FE). Società Horizon Bess 2 Srl – Sede legale in Comune di Palermo - in Piazza F. Crispi n°1

621 Avviso di emesso Diniego dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), denominato "Lagosanto", e delle relative opere connesse, avente potenza di picco pari a 27,033MW e nominale pari a 21,6MW, da ubicarsi nel comune di Lagosanto (FE). Società Lagosanto Solar Srl – Sede legale nel comune di Ravenna (RA) in Vicolo Gabbiani n°30 - 48121

ARPAE-SAC PIACENZA

621 Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. n. 190/2024 per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrovoltaico e relative opere di connessione, denominato "CSPV CORTEMAGGIORE" di potenza pari a 10,058 MWp nei comuni di San Pietro in Cerro (PC) e Cortemaggiore (PC) - Società AEI SOLAR PROJECT V S.R.L.

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

622 Avviso di deposito - D.Lgs 190/2024: CRYSTAL ENERGY SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. - PAS ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. n. 190/2024 per la variante all'Autorizzazione Unica (AU) rilasciata da Arpae con Det. Dir. N. DET-AMB-2024-2452 del 30/04/2024 modificata con PAS in variante non sostanziale BURERT n. 86 del 04/04/2025 e successiva PAS approvata dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi con Determina n. 67 del 26/02/2026, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da sottoprodotti agricoli, agroindustriali e reflui zootecnici, in comune di Copparo (Fe) 44034 - via Guarda N.C.T. Fg. 19 Mapp. 33, 41, 42, 43

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

623 Rilascio di PAS (Procedura Abilitativa Semplificata – D.L. 17/2022, art. 9 comma 1bis) n°109/2025-S per la realizzazione di un impianto agrivoltaico e opere connesse per la produzione di energia da fonte solare denominato "Masone", di potenza installata pari a 3.283,28 kWp a Fontanellato

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

623 Allacciamento nuova cabina secondaria di trasformazione N. 2060152 "V.PERFORMIGINE" - Richiedente GATTI SRL" nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.31

TERNA RETE ITALIA

623 Pubblicazione Decreto Direttoriale n. 131 del 11/06/2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 GIUGNO 2026, N.43

Programma regionale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2026-2028. (Delibera della Giunta regionale n. 630 del 27 aprile 2026)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 630 del 27 aprile 2026, recante ad oggetto "Proposta all'Assemblea Legislativa di approvazione del programma regionale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2026-2028";

Preso atto:

- del parere favorevole, espresso dalla commissione referente "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2026/18596 del 26 maggio 2026;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 630 del 27 aprile 2026 sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N.630

Proposta all'Assemblea Legislativa di approvazione del Programma regionale per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2026-2028

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 4 novembre 2002 n. 29 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva", ed in particolare l'articolo 3, che attribuisce alla competenza dell'Assemblea Legislativa regionale, attraverso apposito programma di durata triennale, la definizione delle linee di orientamento dei consumi e di educazione alimentare;

Richiamata la propria deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021 "Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025" oggetto di proroga fino al 31 dicembre 2026, al fine di garantire la continuità dell'azione di prevenzione nelle more della definizione del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione per il periodo 2026-2031, ai sensi della successiva deliberazione n. 2210 del 22 dicembre 2025;

Considerato che, con deliberazione n. 140 del 24 ottobre 2023, l'Assemblea Legislativa ha approvato il "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare", in attuazione della citata Legge Regionale n. 29/2002, per il triennio 2023-2025 (su proposta della Giunta regionale con deliberazione n. 1553 del 19 settembre 2023);

Rilevata l'opportunità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Legislativa il "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare" per il triennio 2026-2028, nel testo allegato al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° Marzo 2026. Prima Fase" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione del "Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2026-2028", nel testo allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

- - -

Allegato parte integrante - 1

PROGRAMMA PER L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE 2026-2028

Legge regionale 4 novembre 2002, n. 29 “Norme per l’orientamento dei consumi e l’educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva”

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

INDICE

PREMESSA

1. IL CONTESTO EUROPEO
2. Il CONTESTO NAZIONALE
3. IL CONTESTO REGIONALE
4. PRIORITÀ DEL PROGRAMMA PER L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE PER IL TRIENNIO 2026-2028

4.1 Sostenere iniziative e programmi di educazione alimentare nelle scuole e attraverso la rete delle fattorie didattiche

4.2 Consolidare la presenza dei prodotti a qualità regolamentata nelle scuole e nella ristorazione collettiva pubblica

4.3 Sostenere la creazione e lo sviluppo di fattorie didattiche

5. RISORSE

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

APPENDICE: Report attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare realizzate nella programmazione 2023-2025

PREMESSA

Il *Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare* è lo strumento che definisce le linee guida regionali per il settore, in sintonia con le politiche nazionali ed europee, ed è un adempimento previsto all'art. 3 della legge regionale 29/2002 "*Norme per l'orientamento dei consumi, l'educazione alimentare e la qualificazione della ristorazione collettiva".*

Nel contesto attuale, caratterizzato da profondi cambiamenti economici, sociali e ambientali, l'educazione alimentare assume un ruolo strategico non solo per la tutela della salute individuale, ma anche per la costruzione di sistemi alimentari più sostenibili, resilienti e giusti. Le scelte quotidiane legate al cibo incidono infatti sulla salute delle persone, sull'ambiente, sull'economia dei territori, sul lavoro agricolo e sulla coesione sociale.

Il Programma si fonda sulla convinzione che l'educazione alimentare non possa essere ridotta alla sola dimensione nutrizionale. Il cibo è cultura, storia, identità, relazione con il territorio, espressione di tradizioni e saperi locali. Fare educazione alimentare significa quindi, non solo suggerire come, quanto e di cosa alimentarsi, ma fornire strumenti per comprendere il valore del cibo lungo l'intera filiera, dalla produzione al consumo.

In questa prospettiva, il Programma integra l'approccio prettamente sanitario tipico delle politiche di prevenzione, con un'azione educativa più ampia, orientata alla conoscenza del mondo rurale, delle filiere agroalimentari, delle produzioni a qualità regolamentata e dei principi di sostenibilità ambientale e sociale. Fare educazione alimentare oggi significa infatti anche veicolare il concetto di "alimentazione sostenibile", richiamando l'attenzione sul fatto che possiamo compiere una scelta di sostenibilità ogni volta che acquistiamo il cibo, quando lo prepariamo, quando ci nutriamo, ponendo attenzione anche alle risorse che lasceremo alle generazioni future.

Attraverso la proposta di percorsi informativi e educativi, il Programma mira a rendere più solido il legame tra alimentazione, salute e sostenibilità, a ridurre lo spreco alimentare nei contesti educativi e collettivi, a consolidare l'utilizzo di prodotti a qualità regolamentata nella ristorazione pubblica e a valorizzare il ruolo educativo del mondo agricolo e delle fattorie didattiche. Particolare attenzione è rivolta alle giovani generazioni, nella consapevolezza che la scuola rappresenti il luogo privilegiato per costruire conoscenze, competenze e valori destinati a durare nel tempo.

Il Programma si inserisce in un percorso di continuità con le esperienze già maturate a livello regionale, valorizzandone i risultati e orientando le azioni future verso una sempre maggiore integrazione tra educazione, territorio, filiere produttive e sostenibilità, con l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una cultura del cibo capace di guardare al benessere delle persone e delle generazioni future.

In appendice ("*Report attività realizzate nella programmazione 2023-25*"), sono richiamate le attività realizzate nella programmazione 2023-25. Tra queste, le varie edizioni delle iniziative "*Fattorie Aperte*" e "*Giornata dell'Alimentazione in fattoria*"; l'attività delle "*Fattorie didattiche*; la gestione del *Fondo nazionale mense scolastiche biologiche*; il progetto "*Io coltivo. Dall'orto alla tavola*" e il progetto "*A scuola di cibo. Dalla filiera al piatto*".

PROGRAMMA PER L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE 2026–2028 – PROSPETTO DI SINTESI

Obiettivo generale

Attraverso un insieme coordinato di azioni informative, educative e di qualificazione dei consumi, il Programma intende rafforzare la coerenza tra le politiche agricole, sanitarie, ambientali e educative, contribuendo a integrare obiettivi diversi in una visione unitaria. In tale prospettiva, il Programma non costituisce un mero adempimento normativo, ma uno strumento di indirizzo strategico volto a valorizzare investimenti già in atto e a massimizzarne l'impatto sociale nel medio periodo.

Destinatari

- Bambine e bambini, ragazze e ragazzi in età scolare
- Famiglie
- Insegnanti e educatori
- Cittadinanza adulta

Assi prioritari di intervento

1. Educazione alimentare e orientamento dei consumi nelle scuole, con metodologie attive ed esperienziali
2. Rafforzamento della presenza di prodotti biologici e a qualità regolamentata nella ristorazione collettiva pubblica
3. Valorizzazione delle fattorie didattiche come presidi educativi, culturali e territoriali

Strumenti principali

- Progetti educativi regionali rivolti alle scuole
- Rete delle fattorie didattiche
- Fondo mense scolastiche biologiche
- Laboratorio per la ristorazione sostenibile
- Eventi di educazione e divulgazione rivolti alla cittadinanza

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza dei cittadini rispetto alle scelte alimentari
- Rafforzamento delle competenze pratiche e decisionali delle giovani generazioni
- Incremento dell'utilizzo di prodotti sostenibili e a qualità regolamentata nella ristorazione collettiva
- Riduzione degli sprechi alimentari
- Valorizzazione del territorio rurale e delle filiere locali

1. IL CONTESTO EUROPEO

Nel 2020 la Commissione europea ha prodotto la Comunicazione "*Green Deal*", la "Strategia per la biodiversità" e la Strategia "*Farm to fork* (Dal produttore al consumatore)" in cui si proponeva di progettare un sistema alimentare giusto, sano e rispettoso dell'ambiente e di raggiungere l'obiettivo di far diventare il cibo europeo, noto per essere sicuro, nutriente e di alta qualità, il riferimento mondiale per la sostenibilità. La Commissione europea si prefiggeva anche di aumentare le superfici coltivate a biologico, di preservare la biodiversità, di orientare la produzione e il consumo verso sistemi più sostenibili, promuovere l'economia circolare e la riduzione degli sprechi e sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi.

La situazione geopolitica ed economica che si è venuta a creare nel periodo successivo, alle porte delle nuove elezioni europee di giugno 2024, il rischio di crisi in alcuni settori strategici, insieme alle ondate di proteste sollevate dagli agricoltori di tutta Europa, ha portato ad una battuta di arresto di queste politiche europee, ma nella Comunicazione "*Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione. Realizzare insieme un settore agricolo e alimentare dell'UE attrattivo per le generazioni future*" del 19 febbraio 2025, la Commissione europea afferma quanto sia "*cruciale tornare alle radici e ristabilire il legame tra cibo, territorio, stagionalità, culture e tradizioni locali*" riconoscendo ai consumatori un ruolo importante. La Commissione preannuncia in tale Comunicazione l'organizzazione annuale di un dialogo sull'alimentazione con gli attori del sistema alimentare, compresi i consumatori, i produttori primari, l'industria, i dettaglianti, le autorità pubbliche e la società civile.

La Commissione presenterà inoltre una proposta legislativa per rafforzare il ruolo degli appalti pubblici, che dovrebbero perseguire un approccio basato sul valore, per ricompensare gli sforzi in materia di qualità e sostenibilità compiuti dagli agricoltori, dall'industria alimentare e dai servizi del settore in Europa e che dovrebbero offrire alle piccole e medie imprese (PMI) la possibilità di partecipare a tali attività. Tale approccio può fornire i giusti incentivi per promuovere il consumo di prodotti locali e stagionali e di alimenti prodotti con elevati standard ambientali e sociali, compresi i prodotti biologici e gli alimenti provenienti da filiere corte, anche allo scopo di garantire prezzi più equi per gli agricoltori e un migliore accesso a prodotti freschi e stagionali per i consumatori. Nella Comunicazione si preannuncia anche una revisione mirata di un programma dell'UE per le scuole che ha avuto successo, al fine di rafforzarne la dimensione educativa, adattandola alle esigenze e alle tradizioni locali e regionali.

La politica di promozione dell'UE rimarrà uno strumento strategico da utilizzare per sensibilizzare i consumatori sui prodotti dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e sui regimi di qualità dell'UE, compreso il marchio di agricoltura biologica dell'UE. In tale contesto, la Commissione continuerà a adoperarsi per promuovere l'ulteriore diffusione delle indicazioni geografiche (IG), che costituiscono uno strumento potente affinché i produttori europei possano valorizzare alimenti e bevande, salvaguardare il patrimonio alimentare negli Stati membri e creare crescita e occupazione nelle zone rurali in cui si trovano. Parallelamente proseguire gli sforzi per ridurre le perdite e gli sprechi alimentari è una priorità fondamentale per gli anni a venire. La riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari e

la valorizzazione degli scarti alimentari non solo andranno a vantaggio dei cittadini, degli agricoltori e di tutti gli altri attori della filiera alimentare dell'UE, ma aumenteranno anche la sostenibilità del sistema alimentare dell'UE, contribuendo a un uso più efficiente delle risorse e alla sicurezza alimentare.

2. IL CONTESTO NAZIONALE

Tra gli interventi principali di educazione alimentare nelle scuole, vi è il programma nazionale *Frutta nelle scuole*, attivo dal 2011 e diventato nel tempo *Frutta, verdura e latte nelle scuole,* promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, avvalendosi del CREA - Centro di ricerca Alimenti e Nutrizione (ex Istituto Nazionale della Nutrizione) e di Unioncamere, svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del merito, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e le Province autonome. La finalità è promuovere la conoscenza e il consumo nella scuola primaria (6-11 anni) di frutta e ortaggi, latte e prodotti caseari, quali prodotti promotori di salute, attraverso la messa a disposizione in classe e la distribuzione gratuita ai bambini delle scuole aderenti al Programma, oltre a misure di accompagnamento e strumenti didattici. Sono obiettivi del programma far conoscere le caratteristiche nutrizionali di questi prodotti e apprezzarne i sapori; divulgare il valore ed il significato del consumo di prodotti di stagione; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata come i prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP) e le produzioni biologiche; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, degustazioni guidate, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane. Nell'ambito della revisione della PAC per il periodo 2028 -2034, è in fase di approvazione la Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 che riguarda, tra l'altro, il programma di distribuzione di frutta, verdura e latte nelle scuole ("programma dell'UE destinato alle scuole" COM(2025)553).

A livello nazionale, una base di dati importante per l'attività di educazione alimentare è quella dell'indagine OKKIO alla salute, attiva dal 2007. L'ultima rilevazione, che ha raccolto i dati di 50.000 bambine e bambini di 8-9 anni e relative famiglie, rivela una scarsa adesione ai principi della corretta nutrizione per una parte del campione. È in aumento, rispetto all'indagine precedente (2019), la percentuale di bambine e bambini che non consumano una colazione adeguata, mentre si riscontrano miglioramenti per quanto riguarda il consumo di merenda abbondante e l'assunzione quotidiana di bibite zuccherate/gassate. Inoltre, un/una bambino/a su 5 non ha fatto attività fisica il giorno precedente l'intervista, più del 70% non si reca a scuola a piedi o in bicicletta e quasi la metà trascorre più di 2 ore al giorno davanti alla TV, al tablet o al cellulare (dati OKKIO alla salute 2023).

Attraverso l'indagine HBSC, rivolta a 89.000 ragazze e ragazzi di 11, 13, 15 e 17 anni, si rileva che ben 1 adolescente su 4 non consuma quotidianamente la colazione nei giorni di scuola; il consumo "tutti i giorni della settimana o più" di frutta si ferma al 32,7% e quello di verdura al 27,8%. Il consumo di bibite gassate/zuccherate e di spuntini salati "2 volte a settimana o più" coinvolge rispettivamente il 39,3% e ben il 63,4% dei ragazzi e delle ragazze (dati HBSC 2022).

Tra gli strumenti per promuovere un'alimentazione di qualità nelle scuole, vi è anche il *Fondo mense scolastiche biologiche*, istituito nel 2017 e attivo dal 2018. Con esso, il Ministero dell'Agricoltura, oggi MASAF, in accordo con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero della Salute, ha previsto un sistema di ammortizzazione delle maggiori spese sostenute dalle famiglie per il pasto biologico dei figli utenti del servizio di mensa scolastica e il sostegno a iniziative di promozione dell'agricoltura biologica nelle scuole. Le risorse del Fondo sono trasferite ogni anno alle Regioni in base alla popolazione scolastica e al numero di pasti bio serviti e da queste assegnate ai comuni o ad altri soggetti gestori di servizi di ristorazione collettiva scolastica in possesso dei requisiti definiti dal Decreto istitutivo del Fondo e successivi decreti.

Per quanto riguarda la corretta nutrizione, nel 2024 è stata realizzata la V Revisione dei LARN (Livelli di Assunzione Raccomandati di Nutrienti ed energia) a cura del SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana). Si attende una revisione delle *Linee guida per l'educazione alimentare* del MIUR, ferme al 2015.

3. IL CONTESTO REGIONALE

L'attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare si svolge in questa Regione in maniera organizzata dal 2002 a seguito dell'approvazione della l. r. 29/2002.

Nella *Strategia regionale Agenda 2030* e in particolare all'OBIETTIVO 2. SCONFIGGERE LA FAME, si richiama il lavoro in Emilia-Romagna per un'agricoltura competitiva, di qualità e resiliente, il ricambio generazionale, l'educazione alimentare e il contrasto allo spreco. Nel *Programma di mandato XII Legislatura* si afferma che *"La Regione punta a un'agricoltura che sia inclusiva, sostenibile e innovativa, rispettando le tradizioni locali e guardando al futuro, promuovendo l'agroalimentare emiliano-romagnolo come modello di eccellenza per il Paese e per tutta l'Europa".* Al punto ***Sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole: educazione alimentare e lotta allo spreco***, il Programma di mandato afferma inoltre: *"Perché la qualità e la sostenibilità dei prodotti alimentari possa essere riconosciuta e valorizzata sul mercato serve una corretta informazione, a partire dalle etichette, ma anche un consumatore attento e consapevole, in grado di distinguere e scegliere. Il consumatore, a sua volta, con le sue scelte può spingere il sistema agroalimentare a migliorare e a rendere sempre più tracciabili i propri processi produttivi. Da qui l'importanza di promuovere in particolare nelle scuole, una cultura del cibo che privilegi una dieta sana e diversificata, attenta alla salute e all'ambiente, anche nell'evitare lo spreco alimentare".* Tra le azioni prioritarie si citano:

- elaborare un Piano per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare;
- sostenere iniziative e programmi di educazione alimentare nelle scuole e attraverso la rete delle fattorie didattiche, proseguendo l'attività "io coltivo" che sostiene l'introduzione di orti didattici negli istituti scolastici regionali;
- promuovere l'inserimento dei prodotti biologici nella ristorazione collettiva;
- sostenere la creazione e lo sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche, attività enoturistiche e di pescaturismo/ ittiturismo allo scopo anche di promuovere e valorizzare le produzioni locali e il territorio.

Un altro riferimento importante è il *PRP – Piano Regionale della Prevenzione dell'Emilia-Romagna 2022-25* e, in particolare, *il Programma Libero 18. Eco health. Salute alimenti, animali, ambiente per garantire l'attuazione di azioni sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute tese a eliminare le malattie alimentari prevenibili e attuare pratiche efficaci per un invecchiamento sano* che individua tra le priorità: la promozione di una sana e corretta alimentazione e di sistemi alimentari più sani, più sostenibili e più inclusivi; la sostenibilità ambientale nella ristorazione collettiva; la prevenzione dello spreco e la riduzione delle eccedenze alimentari.

4. PRIORITÀ DEL PROGRAMMA PER L'ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE PER IL TRIENNIO 2026-2028

Date le considerazioni espresse in premessa, alla luce dei principali documenti di riferimento, delle esperienze condotte a livello regionale nella precedente fase di programmazione, dei bisogni emersi dal territorio, i filoni d'intervento principali per il triennio 2026-28 sono:

- Sostenere iniziative e programmi di educazione alimentare nelle scuole e attraverso la rete delle fattorie didattiche;
- Promuovere l'inserimento dei prodotti a qualità regolamentata nelle scuole e nella ristorazione collettiva scolastica;
- Sostenere la creazione e lo sviluppo di fattorie didattiche, anche al fine di valorizzare le produzioni locali e il territorio.

Per quanto riguarda i destinatari, le azioni previste dal Programma si rivolgono a tutte le fasce d'età, dall'infanzia all'età adulta alle famiglie. Si ritiene fondamentale che le attività indirizzate a promuovere una maggiore consapevolezza della popolazione rispetto alla propria alimentazione partano dalla scuola, proponendo, adattandoli ai vari target, percorsi di conoscenza delle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti agroalimentari ("dal campo alla tavola") e delle implicazioni ambientali, etiche e sociali insite nella produzione e nel consumo alimentare. Allo stesso tempo, si realizzeranno anche attività indirizzate alle famiglie e agli insegnanti.

La metodologia suggerita è quella dell'apprendimento attivo e cooperativo, per incidere sugli atteggiamenti (*saper essere*) e sul comportamento (*saper fare*), non soltanto sulle conoscenze (*sapere*). Per ottenere cambiamenti permanenti, infatti, non basta la semplice informazione, che approda a risultati solamente cognitivi, ma occorre modificare il sistema di valori che sottostanno alle abitudini. È particolarmente importante che le occasioni di approfondimento ed esperienza possano essere condotte in più ambiti, ovvero che i percorsi didattici abbiano una connotazione interdisciplinare, cui cioè contribuiscono, per la scuola dell'obbligo, le varie discipline: storia e geografia, scienze, letteratura, lingua straniera, ecc. Ciò consentirà ad alunne e alunni di realizzare una pluralità di esperienze sul tema e, tramite una conoscenza integrata dei diversi aspetti, una maggiore comprensione del comportamento alimentare. Si suggerisce pertanto di attivare processi di apprendimento centrati sull'esperienza vissuta e su attività partecipative (percorsi in fattoria didattica, percorsi conoscitivi sul territorio, laboratori di spesa guidata e di cucina), che persegua non solo un miglioramento delle conoscenze, ma un incremento delle capacità pratiche necessarie per scegliere, preparare e mangiare gli alimenti e delle capacità personali per prendere decisioni, risolvere problemi e gestire i condizionamenti e le abitudini. In parallelo, devono essere realizzate iniziative di formazione per gli insegnanti e di informazione e coinvolgimento delle famiglie.

4.1 Sostenere iniziative e programmi di educazione alimentare nelle scuole e attraverso la rete delle fattorie didattiche

Secondo le "Linee guida per l'educazione alimentare MIUR 2015": "*la Scuola si configura come l'Istituto sociale che prima di ogni altro può assolvere il compito di guidare il processo radicale di riappropriazione e di esplorazione emotiva, sensoriale, valoriale, culturale e scientifica del patrimonio alimentare del nostro Paese. La Scuola si rivela il luogo di elezione per fare Educazione Alimentare in modo continuativo, tramite il suo radicamento territoriale, la sua ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiana con i ragazzi, con il presidio costante e interdisciplinare del percorso formativo, con la possibilità di costruire connessioni cognitive mirate*".

La scuola è quindi l'ambiente ideale per fare educazione alimentare, ma anche per costruire nelle giovani generazioni la consapevolezza di fare parte di una comunità, locale e globale, nella quale i propri comportamenti incidono in maniera determinante. I programmi di educazione alimentare e al consumo consapevole devono pertanto favorire l'adozione di comportamenti alimentari responsabili facendo comprendere i contesti economici, etici e sociali entro i quali si muove nel suo complesso il sistema "cibo" e come il nostro comportamento quotidiano può incidere su di esso.

In particolare, l'idea della sostenibilità ambientale, economica e sociale della produzione agroalimentare e del consumo deve entrare a far parte, come parametro imprescindibile, del concetto di qualità del cibo. Ciò significa uscire da un approccio focalizzato spesso sulla sola nutrizione, per trovare una nuova chiave che, attraverso il lavoro sui molteplici aspetti valoriali del cibo e dell'alimentazione, garantisca la significatività e l'efficacia dell'educazione alimentare.

Questo è ciò che da tempo la Regione Emilia-Romagna ha messo in atto attraverso i progetti di educazione ai consumi alimentari nelle scuole - *Fooding*, *Frutta snack*, *Mangiare insieme, Merenda con gusto, A tutta frutta, Stop allo spreco, Io coltivo. Dall'orto alla tavola* fino al più recente *A scuola di cibo. Dalla filiera al piatto* -, con i quali ha promosso nelle scuole - dall'infanzia alle superiori – l'adozione di atteggiamenti più consapevoli nei confronti del cibo, oltre a veicolare contenuti complessi come l'importanza di tutelare e sostenere territori produttivi, filiere e sistemi alimentari; preservare e valorizzare la tipicità dei prodotti alimentari territoriali; prevenire lo spreco alimentare; limitare l'uso di risorse non rinnovabili come acqua e suolo.

Negli ultimi tre anni, i progetti regionali di educazione ai consumi alimentari hanno scelto come destinatari privilegiati le ragazze e i ragazzi delle scuole secondarie di I grado. Quella compresa tra i 12 e i 16 anni è l'età più difficile; è il periodo della pubertà, in cui avvengono i cambiamenti fisici più significativi e in cui vi è una maggiore pressione sociale e scolastica. È anche il momento in cui gli adolescenti iniziano a cercare la propria indipendenza, causando possibili conflitti con i genitori. D'altra parte, è sempre nella prima adolescenza che il bambino inizia a sviluppare il pensiero astratto e logico, con un aumento della consapevolezza delle proprie abilità e della capacità di riflettere su sé stesso. Sono stati proprio questi aspetti che hanno orientato i progetti *Io coltivo. Dall'orto alla tavola* e *A scuola di cibo. Dalla filiera al piatto* a questa fascia d'età, con l'obiettivo di educare alla corretta alimentazione, ma anche di promuovere nelle ragazze e nei ragazzi quel senso critico capace di determinare scelte autonome e consapevoli, in ambito alimentare e non solo.

La scarsa autonomia dei preadolescenti e adolescenti italiani è stata tra l'altro rilevata dall'indagine condotta nel maggio 2025 da EUMETRA per Save the Children e Il Sole 24ore. I ragazzi dagli 11 ai 15 anni appaiono poco autonomi nelle attività quotidiane e mostrano per contro una maggiore indipendenza nelle attività digitali. Un quadro che conferma le osservazioni delle docenti e dei docenti coinvolti nei progetti regionali, che rilevano anche scarse attitudini al lavoro pratico, manuale, anche per compiere semplici operazioni. Accrescere le abilità manuali è proprio un altro degli obiettivi dei progetti regionali, oltre a favorire la socializzazione tra pari, promuovere percorsi didattici interdisciplinari nella scuola.

A scuola di cibo, infatti, avviato nel 2024, coinvolge attivamente studenti, insegnanti e genitori, integrando scuola e famiglie in un percorso organico, per sensibilizzare le nuove generazioni e le loro famiglie sull'importanza di un'alimentazione equilibrata, consapevole e sostenibile, ma al contempo promuovere responsabilità e autonomia nelle scelte. Le scuole aderenti partecipano a un percorso articolato e coinvolgente, costruito tenendo conto di specificità e competenze presenti nei diversi territori. Gli incontri e le attività sono strutturati per rispondere alle specifiche esigenze dei diversi destinatari, adottando approcci e modalità differenti:

- edutainment, con attività ludico-educative che stimolino curiosità e partecipazione attiva, trasformando l'apprendimento in un'esperienza divertente e memorabile;

- incontri e laboratori teorico-pratici, pensati per approfondire temi legati alla nutrizione, alla sostenibilità e alle buone pratiche alimentari, con un focus sull'applicabilità nella vita quotidiana;
- percorsi nei luoghi della produzione del cibo, per permettere un contatto diretto con la filiera alimentare, dalla terra alla tavola, e comprendere l'importanza delle scelte consapevoli per la salute e l'ambiente.

Tutte le attività sono ispirate ai principi della sostenibilità e del buon vivere.

La metodologia scelta è ancora una volta quella della pedagogia attiva, della didattica esperienziale e cooperativa, con il coinvolgimento diretto di studentesse e studenti e la proposta di attività che li rendono protagonisti delle proprie scelte ed azioni, maggiormente consapevoli delle ricadute ambientali, economiche e sociali dei propri comportamenti. La didattica tradizionale si integra con laboratori esperienziali a scuola e nelle fattorie didattiche del territorio, prevedendo attività di educazione sensoriale, laboratori di spesa guidata e di cucina, giochi didattici e attività all'aperto. Le lezioni frontali sono tenute da esperti qualificati, mentre le esperienze pratiche, come visite in fattorie didattiche, attività di spesa guidata e laboratori di cucina, in cui i partecipanti imparano a conoscere l'origine degli alimenti, a scegliere i prodotti con criterio, a conservarli correttamente e a prepararli in modo sano e gustoso, sono condotte da animatori specializzati. A supporto delle scuole è istituito un servizio di help desk per gli insegnanti. Un'adeguata comunicazione - attraverso media tradizionali e social media - accompagna ogni fase del progetto, garantendo il coinvolgimento dei partecipanti e la diffusione dei risultati.

Proposte per il triennio 2026-28

Nel 2026: prosecuzione del progetto "*A SCUOLA DI CIBO: dalla filiera al piatto*", dedicato alla promozione di consumi alimentari consapevoli nelle scuole secondarie di primo grado. Al termine del percorso (secondo semestre del 2026), realizzazione di un'attività di monitoraggio e valutazione per misurare l'impatto delle iniziative realizzate e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Realizzazione di elaborati finali da parte delle classi partecipanti, che potrebbero essere presentati in un evento finale in una sede regionale, in cui presentare anche i risultati del progetto.

Sulla base dei risultati ottenuti e delle risorse disponibili sul bilancio regionale, si potrà valutare di riprogrammare per l'anno scolastico 2026/27 e/o 2027/28 una seconda edizione del progetto "*A scuola di cibo*" che ha ottenuto ottimi risultati ed è stato particolarmente apprezzato dalle scuole; si potrà riproporre il progetto "*Io coltivo. Dall'orto alla tavola*", risultato particolarmente efficace e molto richiesto dalle scuole, per estendere l'esperienza dell'orto a scuola a scuole e classi del territorio regionale che non hanno partecipato alle prime edizioni; si potrà dare attuazione a nuove progettualità, coerenti con i valori dell'ente e le finalità del presente Programma.

4.2. Consolidare la presenza dei prodotti a qualità regolamentata nelle scuole e nella ristorazione collettiva pubblica

La Regione Emilia-Romagna da tempo è impegnata nel promuovere un'agricoltura sostenibile rispettosa dell'ambiente e della salute, promuovendo l'agricoltura biologica e la produzione integrata. Al contempo, sono attive numerose azioni per promuovere i prodotti tipici del territorio come, in particolare, le numerose Dop e Igp e i prodotti tradizionali.

Il biologico non è soltanto una scelta alimentare, ma un vero e proprio stile di vita che mette al centro la salute e il rispetto per l'ambiente. Questa scelta porta con sé benefici concreti che si riflettono sia sul benessere individuale sia sulla collettività. Una recente rassegna scientifica pubblicata su *Nutrition Reviews* evidenzia che gli alimenti bio presentano livelli inferiori di residui chimici e una maggiore concentrazione di sostanze antiossidanti rispetto ai convenzionali. Altri studi dimostrano che frutta e verdura biologiche contengono più vitamina C, ferro, magnesio e fosforo, oltre a polifenoli che aiutano a contrastare lo stress ossidativo. Questo si traduce in un supporto concreto alla prevenzione di malattie croniche e metaboliche, come riportato in diversi articoli su testate di settore. Inoltre, negli allevamenti biologici gli animali vivono in condizioni più rispettose del benessere animale, con spazi adeguati e un uso ridotto di antibiotici, contribuendo così a una filiera più sana e trasparente. Oltre ai benefici individuali, il biologico contribuisce anche alla salvaguardia dell'ambiente, promuovendo biodiversità e pratiche agricole sostenibili. Investire sul biologico significa anche sostenere piccoli produttori e filiere locali, rafforzando un modello economico più equo e resiliente.

Le produzioni legate al territorio d'origine, d'altra parte, sono tra le principali ambasciatrici della nostra cultura nel mondo, alimentano l'economia regionale e costituiscono una garanzia di qualità del processo di produzione nei confronti dei consumatori. Un patrimonio economico e culturale della nostra regione da diffondere, anche nelle scuole, mettendone in luce la qualità, la sostenibilità e il legame con il territorio.

Con la legge regionale n. 29/2002, si è inteso promuovere la qualificazione della ristorazione collettiva pubblica e in particolare di quella scolastica al fine di garantire un pasto più sano e sostenibile agli studenti. Quello della ristorazione collettiva pubblica è al tempo stesso un canale molto interessante per i produttori impegnati nella realizzazione di prodotti agroalimentari a qualità regolamentata. Sulla spinta della legge regionale, che prevede l'utilizzo del 100% di materie prime bio nella ristorazione della scuola dell'obbligo e del 70% tra biologico, integrato, tipico e tradizionale nelle altre tipologie di servizi di ristorazione collettiva pubblica, è notevolmente aumentata la percentuale di questi prodotti utilizzata nelle mense pubbliche regionali. Tale norma, infatti, unitamente alla crescente disponibilità di tali prodotti, ha contribuito a creare un circuito virtuoso capace di rispondere alla maggiore richiesta da parte dei consumatori e una maggiore attenzione alla qualità e alla sostenibilità da parte degli enti gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica, con il conseguente aumento delle percentuali di utilizzo.

In particolare, un contributo alla diffusione del biologico nelle mense si è avuto anche grazie al *Decreto Mense scolastiche biologiche*, già richiamato al capitolo 2, approvato dal Ministero

dell'Agricoltura nel 2017 in attuazione del documento europeo *Biologico e Green public procurement,* che ha istituito l'omonimo *Fondo. Il Fondo Mense scolastiche biologiche* incentiva e premia le stazioni appaltanti che forniscono pasti biologici agli studenti in base ai requisiti definiti dal MASAF e destina una quota del Fondo alla comunicazione e promozione del biologico nelle scuole. Le risorse sono ripartite tra le Regioni in base al numero di pasti biologici erogati e alla popolazione scolastica.

Sul versante della sostenibilità e della lotta allo spreco nelle mense, è stato attivato LA.RI.SO – laboratorio per la ristorazione sostenibile. L'iniziativa ha preso spunto dai più recenti monitoraggi nelle scuole italiane (Petruzzelli et al. 2025; Waste Watcher International, 2022) che indicano un'alta percentuale di cibo non consumato dai bambini, principalmente verdura e frutta (Petruzzelli et al. 2025). La conseguenza è quella di un duplice effetto negativo: alti livelli di spreco e basso consumo di frutta e verdura. Quindi non solo è compromesso l'aspetto nutrizionale, ma si producono anche impatti ambientali ed economici negativi.

Il consolidamento di sane abitudini alimentari e la promozione di attività educative relative all'alimentazione possono contribuire a far crescere bambini più istruiti e consapevoli, in grado di plasmare il proprio futuro in modo più sostenibile. Coinvolgendo gli attori locali e promuovendo un approccio basato su rilevazioni e metodologie scientifiche consolidate, il Dipartimento di Science e Tecnologie Agro-alimentari dell'Università di Bologna e la Regione Emilia-Romagna collaborano per implementare una serie di interventi finalizzati alla promozione della sostenibilità dei sistemi alimentari e in particolare:

- Rilevare sprechi e abitudini alimentari all'interno della ristorazione collettiva (scolastica, ospedaliera, lavorativa, ...);
- Sviluppare strumenti per la misurazione della sostenibilità e della salubrità dei pasti;
- Educare le nuove generazioni a pratiche per un'alimentazione sana e sostenibile - Promuovere cambiamenti positivi nelle scelte alimentari per migliorare il profilo nutrizionale del pasto;
- Promuovere lo sviluppo di regolamenti e linee guida che stimolino e supportino gli operatori a pratiche orientate alla sostenibilità.

Una delle azioni primarie del progetto è quella di rilevare il cibo non consumato in mensa attraverso un sistema di monitoraggio consolidato. La rilevazione si pone l'obiettivo di valutare le abitudini alimentari degli alunni ed ha anche un importante valore educativo, attraverso il coinvolgimento degli alunni nella raccolta del cibo avanzato nel loro piatto. Assieme alla rilevazione sono stati implementati due interventi per valutare l'efficacia di diverse strategie sulla riduzione degli sprechi nelle mense scolastiche e la promozione del consumo di frutta e verdura.

Proposte per il triennio 2026-28

Fondo mense scolastiche biologiche

I risultati finora raggiunti sono molto buoni. Il Fondo ha sempre premiato la Regione Emilia-Romagna, che dalla prima assegnazione delle risorse – Fondo 2018 - si è classificata al primo posto in

Italia per pasti biologici erogati, aggiudicandosi oltre la metà del budget nazionale a disposizione e trasferendo sul territorio quasi 16 milioni di euro in otto anni (2018-2025) per oltre 60 milioni di pasti bio somministrati nelle mense della regione Emilia-Romagna.

Nel triennio, proseguirà l'attività in attuazione del Decreto istitutivo del Fondo nazionale Mense scolastiche biologiche, che consiste nella quantificazione delle risorse da trasferire annualmente alle stazioni appaltanti in possesso dei requisiti, il controllo tecnico-amministrativo, la rendicontazione al Ministero. Dal 2026 la Regione Emilia-Romagna potrà usufruire non solo della quota pari all'86% del Fondo destinata alle stazioni appaltanti e soggetti eroganti pasti scolastici biologici in possesso dei requisiti, ma anche della quota pari al 14% del Fondo destinata ad attività di promozione e comunicazione del biologico in ambito scolastico.

Gruppo di lavoro regionale "Qualità dei prodotti agroalimentari nella ristorazione collettiva pubblica"

Nei prossimi anni sarà importante continuare a promuovere l'utilizzo di prodotti biologici e di altri prodotti a qualità regolamentata nella ristorazione collettiva pubblica, e in particolare in quella scolastica. A tal fine è stato attivato un Gruppo di lavoro interassessorile - Agricoltura, Sanità, Scuola - con la finalità di proporre azioni condivise per incentivare l'utilizzo di prodotti provenienti da agricoltura biologica, integrata, produzioni Dop e Igp e prodotti tradizionali nella ristorazione scolastica. Il Gruppo potrà inoltre fare proposte sull'utilizzo di eventuali risorse che si renderanno disponibili nell'ambito del Fondo mense scolastiche biologiche per attività di promozione e comunicazione del biologico nelle scuole.

LA.RI.SO. Laboratorio di Ristorazione Sostenibile

Proseguirà l'attività del gruppo regionale coordinato dal Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con la partecipazione dei SIAN (Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione) e della Direzione Generale Agricoltura, che, con il supporto del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna (DISTAL), sta portando avanti il percorso denominato **LA.RI.SO. – Laboratorio di Ristorazione sostenibile** per migliorare la sostenibilità del servizio di ristorazione collettiva, ed in particolare di quella scolastica, con specifico riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Tale progetto ha l'ambizione di mobilitare i diversi soggetti locali con il fine di sviluppare e implementare soluzioni congiunte. Il Laboratorio intende la sostenibilità anche come diritto al piacere, al sapore e al sapere, alla felicità, alla giustizia sociale, e al benessere dell'ambiente. Una piattaforma digitale condivisa funge da supporto virtuale per la gestione dei materiali e dell'infrastruttura comunicativa.

4.3. Sostenere la creazione e lo sviluppo di fattorie didattiche

Come richiamato nel *Programma di Mandato XII Legislatura*, è azione prioritaria sostenere la creazione di aziende agricole multifunzionali, tra cui le fattorie didattiche, anche allo scopo di promuovere e valorizzare le produzioni locali e il territorio. Tali realtà, infatti, oltre a produrre cibo, svolgono funzioni e servizi importanti per la collettività, che possono tradursi in una significativa

fonte di integrazione del reddito per gli agricoltori e costituire un importante fattore di tenuta e sviluppo per il territorio rurale.

In Emilia-Romagna, l'attività di fattoria didattica è strettamente legata all'attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare, che negli ultimi vent'anni ha ricercato sempre di più il collegamento con il settore produttivo primario, ponendo al centro l'agricoltore e i prodotti locali, promuovendo l'integrazione fra città e campagna.

In regione esiste una rete strutturata di aziende agricole, che conta alcune centinaia di realtà accreditate e diverse migliaia di visitatori all'anno, che offre programmi diversificati di didattica in fattoria alle scuole e alle altre tipologie di utenza.

Con la L.R. n. 4/2009 tali aziende, denominate "fattorie didattiche", hanno ottenuto un riconoscimento anche formale come presidi territoriali per la valorizzazione dell'agricoltura, delle tecniche produttive sostenibili, dei prodotti tipici e tradizionali, oltre a costituire un importante strumento per l'orientamento dei consumi alimentari. Nel tempo, esse hanno assunto anche una forte valenza socioculturale, rispondendo al bisogno diffuso tra la popolazione e i giovani di ritrovare una relazione positiva con la realtà, la natura e il territorio, divenendo strumenti di diffusione dei concetti di tutela della biodiversità, sostenibilità, prevenzione dello spreco.

Con l'incremento e la diversificazione dei servizi offerti, le aziende agricole della rete delle fattorie didattiche hanno mostrato la propria capacità di resilienza. Allo stesso tempo, sperimentandosi nell'accoglienza di nuove tipologie di utenza, si è confermata la validità dello strumento "fattoria didattica" a tutto tondo.

Proposte per il Triennio 2026-28

Fattorie Didattiche

In questi anni il sistema è cresciuto, sia in termini quantitativi che qualitativi, anche grazie all'intensa attività di formazione condotta, che ha consentito di consolidare esperienze, costruire professionalità e, in tempi recenti - con la possibilità di fruire del corso in modalità a distanza per fronteggiare la situazione Covid e successivamente in modalità mista - di allargare la platea dei potenziali operatori, con l'entrata in campo di nuove figure, soprattutto giovani, portatrici di nuove idee e proposte.

Per dare continuità all'attività sul territorio, il **ricambio generazionale** è un fattore cruciale. I giovani sono portatori di innovazione tecnologica e produttiva e sono essenziali per rivitalizzare le comunità rurali. Va pertanto mantenuta la possibilità di accedere alla **formazione** regolamentata attraverso modalità **on line o mista**, che consente ad una platea più ampia di soggetti, molto spesso giovani, di entrare in possesso dell'attestato di "Operatore di fattoria didattica", propedeutico allo svolgimento dell'attività.

Le fattorie didattiche rimangono un riferimento fondamentale per le attività informativo-educative nei confronti di giovani e adulti e risorsa fondamentale per la valorizzazione del patrimonio storico-

culturale del mondo rurale, delle produzioni agroalimentari di qualità certificata e della biodiversità e potranno essere valorizzate anche come utile strumento per contribuire alla narrazione dello stile di vita in campagna, delle tradizioni, dei mestieri, del paesaggio rurale, dei beni culturali, storici, artistici del territorio. L'impegno regionale sarà volto a promuovere la conoscenza di queste realtà al più ampio pubblico attraverso idonee **campagne di comunicazione**.

La sfida dei prossimi anni sarà quella di supportare le aziende agricole nel cogliere le opportunità della multifunzionalità, supportare le fattorie didattiche anche nell'adeguamento alle previsioni della nuova legge regionale in materia ed elaborare le relative disposizioni attuative, promuovendo la conoscenza alle più ampie fasce di pubblico.

Campagna di promozione delle fattorie didattiche

Con incarico biennale affidato a fine 2024 per le annualità 2025 e 2026, si è voluto dare continuità alla campagna di promozione della conoscenza delle fattorie didattiche come strutture in grado di offrire un'ampia gamma di servizi e opportunità non solo alle scuole, ma anche a gruppi e famiglie.

La campagna utilizza sia la comunicazione a stampa tradizionale (opuscolo per i cittadini, cartelloni per le scuole, segnalibri), sia la comunicazione social (Facebook e Instagram). A questi strumenti si è affiancata la realizzazione del video "*Alla scoperta delle fattorie didattiche: un'esperienza autentica*", che privilegia la tecnica dell'intervista e la narrazione degli operatori per un maggiore coinvolgimento del pubblico. Il video è disponibile on line e viene utilizzato in occasione di eventi e iniziative fieristiche e per la diffusione sui canali multimediali.

La campagna di comunicazione affidata prosegue nel 2026 e, sulla base delle risorse disponibili, sarà realizzata anche negli anni successivi mettendo a disposizione supporti informativi e didattici e materiale promozionale al passo con i tempi.

Fattorie Aperte edizioni 2026-27-28

E' importante continuare a fare informazione e educazione nei confronti della cittadinanza sulla qualità e sicurezza dei prodotti alimentari regionali, per mantenere e aumentare lo stato di consapevolezza e incidere sui comportamenti, valorizzando al contempo il patrimonio culturale e gastronomico della nostra regione e in particolare i prodotti agroalimentari a qualità certificata, che offrono particolari garanzie al consumatore sul processo di produzione o sulla provenienza della materia prima, tanto da giustificare anche un aumento di prezzo rispetto a prodotti convenzionali/industriali.

La manifestazione "*Fattorie Aperte*" da ventotto anni rappresenta un'occasione importante per valorizzare il lavoro degli agricoltori - che trovano l'opportunità di entrare a contatto diretto con i consumatori e far comprendere loro il giusto prezzo dei prodotti agricoli - e per educare i cittadini al rispetto della natura e a una sana alimentazione. La manifestazione, inoltre, è utile a far conoscere i prodotti tipici regionali, con la possibilità di degustarli e acquistarli in quelle aziende agricole aderenti

alla manifestazione che effettuano anche la vendita diretta o il servizio di ristorazione, potendo così verificare materie prime e processi produttivi degli alimenti che acquistano e portano in tavola.

L'iniziativa viene proposta anche in questa programmazione con aperture nelle domeniche di maggio, puntando sempre di più sulle campagne social per raggiungere ampie fasce di pubblico, al fine di mantenere gli utenti consolidati e "affezionati", ma anche allargare a nuove fasce di utenza, provenienti anche da fuori regione. Sarà da mantenere e potenziare la comunicazione via web e social che già si pratica da tempo, in quanto le iniziative di promozione dell'agroalimentare, così come i progetti di educazione alimentare nelle scuole hanno loro profili social e sono pubblicizzate sui siti regionali.

Giornata dell'Alimentazione in fattoria edizioni 2026 - 27 - 28

Dal 2011 si è offerta, in accordo con gli agricoltori, un'opportunità di apertura delle porte delle aziende agricole ai visitatori anche nel periodo autunnale, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione indetta dalla FAO che ricorre ogni anno il 16 ottobre. Si è così ideata la "*Giornata dell'Alimentazione in fattoria*", che intende rappresentare, in continuità con "*Fattorie Aperte*", un'opportunità di conoscenza del territorio e del patrimonio agroalimentare, oltre che occasione di riflessione sul valore del cibo e momento di conoscenza attiva dell'ambiente rurale, attraverso la testimonianza diretta degli agricoltori, soggetti in grado di comunicare il valore del patrimonio agricolo e sensibilizzare nei confronti di un consumo etico e consapevole.

Nel 2025, la Giornata, che ha previsto l'apertura di circa 50 realtà nelle due domeniche 12 e 19 ottobre, è stata fruita da quasi 5.000 visitatori. I risultati confermano un interesse del pubblico verso la manifestazione, anche se dopo il periodo pandemico i numeri si assestano su dati più contenuti. Per la campagna di comunicazione si continuerà a privilegiare la promozione sui social che si è dimostrata molto efficace.

Le attività riguardanti Fattorie Aperte e la Giornata dell'Alimentazione in fattoria verranno declinate sulla base delle esigenze e delle caratterizzazioni locali, attraverso il supporto delle strutture territoriali dell'Assessorato competente in materia di agricoltura (Settori Agricoltura Caccia e Pesca). Si manterranno e svilupperanno sinergie e collaborazioni con altre realtà che operano in ambito educativo, come i musei del gusto, i musei del mondo rurale, i musei della scienza e dell'ambiente, che negli ultimi anni hanno aderito attivamente alle due iniziative proponendo per l'occasione ingressi gratuiti o a prezzo ridotto.

Le aziende agricole aderenti avranno cura di evidenziare le caratteristiche positive delle produzioni locali, promuovendone la conoscenza e il consumo, accrescendo la consapevolezza delle relazioni tra tecniche produttive, territorio e ambiente, illustrando le caratteristiche della propria azienda, i metodi di produzione, trasformazione, conservazione adottati, le tecniche e gli accorgimenti adottati per la sostenibilità e la riduzione degli sprechi.

5. RISORSE

In base al Bilancio regionale, per il triennio 2026-2028 la situazione è la seguente:

ANNO	**2026**	**2027**	**2028**
Risorse stanziate (€)	123.699,28	146.000,00	146.000,00
Risorse impegnate (€)	73.699,28		

Tali risorse potranno essere incrementate nel corso del triennio.
In aggiunta, vanno considerate le risorse del *Fondo mense scolastiche biologiche* assegnate dal MASAF, annualmente determinate, qualora venga mantenuto in essere il Fondo.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Per la redazione del Programma si è fatto riferimento ai seguenti documenti strategici, normativi e tecnico-scientifici.

Documenti europei e internazionali

- Commissione europea, Comunicazione, *Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione. Realizzare insieme un settore agricolo e alimentare dell'UE attrattivo per le generazioni future*, febbraio 2025.
- Commissione europea, Comunicazione COM(2020) 381 final, *Una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente*, maggio 2020.
- Commissione europea, Comunicazione COM(2019) 640 final, *Il Green Deal europeo*, dicembre 2019.
- *Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, in particolare gli Obiettivi 2 "Sconfiggere la fame", 3 "Salute e benessere" e 12 "Consumo e produzione responsabili".
- Commissione europea, *Un'alimentazione sana per i giovani in Europa*, 1999.

Documenti nazionali

- CREA – Comitato Scientifico della Giornata della Nutrizione, *L'educazione alimentare nelle scuole come strumento di promozione di corretti stili di vita*, marzo 2025.
- CREA, *Linee guida per una sana alimentazione*, 2018.
- Ministero dell'Istruzione, Comitato tecnico-scientifico per l'educazione alimentare, Decreto dipartimentale n. 693 del 20 aprile 2018.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, *Linee guida per l'educazione alimentare*, 2015.
- Ministero della Salute, *Linee guida per un'alimentazione sostenibile nelle scuole* e *Linee di indirizzo per l'alimentazione nelle scuole*, ultimi aggiornamenti disponibili.

Documenti regionali

- Regione Emilia-Romagna. *DEFR 2025-27*, febbraio 2025.
- Regione Emilia-Romagna, *Programma di mandato della XII Legislatura*, gennaio 2025.
- Regione Emilia-Romagna, *Piano regionale della prevenzione 2021–2025*.
- Regione Emilia-Romagna – Dipartimento di Scienze e tecnologie alimentari (UNIBO), *Ristorazione Sostenibile, Esperienze e progetti in Emilia-Romagna*, luglio 2025.
- Art-ER - Regione Emilia-Romagna, Assessorato agricoltura, caccia e pesca - Unione regionale

delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, *Rapporto sul sistema agroalimentare 2024, giugno 2025*.

- Regione Emilia-Romagna, *Okkio alla Salute. Risultati dell'indagine 2023*, dicembre 2024.
- Regione Emilia-Romagna, *Pratiche raccomandate per la Rete di Scuole che promuovono salute (SPS) in Emilia-Romagna*, agg. novembre 2024.
- Regione Emilia-Romagna, *Programma educativo e formativo "Scuola e cibo"*.
- Regione Emilia-Romagna, DGR n. 1452/2023. *Approvazione delle linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari e sostenibili nelle scuole e degli strumenti per la sua valutazione e controllo.*

Studi, ricerche e documenti di supporto

- Coop Italia, *Rapporto Coop 2025 – Consumi e stili di vita degli italiani di oggi e di domani*.
- Comune di Bologna, *Traiettorie pedagogiche per lo sviluppo dei servizi educativi 0–6 anni*, aprile 2024.

Appendice

REPORT ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI E EDUCAZIONE ALIMENTARE REALIZZATE NELLA PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Si riportano di seguito i principali risultati delle attività realizzate nel triennio 2023-25.

FATTORIE APERTE – edizioni 2023-24-25

Uno strumento su cui l'Assessorato punta da anni per far incontrare produttori e consumatori, sensibilizzare sul tema della sostenibilità e promuovere consumi alimentari consapevoli a partire dalla conoscenza dell'agricoltura, delle tecniche produttive, dei prodotti a qualità regolamentata. All'iniziativa possono aderire tutte le aziende agricole che ne facciano domanda e propongano un adeguato programma di visita nelle giornate di apertura al pubblico.
Dal 1999 la manifestazione è riproposta ogni anno alla cittadinanza e accolta sempre con grande favore e interesse, con un pubblico costituito prevalentemente da famiglie giovani con bambini e gruppi di adulti. Nell'ultimo triennio, si sono registrate 53.233 presenze totali, di cui 16.423 nel 2025, 17.345 nel 2024, 11.683 nel 2023 (anno in cui la manifestazione è stata compromessa da frane, alluvioni, esondazioni in diverse parti del territorio regionale). E' in corso l'organizzazione dell'edizione 2026.

GIORNATA DELL'ALIMENTAZIONE IN FATTORIA – edizioni 2023-24-25

L'iniziativa si ripete ogni anno per una o due domeniche di ottobre come celebrazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, che ricorre ogni anno il 16 ottobre, collegandosi al tema individuato di volta in volta dalla FAO, che con questa iniziativa intende porre l'attenzione sull'importanza di modelli di sviluppo sostenibili. Per i cittadini l'iniziativa costituisce anche l'opportunità di visitare le aziende agricole nel periodo autunnale, potendo conoscere, degustare ed acquistare produzioni differenti rispetto a quelle dell'edizione primaverile/estiva (Fattorie Aperte). Le presenze hanno visto un incremento nel triennio: 3.829 nel 2023, 3.953 nel 2024, 4.862 nel 2025.

FATTORIE DIDATTICHE

L'attività svolta ha riguardato il coordinamento e la promozione delle Fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale; la gestione delle domande di iscrizione all'elenco, l'attività di controllo e il relativo aggiornamento dell'elenco - sospensioni, cancellazioni, revoche - attività a cura dei Settori Agricoltura Caccia e Pesca territoriali; l'aggiornamento continuo del sito tematico "Fattorie didattiche", che consente di visionare l'elenco delle fattorie didattiche iscritte, le loro caratteristiche produttive e la relativa offerta formativa con i percorsi didattici proposti per le varie fasce di utenza.

In termini quantitativi, l'elenco vede un incremento continuo del numero di iscritte, seppur con alcune cessazioni, legate generalmente all'età dei titolari e alla mancanza di ricambio generazionale o a modifiche nell'assetto societario.

Nell'ambito della campagna di comunicazione 2024-2025 sono stati realizzati il video "*Alla scoperta delle fattorie didattiche: un'esperienza autentica* e altro materiale promozionale.

Azioni di sostegno alla creazione e allo sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche ed altre attività multifunzionali sono state messe a disposizione delle imprese agricole nell'ambito del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023-27. Attraverso la misura SRD03c del COPSR 2023-27 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", tipologia di Azione C) Attività educative/didattiche sono state ammesse a contributo 10 domande per un totale di 497.000 euro. Obiettivo del bando era incentivare la creazione di nuove fattorie didattiche o nuovi servizi all'interno di fattorie didattiche esistenti. Sono state ammesse e finanziate totalmente o parzialmente dieci domande.

Nel corso del 2025 si è lavorato al nuovo progetto di legge sulla multifunzionalità in agricoltura.

Le Fattorie didattiche dell'Emilia-Romagna - Fattorie e progetti didattici - Agricoltura, caccia e pesca

RISTORAZIONE COLLETTIVA PUBBLICA

Nell'ultimo triennio (2023-25) sono state liquidate risorse del *Fondo mense scolastiche biologiche,* istituito dal Mipaaf (oggi MASAF) con Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, alle stazioni appaltanti e ai soggetti eroganti beneficiari, per un totale di oltre 3 milioni e 300 mila euro di cui 1.211.726,55 Fondo 2023, 1.203.030,36 Fondo 2024, € 904.428,08 Fondo 2025. Il Fondo è destinato a promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente e premia le stazioni appaltanti in possesso di determinati requisiti relativamente ai prodotti biologici utilizzati nella ristorazione collettiva scolastica e ai criteri "verdi" di assegnazione degli appalti. Per ottenere le risorse, le stazioni appaltanti devono presentare apposita domanda di iscrizione all'elenco delle mense scolastiche biologiche al MASAF ed essere in possesso dei requisiti definiti dal Decreto n. 14771 del 18/12/2017 e successive modifiche. I beneficiari utilizzano i fondi assegnati per abbassare il costo del pasto bio fornito, consentendo di ridurre le spese delle famiglie per il pasto biologico.

Mense scolastiche biologiche - Fattorie e progetti didattici - Agricoltura, caccia e pesca

Per quanto riguarda il laboratorio LARISO sono stati attuati due interventi nelle scuole. Il primo intervento ha testato l'efficacia sullo spreco alimentare dell'anticipare il contorno di verdure come prima portata. Sono state coinvolte le classi terze di 26 scuole primarie. L'intervento ha avuto risultati molto eterogenei a livello regionale, portando alla diminuzione dello spreco in alcuni territori.

Il secondo intervento, implementato nel 2025, si è basato sulla co-creazione di un poster, realizzato dai bambini di quarta elementare con le loro insegnanti, contente un messaggio di norma sociale da esporre nei luoghi adibiti al pasto, volto a stimolare il consumo di verdure e a ridurne lo spreco. Il messaggio di norma sociale utilizzato faceva riferimento al comportamento alimentare di altri bambini e bambine, presentando il consumo di verdura come una scelta comune tra coetanei, con l'obiettivo di promuovere l'identificazione e favorire l'adozione del comportamento desiderato. Questo secondo

intervento ha coinvolto le classi quarte di 22 scuole primarie a livello regionale e si è concluso a fine maggio 2025.

Questi interventi hanno valore educativo per insegnanti e bambini/e, favorendo lo sviluppo di conoscenze relative alla sana alimentazione. Il Laboratorio si è recentemente esteso alla ristorazione ospedaliera.

Il laboratorio ha prodotto anche il *Toolkit di valutazione di sostenibilità integrata delle mense scolastiche*, uno strumento operativo che consente di monitorare in modo oggettivo e comparabile la qualità ambientale, sociale e nutrizionale del servizio mensa. Il Toolkit è incluso nelle nuove *Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari e sostenibili nelle scuole della Regione Emilia-Romagna (2023)*. Il Toolkit valuta la sostenibilità del servizio mensa considerando tre dimensioni tra loro integrate: quella ambientale, sociale e nutrizionale. Ciascuna di esse è valutata attraverso indicatori specifici, ai quali viene assegnato un punteggio seguendo criteri stabiliti. Il Toolkit permette di generare sia un punteggio per ciascuna dimensione della sostenibilità, sia un punteggio complessivo, consentendo un monitoraggio comparabile tra le diverse scuole.

E' stato inoltre costituito il "Gruppo di lavoro regionale sulla qualità dei prodotti agroalimentari nella ristorazione collettiva pubblica".

IO COLTIVO. DALL'ORTO ALLA TAVOLA

Il progetto, che ha coinvolto, tra prima e seconda edizione, 27 scuole secondarie di I grado del territorio, per un totale di 108 classi e 2.346 studenti, si è concluso a dicembre 2024.

Dal questionario finale e dai commenti espressi in occasione della realizzazione degli elaborati finali è emerso l'apprezzamento per le attività realizzate. In particolare, vari partecipanti hanno indicato come il progetto abbia contribuito ad accrescere il proprio senso di responsabilità. Non sono mancati suggerimenti per future edizioni.

Il progetto regionale ha stimolato anche soggetti esterni ad attivare esperienze simili, come quella degli orti sociali, progetto di realizzazione di orti terapeutici e didattici in strutture didattiche e assistenziali (centri per disabilità e RSA) realizzato dal Distretto Rotary 2072 (Emilia-Romagna e San Marino) nel periodo novembre 2023 – giugno 2024. L'iniziativa ha coinvolto studenti, educatori e famiglie, promuovendo manualità, inclusione e consapevolezza ambientale. Inoltre, è stata realizzata l'App "La Ruota degli Orti", che offre un manuale tecnico/motivazionale e consente di registrare e monitorare i risultati ottenuti.

A SCUOLA DI CIBO. DALLA FILIERA AL PIATTO

A conclusione del progetto "Io coltivo. Dall'orto alla tavola", nel 2025 è stato avviato il progetto di educazione all'acquisto e al consumo alimentare dal titolo "A scuola di cibo. Dalla filiera al piatto", con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'alimentazione e della sostenibilità a partire dalla scuola, incoraggiando la conoscenza e il consumo di prodotti agroalimentari locali.

A scuola di cibo ha visto l'adesione, nel 2025, di 47 classi di scuole medie del territorio regionale ed ha coinvolto attivamente studenti, insegnanti e genitori, integrando scuola e famiglie in un percorso organico per sensibilizzare le nuove generazioni e i loro familiari sull'importanza di un'alimentazione equilibrata e sostenibile. Il percorso educativo, che terminerà alla fine del 2026, comprende sia lezioni frontali, tenute da esperti qualificati, sia esperienze pratiche, come visite in fattoria didattica, attività di spesa guidata e laboratori di cucina, in cui i partecipanti imparano a conoscere l'origine degli alimenti, a scegliere i prodotti con criterio, a conservarli correttamente e a prepararli in modo sano e gustoso. Tutte le attività sono ispirate ai principi della sostenibilità e del buon vivere. Per il progetto sono stati creati profili social su Facebook e Instagram per consentire la divulgazione e lo scambio delle informazioni sul progetto.

Progetti con le scuole - Fattorie e progetti didattici - Agricoltura, caccia e pesca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 24 GIUGNO 2026, N.44

Approvazione del Piano di attività per il biennio 2026-2027 di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Delibera di Giunta n. 657 del 4 maggio 2026)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 657 del 4 maggio 2026, recante ad oggetto: "Approvazione del piano di attività per il biennio 2026 2027 di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Politiche economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2026/19811, in data 8 giugno 2026;
- degli emendamenti presentati ed accolti nel corso della discussione assembleare;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 657 del 4 maggio 2026, così come modificata dagli emendamenti approvati in Aula, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2026, N.657

Approvazione del Piano di attività per il biennio 2026-2027 di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Proposta all'Assemblea legislativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della Legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45" e in particolare il comma 1 dell'articolo 11 ove si prevede che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, sentito il Comitato di cui all'art. 4 della legge medesima, approva il Piano di attività biennale, nel quale sono definiti le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento;

Vista la propria deliberazione n. 418 del 26 marzo 2018, approvata ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 11 della sopra citata legge regionale, concernente "Modalità di definizione del Piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

Considerato che il Piano di attività costituisce, tra l'altro, il riferimento per la predisposizione e la proposizione dei progetti e programmi di attività e per l'approvazione da parte della Giunta regionale delle iniziative da incentivare e costituisce, inoltre, il presupposto per la determinazione dei criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 12 della citata legge regionale 27 marzo 2017, n. 4;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 30 del 30 settembre 2025, concernente "Integrazione al Piano di attività per il biennio 2024-2025 e anticipazione del Piano attività 2026-2027 di cui all'articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti)) (Delibera di Giunta n. 1392 del 1° settembre 2025)" al fine di aggiornare il Piano di attività per la previsione di sviluppare, per il biennio 2025-2026, un progetto sperimentale di avvio di una rete di punti di ascolto per l'assistenza e la tutela a favore dei consumatori-utenti nelle aree montane e interne della regione, con riferimento all'esercizio dei diritti, opportunità e rimedi previsti dalla legislazione regionale, nazionale ed europea;

Ritenuto, a tal fine, di proporre con il presente atto, ai sensi di quanto previsto al suddetto comma 1, dell'art. 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, l'aggiornamento del

Piano di attività per il biennio 2026-2027 contenente oltre agli ambiti prioritari di intervento, i criteri che dovranno informare la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare, nonché le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità di videoconferenza il 9 febbraio 2026;

Dato atto, ai sensi del comma 2, art. 5 della legge regionale, che sulla proposta di cui all'allegato A della presente deliberazione, si è espresso parere favorevole del Comitato, come risultante dal relativo verbale, agli atti del Servizio competente;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa;

Visti:

- la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026"
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate, infine, le seguenti deliberazioni proprie deliberazioni:

- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";
- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e ss.mm.ii.;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Richiamati infine:

- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, l'aggiornamento del Piano di attività per il biennio 2026-2027 ai sensi di quanto previsto al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, di cui all'allegato A, che

costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di proporre all'Assemblea legislativa regionale il Piano di attività 2026-2027 di cui al precedente punto 1), per l'approvazione a norma di legge;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

4) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013".

ALLEGATO A

PIANO DI ATTIVITA' PER IL BIENNIO 2026–2027 DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2017, N. 4 CONCERNENTE NORME PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI.

Premessa

La legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 *"Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti)"* riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini come consumatori ed utenti di beni e servizi, sostiene e promuove la più ampia tutela dei loro diritti e interessi di associazione, informazione, trasparenza e controllo sui singoli servizi e prodotti, sostenendo e valorizzando a tal fine, le associazioni operanti sul territorio regionale. In particolare, persegue gli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 5.

Per il perseguimento di tali fini, la Regione promuove lo sviluppo dell'associazionismo di consumatori ed utenti, l'azione degli enti pubblici e dei soggetti privati, delle autonomie locali e funzionali e lo sviluppo di possibili azioni coordinate tra i diversi soggetti coinvolti.

La suddetta legge regionale prevede all'articolo 11, comma 1 che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, sentito il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, di cui all'articolo 4, approvi il Piano di attività biennale, nel quale sono definite le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento in conformità a quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente le modalità di definizione del suddetto piano di attività biennale.

In coerenza con gli obiettivi e le finalità della legge regionale e, secondo quanto definito dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, gli interventi rientranti nel Piano di attività da realizzarsi nel biennio di riferimento possono consistere in:

1) attività e iniziative dirette della Regione realizzate in adempimento alle norme vigenti per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi o in collaborazione, nell'ambito di protocolli o convenzioni, con le associazioni dei consumatori e altri soggetti pubblici o privati;

2) progetti e programmi di attività proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2 della legge regionale, negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività e realizzati dalle medesime a seguito del riconoscimento dei contributi di cui all'articolo 12 della legge regionale, anche con il coinvolgimento di altri partner in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, risorse strumentali e finanziarie in modo da sviluppare sinergie in termini di progettualità, partenariato, territorialità e ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Per le attività e le iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti da realizzare nel biennio 2026-2027, sono previsti nel bilancio regionale, in adempimento alla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, stanziamenti ammontanti ad € 600.000,00 (€ 300.000,00 per l'anno in corso ed € 300.000,00 per l'anno 2027) finalizzati alla concessione di contributi di cui all'articolo 12 della legge regionale, alle associazioni dei consumatori e degli utenti, per la realizzazione di progetti e programmi di attività proposti dalle medesime a seguito di apposito avviso pubblico contenente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi, da emanarsi da parte della Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo 12.

Tale piano di attività, in considerazione delle risorse stanziante in bilancio è realizzato, al netto del già avviato progetto sperimentale relativo ad una rete di punti di ascolto per l'assistenza e la tutela a favore dei

consumatori-utenti nelle aree montane e interne della regione approvato con determinazione dirigenziale n. 24703 del 15/12/2025, in attuazione della propria deliberazione n. 1864 del 10/11/2025, attraverso ulteriori progetti e programmi di attività proposti dalle associazioni dei consumatori e utenti, a seguito di ulteriori avvisi pubblici da emanarsi nel biennio 2026-2027.

Risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori

CAPITOLI DI BILANCIO	FINALITA'	RISORSE DISPONIBILI	
		ANNO 2026	ANNO 2027
26500	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI ED UTENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "RETE DI PUNTI DI ASCOLTO PER L'ASSISTENZA E LA TUTELA A FAVORE DEI CONSUMATORI-UTENTI NELLE AREE MONTANE E INTERNE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1864/2025	€ 100.000,00*	
	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI ED UTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA FINALIZZATI ALLA RISOLUZIONE EXTRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE ANCHE MEDIANTE PROCEDURE DI CONCILIAZIONE PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE	€ 200.000,00	
	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TRA CONSUMATORI ED UTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INFORMAZIONE E EDUCAZIONE DEI CONSUMATORI RIENTRANTI NELLE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 1 DELLA LR 4/2017.		€ 200.000,00
	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI ED UTENTI PER LA PROSECUZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO "RETE DI PUNTI DI ASCOLTO PER L'ASSISTENZA E LA TUTELA A FAVORE DEI CONSUMATORI-UTENTI NELLE AREE MONTANE E INTERNE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA" DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1864/2025		€ 100.000,00
	TOTALE	**€ 300.000,00**	**€ 300.000,00**

* *Risorse già impegnate per la realizzazione del sopra citato progetto sperimentale di avvio di una rete di punti di ascolto per l'assistenza e la tutela a favore dei consumatori-utenti nelle aree montane e interne della regione.*

Eventuali ulteriori risorse previste in assestamento per le annualità 2026 e/o 2027, potranno essere utilizzate senza la necessità di procedere alla modifica del presente piano di attività.

Ambiti prioritari di intervento

Come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, la definizione degli ambiti prioritari di intervento derivano dagli obiettivi individuati in documenti programmatici della Regione e in particolare nei Documenti di economia e finanza regionale DEFR degli anni di riferimento del presente piano di attività, ove prevale, nei vai ambiti settoriali, l'obiettivo della "Promozione di una cultura del consumo sostenibile e consapevole", nonché dal costante confronto, anche nell'ambito dell'attività del Comitato di cui all'articolo 4 della legge regionale, con le associazioni dei consumatori e degli utenti, che per la loro rete di sportelli presente sul territorio e per la loro funzione di osservatori del rispetto delle regole nei rapporti tra operatori economici e i consumatori-utenti di beni e servizi, sono in grado di cogliere e farsi interpreti delle esigenze e dei bisogni attuali dei cittadini e svolgere un'azione di sussidiarietà orizzontale e di affiancamento alle istituzioni e agli altri soggetti economici e sociali nel sistema della tutela dei consumatori e degli utenti.

Gli interventi proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2 della legge regionale, a seguito di specifico avviso pubblico, devono consistere:

A) con riferimento ai **programmi di attività**: nella promozione e sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie tramite l'attività di assistenza finalizzata alla risoluzione delle stesse mediante procedure di conciliazione previste dalla normativa vigente e per pratiche di contenzioso che si risolvono positivamente senza la necessità di avviare eventuali procedure di conciliazione;

B) con riferimento ai **progetti**: in iniziative di informazione e educazione dei consumatori rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della LR 4/2017. Si confermano come prioritari i seguenti ambiti:

   B1) la promozione della cultura del consumo consapevole, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione (anziani, persone con disabilità e consumatori sovra indebitati), nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;

   B2) l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro, per promuovere una cultura finanziaria e del risparmio con particolare attenzione ai temi dell'indebitamento;

   B3) l'informazione e la sensibilizzazione circa i rischi potenziali dell'uso di sistemi di IA generativa legati alla proliferazione di pubblicità occulte, di pubblicità talmente personalizzate sulle caratteristiche e fragilità personali (o bias cognitivi) da incidere sulla capacità degli utenti di assumere decisioni consapevoli, che possono integrare gli estremi di pratiche commerciali scorrette ai sensi della normativa vigente, nonché di nuove forme più sofisticate di attacchi di phishing;

   B4) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare attenzione all'accessibilità digitale e al digital divide.

Considerata la tipologia eterogenea degli interventi finanziabili dalla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, consistenti in progetti di informazione e educazione e programmi di attività, si ritiene opportuno, al fine di non appesantire le attività delle Associazioni con entrambe le tipologie di intervento nella medesima annualità, procedere al finanziamento, ad anni alterni, dei programmi di attività e dei progetti, prevedendo, nell'annualità 2026, il finanziamento dei programmi di attività.

Pertanto, si stabilisce che le risorse disponibili per le annualità 2026-2027 siano così destinate:

- annualità 2026: finanziamento dei programmi di attività di cui alla lettera A)
- annualità 2027: finanziamento dei progetti di cui alla lettera B) e prosecuzione e aggiornamento del progetto "Rete di punti di ascolto per l'assistenza e la tutela a favore dei consumatori-utenti nelle aree montane e interne della Regione Emilia-Romagna" sopra citato.

I criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare

I programmi di attività (ambito di intervento di cui alla lettera A), sono finanziati prevedendo un contributo a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili e qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede alla ripartizione rispetto alla medesima.

I progetti di informazione e educazione dei consumatori (ambito di intervento di cui alla lettera B) sono valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

1) completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto (max 5 punti);

2) rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati (max 5 punti);

3) qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:

   3.1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere (max 60 punti);

   3.2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, assegnando 0,20 punti per ogni sportello attivo (max 8 punti);

   3.3) alla rappresentatività sociale derivante dal numero degli associati iscritti a ciascuna associazione, assegnando:
   - 0,25 punti ogni 1.000 associati, oltre la soglia minima dello 0,5 per mille della popolazione regionale (max 4 punti)
   - 0,16 punti ogni 10.000 euro, oltre l'importo di 1.800 euro, di quote associative risultanti dal bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (max 4 punti);

4) aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale, che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale, assegnando 1 punto per ogni associazione partecipante (Max 5 punti);

5) conferimento volontario di risorse finanziarie proprie, fino al 20% dell'importo del progetto (Max 5 punti);

6) partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie (max 4 punti).

Al fine di incentivare progetti efficaci, incisivi e di qualità, sono considerati idonei e quindi ammessi a contributo, quelli che raggiungono il punteggio minimo di 60 punti. Se le risorse disponibili non consentono di finanziare interamente i progetti ammessi a contributo, si procede al relativo riparto, assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e all'importo richiesto.

In considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche, la valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con atto del Direttore generale della Struttura regionale competente per materia con i componenti designati da ciascun Direttore generale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 535 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Parlamento e il Governo affinché adottino in tempi celeri una normativa che garantisca l'effettivo esercizio del diritto di voto ai cittadini temporaneamente domiciliati in un Comune diverso da quello di residenza. A firma dei Consiglieri: Arduini, Fornili, Lori, Critelli, Ancarani, Quintavalla, Valbonesi, Proni, Daffadà, Costa, Bosi, Castellari, Zappaterra, Costi, Ferrari, Carletti, Lucchi, Calvano, Sabattini, Parma, Muzzarelli, Albasi, Paldino, Donini, Gordini, Casadei, Trande, Massari, Burani, Lembi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

in Italia, il diritto di voto, pur sancito dall'articolo 48 della Costituzione, non è attualmente garantito in modo effettivo a tutti i cittadini, in particolare a coloro che, per motivi di studio, lavoro, cure mediche o assistenza a familiari in qualità di caregiver, si trovano temporaneamente in un Comune diverso da quello in cui risultano iscritti nelle liste elettorali.

La legislazione elettorale italiana presenta una grave lacuna normativa che penalizza lavoratori, studenti e persone in mobilità temporanea, imponendo loro l'obbligo di recarsi fisicamente nel Comune di residenza per poter esercitare il diritto di voto.

L'assenza di strumenti alternativi, come il voto per corrispondenza o il voto anticipato, costringe questi elettori a dover scegliere tra adempiere ai propri doveri e necessità personali o esercitare il proprio diritto di partecipazione democratica, con il rischio concreto di una significativa riduzione dell'affluenza alle urne.

Questa rigidità legislativa si traduce in un onere economico significativo, dovuto ai costi di trasporto, e in difficoltà logistiche legate agli impegni lavorativi o accademici, spesso incompatibili con lo spostamento in occasione delle consultazioni elettorali.

L'assenza di una regolamentazione che consenta il voto in un luogo diverso da quello di residenza rappresenta una discriminazione indiretta tra cittadini, aggravata dal fatto che in molti altri Paesi europei sono già previste modalità flessibili e accessibili per il voto dei cittadini fuori sede.

Tale situazione si traduce in una limitazione di fatto del diritto di voto per una fetta rilevante della popolazione, che, nonostante il proprio legame con il territorio nazionale, si vede privata della possibilità di esprimere il proprio orientamento politico.

Le statistiche degli ultimi anni dimostrano una costante diminuzione dell'affluenza alle urne, segnale di un progressivo allontanamento dei cittadini dalla vita politica, spesso dovuto anche alle difficoltà materiali di recarsi ai seggi.

Rilevato che

le legislazioni elettorali di numerosi Paesi europei hanno già introdotto strumenti che garantiscono l'effettivo esercizio del diritto di voto anche a coloro che, per diverse ragioni, si trovano lontani dal proprio Comune di residenza il giorno delle elezioni.

Paesi come Germania, Francia, Spagna e Regno Unito hanno implementato con successo questi sistemi, garantendo il diritto di voto anche ai cittadini temporaneamente domiciliati in altre aree del Paese.

Tra le modalità più diffuse vi sono il voto postale, che consente agli elettori di esprimere la propria preferenza inviando la scheda elettorale per corrispondenza, e il voto anticipato, che permette di votare nei giorni precedenti alla consultazione elettorale, spesso in seggi allestiti in luoghi accessibili come università, ambasciate o uffici pubblici.

Queste misure, adottate sia per le elezioni nazionali che per quelle regionali e amministrative, hanno dimostrato di favorire una maggiore partecipazione democratica, riducendo le barriere che impediscono agli elettori di recarsi fisicamente alle urne.

L'Italia, invece, resta tra le poche nazioni europee a non prevedere strumenti di questo tipo, con il risultato di escludere di fatto milioni di elettori dalla possibilità di partecipare attivamente alla vita democratica del Paese.

Considerato che

l'articolo 48 della Costituzione riconosce il diritto di voto quale diritto inviolabile e dovere civico, il che implica che lo Stato debba garantire a tutti i cittadini la possibilità di esercitare tale diritto senza discriminazioni.

L'assenza di strumenti adeguati al voto a distanza rischia di compromettere questa garanzia costituzionale, creando una disparità tra gli elettori che possono facilmente recarsi alle urne e coloro che, per motivi di lavoro, studio o salute, si trovano impossibilitati a farlo.

Le statistiche degli ultimi anni dimostrano una costante diminuzione dell'affluenza alle urne, segnale di un progressivo allontanamento dei cittadini dalla vita politica, spesso dovuto anche alle difficoltà materiali di recarsi ai seggi.

La mancata introduzione di misure che facilitino il voto per i fuori sede aggrava il fenomeno dell'astensionismo, privando milioni di italiani della possibilità di contribuire alle decisioni politiche del Paese.

Un'analisi dei costi economici e logistici per lo Stato e per i cittadini derivanti dall'implementazione di nuove modalità di voto potrebbe dimostrare i benefici a lungo termine di una maggiore partecipazione elettorale.

Evidenziato che

il Comitato "Voto dove Vivo" dal 2019 ha avviato una campagna di sensibilizzazione e mobilitazione politica e civica per evidenziare la mancanza di una legge nazionale che consenta l'esercizio del diritto di voto ai cittadini fuorisede per motivi di studio, lavoro e cura. Tale Comitato ha, negli anni, coinvolto numerose associazioni nazionali e locali, coinvolgendo inoltre oltre 300 amministratori locali.

Con la Legge 6 maggio 2015, n. 52, il diritto di voto per corrispondenza è stato esteso ai cittadini italiani temporaneamente all'estero, ma nessun provvedimento analogo è stato adottato per i cittadini fuori sede all'interno del territorio nazionale.

Preso atto che

nell'autunno 2022 è stata depositata una proposta di legge alla Camera dei deputati contenente "Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto in un comune diverso da quello di residenza".

La proposta, approvata alla Camera nel luglio 2023 e trasmessa al Senato, è attualmente in attesa di discussione, testimoniando un immobilismo legislativo che ostacola il diritto di voto per milioni di cittadini.

Il 4 marzo 2025, i parlamentari Marco Meloni e Marianna Madia hanno depositato nuove proposte di legge, con l'adesione di tutte le forze di opposizione, per garantire il diritto di voto ai domiciliati fuori sede in vista dei referendum indetti nel 2025.

Rilevato che

il primo meccanismo sperimentale per consentire il voto fuori sede fu previsto dall'art. 1-ter del decreto-legge n. 7 del 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 38 del 2024 che introdusse il voto per gli studenti fuori sede per le elezioni europee 2024, prevedendo che gli studenti domiciliati per almeno tre mesi in un comune di un'altra regione potessero o votare nel luogo di domicilio (se stessa circoscrizione) o nel capoluogo di regione (circoscrizione diversa). Tale disciplina, benché rivolta ai soli studenti fuori sede (domiciliati, per un periodo di almeno tre mesi, in una città di una regione diversa da quella del comune di residenza), ha rappresentato un'importante novità sul piano del diritto elettorale.

L'art. 2 del decreto-legge n. 27 del 19 marzo 2025 (recante Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025) con un ulteriore intervento "una tantum" ha dettato una nuova disciplina sperimentale per l'esercizio del voto da parte degli elettori fuori sede per le «consultazioni referendarie relative all'anno 2025» apportando alcune significative novità circa le modalità di esercizio del voto fuori sede, ora rivolte a tutti «gli elettori che per motivi di studio, lavoro o cure mediche sono temporaneamente domiciliati, per un periodo di almeno tre mesi[...] in un comune situato in una provincia diversa da quella in cui si trova il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti» (art. 2, comma 1).

Tale norma ha dunque esteso la sperimentazione a tutti gli elettori fuori sede per motivi di studio, lavoro e cure mediche, superando l'irragionevole limitazione posta dall'art. 1-ter del d.l. n. 7 del 2024, che precludeva alle altre categorie di fuori sede, in particolare ai lavoratori (circa 4,5 milioni di elettori), di beneficiare di tale possibilità.

Sottolineato che

nonostante il Governo abbia portato avanti due sperimentazioni sul voto a distanza - la prima in occasione delle Europee di giugno 2024 e la seconda agli ultimi referendum di giugno 2025 - la legge delega A.S. 787 è ancora bloccata in Senato.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2026 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026 con il quale è stato indetto, per i giorni di domenica 22 e lunedì 23 marzo 2026, il referendum popolare confermativo della legge costituzionale recante: «Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare», approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 253 del 30 ottobre 2025.

Nel decreto-legge 27 dicembre 2025, n. 196, recante "Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2026" approvato dal Governo in vista del referendum sulla giustizia non vi è alcun riferimento alla possibilità del voto dei fuori sede.".

Rilevato infine che

nella scorsa legislatura regionale, nella seduta del 7 febbraio 2024, è stata approvata all'unanimità dalla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali la risoluzione ogg. 7936, la quale impegnava la Giunta a "sollecitare il Parlamento e il Governo, in tutte le sedi istituzionali opportune, anche per il tramite dei parlamentari eletti in Emilia-Romagna, ad approvare in tempi congrui la legge delega, ed il conseguente decreto legislativo, in materia di esercizio del diritto di voto, al fine di introdurre, nel rispetto dell'art. 48, comma 2 della Costituzione, modalità per

l'esercizio del diritto di voto da parte degli elettori che, per motivi di studio, lavoro e cura, si trovano in un Comune diverso da quello di iscrizione nelle liste elettorali, in occasione delle elezioni politiche, delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, dei referendum ex art. 75 e 138 Cost. e delle elezioni regionali.".

Tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Parlamento e il Governo affinché adottino in tempi celeri una normativa che garantisca l'effettivo esercizio del diritto di voto ai cittadini temporaneamente domiciliati in un Comune diverso da quello di residenza per motivi di studio, lavoro, cure mediche o assistenza a familiari in qualità di caregiver, introducendo strumenti adeguati come il voto per corrispondenza, il voto anticipato o altre modalità che assicurino l'accessibilità al voto a tutti i cittadini.

A promuovere, in collaborazione con le altre Regioni, anche per il tramite della Conferenza delle Regioni, un'azione congiunta per sensibilizzare le istituzioni nazionali sulla necessità di superare l'attuale lacuna normativa, sottolineando il principio costituzionale di uguaglianza.

A sostenere iniziative di informazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza del diritto di voto per i cittadini fuori sede.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 giugno 2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2164 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo di non partecipare al Board of Peace e di riconoscere lo Stato di Palestina. A firma dei Consiglieri: Trande, Calvano, Casadei, Paldino, Larghetti, Proni, Castellari, Gordini, Massari, Costi, Bosi, Arduini, Carletti, Donini, Lori, Sabattini, Fornili, Parma, Quintavalla, Burani, Daffadà, Albasi, Valbonesi, Costa

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha annunciato che l'Italia parteciperà, in qualità di osservatore, alla prima riunione del Board of Peace istituito e presieduto da Donald Trump, che si è tenuto ieri a Washington;

il cosiddetto Board of Peace è stato presentato dal Presidente Trump durante il World economic forum di Davos come struttura incaricata di attrarre investimenti per la ricostruzione della Striscia di Gaza e di dare attuazione alla seconda fase dell'accordo di pace. Tuttavia, l'assetto oggi delineato del Board, si discosta in modo significativo dal progetto iniziale, annunciato come uno dei punti del Piano Trump per Gaza e successivamente recepito nella risoluzione del Consiglio di sicurezza n. 2803 del 2025;

l'organismo, che si fonda su una Carta costitutiva di 13 punti, ma elaborata unilateralmente e senza un reale processo multilaterale, si pone in evidente contrasto con i principi fondativi delle Nazioni Unite, svuotandone ulteriormente il ruolo e l'autorevolezza, ponendosi di fatto in alternativa e in opposizione al quadro multilaterale esistente;

difatti, il Board prevede meccanismi di nomina e permanenza dei membri a totale discrezione del Presidente Trump, presidente a vita del BoP, e la possibilità di ottenere seggi permanenti attraverso elevatissimi contributi finanziari, evidenzia una tendenza preoccupante alla privatizzazione delle funzioni tipiche delle organizzazioni internazionali, aprendo la strada a un modello di governance internazionale fondato su logiche proprietarie, contributi finanziari e interessi privati marcatamente segnati da logiche speculative assolutamente inaccettabili, in particolare dopo il massacro di civili e le distruzioni sistematiche volute dal Governo Netanyahu;

al contrario, sarebbe necessario ribadire la necessità di riformare le organizzazioni internazionali, a partire dalle Nazioni Unite, di ampliare il raggio d'azione del diritto internazionale, consolidando il processo di normazione delle relazioni internazionali e di non derogare dalla via del multilateralismo e del dialogo.

il 17 febbraio scorso l'Aula della Camera ha approvato una risoluzione di maggioranza sulle comunicazioni del ministro degli Esteri Antonio Tajani che impegna, tra l'altro, alla partecipazione come "osservatore", ruolo non previsto dallo statuto del Board, dell'Italia alla riunione del Board of Peace con 183 voti favorevoli e 122 contrari;

in tale occasione il titolare della Farnesina ha chiarito che l'Italia è stata invitata a partecipare alla riunione del Board of Peace nella veste di "osservatore", veste scelta "perché l'articolo 9 dello Statuto del Board è in contrasto con la Costituzione";

il Board of Peace, creato inizialmente per attuare il piano di pace nella Striscia, sancito dalla risoluzione n. 2803 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, ha allargato le sue competenze ad altre crisi. Il suo statuto, infatti, non include riferimento a Gaza e contiene critiche alle Nazioni Unite, alle quali sembra aspirare a sostituirsi come "organismo internazionale per la costruzione della pace più agile ed efficace";

ieri 19 febbraio, presso il “Donald J.Trump Institute of Peace” (sic), presenti circa cinquanta tra presidenti, ministri e CEO, con in mano cappellino “MAGA” di ordinanza, si è effettivamente insediato il Board of Peace con l’annuncio della costruzione di una base militare per ospitare l’International Stabilization Force (ISF), a guida USA, in un’area in cui, molto verosimilmente, sono ancora presenti molti corpi di palestinesi uccisi in questi 28 mesi di genocidio e ancora in corso (dalla cosiddetta tregua del 10 ottobre 2025 sono 600 i palestinesi uccisi nei raid israeliani); all’insediamento l’unico grande paese tra i fondatori della UE era l’Italia presente con il vice-premier e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani;

all’insediamento del BoP erano presenti anche il Primo ministro ungherese Viktor Orban in qualità di membro, senza alcun mandato del Consiglio Europeo e senza uno status definito e comunque, come precisato dalla UE, non di membro od osservatore, e la Commissaria UE croata per il Mediterraneo Dubravka Suica, mentre altri paesi europei, tra cui la Germania, hanno inviato solo diplomatici di stanza negli USA o sottosegretari.

Premesso inoltre che

la maggior parte dei Paesi dell'Unione europea hanno scelto di non aderire all'iniziativa americana. In particolare, Francia, Spagna, Germania e Regno Unito non parteciperanno, così come la stessa Unione Europea, segnalando una distanza politica significativa rispetto a un organismo sbilanciato in senso statunitense e alternativo al quadro multilaterale tradizionale, a partire dall'organizzazione delle Nazioni Unite;

anche il Vaticano non ha aderito motivando con le parole del Segretario di Stato Cardinale Pietro Parolin: La Santa Sede "non parteciperà al Board of Peace per la sua particolare natura, che non è evidentemente quella degli altri Stati", aggiungendo che “ci sono punti che lasciano un po' perplessi. Ci sono alcuni punti critici che avrebbero bisogno di trovare delle spiegazioni. Una preoccupazione è quella che a livello internazionale sia soprattutto l'Onu che gestisca queste situazioni di crisi.”;

in questo contesto, l'Italia non può permettersi scelte isolate che la espongano a un disallineamento con i principali partner europei. Mentre resta evidente la volontà del Governo italiano di non incrinare il rapporto con l'Amministrazione Trump, anche alla luce del legame politico tra Giorgia Meloni e Donald Trump, che sembra essere l'unico vero discrimine delle scelte di politica estera;

il progetto si inserisce in un contesto estremamente fragile: a Gaza la tregua, violata ripetutamente dall'esercito israeliano, non coincide in nessun modo con la pace e, come denunciato anche dal Patriarca latino di Gerusalemme, Pierbattista Pizzaballa, si continua a morire. Alla tregua non hanno fatto seguito gli impegni per un cessate il fuoco permanente e un pieno accesso degli aiuti umanitari, il disarmo di Hamas e una prospettiva chiara sul riconoscimento dello Stato di Palestina. Anche in Cisgiordania la tensione è in crescita. Il Governo israeliano ha approvato nuove misure sulla registrazione delle proprietà fondiarie, segnando un ulteriore passo verso la legittimazione dell'espansione degli insediamenti e una “annessione di fatto” del territorio occupato, accelerando ed intensificando le politiche di pulizia etnica.

Considerato che

l’articolo 10 della Costituzione prescrive che “L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute”;

l'articolo 11 della Costituzione italiana prevede che l'Italia “consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo”.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a chiedere al Governo di non partecipare in qualunque forma al Board of Peace o ai suoi lavori, al fine di non legittimare un organismo internazionale non conforme ai princìpi fondamentali previsti dall'articolo 11 della Costituzione né a quelli del diritto internazionale, e non delegittimare il ruolo dell'Onu che va rafforzato e sostenuto.

A chiedere al Governo di scongiurare, in ogni caso, qualsiasi forma di contribuzione finanziaria, diretta o indiretta, al Board of Peace.

A chiedere al Governo il riconoscimento immediato dello Stato di Palestina.

A chiedere al Governo di farsi promotore, insieme all’Unione Europea, perché sia l’Onu a riprendere le redini di un processo di pace e sicurezza, con il coinvolgimento della rappresentanza del popolo palestinese, che porti progressivamente al raggiungimento del risultato dei “due popoli due Stati”.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 24 giugno 2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2255 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo a prevedere programmi strutturali e continuativi di finanziamento per l'edilizia scolastica, con particolare riferimento alle scuole secondarie di secondo grado. A firma dei Consiglieri: Ancarani, Costi, Bosi, Daffadà, Ferrari, Castellari, Costa, Parma, Lori, Sabattini, Arduini, Valbonesi, Calvano, Fornili, Proni, Quintavalla, Albasi, Donini, Lembi, Carletti, Massari, Casadei, Critelli, Paldino, Muzzarelli, Gordini, Trande, Lucchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'articolo 34 della Costituzione riconosce il diritto allo studio e impegna la Repubblica a garantire l'accesso all'istruzione;

ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e del decreto legislativo n. 112/1998, le funzioni amministrative in materia di istruzione e diritto allo studio sono ripartite tra Stato, Regioni ed enti locali, nel rispetto del principio di leale collaborazione;

la legge 11 gennaio 1996, n. 23 ("Norme per l'edilizia scolastica") attribuisce agli enti locali le competenze relative alla realizzazione, fornitura e manutenzione degli edifici scolastici, individuando nelle Province e nelle Città metropolitane i soggetti competenti per gli istituti di istruzione secondaria superiore;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 ("Delrio") ha confermato in capo alle Province le funzioni fondamentali relative alla gestione dell'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado;

il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 4 "Istruzione e ricerca", ha previsto importanti investimenti per la costruzione di nuovi edifici scolastici, la riqualificazione energetica, la messa in sicurezza e la realizzazione di palestre e spazi educativi innovativi.

Considerato che

gli edifici delle scuole secondarie di secondo grado presentano spesso caratteristiche dimensionali e funzionali complesse, con conseguenti esigenze elevate di manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento sismico ed efficientamento energetico;

l'attuazione del PNRR ha rappresentato una spinta significativa per il rinnovamento del patrimonio edilizio scolastico, ma la conclusione della programmazione straordinaria nazionale rischia di determinare un rallentamento degli investimenti pubblici nel settore;

le Province, pur titolari della competenza sull'edilizia scolastica delle scuole superiori, operano in un contesto di risorse finanziarie limitate e necessitano di un sostegno multilivello, anche attraverso politiche nazionali e regionali di coordinamento e cofinanziamento;

la Regione Emilia-Romagna è impegnata in numerosi interventi a favore del successo formativo, del contrasto alla dispersione scolastica e dell'ampliamento dell'offerta educativa, tra cui l'iniziativa "scuole aperte" rivolta agli istituti secondari di primo grado per trasformare le aule in spazi di aggregazione oltre l'orario curricolare, ed altre attività che includono percorsi di inclusione e azioni sostenute dal Fondo sociale europeo Plus e che promuovono l'estensione dell'orario di apertura degli edifici scolastici come presìdi educativi e civici nei territori;

tali politiche regionali, orientate a mantenere le scuole aperte anche in orario pomeridiano, serale o estivo, comportano un maggiore utilizzo degli spazi e rendono necessario un investimento costante sulla qualità, sicurezza e sostenibilità delle infrastrutture scolastiche;

in sede di Conferenza Stato-Regioni il tema delle risorse per l'edilizia scolastica risulta oggetto di confronto tra le amministrazioni regionali e il Governo nazionale, con l'obiettivo di assicurare continuità agli interventi oltre la fase straordinaria del PNRR.

Ritenuto che

la qualità e la sicurezza degli edifici scolastici costituiscano un elemento essenziale per garantire il diritto allo studio, la continuità educativa e la piena attuazione delle politiche regionali di inclusione e prevenzione dell'abbandono scolastico;

sia necessario rafforzare il ruolo della Regione Emilia-Romagna quale soggetto promotore di politiche integrate tra Stato, enti locali e sistema scolastico, al fine di sostenere in particolare le Province nella gestione del patrimonio edilizio delle scuole secondarie di secondo grado;

risulti strategico assicurare, anche nel periodo successivo al PNRR, una programmazione pluriennale delle risorse destinate all'edilizia scolastica, con attenzione alla sicurezza, all'accessibilità, alla sostenibilità ambientale e alla fruizione ampliata degli spazi educativi;

si ritiene altresì strategico investire nell'ammodernamento e nella ristrutturazione delle palestre sportive scolastiche al fine di offrire maggiori possibilità di praticare l'attività sportiva nonché di ampliare l'offerta di corsi sportivi extrascolastici.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a proseguire e rafforzare l'azione della Regione Emilia-Romagna in sede di Conferenza Stato-Regioni, sollecitando il Governo nazionale a prevedere programmi strutturali e continuativi di finanziamento per l'edilizia scolastica e le palestre sportive scolastiche, con particolare riferimento alle scuole secondarie di secondo grado e alle competenze delle Province;

a valorizzare l'integrazione tra politiche educative e investimenti infrastrutturali, assicurando che i programmi regionali finalizzati al contrasto alla dispersione scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa siano accompagnati da adeguati interventi sul patrimonio edilizio.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 24 giugno 2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2753 - Risoluzione per la valorizzazione del sistema termale regionale quale strumento di prevenzione, promozione della salute e benessere. A firma del Consigliere: Muzzarelli, Massari, Parma, Lori, Daffadà, Costi, Sabattini, Arduini, Castellari, Proni, Bosi, Lembi

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- in Emilia-Romagna abbiamo 25 centri termali, di cui 4 al momento non attivi, diffusi lungo la via Emilia da Salsomaggiore fino a Riccione, attraversando territori collinari e montuosi, splendide Città d'Arte, e arrivando fino al mare;

- le terme rappresentano per molti territori una forte attrazione turistica, con relativo indotto economico ed occupazionale, molto importante per il nostro territorio regionale.

Rilevato che

- la rete termale dell'Emilia-Romagna ha una forte caratterizzazione sanitaria: tutti i centri sono accreditati con il Servizio Sanitario Regionale e molti sono anche Poliambulatori accreditati, in grado di corrispondere a esigenze diverse della clientela, conciliando quindi diverse funzioni, quali cure termali convenzionate, cure riabilitative e benessere termale.

Rilevato inoltre che

- una peculiarità delle terme dell'Emilia-Romagna è quella relativa alla riabilitazione il cui vantaggio è di utilizzare, tra l'altro, l'idrokinesiterapia che consente un recupero più veloce e tempestivo, con positiva risposta dell'utenza, e che tale attività riabilitativa avviene spesso in collaborazione con le sedi INAIL che inviano i loro assistiti per effettuare i trattamenti che hanno efficacia consolidata e dimostrata.

Considerato che

- la cultura della prevenzione e del benessere diffuso attraverso le cure termali è una tradizione storica del nostro territorio;

- il potenziamento dei livelli di formazione, a tutti i livelli - medici e non solo - è fondamentale per creare i giusti percorsi curativi e riabilitativi;

- l'accoglienza delle terme avviene in tempi rapidi, consentendo una risposta che in mancanza graverebbe su altri sistemi dell'offerta sanitaria regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

- a proseguire la collaborazione con le strutture termali, al fine di potenziare tutte le azioni per la prevenzione e per diffondere corretti stili di vita e promozione della salute;

- a continuare gli approfondimenti scientifici e terapeutici, anche con riferimento alle differenti caratteristiche curative delle varie acque termali presenti sul territorio regionale, per garantire lo sviluppo di attività di qualità per la cura e il benessere;

- a inserire, nella nuova legge regionale recante: «Disposizioni per il rafforzamento delle azioni di prevenzione, della promozione della salute e del benessere della comunità: governance integrata, partecipazione e approccio One Health» attualmente in fase di redazione, un riferimento esplicito alle cure termali quali forme di prevenzione primaria e secondaria nonché terapeutiche;

- a valutare il sostegno, tramite bandi dedicati per i Centri termali, perchè investire nelle terme significa anche tutelare i territori ed il patrimonio ambientale e idrotermale della Regione;

- a mantenere e rafforzare l’investimento nella formazione degli operatori della filiera, dei medici di medicina generale e dei pediatri, per qualificare e migliorare i servizi offerti;

- a valorizzare il ruolo strategico dei Comuni termali nell'attrazione di flussi turistici caratterizzati da soggiorni di media e lunga durata, favorendo al contempo una programmazione di qualità distribuita lungo tutto l'arco dell'anno;

- ad accompagnare, per quanto di competenza, il piano Città del Comune di Rimini, sottoscritto con l’Agenzia del Demanio, dove è prevista la sdemanializzazione del polo termale di Rimini.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 22 giugno 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 GIUGNO 2026, N. 884

Interventi a favore degli utenti-incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico - Applicazione alla linea ferroviaria Ferrara - Codigoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

1. di individuare per l'utenza della **linea ferroviaria Ferrara-Codigoro,** che dovrà utilizzare il servizio autosostitutivo, un incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico sia per riconoscere il disagio subito sia per contrastare la scelta di altri mezzi di trasporto meno sostenibili, da riconoscere **indicativamente dal 15 giugno 2026 al 15 settembre 2027** con i seguenti requisiti e modalità:

a) REQUISITI DI ACCESSO ALL'INCENTIVO

- Soggetti ammessi:
  - utenti abbonati al trasporto pubblico che si servono della linea ferroviaria Ferrara - Codigoro e che utilizzano il servizio autosostitutivo anche in combinazione con il treno;
- Relazioni escluse:
  - sono esclusi gli abbonati all'area urbana di Ferrara data la versatilità di utilizzo del titolo di viaggio non riconducibile alla sola relazione in oggetto;
- Relazioni ammesse:

Tabella

relazioni ammesse (A) e non ammesse (NA)

STAZIONI	FERRARA	FERRARA VIA BOSCHETTO	FERRARA CITTA' DEL RAGAZZO	FERRARA CONA OSPEDALE	CONA	QUARTESANA	MASI TORELLO	TRESIGALLO CORREGGI	ROVERETO MEDELANA	DOGATO	OSTELLATO	MIGLIARINO	VALCESURA	MIGLIARO	MASSAFISCAGLIA	CODIGORO
FERRARA	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

FERRARA VIA BOSCHETTO	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
FERRARA CITTA' DEL RAGAZZO	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
FERRARA CONA OSPEDALE	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CONA	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	NA area urbana	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
QUARTESANA	A	A	A	A	A	-	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
MASI TORELLO	A	A	A	A	A	A	-	A	A	A	A	A	A	A	A	A
TRESIGALLO CORREGGI	A	A	A	A	A	A	A	-	A	A	A	A	A	A	A	A
ROVERETO MEDELANA	A	A	A	A	A	A	A	A	-	A	A	A	A	A	A	A
DOGATO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	-	A	A	A	A	A	A
OSTELLATO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	-	A	A	A	A	A
MIGLIARINO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	-	A	A	A	A
VALCESURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	-	A	A	A
MIGLIARO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	-	A	A
MASSAFISCAGLIA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	-	A
CODIGORO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	-

b) MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DELL'INCENTIVO AGLI AVENTI DIRITTO

- Riduzione del 10% del costo sostenuto dall'utente per l'acquisto di abbonamenti mensili, annuali e annuali giovani (di età inferiore ai 27 anni) al trasporto pubblico a tariffa Tper per le relazioni ammesse della linea Ferrara - Codigoro;
- l'incentivo è applicato ai soli abbonamenti per i quali è identificabile la relazione emessi su card Mi Muovo; sono in ogni caso esclusi gli abbonamenti su supporto cartaceo (titoli magnetici);
- sono esclusi:
  - gli abbonamenti "Salta su" perché emessi gratuitamente per gli utenti;

- gli abbonamenti emessi da Tper nell'ambito di convenzioni di mobility management, che prevedono già una scontistica ed un contributo aziendale;
- gli abbonamenti che usufruiscono dell'agevolazione per famiglie, ossia gli abbonamenti giovani <27 anni a cui si applica lo sconto 20%, 30% o 40%, essendoci un altro abbonato annuale nello stesso nucleo famigliare;

c) TERMINI E MODALITA' PER L'ACCESSO ALL'INCENTIVO

I canali di vendita attraverso i quali sarà possibile acquistare gli abbonamenti a tariffa ridotta sono esclusivamente:

- le biglietterie Tper, dove l'acquisto di abbonamenti scontati;
- il sito web di Tper:
  - per l'acquisto dell'abbonamento https://solweb.tper.it/web/store/bus-services/subscriptions.aspx
  - per la ricarica dell'abbonamento https://solweb.tper.it/web/store/bus-services/subscription-recharges.aspx

Il termine è fissato per la fine lavori previsti per il 15 settembre 2027, periodo eventualmente prorogabile.

2. di autorizzare che eventuali maggiori dettagli o aggiornamenti relativi alle modalità e alla procedura di erogazione dell'incentivo siano indicate nel sito regionale della Regione Emilia-Romagna alla sezione dedicata "Agevolazioni regionali per gli utenti del trasporto pubblico" al seguente link https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/agevolazioni-per-gli-utenti-del-trasporto-pubblico;
3. di autorizzare la Società FER, società in house della Regione Emilia-Romagna a trattenere ed impiegare quota parte delle penali/riduzioni di corrispettivo risultanti dal consuntivo del Contratto di Servizio con Trenitalia Tper, già nelle proprie disponibilità, per compensare l'incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico erogato secondo le modalità e i requisiti definiti nei punti precedenti;
4. di autorizzare il Dirigente competente della Regione Emilia-Romagna a definire le modalità e procedure di rendicontazione con successivi propri atti formali, da

adottarsi ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 278/2026, e che, comunque, sarà necessaria da parte di Tper una puntuale rendicontazione che individui almeno: numero di abbonamenti emessi suddivisi per tipologia, O/D e costo;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di trasmettere il presente provvedimento a FER srl, società in-house della Regione Emilia-Romagna e alla Società Tper Spa;
7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 GIUGNO 2026, N. 905

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"- Avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 595/2025 e ss.mm.ii. - ulteriore modifica procedura istruttoria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 9 febbraio 2026;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 7.1 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 - Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Vista, infine, la propria deliberazione n. 595 del 22 aprile 2025, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", di cui all'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115, per l'anno 2025, successivamente integrato con deliberazione n. 943 del 16 giugno 2025;

Atteso che, stante l'impossibilità di procedere con l'istruttoria delle 1433 domande di sostegno pervenute alla scadenza dei termini stabiliti per la presentazione, con deliberazione n. 1865 del 10 novembre 2025:

- è stata ridefinita la procedura istruttoria prevista dall'avviso pubblico di che trattasi, nei paragrafi 2.3 "Istruttoria, definizione del punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria", 2.4 "Istruttoria delle domande di sostegno" e 2.5 "Approvazione graduatoria", in deroga a quanto stabilito dalle "Disposizioni comuni" di cui alla citata deliberazione n. 2354/2024;

- sono stati stabiliti, al fine di garantire il pieno utilizzo della dotazione disponibile prevista dal bando, i criteri, le modalità, le tempistiche e le procedure per individuare un congruo numero di domande da sottoporre a istruttoria, assegnare le stesse agli uffici regionali competenti, svolgere l'istruttoria ed approvarne gli esiti;

Dato atto che la suddetta procedura di selezione, attivata nei tempi previsti, si è recentemente conclusa e i relativi esiti sono stati formalizzati con l'approvazione della determinazione dirigenziale n. 9781 del 19 maggio 2026, recante l'approvazione delle graduatorie settoriali;

Constatato che, in esito alla valutazione delle 220 domande complessivamente individuate e sottoposte ad istruttoria di merito:

- n. 142 istanze sono risultate ammissibili e finanziabili;

- n. 11 istanze sono risultate non ammissibili o rinunciate;

- n. 67 istanze sono risultate ammissibili, ma non finanziabili perché il punteggio attribuito risulta inferiore al punteggio-soglia che ne ha consentito l'inserimento in istruttoria;

Dato atto che, a fronte di una dotazione del bando pari a 45 milioni di euro, sono residuate risorse pari ad euro 19.695.189,59, suddivise su tutte le graduatorie settoriali, e che per il completo impiego delle stesse, dovrà essere individuato un nuovo contingente di domande da sottoporre ad istruttoria, secondo la procedura stabilita dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1865/2025;

Considerato tuttavia che, in esito alla prima istruttoria, il numero di domande di sostegno per le quali il punteggio dichiarato in domanda è risultato inferiore al punteggio-soglia che ne ha consentito l'istruttoria, corrisponde a circa il 30% delle domande di sostegno complessivamente istruite;

Ritenuto pertanto di disporre che nel nuovo contingente siano sottoposte ad istruttoria un numero di domande corrispondenti ad un fabbisogno che traguardi il 130% delle risorse residue di ogni Settore/Raggruppamento di Settori, al fine di assicurare il completo e tempestivo utilizzo delle risorse ancora disponibili e di garantire il rispetto delle tempistiche di rendicontazione del vigente periodo di programmazione 2023-2027;

Precisato che, nel suddetto ulteriore contingente di domande di sostegno saranno ricomprese anche le istanze ammesse, ma valutate non finanziabili a seguito della riduzione del punteggio dichiarato in domanda al di sotto della soglia prevista, riportate nell'Allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 9781/2026, qualora le medesime risultino in possesso di un punteggio coerente con le nuove soglie individuate in esito alla definizione degli ulteriori elenchi di domande istruibili;

Ritenuto infine di confermare quant'altro stabilito con propria deliberazione n. 1865/2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di stabilire che il Settore Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provveda ad individuare un nuovo contingente di domande da sottoporre ad istruttoria, secondo la procedura stabilita dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1865/2025, relativamente all'avviso pubblico attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", anno 2025, del CoPSR 2023-2027;

2) di disporre che nel nuovo contingente siano sottoposte ad istruttoria un numero di domande corrispondenti ad un fabbisogno che traguardi il 130% delle risorse residue di ogni Settore/Raggruppamento di Settori, al fine di assicurare il completo e tempestivo utilizzo delle risorse ancora disponibili e di garantire il rispetto delle tempistiche di rendicontazione del vigente periodo di programmazione 2023-2027;

3) di precisare che, nel suddetto ulteriore contingente di domande di sostegno saranno ricomprese anche le istanze ammesse, ma valutate non finanziabili a seguito della riduzione del punteggio dichiarato in domanda al di sotto della soglia prevista, riportate nell'Allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 9781/2026, qualora le medesime risultino in possesso di un punteggio coerente con le nuove soglie individuate in esito alla definizione degli ulteriori elenchi di domande istruibili;

4) di confermare quant'altro stabilito nella deliberazione n. 1865/2025;

5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2026, N. 922

L.R. 16/2004 - Posticipo del termine di cui ai punti 2 e 4 del dispositivo della DGR n. 1156/ 2018 entro cui i gestori delle strutture ricettive ed i Bed and Breakfast devono far pervenire le comunicazioni dei periodi di apertura/chiusura

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2004, n. 16 "Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità", così come modificata dalle L.R. 4/2010, L.R. 7/2014, L.R. 4/2016 e L.R. 25/2017, ed in particolare:

- il comma 3, lettera d), dell'art. 21, in base al quale il titolare o gestore della struttura ricettiva "*comunica al Comune le informazioni necessarie ai fini dell'aggiornamento della banca dati di cui all'art. 35, nonché i periodi di apertura e chiusura della struttura, secondo quanto stabilito con delibera di Giunta regionale*";
- il comma 5 dell'art. 13 che per l'attività saltuaria di alloggio e prima colazione (d'ora in poi Bed and Breakfast) stabilisce che "*coloro che svolgono l'attività di cui al comma 1 comunicano al Comune i periodi di disponibilità all'accoglienza nell'arco dell'anno contestualmente alla presentazione della segnalazione certificata di inizio attività. Nel caso di variazioni successive di elementi o caratteristiche contenute nella segnalazione certificata di inizio attività o dei periodi di disponibilità all'accoglienza, la comunicazione è effettuata, prima che si verifichi la variazione stessa, con le stesse modalità previste per le strutture ricettive con la delibera di Giunta regionale di cui all'articolo 21, comma 3, lettera d).*";
- il comma 5 dell'art. 3, che sancisce che l'amministrazione regionale cura la raccolta e la diffusione delle informazioni, realizza ed aggiorna la banca dati regionale delle strutture ricettive con il coinvolgimento e il supporto degli enti locali, in coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale in materia;
- l'art. 35 che demanda ad una delibera di Giunta regionale la definizione, le modalità e i termini per la comunicazione delle informazioni necessarie all'implementazione della banca dati regionale da parte degli enti locali;

Vista la propria deliberazione n. 1156/2018 con cui sono stati fissati i seguenti principi:

• le comunicazioni di apertura e chiusura delle strutture ricettive e dei Bed and Breakfast sono obbligatorie solo se in variazione a quanto precedentemente comunicato con la segnalazione di inizio attività o con precedenti comunicazioni;

• è stato fissato al 1° ottobre di ogni anno il termine entro cui i gestori delle strutture ricettive e i Bed and Breakfast devono far pervenire le comunicazioni dei periodi di apertura/chiusura per l'anno successivo al Comune, in variazione rispetto alla SCIA o ad altre comunicazioni precedentemente presentate;

• relativamente ai Bed and Breakfast, i gestori sono tenuti a comunicare al Comune, entro il 1° ottobre di ogni anno, i periodi di disponibilità all'accoglienza in variazione a quanto comunicato in sede di S.C.I.A. o successivamente, anche modificando l'opzione scelta fra i 120 giorni di apertura e i 500 pernottamenti nell'arco dell'anno solare. Nel caso di scelta dell'opzione dei 120 giorni occorre indicare il/i periodo/i di effettiva apertura, mentre nel caso di scelta dell'opzione dei 500 pernottamenti l'attività si intende svolta per tutto l'anno solare, ma è possibile dichiarare eventuali periodi di chiusura, fatto salvo l'obbligo di comunicare al Comune la sospensione dell'attività fino al 31/12 una volta raggiunto il tetto dei 500 pernottamenti. Nel caso di comunicazione di sospensione per raggiungimento del tetto massimo di pernottamenti, l'attività si considera automaticamente ripresa con il decorrere del nuovo anno. Sono ammesse variazioni ai periodi di accoglienza o di chiusura dichiarati, nei limiti dei parametri connessi all'opzione scelta, purché preventivamente comunicate al Comune almeno 5 giorni prima, specificando in ogni caso la data di ripresa dell'attività. I termini stabiliti per l'invio delle comunicazioni non sono applicabili per casi accertati di forza maggiore o eventi non dipendenti dalla volontà del gestore;

• il Comune trasmette tali comunicazioni, come stabilito dalla propria deliberazione n. 1753/2016, entro 15 giorni dal loro ricevimento all'Ufficio di Statistica della Regione ai sensi del D.lgs. 322/89;

Considerato:

- che è pervenuta una richiesta all'Assessorato Turismo, Commercio e Sport da parte di Federalberghi con cui è stata rappresentata l'esigenza di posticipare il termine per la presentazione della comunicazione annuale dei periodi di apertura/chiusura delle strutture ricettive e dei Bed and Breakfast dal 1° ottobre al 30 novembre di ogni anno con validità per l'anno successivo;

- che tale richiesta è motivata dal fatto che il termine del 1° ottobre risulta poco compatibile con le reali esigenze delle strutture ricettive: "*Nel mese di settembre, infatti, si conclude la stagione estiva e le imprese sono impegnate nel periodo di massimo carico operativo. A ciò si aggiunge il rischio di elaborare stime incomplete o non coerenti con l'andamento reale della stagione in ragione del fatto che molte strutture non dispongono ancora dei dati necessari per una pianificazione attendibile… La modifica proposta … consentirebbe agli operatori, con particolare riferimento a quelli stagionali, di disporre di un orizzonte temporale sufficiente per formulare previsioni attendibili.*";

- che il posticipo di tale termine non comporta nessun aggravio amministrativo e nessuna problematica dal punto di vista della raccolta dati da inserire nella banca dati regionale ai sensi dell'art. 35 della L.R. 16/2004, come comunicato dall'Ufficio statistica regionale;

- che è stato ritenuto opportuno consultare, in merito alla modifica normativa richiesta, le associazioni di categoria in data 20 maggio 2026 che hanno espresso parere favorevole al posticipo di tale termine al 30 novembre;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni già espresse, di posticipare dal 1° ottobre al 30 novembre il termine annuale di presentazione della comunicazione dei periodi di apertura/chiusura delle strutture ricettive e di disponibilità all'accoglienza dei Bed and breakfast in variazione rispetto alla SCIA o ad altre comunicazioni presentate al Comune, di cui ai punti 2 e 4 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1156 del 23 luglio 2018;

Richiamati i seguenti atti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la L.r. 26 novembre 2001, n. 43 ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101/2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.r. n. 43/2001.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 554 del 13/04/2026 "XII legislatura. modifiche dei macro-assetti organizzativi";

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3/02/2026 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16/04/2026 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28/04/2026 "Riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente;

A voti unanimi a palesi

delibera

1. di modificare i punti 2 e 4 del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 1156 del 23 luglio 2018, posticipando il termine entro cui i gestori delle strutture ricettive e i Bed and Breakfast devono far pervenire le comunicazioni dei periodi di apertura/chiusura e di disponibilità all'accoglienza per l'anno successivo al Comune, in variazione rispetto alla SCIA o ad altre comunicazioni presentate al Comune, dal 1° ottobre al **30 novembre di ogni anno**;
2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1006

Approvazione schema tipo di regolamento per il funzionamento dei Comitati Consultivi Misti distrettuali e aziendali del SSR, istituiti con L.R. 19/1994 (sostituisce integralmente il precedente di cui alla DGR n. 2302/2016)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.lgs. n. 502/1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e in particolare l'art. 14, ove sono indicati i "Diritti dei Cittadini";

- la L.R. n. 19/1994 e s.m.i. "Norme per il riordino del Servizio Sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517", in particolare l'art. 16, il quale prevede che la Regione favorisca presso le Aziende sanitarie l'azione dei Comitati consultivi misti per il controllo di qualità dal lato degli utenti, i quali devono prevedere la partecipazione maggioritaria delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di difesa dei diritti degli utenti, iscritte al registro regionale del volontariato (da intendersi, a seguito dell'art. 33, comma 2 della L.r n.3/2023, iscritte al RUNTS), la partecipazione di membri designati dall'Azienda sanitaria, scelti fra il personale medico e infermieristico, nonché l'eventuale presenza di altri esperti, scelti d'intesa, definendo inoltre i compiti dei comitati come di seguito specificato:

a) assicurare controlli di qualità dal lato della domanda, specie con riferimento ai percorsi d'accesso ai servizi;

b) promuovere l'utilizzo di indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza definiti a livello regionale, sentiti gli organismi di partecipazione dell'utenza;

c) sperimentare indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza definiti a livello aziendale, che tengano conto di specificità di interesse locale;

d) sperimentare modalità di raccolta e di analisi dei 'segnali di disservizio'.

- la L.R n.02/2003, art. 33, che assicura la partecipazione dei cittadini e degli utenti al controllo della qualità dei servizi, favorendo l'attività delle associazioni di tutela degli utenti e delle organizzazioni sindacali;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1011/95 “Direttiva alle aziende sanitarie per la partecipazione e la tutela dei diritti dei cittadini ai sensi dell'art. 15 della L.R. 19/94”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 320/2000 Piano sanitario regionale 1999-2001: linee guida per l'adeguamento delle strutture organizzative e degli organismi per la comunicazione con il cittadino nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa dell’Emilia-Romagna n.175/2008, con cui è stato approvato il Piano regionale sociale e sanitario 2008-2010;

- la Circolare regionale n. 3 del 11 febbraio 2005, “Comitati consultivi misti (CCM) e promozione della partecipazione dei cittadini”

- la Circolare regionale n. 10 del 16 luglio 2010, "Indirizzi per l'elaborazione dei regolamenti dei Comitati Consultivi misti";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2302 del 21 dicembre 2016 con cui è stato approvato lo schema tipo di Regolamento per il funzionamento dei Comitati consultivi misti - CCM, istituiti con L.R. n. 19/1994 (attualmente in vigore);

Dato atto che:

- a partire dal 1995, in attuazione dei citati atti regionali, in Emilia-Romagna sono stati istituiti complessivamente n.43 Comitati consultivi misti (di cui n.36 a livello distrettuale e n.7 rispettivamente presso le aziende ospedaliere universitarie e i seguenti istituti: IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli, IRCCS-IRST “Dino Amadori” di Meldola e Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.);

- con la determinazione dirigenziale n. 14882 del 21 settembre 2016, è stata prevista la sperimentazione della integrazione socio-sanitaria degli organismi di partecipazione previsti dalla legge regionale 19/1994 (comitati consultivi misti) nei distretti di Casalecchio AUSL di Bologna e distretto sud est AUSL di Ferrara, per la durata di due anni;

- a partire dal 2022, presso l’AUSL di Bologna, è stato istituito il Comitato Consultivo Misto Sanitario e Sociosanitario (CCMSS) in sostituzione del CCM, a conclusione della sperimentazione prevista dalla Determinazione dirigenziale n.14882/2016 sopra citata, che si è munito di un proprio regolamento adottato con provvedimento aziendale. Tale percorso si colloca nell’ottica di dare attuazione agli indirizzi del Piano Sociale e Sanitario regionale, contribuendo al miglioramento della qualità e della continuità dell’assistenza e rappresenta un possibile riferimento evolutivo verso un modello integrato sanitario e socio-sanitario, quale obiettivo a tendere, laddove sussistano le condizioni territoriali;

Considerato che:

- in sede di CCRQ – Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino, costituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 1° marzo 2000, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 508 del 18 aprile 2001 e atti successivi, su sollecitazione dei Presidenti CCM è emersa la richiesta di rivedere lo schema tipo di regolamento per il funzionamento dei CCM a 30 anni dalla loro costituzione, in considerazione delle modifiche organizzative delle aziende e dell’esigenza di omogenizzare i regolamenti aziendali facendo tesoro delle migliori soluzioni organizzative adottate nel tempo;

- il CCRQ nella seduta del 19 novembre 2025 ha approvato in via definitiva la “Proposta di Schema tipo di Regolamento per il funzionamento dei CCM”, al termine di un articolato percorso partecipativo avviato il 30 ottobre 2023, alla presenza dei Presidenti dei CCM, dei Responsabili URP delle Aziende sanitarie e IRCCS e dell’Assessore regionale alle politiche per la salute pro tempore;

- il percorso ha visto l’istituzione di un gruppo di lavoro presso il CCRQ, incaricato di analizzare la normativa vigente e le relazioni trasmesse dai Comitati Consultivi Misti aziendali su punti di forza e criticità emersi nei quasi trent’anni di attività, nonché di elaborare proposte emendative sottoposte all’esame del CCRQ in seduta plenaria. Il CCRQ ha, inoltre, tenuto conto delle ulteriori osservazioni al testo finale formulate dai CCM aziendali e dalle Aziende sanitarie e dagli enti del SSR interessati;

- il documento è stato, quindi, presentato alla “Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali” (istituita ai sensi delle DGR n. 1443 del 12 settembre 2016 e DGR n. 104 del 30 gennaio 2023), nella seduta del 4 febbraio 2026, senza che nei termini concordati siano pervenute successive osservazioni o proposte di modifica. In tale sede è stata condivisa, in un’ottica di collaborazione per il miglioramento della qualità dei servizi al cittadino, l’opportunità che ciascuna realtà territoriale individui modalità volte a rafforzare il rapporto e il confronto tra la rispettiva Conferenza territoriale sociale e sanitaria (CTSS) e i CCM aziendali sui temi di specifica competenza;

Dato atto, da quanto emerge dai verbali del CCRQ, debitamente depositati agli atti della Direzione cura della persona salute e welfare, che la definizione di uno schema risulta strumento valido e funzionale a supporto delle Aziende nella definizione del proprio regolamento aziendale e garantisce al contempo la massima uniformità a livello regionale, pur consentendo alle Aziende e agli IRCSS di declinare al suo interno elementi che lo rendano maggiormente adeso alla realtà locale;

Ritenuto, quindi, opportuno procedere all'approvazione dello schema di Regolamento qui allegato, dando mandato ai Direttori Generali di procedere al recepimento dello stesso nel rispetto delle rispettive peculiarità aziendali;

Preso atto che il CCMSS istituito presso l'AUSL di Bologna, in quanto organismo per la qualità dei servizi dal lato del cittadino, che ha competenze integrate in ambito sanitario e socio-sanitario, è dotato di uno specifico Regolamento aziendale per il funzionamento che potrà tenere conto dello schema tipo di regolamento oggetto di approvazione, nelle parti in cui quest'ultimo presenti elementi migliorativi e coerenti con le specificità organizzative e funzionali del CCMSS;

Visti:

- il D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie delibere:

− n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

− n. 279 del 27 febbraio 2025, recante "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- n. 100 del 30 gennaio 2026, recante "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con delibera di Giunta regionale n. 171 del 9 febbraio 2026;

- n. 101 del 30 gennaio 2026, recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- n. 278 del 27 febbraio 2026, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026", nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate infine le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022";

- n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 4297 del 27 febbraio 2026, recante "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

A voti unanimi e palesi

delibera

1- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, lo schema tipo di regolamento per il funzionamento dei CCM distrettuali e aziendali, allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2- di dare mandato ai Direttori Generali delle aziende sanitarie territoriali, alle aziende ospedaliere universitarie, all'IRCCS-Istituto Ortopedico Rizzoli e all'IRCCS-IRST "Dino Amadori" di Meldola di procedere al recepimento dello stesso nel rispetto delle rispettive peculiarità aziendali;

3- di dare atto che in sede locale le Aziende sanitarie e gli enti del SSR interessati possono prevedere modifiche allo schema tipo in adesione alle esigenze loro precipue;

4- di dare mandato alla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare di comunicare agli enti di cui al precedente punto 2) il presente atto per i conseguenti adempimenti;

5- di dare atto che il CCMSS dell'AUSL di Bologna, per la sua specificità funzionale ed organizzativa potrà tenere conto di quanto previsto dallo schema tipo di regolamento per il funzionamento dei CCM, per le parti in cui lo stesso presenti elementi migliorativi e coerenti con le proprie esigenze di funzionamento;

6- di stabilire che lo schema tipo allegato alla presente deliberazione sostituisce integralmente quello contenuto nella DGR n. 2302/2016;

7- di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013, così come previsto dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA TIPO

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI CONSULTIVI MISTI

Articolo 1
Costituzione

1.Il regolamento aziendale disciplina la costituzione e il funzionamento dei Comitati Consultivi Misti (di seguito CCM) attivati di norma in ogni distretto delle Aziende Usl, nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie, negli IRCCS, e del Coordinamento aziendale dei CCM (di seguito CCMA), costituito dalle Aziende Usl con dimensioni provinciali o interprovinciali, quali organismi dell'Azienda sanitaria a composizione mista: **la parte del volontariato/difesa di diritti e la parte pubblica.**

2.Il regolamento aziendale disciplina, all'art 1, le modalità di invito delle organizzazioni di volontariato e di tutela degli utenti per l'individuazione dei propri rappresentanti, dei relativi supplenti, le modalità di designazione dei rappresentanti aziendali e dei relativi supplenti e le modalità per l'inserimento di nuovi componenti nel caso di decadenza del titolare e del supplente.

3.Il regolamento prevede la costituzione di eventuali **tavoli di coordinamento dei CCM interaziendali**, provinciali o di Area Vasta e le modalità di nomina dei coordinatori e di comunicazione tra i CCM coinvolti.

4.Per favorire una più ampia partecipazione, in situazioni particolarmente complesse, il regolamento può inoltre prevedere **CCM di macrostruttura** e **forme di collaborazione ed integrazione con gli altri organismi di partecipazione** presenti nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate.

5.Il regolamento, inoltre, individua la sede dei CCM e dei tavoli di coordinamento (art.2); prende atto delle funzioni e dei compiti del CCM (art. 3); ne disciplina la composizione (art. 4), gli organi (art. 5), elezione, durata degli incarichi e decadenza degli organi (art. 6), decadenza e ricostituzione del Comitato (art. 7), decadenza del componente (art.8), le modalità di funzionamento (art. 9); prende atto delle funzioni del coordinamento aziendale o interaziendale dei CCM, ne individua la composizione e le modalità di funzionamento (art. 10), disciplina le relazioni e la collaborazione tra il CCM e i rispettivi livelli di direzione aziendale e distrettuale (art.11).

6.Il regolamento per il funzionamento approvato dal CCM aziendale secondo quanto previsto dall'art.9 viene adottato dall'Azienda sanitaria con atto formale. Può essere soggetto a revisione e modifica. Le modifiche devono essere approvate con le stesse modalità previste per l'approvazione del regolamento.

Articolo 2
Sede

1. I CCM per le proprie attività usufruiscono di locali, opportunamente attrezzati, messi a disposizione dall'Azienda. Il regolamento individua la sede aziendale di ciascun CCM, del Coordinamento aziendale dei CCM e dei tavoli di Coordinamento interaziendale.

Articolo 3
Funzioni e compiti del CCM

1. Le funzioni fondamentali del CCM stabilite al 2° comma, lettere a), b), c), d) dell'art. 16 L. R. 19/94, così come modificata dalla L. R. n. 3/99, sono:

- assicurare i controlli di qualità dal lato della domanda, specie con riferimento ai percorsi di accesso ai servizi;

- promuovere l'utilizzo di indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza definiti a livello regionale, sentiti gli organismi di partecipazione dell'utenza;
- sperimentare indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza definiti a livello aziendale, che tengano conto di specificità di interesse locale;
- sperimentare modalità di raccolta e analisi dei segnali di disservizio;
- sperimentare e attuare modalità di raccolta e analisi delle segnalazioni di disservizio, di buone prassi e delle proposte di miglioramento pervenute, anche attraverso punti di ascolto.

2. Con riferimento a tali funzioni il CCM, ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 320/2000, ha il compito di verificare il grado di coinvolgimento delle Aziende nel miglioramento della qualità della comunicazione col cittadino nei seguenti ambiti:

- l'attuazione delle metodologie di rilevazione della qualità dal lato dell'utente, anche attraverso formalizzati collegamenti ed integrazioni operative con l'URP (si veda circolare regionale n. 3/2005);
- la realizzazione delle iniziative di rilevazione della soddisfazione dell'utenza;
- la realizzazione di iniziative di educazione e promozione della salute e di protezione dal rischio;
- l'attuazione delle proposte di miglioramento conseguenti l'analisi e la valutazione dei processi aziendali che determinano criticità erogative e/o insoddisfazione esplicita dell'utente;
- l'aggiornamento della Carta dei Servizi aziendale e il mantenimento degli impegni assunti dall'Azienda nella Carta dei Servizi.

3. Il CCM (per le Aziende Ospedaliero-Universitarie e IRCCS, o il Coordinamento aziendale dei CCM (per le Aziende Usl con dimensioni provinciali o interprovinciali) comunica alla Direzione generale aziendale il nominativo del rappresentante effettivo e supplente del CCM da nominare in seno al "Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei servizi sanitari dal lato del cittadino" (di seguito CCRQ), scelto, di norma, tra i Presidenti dei CCMA o i Presidenti dei CCM nel rispetto del Regolamento per il funzionamento CCRQ. L'Azienda sanitaria comunica, quindi, alla Regione il nominativo del rappresentante effettivo e del rappresentante supplente, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 508/2001.

4. Per l'adempimento delle proprie funzioni il CCM può sviluppare le seguenti azioni:

- esame di documenti e normativa;
- espressione di pareri consultivi non vincolanti precedenti all'assunzione di determinazioni aziendali nelle materie di propria competenza;
- attivazione di gruppi di lavoro ad obiettivo;
- confronto con esperti;
- partecipazione ad attività formative interne o rivolte ad utenti;
- promozione e realizzazione di incontri con i cittadini sui progetti del CCM e sui risultati raggiunti con la propria attività;
- partecipazione alla definizione dei bisogni di salute della popolazione ed alla progettazione di servizi;
- partecipazione ad attività aziendali di indagine della soddisfazione dei cittadini;
- promozione e realizzazione di attività di verifica autogestite (indicatori ex art. 14, impegni Carta dei servizi, etc.);
- partecipazione al monitoraggio dei segnali di disservizio e rilevazione di criticità emergenti;
- proposte di progetti di miglioramento e collaborazione alla loro realizzazione;
- promozione di progetti di umanizzazione dei servizi;
- partecipazione alla definizione, alla rilevazione e all'analisi di indicatori aziendali per la valutazione della qualità dal lato dell'utente.

5. Per la realizzazione delle attività programmate può essere richiesto il supporto dei servizi aziendali.

6. Tutti i membri del CCM sono tenuti a collaborare alla piena attuazione delle decisioni assunte ed essere chiamati a rispettare **obblighi di riservatezza** in occasione dell'accesso e/o visione di documenti interni con

particolare riguardo a quelli in fase preparatoria e/o istruttoria evitandone la divulgazione.

Piano annuale delle attività

7. Il Presidente entro tre mesi dall'insediamento, e successivamente entro il primo trimestre di ogni anno, in stretta sinergia con la dirigenza (distrettuale o aziendale) elabora la proposta del piano annuale delle attività da svolgere, che viene sottoposto all'approvazione del CCM. Il piano è suscettibile di modifiche in caso di necessità e viene trasmesso al Direttore del Distretto (CCM distrettuale) o al Direttore generale aziendale (CCM aziendale).

8. Per tematiche trasversali il piano può essere concordato con gli altri CCM distrettuali e/o aziendali.

9. Il piano annuale delle attività può prevedere anche percorsi formativi per i membri del CCM.

Relazione annuale e relazione di fine mandato

10. Il Presidente elabora la **relazione annuale** sull'attività svolta, che viene sottoposta all'approvazione del CCM entro il primo trimestre dell'anno successivo che sarà trasmessa al Direttore del Distretto (CCM distrettuale) o al Direttore generale aziendale (CCM aziendale). L'Azienda sanitaria pubblica tempestivamente la relazione nel proprio sito web e la trasmette al CCRQ.

11. I CCM devono promuovere insieme ai componenti dei rispettivi livelli aziendali e ai diversi attori del sistema sanitario e sociosanitario presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna, almeno una "Conferenza/Assemblea di fine mandato" distrettuale e/o aziendale aperta al pubblico.

Articolo 4
Composizione

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 19/1994 la composizione del CCM deve prevedere una partecipazione maggioritaria di componenti appartenenti ad organizzazioni di volontariato e associazioni di difesa dei diritti degli utenti, operanti in campo sanitario e socio-sanitario iscritte al RUNTS (ODV e APS), alle organizzazioni sindacali dei pensionati impegnate in campo socio-sanitario e la partecipazione di membri designati dall'Azienda sanitaria, scelti tra il personale sanitario, tecnico e amministrativo. Il limite massimo della composizione numerica dei componenti dei CCM viene definita dai regolamenti aziendali. I Direttori di Distretto sono invitati permanenti ai rispettivi CCM distrettuali e nei coordinamenti aziendali dei CCM laddove istituiti.

2. Nella componente aziendale del CCM deve essere previsto come membro effettivo il responsabile dell'URP per facilitare la realizzazione dei progetti proposti dal CCM ed accolti dall'azienda.

3. Nei CCM distrettuali deve essere assicurata la partecipazione di un Medico di medicina Generale/Pediatra di libera scelta e di un rappresentante dei sindaci del Comitato di Distretto con l'indicazione di un componente effettivo e uno supplente. Nel CCM di rilievo aziendale deve essere prevista la partecipazione di un rappresentante della Conferenza sociale e sanitaria territoriale di riferimento con l'indicazione, da parte della CTSS, di un proprio componente effettivo e supplente.

Invitati senza diritto di voto

4. Il regolamento aziendale può prevedere la partecipazione senza diritto di voto di invitati permanenti e occasionali.

5. Sulla base di valutazioni di opportunità, effettuate congiuntamente dalla Direzione aziendale e/o distrettuale e dal CCM, possono, altresì, essere invitati a partecipare alle attività del CCM esperti con competenza specifica, quali ad esempio in materia di volontariato, di qualità dei servizi, dell'umanizzazione delle cure e dell'equità, di informazione e comunicazione. Parimenti può essere valutato, pur in presenza dei rispettivi componenti effettivi, di prevedere l'invito (in tal caso senza diritto di voto) anche dei componenti supplenti per agevolare

la circolarità delle informazioni.

Componenti appartenenti al volontariato/difesa dei diritti/organizzazioni sindacali dei pensionati (di seguito "appartenenti all'associazionismo")

6. I componenti effettivi o supplenti devono:
- essere individuati fra i membri di associazioni che dimostrino, la loro attività in campo sanitario e/o socio-sanitario;
- essere proposti dalle rispettive associazioni secondo modalità concordate a livello aziendale, descritte all'art. 1 del rispettivo regolamento aziendale;
- informare/condividere con la propria associazione il contenuto del piano annuale e delle attività sviluppate dai CCM in modo da contribuire a sviluppare una sempre maggiore conoscenza e consapevolezza del ruolo e della funzione dei CCM.

Incompatibilità e conflitto di interessi dei componenti CCM

7. Non possono far parte del CCM per la parte del volontariato/difesa dei diritti/organizzazioni sindacali dei pensionati coloro che:
a) hanno rapporti di lavoro, a qualsiasi titolo, o rapporti economici personali con l'Azienda sanitaria presso cui è istituito il CCM;
b) sono stati eletti in organi istituzionali;
c) rivestono incarichi di dirigenza o di vertice, in Aziende sanitarie regionali, IRCCS di diritto pubblico o strutture sanitarie o socio-sanitarie pubbliche o private operanti nell'ambito del sistema sanitario e sociosanitario della Regione Emilia-Romagna.

8. I rappresentanti dell'associazionismo designati devono dichiarare tutte le situazioni di incompatibilità che possono porli in conflitto di interesse anche potenziale, nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dal codice di comportamento aziendale. I contenuti delle dichiarazioni saranno valutati dagli organismi aziendali.

Nomina dei componenti e del CCM

9. I componenti effettivi o supplenti non aziendali sono designati dalle rispettive organizzazioni di appartenenza. Le designazioni sono trasmesse formalmente al Direttore generale aziendale/Direttore del distretto.

10. I componenti effettivi o supplenti di parte aziendale sono nominati dal Direttore generale/Direttore del distretto.

11. Il Direttore generale/Direttore del distretto nomina con proprio atto il CCM nelle sue due componenti: la parte del volontariato/difesa dei diritti e la parte pubblica, previa verifica delle cause di incompatibilità e di conflitto di interessi.

Articolo 5
Organi

1. Sono organi del CCM il Presidente e il Vice Presidente.

2. Il Presidente e il Vice Presidente vengono individuati fra i rappresentanti dell'associazionismo

3. Il CCM può costituire un Consiglio di Presidenza, composto da Presidente, Vice Presidente e tre componenti per trattare argomenti urgenti da sottoporre a successiva approvazione da parte del CCM.

Articolo 6
Elezione, durata degli incarichi e decadenza degli organi

Elezione

1. Nella seduta di insediamento, convocata dal Direttore generale/Direttore del Distretto dell'Azienda sanitaria o loro delegati, vengono eletti il Presidente e il Vice Presidente, di norma con voto diretto segreto, a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto. La seduta è da ritenersi valida solo se partecipano al voto almeno i due terzi degli aventi diritto. In caso di assenza giustificata del componente effettivo è delegato a partecipare il rispettivo componente supplente.

Durata in carica

2. Le cariche di Presidente e Vice Presidente hanno durata quadriennale salvo volontarie dimissioni e sono rinnovabili una sola volta, in coerenza con la durata dei CCM (art.7).

Revoca e decadenza degli organi

3. Il CCM può revocare gli incarichi del Presidente e/o del Vicepresidente in apposita seduta, su proposta di almeno 2/3 dei componenti effettivi.

4. L'incarico del Presidente e del Vicepresidente è revocato con le stesse modalità previste per l'elezione.

5. Il Presidente e il Vice Presidente decadono anche per revoca di rappresentanza da parte delle organizzazioni di appartenenza.

6. In caso di dimissioni o di decadenza del Presidente o del Vicepresidente si deve procedere tempestivamente al rinnovo della carica con le modalità previste al primo capoverso del presente articolo.

Articolo 7
Decadenza e ricostituzione del Comitato

1. Il CCM decade in caso di dimissioni della metà dei suoi componenti effettivi o per altre motivazioni che dovranno, in tal caso, essere specificatamente individuate e definite dal regolamento aziendale. L'Azienda/il Distretto deve provvedere alla ricostituzione del CCM decaduto con le modalità previste all'art.1 del rispettivo regolamento aziendale.

Rinnovo del CCM
2. Per consentire l'ingresso di nuove energie ed esperienze il regolamento deve prevedere i tempi per il rinnovo dell'intero CCM, con le modalità previste dall'art.1 del rispettivo regolamento aziendale per il funzionamento. Al fine di agevolare la continuità della rappresentanza associativa i CCM durano in carica per un periodo di 4 anni, coerentemente con la durata degli incarichi degli organi di cui al presente art.6.

Articolo 8
Decadenza del componente

Decadenza del componente

1. Il componente che non partecipa alle riunioni e alle attività del CCM decade dall'incarico. Il regolamento aziendale deve indicare il numero massimo di assenze senza giustificato motivo che comporta la decadenza, (es. "3 assenze continuative non giustificate, o la somma di 5 assenze non giustificate nel corso di un anno") e le modalità con cui vanno segnalate le assenze giustificate anche al fine di garantire la corretta partecipazione dei supplenti.

2. Il componente del Comitato decade anche per revoca di rappresentanza da parte dell'organizzazione di appartenenza che l'ha nominato.

3. Il componente decaduto deve essere sostituito, con le modalità indicate nell'art.1 del rispettivo regolamento aziendale per il funzionamento.

Articolo 9

Modalità di funzionamento

Segreteria

1. Le funzioni di segreteria sono svolte da un collaboratore incaricato dalla Direzione generale aziendale/Direzione del distretto. In particolare, sono compiti della segreteria la trasmissione delle convocazioni delle riunioni e delle comunicazioni, la tenuta degli archivi, la compilazione dei verbali, la predisposizione di materiali occorrenti per i lavori del Comitato, l'individuazione dei locali necessari allo svolgimento delle attività del Comitato.

2. La segreteria provvede, a cadenza almeno semestrale, agli adempimenti relativi ai rimborsi, se dovuti, delle spese vive sostenute per la partecipazione alle sedute del CCM e ad altre attività a carattere istituzionale rientranti nelle attività di competenza, se adeguatamente documentate.

Convocazione delle riunioni

3. Il regolamento deve prevedere le modalità di convocazione delle riunioni: la convocazione sarà firmata dal Presidente del CCM, trasmessa dalla segreteria con un congruo anticipo e un preciso ordine del giorno, di norma concordato nella riunione precedente. Con anticipo e modalità di comunicazione adeguati, possono essere previste anche convocazioni straordinarie.

Supplenti

4. Alle riunioni del CCM, in sostituzione dei componenti effettivi assenti giustificati, possono partecipare i supplenti. Il regolamento definisce all'art.1 le modalità di individuazione dei supplenti.

Validità delle riunioni ordinarie

5. Le riunioni sono ritenute valide in 1à convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto, in 2à convocazione con la presenza di almeno un quarto dei componenti stessi. Le decisioni sono prese con la maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, salvo i casi per cui è prevista una maggioranza qualificata.

6. L'adozione o la modifica del regolamento per il funzionamento del CCM è prevista a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto. La seduta è da ritenersi valida solo se partecipano al voto almeno i due terzi degli aventi diritto.

7. In caso di assenza giustificata del componente effettivo è sempre delegato a partecipare il rispettivo componente supplente con diritto di voto.

Verbale

8. La segreteria cura la stesura del verbale, che deve essere redatto, in forma sintetica, per ogni seduta.

9. Nel verbale sono riportati: i presenti, gli assenti, gli assenti giustificati, gli eventuali supplenti; gli argomenti all'ordine del giorno e le relative posizioni (suggerimenti e proposte) assunte dal Comitato.

10. Il Comitato, nella riunione successiva, approva il verbale, che viene firmato dal Presidente e dalla Segreteria e da questa trasmesso alla Direzione generale aziendale/distrettuale, per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Gruppi di lavoro

11. Il regolamento prevede la possibilità di costituire gruppi di lavoro su tematiche specifiche. Le modalità di funzionamento del gruppo di lavoro saranno stabilite al momento del suo insediamento.

Rispetto della riservatezza

12. I componenti del CCM sono tenuti al rispetto della riservatezza sui dati di cui venissero a conoscenza

nell'esercizio delle loro funzioni.

Rapporti con la Direzione aziendale/distrettuale

13. Gli atti e le iniziative promosse dai CCM, prima di essere divulgati, devono essere valutati con la Direzione generale aziendale/distrettuale.

14. Il regolamento prevede le modalità di invio alla Direzione aziendale/distrettuale delle proposte e dei suggerimenti elaborati dal CCM. È opportuno che ciò avvenga con lettera di trasmissione del Presidente su mandato del CCM e che l'azienda formuli una risposta entro 30 giorni.

Rapporti con altri enti, istituzioni, associazioni di volontariato, cittadini e mezzi di comunicazione

15. Il Comitato, ai fini dell'acquisizione di informazioni necessarie alla propria attività, può rivolgersi a istituzioni, associazioni e organismi, con particolare riferimento al CCRQ.

16. Il CCM può organizzare incontri di lavoro o attività con organizzazioni di volontariato, istituzioni di rappresentanza di cittadini, organizzazioni presenti sul territorio.

Rimborso spese

17. Ai componenti dei CCM, in relazione alla partecipazione per lo svolgimento delle loro funzioni: sedute di CCM, incontri di coordinamento, partecipazione a gruppi di lavoro e ad altre attività istituzionali rientranti nelle attività di competenza, se adeguatamente documentate, verranno rimborsate le spese di viaggio.

Articolo 10
Coordinamento aziendale o interaziendale dei CCM

1. Il Coordinamento aziendale dei CCM è un organismo di livello aziendale, espressione dei CCM distrettuali, con funzioni di collegamento e di sintesi tra i CCM distrettuali e tra gli stessi e l'azienda.

2. Il coordinamento aziendale dei CCM è, pertanto, l'organismo privilegiato (ma non esclusivo) dei rapporti con la Direzione strategica aziendale in riferimento alle scelte strategiche aziendali.

3.Possono essere previsti tavoli di Coordinamento interaziendali per garantire, laddove ritenuto utile, l'interazione e la sinergia con i CCM ospedalieri, IRCCS di riferimento territoriale o con i CCM di aziende confinanti.

4. Il Coordinamento aziendale è costituito nelle Aziende Usl con dimensioni provinciali o interprovinciali con atto del Direttore generale dell'Azienda.

5. Il tavolo di Coordinamento interaziendale, laddove previsto, è costituito con le modalità formalizzate tra le aziende interessate.

Funzioni

- Garantisce il raccordo, il coordinamento e l'integrazione tra le attività dei CCM distrettuali;
- affronta le tematiche trasversali di valenza aziendale, pertinenti con le funzioni dei CCM;
- si confronta sulle migliori esperienze e sulle principali criticità emerse nei CCM distrettuali;
- propone soluzioni per il miglioramento continuo della relazione con gli utenti e della qualità dei servizi dal lato del cittadino;
- individua il rappresentante effettivo e supplente dei CCM per la partecipazione al CCRQ e ne propone la designazione all'Azienda Usl.

Composizione

6. È composto dai presidenti e dai vicepresidenti dei CCM distrettuali e da componenti di parte pubblica, individuati dal Direttore generale sulla base delle posizioni di responsabilità aziendale nel campo

dell'assistenza, della qualità dei servizi, della comunicazione e relazione con i cittadini. I Direttori di Distretto sono invitati permanenti.

Modalità di funzionamento

7. Nella seduta di insediamento i componenti nominano, con le modalità di cui all'art. 6, il Presidente e il Vice Presidente del Coordinamento.

8. Il Presidente convoca e presiede le riunioni, elabora una relazione annuale sull'attività svolta, che viene trasmessa al Direttore generale dell'Azienda sanitaria e ai rispettivi CCM distrettuali facenti parte del coordinamento.

9. Le funzioni di segreteria sono svolte da un collaboratore incaricato dalla Direzione generale aziendale.

Art.11
Principio di collaborazione con la direzione aziendale e la direzione distrettuale

1. II CCM aziendale (CCMA) e il CCM ospedaliero universitario/IRCSS (CCM AOU/IRCSS) sono interlocutori privilegiati dell'Azienda per le scelte che interessano la qualità e l'offerta dei servizi sanitari dal lato del cittadino utente. Vanno, pertanto, definite forme di interazione del rispettivo Comitato con il Collegio di direzione, organo aziendale con funzioni di proposta per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi. Almeno una volta l'anno, va programmato l'incontro del CCMA e del CCM AOU/IRCSS con la direzione strategica aziendale per un'illustrazione delle principali scelte aziendali.

2. È utile altresì che il CCMA e il CCM AOU/IRCSS presentino ogni anno all'Azienda il proprio piano di lavoro e la relazione conclusiva dell'attività svolta, non per una mera presa d'atto, ma per un'assunzione e condivisione da parte dell'Azienda degli impegni, dei temi, delle valutazioni sviluppati all'interno del proprio Comitato (circolare regionale n. 3/2005).

3. Nell'ottica di reciproca collaborazione e responsabilizzazione, la direzione aziendale e la direzione distrettuale, per il tramite dei preposti Uffici aziendali a tal scopo individuati, informano preventivamente rispetto alle relative decisioni, i CCM di rispettiva pertinenza su iniziative in materia di modifica e miglioramento dell'offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari. La direzione aziendale e la direzione distrettuale favoriscono la trasmissione preventiva ai CCM dei documenti di programmazione regionale e aziendale implicanti modifiche all'organizzazione dei servizi nei confronti della rispettiva utenza ed acquisiscono loro pareri consultivi non vincolanti.

4. L'azienda può prevedere di invitare in occasione della discussione di argomenti/atti di interesse organizzativo /programmatorio dei servizi il rispettivo Presidente del CCMA o CCM AOU/IRCSS alle sedute del collegio di direzione aziendale (vedi circolare regionale n. 3/2005).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1013

L.R. n. 12/2023 (art. 12, comma 3) - Bando per la concessione ai Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione dei contributi per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva da realizzarsi nel 2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 concernente "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, 14, e in particolare il comma 3, art. 12, il quale prevede che la Regione Emilia-Romagna sostiene, anche attraverso la concessione di contributi, studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva proposti dai Centri di Assistenza Tecnica (CAT);

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2026-2028, anno di previsione 2027, una disponibilità di € 300.000,00, sul capitolo U27769 "Contributi ai Centri di assistenza tecnica costituiti in forma di impresa per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale e distributiva (art. 12, comma 3, L.R. 12/2023)";

Ritenuto di procedere, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, alla definizione del bando per la concessione di contributi di cui all'art. 12, comma 3 della legge regionale medesima;

Sentite le Organizzazioni regionali del commercio, del turismo e dei servizi;

Visti:

- il D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2026, n. 160";

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e ss.mm.ii;

- n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamati infine:

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo;

- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, commercio, sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il bando per la concessione dei contributi per l’anno 2027 ai Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 e i relativi modelli (Mod. 1, Mod. 2, Mod. 3, Mod. 4 e Mod. 5) da utilizzarsi per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’articolo 9 commi 6 e 8;

3) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013”;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ARTIGIANATO E SPORT

BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2027 AI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER STUDI, ANALISI E INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA RETE COMMERCIALE DISTRIBUTIVA

LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023, N. 12 (ART. 12, COMMA 3)

0

Sommario

Articolo 1 *(Finalità, base giuridica e risorse disponibili)* 2
Articolo 2 *(Definizioni)* 2
Articolo 3 *(Soggetti beneficiari, requisiti e condizioni di ammissibilità)* 3
Articolo 4 *(Operazioni e spese finanziabili e ammissibilità)* 4
Articolo 5 *(Agevolazioni concedibili)* 5
Articolo 6 *(Procedura di accesso alle agevolazioni)* 6
Articolo 7 *(Procedura di erogazione delle agevolazioni)* 8
Articolo 8 *(Variazioni)* 10
Articolo 9 *(Revoche)* 10
Articolo 10 *(Controlli)* 12
Articolo 11 *(Trattamento dei dati personali)* 12
Articolo 12 *(Disposizioni finali)* 13
Allegato Mod. 1 *(Domanda di partecipazione)* 14
Allegato Mod. 2 *(Scheda progetto)* 18
Allegato Mod. 3 *(Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa)* 20
Allegato Mod. 4 *(Dichiarazione assenza cause ostative ex art. 67, D.Lgs. 159/2011)* 22
Allegato *Mod.* 5 *(Documento soggetto alla pubblicazione ex artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013)* 24
Allegato 6 *(Informativa per il trattamento dei dati personali)* 25

Articolo 1

(Finalità, base giuridica e risorse disponibili)

1. La presente delibera, di seguito denominato "bando", in attuazione di quanto previsto dall'art. 12, comma 3 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, disciplina le condizioni e le procedure per sostenere la realizzazione di studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva proposti dai Centri di Assistenza Tecnica (CAT), al fine di favorire processi di sviluppo dell'economia urbana dei comuni della Regione Emilia-Romagna.

2. L'incentivo disciplinato dal presente bando opera nel quadro del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.

3. Le risorse disponibili ammontano ad € 300.000,00 sull'annualità 2027.

Articolo 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando, si definisce:

a) **«aiuto de minimis»:** aiuto concedibile ad una impresa unica entro un massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni, secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

b) **«beneficiario» o «soggetto beneficiario»:** il soggetto che accede all'incentivo, secondo le modalità definite dal bando;

c) **«codice degli incentivi»**: il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 adottato in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera *b)*, della legge 27 ottobre 2023, n. 160;

d) **«contributo a fondo perduto»**: le forme di agevolazione che prevedono trasferimenti di risorse al beneficiario non soggette a restituzione, variamente denominate sulla base delle finalità o dei costi sostenuti, indipendentemente dal trattamento fiscale o contabile;

e) **«contributo diretto alla spesa»:** contributo riconosciuto sulle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione di un progetto;

f) **«impresa unica»**: l'insieme delle imprese, fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831, almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le

quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

g) **«regolamento generale de minimis»**: il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 23 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

h) **«RNA»**: il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 115.

Articolo 3

(Soggetti beneficiari, requisiti e condizioni di ammissibilità)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando i centri di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

2. Al momento della presentazione della domanda, i soggetti richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente costituiti, iscritti come "attivi" nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio ovvero iscritti al repertorio economico amministrativo (REA) in caso di Associazioni;

b) non essere sottoposti a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;

c) aver sottoscritto la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del Codice degli incentivi, costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità all'accesso alle agevolazioni:

a) l'insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, per tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

b) l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) l'assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

d) l'assenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'art.18, comma 3, lettera b) del D.Lgs. n. 184/2025;

e) l'adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Articolo 4
(Operazioni e spese finanziabili e ammissibilità)

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative finalizzate a favorire processi di sviluppo dell'economia urbana, quali ad esempio:

- la realizzazione di studi e analisi per la promozione, sviluppo e innovazione della rete commerciale distributiva, adeguatamente motivati, fondati su metodologie riconosciute e idonei a generare esiti operativi nonché a produrre risultati utili e concretamente utilizzabili;
- la realizzazione di strategie di marketing territoriale in funzione di specificità e potenzialità locali;
- la realizzazione e/o promozione di marchi di qualità territoriali anche in settori non coperti dalle attuali normative[1];
- la realizzazione di specifiche campagne promozionali di eventi, manifestazioni, iniziative di animazione, ecc.

2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, le iniziative di cui al comma 1 devono:

a) essere avviate entro 60 giorni a decorrere dal 1° gennaio 2027. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante oppure la data di inizio del personale interno, a seconda di quale condizione si verifichi prima. La predetta data di avvio deve essere espressamente indicata dal soggetto beneficiario, che è tenuto a trasmettere all'ufficio regionale competente entro 30 giorni dalla stessa data di avvio, una specifica dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.

b) prevedere un termine di conclusione e rendicontazione non oltre il 31 dicembre 2027, ferma restando la possibilità da parte dell'ufficio regionale competente, su richiesta motivata del soggetto beneficiario, di autorizzare una proroga del predetto termine secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 5. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo pagamento di un titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni.

3. In conformità con i divieti e le limitazioni derivanti dalle disposizioni europee di riferimento, non sono, comunque, ammissibili alle agevolazioni le iniziative che comportano ricadute dirette quantificabili su imprese nominalmente individuabili, né aiuti indiretti alle stesse in quanto ad esse sia imputabile un vantaggio economico misurabile *(esempio: corsi di formazione, percorsi formativi, qualsiasi forma di consulenza e assistenza a favore di imprese, promozione di attività economiche-commerciali o di marchi commerciali e in generale tutte quelle attività il cui vantaggio economico è dato dal mancato esborso di denaro da parte dell'impresa e che lo stesso risulta quantificabile sulla base dei prezzi di mercato per le attività medesime).*

4. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando, per la realizzazione delle suddette iniziative, i costi relativi alle seguenti voci di spesa:

a) servizi di consulenza, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici o da soggetti iscritti ad albi, ruoli ed elenchi legalmente riconosciuti che non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto richiedente, né essere loro dipendenti;

b) servizi di comunicazione relativi a realizzazione, stampa e diffusione di materiale informativo, campagne pubblicitarie, organizzazione di convegni e di ogni altra attività informativa ad esclusione delle attività di relatore di cui alla lettera *a)*;

[1] Rientrano in tale tipologia i marchi di qualità territoriale relativi a servizi, prodotti o settori che concorrono a definire la qualità del territorio, la cui applicazione sia regolamentata da appositi disciplinari che ne determinano le regole di accesso e utilizzo e non i marchi o loghi di identificazione territoriale rientranti nella tipologia di cui al punto precedente, quali strategia di marketing.

c) servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi software strettamente necessari alla realizzazione del progetto;

d) personale dipendente a tempo indeterminato e determinato del soggetto richiedente impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto e quantificato e calcolato in termini di ore/uomo per un importo non superiore al 30% del totale ammissibile delle spese previste ad esclusione delle spese generali di cui alla lettera *e);*

e) spese generali come ad esempio affitto, utenze, cancelleria, servizi postali, rimborsi spese missioni del personale di cui alla lettera *b)* e in generale spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, riconosciute forfetariamente nella misura del 20% del totale ammissibile delle spese di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) e senza obbligo di rendicontazione.

5. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere, in ogni caso:

- pertinenti e imputabili all'iniziativa ammessa alle agevolazioni;
- riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate al precedente comma 4;
- effettivamente sostenute e pagate dal soggetto beneficiario a decorrere dalla data di avvio di cui al precedente comma 2, lettera *a)* ed entro e non oltre il termine massimo stabilito per l'ultimazione dell'iniziativa, tenuto conto di eventuali proroghe autorizzate;
- comprovate da fatture o da diversa idonea documentazione giustificativa, in regola con le vigenti norme fiscali, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2;
- tracciabili e verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione. La documentazione di spesa deve riportare il codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.
- pagate mediante strumenti tracciabili (in particolare, bonifici bancari o postali, Sepa/Ri.BA./SDD, accompagnati dall'evidenza del trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori e/prestatori), utilizzando uno o più conti correnti ordinari intestati al soggetto beneficiario, dedicati, anche in via non esclusiva, alla realizzazione dell'iniziativa. I pagamenti in contanti non sono in alcun caso accettati;
- contabilizzate conformemente alle previsioni di legge.

6. Non sono ammissibili alle agevolazioni del presente bando le spese fatturate al soggetto beneficiario da una persona fisica o giuridica (il riferimento, in tal caso, è agli amministratori) rispetto alla quale il legale rappresentante del soggetto beneficiario, i soci e qualunque altro soggetto facente parte di organi societari, si trovino in diretta posizione di conflitto di interesse.

7. In sede di rendicontazione, le spese sono esposte al netto dell'IVA, fatti salvi i casi in cui l'IVA è considerata ammissibile, in quanto non è in alcun modo recuperabile dai soggetti beneficiari.

Articolo 5
(Agevolazioni concedibili)

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto previsto dal successivo articolo 6, e ai sensi e nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.

2. Le agevolazioni di cui al comma 1 assumono la forma di un contributo a fondo perduto diretto alla spesa e sono concesse a tutti i soggetti ammissibili a copertura, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e fino a un importo massimo di € 50.000,00, per i centri di assistenza tecnica di livello regionale e di € 25.000,00 per i restanti, salvo il caso di superamento del plafond delle risorse

disponibili di cui al comma 3 dell'articolo 1 procedendo, all'assegnazione nei suddetti limiti previsti per i soggetti prioritari di cui al successivo comma 3 e alla ripartizione dei fondi residui ai restanti soggetti ammissibili, ossia i centri di assistenza tecnica di livello non regionale.

3. Hanno priorità alle agevolazioni di cui al presente bando, i centri di assistenza tecnica costituiti dalle organizzazioni regionali di categoria degli operatori del commercio e dei servizi maggiormente rappresentative.

4. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni, anche aventi le caratteristiche di aiuto di Stato, nei limiti della normativa di riferimento, purché non comportino un doppio finanziamento del medesimo costo.

Articolo 6
(Procedura di accesso alle agevolazioni)

1. Per accedere alle agevolazioni, i soggetti in possesso dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3 sono tenuti a presentare, secondo le modalità e i termini definiti dal comma 2, la seguente documentazione:

a) domanda di agevolazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (Allegato "Domanda di partecipazione"), recante, tra l'altro, le seguenti informazioni e dichiarazioni, rese anche ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii:

a.1) dati identificativi dell'impresa proponente e del soggetto firmatario;

a.2) dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni di ammissibilità, ai dati identificativi dei soggetti rilevanti ai fini antimafia, alla composizione dell'impresa unica ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 nonché, agli impegni del soggetto proponente rispetto ai dati esposti o ad obblighi previsti dal bando;

b) scheda progetto a firma del legale rappresentante, responsabile della sua realizzazione, riportante una definizione chiara e sintetica degli obiettivi perseguiti, la descrizione dettagliata delle iniziative progettuali proposte e dei relativi output nonché, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, conformemente al modello 2, allegato al bando;

c) Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese, sottoscritta dal legale rappresentante conformemente al modello 3, allegato al bando;

d) dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione rese da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, conformemente al modello 4, allegato al bando;

e) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" secondo il modello 5, allegato al bando.

2. Le domande di accesso alle agevolazioni, in regola con l'imposta di bollo e sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, complete della documentazione di cui al comma 1, sono presentate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **a partire dalle ore 10,00 del 17 agosto 2026 e fino alle ore 23,59 del 15 settembre 2026.**

3. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche).

4. Ciascuno dei soggetti ammissibili può presentare una sola domanda di agevolazione.

5. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande pervenute e della regolarità e completezza della documentazione presentata e nonché dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

6. La domanda è irricevibile e/o inammissibile, qualora:

a) presentata al di fuori dei termini o con modalità diverse da quelle previste al precedente comma 2;

b) mancante o non valida sottoscrizione digitale dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;

c) mancata presentazione della scheda progetto di cui al modello 2, allegato bando;

d) mancante di uno o più requisiti e/o condizioni di cui all'articolo 3;

e) omissioni, inesattezze e irregolarità rendono incerta l'identità del proponente o relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria.

7. Qualora, nel corso dello svolgimento dell'istruttoria, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal proponente ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, l'ufficio regionale competente, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del Codice degli incentivi provvede a richiederli al medesimo proponente mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. In tale circostanza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie sono sospesi fino al ricevimento dei predetti chiarimenti o integrazioni. In caso di mancata risposta del proponente entro il termine stabilito, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti. Non sono, in ogni caso, sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono incerta l'identità del proponente o relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria. È, altresì, causa di rigetto o inammissibilità della domanda la presentazione delle domande attraverso modalità difformi da quelle previste dal presente articolo.

8. La verifica dei requisiti formali di ammissibilità è svolta ai sensi dell'articolo 10 del presente bando. In ogni caso, ai fini dell'ammissione alle agevolazioni, l'ufficio regionale competente verifica:

a) l'assenza di condanna per i legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati di cui all'articolo 3, comma 3, lettera *c)* del presente bando, attraverso acquisizione del certificato del Casellario giudiziale. L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere le agevolazioni sotto condizione risolutiva, in caso di mancato rilascio del certificato decorso il termine di 20 giorni dalla richiesta al competente Ufficio del casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera *c)* del Codice degli incentivi;

b) il rispetto delle specifiche prescrizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nonché, la registrazione nel pertinente Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera *c)* del Codice degli incentivi.

9. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui alle lettere a), b) e c) del comma 5, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

10. Terminata l'attività istruttoria, il dirigente regionale competente, procede entro il termine di cui al successivo comma 12, fatti salvi i maggiori termini ivi previsti, ad adottare, previo positivo svolgimento degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, il provvedimento di concessione delle agevolazioni e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando a tutti i soggetti

ammissibili un contributo nei limiti massimi e condizioni previsti all'articolo 5, comma 2. Col medesimo provvedimento viene dato atto anche dei soggetti richiedenti eventualmente esclusi. Il citato provvedimento è pubblicato sul B.U.R.E.R. e sul sito istituzionale. È comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito dell'istanza presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

11. A ciascuna istanza di accesso ammissibile è assegnato il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e indicato nel provvedimento di cui al precedente comma 11.

12. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 15 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente o in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Articolo 7
(Procedura di erogazione delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni concesse sono erogate, in un'unica soluzione, su richiesta firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e redatta secondo il modello reso disponibile sul sito internet dell'Amministrazione, da trasmettersi esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il termine di conclusione previsto di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b) o il maggior termine autorizzato a seguito di concessione di proroga di cui all'articolo 8, comma 5.

2. L'erogazione è subordinata alla presentazione della rendicontazione delle spese, che devono soddisfare le condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 4. In particolare, la richiesta di erogazione deve essere corredata della seguente documentazione:

a) scheda progetto a consuntivo, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, riportante le modalità di attuazione delle iniziative progettuali proposte e i relativi output, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, secondo il modello 2 allegato al bando;

b) elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese ammissibili sostenute e regolarmente pagate reso in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello reso disponibile sul sito internet dell'Amministrazione;

c) copia dei titoli di spesa, intestati al soggetto beneficiario e riferiti all'iniziativa oggetto di agevolazione, riportanti il Codice Unico di Progetto - CUP[2] assegnato al progetto e una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;

d) copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta nonché, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario, il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto, per ciascun dipendente impiegato;

e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, accompagnati dall'evidenza del trasferimento di denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori e/o prestatori);

f) copia delle lettere di incarico specifico relative ai servizi di consulenza di cui all'articolo 4, comma 4, lettera *a)*;

[2] Le fatture elettroniche che non dovessero riportare il CUP - in quanto emesse prima dell'adozione dello stesso codice oppure per mero errore materiale – ovvero quelle emesse da fornitori esteri, dovranno, ai fini dell'ammissibilità, essere regolarizzate mediante un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate **n. 563301/2025 del 10 dicembre 2025.**

3. A seguito della presentazione della richiesta di erogazione, la Regione Emilia-Romagna provvede a:

a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata;

b) verificare la vigenza al Registro delle imprese;

c) svolgere i controlli previsti dall'articolo 18, comma 4, del Codice degli incentivi e, in particolare:

i. verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, mediante acquisizione d'ufficio del DURC. In caso di rilascio di un DURC che segnali un'inadempienza contributiva, la Regione Emilia-Romagna provvede ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, trattenendo dall'erogazione l'importo corrispondente all'inadempienza, per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sono esenti dalla predetta verifica i soggetti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL o cassa edile e che, in sede di domanda di accesso alle agevolazioni, hanno reso l'apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione;

ii. effettuare la verifica di cui all'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, per erogazioni di importo superiore alla soglia ivi prevista, per i conseguenti adempimenti previsti in attuazione della medesima disciplina;

d) verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e le attività e prodotti previsti in sede di istanza, anche tenendo conto delle variazioni di cui all'articolo 8.

4. L'erogazione delle agevolazioni è subordinata all'esito delle verifiche condotte sulla documentazione di cui al presente articolo e ai controlli, eventualmente seguiti anche da ispezioni in loco, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni, accertare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

5. L'erogazione dell'agevolazione avviene nel limite massimo di quella concessa. L'agevolazione è proporzionalmente ridotta, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa ammessa in sede di concessione.

6. Nel caso in cui le verifiche di cui al comma 4 diano esito negativo, l'ufficio regionale competente richiede opportuni chiarimenti e/o integrazioni mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. Il mancato invio delle integrazioni richieste, ovvero l'invio di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi all'erogazione, determina una minore erogazione ovvero la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

7. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al presente articolo, la Regione Emilia-Romagna eroga le somme dovute entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa. Resta ferma la facoltà in capo alla Regione Emilia-Romagna di richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento ovvero documentazione ritenuta necessaria per lo svolgimento delle verifiche istruttorie di competenza.

Articolo 8
(Variazioni)

1. Successivamente alla concessione delle agevolazioni, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente all'ufficio regionale competente ogni variazione sostanziale relativa ai soggetti beneficiari o all'operazione agevolata, con una argomentata relazione corredata di idonea documentazione. Per "variazione sostanziale" si intende una variazione conseguente a operazioni straordinarie dell'assetto aziendale

(fusione/incorporazione, scissione, conferimento o cessione di ramo d'azienda, con esclusione dell'affitto di ramo d'azienda) ovvero, una variazione dei contenuti e delle modalità attuative dell'operazione agevolata suscettibile di incidere sugli obiettivi originari, incluse le variazioni relative alla tempistica di realizzazione (ferme restando le disposizioni in materia di proroga di cui al comma 5) e ad eccezione delle variazioni di cui al comma 2.

2. Le variazioni che riguardano l'ammontare complessivo delle spese sostenute e l'importo rendicontato per specifiche categorie di spesa, non sono oggetto di comunicazione preventiva e sono valutate dall'ufficio regionale competente in fase di erogazione delle agevolazioni.

3. Ricevuta l'informativa di cui al comma 1, l'ufficio regionale competente svolge un'attività istruttoria sulla variazione comunicata volta a verificare la permanenza dei requisiti soggettivi e procede, entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione, a comunicare l'autorizzazione o la non autorizzazione alla variazione, adottando, successivamente, gli eventuali provvedimenti di competenza. Sono fatti salvi i maggiori termini derivanti dalla eventuale richiesta ai soggetti beneficiari di chiarimenti e integrazioni documentali che si rendessero necessari ai fini della valutazione istruttoria.

4. In caso di variazioni che comportano la variazione di titolarità della concessione, il nuovo soggetto beneficiario, fatta salva l'autorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna quale centro di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente beneficiario, compresa la titolarità delle attività a cui si riferisce l'agevolazione concessa. Le variazioni non potranno in alcun caso comportare un aumento dell'agevolazione concessa.

5. Le richieste di proroga, fino a un massimo di sei mesi aggiuntivi rispetto al termine di ultimazione originario, devono essere presentate al massimo entro 30 giorni prima della predetta scadenza ed essere adeguatamente motivate, ai fini dell'autorizzazione di cui al comma 3.

6. L'erogazione delle agevolazioni è sospesa fino ad avvenuta autorizzazione della variazione.

7. Nell'ambito delle attività di cui al comma 3, l'ufficio regionale competente provvede, altresì, alle verifiche e agli adempimenti nell'ambito del RNA, in caso di variazioni soggette all'obbligo di registrazione nel predetto registro ai sensi dell'articolo 9, comma 7, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115.

Articolo 9
(Revoche)

1. Le agevolazioni sono revocate, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, accertata successivamente all'ammissione al beneficio → *in tal caso la revoca è totale e in caso di restituzione dell'agevolazione erogata il tasso di interesse è maggiorato di cinque punti percentuali*;

b) mancata realizzazione del progetto finanziato entro i termini di conclusione previsti dall'articolo 4, comma 2, lettera *b)* o entro i maggior termini autorizzati in caso di proroga → *in tal caso la revoca è parziale e limitata alla parte del programma di spesa non realizzato, qualora la parte dell'iniziativa realizzata entro i termini prescritti risulti organica e funzionale; è totale qualora tale condizione non si verifichi;*

c) apertura, nei confronti del soggetto beneficiario, prima della data di ultimazione e rendicontazione dell'iniziativa finanziata, di una procedura concorsuale avente finalità liquidatoria o di altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 → *in tal caso la*

revoca è totale. È fatta salva la possibilità di valutare la compatibilità della procedura medesima con il mantenimento dell'agevolazione;

d) mancato rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni o del divieto di doppio finanziamento → *in tal caso al soggetto beneficiario è riconosciuta esclusivamente la parte di agevolazione conforme ai limiti previsti*;

e) accertamento di uno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 3, comma 3, fatta salva l'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 7, comma 3 nel caso di DURC irregolare → *in tal caso la revoca è totale;*

f) accertamento di variazioni sostanziali dell'operazione agevolata o di modifiche soggettive del beneficiario non autorizzate ai sensi dell'articolo 8 qualora, rispetto agli obiettivi e ai contenuti dell'iniziative, siano valutate, ai sensi della disciplina del bando, incompatibili col mantenimento dell'agevolazione → *in tal caso la revoca è totale;*

g) il soggetto beneficiario non consenta i controlli previsti dal presente bando ovvero in caso di esito negativo dei medesimi → *in tal caso la revoca è totale;*

h) negli altri casi di violazione degli ulteriori obblighi, condizioni e adempimenti a carico del soggetto beneficiario previsti dal presente bando, ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche riferite all'ordinamento europeo → *in tal caso la revoca è totale*;

i) rinuncia alle agevolazioni da parte del soggetto beneficiario;

2. La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse. La revoca totale delle agevolazioni comporta l'obbligo per il soggetto beneficiario di restituire l'intero ammontare delle agevolazioni eventualmente erogate.

3. In caso di revoca parziale, l'ufficio regionale competente procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'importo delle eventuali agevolazioni indebitamente fruite.

4. Gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca. Il suddetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali, qualora la revoca sia disposta in virtù della sussistenza di una delle circostanze di cui al comma 1, lettera *a)* o comunque disposta per azioni o fatti addebitati al beneficiario;

5. La revoca, totale o parziale, è disposta dall'ufficio regionale competente che procede, in caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute, al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni. Resta ferma la natura privilegiata dei crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del Codice degli incentivi.

6. Al procedimento di revoca delle agevolazioni si applicano le garanzie procedimentali di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e i termini per l'adozione dell'atto di revoca previsti dall'articolo 17, comma 7, del Codice degli incentivi, nonché le disposizioni in materia di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo di cui all'articolo 18 del medesimo Codice degli incentivi.

Articolo 10
(Controlli)

1. Fatte salve le verifiche previste ai fini dell'accesso e dell'erogazione delle agevolazioni, rispettivamente dall'articolo 6, comma 8 e dall'articolo 7, comma 3, la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in sede di

accesso alle agevolazioni o nelle successive fasi del procedimento ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 è verificata d'ufficio dal settore regionale competente, in ogni fase del procedimento, ai sensi degli articoli 43 e 71 del medesimo decreto.

2. I controlli di cui al comma 1 sono effettuati, in considerazione della natura dei soggetti beneficiari e dell'entità del beneficio, su un campione non inferiore al 20% delle iniziative agevolate e comunque in tutti i casi di ragionevole dubbio sulla relativa veridicità.

3. Per l'effettuazione dei controlli di cui ai commi 1 e 2, l'ufficio regionale competente provvede attraverso la consultazione diretta degli archivi e dei pubblici registri utili, accessibili in via telematica.

4. Oltre ai controlli di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, la Regione Emilia-Romagna, anche tramite incaricati esterni, può, in ogni fase del procedimento e fino a 3 anni successivi alla data di erogazione dell'agevolazione, effettuare controlli e ispezioni anche in loco sulle iniziative agevolate secondo le modalità da essa definite, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione delle stesse.

5. Ai fini dei controlli di cui al comma 4, tutti i materiali e i prodotti realizzati nell'ambito del progetto agevolato nonché, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal soggetto beneficiario per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, fatti salvi i maggiori obblighi di legge. Il soggetto beneficiario favorisce, in ogni caso, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

Articolo 11

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali degli interessati sono trattati nel rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni (Codice privacy).

2. Gli interessati sono tenuti a prendere visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando nonché, resa disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna alla pagina di pubblicazione del bando medesimo.

Articolo 12

(Disposizioni finali)

1. Gli atti di concessione degli incentivi sono soggetti alla pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. Informazioni e chiarimenti in merito agli adempimenti e procedure di cui al presente bando, possono essere richiesti al Settore Turismo, commercio, artigianato e sport della Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo della Regione Emilia-Romagna attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica comtur@regione.emilia-romagna.it o contattando il numero 051.527.65.05.

3. Il responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Artigianato e

Sport.

4. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del Codice degli incentivi.

La presente delibera sarà pubblicata nel sito internet istituzionale della Regione Emilia-Romagna. Le informazioni rilevanti in merito al presente intervento sono pubblicate nella piattaforma telematica Incentivi.gov.it. Dell'adozione della presente delibera è data, altresì, avviso nel Bollettino Ufficiale telematico regionale.

Mod. 1 (Domanda di partecipazione)

Giunta Regionale
Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale/Denominazione sociale e forma giuridica……...….

Codice fiscale: …… Partita IVA……

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: ……

Sede legale

Indirizzo: …….. CAP: ……

Comune: ……... Provincia: ……

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome: …….....

Nome: …… ……

Data di nascita: ……/……/…… Luogo di nascita: ……..…….

Codice fiscale: ……..

Il/La sottoscritto/a……

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente, ai sensi della deliberazione n……. del …….. di approvazione del bando, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

CHIEDE

di accedere all'assegnazione dell'agevolazione regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 sulla spesa prevista di € …….. *(in cifre)* …… *(in lettere)*

DICHIARA

1) di essere regolarmente costituita ed iscritta come "attiva" nel Registro delle imprese ovvero al repertorio economico amministrativo (REA);

2) di non essere sottoposto a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;

3) di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

4) di non presentare legali rappresentanti o amministratori che siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

5) di risultare in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC)[3];

6) di avere adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, mediante stipula di polizza n. ……. con la compagnia ……., con decorrenza dal ……;

7) l'insussistenza di cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno conformemente al modello 4 e allegate alla presente:

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Qualifica/Carica
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 *"de minimis"* pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA, INOLTRE,

8) che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»** ai sensi dell'art. 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831:

☐ l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

[3] I soggetti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL o cassa edile, in tale sede rendono apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione, ferma restando la sopra riportata attestazione della regolarità contributiva.

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

DICHIARA, INFINE,

9) che la marca da bollo avente codice identificativo……, emessa in data ……. utilizzata per la presente domanda non è stata, né sarà utilizzata, per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011);

10) che, al fine del riconoscimento della priorità di cui all'articolo 5 del bando, trattasi di Centro di assistenza tecnica di: ☐ livello regionale, ☐ livello non regionale;

11) di prevedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b), quale **termine di conclusione e rendicontazione** delle iniziative progettuali di cui alla scheda progetto allegata alla presente, la data del ___/___/_____;

12) che nel corso della realizzazione e dello sviluppo delle iniziative progettuali oggetto della presente richiesta, così come previsto dall'articolo 4, comma 3 del bando, non saranno realizzate iniziative idonee ad agevolare attività imprenditoriali in termini di promozione, pubblicità, visibilità ecc. come ad esempio riportare la denominazione o elementi identificativi delle medesime sui siti web, social network, app, qualsiasi materiale cartaceo divulgativo, spot radiofonici e/o televisivi e in ogni altro mezzo utilizzato nell'azione progettuale;

13) di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;

14) di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati forniti e che i medesimi sono veri e conformi alla documentazione in proprio possesso;

15) di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., allegata al bando e pubblicata alla pagina di pubblicazione del bando.

Presa, inoltre, visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

☐ Microimpresa

☐ Piccola impresa

☐ Media impresa

☐ Grande impresa

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'ufficio regionale competente tutte le variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto sopra dichiarato;

ALLEGA

1. Scheda progetto, a firma del legale rappresentante, riportante la definizione chiara e sintetica degli obiettivi perseguiti, la descrizione dettagliata delle iniziative progettuali proposte e i relativi output nonché, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, conformemente al modello 2;

2. "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante, conformemente al modello 3;

3. Dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione rese da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, conformemente al modello 4;

4. Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", conformemente al modello 5.

Data _____

Il Legale rappresentante
(Firmata digitalmente)

Il referente della presente richiesta di contributo è:

_____

Telefono _____ *Cellulare* _____ *E-mail* _____

Mod. 2 (Scheda progetto)

SCHEDA PROGETTO

(Legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12, art. 12, comma 3)

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizioni delle singole iniziative indicando per ciascuna: i contenuti specifici delle attività, le tipologie delle iniziative e prodotti da realizzare e le relative quantificazioni (output), gli ambiti territoriali, ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi e i tempi di attuazione, i costi previsti:

Eventuale coinvolgimento di soggetti terzi (specificare le modalità di partecipazione di altri soggetti):

METODOLOGIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE:

Indicazione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati previsti:

SPESE PROGETTO PER TIPOLOGIA E SINGOLE AZIONI DI INTERVENTO:

Tipologia	Azione 1	Azione 2	Azione …	Totale
Servizi di consulenza				
Servizi di comunicazione				
Servizi informatici				
Spese personale dipendente *(max 30% di A)*				
A) Totale spese dirette				
Spese generali *(20% di A)*				
B) Totale spese progetto				

Data _____

Il Legale Rappresentante
(Firmato digitalmente)

Mod. 3 (Carta principi RSI)

Regione Emilia-Romagna

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori

- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione
Firma del legale rappresentante

Mod. 4 - (Dichiarazione assenza cause ostative art. 67, D. Lgs. 159/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE DI CUI ALL'ART. 67, D.LGS. 159/2011[4]
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

Titolare della carica/ qualifica di**:**

nell'impresa/associazione:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Firma[5]_____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

[4] La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001.
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 5 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Anno 2027 - L.R. 12/2023 (Art. 12, comma 3)

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 5, **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2 (Scheda progetto).

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di cui al "Bando per studi, analisi e iniziative per la promozione della rete commerciale distributiva realizzati dai Centri di assistenza tecnica, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 12/2023", nell'ambito del procedimento Id. 66882 "Gestione incentivi: Commercio e Servizi – L.R. 12/2023".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

– di accesso ai dati personali;

– di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

– di opporsi al trattamento;

– di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1016

Approvazione della procedura per la raccolta di candidature di organismi di formazione che realizzano il percorso formativo finalizzato al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente a consentire l'accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.,

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii;

Visti in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 “Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 “Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell’applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.336/2007 “Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/01/2000”;

- n.704/2007 “Rettifica, per meri errori materiali, alla propria delibera n. 336 del 26/03/2007”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.1939/2025 “Approvazione dell’Avviso pubblico per l’autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste”;

Vista la propria deliberazione n. 679 del 22/04/2024 “Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Art. 19 – Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità. Approvazione programma triennale 2024-2026”;

Dato atto che la Regione intende favorire l’accesso individuale alla formazione per l’ottenimento dell’Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente di cui alle proprie citate deliberazioni nn. 336/2007 e 704/2007 per l’inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/1985 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Visto che con le proprie deliberazioni n.106/2012, n.99/2013, n.147/2014, n.59/2015, n.237/2016, n.278/2017, n.387/2018, n.537/2019, n.424/2020, n.740/2021, n.1315/2022, 998/2023, 1131/2024 e 753/2025 sono state attivate le procedure per il finanziamento della domanda individuale di frequenza a percorsi formativi autorizzati dalla Regione, attraverso la procedura per l’autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate, con riferimento agli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025;

Valutato che tale procedura ha consentito di corrispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda formativa individuale;

Ritenuto per quanto sopra specificato di mantenere anche per l’anno formativo 2026/2027 l’impegno a favorire l’accesso alla formazione attraverso l’erogazione di assegni formativi per frequentare percorsi formativi per l’ottenimento dell’Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente;

Ritenuto in particolare di finanziare l’accesso a tale offerta con le risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui alla sopra citata propria deliberazione n. 679/2024, Allegato 1) lettera A.2 Misure orientative, formative e per il lavoro per l’inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro - Percorsi regolamentati;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all’attivazione della procedura per la raccolta di candidature di Organismi che intendano realizzare i percorsi formativi e che si rendano disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati dalla Regione a copertura dei costi di iscrizione;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la propria deliberazione n.101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n.12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n.13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n.2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la Legge regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative.”;

- n.2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n.2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione e Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001”;

- n.100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;

- n.263/2026 “XII Legislatura. riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n.278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n.554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prevedere la possibilità di erogare assegni formativi ed eventuali spese di residenzialità – come di seguito definiti – a copertura della frequenza degli allievi ai percorsi formativi per il conseguimento dell’Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente;

2. di approvare la procedura di seguito definita per la raccolta di candidature, da parte di Organismi di formazione che realizzino tali percorsi formativi, a consentire l’accesso alla formazione attraverso assegni formativi;

3. di disporre che:

- potranno candidarsi a rendere disponibile un’offerta formativa gli Organismi che, alla data di scadenza stabilita al successivo punto 6, siano stati autorizzati dalla Regione allo svolgimento dell’attività finalizzata al conseguimento dell’Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che, alla stessa data, abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- l'accesso al corso da parte delle persone sarà finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi finanziati con risorse regionali di cui al Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

- gli Organismi ammissibili che si candideranno a rendere disponibile l'offerta formativa dovranno impegnarsi a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative nei termini stabiliti nell'atto di autorizzazione;

4. di disporre inoltre che:

- l'importo dell'assegno formativo (voucher) che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà pari ad euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso, fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le eventuali spese di residenzialità - per un importo massimo individuale pari ad euro 12.500,00 - saranno erogate al soggetto attuatore con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, saranno a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità;

5. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dell'attività formativa oggetto del presente atto, finanziata dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi, sono pari al massimo ad euro 500.000,00;

6. di stabilire che il modulo di candidatura, Allegato A), parte integrante al presente atto, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il 30/07/2026. Non saranno considerate ammissibili le candidature pervenute oltre tale data. La candidatura dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nel modulo i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. La candidatura dovrà essere presentata utilizzando il modulo disponibile sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it riguardante il presente avviso pubblico, pena la non ammissibilità. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare l'Area Interventi Formativi per l'occupazione e l'inclusione, inviando una e-mail all'indirizzo AttuazioneIFL@Regione.Emilia-Romagna.it;

7. di stabilire altresì che:

- la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dall'Area Interventi Formativi per l'occupazione e l'inclusione, previo ottenimento dell'autorizzazione dalla Regione allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente;

- la validazione delle candidature ammissibili degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'occupazione e l'inclusione;

8. di prevedere che le persone selezionate dagli Organismi attuatori validati e ammesse a partecipare al percorso potranno presentare "Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente" compilando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/;

9. di stabilire che le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui al punto precedente, dovranno pervenire all'Area Interventi Formativi per l'occupazione e l'inclusione contestualmente all'elenco, inviato dagli Organismi attuatori validati, delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, di norma entro 60 giorni dalla comunicazione della validazione della candidatura all'Organismo attuatore. In tale elenco dovranno altresì essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

10. di prevedere che:

- il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, a favore degli Organismi attuatori validati, avverrà a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi corredato dalle richieste di attribuzione formulate dai partecipanti, come indicato al punto precedente;

- il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa avverrà in funzione dell'effettivo costo delle stesse, determinato in base alle esigenze delle persone – fermo restando l'importo massimo individuale di cui al punto 4 - e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatte salve eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o successive iscrizioni;

11. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà alla quantificazione della spesa complessiva, comprensiva di assegni formativi e spese di residenzialità;

12. di stabilire altresì che il Dirigente del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli o suo delegato provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del percorso formativo, e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenuti nella dichiarazione;

13. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

14. di dare atto altresì che Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii. è il Responsabile dell'Area Interventi Formativi per l'occupazione e l'inclusione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;

15. di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato B);

16. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

Allegato A)

MODULO DI CANDIDATURA

RegioneEmilia-Romagna

Area "Interventi Formativi per l'occupazione e l'inclusione"

Invio PEC: AttuazioneIFL@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a il: _____ a: _____(_____)

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente (cod. org…….):

_____ _____
(denominazione) (indirizzo sede legale)

dichiara

☐ di essere autorizzato dalla Regione allo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente con atto n._____del_____

oppure

☐ di aver presentato richiesta di autorizzazione in data_____ per lo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

e pertanto presenta la propria candidatura per rendere disponibile un'offerta formativa il cui accesso da parte delle persone potrà essere finanziato dalla Regione attraverso l'erogazione di assegni formativi a copertura dei costi di iscrizione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

Sede di erogazione del percorso:

Via…… n……

Comune…… Provincia……

dichiara inoltre

☐ di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma _____in quanto_____

oppure

□ di essere soggetto ad imposta di bollo, assolta (alternativamente):

- tramite apposizione del contrassegno telematico di 16 euro sulla presente istanza trattenuta in originale presso l'ente a disposizione degli organi di controllo. A tale fine il sottoscritto dichiara inoltre che il contrassegno applicato ha Codice Identificativo seriale _____ (indicare gli estremi con le 14 cifre) e data di emissione _____(gg/mm/aaaa) e che lo stesso non sarà utilizzato per qualsiasi altro adempimento
- in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972. Autorizzazione n. _____ rilasciata in data_____

si impegna

a) ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalle Amministrazioni competenti;

b) ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;

c) a rispettare le condizioni previste dalla procedura approvata con deliberazione di Giunta regionale n. ____/2026, le norme di gestione nonché le procedure di monitoraggio delle iniziative e quanto previsto dalle disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, ed in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;

d) a rispettare le finalità, l'articolazione ed i contenuti dell'attività formativa per cui si è ottenuta o richiesta l'autorizzazione;

e) a pubblicizzare l'iniziativa secondo le disposizioni regionali vigenti;

f) ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento.

dichiara infine

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/1999:

[ ] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[ ] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie

all’Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del, codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.lgs. 101/2018 i dati personali dichiarati saranno utilizzati per finalità istituzionali; l'informativa per il trattamento dei dati personali è parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n.___/2026 contenente le disposizioni per la presentazione della candidatura.

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell’art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Firma del Legale Rappresentante
Documento firmato digitalmente

_____

Allegato B)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare la propria candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
b. realizzare attività di istruttoria e validazione sulle candidature pervenute;
c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1018

Assunzione ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017 della proposta di adeguamento cartografico del Piano Territoriale e Paesaggistico Regionale al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004), di estensione delle tutele di piano ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e di aggiornamento del piano in materia di difesa del suolo e tutela delle acque

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;

- la Convenzione Europea del Paesaggio, siglata a Firenze, il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (di seguito anche Codice) e in particolare:

- l'art. 135, comma 1, che prevede che le Regioni, mediante piani paesaggistici ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono; l'elaborazione dei piani paesaggistici deve avvenire in maniera congiunta tra Ministero e Regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo art. 143;
- l'art. 156, comma 1, che prevede che le Regioni che hanno redatto piani paesaggistici, verificano la conformità tra le disposizioni dei piani stessi e le previsioni dell'art. 143, e provvedono ai necessari adeguamenti;
- l'art. 156, comma 3, che prevede che le Regioni e il Ministero possono stipulare intese ai sensi dell'art. 143, comma 2, per disciplinare lo svolgimento congiunto della verifica e dell'adeguamento dei medesimi piani;

Vista la disciplina disposta in materia di tutela del paesaggio dalla Regione Emilia-Romagna con le leggi regionali e i provvedimenti di seguito elencati:

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 28 gennaio 1993, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), così come modificato e integrato da parte di: PTCP di Rimini approvato con la DGR 11/5/1999, n. 656; PTCP di Forlì-Cesena approvato con la DGR 31/7/2001 n. 1595; varianti al PTCP di Rimini, approvate con le DGR 12/11/2001, n. 2377 e DCC 23/10/2008, n. 61, variante al PTCP di Forlì-Cesena approvata con la DGR 23/7/2007, n. 1109, Piano dell'Arenile di Rimini approvato con DCC n. 59 del 07/08/2025;

- i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) che, in applicazione della previgente normativa regionale, hanno dato attuazione alle previsioni dello stesso PTPR, specificandole e integrandole rispetto al territorio di competenza;

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", e in particolare:

• l'art. 64 che individua il Piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR) quale componente paesaggistica del PTR, il quale definisce gli obiettivi e le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio, con riferimento all'intero territorio regionale, come piano urbanistico-territoriale avente specifica considerazione dei valori paesaggistici, storico-testimoniali, culturali, naturali, morfologici ed estetici;

• l'art. 65 ai sensi del quale "Per l'elaborazione e l'approvazione delle varianti al PTPR, nonché per la verifica e l'adeguamento della pianificazione paesaggistica regionale di cui all'art. 156 del decreto legislativo n. 42 del 2004, trova applicazione il procedimento disciplinato dagli articoli 43, 44, 45, 46 e 47 della presente legge, integrato secondo quanto previsto dagli articoli 135, comma 1, e 143, comma 2, dello stesso decreto legislativo n. 42 del 2004";

• l'art. 66 che, in attuazione dell'art. 145 del Codice, stabilisce che il PTPR costituisce il riferimento unico in materia di pianificazione paesaggistica sia per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, sia per la gestione delle attività amministrative in capo agli Enti locali;

• l'art. 47 che obbliga i Comuni e le Unioni di Comuni a predisporre e mantenere aggiornata la "Tavola dei vincoli" che costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo degli strumenti di pianificazione urbanistica, e nella quale devono essere riportati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti, oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela;

• l'art. 70 che, in continuità con la previgente legislazione regionale, attribuisce ai Comuni e alle loro Unioni la competenza dell'esercizio delle funzioni amministrative nella gestione ordinaria della tutela paesaggistica;

Viste inoltre:

- la Legge 28 maggio 2021, n. 84 "Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione;

- la Legge regionale n. 18/2021 “Misure per l’attuazione della legge 84/2021” e in particolare l’art. 6 che attribuisce alla Regione il compito di adeguare i propri strumenti di pianificazione in relazione al nuovo perimetro del territorio regionale, nell’ambito dell’adeguamento degli stessi alla legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24;

Richiamati i contenuti dell’Intesa sottoscritta tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato regionale per l’Emilia - Romagna del MiC RPI 26/02/2024.0000197, e in particolare i seguenti:

- l'attività di co-pianificazione tra Regione e Ministero della Cultura è pervenuta alla sostanziale conclusione della ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea dei Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 presenti in Regione, in attuazione dell’art. 143, comma 1, prima parte delle lettere b), c) e d), del Codice;

- l’attività di co-pianificazione prosegue per concludere la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso dei medesimi beni finalizzata all’adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) vigente, ai sensi dell’art. 156, comma 3, del Codice e in attuazione della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, nelle forme previste dal medesimo art. 143 del Codice e dall’art. 64 della L. R. n. 24 del 2017;

- è possibile procedere all’approvazione di elaborati specifici consistenti nella ricognizione di Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Codice che siano già stati oggetto di definitiva condivisione, previo parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico di cui all’art. 4 dell'Intesa, nelle more della conclusione dell’adeguamento del PTPR;

- le modalità di collaborazione istituzionale nel CTS per l’elaborazione congiunta dell’adeguamento del PTPR e i suoi contenuti e i rispettivi compiti (declinati agli artt. 5 e 7);

- il procedimento per l’approvazione dell’adeguamento del PTPR previsto dall’art. 65 della L.R. n. 24 del 2017, che rinvia agli artt. 43, 44, 45, 46 e 47, con le seguenti integrazioni, che sono condivise dalle Parti, (art. 8 comma 2), ovvero:

• la partecipazione del Segretariato Regionale alla Consultazione preliminare di cui all’art. 44 della L.R. n. 24 del 2017, come Ente competente insieme alla Regione alla presentazione dei contenuti di variante, e partecipazione delle Soprintendenze alle sedute della Consultazione per competenza territoriale;

• la condivisione in CTS, nei 60 giorni successivi al termine di deposito, dell’esame delle osservazioni eventualmente presentate, della proposta di controdeduzioni alle osservazioni e della conseguente proposta di variante da presentare all’Assemblea Legislativa regionale per l’adozione;

• il piano sarà sottoposto all’espressione in Comitato Urbanistico Regionale della Regione e del Segretariato Regionale con voti deliberativi ai sensi dell’art. 47, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera d), unitamente ai voti deliberativi dei rappresentanti degli Enti di area vasta territorialmente interessati ai sensi dell’art. 47, comma 2, lettera a) della LR 24/2017 e dell’art. 2 della DGR n. 954/2018 sui Comitati Urbanistici;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1875 del 12/11/2018 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto a istituire l’Ufficio di Piano regionale (UP) ai sensi dell’art. 55, comma 3, della L.R. n. 24 del 2017 e ha contestualmente rinnovato il “Gruppo interdirezioni per le politiche di governo del territorio”, anche al fine di assicurare all’Ufficio di Piano (UP) tutte le competenze in materia di governo del territorio;

- la propria deliberazione n. 1492 del 22/09/2025 con la quale, in particolare, la Giunta regionale ha stabilito:

• di procedere all’avvio dell’adeguamento cartografico del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale vigente al Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.Lgs. n.42 del 2004, alla estensione delle tutele del PTPR, così come declinate dal PTCP di Rimini, ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio, nonché all’aggiornamento del PTPR, in coerenza al principio di competenza di cui all’art. 24 della L.R. 24/2017, a riguardo di alcuni contenuti specifici che, in forza della sopravvenuta legislazione, sono attribuiti ad altri strumenti di pianificazione settoriale e da questi disciplinati;

• di attivare la consultazione preliminare di cui all’art.44 della LR 24/2017 dando mandato al responsabile dell’Ufficio di Piano di dare seguito alle necessarie attività tecniche e amministrative;

- la determinazione n. 22742 del 19/11/2025 con la quale il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente ha nominato i componenti dell’UP per l’adeguamento cartografico del PTPR e, in particolare, il garante della comunicazione e della partecipazione, di cui all’art. 56, comma 1 della LR 24/2017;

- la propria deliberazione con n. 413 del 23/03/2026 con la quale la Gunta Regionale ha designato quale Responsabile dell’UP per l’adeguamento cartografico del PTPR il Responsabile del Settore Governo del Territorio, con facoltà di delega al Responsabile dell’Area Territorio, Città e Paesaggio;

Dato atto che:

- con nota del 04/11/2025, prot. 1087982, il responsabile dell’ufficio di Piano ha attivato, ai sensi dell’art. 44 della L.R. 24/2017, la consultazione preliminare per l’elaborazione della proposta di adeguamento cartografico del PTPR di: ARPAE, l’Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna in quanto autorità competente per la valutazione ambientale ai sensi dell’art. 19, comma 3 della L.R. 24/2017, i soggetti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna e le Province, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Regioni contermini, il MASE;

- la consultazione si è svolta in tre incontri, con possibilità di partecipazione mista, in presenza e on line, rispettivamente il 24 novembre 2025 presso l'Auditorium del Complesso monumentale della Pilotta a Parma, il 25 novembre presso la sede della Provincia a Ravenna e il 1° dicembre presso l'Aula Magna Irma Bandiera di Viale Aldo Moro 30, a Bologna, nel corso dei quali sono stati presentati gli obiettivi strategici dell'adeguamento cartografico del PTPR e gli elaborati pubblicati nella pagina web dedicata del sito regionale;

- in data 5 febbraio 2026 si è inoltre svolto uno specifico incontro con i Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo, avente ad oggetto l'estensione cartografica delle tutele del PTPR nei territori di loro competenza;

- nel corso della consultazione sono pervenuti i contributi da parte:

• dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (PG 24.11.2025.1159864.E) che ha messo a disposizione i propri strumenti digitali, ha fornito i link al sito ufficiale e ad una web-app specifica per la consultazione delle cartografie dei Piani di Bacino utili per monitorare la pericolosità idraulica, geomorfologica e la tutela delle risorse idriche;

• del Settore Pianificazione Territoriale della Città Metropolitana di Bologna (PG 27.01.2026.0062808.E) che, evidenziando il necessario coordinamento tra il Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e il PTPR, ha chiesto di precisare gli effetti dell'adeguamento cartografico del PTPR sul PTM vigente e in particolare sull'Allegato B oltre alla necessità di alcuni e chiarimenti circa la definizione di bosco e la cartografia di riferimento per il sistema forestale;

• dell'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna (PG 28.01.2026.0069794.I) che ha espresso un parere articolato sulla metodologia della Val.S.A.T.;

• dell'Area Tutela e Gestione Acqua (PG 23.02.2026.1162221.I) della Regione Emilia-Romagna che evidenzia come la disciplina dell'art. 28, comma 1, del PTPR, relativa alla tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei risulta oggi superata dall'evoluzione normativa e pianificatoria sopravvenuta, in primo luogo dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) e, a scala distrettuale, dai Piani di gestione. In particolare, evidenzia che il nuovo PTA è in fase di elaborazione e dovrà contenere l'aggiornamento delle Zone di protezione su tutto il territorio regionale grazie alla disponibilità di nuovi dati e strati informativi, che comporterà anche il superamento delle disposizioni in materia contenute nei vigenti PTCP;

- all'indirizzo mail appositamente creato per quesiti, risposte e informazioni inerenti al processo di adeguamento cartografico del PTPR (adeguamentoPTPR@regione.emilia-romagna.it), a seguito delle sedute di Consultazione preliminare, alcuni Comuni ed Enti coinvolti hanno formulato quesiti, riconducibili a tre tematiche principali: efficacia temporale delle individuazioni cartografiche e gestione delle autorizzazioni paesaggistiche; aspetti cartografici e definizioni tecniche; supporto tecnico e accessibilità dei dati;

Dato atto, inoltre, che:

- gli esiti della ricognizione cartografica dei beni paesaggistici di cui agli articoli 136 e 142 del Codice operata dal CTS sono stati progressivamente divulgati con la pubblicazione nei siti istituzionali della Regione e del Segretariato Regionale del MiC;

- in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 44, comma 5, della L.R. 24/2017, sono stati avviati percorsi partecipativi e informativi aventi ad oggetto i contenuti pianificatori preliminari dell'adeguamento cartografico del PTPR e la valorizzazione dei beni paesaggistici, attraverso convegni, iniziative, mostre fotografiche tutt'ora in corso di svolgimento, rivolte anche ai non addetti ai lavori, che proseguiranno anche nella fase procedimentale dell'Assunzione, in particolare:

• il 22, 27 gennaio e 18 febbraio - interventi dedicati all'interno delle tre giornate formative destinate ai Carabinieri Forestali dell'Emilia-Romagna, promosse dal Settore Aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane della Regione, in collaborazione con il Comando regionale dei Carabinieri Forestali;

• il 14 marzo 2026 – evento informativo e contestuale inaugurazione della mostra "Sguardi sul paesaggio", presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna, organizzata in collaborazione con il MiC, esito del contest che ha raccolto più di 2.000 immagini da parte dei cittadini sui Beni paesaggistici dell'Emilia-Romagna;

• il 17 marzo 2026 – presentazione e inaugurazione dell'Atlante fotografico delle Aree e Immobili di notevole interesse pubblico (art. 136 del Codice) e della relativa mostra fotografica "DI FELCI, DI FAGGI, DI DUNE" presso la sede espositiva dell'Assemblea Legislativa regionale al piano ammezzato di Viale Aldo Moro 50 a Bologna;

• il 13 aprile 2026 - evento informativo e presentazione dell'Atlante e della Mostra fotografica "DI FELCI, DI FAGGI, DI DUNE", presso il Complesso monumentale della Pilotta a Parma;

• il 18 aprile 2026 - evento informativo e contestuale inaugurazione della mostra "Sguardi sul paesaggio", presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena;

• il 21 aprile 2026, si è svolta la Giornata formativa e informativa sui contenuti dell'adeguamento cartografico del PTPR presso la Sala 20 maggio 2012 in Viale della Fiera 8 a Bologna, indirizzata in particolare ai professionisti (Architetti, Agronomi, Ingegneri, Geometri), alle associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi (Legambiente, Italia Nostra, FAI); a Comuni, Unioni, Province e Città metropolitana; a tutti i cittadini interessati;

• il 7 maggio 2026 – giornata di divulgazione e sensibilizzazione “Custodi di bellezza: valori e opportunità per i Beni paesaggistici” organizzata nell’ambito degli incontri del ciclo “Seminare paesaggi” presso Archivio Biblioteca Emilio Sereni a Gattatico;

• il 13 maggio 2026 – convegno di divulgazione e sensibilizzazione presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena;

Considerato che, a seguito dei contributi conoscitivi e valutativi emersi dalla consultazione preliminare e dai percorsi partecipativi gli elaborati della proposta di adeguamento cartografico del PTPR sono stati opportunamente integrati e risultano completi per la fase di formazione del piano;

Valutato, pertanto, di procedere, ai sensi dell’art. 45 della L.R. 24/2017, all’assunzione della proposta di adeguamento cartografico del PTPR relativa:

• all'integrazione nel PTPR della individuazione e rappresentazione cartografica dei beni paesaggistici di cui agli articoli 136 e 142 del Codice, in attuazione dell’art. 143, comma 1, lettere b), c) e d), del Codice e dell’art.8 dell’Intesa RPI 26/02/2024.0000197;

• all’estensione delle tutele del PTPR, così come declinate dal PTCP di Rimini, ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio;

• all'adeguamento, in coerenza al principio di competenza di cui all’art. 24 della L.R. 24/2017, della parte la Parte III – TITOLO V “PARTICOLARI TUTELE DELL'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO" del PTPR, in materia di dissesto idrogeologico e tutela delle acque, i cui contenuti, in forza della sopravvenuta legislazione, sono attribuiti ad altri strumenti di pianificazione settoriale e da questi disciplinati;

costituita dai seguenti elaborati:

• RELAZIONE GENERALE

• CARTOGRAFIA comprensiva di:

- ELABORATO 1- Beni paesaggistici

- ELABORATO 2- Tutele del PTPR per i Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio;

- ELABORATO 3 – Rettifiche cartografiche delle tutele dell’art. 21 del PTPR;

• ADEGUAMENTO DELLE NORME e relativi allegati:

- Allegato A) Metodologia di ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136, comma 1, del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B) Criteri e metodologie di ricognizione delle aree tutelate per legge ai sensi dell’art. 142 del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.1) Metodologia di ricognizione dei territori contermini ai laghi ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. b) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.2) Metodologia di ricognizione dei fiumi, torrenti e corsi d’acqua ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.3) Metodologia di ricognizione dei ghiacciai e circhi glaciali ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. e) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.4) Metodologia di ricognizione dei territori coperti da foreste e boschi ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. g) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.5) Metodologia di ricognizione delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. h) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.6) Metodologia di ricognizione delle zone di interesse archeologico ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. m) del D.lgs. 42/2004;

• VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.)

• RELAZIONE DI QUADRO CONOSCITIVO

• ALLEGATI DI QUADRO CONOSCITIVO comprensivi di:

- 1.1 Elenco degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136, comma 1, del D.lgs. 42/2004;

- 1.2 Archivio documentale degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, comprensivo dei provvedimenti istitutivi, delle schede ricognitive e degli elaborati cartografici;

- 1.3 Database dei corsi d’acqua di rilevanza paesaggistica iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

- 1.4 Quadro conoscitivo delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici, di cui all’art. 142 comma 1 lett. h) del D.lgs. 42/2004, comprensivo di:

- Rapporti per Provincia delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici;

- Schede descrittive delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici;

- Elenco delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici incerti;
- Tabella riassuntiva dell'accertamento delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici;

- 1.5 Quadro conoscitivo delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del D.lgs. 42/2004, comprensivo di:

- Elenco delle tutele archeologiche decretate ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004;
- Elenco delle zone di interesse archeologico;
- Schede aree archeologiche organizzate per Province;
- Tavole aree archeologiche organizzate per Province;

- 1.6 Errori materiali e precisazioni cartografiche delle tutele dell'art.21 del PTPR;

- 1.7 Individuazione cartografica dei siti Unesco;

- 1.8 Sistema Informativo Territoriale dei Beni Paesaggistici - Banca Dati Beni Paesaggistici

- 2 Tavole di Analisi per l'individuazione dell'estensione delle tutele ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio;

Valutata, inoltre, l'opportunità, ai sensi dell'art. 45 comma 5, di prorogare il periodo di deposito e il termine di presentazione delle osservazioni di ulteriori sessanta giorni in ragione del periodo estivo di pubblicazione e della particolare complessità tecnica della proposta di adeguamento cartografico del PTPR;

Valutato altresì di non avvalersi della possibilità prevista dal combinato disposto degli articoli 45, comma 2, e 27, comma 2, della L.R. 24/2017, e che pertanto gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45;

Dato atto che la documentazione relativa alle attività di cui si tratta è conservata agli atti dell'Area Territorio, Città, Paesaggio della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 gennaio 2026, n. 101 "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028. APPROVAZIONE";

- la propria deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Richiamate, altresì, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modificazioni limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la propria deliberazione 16 luglio 2025, n. 1187 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- la propria deliberazione 29 settembre 2025 n. 1559 recante "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la propria deliberazione 22 dicembre 2025, n. 2224 avente ad oggetto "XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. PRIMA FASE";

- la propria deliberazione 30 gennaio 2026, n. 100 "XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. SECONDA FASE", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- la determinazione dirigenziale 5 febbraio 2026, n. 2248 "APPROVAZIONE MICRO-ASSETTI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

- la propria deliberazione 16 febbraio 2026, n. 212 “ASSUNZIONE DEL VINCITORE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'AVVISO N. 5/DIR-TD/2025 PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N. 43/2001, PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

- la propria deliberazione 27 febbraio 2026, n. 263 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la propria deliberazione 27 febbraio 2026, n. 278 “DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4291 “CONFERIMENTO E PROROGA DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

- la propria deliberazione n. 554 del 13 aprile 2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora ad Ambiente, Programmazione Territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di assumere, ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, la proposta di adeguamento cartografico del Piano territoriale Paesaggistico Regionale al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004), di estensione delle tutele di piano ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e di aggiornamento del piano in materia di difesa del suolo e tutela delle acque, costituita dai seguenti elaborati:

• RELAZIONE GENERALE

• CARTOGRAFIA comprensiva di:

- ELABORATO 1- Beni paesaggistici

- ELABORATO 2- Tutele del PTPR per i Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio;

- ELABORATO 3 – Rettifiche cartografiche delle tutele dell’art. 21 del PTPR;

• ADEGUAMENTO DELLE NORME e relativi allegati:

- Allegato A) Metodologia di ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136, comma 1, del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B) Criteri e metodologie di ricognizione delle aree tutelate per legge ai sensi dell’art. 142 del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.1) Metodologia di ricognizione dei territori contermini ai laghi ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. b) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.2) Metodologia di ricognizione dei fiumi, torrenti e corsi d’acqua ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. c) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.3) Metodologia di ricognizione dei ghiacciai e circhi glaciali ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. e) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.4) Metodologia di ricognizione dei territori coperti da foreste e boschi ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. g) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.5) Metodologia di ricognizione delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. h) del D.lgs. 42/2004;

- Allegato B.6) Metodologia di ricognizione delle zone di interesse archeologico ai sensi dell’art. 142, comma 1, lett. m) del D.lgs. 42/2004;

• VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE E TERRITORIALE (Val.S.A.T.)

• RELAZIONE DI QUADRO CONOSCITIVO

• ALLEGATI DI QUADRO CONOSCITIVO comprensivi di:

- 1.1 Elenco degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136, comma 1, del D.lgs. 42/2004;

- 1.2 Archivio documentale degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 136, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, comprensivo dei provvedimenti istitutivi, delle schede ricognitive e degli elaborati cartografici;

- 1.3 Database dei corsi d'acqua di rilevanza paesaggistica iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

- 1.4 Quadro conoscitivo delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici, di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del D.lgs. 42/2004, comprensivo di:

- Rapporti per Provincia delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici;
- Schede descrittive delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici;
- Elenco delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici incerti;
- Tabella riassuntiva dell'accertamento delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici;

- 1.5 Quadro conoscitivo delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del D.lgs. 42/2004, comprensivo di:

- Elenco delle tutele archeologiche decretate ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004;
- Elenco delle zone di interesse archeologico;
- Schede aree archeologiche organizzate per Province;
- Tavole aree archeologiche organizzate per Province;

- 1.6 Errori materiali e precisazioni cartografiche delle tutele dell'art.21 del PTPR;

- 1.7 Individuazione cartografica dei siti Unesco;

- 1.8 Sistema Informativo Territoriale dei Beni Paesaggistici - Banca Dati Beni Paesaggistici

- 2 Tavole di Analisi per l'individuazione dell'estensione delle tutele ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio;

2) di comunicare, ai sensi dell'art. 45, comma 2, della L.R. 24/2017, la presente deliberazione, completa di tutti gli elaborati costitutivi della proposta di piano, alla Assemblea legislativa e all'Area regionale Valutazione, in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 13, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

3) di disporre la pubblicazione sul BURERT della presente deliberazione e dell'avviso di deposito della proposta di adeguamento cartografico del PTPR di cui all'art. 45, comma 3, della L.R. 24/2017;

4) di dare atto che la documentazione di cui al precedente punto 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto non materialmente allegata alla presente deliberazione in considerazione della sua consistenza, è depositata ad ogni effetto di legge presso l'Area Territorio, Città, Paesaggio della Regione Emilia-Romagna è altresì pubblicata, ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. 24/2017, nel sito istituzionale nella pagina dedicata all'Adeguamento cartografico del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio" della sezione "Territorio"(https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/adeguamento-ptpr/ad_carto_ptpr_dlgs42);

5) di disporre altresì, ai sensi dell'art. 45, commi 3 e 5, della L.R. 24/2017, il deposito di una copia completa della proposta di adeguamento cartografico del PTPR presso la sede dell'Area Territorio, Città, Paesaggio della Regione Emilia-Romagna per un periodo di centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuto deposito, durante il quale chiunque potrà formulare osservazioni;

6) di comunicare altresì l'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia e agli altri enti ed organismi partecipanti alla fase di consultazione preliminare (art. 44, L.R. 24/2017), al fine della presentazione di eventuali considerazioni e proposte entro il termine del deposito;

7) di demandare all'Ufficio di Piano la prosecuzione dei percorsi partecipativi e informativi, già avviati durante la fase di consultazione preliminare, nonché l'organizzazione di almeno una presentazione pubblica del Piano, ai sensi del comma 8 dell'art. 45;

8) di dare atto che gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45;

9) di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1020

L.R. 30/1998 art.32bis, Programma triennale 2026-2027-2028 degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali. Aggiornamento annuale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi di quanto previsto dell'art. 32 bis della L.R. n.30/98, l'aggiornamento annuale del "Programma triennale degli interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali per le annualità 2026-2027-2028", come riportato nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) Che per i progetti di cui al sopra citato ALLEGATO 1 la soc. F.E.R. S.r.l. svolgerà le fasi progettuali in coerenza con la vigente normativa sui lavori pubblici nel limite delle risorse finanziarie programmate per ognuno di essi;

3) Che eventuali variazioni di costo dei singoli interventi sopravvenuti nell'affinamento progettuale dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, compatibilmente con la programmazione delle risorse disponibili;

4) Che alla concessione dei contributi per gli interventi di cui all'Allegato 1 e all'assunzione degli impegni di spesa a carico dei pertinenti capitoli di bilancio provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali contestualmente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, o di livelli progettuali successivi, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023, ovvero all'approvazione di un documento programmatico/progettuale contenente le seguenti informazioni:

- scheda descrittiva dell'intervento nelle sue finalità e caratteristiche principali e planimetria in scala adeguata:
- localizzazione dell'intervento:
- quadro economico certo con indicazione delle fonti di finanziamento:
- cronoprogramma dei lavori e della spesa coerente con la copertura finanziaria prevista dalle delibere di programmazione regionali, a garanzia dell'esigibilità della spesa per ogni anno di realizzazione;

5) Che la documentazione di cui al punto precedente dovrà pervenire per ogni intervento entro il 30 settembre 2026 per gli interventi avviati nello stesso anno al fine dell'assunzione delle necessarie obbligazioni giuridiche entro l'anno di riferimento;

6) Che il dirigente regionale competente provvederà con l'atto di concessione/impegno di spesa, ai sensi della normativa contabile vigente, a dare indicazione della documentazione necessaria da presentare ai fini delle successive liquidazioni;

7) Che alla liquidazione ed erogazione del finanziamento concesso alla soc. F.E.R. S.r.l. provvederà il dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente, con propri atti stabilendo che le istanze di liquidazione potranno essere presentate solo successivamente alla comunicazione dell'adozione dell'atto di impegno delle rispettive risorse;

8) Che lo stato di attuazione degli interventi sarà oggetto di monitoraggio da parte della Regione che potrà aggiornare la programmazione compatibilmente con le risorse disponibili, qualora necessario;

9) Che eventuali variazioni ai quadri economici dei singoli interventi, sopravvenuti negli affinamenti progettuali successivi a quelli già approvati dalla Regione Emilia-Romagna o in corso d'opera, dovranno essere autorizzati preventivamente dalla Regione medesima che, compatibilmente con le risorse disponibili, provvederà ad aggiornare la delibera di programmazione;

10) Che eventuali varianti in corso d'opera che comportino un aumento o una diminuzione della spesa necessaria per l'esecuzione dell'intervento, rispetto a quella programmata, dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione della Regione;

11) Che eventuali varianti in corso d'opera che mantengano inalterata la spesa necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quella programmata, oppure eventuali modifiche di dettaglio che prevedano solo una diversa ridistribuzione delle somme delle singole voci di costo saranno rendicontate alla Regione Emilia-Romagna al momento della richiesta di liquidazione dei contributi spettanti per l'intervento in oggetto;

12) Di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dall'articolo 7 bis del d.lgs. 33/2013, in esecuzione del Piano regionale di prevenzione della corruzione;

13) Di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVO DEGLI IMPIANTI DELLE FERROVIE REGIONALI PER LE ANNUALITA' 2026-2027-2028 – AGGIORNAMENTO ANNUALE

Capitolo del bilancio regionale	Declaratoria capitolo	CUP	Descrizione interventi	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2026 (€)	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2027 (€)	Quota di finanziamento da programmare su annualità 2028 (€)	Quota di finanziamento da programmare sul triennio (€)
U43733	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti di proprietà regionale (artt.32 bis e 34, commi 4 e 6, lett.c bis, l.r. 2 ottobre 1998, n.30)	C57D24000030002	Costituzione e controllo della Lunga Rotaia Saldata	2.025.000,00	1.300.000,00	0,00	3.325.000,00
		C35B25000200002	Soppressione passaggi a livello mediante realizzazione di viabilità compensativa	1.060.030,00	500.000,00	500.000,00	2.060.000,00
		C99F23000050001	Linea Bologna-Portomaggiore, soppressione pl in località Ca' dell'Orbo a seguito del rialzo linea	1.150.000,00	1.918.974,11	0,00	3.068.974,11
		C47D26000010002	Interventi per la manutenzione straordinaria dell'Armamento e Sede Ferroviaria	2.100.000,00	2.200.000,00	3.000.000,00	7.300.000,00
		C27D26000000002	Interventi per la manutenzione straordinaria delle Opere Civili	1.000.000,00	2.400.000,00	3.750.000,00	7.150.000,00
		C47D26000030002	Interventi per la manutenzione straordinaria di Stazioni e Fermate	1.800.000,00	1.350.000,00	950.000,00	4.100.000,00
		C57D26000020002	Interventi per la manutenzione straordinaria degli Impianti	1.985.000,00	3.700.000,00	1.500.000,00	7.185.000,00
		C94J24000700002	Adeguamento galleria Policlinico della linea ferroviaria Modena-Sassuolo	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
		C16C26000010002	Linea ferroviaria Ferrara-Codigoro: completamento ammodernamento impianti IS	2.000.000,00	3.000.000,00	800.000,00	5.800.000,00
		C71C99000000001	Interventi per la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari in Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara. 1° stralcio – 2° lotto. (intervento di fase 1 - Forniture, raccordo provvisorio, completamento IS e TE-)	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
		C71C99000000001	Interventi per la realizzazione del nuovo assetto dei trasporti ferroviari in Comune di Ferrara e collegamento diretto delle linee ferroviarie Rimini-Ferrara e Suzzara-Ferrara. 1° stralcio – 2° lotto. (intervento di fase 2 - bretella Suzzara-Ferrara)	0,00	0,00	5.200.000,00	5.200.000,00
		C14J26000170002	Centralizzazione asta di collegamento alle officine della stazione di Sermide	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
		C34J26000140002	Allungamenti moduli di stazione e ingressi contemporanei	0,00	500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00
		C61I19000030005	Soppressione p.l. in comune di Sorbolo	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	Totale risorse sul capitolo U43733			**19.720,030,00**	**16.868.974,11**	**18.700.000,00**	**55.289.004,11**
U43674	Contributi agli investimenti a imprese per interventi nel settore ferroviario - ammodernamento e potenziamento delle ferrovie regionali a valere sul fondo sviluppo e coesione - FSC 2021 - 2027 (art.1, commi 177 e 178, legge 30 dicembre 2020, n.178; delibera CIPESS n.79/2021) - mezzi statali	C34J23000790003	Raddoppio della tratta Casalecchio-Via Lunga della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola, con soppressione p.l. -Lotto 1-	250.000,00	4.750.000,00	6.000.000,00	11.000.000,00
	Totale risorse sul capitolo U43674			**250.000,00**	**4.750.000,00**	**6.000.000,00**	**11.000.000,00**
U43686	Spese per interventi di messa in sicurezza delle ferrovie interconnesse e non interconnesse alla rete nazionale a valere sul fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello stato e allo sviluppo del paese (art. 1, commi 95, 96 e 98, legge 30 dicembre 2018, n.145; dpcm 11 giugno 2019; dm 23 settembre 2021, n.364) - mezzi statali	C99F23000050001	Linea Bologna-Portomaggiore, soppressione pl in località Ca' dell'Orbo a seguito del rialzo linea	0,00	0,00	727.174,00	727.174,00
	Totale risorse sul capitolo U43686			**0,00**	**0,00**	**727.174,00**	**727.174,00**
	Totale generale risorse			**19.970.030,00**	**21.618.974,11**	**25.427.174,00**	**67.016.178,11**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1021

Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile D.P.C.M. 17/04/2019, di n.81/2020, DD MIT 445/2025: rimodulazione piani investimento quinquennio 2024-2028 e riapprovazione riparto ai territori approvato con DGR 1178/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

a) di dare atto che il complessivo "Piano regionale di acquisto autobus con risorse 2024-2028 del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile", che aggiorna il precedente di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n.1835 del 24/09/2024 e n.1178 del 14/07/2025, è costituito dall'insieme delle proposte di acquisto e relative formali richieste di rimodulazione come pervenute da parte delle Agenzie per la mobilità, acquisite e agli atti del Servizio competente, come indicato in premessa e rappresentato nella scheda di dettaglio dei mezzi programmati, riportata in Allegato 1, parte sostanziale ed integrante al presente atto;

b) di dare atto che il nuovo Piano regionale presenta una differenza con la scheda tecnica approvata con DGR.1178/2025 che risulta conforme al limite massimo del 15% di variazione delle voci di investimento, così come previsto dall'articolo 6, comma 2, del Decreto Direttoriale MIT n. 445 del 02/12/2025 e verificato tramite format ministeriale di cui all'art.8 comma 7 del succitato Decreto il cui Quadro economico generale è riportato, per estratto, nell'Allegato 2;

c) di dare atto che il quadro complessivo di imputazione ai singoli territori dei Codici Unici di Progetto (CUP) e delle relative risorse assegnate per il periodo 2024–2028 risulta come segue:

Periodo 2024-2028		
territorio	CUP	importo imputabile al CUP
PARMA	E90J19000000009	5.561.804,13
PIACENZA	H90J20000020009	2.950.973,52
REGGIO EMILIA	H80J20000010009	4.704.012,88
MODENA	H30J20000030009	6.304.885,88
BOLOGNA	H20C19000000009	17.336.092,52
BOLOGNA	H20J19000000009	348.384,19
FERRARA	H20C19000000009	3.922.699,67
FORLI-CESENA, RAVENNA, RIMINI	C10J19000000009	11.346.442,21

d) di confermare, per il quinquennio relativo alle annualità 2024-2028, le percentuali massime di cofinanziamento con le risorse di cui al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, assegnate per l'acquisto degli autobus e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto, in funzione della tipologia di alimentazione come segue:

TIPOLOGIA DI ALIMENTAZIONE	% MASSIMA CONTRIBUZIONE
elettrico, ibrido metano, idrogeno	70%
metano	60%
gasolio	50%

e) di riapprovare il riparto delle risorse ai territori di cui alla DGR n. 1178 del 14/07/2025, al fine di procedere alla correzione di refusi derivanti da arrotondamenti, così come segue:

	PARMA	PIACENZA	REGGIO EMILIA	MODENA	BOLOGNA	FERRARA	FORLI' CESENA	RAVENNA	RIMINI	TOTALI REGIONALI
% assegnazione	10,60%	5,62%	8,87%	12,11%	33,59%	7,58%	8,07%	6,65%	6,91%	
2019	741.573,88	393.463,14	620.568,89	847.284,28	2.350.542,46	530.414,39	564.328,38	465.215,38	483.315,20	**6.996.706,00**
2020	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,58	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
2021	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,58	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
2022	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,58	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
2023	1.112.360,83	590.194,70	881.107,11	1.320.672,64	3.470.405,45	851.029,82	846.492,57	700.738,16	722.057,71	**10.495.059,00**
2024	1.112.360,81	590.194,72	980.599,56	1.221.180,20	3.581.221,93	740.213,34	846.492,58	694.907,96	727.887,90	**10.495.059,00**
2025	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,71	795.621,57	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
2026	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,59	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
2027	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,59	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
2028	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,58	846.492,58	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
2029	1.112.360,81	590.194,72	930.853,34	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,58	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
2030	1.112.360,83	590.194,70	930.854,33	1.270.926,42	3.525.813,70	795.621,58	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.060,00**
2031	1.112.360,83	590.194,70	930.854,33	1.270.926,42	3.525.813,70	795.621,58	846.492,57	697.823,07	724.972,80	**10.495.060,00**
2032	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,59	846.492,58	697.823,06	724.972,80	**10.495.059,00**
2033	1.112.360,83	590.194,70	930.853,33	1.270.926,42	3.525.813,69	795.621,58	846.492,58	697.823,07	724.972,80	**10.495.059,00**
TOTALI	**16.314.625,45**	**8.656.188,99**	**13.652.517,54**	**18.640.254,16**	**51.711.934,18**	**11.669.116,53**	**12.415.224,42**	**10.234.738,31**	**10.632.934,42**	**153.927.534,00**
	PARMA	**PIACENZA**	**REGGIO EMILIA**	**MODENA**	**BOLOGNA**	**FERRARA**	**FORLI' CESENA**	**RAVENNA**	**RIMINI**	
1° quinquennio	**5.191.017,19**	**2.754.241,95**	**4.294.236,00**	**5.980.736,18**	**16.398.389,00**	**3.768.308,95**	**3.950.298,68**	**3.259.422,73**	**3.380.291,32**	**48.976.942,00**
2° quinquennio	**5.561.804,13**	**2.950.973,52**	**4.704.012,88**	**6.304.885,88**	**17.684.476,71**	**3.922.699,67**	**4.232.462,87**	**3.486.200,24**	**3.627.779,10**	**52.475.295,00**
3° quinquennio	**5.561.804,13**	**2.950.973,52**	**4.654.268,66**	**6.354.632,10**	**17.629.068,47**	**3.978.107,91**	**4.232.462,87**	**3.489.115,34**	**3.624.864,00**	**52.475.297,00**
TOTALE	**16.314.625,45**	**8.656.188,99**	**13.652.517,54**	**18.640.254,16**	**51.711.934,18**	**11.669.116,53**	**12.415.224,42**	**10.234.738,31**	**10.632.934,42**	**153.927.534,00**
	PARMA	PIACENZA	REGGIO EMILIA	MODENA	BOLOGNA	FERRARA	FORLI' CESENA	RAVENNA	RIMINI	

f) di confermare il dispositivo della DGR 1835/2024, in tutte le parti non modificate con il presente atto;

g) di confermare il dispositivo della DGR 1178/2025, in tutte le parti non modificate con il presente atto;

h) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

i) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1022

Autorizzazione a FER S.R.L. alla vendita di n. 8 treni ATR 220 dismessi dal servizio ferroviario regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

(omissis)

1) autorizzare FER s.r.l. alla vendita del materiale rotabile dismesso dal servizio ferroviario regionale, oggetto della procedura per la cessione di n.8 ATR 220 avviata dalla stessa FER con bando pubblicato in data 30/07/2025 in attuazione della DGR 1374/2024;

2) di confermare che i proventi derivanti dai contratti di cui al punto 1 siano destinati dalla stessa FER S.r.l. al trasporto ferroviario regionale;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1044

Procedura di nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Diniego all'intesa ai sensi dell'art. 9, comma 3, della Legge 394/91

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” che prevede, all'art. 9, comma 3, che il Presidente dell'Ente Parco Nazionale sia nominato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, d'intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente interessate, con propria designazione nell'ambito di una terna di candidati;

Premesso che:

- con nota prot. 0112121 del 26 maggio 2026, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha proposto, ai fini della nomina del Presidente dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la terna di candidati composta dalla dott.ssa Michela Senesi, dall'avv. Francesco Lucacci e dal sig. Sandro Dini;

- i Presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana, quali Regioni territorialmente interessate ai sensi della citata normativa, hanno esaminato con attenzione i curricula dei candidati indicati nella suddetta terna;

Considerato che:

- l'art. 9, comma 3, della Legge n. 394/1991 richiede che il candidato alla presidenza dell'Ente Parco sia in possesso di "comprovata esperienza in campo ambientale nelle istituzioni o nelle professioni, oppure di indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private";

- dall'esito dell'istruttoria compiuta sui curricula dei tre candidati indicati nella terna, si ritiene che nessuno dei nominativi proposti risulti in possesso dei requisiti di esperienza e competenza richiesti dalla normativa vigente per la nomina a Presidente dell'Ente Parco e che, pertanto, sussistono le condizioni ostative all'espressione dell'intesa dei tre nominativi proposti;

Dato atto che:

- con comunicazione congiunta trasmessa via PEC in data 19 giugno 2026 con nota ns. prot. 0622729.U, i Presidenti della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana hanno già informato il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dell'impossibilità di esprimere l'intesa su ciascuno dei tre candidati;

- questa amministrazione resta, in ogni caso, disponibile alla valutazione di nuove proposte di candidatura al fine di consentire la conclusione della procedura di nomina e di garantire la piena funzionalità dell’Ente Parco;

Visti, per gli aspetti di natura amministrativa e organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 876 del 20 maggio 2024 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1639 dell’8 luglio 2024 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025”;

- la determinazione dirigenziale n. 3826 del 24 febbraio 2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie”;

- la determinazione dirigenziale 8 maggio 2025, n. 8615 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione cura del territorio e dell'ambiente” con cui, tra l’altro, è stato prorogato al 31 dicembre 2025 l’incarico del Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Visti, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 2077 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la deliberazione di Giunta reginale 8 settembre 2025, n. 1440 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 “Assestamento e prima variazione di Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di esprimere il diniego all'intesa, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, su ciascuno dei tre nominativi indicati nella terna proposta dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, richiesti dalla normativa vigente per la nomina a Presidente dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, per le motivazioni espresse in premessa;

2) di trasmettere la presente deliberazione al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in riscontro alla nota ministeriale prot. 0112121 del 26 maggio 2026, nonché all'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna per opportuna conoscenza;

3) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2026, N. 1046

Nomina di due rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMLIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare **Marzia Cavazza** e **Mirella Falconi** quali componenti del Consiglio di amministrazione dell’IRST di competenza regionale, nelle more della deliberazione motivata dell’assemblea della società circa la scelta della composizione collegiale a cinque membri del Consiglio di amministrazione ai sensi dell’articolo 11 comma 3 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175;

2. di dare atto che gli amministratori resteranno in carica per tre esercizi, come previsto dallo statuto dell’IRST;

3. di autorizzare il rappresentante regionale ad esprimere il proprio voto, con riferimento al tema dei compensi del Consiglio di Amministrazione, coerentemente alle intese assunte dai soci in sede di Comitato di Coordinamento;

4. di autorizzare il rappresentante regionale ad esprimere il voto con riferimento al rinnovo del Collegio sindacale, coerentemente alle intese assunte dai soci in sede di Comitato di Coordinamento;

5. di autorizzare il rappresentante regionale ad esprimere il voto con riferimento all’incarico al Direttore Generale, coerentemente all’intesa assunta dai soci in sede di Comitato di Coordinamento;

6. che la società trasmetta alla competente sezione della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e all'ufficio per il monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'articolo 15 del d.lgs. 175/2016, la delibera motivata con la quale dispone la scelta dell'organo amministrativo a composizione collegiale;

7. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e presso gli organi di informazione a diffusione regionale o per mezzo di altre forme di comunicazione pubblica, ai sensi dell'art. 45 comma 3 della L.R. 6/2004, nonché ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1053

Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF IV Liv.) con valore di diploma professionale. Avviso Allegato 2 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. IV provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) – CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Richiamate le normative e disposizioni nazionali e regionali relativi al Sistema IeFP;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 460/2024 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022”;

- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale"”;

- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n. 9049/2025 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione”;

- n. 7514/2026 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 3392 del 18/02/2026 - DGR 201/2022”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"”;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamata, inoltre, la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1035/2025 “Approvazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di operazioni per dare continuità alle opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP. PR FSE+ 2021/2027- Priorità 4. Occupazione giovanile”;

Considerato che con la sopra citata deliberazione n.1035/2025 è stato approvato l’“Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale dello stesso atto nel quale sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- le risorse disponibili pari a euro 3.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nell’Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione del 24/09/2026, tutte le candidature pervenute alle scadenze stabilite alla lettera M. “Procedure e criteri di valutazione” saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, tutte le candidature pervenute tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva), saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- le Operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 18601/2025 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui all'Allegato 1) e all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 1035/2025 per garantire opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP”, modificata con determinazione n. 732/2026;

Considerato che, con decorrenza 1° marzo 2026:

- con la propria deliberazione n. 2224/2025 è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, ridefinite le funzioni di tutte le Direzioni generali e Agenzie ed in particolare è stata prevista l’istituzione della Direzione Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- con la propria deliberazione n. 100/2026 sono state approvate, tra l’altro, la struttura organizzativa dell’Ente, le declaratorie delle Direzioni generali e Agenzie regionali e dei relativi Settori, dando mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l’adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali e definire le relative declaratorie, e in particolare è stata cambiata la denominazione del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” in Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” e riapprovata la declaratoria;

Considerato altresì che, con decorrenza dal 1° maggio 2026, con la propria deliberazione n. 554/2026 sono state approvate modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale e in particolare è stata modificata la declaratoria del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" in cui rientrano, tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n. 1720/2025, n. 2033/2025 e n. 443/2026, che costituiscono rispettivamente I, II e III provvedimento di approvazione operazioni per un contributo pubblico totale pari a euro 898.832,88, e che pertanto le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari a euro 2.101.167,12;

Preso atto che nel periodo compreso tra il 13 marzo 2026 e il 14 maggio 2026, secondo le modalità previste dallo stesso, sono pervenute n. 12 Operazioni per un costo complessivo di euro 1.348.249,32 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 18601/2025 e s.m.i., in attuazione di quanto disposto al punto M) "Procedure e criteri di valutazione" dello stesso Avviso:

- n. 11 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;
- n. 1 Operazione, contraddistinta dal Rif. P.A. 2025-26164/RER, è risultata non ammissibile a valutazione in quanto non corredata dal relativo Accordo di partenariato con le imprese;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha comunicato al titolare della sopracitata operazione, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda con nota Prot. 21/05/2026.0523644.U, agli atti del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative";

Preso atto che nei termini previsti il soggetto titolare dell'Operazione contraddistinta dal Rif. P.A. 2025-26164/RER non ha presentato le proprie controdeduzioni;

Dato atto, per quanto sopra, che le Operazioni ammissibili a valutazione sono n. 11, per un finanziamento pubblico richiesto di euro 1.234.781,46;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n.18601/2025 e s.m.i., si è riunito in data 4 giugno 2026, in videoconferenza, e ha effettuato la valutazione delle Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla base delle risorse disponibili, le Operazioni approvabili sono finanziabili, per un costo totale di euro 1.234.781,46 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a), e inserite nell'Allegato 1) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 1.234.781,46 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- l'Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale", parte integrante del presente atto, che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto per quanto sopra esposto che con l'approvazione delle Operazioni oggetto della presente deliberazione rimangono ancora disponibili a valere sull'Avviso in oggetto complessivamente euro 866.385,66;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n.1559/2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e s.m.i.;

- n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- n. 263/2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca";

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 2) della propria deliberazione n. 1035/2025, le Operazioni presentate nel periodo compreso tra il 13 marzo 2026 e il 14 maggio 2026, finalizzate a garantire la continuità di un'offerta di percorsi che permetta ai giovani, che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di IeFP, di proseguire il proprio percorso formativo per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore di diploma, come da:

- Allegato 1) "Graduatoria delle Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro di euro 1.234.781,46 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale", parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

2. di specificare che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

4. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2) al presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

5. di disporre, con riferimento a quanto stabilito alla lettera O) "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'Avviso di cui all'Allegato 2) alla propria deliberazione n. 1035/2025, che nei 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", previsti quale termine per l'avvio delle operazioni che si approvano con il presente atto, non rientrino i 31 giorni del mese di Agosto;

6. di specificare, per tutto quanto sopra espresso, che le risorse ancora disponibili per il finanziamento di operazioni candidate a valere sull'Avviso Allegato 2) approvato con la propria deliberazione n. 1035/2025 sono pari a euro 866.385,66 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

7. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 1035/2025;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

IV provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2025-26147/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico delle lavorazioni del legno	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,0	Da approvare senza modifiche
2025-26149/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico nell'amministrazione del personale	113.467,86	113.467,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-26161/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	TECNICO EDILE	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-26162/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	112.576,86	112.576,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-26168/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ESTETISTA	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-26169/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ACCONCIATORE	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-26142/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,0	Da approvare con modifiche
2025-26160/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Estetista	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,0	Da approvare con modifiche
2025-26148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico delle lavorazioni prodotti vegetali	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-26163/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi	115.249,86	115.249,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-26143/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

IV provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2025-26142/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E64D25004870009
2025-26143/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E14D25006330009
2025-26147/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico delle lavorazioni del legno	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008610009
2025-26148/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico delle lavorazioni prodotti vegetali	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E14D25006340009
2025-26149/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico nell'amministrazione del personale	113.467,86	113.467,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E54D25009240009
2025-26160/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Estetista	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E14D25006350009
2025-26161/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	TECNICO EDILE	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008620009
2025-26162/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	112.576,86	112.576,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94D25007200009
2025-26163/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi	115.249,86	115.249,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008630009
2025-26168/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ESTETISTA	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E74D25005110009
2025-26169/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	04260000379	ACCONCIATORE	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E44D25004830009
					1.234.781,46	**1.234.781,46**		

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER ILCONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE

IV provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso		Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2025-26142/RER/1	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	Tecnico delle energie rinnovabili modalità duale	990	Forlì	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE ENERGIE RINNOVABILI	1, 2, 3, 4
2025-26143/RER/1	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	Tecnico autronico dell'automobile modalità duale	990	Cesena	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1, 2, 3, 4
2025-26147/RER/1	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	Tecnico delle lavorazioni del legno	990	Forlì, San Lazzaro di Savena	FC, BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE LAVORAZIONI DEL LEGNO	1, 2, 3, 4
2025-26148/RER/1	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	Tecnico delle lavorazioni prodotti vegetali	990	Cesena	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI	1, 2, 3, 4
2025-26149/RER/1	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	990	Fidenza	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	1, 2, 3, 4
2025-26160/RER/1	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Estetista	990	Fiorenzuola d'Arda	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2025-26161/RER/1	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	Tecnico edile	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	Tecnico edile	1, 2, 3, 4
2025-26162/RER/1	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	990	Modena	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1, 2, 3, 4
2025-26163/RER/1	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	Tecnico dei servizi turistico-ricettivi	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	1, 2, 3, 4
2025-26168/RER/1	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ESTETISTA	990	Castel Maggiore	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2025-26169/RER/1	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ACCONCIATORE	990	Correggio	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4

Allegato 3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1054

Sistema regionale di IeFP. Approvazione della candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2026/2027. Invito Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 623/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Richiamato il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

Visto l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61, aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029, sottoscritto in data 09/12/2025;

Richiamata, in particolare, la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 36 del 21/01/2026 "Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025)";

Viste altresì:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020", per quanto applicabile;

- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1910/2025 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029";

- n. 2171/2025 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1910/2025";

- n. 2238/2025 "Offerta di qualifiche professionali sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 - Modifica del quadro dell'offerta approvato con DGR n. 2171/2025";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 623/2026 "Sistema regionale IeFP. Azioni e opportunità per il successo formativo a.s. 2026/2027 in attuazione dell'art. 11 L.R. 5/2011. Inviti agli enti di formazione professionale a presentare candidature" che approva l'"Invito agli Enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2026/2027", Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 623/2026, sono stati definiti tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni;

- i soggetti ammessi a candidare operazioni;

- le risorse disponibili, pari complessivamente a euro 4.500.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla legge n. 144/1999 assegnate o che potranno essere successivamente assegnate con decreti ministeriali nonché a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 – Priorità 4. Occupazione giovanile – obiettivo specifico a);
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e i criteri di valutazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";
- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";
- le operazioni e i singoli progetti sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 e se almeno un progetto attuativo di ciascuna delle misure previste risulterà approvabile. Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;
- sarà approvata una sola operazione e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 157/2026 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 10714 del 03/06/2026 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni presentate a valere sugli Inviti Allegato 1) e Allegato 2) alla DGR n. 623/2026 per la realizzazione di interventi per il successo formativo, la personalizzazione dei percorsi e per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità. Sistema IeFP a.s. 2026/2027";

Considerato che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, un'operazione contraddistinta dal rif. PA 2026-26261/RER per un costo complessivo di euro 4.500.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria di costituendo R.T.I.;

Preso atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 10714/2026, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 05/06/2026, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato si evince che l'operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l'operazione e tutti i progetti che la costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 70/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto per quanto sopra e per quanto disposto nell'Invito che l'operazione approvabile è finanziabile per un finanziamento pubblico pari a euro 4.500.000,00 come riportato nell'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione con il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 157/2026;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 1) alla già citata propria deliberazione n. 623/2026, di approvare l'operazione rif. PA 2026-26261/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria di costituendo R.T.I per un importo complessivo di euro 4.500.000,00, e per un finanziamento pubblico di pari importo Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato assegnato, dalla competente struttura ministeriale, all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”.

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative - 278/2026 a completamento riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia della di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale” in vigore dal 1° maggio 2026;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e dirigenziali”; Università e istituzione di aree

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 623/2026 l'Operazione contraddistinta dal rif. PA 2026-26261/RER, presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria di costituendo R.T.I. per la realizzazione di azioni e opportunità per il successo formativo garantendo la personalizzazione e l'arricchimento dei percorsi a favore dei giovani che frequenteranno i percorsi di IeFP nell'a.s. 2026/2027 e le necessarie e connesse azioni di qualificazione del sistema, per un importo complessivo di euro 4.500.000,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione con il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 157/2026 come da Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'Operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo finanziario approvato, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore suddetto con propria nota;

4. di dare atto che, con riferimento alle modalità di finanziamento e di liquidazione disposte al punto L. dell'Avviso di cui all'Allegato 1) alla propria dalla deliberazione n. 623/2026, Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria di costituendo R.T.I. per la realizzazione dell'Operazione contraddistinta dal rif. PA 2026-26261/RER ha comunicato che non intende ricorrere alla garanzia fideiussoria;

5. di prevedere, come disposto dalla sopracitata propria deliberazione n. 623/2026, che al finanziamento dell'operazione di cui all'Allegato 1) al presente atto, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" con successivo proprio provvedimento prevedendo, tenuto conto di quanto indicato al precedente alinea e della realizzeranno nell'anno scolastico 2026/2027, una quota del 30% del finanziamento approvato sull'esercizio finanziario 2026 e la restante quota del 70% del finanziamento approvato sull'esercizio finanziario 2027, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia e previa acquisizione:

- dell'atto costitutivo del RTI dal quale risulti che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione;
- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti del RTI;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, da parte del soggetto titolare dell'operazione, in qualità di capogruppo mandatario, comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della dichiarazione, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm., da parte dei soggetti beneficiari, in qualità di mandanti, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di prevedere che il soggetto mandatario del R.T.I è il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

7. di stabilire che il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

8. di stabilire che ciascun componente del R.T.I, emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto Capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento;

9. di stabilire che all'Operazione che si approva con il presente atto non si applica l'informatizzazione del registro delle presenze e pertanto l'utilizzo del ROL in quanto le attività configurano prevalentemente azioni orientative e formative personalizzate e individualizzate;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali applicabili e, per quanto non disposto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito, Allegato 1) alla già più volte citata propria deliberazione n. 623/2026;

11. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028 incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e su sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 623/2026 - Allegato 1

Rif PA		Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2026-26261/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Azioni ed opportunità per il successo formativo - IeFP 2026-2027	4.500.000,00	4.500.000,00	Legge 144/1999	81,5	Da approvare senza modifiche	E49D26000350001
					4.500.000,00	**4.500.000,00**				

Allegato 1) Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1055

Sistema regionale di IeFP. Approvazione della candidatura per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027. Invito Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 623/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Richiamato il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e ss.mm.ii. "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n.53";

Visto l'Accordo fra Regione Emilia-Romagna e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, per la realizzazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del d.lgs. 13 aprile 2017 n. 61, aa.ss. 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029 sottoscritto in data 09/12/2025;

Richiamata, in particolare, la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 36 del 21/01/2026 "Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025)";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1910/2025 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029";

- n. 2171/2025 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1910/2025";

- n. 2238/2025 "Offerta di qualifiche professionali sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 - Modifica del quadro dell'offerta approvato con DGR n. 2171/2025";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1910/2025 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029";

- n. 2171/2025 "Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1910/2025";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 623/2026 “Sistema regionale IeFP. Azioni e opportunità per il successo formativo a.s. 2026/2027 in attuazione dell'art. 11 L.R. 5/2011. Inviti agli enti di formazione professionale a presentare candidature” che approva l’“Invito agli Enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione di interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2026/2027”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 623/2026, sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni;
- i soggetti ammessi a candidare operazioni;
- le risorse disponibili, pari complessivamente a euro 2.595.060,00 a valere sulle risorse nazionali Legge n. 144/1999 già assegnate o che potranno essere successivamente assegnate con decreti ministeriali nonché a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027 – Priorità 4. Occupazione giovanile – obiettivo specifico a);
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e i criteri di valutazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;
- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;
- le operazioni sono approvabili se hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

Visto in particolare il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all’occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 157/2026 di ripartizione delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università” n. 10714 del 03/06/2026 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni presentate a valere sugli Inviti Allegato 1) e Allegato 2) alla DGR n. 623/2026 per la realizzazione di interventi per il successo formativo, la personalizzazione dei percorsi e per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità. Sistema IeFP a.s. 2026/2027”;

Considerato che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, un’operazione presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) per un importo complessivo di euro 2.595.060,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, contraddistinta dal rif. PA 2026-26262/RER;

Preso atto che in esito all’istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 10714/2026, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell’Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 05/06/2026 in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell’operazione ammissibile, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato si evince che l’operazione ammissibile è risultata approvabile, in quanto l’operazione e tutti i progetti che la costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 70/100, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento in attuazione di quanto disposto dall’Invito Allegato 2), parte integrante e sostanziale della già citata propria deliberazione n.623/2026, di approvare l’operazione rif. PA 2026-26262/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) per un importo complessivo di euro 2.595.060,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto n. n. 157/2026 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all’occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative".

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative - 278/2026 a completamento riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia della di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale" in vigore dal 1° maggio 2026;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e dirigenziali"; Università e istituzione di aree

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a "Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca";

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 623/2026 e dell'Invito Allegato 2) alla stessa, l'operazione rif. PA 2026-26262/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11), per garantire un'offerta di percorsi propedeutici personalizzati di prima annualità agli studenti a rischio di dispersione che consenta in esito l'accesso ai percorsi di II annualità di IeFP, per un importo complessivo di euro 2.595.060,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto n.157/2026 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite dell'importo finanziario approvato, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore suddetto con propria nota;

4. di stabilire che all'Operazione che si approva con il presente atto si applica l'utilizzo del ROL (Registro On Line) per la registrazione delle presenze per la componente d'aula;

5. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 rinviando, per quanto non disposto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito, Allegato 2) alla già più volte citata propria deliberazione n. 623/2026;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e su sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 623/2026 - Allegato 2

Rif PA		Soggetto Attuatore	Codice Fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2026-26262/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi propedeutici di prima annualità IeFP - Anno Formativo 2026-2027	2.595.060,00	2.595.060,00	Legge 144/1999	84,0	Da approvare senza modifiche	E49D26000360001
					2.595.060,00	**2.595.060,00**				

Allegato 1) Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1056

Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF III Liv.) Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. V provvedimento. Chiusura dei termini per la presentazione dei percorsi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) – CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Richiamate le normative e disposizioni nazionali e regionali relativi al Sistema IeFP;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 460/2024 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022”;

- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale"”;

- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n. 9049/2025 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione”;

- n. 7514/2026 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 3392 del 18/02/2026 - DGR 201/2022”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"”;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamata, inoltre, la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1035/2025 “Approvazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di operazioni per dare continuità alle opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP. PR FSE+ 2021/2027- Priorità 4. Occupazione giovanile”;

Considerato che con la sopra citata deliberazione è stato approvato l’“Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.). PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale dello stesso atto nel quale sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili pari a euro 3.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nell’Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione del 24/09/2026 tutte le candidature pervenute alle scadenze stabilite alla lettera M. “Procedure e criteri di valutazione” saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, tutte le candidature pervenute tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva), saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
- le Operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 18601/2025 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui all'Allegato 1) e all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 1035/2025 per garantire opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP” modificata con determinazione n. 732/2026;

Considerato che, con decorrenza 1° marzo 2026:

- con la propria deliberazione n. 2224/2025 è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, ridefinite le funzioni di tutte le Direzioni generali e Agenzie ed in particolare è stata prevista l’istituzione della Direzione Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;
- con la propria deliberazione n. 100/2026 sono state approvate, tra l’altro, la struttura organizzativa dell’Ente, le declaratorie delle Direzioni generali e Agenzie regionali e dei relativi Settori, dando mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l’adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali e definire le relative declaratorie, e in particolare è stata cambiata la denominazione del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” in Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” e riapprovata la declaratoria;

Considerato altresì che, con decorrenza dal 1° maggio 2026, con la propria deliberazione n. 554/2026 sono state approvate modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale e in particolare è stata modificata la declaratoria del Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” in cui rientrano, tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n. 1782/2025, n. 2032/2025, n. 155/2026 e n. 442/2026, che costituiscono rispettivamente I, II, III e IV provvedimento di approvazione, con cui sono state approvate complessivamente n. 22 operazioni che costituiscono un’offerta potenziale attivabile di complessivi n. 22 percorsi per un contributo pubblico totale pari a euro 2.577.069,00 e che pertanto le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari a euro 422.931,00;

Dato atto che con determinazione n. 5959/2026 si è proceduto al disimpegno delle risorse di operazioni, già a ricomprese nei sopra citati provvedimenti di approvazione per complessivi euro 466.290,00 e per le quali sono pervenute al Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" formali comunicazione di rinuncia;

Dato atto per quanto sopra che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono complessivamente pari a euro 889.221,00;

Preso atto che sono pervenute nel periodo compreso tra il 13 marzo 2026 e il 14 maggio 2026, secondo le modalità previste dallo stesso, n. 7 Operazioni per un costo complessivo di euro 821.064,90 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 18601/2025 e s.m.i., in attuazione di quanto disposto al punto M) "Procedure e criteri di valutazione" dello stesso avviso, tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n.18601/2025 e s.m.i., si è riunito il 9 giugno 2026, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 7 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 7 Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla base delle risorse disponibili, le n. 7 operazioni approvabili sono finanziabili, per un costo totale di euro 821.064,90 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a), ed inserite nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo complessivo di euro 821.064,90 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- l'Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF III)" parte integrante del presente atto che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea;

Ritenuto di disporre la chiusura dei termini di presentazione delle Operazioni a valere sull'Avviso Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1035/2025 a far data dall'approvazione del presente atto, tenuto conto che le risorse residue pari a euro 68.156,10 non sono sufficienti per il finanziamento di ulteriore opportunità e che il calendario delle procedure di bando a valere sulle risorse del PR FSE+2021/2027 approvato con la propria deliberazione n. 876/2026 prevede già l'approvazione dell'avviso per garantire la continuità delle stesse opportunità;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.”;

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.i.;

- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- n. 263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1035/2025 le n. 7 operazioni presentate nel periodo compreso tra il 13 marzo 2026 e il 14 maggio 2026, finalizzate a rendere disponibili percorsi per permettere ai giovani dai 18 ai 25 anni, prosciolti dal diritto dovere all’istruzione, di acquisire un certificato di qualifica professionale di III livello EQF del sistema di IeFP, come da:

- Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro di euro 821.064,90 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

- Allegato 3) “Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF III)”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

2. di specificare che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

4. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2) al presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

5. di disporre, con riferimento a quanto stabilito alla lettera O) "Termine per l'avvio delle operazioni" dell'Avviso di cui all'Allegato 2) alla propria deliberazione n. 1035/2025, che nei 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", previsti quale termine per l'avvio delle operazioni che si approvano con il presente atto, non rientrino i 31 giorni del mese di Agosto;

6. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1035/2025;

7. di disporre, sulla base delle motivazioni indicate in premessa a cui si rinvia, la chiusura dei termini di presentazione delle Operazioni a valere sull'Avviso Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1035/2025 a far data dall'approvazione del presente atto;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2025-26138/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Operatore informatico	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,0	Da approvare senza modifiche
2025-26151/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari	115.091,70	115.091,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-26167/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,0	Da approvare senza modifiche
2025-26150/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Operatore dell'acconciatura	115.091,70	115.091,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-26159/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-26165/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,0	Da approvare senza modifiche
2025-26166/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 1

Rif PA		Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2025-26138/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Operatore informatico	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E84D25006540009
2025-26150/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Operatore dell'acconciatura	115.091,70	115.091,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E54D25009270009
2025-26151/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari	115.091,70	115.091,70	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E14D25006360009
2025-26159/RER	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008640009
2025-26165/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008650009
2025-26166/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008660009
2025-26167/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25008670009
					821.064,90	**821.064,90**		

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER IL CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF III)

V provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 1

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso		Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EQF III)	UC da certificare
2025-26138/RER/1	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Operatore informatico	990	Reggio nell'Emilia	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE INFORMATICO	1, 2, 3, 4
2025-26150/RER/1	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	990	Fidenza	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1, 2, 3, 4
2025-26151/RER/1	8075	Fondazione "ENGIM EMILIA ROMAGNA ETS"	Operatore delle lavorazioni di prodotti agro-alimentari	990	Cesena	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI	1, 2, 3, 4
2025-26159/RER/1	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	Operatore Della Ristorazione	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1, 2, 3, 4
2025-26165/RER/1	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	Operatore impianti termo-idraulici	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1, 2, 3, 4
2025-26166/RER/1	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	Operatore impianti elettrici	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	1, 2, 3, 4
2025-26167/RER/1	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	Operatore amministrativo-segretariale	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1, 2, 3, 4

Allegato 3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1066

Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Carlo Sartori" con sede a San Polo d'Enza (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Carlo Sartori", con sede legale a San Polo D'Enza (RE), il Dott. Luigi Attilio Mazzocchi;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di disporre la pubblicazione prevista ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1067

Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Pianura Est" con sede a Pieve di Cento (BO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Pianura Est", con sede legale a Pieve di Cento (BO), il Dott. Elis Dall'Olio;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1068

Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Rodolfo Tanzi" con sede a Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Rodolfo Tanzi", con sede legale a Parma (PR), la Dott.ssa Maria Cristina Ramenzoni;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1069

Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Collegio Morigi De Cesaris" con sede a Piacenza (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Collegio Morigi - De Cesaris", con sede legale a Piacenza (PC), il Dott. Andrea Renai;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1070

Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Terre di Castelli-Giorgio Gasparini" con sede a Vignola (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Terre Di Castelli - Giorgio Gasparini", con sede legale a Vignola (MO), il Dott. Massimo Tonioni;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1071

Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP del Distretto di Parma, con sede legale a Parma (PR), il Dott. Pietro Boraschi;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1074

Approvazione schema di Protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna e Associazione Volontari Italiani Sangue Avis Regionale Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale del 18 giugno 2016, n. 106 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a), che recita: "riconoscere, favorire e garantire il più ampio esercizio del diritto di associazione e il valore delle formazioni sociali liberamente costituite, ove si svolge la personalità dei singoli, quale strumento di promozione e di attuazione dei principi di partecipazione democratica, solidarietà, sussidiarietà e pluralismo, ai sensi degli articoli 2, 3, 18 e 118 della Costituzione";

- la Legge Codice del Terzo settore del 3 luglio 2017, n. 117 ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che recita: "È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali";

- la Legge regionale 30 giugno 2003 n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. e ii. che, in particolare nella Sezione "II Sostegno al successo formativo e rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede il sostegno da parte di Regione ed Enti locali alle azioni delle scuole volte all'arricchimento dell'offerta formativa";

- lo statuto dell'Associazione Volontari Italiani Sangue (AVIS) regionale dell'Emilia Romagna, approvato dalla Assemblea Regionale il 4 maggio 2019, che all'art .2 comma c.3 recita: "l'AVIS, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di: promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini, precisando inoltre, al successivo art. 3 comma 2, che l'AVIS "svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della Scuola";

- la Legge 11 ottobre 2005 n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" ed in particolare l'art. 7 comma 2 per cui "le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori";

- la Legge del 30 ottobre 2008, n. 169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art.1 che recita: "sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia";

- la Legge del 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che, all'articolo 1, comma 7, indica gli obiettivi formativi prioritari, fra i quali "il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano…." e la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese";

- la Legge del 13 luglio 2015 n. 107 di cui sopra, che, all'articolo 1, commi da 33 a 44, che introduce e regolamenta l'obbligo di Alternanza scuola-lavoro per tutte le studentesse e studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di secondo grado;

- la Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) che ha ridenominato i percorsi di alternanza scuola-lavoro in Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, e dal Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127, recante "Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026", coordinato con la legge di conversione 30 ottobre 2025, n. 164, che introduce la denominazione di "Formazione Scuola-Lavoro";

- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica";

Richiamato il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Associazione Volontari Italiani del Sangue, sede Nazionale, rinnovato in data 11 dicembre 2025, il cui contenuto costituisce quadro di riferimento per le attività previste dalla presente intesa regionale;

Richiamati i precedenti Protocolli d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Volontari Italiani del Sangue Emilia-Romagna per la promozione di attività proposte da Avis in collaborazione con le istituzioni scolastiche della regione";

Valutate positivamente le azioni e le attività realizzate nell'ambito dei sopracitati Protocolli di intesa sottoscritti a partire dal 2016 e che hanno consentito di:

- arricchire l'offerta formativa in tema di educazione alla cittadinanza;
- diffondere nella scuola iniziative per l'educazione alla cultura della solidarietà e del volontariato;
- sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà, al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- promuovere iniziative di educazione alla salute e al benessere;

Ritenuto pertanto opportuno, conseguentemente alla positiva valutazione in merito allo svolgimento delle attività e agli esiti conseguiti a partire dal 2016, mantenere in essere la collaborazione approvando un nuovo schema di "Protocollo d'intesa tra Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, e Associazione volontari italiani sangue-Avis regionale Emilia-Romagna" per la realizzazione di attività proposte da Avis in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio regionale - Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale;

Richiamata la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013" per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative".
- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";
- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";
- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a "Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola";

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, e Associazione volontari italiani sangue-Avis regionale Emilia-Romagna" per la realizzazione di attività proposte da Avis in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio regionale - Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto 1., provvederà l'Assessore regionale "Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola" che potrà apportarvi, in sede di sottoscrizione, le modifiche o integrazioni non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

3. di stabilire che per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa non è previsto nessun onere a carico del bilancio regionale;

4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA TRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE AVIS REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (nel seguito denominato USR-ER), rappresentato da _____

la Regione Emilia-Romagna (nel seguito denominata Regione), rappresentata da _____

l'Associazione Volontari Italiani Sangue Avis Regionale Emilia-Romagna (nel seguito denominata AVIS), rappresentata da _____

VISTA la legge Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale del 18 giugno 2016, n. 106 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a), che recita: "*riconoscere, favorire e garantire il più ampio esercizio del diritto di associazione e il valore delle formazioni sociali liberamente costituite, ove si svolge la personalità dei singoli, quale strumento di promozione e di attuazione dei principi di partecipazione democratica, solidarietà, sussidiarietà e pluralismo, ai sensi degli articoli 2, 3, 18 e 118 della Costituzione*";

VISTA la Legge Codice del Terzo settore del 3 luglio 2017, n. 117 ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che recita: "*È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali*";

VISTA la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, recante "*Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro*", che, in particolare nella Sezione II, "Sostegno al successo formativo e rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche", prevede il sostegno da parte di Regione ed Enti locali alle azioni delle scuole volte all'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTO lo statuto dell'Associazione Volontari Italiani Sangue (AVIS) regionale dell'Emilia Romagna, approvato dalla Assemblea Regionale il 30 aprile 2022, che all'articolo 2, comma 3, recita: "*l'AVIS, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:* [...] *promuovere*

l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini", precisando inoltre, al successivo articolo 3, comma 2, lettera g, che l'AVIS *"svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della Scuola*";

VISTA la legge 11 ottobre 2005, n. 219, recante "*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati*", ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che prevede che "*le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori*";

VISTA la legge del 30 ottobre 2008, n. 169, recante "*Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università*", ed in particolare l'articolo 1 che recita: "*sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia*";

VISTA la Legge del 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che, all'articolo 1, comma 7, indica gli obiettivi formativi prioritari, fra i quali "*il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano*…." e la "*valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese*";

VISTA la Legge del 13 luglio 2015 n. 107 di cui sopra, che, all'articolo 1, commi da 33 a 44, che introduce e regolamenta l'obbligo di Alternanza scuola-lavoro per tutte le studentesse e studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di secondo grado;

PRESO ATTO delle successive modifiche apportate dalla Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sui percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, e dal Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127, recante *"Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026",* che introduce la denominazione di "Formazione Scuola-Lavoro";

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "*Introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica*";

VISTO il Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Volontari Italiani del Sangue Emilia-Romagna, del 18 maggio 2023, prot. n. 14469 dell'8 giugno 2023;

VISTO altresì, il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Associazione Volontari Italiani del Sangue, sede Nazionale, rinnovato in data 11 dicembre 2025, il cui contenuto costituisce quadro di riferimento per le attività previste dalla presente intesa regionale;

CONSIDERATO

- che l'AVIS:
- promuove interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono, al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- realizza attività di formazione e informazione destinate a istituzioni e organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;
- promuove la cultura della prevenzione sanitaria, l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini, la salute e gli stili di vita sani;
- che USR-ER intende sostenere le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna nella realizzazione degli obiettivi formativi del sistema educativo di istruzione e formazione, anche in relazione all'arricchimento ed alla qualificazione dell'offerta formativa in tema di educazione alla salute e di educazione civica, promuovendo allo scopo la cooperazione fra le scuole dell'Emilia-Romagna ed esperienze qualificate di volontariato;
- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito di applicazione della citata Legge Regionale 12/2003, intende sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento all'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, al fine di favorire il successo formativo degli studenti, anche attraverso l'ampliamento del loro bagaglio di competenze.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - AMBITI DI INTERVENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Gli ambiti di intervento del Protocollo d'Intesa sono:

A. Educazione alla salute e al benessere e più in generale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, e con le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 9 dicembre 2025, n. 22 e in vigore dall'a.s. 2026/2027, nonché con le linee di indirizzo delle scuole del 2^ ciclo di istruzione e con i piani dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche. Le attività sono finalizzate a generare nei partecipanti una capacità di cittadinanza responsabile, che solleciti la partecipazione alla vita sociale ed alla solidarietà a livello locale, nazionale ed europeo.
B. Sensibilizzazione alla promozione del dono del sangue ed informazione e formazione sulle problematiche ematiche. Le iniziative di promozione della cultura del dono, di informazione e formazione saranno rivolte prevalentemente a studenti e docenti, con il coinvolgimento dei genitori, e concerneranno problematiche ematiche e la prevenzione delle malattie ad esse riferite; ci si riferirà allo scopo alle linee guida definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.
C. Ricerca e studio di iniziative che favoriscono la pratica del volontariato. Le attività saranno finalizzate a progettare (o co-progettare, fra educatori AVIS, docenti e/o studenti) percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline, relative all'educazione alla salute e alla responsabilità sociale.

ARTICOLO 2 - CRITERI OPERATIVI

AVIS Regionale Emilia-Romagna, per sostenere la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1, si avvarrà delle strutture associative periferiche che si rapporteranno con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio per progettare specifici interventi formativi.

USR-ER, previa valutazione tecnica delle iniziative, si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte da AVIS;
- promuovere la conoscenza presso le istituzioni scolastiche di percorsi didattici di educazione della salute e sensibilizzazione al volontariato proposti da AVIS Regionale Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere attraverso i propri canali informativi la diffusione della presente Intesa e promuovere la conoscenza delle iniziative realizzate in attuazione della stessa e dell'eventuale documentazione prodotta, con particolare attenzione verso gli uffici scolastici provinciali. La Regione si impegna inoltre a valorizzare le buone pratiche realizzate nell'ambito del presente Protocollo nei propri canali istituzionali di comunicazione dedicati al mondo della scuola e del volontariato.

ARTICOLO 3 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata di anni tre a partire dalla sottoscrizione dello stesso.
Nulla è reciprocamente dovuto fra le parti per oneri eventualmente sostenuti dalle stesse in vigenza del presente atto.

Bologna, xxxxxx

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia- Romagna	Regione Emilia-Romagna	Associazione Volontari Italiani Sangue Avis Regionale Emilia-Romagna
……..	……	…….

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1075

Bando per il finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, e fondazioni del Terzo settore di cui alla D.G.R. n. 29 del 19/01/2026. Approvazione graduatorie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 07 agosto 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 02 settembre 2025 al n. 1293, concernente l'atto di indirizzo per gli anni 2025, 2026 e 2027 relativo all'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo di cui all'art.72 D.lgs. 117/2017 s.m.i., nonché attraverso altre risorse destinate al sostegno degli Enti del Terzo Settore di cui al successivo art. 73;
- il decreto ministeriale a firma del Direttore generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 262 del 30 ottobre 2025, che ha approvato gli accordi di programma sottoscritti digitalmente dalla Direzione Generale del Terzo Settore con le Regioni e le Province Autonome, e che ha destinato alla Regione Emilia-Romagna le somme di euro 1.536.815,00 per il 2025, euro 1.820.821,00 per il 2026 e di euro 2.012.728,00 per il 2027;
- la propria deliberazione n. 1680 del 20 ottobre 2025 “Recepimento dell'Accordo di programma tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore. Triennio 2025-2027";
- la propria deliberazione n. 29 del 19 gennaio 2026 “Bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore in base all’ Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.lgs. n. 117/2017 recepito con DGR. n. 1680/2025. Annualità 2025-2027";

Preso atto che:

- i progetti che potevano concorrere al Bando di cui alla predetta deliberazione n. 29/2026, dovevano essere definiti e realizzati a livello di ambito distrettuale secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un welfare comunitario e dovevano essere progettati in modo condiviso e realizzati da partnership interassociative di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale e/o fondazioni del terzo settore in un minimo di tre enti;
- per il sostegno dei suddetti progetti era stata destinata la somma complessiva di € 2.685.212,00, derivante dall’Accordo di programma approvato con propria deliberazione n. 1680/2025, di cui € 1.736.303,50 come quota massima attribuibile ai progetti aventi come capofila delle fondazioni del Terzo settore;
- al fine di fornire agli Uffici di Piano distrettuali un preciso quadro finanziario di riferimento sulla base delle risorse sopraindicate, mediante la sopra richiamata DGR n. 29/2026 è stato ritenuto utile individuare l’importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale, determinando per ogni distretto singoli budget in rapporto alla popolazione residente, tenuto conto che:
  - non erano ammissibili progetti che presentassero un costo totale inferiore a € 12.000,00;
  - il finanziamento massimo possibile per singolo progetto era di € 25.000,00;
- ai sensi del paragrafo 8, dell’Allegato A – Parte I della suddetta deliberazione n. 29/2026:
  - nell’ipotesi in cui, per insufficienza del budget distrettuale, non fosse possibile finanziare interamente tutti i progetti ammissibili e rimanesse un avanzo distrettuale, pari o superiore ad € 4.000,00, tale avanzo poteva rimanere a disposizione dell’ambito distrettuale. Tale somma potrà essere utilizzata per finanziare il primo progetto utilmente collocato in graduatoria fino al costo totale del progetto presentato oppure rimodulare il progetto sulla base dell’avanzo distrettuale assegnabile. La rimodulazione dovrà rispettare almeno la stessa proporzione tra contributo richiesto e cofinanziamento presente nel progetto originario. Qualora non si fossero verificate le condizioni di cui sopra, in deroga al limite del costo minimo stabilito sopra, in ragione dell’importo del contributo disponibile, potrà essere rimodulato, in accordo con l’Ufficio di Piano, per garantirne la sostenibilità economica e in coerenza con gli obiettivi del bando e del progetto iniziale;
  - in caso di parità di punteggio tra due o più progetti dello stesso ambito distrettuale, in posizione tale per cui solo uno potesse essere finanziato, si dava la precedenza al progetto con il punteggio più alto nel criterio di cui alla lettera a) della tabella (GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI – Livello distrettuale) di cui al paragrafo 12 e, in subordine, nei successivi criteri secondo l’ordine previsto nella griglia stessa;

- le risorse eventualmente non assegnate a livello distrettuale potevano essere destinate, in sede di concessione dei finanziamenti, a progetti non finanziati presentati in altri ambiti distrettuali della regione, sulla base del punteggio ottenuto, applicando in caso di parità i medesimi criteri indicati per la valutazione dei progetti distrettuali, fino ad esaurimento della somma disponibile;

Dato atto che in base al combinato disposto tra il Decreto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 124/2025 sopra citato e l'Allegato A – Parte I della propria deliberazione n. 29/2026, le iniziative e i progetti di rilevanza locale dovevano essere presentati:

- da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o fondazioni del Terzo settore, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di approvazione della DGR n. 29/2026 e aventi la sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- Fondazioni iscritte nell'anagrafe delle Onlus, di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1996, n, 460 alla data di approvazione del presente bando aventi la sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo Settore aventi la sede legale fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, che hanno adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e subprovinciali, attraverso le quali gli ETS operano declinando territorialmente le proprie attività, aventi una o più sedi operative nella Regione Emilia-Romagna;

Visti i criteri per la presentazione delle domande di finanziamento e per la formazione dei relativi piani economici definiti con la DGR n. 29/2026 sopra citata;

Considerato che le domande e la relativa documentazione dovevano essere trasmesse esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web "SIBER" entro le ore 13.00 del 13/03/2026;

Considerato che l'ammissione formale delle domande e la successiva valutazione ai fini della formazione della graduatoria doveva essere svolta sulla base di criteri stabiliti con DGR n. 29/2026 da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti di Settori ed Aree regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente (di seguito anche "Nucleo");

Vista la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare n. 5822 del 24 marzo 2026 con cui è stato nominato il suddetto Nucleo;

Preso atto che, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 29/2026 sopra citata, in particolare con riferimento all'Allegato A (parti I e II) della stessa:

- il Nucleo avrebbe dovuto esprimere la propria valutazione sul livello di partecipazione ai processi di progettazione condivisa promossi dagli stessi Centri, sentiti gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017, al fine di attribuire ai progetti i valori oggettivi di seguito indicati in tabella:

Criterio	Punteggio massimo
Partecipazione alle attività di progettazione condivisa promosse dai Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017	5
Livello di eventuale cofinanziamento	5
Totale	10

- gli Uffici di Piano avrebbero dovuto individuare i progetti prioritari sulla base di una valutazione di merito riferita ai criteri di seguito indicati in tabella:

Criterio	Punteggio massimo
Coerenza e integrazione delle azioni progettuali con gli obiettivi della programmazione territoriale distrettuale	20
Qualità progettuale: chiarezza nella descrizione delle azioni e coerenza interna.	20

Articolazione territoriale	
Congruenza e qualità del budget	15
Numerosità e adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio. Inclusività verso Enti di piccole dimensioni e/o costituite da giovani	10
Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione delle attività	10
Capacità del progetto di generare nuove risorse	10
Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento/attivazione dei beneficiari finali e della comunità	10
Trasversalità dei progetti rispetto a più obiettivi dell'Agenda 2030	5
Totale	100

Preso atto che il Nucleo di valutazione, come da verbale di valutazione, conservato agli atti con Prot. 19/06/2026.0620260.I, ha definito:

- il range di premialità del livello di partecipazione alle attività di progettazione condivisa promosse dai Centri di servizio come segue:

Livello di partecipazione	Punti
progetti per i quali non c'è stata partecipazione;	0
progetti per i quali c'è stata una partecipazione di bassa intensità (cioè alcuni contatti, alcune presenze, alcuni colloqui) ai momenti formativi e/o di accompagnamento	1
progetti per i quali c'è stata una partecipazione di medio-bassa intensità ai momenti formativi e/o di accompagnamento;	2
progetti per i quali c'è stata una partecipazione di livello intermedio, più intensa della precedente, ai momenti formativi e/o di accompagnamento	3
progetti per i quali c'è stata una partecipazione di livello medio-alto, ai momenti formativi e/o di accompagnamento;	4
progetti per i quali c'è stata una piena partecipazione a tutti i momenti formativi o di accompagnamento alla co-progettazione	5

- il range di premialità del livello di cofinanziamento come segue:

Livello di cofinanziamento	Punti
Nullo o < di 200,00 €	0
>= a 200,00 € e <= al 5% del costo totale	1
> del 5% e <= al 10% del costo totale	2
> del 10% e <= al 15% del costo totale	3
> del 15% e <= al 20% del costo totale	4
> del 20% del costo totale	5

Preso atto, inoltre, che i livelli di partecipazione, per ogni singolo progetto, sono stati trasmessi dai Centri di Servizio per il Volontariato sui territori di rispettiva competenza, come previsto dai paragrafi 6 e 12 del Bando;

Considerato che la fase di valutazione dei progetti presentati e di competenza degli Uffici di Piano si è conclusa il 09/06/2026;

Vista la valutazione degli Uffici di Piano dei progetti presentati e registrati sul sistema SIBER e che si è svolta secondo i criteri di cui sopra, riportati come Allegato A – Parte II alla DGR n. 29/2026, concludendosi con una proposta di graduatoria;

Considerato che il Nucleo, preso atto delle graduatorie distrettuali e dei punteggi assegnati in relazione alla partecipazione alle attività di progettazione condivisa e al cofinanziamento dei progetti, ha redatto i prospetti distrettuali dei progetti ammessi al finanziamento in ordine di punteggio;

Visto il verbale degli incontri svolti dal Nucleo, conservato agli atti assieme a tutta la documentazione relativa sopra citata presso l'Area Terzo Settore, Forme pubbliche di gestione;

Preso atto che da detta documentazione risulta:

- che entro i termini previsti dalla DGR n. 29/2026, secondo le modalità ivi indicate, sono stati presentati n. 249 progetti;
- che il progetto presentato dall' Associazione "Associazione Culturale Sportiva e Dilettantistica STED - APS", C.F. 94059830367, è stato caricato in piattaforma ma non inviato entro la scadenza dei termini previsti dal bando ed è stato ritenuto dal Nucleo di Valutazione non presentato sulla base di quanto stabilito dal paragrafo 11 ed in applicazione del paragrafo 12 del Bando di cui alla DGR n. 29/2026;
- che, come indicato nella **Tabella 1 "Progetti non ammessi a valutazione"**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, il progetto presentato da "Associazione Nuova Terraviva APS" è stato successivamente ritirato dalla stessa associazione;
- che, come ulteriormente indicato nella **Tabella 1 "Progetti non ammessi a valutazione"**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, il Nucleo ha ritenuto non ammissibile a valutazione:
  - il progetto presentato dall'Associazione "Cantieri Meticci APS", C.F. 91367540373, poiché il progetto non rispetta quanto stabilito dal paragrafo 7 del Bando di cui alla DGR n. 29/2026;
  - il progetto presentato dall' Associazione "Sedimenta APS", C.F. 92072450403, poiché la partnership progettuale non rispetta i requisiti soggettivi stabiliti dal paragrafo 4 e 7 del Bando di cui alla DGR n. 29/2026;
  - il progetto presentato dalla "Fondazione Futuro ETS", C.F. 97865460584, poiché la partnership progettuale non rispetta i requisiti soggettivi stabiliti dal paragrafo 4 del Bando di cui alla DGR n. 29/2026;
  - il progetto presentato dal "Circolo ACLI Castelnuovo Rangone APS", C.F. 02210630360, poiché la partnership progettuale non rispetta i requisiti soggettivi stabiliti dal paragrafo 4 e 7 del Bando di cui alla DGR n. 29/2026;
  - il progetto presentato dall' "Associazione Controllo di Vicinato di Parma APS", C.F. 92198580349, poiché la partnership progettuale non rispetta i requisiti soggettivi stabiliti dal paragrafo 4 e 7 del Bando di cui alla DGR n. 29/2026;
  - il progetto presentato dal "Circolo ARCI S. Martino APS ETS", C.F. 91046740352, poiché la partnership progettuale non rispetta i requisiti di spesa stabiliti dal paragrafo 8 e 9 del Bando di cui alla DGR n. 29/2026;
  - il progetto presentato dall' Associazione "Sostegno & Zucchero ODV", C.F. 91039570352, non rispetta quanto stabilito dal paragrafo 11 ed in applicazione del paragrafo 12 del Bando di cui alla DGR n. 29/2026;
- che sono stati, dunque, ammessi a valutazione n. 241 progetti;

- che al termine della valutazione effettuata dal Nucleo regionale lo stesso ha predisposto la proposta di graduatoria di merito definitiva di cui alla **Tabella 2"Graduatoria dei progetti ammessi e valutati"**, allegata al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale, relativa a 241 progetti e disposta in ordine di provincia e distretto, di cui 8 hanno subito una riduzione del costo complessivo del progetto a seguito della non ammissibilità di alcune voci di spesa e sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 di cui al Bando;
- che per i progetti che hanno ottenuto lo stesso punteggio complessivo è stato utilizzato il criterio previsto dal paragrafo 8 del bando secondo cui "*In caso di parità di punteggio tra due o più progetti dello stesso ambito distrettuale, in posizione tale per cui solo uno possa essere finanziato, si darà la precedenza al progetto con il punteggio più alto nel criterio di cui alla lettera a) della tabella (GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI – Livello distrettuale) di cui al paragrafo 12 e, in subordine, nei successivi criteri secondo l'ordine previsto nella griglia stessa. In caso di parità su ogni criterio suindicato sarà data precedenza al progetto presentato per primo rispetto agli altri*";
- che i progetti che hanno ottenuto una valutazione inferiore ai 50 punti sono da considerarsi non idonei e non finanziabili;
- che, tenuto conto dei budget distrettuali, delle spese ritenute ammissibili, degli importi di finanziamento richiesti per ogni progetto e degli avanzi distrettuali:
  - i progetti finanziati interamente sono n. 111 così come risulta dalla **Tabella 3 "Progetti interamente finanziati",** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto**;**
  - i progetti destinatari di avanzo distrettuale sono n. 17 così come risulta dalla **Tabella 4 "Progetti destinatari di avanzo distrettuale",** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che dei 17 progetti finanziati parzialmente in ragione dell'avanzo distrettuale:
  - per n. 2 progetti, gli Enti titolari hanno presentato una proposta di cofinanziamento tale per cui, sommato al finanziamento regionale pari all'avanzo distrettuale, hanno potuto mantenere intatto il costo complessivo del progetto;
  - per n. 1 progetto, l'Ente titolare è risultato destinatario sia dell'avanzo distrettuale sia di una quota di avanzo regionale, come di seguito indicato, tale da mantenere intatto il costo complessivo del progetto;
  - per n. 14 progetti, gli Enti titolari hanno presentato una rimodulazione delle attività e del budget in accordo con l'Ufficio di Piano, in ragione del finanziamento pari all'avanzo distrettuale, assicurando la sostenibilità economica e in coerenza con gli obiettivi del bando di cui alla DGR n. 29/2026 e del progetto iniziale;

Preso atto inoltre che, per insufficienza di ulteriori progetti candidati in 3 Distretti e che, come previsto al par. 8 del Bando, sempre al fine di garantire la sostenibilità dei progetti, non sono stati utilizzati avanzi di importo inferiore a 4.000,00 €, si è determinato un avanzo regionale pari a complessivi € 49.925,00**;**

Preso atto che, tenuto conto delle risorse non assegnate a livello distrettuale per una somma complessiva pari ad € 49.925,00, è possibile finanziare ulteriori progetti come previsto dall'ultimo capoverso del paragrafo 8 di cui al bando;

Considerato che, al fine di garantire il rispetto dell'integrità delle graduatorie distrettuali e del principio di proporzionalità, il Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno considerare rientranti tra i destinatari di avanzo regionale sia i progetti non finanziati sia quelli destinatari di avanzo distrettuale sulla base del punteggio ottenuto, applicando in caso di parità i medesimi criteri indicati per la valutazione dei progetti distrettuali fino ad esaurimento della somma disponibile;

Preso atto, pertanto, che è possibile ammettere a finanziamento ulteriori 4 progetti, sulla base del relativo punteggio e di cui uno già destinatario di avanzo distrettuale, così come indicato nella **Tabella 5 "Graduatoria regionale dei progetti finanziati con avanzo regionale**";

Dato atto che i progetti finanziabili sono n. 131 per un importo complessivo di **€ 2.685.212,00** come risultante dalla somma dell'importo complessivo di cui alla Tabella 3, 4 e 5;

Preso ulteriormente atto che l'importo suindicato pari ad € 2.685.212,00 trova copertura nel capitolo U57206 "Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Dato atto, infine, che ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti;

Ritenuto di prendere atto della **Tabella 1 "Progetti non ammessi a valutazione"**, e di approvare la graduatoria di cui alla **Tabella 2 "Graduatoria dei progetti ammessi e valutati"** e, conseguentemente, la **Tabella 3 "Progetti interamente finanziati"**, la **Tabella 4 "Progetti destinatari di avanzo distrettuale"**, e la **Tabella 5 "Progetti destinatari di avanzo regionale"** tutte allegate al presente provvedimento come sue parti integranti e sostanziali**;**

Richiamato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/10/2025 dalla Regione Emilia-Romagna, rappresentata dalla Dr.ssa Monica Raciti e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese, rappresentato dal dr. Nicola Sardaro per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale;

Considerato che a seguito della sottoscrizione del citato Accordo, recepito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1680/2025 sopra citata, il Ministero ha provveduto ad erogare alla Regione la prima tranche di € 1.536.815,00 con reversali n. 80366 e n. 80367 del 22/12/2025;

Dato atto che a seguito della trasmissione da parte della Regione entro dodici mesi decorrenti dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione del decreto direttoriale n. 124/2025 più sopra richiamato di approvazione dell'Accordo di programma, del primo report di monitoraggio annuale, attestante l'avvenuto impegno di spesa, da parte della Regione medesima, del 100% delle risorse trasferite con la prima tranche, verrà trasferita alla stessa la seconda tranche corrispondente all'intero finanziamento previsto per l'annualità 2026, pari ad € 1.820.881,00;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in particolare con riferimento all'art. 26, comma 2;

- il D.L. 21 giugno 2013, n.6, convertito con mod. con L. 9 agosto 2013, n. 9 47 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", in particolare l'art. 31, nonché il Decreto Interministeriale 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia- Romagna";

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura contabile:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2026";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- n. 100 del 30/01/2026 ad oggetto "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026.Seconda fase";

- n. 656 del 27 aprile 2026, recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Primo Aggiornamento";

- n. 278 del 27 febbraio 2026, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022";

- n. 2237 del 05 febbraio 2026 "Micro assetti organizzativi della Direzione Generale Politiche Finanziarie. Approvazione modifiche";

- n. 2272 del 05/02/2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare"

- n. 4297 del 27/02/2026 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamata altresì la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato, ad oggetto "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Welfare, Terzo Settore, Politiche per l'Infanzia, Scuola, Isabella Conti;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto e di approvare gli esiti dell'operato del Nucleo di valutazione di cui alla determinazione n. 5822 del 24/03/2026, così come descritti in premessa, ed in particolare dell'elenco dei "**Progetti non ammessi a valutazione"**, della "**Graduatoria dei progetti ammessi e valutati",** dell'elenco dei **"Progetti interamente finanziati"**, **"Progetti destinatari di avanzo distrettuale"**, della **"Progetti destinatari di avanzo regionale"** di cui, rispettivamente, alle **Tabelle n. 1, 2, 3, 4** e **5**, allegate al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che per il sostegno delle iniziative è destinata la somma complessiva di € 2.685.212,00 imputata sul capitolo U57206 "Trasferimenti correnti alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per il sostegno di progetti e attività di interesse generale (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – Codice del Terzo settore) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;
3. di dare atto che con successivi provvedimenti del Responsabile del Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità si provvederà ad assegnare, concedere, impegnare e liquidare le risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti destinatari, come previsto dalla DGR n. 29 del 19/01/2026, provvedendo ad eventuali modifiche nella descrizione dei beneficiari, in caso di mere difformità formali;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'artt. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

Tabella 1 - Graduatoria dei progetti ammessi e valutati

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202496	CENTRO SOCIALE FONDO COMINI APS	91167000370	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Correnti Urbane	5	99	104
5202538	ASD - APS PROGETTO DANZA D.E.F.	91368510375	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	O.L.T.R.E. Pescarola - Officina Locale di Trasformazione, Relazione ed Energia: Sport, Street Art e Prossimità.	5	96	101
5202720	Il Cerchio dalla Libia a via Libia ODV	91395050379	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	S.O.S. BO - Solidarietà Organizzata Sostenibile Bologna	9	92	101
5202497	Associazione CIVIBO ODV	91372820372	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	PROGETTO R.E.T.E. Relazioni/Empatia/Territorio/Energia	7	93	100
5202630	Auser Territoriale di Bologna ODV-ETS	92026020377	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Insieme, ogni giorno	9	91	100
5202580	Senzaspine APS	91359520375	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Musica senza Limiti	6	89	95
5202539	Filò – Il filo del pensiero ETS - APS	91409760377	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Gorki si prende cura – Trame di comunità tra generazioni, culture e quartiere	4	88	92
5202811	Golem's Lab APS ASD	03855561209	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Campo Leo	0	90	90
5202866	Senza Pretese APS	91473140373	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	PilaStorie una tavola aperta in quartiere	3	80	83
5202884	Solo se accompagnati dai bambini APS	91461770371	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Casteldebole Abbraccia la comunità	1	78	79
5202653	A.P.E. Associazione giovanile Per l'Educazione ODV	01813201207	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	MenSana: la comunità in azione per il benessere nutrizionale e relazionale	5	72	77
5202715	ASSOCIAZIONE OTTOVOLANTE APS	91320830374	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	C'ERA UNA VOLTA IL FUTURO: GENERATORI DI CAMBIAMENTO NEL QUARTIERE NAVILE	7	65	72
5202810	Morbido APS	91463680370	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	E.T. CASA RUOZI: Essere Teenager - ascolto attivo e fare creativo a Casa Ruozi	5	67	72
5202523	KILOWATT APS	03188661205	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	SPORE. Pratiche e narrazioni contro l'esclusione	6	65	71
5202549	ASSOCIAZIONE CULTURALE BAMBINI E GENITORI - APS	03811551203	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	COMUNITÀ IN ASCOLTO: il progetto territoriale a sostegno delle famiglie e dei ragazzi bolognesi, anche con bisogni speciali e immigrati di seconda generazione.	9	62	71
5202624	Officina delle Trasformazioni Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale	91370180373	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	TORNARE A SE' PERCORSI DI SUPPORTO PSICOLOGICO E BENESSERE PSICOFISICO PER CAREGIVER	2	67	69
5202842	Libera Bologna APS	91286700371	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	RECUPERARE OGGETTI, RIGENERARE SPAZI, COSTRUIRE COMUNITA'	2	65	67
5202874	GRAF SAN DONATO - APS	91363480376	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Sguardi in azione: nuovi cittadini al centro	3	64	67
5202590	GLI AMICI DI LUCA - CASA DEI RISVEGLI LUCA DE NIGRIS - ETS	91151360376	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	RISVEGLI DI COMUNITÀ – Autonomia adulta e welfare generativo per persone con disabilità neurologica nel Distretto Città di Bologna	9	56	65
5202554	INSIGHT APS	91427950372	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	DIALOGHI RIPARATIVI TRA DENTRO E FUORI PER UNA COMUNITA' CHE RICUCE	4	60	64
5202836	Oratorio e circolo il Campanile ANSPI APS-ETS	91330280370	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	BENESSERI: Beni comuni, Educazione, Nuove relazioni, Economia circolare, Sostegno Scolastico e Extrascolastico, Rafforzamento legami, Inclusione	2	62	64
5202681	Bolab APS	91416890373	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Incontri di comunità: Percorsi individuali verso la comunità ritrovata	4	57	61
5202872	Struttura Comprensoriale ANCeSCAO della Città Metropolitana di Bologna APS	92012870371	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Ciclo Legami - Libertà ritrovate ed emozioni in movimento per una comunità che si rigenera	8	53	61
5202615	ANFFAS BOLOGNA APS	91218130374	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	acaBO Arte e Cultura Accessibile a Bologna	7	54	61
5202411	IL PONTE DI CASA S.CHIARA - ODV	92030510371	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Protagonista della mia vita	8	52	60
5202529	MEDITERRANEA Saving Humans APS	91419420376	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Cirenaica Casa Comune	3	57	60
5202840	Hex APS	91455790377	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	SOLIDARIA -Seminare solidarietà per creare comunità-	0	60	60
5202721	ETS Lo Spazio Letterario APS	91456860377	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	LA CITTÀ CHE SCRIVE - Percorso annuale di scrittura condivisa e festival delle voci di quartiere	1	58	59

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202405	Associazione Emofilici di Bologna e Provincia - ODV	92027280376	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	La Cura che genera comunità Diritti, autonomia e inclusione per le persone con MEC	4	52	56
5202424	APUN (APS) Psicologia Umanistica e delle Narrazioni. Psicoanalisi Arte Scienze Umane	91310990378	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	PAROLA - VISIONE - ARTE - MOVIMENTO - - di PERSONE per le PERSONE	0	51	51
5202577	QUEEN APS	91455100379	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	QUEER EXPRESSIONS -PERCORSI E LABORATORI ARTISTICI E CULTURALI PER L'INCLUSIONE E IL BENESSERE SOCIALE	4	46	50
5202864	Fondazione per la Salutogenesi ETS	91291030376	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Infusione di Benessere – Percorsi integrati di consapevolezza, arte e relazione con la natura per rafforzare benessere e comunità	0	49	49
5202592	Associazione Interculturale Universo APS	91210740378	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	ConnectWorldBo - Formalizzazione e sviluppo della rete delle associazioni della diaspora	8	40	48
5202769	Legambiente Bologna APS	92040170372	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Digital Park Lab	1	46	47
5202610	Micce Aps	91431900371	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Vocabolario della cura	1	45	46
5202520	ASSOCIAZIONE DI IDEE APS	91231350371	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	CASA DELLE IDEE	0	44	44
5202815	ASSOCIAZIONE TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE PASSO PASSO ODV	91219110375	ODV	DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO	Comunità aperte: laboratori ed inclusione in Appennino	3	92	95
5202613	Associazione Fulvio Ciancabilla APS	91282260370	APS	DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO	BELLEZZA COME VALORE SOCIALE E DISPOSITIVO EDUCATIVO	5	76	81
5202704	OPERA APS	90053740370	APS	DISTRETTO IMOLA	BO	Ecosistemi di Comunità - Percorsi generativi per giovani, relazioni e partecipazione territoriale	10	86	96
5202677	Turtles of the Adriatic Organization APS	90054100376	APS	DISTRETTO IMOLA	BO	Young Labs: laboratori per il futuro	5	87	92
5202790	Comitato territoriale C.S.I. di Imola - APS	82005850373	APS	DISTRETTO IMOLA	BO	A Vele Spiegate: Protagonisti di Comunità	6	83	89
5202697	AUSER VOLONTARIATO IMOLA ODV	90005130373	ODV	DISTRETTO IMOLA	BO	MOSAICO VIVO : LA COMUNITA' CHE SI PRENDE CURA DI TE	5	83	88
5202585	Fondazione di Culto Santa Caterina	00428800379	ONLUS	DISTRETTO IMOLA	BO	R.A.D.I.C.I. - Rete di Accompagnamento, Dialogo, Inclusione e Costruzione dell'Identità	7	80	87
5202723	PRIMOLA APS	90026100371	APS	DISTRETTO IMOLA	BO	Rotta Comune: una Bussola Intergenerazionale per l'Inclusione di una comunità in cammino	8	77	85
5202773	E PAS E TEMP ODV	90008160377	ODV	DISTRETTO IMOLA	BO	IL PANE E LE ROSE - Le arti, il teatro come induttori di ben-essere individuale e collettivo	5	70	75
5202437	Radioimmaginaria Media Hub APS	90046610375	APS	DISTRETTO IMOLA	BO	Ti Accompagno a Scuola - Tour di Radioimmaginaria nel Nuovo Circondario Imolese	0	64	64
5202742	STATUS EQUO APS	91404880378	APS	DISTRETTO PIANURA EST	BO	COME ON (andän avanti): coltiviamo il benessere della nostra comunità con nuovi occhi	5	76	81
5202419	Insieme in armonia ODV	91449170371	ODV	DISTRETTO PIANURA EST	BO	GenerAZIONI di benessere	7	69	76
5202576	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA SEZ DI MINERBIO APS	03130401205	APS	DISTRETTO PIANURA EST	BO	LIBERI DI GIOCARE	7	69	76
5202645	FONDAZIONE LE CHIAVI DI CASA ETS	91262240376	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO PIANURA EST	BO	Club 2.0 - il Club esce dal Sabato	6	56	62
5202843	Vola Vola APS	91436320377	APS	DISTRETTO PIANURA EST	BO	Comunità che educano: Pratiche educative, sostegno alle famiglie e comunità educante nel Distretto Pianura Est	1	56	57
5202678	PRO LOCO DI MEZZOLARA APS	01743251207	APS	DISTRETTO PIANURA EST	BO	Fr-Azioni in Movimento fra il Reno e l'Idice	3	33	36
5202408	GRUPPO ARCHEOLOGICO STORICO AMBIENTALE-APS	91395070377	APS	DISTRETTO PIANURA OVEST	BO	PEZZI UNICI... quando la diversità fa comunità	3	82	85
5202477	Didì ad astra APS	91346550378	APS	DISTRETTO PIANURA OVEST	BO	LEGami SOCIALI	6	78,5	84,5

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202445	Sementerie Artistiche APS	91385760375	APS	DISTRETTO PIANURA OVEST	BO	OLTRE LA FIABA	5	77,5	82,5
5202500	Associazione Settima Diminuita APS	01643781204	APS	DISTRETTO PIANURA OVEST	BO	La memoria dell'acqua	8	67,5	75,5
5202461	Funamboli APS	91293910377	APS	DISTRETTO PIANURA OVEST	BO	AL DI La` DELLE NEBBIE_ Narrazioni, racconti e memorie del paesaggio	3	71	74
5202458	ASSOCIAZIONE L'ALIANTE ODV	91188510373	ODV	DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO	Fuori c'è un mondo	5	91	96
5202743	Associazione Vittime del Salvemini, 6 dicembre 1990 - ODV	91151020376	ODV	DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO	Minori e Adulti: non uno di meno	3	93	96
5202612	ASSOCIAZIONE PERCORSI DI PACE ODV	92045160378	ODV	DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO	Cooperative di comunità: rigenerare il territorio, le relazioni e l'economia	5	83	88
5202522	RICREAMENTE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA E DILETTANTISTICA	91357990372	APS	DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO	Crescere nella comunità – Percorsi educativi tra cucina sociale, natura e relazioni per giovani con disabilità	1	80	81
5202420	ASSOCIAZIONE RADIO TRANSATLANTICO PODCAST ODV ETS	91459780374	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO	Radio Bed & Bike Marconi	0	73	73
5202748	Associazione Oratorio San Francesco APS	91300840377	APS	DISTRETTO SAVENA IDICE	BO	G.I.T.A. 3 "Giovani Inclusione Territoriale Attiva	7	92	99
5202474	Amici di Tamara e Davide, idee e persone in cammino ODV	91340210375	ODV	DISTRETTO SAVENA IDICE	BO	SPAZIOTEMPO	5	86	91
5202703	FONDAZIONE MARATONA ALZHEIMER ETS	90080350409	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Radici e germogli: costruire legami per contrastare la solitudine e sostenere le fragilità	10	75	85
5202799	ARCI Romagna Cesena Rimini APS	90013530408	APS	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Beautiful minds	9	66	75
5202705	Associazione Emporio Solidale "Il Barco" ODV	90084520403	ODV	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Alimenta la salute. Percorsi condivisi di crescita	5	63	68
5202501	Fondazione Romagna Solidale-Fondazione fra imprese di Romagna per la solidarietà sociale	90062630406	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Prevenzione solitudine popolazione anziana vulnerabile	10	57	67
5202679	IMPATTO-D APS	90085800408	APS	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	PRATICARE LE RELAZIONI	4	62	66
5202683	Associazione Culturale Barbablu APS	94119650367	APS	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	ECO - Intrecci di storie	7	58	65
5202686	AVEAC ODV	90019360404	ODV	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Vivere Cesena 3.0 Guida alla mobilità accessibile	5	56	61
5202557	ACeA ODV	90050590406	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	CESENA RETE UNITA	5	52	57
5202814	Associazione di volontariato Welcome ODV	92080530402	ODV	DISTRETTO FORLÌ	FC	Voci che generano comunità	9	83	92
5202423	Fondazione Abitare ETS	92050270401	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO FORLÌ	FC	SCONFINAMENTI - Cambio di passo in comunità vitali	8	80	88
5202877	Fondazione Opera Don Pippo ETS	00670880400	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO FORLÌ	FC	INSIEME PER CHI SI PRENDE CURA	5	83	88
5202591	Associazione Nuova Civiltà delle Macchine APS	92009010403	APS	DISTRETTO FORLÌ	FC	Spazi di futuro. Giovani e comunità in azione per un cambiamento sostenibile	5	82	87
5202859	Medusa APS	92103310402	APS	DISTRETTO FORLÌ	FC	WELCOME-HUB	4	82	86
5202756	AICS COMITATO PROVINCIALE FORLI'-CESENA APS	92025570406	APS	DISTRETTO FORLÌ	FC	TRAME DI INCLUSIONE – Donne, identità e reti sociali nei territori del forlivese	5	80	85

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202763	ANFFAS Forlì APS	92050410403	APS	DISTRETTO FORLÌ	FC	PROGETTI DI VITA, PROGETTI PER VIVERE una rete a fianco delle persone con disabilità e le loro famiglie	9	75	84
5202595	IL RIDOTTO APS ASD	92100970406	APS	DISTRETTO FORLÌ	FC	Hub Educativo-Sportivo di Comunità - Distretto di Forlì	5	68	73
5202421	Oratorio e Circolo Homo Viator Forza Venite Gente ANSPI - APS	90064410401	APS	DISTRETTO RUBICONE	FC	Nessuno escluso: progetto di contrasto alle povertà educative, all'isolamento sociale e alla dispersione scolastica	10	88	98
5202754	Il Giardino dei Tigli - APS	90076330407	APS	DISTRETTO RUBICONE	FC	RI-PENSIAMOCI: Ri-dare vita alle parole ed alle mani, alle persone e all'ambiente.	9	86	95
5202519	CROCE VERDE P.A. DISTRETTO DI GAMBETTOLA ODV	90016380405	ODV	DISTRETTO RUBICONE	FC	CULTURA DELLA CURA	5	79	84
5202689	Il Quadrifoglio APS	00834290389	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	INSIEME SULLA STESSA TERRA	9	82,5	91,5
5202548	ASSOCIAZIONE CASA E LAVORO APS	93080980381	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	Aperto per Ferie: dalla socialità all'autonomia. Percorsi di rete per il benessere e l'autonomia delle persone con disabilità.	10	80,5	90,5
5202593	Associazione Antoni Gaudì OdV	93085460389	ODV	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	CantIERI, oggi, domani	8	78,5	86,5
5202625	CAMPUS DELTA APS	91007540387	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	Semi di Comunità: Crescita culturale tra scienza, arte, musica e narrazione a Tresignana	3	82,5	85,5
5202699	APS L'AURORA	93086290389	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	DA CUORE A CUORE Azioni per costruire saperi, legami e comunità vive.	5	80,5	85,5
5202468	Associazione Lo Specchio ODV	93072050383	ODV	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	POLVERE DI STELLE	7	77,5	84,5
5202667	S.O.S. Dislessia ODV	93076680383	ODV	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	SPAZI CHE INCLUDONO - Allestimento di una sala polifunzionale inclusiva e laboratori di teatro sociale per minori e giovani con fragilità educative e relazionali	4	80,5	84,5
5202708	ILTURCO APS	93090330387	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	Insieme come pioppi, liberi come fiumi	3	81,5	84,5
5202568	Fondazione Dalla Terra alla Luna ETS	93059260385	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	ARTIGIANI DEL SOCIALE	8	75,5	83,5
5202776	Ferrara Off APS	93080720381	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	Narrazione universale di una cultura senza barriere	9	74,5	83,5
5202711	Fondazione A.C.A.RE.F. Ets	93083690383	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	OLTRE L'ISOLAMENTO: Percorsi di inclusione sociale, welfare di comunità e supporto alla domiciliarità per persone con disabilità rara e le loro reti familiari	9	71,5	80,5
5202631	FILARMONICA "GIUSEPPE VERDI" DI CONA APS	93069890387	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	Il Palcoscenico dei Ricordi – Note di Memoria	5	75	80
5202739	451 APS	93107430386	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	LA CURA DELLE PAROLE: uno spazio di lettura e comunità	3	77	80
5202674	UISP COMITATO TERRITORIALE DI FERRARA APS	93013900381	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	SPORT INSIEME FERRARA – Percorso multisport inclusivo annuale per giovani e comunità territoriale	5	74,5	79,5
5202641	Soprusi Stop APS	93089870385	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	SEMI DI GENTILEZZA E FRUTTI DI INCLUSIONE (Progetto educativo intergenerazionale)	4	75	79
5202787	Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili A.N.M.I.C. APS-ETS - Sede Provinciale di Ferrara	93003270381	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	La Tua storia è la Mia storia	4	73	77
5202404	AVANGUARDIA CAFE' APS	93081920386	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	TERRA & ACQUA – Comunità in connessione	4	72	76
5202844	VIALE K ODV	93018890389	ODV	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	"Quartieri che si incontrano" Comunità educanti e relazioni intergenerazionali nel quartiere GAD e nella zona Krasnodar di Ferrara	0	71	71
5202719	Centro Acquedotto APS Ancescao	93069050388	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	Laboratorio di Comunità – Creare insieme il quartiere Arte, inclusione, competenze e cittadinanza attiva per la rigenerazione sociale del territorio	0	70	70
5202809	Fondazione Caterina Novi ETS	93101960388	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO OVEST	FE	Custodi della terra: ambiente e comunità	4	90	94
5202741	IL BOSCO A.P.S.S.D.	93099460383	APS	DISTRETTO OVEST	FE	Sentieri per Tutti – natura, inclusione e comunità	4	89	93

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202771	Scuola Bottega San Giuseppe APS	91130570400	APS	DISTRETTO SUD-EST	FE	Uomo e Natura insieme: i Tesori del Delta. Una comunità tra storia, inclusione e sostenibilità	5	90	95
5202857	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI ETS	00399590389	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO SUD-EST	FE	IL CORAGGIO DI ESSERE UMANI	8	87	95
5202731	ARCI SOLIERA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA	81003940368	APS	DISTRETTO CARPI	MO	DONNE SENZA FRONTIERE	3	73	76
5202693	Gruppo Genitori Figli con Handicap - ODV	90013660361	ODV	DISTRETTO CARPI	MO	SPAZI DI VITA: percorsi educativi e tempo libero inclusivo per ragazzi con disabilità	8	63	71
5202507	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU CARPI ODV	90020400363	ODV	DISTRETTO CARPI	MO	Il vaso d'oro	5	60	65
5202553	COMUNITA' A SUPPORTO DELL'AGRICOLTURA LA GIUGGIOLA APS	90053860368	APS	DISTRETTO CARPI	MO	Nutrire la Comunità: Cibo, Cultura e Terra per un Welfare Generativo	9	54	63
5202772	Porta Aperta ODV	90017990368	ODV	DISTRETTO CARPI	MO	INSIEME SI CRESCE, INSIEME SI ESCE – Percorsi e spazi di relazione e accompagnamento educativo-ricreativo per giovani e adulti in situazione di fragilità	7	51	58
5202788	GRUPPO FOTOGRAFICO GRANDANGOLO BFI-APS	90000930363	APS	DISTRETTO CARPI	MO	PARTICIPIO FUTURO 3.0	4	37	41
5202623	Associazione Romea Nonantolana APS	94188190360	APS	DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA	MO	Sentieri d'incontro 2026-27: nuovi percorsi per un futuro migliore	6	79	85
5202537	ANNI IN FUGA - APS	94196520368	APS	DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA	MO	SIAMO NOI SUPEREROI	10	65	75
5202514	ORATORIO E CIRCOLO SPLENDOR ANSPI - APS ETS	91000810365	APS	DISTRETTO MIRANDOLA	MO	Progetto C.A.S.A 5.0 – Comunità, Alfabetizzazione e Salute per l'Autonomia delle donne	5	79	84
5202648	ANFFAS MIRANDOLA APS	90047520367	APS	DISTRETTO MIRANDOLA	MO	Radici Comuni: Intrecci di fili, natura ed esperienze	6	76	82
5202556	Oratorio e Circolo Possidiese ANSPI – APS ETS	91001270361	APS	DISTRETTO MIRANDOLA	MO	Un cammino educativo per crescere e costruire futuro	7	69	76
5202485	MONDO BARRIO APS	94206080361	APS	DISTRETTO MODENA	MO	Serigrafia dell'Orsola	8	86	94
5202652	Prenditicura APS	94228160365	APS	DISTRETTO MODENA	MO	QB per le scuole e i giovani	10	84	94
5202544	UISP COMITATO TERRITORIALE MODENA APS	94014150364	APS	DISTRETTO MODENA	MO	Passi Comuni - Azioni motorie adattate per la fragilità a Modena	10	81	91
5202663	FONDAZIONE CEIS ETS	94004500362	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO MODENA	MO	Ci.A.Gi. in movimento	4	75	79
5202639	Ampia APS	94228020361	APS	DISTRETTO MODENA	MO	Velomodena - inclusive bike sharing	7	66	73
5202635	Circolo Culturale Left APS	94031820361	APS	DISTRETTO MODENA	MO	B.E.A.T. – Benessere, Espressione, Autonomia, Territorio. Il ritmo della partecipazione: welfare culturale, social prescribing e protagonismo giovanile a Modena.	9	64	73
5202789	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA ODV ETS	94049510368	ODV	DISTRETTO MODENA	MO	SORRISI INVISIBILI - Un sistema integrato di prevenzione, educazione e accesso alle cure odontoiatriche per il benessere e l'inclusione delle persone fragili	10	61	71
5202849	Associazione Amazzonia Sviluppo ODV	94128760363	ODV	DISTRETTO MODENA	MO	CresciaMO - Creare nuovi protagonisti nel territorio	9	60	69
5202491	POLIVALENTE 87 E GINO PINI ASD APS	94014030368	APS	DISTRETTO MODENA	MO	IncontriAmici-La cura del tempo nel tempo	5	62	67
5202675	POLISPORTIVA MORANE ASD APS	80020030369	APS	DISTRETTO MODENA	MO	MUSICA, TEATRO E COMPITI, UNA NUOVA ARMONIA DI PASSIONI E IMPEGNI	9	58	67
5202562	IL TORTELLANTE A.P.S.	94192170366	APS	DISTRETTO MODENA	MO	Oltre i Confini - reti di prossimità per l'autismo a Modena	3	63	66

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202806	Associazione Angela Serra Per La Ricerca Sul Cancro ODV	94012300367	ODV	DISTRETTO MODENA	MO	PRENDERSI CURA INSIEME- percorsi di benessere, supporto e accompagnamento per il paziente oncologico	5	59	64
5202654	ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA - AISM APS ETS	96015150582	APS	DISTRETTO MODENA	RM	Progetto UNIRE: promuovere consapevolezza nella costruzione del “progetto di vita” e potenziare il sistema dei sostegni in rete con i partner	8	56	64
5202637	Legambiente circolo di Modena "Angelo Vassallo" APS	94103100361	APS	DISTRETTO MODENA	MO	Abitare Windsor: Comunità, sostenibilità e partecipazione nel supercondominio Windsor Park Centre di Modena	2	58	60
5202571	Associazione culturale femminista Blu Bramante APS	94031590360	APS	DISTRETTO MODENA	MO	AUTOREVOLI - LABORATORI PER EMPOWERMENT FEMMINILE	4	51	55
5202502	Insieme per gli altri APS	94161730364	APS	DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	“Orizzonti Condivisi: energie che uniscono il Frignano”	10	68,5	78,5
5202713	Associazione Music Factory APS	03061080366	APS	DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	Musica, Inclusione, Territorio	1	57	58
5202638	QUINTA PARETE - APS	91130390353	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	TEATRO TRA LE GENERAZIONI	8	93	101
5202856	ASSOCIAZIONE ORTI E BONSAI ALBERO D'ORO APS	93039100362	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	COLTIVARE LEGAMI	5	92	97
5202826	CIRCOLO ARCI ALETE PAGLIANI APS	93002350366	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	INCONTRIAMOCI – In compagnia si sta meglio!	7	89	96
5202682	RAMINGO APS	92042580156	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	Voci dall'Appennino: la comunità racconta il territorio	2	92	94
5202685	ASSOCIAZIONE IL MELOGRANO ODV	93034700364	ODV	DISTRETTO SASSUOLO	MO	GIOVANI, VISIONI,FUTURO:INSIEME SI CRESCE	5	88	93
5202401	FUORI CAMPO 11 ASD	93041440368	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	Voci dal Campo: percorso di comunicazione per giovani protagonisti	8	71	79
5202558	ANFFAS APS SASSUOLO	93023840361	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	RADICI IN MOVIMENTO	8	69	77
5202494	Tilt Associazione Giovanile APS	93037200362	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	Voci fuori campo. Laboratori di narrazione e partecipazione per la costruzione di una comunità educante	2	74	76
5202515	Associazione Evoè APS	94227310367	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	ReAct - Il teatro del cambiamento	5	69	74
5202821	Distretto Biologico Valli del Panaro APS	94210700368	APS	DISTRETTO VIGNOLA	MO	Intrecci di comunità: percorsi di sostenibilità, cultura, inclusione e cittadinanza attiva	6	75	81
5202594	MONDO APERTO APS	91072640336	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	Dare un volto... di cittadinanza	6	84	90
5202530	OLTRE L'AUTISMO ODV	91075580331	ODV	CITTÀ DI PIACENZA	PC	I VIAGGIATORI TRA PERCORSI DI SICUREZZA E INCLUSIONE: LA COMUNITÀ SI-CURA	7	82	89
5202759	ACLI Sede provinciale di Piacenza APS	80009150337	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	RESIDENTI CONSAPEVOLI: orientarsi tra diritti, doveri e lavoro	1	86	87
5202636	Casa Clizia APS	91114950339	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	CurArte 2.0 - Don’t Fight, BE LOVE!	7	79	86
5202540	Laboratorio di Strada ODV	91118950335	ODV	CITTÀ DI PIACENZA	PC	Voci libere - Giovani, relazioni e contrasto alla violenza di genere a Piacenza	8	75	83
5202812	Associazione Fuoriserie APS	91094250338	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	ARTE4ALL2026	6	70	76
5202792	No Studio APS	91130170334	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	Cineamiamoci	0	64	64
5202749	BLEECH APS	01897670335	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	BLEECH FESTIVAL - DECIMA EDIZIONE	5	55	60
5202767	Cantiere Simone Weil Aps	91110550331	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	Officina Futuro: sulle orme di Don Giuseppe Borea	3	41	44
5202834	APS MOVEYOURMIND ASD	91130010332	APS	LEVANTE	PC	Sui sentieri dei cambia-menti	10	83	93
5202841	Fondazione Aride Breviglieri ETS	81000310334	Altro Ente di Terzo settore	LEVANTE	PC	SINERGIE CREATIVE TRA GENERAZIONI	8	84	92
5202417	Sciara Progetti Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo settore	04897460871	APS	LEVANTE	PC	Y.E.S. (Youth Empowerment and Society) LAB - 2026/2027	6	82	88

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202829	Fondazione Internazionale LUMEN	91130600330	Altro Ente di Terzo settore	LEVANTE	PC	Nuove Generazioni Levante (NGL) - Doposcuola, competenze linguistiche e life skills per crescere in una comunità sana, inclusiva e sostenibile	6	76	82
5202854	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI A.FA.DI. ODV	90013690335	ODV	LEVANTE	PC	TALENTI IN RETE	8	73	81
5202441	ORATORIO E CIRCOLO SAN FIORENZO-"A.CONNI" ANSPI - APS ETS	90001730333	APS	LEVANTE	PC	Fiore: crescere insieme	6	72	78
5202447	Associazione Amici del Volontario ODV	91044180338	ODV	LEVANTE	PC	Trame inclusive	5	72	77
5202761	PRO LOCO LE CIRIBIGOLE APS	91133680339	APS	PONENTE	PC	CRESCERE INSIEME	8	93	101
5202706	ARIANUOVA - ODV	91129460332	ODV	PONENTE	PC	Arte e benessere per l'inclusione	7	92	99
5202650	ASSOCIAZIONE GENITORI FUTURO INSIEME ODV	91121630338	ODV	PONENTE	PC	Cucina inclusiva: Chef in Libertà	10	65	75
5202434	ECOSOL ODV	91040780347	ODV	DISTRETTO FIDENZA	PR	ABITARE IL QUARTIERE, LA CITTA', IL PAESE	5	97	102
5202439	INSIEME - COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO ODV	91008820341	ODV	DISTRETTO FIDENZA	PR	TUTTI ... INSIEME	5	90	95
5202486	IRP-ISTITUTO DI RICERCA PROUT-APS	91041990341	APS	DISTRETTO FIDENZA	PR	LARGO AI GIOVANI	5	82	87
5202440	Intercral Parma APS	92117940343	APS	DISTRETTO PARMA	PR	Reti di benessere per la terza età	7	82	89
5202724	FREGA PROJECT ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	92194950348	APS	DISTRETTO PARMA	PR	My Bèsti 2.0 – Nuovi percorsi per persone con differenti abilità	5	84	89
5202808	CIRCOLO ARCI QUADRIFOGLIO APS	80011920347	APS	DISTRETTO PARMA	PR	PRENDERSI CURA	5	83	88
5202687	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ODV	80100780347	ODV	DISTRETTO PARMA	PR	Generazione Alpha	6	78	84
5202535	STRUTTURA COMPRENSORIALE ANCESCAO APS DI PARMA	92060040349	APS	DISTRETTO PARMA	PR	nessuno si salva da solo: coltiviamo autonomie	5	78	83
5202828	Centro Interculturale di Parma e provincia APS	92174940343	APS	DISTRETTO PARMA	PR	TERZO TEMPO - Oltre gli ostacoli, verso la comunità. Percorsi per l'inclusione e la partecipazione attiva di giovani e MSNA	5	77	82
5202599	Polisportiva Gioco Parma ODV	92015100347	ODV	DISTRETTO PARMA	PR	Mettersi in gioco nel futuro: Giovani adulti con disabilità co-protagonisti di percorsi di autonomia, empowerment e	5	73	78
5202617	ASSOCIAZIONE IL LAGO DI PANE ODV	92102270342	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO PARMA	PR	"Ponti Creativi" – Un progetto d'inclusione tra comunità e territorio	4	74	78
5202518	ASSOCIAZIONE MONTESSORI - AIUTAMI A FARE DA SOLO APS - ETS	92216660347	APS	DISTRETTO PARMA	PR	Crescere insieme – spazi educativi, relazioni e comunità per l'infanzia e le famiglie	4	68	72
5202764	L.O.F.T. A.p.s. (Libera Organizzazione Forme Teatrali)	02872600347	APS	DISTRETTO PARMA	PR	NUOVI SUPEREROI	1	67	68
5202418	ARCHICITTA' APS	92196450347	APS	DISTRETTO PARMA	PR	La Mascarade di Petitot per Parma 2027: parata architettonica	3	63	66
5202658	FONDAZIONE ANNA MATTIOLI ETS	02989470345	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO PARMA	PR	DOG & FAMILY SPORT - Progetto inclusivo tra sport e attività cinofile	2	64	66
5202712	FIAB PARMA BICINSIEME APS	92120050346	APS	DISTRETTO PARMA	PR	RI-GENERAZIONI IN MOVIMENTO	0	66	66
5202819	AGESCI Gruppo Val d'Enza 1 APS	92188200346	APS	DISTRETTO SUD EST	PR	Dots: connessioni tra generazioni per disegnare la sostenibilità	5	81	86
5202833	Associazione Anspi La Ruota Aps-Ets	92007130344	APS	DISTRETTO SUD EST	PR	Comunità Educante in Circolo: dialogo intergenerazionale, sviluppo delle soft skills e contrasto alle solitudini	5	81	86
5202480	Anellodebole A.P.S	92201200349	APS	DISTRETTO SUD EST	PR	Mondo Matto. Un Viaggio per Mario Tommasini	5	75	80
5202524	CIRCOLO ARCI G. VERDI A.P.S.	92012410343	APS	DISTRETTO SUD EST	PR	ANDOMM!	1	63	64

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202762	Assistenza Pubblica Borgotaro Albareto ODV	90000520347	ODV	DISTRETTO VALLI TARO E CENO	PR	I LABORATORI del Progetto Mai Soli	6	96	102
5202732	Fondazione Santa Lucia ETS	92158740347	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO VALLI TARO E CENO	PR	FACCIAMO-CI-SPAZIO	5	95	100
5202657	CORPO BANDISTICO GLENN MILLER APS	90007240345	APS	DISTRETTO VALLI TARO E CENO	PR	FIN CHE LA BANDA VA.....	5	95	100
5202869	FILMEETING APS	92094420392	APS	DISTRETTO FAENZA	RA	FAscuola – Rete per il sostegno extrascolastico nella Romagna Faentina	6	86	92
5202755	GENITORI RAGAZZI CON DISABILITA' ODV - G.R.D. FAENZA ODV	90023820393	ODV	DISTRETTO FAENZA	RA	COMUNITÀ INCLUSIVE Percorsi di autonomia e partecipazione per le persone con disabilità nella Romagna Faentina	9	81	90
5202621	CONSULTA DEL VOLONTARIATO E DELLE ASSOCIAZIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA ODV	90014790399	ODV	DISTRETTO FAENZA	RA	Comunità in relazione Percorsi di incontro, partecipazione e inclusione nella Romagna Faentina	9	73	82
5202684	Quelli di Ca' Vecchia APS	91016450396	APS	DISTRETTO LUGO	RA	Crescere da protagonisti	7	82	89
5202702	CIRCOLO ACLI LUGO APS	82002180394	APS	DISTRETTO LUGO	RA	INCONTRI PER FORMARE UNA COMPAGNIA A PARTECIPAZIONE DIFFUSA	5	82	87
5202795	Anffas Lugo APS	91012510391	APS	DISTRETTO LUGO	RA	SALUTE IN RETE	5	80	85
5202513	Comitato Territoriale C.S.I. di Ravenna - APS	92002030390	APS	DISTRETTO RAVENNA	RA	Nuove opportunità in gioco	8	89	97
5202664	Consulta delle Associazioni di Volontariato del Comune di Ravenna ODV	92035630398	ODV	DISTRETTO RAVENNA	RA	"Comunità che si raccontano – Laboratori e partecipazione nel territorio ravennate"	8	88	96
5202777	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI RAVENNA ODV	92004430390	ODV	DISTRETTO RAVENNA	RA	INSIEME	5	90	95
5202820	ARCI RAVENNA APS	92023160390	APS	DISTRETTO RAVENNA	RA	RICOSTRUIRE RELAZIONI- IL PUNTO DI VISTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI	5	88	93
5202511	Coordinamento del Volontariato di Cervia ODV	92064310391	ODV	DISTRETTO RAVENNA	RA	RETI IN AZIONE CONTRO MARGINALITA' E SOLITUDINE	5	87	92
5202730	MOVIMENTO CONSUMATORI RAVENNA APS	92092100392	APS	DISTRETTO RAVENNA	RA	Ponti di solidarietà: contrasto a fragilità ed esclusione sociale di minori e famiglie	9	66	75
5202467	Onnivoro APS	02444770396	APS	DISTRETTO RAVENNA	RA	L'Archivio delle Storie Perdute	5	62	67
5202813	NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO ETS	92017960391	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO RAVENNA	RA	Crescere al Villaggio: doposcuola educativo tra sport, studio e creatività per bambini e famiglie	5	55	60
5202871	P.A. Croce Verde Castelnovo ne Monti - Vetto ODV	00767730351	ODV	DISTRETTO CASTELNOVO NE' MONTI	RE	Rete di Sostegno all'Inclusione Alimentare	5	76	81
5202796	Effetto Notte APS ETS	01706120357	APS	DISTRETTO CASTELNOVO NE' MONTI	RE	COMUNITA' IN CAMMINO	5	53	58
5202698	Fondazione Bellelli-Contarelli ETS	91083950351	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CORREGGIO	RE	Orizzonti di Vita	8	80	88
5202725	PRO LOCO CAMPAGNOLA EMILIA APS	01892200351	APS	DISTRETTO CORREGGIO	RE	NON PER CASO - Costruire relazioni, promuovere autonomia, rafforzare la Comunità	5	81	86
5202561	Associazione Teatro Sociale di Gualtieri APS	02374480354	APS	DISTRETTO GUASTALLA	RE	VOLT - LABORATORI DI TEATRO AD ALTO POTENZIALE 2027-2028	6	85	91
5202498	KYOTO CENTER ASD APS	01380530350	APS	DISTRETTO GUASTALLA	RE	Una scuola per la Comunità	6	83	89

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202824	ANFFAS GUASTALLA ETS-APS ASSOCIAZIONE LOCALE DI FAMIGLIE E PERSONE CON Disabilità INTELLETTIVE E DISTURBI DELLO SVILUPPO	01983970359	APS	DISTRETTO GUASTALLA	RE	Protagonisti del cambiamento: Ubuntu go on!	2	61	63
5202614	CENTRO SOCIALE PRIMO MAGGIO APS	90001010355	APS	DISTRETTO GUASTALLA	RE	Sport, cultura e socialità senza limiti di età	3	50	53
5202446	SORRIDIAMO ALLA VITA ODV	91129880356	ODV	DISTRETTO MONTECCHIO EMILIA	RE	WELL-FARE INSIEME	8	93	101
5202805	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CANOSSA O.D.V.	02605750351	ODV	DISTRETTO MONTECCHIO EMILIA	RE	INTRECCI DI VITA	5	83	88
5202578	Associazione Arci Comitato Territoriale di RE APS	91052110359	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	100% APERTI - gioco, disegno, arte, danza e musica per una inclusione reale	7	81	88
5202543	Federconsumatori Provincia di Reggio Emilia Associazione di Promozione Sociale APS	91046090352	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Rete di Comunità. Dall'aiuto reciproco nasce la cura.	5	81	86
5202475	Valore Aggiunto ODV	91159610350	ODV	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Esercizi di meraviglia- azioni generative per comunità felici.	6	75	81
5202728	ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA APS	91052900353	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Arte, Natura e Comunicazione Facilitata per l'Inclusione	8	70	78
5202726	MELETOLE' 2019 APS	91183880359	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Ponti di Comunità – Trame di relazioni e cittadinanza attiva a Castelnovo di Sotto	4	73	77
5202860	ASSOCIAZIONE GIOLLI CENTRO RICERCHE SU TEATRO DELL'OPPRESSO E COSCIENTIZZAZIONE - ODV	90024840374	ODV	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Col-legami. Continuando a costruire comunità.	2	74	76
5202586	Ass.culturale MMCDC MM Contemporary Dance Company APS ETS	02671690358	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Dance Well Reggio Emilia	5	70	75
5202668	INSIEME PER RIVALTA APS E ASD	91159230357	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	IL CUORE DI UNA COMUNITA'	4	68	72
5202690	Lega Contro i Tumori ODV – Associazione Provinciale LILT Reggio Emilia	91067950351	ODV	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Meno si può: ogni gesto conta!	6	63	69
5202807	Circolo Arci Fenulli APS	80026450355	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Quartiere bene comune	2	50	52
5202665	Fondazione IEXS Foundation ETS	02965900356	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Orizzonti Possibili	2	44	46
5202791	Ecovillaggio Alvador APS	91186440359	APS	DISTRETTO SCANDIANO	RE	Una collina per crescere	5	87,9	92,9
5202858	Centro Teatrale MaMIMò APS	91118850352	APS	DISTRETTO SCANDIANO	RE	"Per fare la pace"- Percorsi creativi e partecipativi per la pace e la convivenza tra generazioni e culture	5	86	91
5202778	42048-APS	91196400351	APS	DISTRETTO SCANDIANO	RE	UNKNWN FESTIVAL	6	83,4	89,4
5202734	ALI DI FARFALLE - APS	04228430403	APS	DISTRETTO RICCIONE	RN	RICIRCOLIAMO – Alleanze sostenibili	8	85	93
5202573	GRUPPO VOLONTARIATO PER HANDICAP DAVIDE PACASSONI	91046830401	ODV	DISTRETTO RICCIONE	RN	Responsabilmente Insieme – Comunità inclusive tra generazioni	8	71	79
5202757	NOI DEL CAMPANONE APS	91148090409	APS	DISTRETTO RICCIONE	RN	RI-ATTIVI: GLI INCONTRI DELLE NARRAZIONI	5	71	76
5202883	Associazione culturale l'arboreto APS	91056280406	APS	DISTRETTO RICCIONE	RN	Risonanze del paesaggio	0	60	60
5202626	ASSOCIAZIONE DOPO DI NOI RIMINI ODV	91191340404	ODV	DISTRETTO RIMINI	RN	LA RETE DELLA SALUTE RIMINI	6	99	105

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti
5202695	Le Città Visibili - A.P.S.	04188430401	Associazione di promozione sociale (APS)	DISTRETTO RIMINI	RN	Ritorno all'Astoria 2026/2027 - spazi di prossimità	7	96	103
5202516	NATI CON LA CAMICIA DI JEANS APS	91194140405	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	CAMMINARE INSIEME IN VALMARECCHIA	5	96	101
5202634	Futuro Verde A.P.S.	91186310404	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	WEAR THE FUTURE – Attivare la comunità attraverso moda sostenibile, ambiente e partecipazione giovanile	5	94	99
5202618	ECOMUSEO RIMINI APS	91174000405	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	PATRIMONI INCLUSIVI: Mappa di Comunità fluviale e di costa	6	91	97
5202825	Valmarecchia Comunità Solidale APS	91187790406	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	Arcobaleni in Val Marecchia - Cantieri umani itineranti di comunità	6	91	97
5202560	Ora d'Aria APS	91076960409	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	Soundepoz Community	7	89	96
5202694	LA BOTTEGA CULTURALE APS	91157940403	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	INTRECCI 3.0 - prevenzione, comunità e partecipazione per il contrasto delle fragiiltà	8	86	94
5202797	PescoLab - APS	91197770406	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	FuoriClasse - incntrarsi, imparare, condividere	2	83	85
5202751	Aps Basta Plastica in Mare	91171080400	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	Vita degli abitanti Senior e Junior in una città di mare. Identità e salute, comunità e civismo: Rimini e Bellaria insieme intorno alla risorsa economica e naturale del territorio. Per l'AGENDA 2030.	9	74	83
5202622	Amici del Sottomarino giallo	91170400401	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	Insieme Attiva-mente	6	74	80
5202876	Federconsumatori della Provincia di Rimini Aps	91068180404	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	BENESSERE IN TASCA	5	73	78
5202850	Chiocciola la casa del nomade APS	91152610407	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	Habitat	0	76	76

Tabella 2 - Progetti non ammessi a valutazione

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Provincia	Titolo del progetto	Motivo non ammissione
5202870	Cantieri Meticci APS	91367540373	APS	BO	Valenza di genere	il progetto non rispetta quanto stabilito dal paragrafo 7 del Bando
5202564	Sedimenta APS	91464190379	APS	BO	Trame	la partnership progettuale non rispetta i requisiti soggettivi stabiliti dal paragrafo 4 e 7 del Bando
5202818	Associazione Nuova Terraviva APS	93054270389	APS	FE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE AREE E STRUTTURE DELL'AREA DI VIA DELLE ERBE 29 44121 FERRARA	Rinuncia del richiedente
5202611	Fondazione Futuro ETS	97865460584	Altro Ente di Terzo settore	MO	V.I.V.O - Villaggio di incontri tra Voci e Orizzonti	la partnership progettuale non rispetta i requisiti soggettivi stabiliti dal paragrafo 4 del Bando
5202661	Circolo ACLI Castelnuovo Rangone	02210630360	APS	MO	DOPOSCUOLA IN ORATORIO	la partnership progettuale non rispetta i requisiti soggettivi stabiliti dal paragrafo 4 e 7 del Bando
5202798	Associazione Controllo di Vicinato di Parma APS	92198580349	APS	PR	PREVENTO (GIOVANI, PREVENZIONE E COESIONE SOCIALE	la partnership progettuale non rispetta i requisiti soggettivi stabiliti dal paragrafo 4 e 7 del Bando
5202546	Circolo ANSPI San Martino APS ETS	91046740352	APS	RE	PARCO GIOCHI SAN MARTINO	la partnership progettuale non rispetta i requisiti di spesa stabiliti dal paragrafo 8 e 9 del Bando
5202717	Sostegno & Zucchero ODV	91039570352	ODV	RE	OSSIMORI - Percorsi di relazione, crescita e partecipazione tra pari	il progetto non rispetta quanto stabilito dal paragrafo 11 del Bando

Tabella 3 - Progetti interamente finanziati dai distretti

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti	Costo del progetto	Costo totale ammesso	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso
5202496	CENTRO SOCIALE FONDO COMINI APS	91167000370	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Correnti Urbane	5	99	104	25.000,00	25.000,00	23.000,00	23.000,00
5202538	ASD - APS PROGETTO DANZA D.E.F.	91368510375	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	O.L.T.R.E. Pescarola - Officina Locale di Trasformazione, Relazione ed Energia: Sport, Street Art e Prossimità.	5	96	101	28.710,00	28.710,00	25.000,00	25.000,00
5202720	Il Cerchio dalla Libia a via Libia ODV	91395050379	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	S.O.S. BO - Solidarietà Organizzata Sostenibile Bologna	9	92	101	29.500,00	29.500,00	25.000,00	25.000,00
5202497	ASSOCIAZIONE CIVIBO ODV	91372820372	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	PROGETTO R.E.T.E. Relazioni/Empatia/Territorio/Energia	7	93	100	25.888,00	25.888,00	23.988,00	23.988,00
5202630	Auser Territoriale di Bologna ODV-ETS	92026020377	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Insieme, ogni giorno	9	91	100	30.580,00	30.580,00	25.000,00	25.000,00
5202580	Senzaspine APS	91359520375	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Musica senza Limiti	6	89	95	52.800,00	52.800,00	25.000,00	25.000,00
5202539	Filò – Il filo del pensiero ETS - APS	91409760377	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Gorki si prende cura – Trame di comunità tra generazioni, culture e quartiere	4	88	92	25.589,50	25.589,50	25.000,00	25.000,00
5202811	Golem's Lab APS ASD	03855561209	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Campo Leo	0	90	90	25.021,07	25.021,07	25.000,00	25.000,00
5202866	Senza Pretese APS	91473140373	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	PilaStorie una tavola aperta in quartiere	3	80	83	13.680,00	13.680,00	13.530,00	13.530,00
5202884	Solo se accompagnati dai bambini APS	91461770371	APS	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	Casteldebole Abbraccia la comunità	1	78	79	21.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00
5202815	ASSOCIAZIONE TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE PASSO PASSO ODV	91219110375	ODV	DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO	Comunità aperte: laboratori ed inclusione in Appennino	3	92	95	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
5202704	OPERA APS	90053740370	APS	DISTRETTO IMOLA	BO	Ecosistemi di Comunità - Percorsi generativi per giovani, relazioni e partecipazione territoriale	10	86	96	37.163,86	37.163,86	24.663,86	24.663,86
5202677	Turtles of the Adriatic Organization APS	90054100376	APS	DISTRETTO IMOLA	BO	Young Labs: laboratori per il futuro	5	87	92	21.500,00	21.500,00	20.000,00	20.000,00
5202790	Comitato territoriale C.S.I. di Imola - APS	82005850373	APS	DISTRETTO IMOLA	BO	A Vele Spiegate: Protagonisti di Comunità	6	83	89	26.000,00	26.000,00	25.000,00	25.000,00
5202742	STATUS EQUO APS	91404880378	APS	DISTRETTO PIANURA EST	BO	COME ON (andän avanti): coltiviamo il benessere della nostra comunità con nuovi occhi	5	76	81	27.330,00	27.330,00	25.000,00	25.000,00
5202419	Insieme in armonia ODV	91449170371	ODV	DISTRETTO PIANURA EST	BO	"GenerAZIONI di benessere"	7	69	76	26.435,00	26.435,00	25.000,00	25.000,00
5202576	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA SEZ DI MINERBIO APS	03130401205	APS	DISTRETTO PIANURA EST	BO	LIBERI DI GIOCARE	7	69	76	26.488,00	26.488,00	25.000,00	25.000,00
5202408	GRUPPO ARCHEOLOGICO STORICO AMBIENTALE-APS	91395070377	APS	DISTRETTO PIANURA OVEST	BO	PEZZI UNICI... quando la diversità fa comunità	3	82	85	19.280,00	19.280,00	19.180,00	19.180,00
5202477	Didì Ad Astra APS	91346550378	APS	DISTRETTO PIANURA OVEST	BO	LEGami SOCIALI	6	78,5	84,5	20.980,00	20.980,00	19.980,00	19.980,00
5202743	Associazione Vittime del Salvemini, 6 dicembre 1990 - ODV	91151020376	ODV	DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO	Minori e Adulti: non uno di meno	3	93	96	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
5202458	ASSOCIAZIONE L'ALIANTE ODV	91188510373	ODV	DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO	Fuori c'è un mondo	5	91	96	27.440,00	27.440,00	25.000,00	25.000,00

5202612	ASSOCIAZIONE PERCORSI DI PACE ODV	92045160378	ODV	DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	BO	Cooperative di comunità: rigenerare il territorio, le relazioni e l'economia	5	83	88	17.691,00	17.691,00	17.691,00	17.691,00
5202748	Associazione Oratorio San Francesco APS	91300840377	APS	DISTRETTO SAVENA IDICE	BO	G.I.T.A. 3 "Giovani Inclusione Territoriale Attiva	7	92	99	30.100,00	30.100,00	25.000,00	25.000,00
5202474	Amici di Tamara e Davide, idee e persone in cammino ODV	91340210375	ODV	DISTRETTO SAVENA IDICE	BO	SPAZIOTEMPO	5	86	91	15.950,00	15.950,00	15.950,00	15.950,00
5202703	FONDAZIONE MARATONA ALZHEIMER ETS	90080350409	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Radici e germogli: costruire legami per contrastare la solitudine e sostenere le fragilità	10	75	85	36.000,00	36.000,00	25.000,00	25.000,00
5202799	ARCI Romagna Cesena Rimini APS	90013530408	APS	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Beautiful minds	9	66	75	14.800,00	14.800,00	12.000,00	12.000,00
5202705	Associazione Emporio Solidale "Il Barco" ODV	90084520403	ODV	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Alimenta la salute. Percorsi condivisi di crescita	5	63	68	23.100,00	23.100,00	23.100,00	23.100,00
5202814	Associazione di volontariato Welcome ODV	92080530402	ODV	DISTRETTO FORLÌ	FC	Voci che generano comunità	9	83	92	29.500,00	29.500,00	25.000,00	25.000,00
5202877	Fondazione Opera Don Pippo ETS	00670880400	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO FORLÌ	FC	INSIEME PER CHI SI PRENDE CURA	5	83	88	23.067,99	23.067,99	23.067,99	23.067,99
5202423	Fondazione Abitare ETS	92050270401	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO FORLÌ	FC	SCONFINAMENTI - Cambio di passo in comunità vitali	8	80	88	28.050,20	28.050,20	25.000,00	25.000,00
5202591	Associazione Nuova Civiltà delle Macchine APS	92009010403	APS	DISTRETTO FORLÌ	FC	Spazi di futuro. Giovani e comunità in azione per un cambiamento sostenibile	5	82	87	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
5202421	Oratorio e Circolo Homo Viator Forza Venite Gente ANSPI - APS	90064410401	APS	DISTRETTO RUBICONE	FC	Nessuno escluso: progetto di contrasto alle povertà educative, all'isolamento sociale e alla dispersione scolastica	10	88	98	23.900,00	23.900,00	18.700,00	18.700,00
5202754	Il Giardino dei Tigli - APS	90076330407	APS	DISTRETTO RUBICONE	FC	RI-PENSIAMOCI: Ri-dare vita alle parole ed alle mani, alle persone e all'ambiente.	9	86	95	23.200,00	23.200,00	18.699,00	18.699,00
5202519	CROCE VERDE P.A. DISTRETTO DI GAMBETTOLA ODV	90016380405	ODV	DISTRETTO RUBICONE	FC	CULTURA DELLA CURA	5	79	84	18.600,00	18.600,00	18.600,00	18.600,00
5202689	Il Quadrifoglio APS	00834290389	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	INSIEME SULLA STESSA TERRA	9	82,5	91,5	30.000,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00
5202548	ASSOCIAZIONE CASA E LAVORO APS	93080980381	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	Aperto per Ferie: dalla socialità all'autonomia. Percorsi di rete per il benessere e l'autonomia delle persone con disabilità.	10	80,5	90,5	33.040,00	33.040,00	25.000,00	25.000,00
5202593	Associazione Antoni Gaudì ODV	93085460389	ODV	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	CantIERI, oggi, domani	8	78,5	86,5	25.000,00	25.000,00	17.000,00	17.000,00
5202625	CAMPUS DELTA APS	91007540387	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	Semi di Comunità: Crescita culturale tra scienza, arte, musica e narrazione a Tresignana	3	82,5	85,5	25.500,00	25.500,00	24.000,00	24.000,00
5202809	Fondazione Caterina Novi ETS	93101960388	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO OVEST	FE	Custodi della terra: ambiente e comunità	4	90	94	21.150,00	21.150,00	21.150,00	21.150,00
5202741	IL BOSCO A.P.S.S.D.	93099460383	APS	DISTRETTO OVEST	FE	Sentieri per Tutti – natura, inclusione e comunità	4	89	93	24.900,00	24.900,00	24.900,00	24.900,00
5202771	Scuola Bottega San Giuseppe APS	91130570400	APS	DISTRETTO SUD-EST	FE	Uomo e Natura insieme: i Tesori del Delta. Una comunità tra storia, inclusione e sostenibilità	5	90	95	30.044,50	30.044,50	25.000,00	25.000,00
5202857	FONDAZIONE DON LUIGI TAMPIERI ETS	00399590389	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO SUD-EST	FE	IL CORAGGIO DI ESSERE UMANI	8	87	95	35.500,00	35.500,00	25.000,00	25.000,00

5202731	ARCI SOLIERA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA	81003940368	APS	DISTRETTO CARPI	MO	DONNE SENZA FRONTIERE	3	73	76	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
5202693	Gruppo Genitori Figli con Handicap - ODV	90013660361	ODV	DISTRETTO CARPI	MO	SPAZI DI VITA: percorsi educativi e tempo libero inclusivo per ragazzi con disabilità	8	63	71	35.000,00	35.000,00	25.000,00	25.000,00
5202507	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU CARPI ODV	90020400363	ODV	DISTRETTO CARPI	MO	Il vaso d'oro	5	60	65	25.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
5202623	Associazione Romea Nonantolana APS	94188190360	APS	DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA	MO	Sentieri d'incontro 2026-27: nuovi percorsi per un futuro migliore	6	79	85	23.500,00	23.500,00	23.000,00	23.000,00
5202537	ANNI IN FUGA - APS	94196520368	APS	DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA	MO	SIAMO NOI SUPEREROI	10	65	75	31.640,00	31.640,00	23.299,00	23.299,00
5202514	ORATORIO E CIRCOLO SPLENDOR ANSPI - APS ETS	91000810365	APS	DISTRETTO MIRANDOLA	MO	Progetto C.A.S.A 5.0 – Comunità, Alfabetizzazione e Salute per l'Autonomia delle donne	5	79	84	28.500,00	28.500,00	25.000,00	25.000,00
5202648	ANFFAS MIRANDOLA APS	90047520367	APS	DISTRETTO MIRANDOLA	MO	Radici Comuni: Intrecci di fili, natura ed esperienze	6	76	82	25.500,00	25.500,00	25.000,00	25.000,00
5202485	MONDO BARRIO APS	94206080361	APS	DISTRETTO MODENA	MO	Serigrafia dell'Orsola	8	86	94	28.000,00	28.000,00	25.000,00	25.000,00
5202652	Prenditicura APS	94228160365	APS	DISTRETTO MODENA	MO	QB per le scuole e i giovani	10	84	94	32.965,00	32.965,00	24.965,00	24.965,00
5202544	UISP COMITATO TERRITORIALE MODENA APS	94014150364	APS	DISTRETTO MODENA	MO	Passi Comuni - Azioni motorie adattate per la fragilità a Modena	10	81	91	37.500,00	37.500,00	25.000,00	25.000,00
5202663	FONDAZIONE CEIS ETS	94004500362	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO MODENA	MO	Ci.A.Gi. in movimento	4	75	79	28.091,24	28.091,24	24.985,08	24.985,08
5202502	Insieme per gli altri APS	94161730364	APS	DISTRETTO PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	"Orizzonti Condivisi: energie che uniscono il Frignano"	10	68,5	78,5	31.389,88	31.389,88	25.000,00	25.000,00
5202638	QUINTA PARETE - APS	91130390353	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	TEATRO TRA LE GENERAZIONI	8	93	101	28.600,00	28.600,00	25.000,00	25.000,00
5202856	ASSOCIAZIONE ORTI E BONSAI ALBERO D'ORO APS	93039100362	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	COLTIVARE LEGAMI	5	92	97	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
5202821	Distretto Biologico Valli del Panaro APS	94210700368	APS	DISTRETTO VIGNOLA	MO	Intrecci di comunità: percorsi di sostenibilità, cultura, inclusione e cittadinanza attiva	6	75	81	25.000,00	25.000,00	24.000,00	24.000,00
5202594	MONDO APERTO APS	91072640336	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	Dare un volto... di cittadinanza	6	84	90	21.300,00	21.300,00	20.000,00	20.000,00
5202530	OLTRE L'AUTISMO ODV	91075580331	ODV	CITTÀ DI PIACENZA	PC	I VIAGGIATORI TRA PERCORSI DI SICUREZZA E INCLUSIONE: LA COMUNITÀ SI-CURA	7	82	89	26.535,00	26.535,00	25.000,00	25.000,00
5202759	ACLI Sede provinciale di Piacenza APS	80009150337	APS	CITTÀ DI PIACENZA	PC	RESIDENTI CONSAPEVOLI: orientarsi tra diritti, doveri e lavoro	1	86	87	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
5202834	APS MOVEYOURMIND ASD	91130010332	APS	DISTRETTO LEVANTE	PC	Sui sentieri dei cambia-menti	10	83	93	17.473,00	17.473,00	12.220,00	12.220,00
5202841	Fondazione Aride Breviglieri ETS	81000310334	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO LEVANTE	PC	SINERGIE CREATIVE TRA GENERAZIONI	8	84	92	25.000,00	25.000,00	21.500,00	21.500,00
5202417	Sciara Progetti Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo settore	04897460871	APS	DISTRETTO LEVANTE	PC	Y.E.S. (Youth Empowerment and Society) LAB - 2026/2027	6	82	88	25.000,00	25.000,00	22.500,00	22.500,00
5202761	PRO LOCO LE CIRIBIGOLE APS	91133680339	APS	DISTRETTO PONENTE	PC	CRESCERE INSIEME	8	93	101	24.500,00	24.500,00	22.000,00	22.000,00
5202706	ARIANUOVA - ODV	91129460332	ODV	DISTRETTO PONENTE	PC	Arte e benessere per l'inclusione	7	92	99	19.640,00	19.640,00	18.640,00	18.640,00

5202434	ECOSOL ODV	91040780347	ODV	DISTRETTO FIDENZA	PR	ABITARE IL QUARTIERE, LA CITTA', IL PAESE	5	97	102	21.157,00	21.157,00	21.157,00	21.157,00
5202439	INSIEME - COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO ODV	91008820341	ODV	DISTRETTO FIDENZA	PR	TUTTI ... INSIEME	5	90	95	21.155,00	21.155,00	21.155,00	21.155,00
5202486	IRP-ISTITUTO DI RICERCA PROUT-APS	91041990341	APS	DISTRETTO FIDENZA	PR	LARGO AI GIOVANI	5	82	87	21.155,00	21.155,00	21.155,00	21.155,00
5202724	FREGA PROJECT ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	92194950348	APS	DISTRETTO PARMA	PR	My Bèsti 2.0 – Nuovi percorsi per persone con differenti abilità	5	84	89	23.168,50	23.168,50	23.168,50	23.168,50
5202440	Intercral Parma APS	92117940343	APS	DISTRETTO PARMA	PR	Reti di benessere per la terza età	7	82	89	24.909,50	24.909,50	23.168,50	23.168,50
5202808	CIRCOLO ARCI QUADRIFOGLIO APS	80011920347	APS	DISTRETTO PARMA	PR	PRENDERSI CURA	5	83	88	23.168,50	23.168,50	23.168,50	23.168,50
5202687	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ODV	80100780347	ODV	DISTRETTO PARMA	PR	Generazione Alpha	6	78	84	24.108,50	24.108,50	23.168,50	23.168,50
5202535	STRUTTURA COMPRENSORIALE ANCESCAO APS DI PARMA	92060040349	APS	DISTRETTO PARMA	PR	nessuno si salva da solo: coltiviamo autonomie	5	78	83	23.168,50	23.168,50	23.168,50	23.168,50
5202828	Centro Interculturale di Parma e provincia APS	92174940343	APS	DISTRETTO PARMA	PR	TERZO TEMPO - Oltre gli ostacoli, verso la comunità. Percorsi per l'inclusione e la partecipazione attiva di giovani e MSNA	5	77	82	23.168,50	23.168,50	23.168,50	23.168,50
5202819	AGESCI Gruppo Val d'Enza 1 APS	92188200346	APS	DISTRETTO SUD EST	PR	Dots: connessioni tra generazioni per disegnare la sostenibilità	5	81	86	18.860,00	18.860,00	18.860,00	18.860,00
5202833	Associazione Anspi La Ruota APS-ETS	92007130344	APS	DISTRETTO SUD EST	PR	Comunità Educante in Circolo: dialogo intergenerazionale, sviluppo delle soft skills e contrasto alle solitudini	5	81	86	18.861,00	18.861,00	18.861,00	18.861,00
5202480	Anellodebole A.P.S	92201200349	APS	DISTRETTO SUD EST	PR	"Mondo Matto". Un Viaggio per Mario Tommasini	5	75	80	27.000,00	27.000,00	9.500,00	9.500,00
5202762	Assistenza Pubblica Borgotaro Albareto ODV	90000520347	ODV	DISTRETTO VALLI TARO E CENO	PR	I LABORATORI del Progetto Mai Soli	6	96	102	18.500,00	13.500,00	13.000,00	13.000,00
5202732	Fondazione Santa Lucia ETS	92158740347	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO VALLI TARO E CENO	PR	FACCIAMO-CI-SPAZIO	5	95	100	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
5202869	FILMEETING APS	92094420392	APS	DISTRETTO FAENZA	RA	FAscuola – Rete per il sostegno extrascolastico nella Romagna Faentina	6	86	92	15.000,00	15.000,00	14.251,00	14.251,00
5202755	GENITORI RAGAZZI CON DISABILITA' ODV - G.R.D. FAENZA ODV	90023820393	ODV	DISTRETTO FAENZA	RA	COMUNITÀ INCLUSIVE Percorsi di autonomia e partecipazione per le persone con disabilità nella Romagna Faentina	9	81	90	25.000,00	25.000,00	20.350,00	20.350,00
5202621	CONSULTA DEL VOLONTARIATO E DELLE ASSOCIAZIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA ODV	90014790399	ODV	DISTRETTO FAENZA	RA	Comunità in relazione Percorsi di incontro, partecipazione e inclusione nella Romagna Faentina	9	73	82	22.000,00	22.000,00	18.331,00	18.331,00
5202684	Quelli di Ca' Vecchia APS	91016450396	APS	DISTRETTO LUGO	RA	Crescere da protagonisti	7	82	89	26.000,00	26.000,00	23.500,00	23.500,00
5202702	CIRCOLO ACLI LUGO APS	82002180394	APS	DISTRETTO LUGO	RA	INCONTRI PER FORMARE UNA COMPAGNIA A PARTECIPAZIONE DIFFUSA	5	82	87	18.023,00	18.023,00	18.023,00	18.023,00
5202795	Anffas Lugo APS	91012510391	APS	DISTRETTO LUGO	RA	SALUTE IN RETE	5	80	85	19.540,00	19.540,00	19.540,00	19.540,00
5202513	Comitato Territoriale C.S.I. di Ravenna - APS	92002030390	APS	DISTRETTO RAVENNA	RA	Nuove opportunità in gioco	8	89	97	17.213,00	17.213,00	15.213,00	15.213,00
5202664	Consulta delle Associazioni di Volontariato del Comune di Ravenna ODV	92035630398	ODV	DISTRETTO RAVENNA	RA	"Comunità che si raccontano – Laboratori e partecipazione nel territorio ravennate"	8	88	96	23.700,00	23.700,00	21.298,00	21.298,00
5202777	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI RAVENNA ODV	92004430390	ODV	DISTRETTO RAVENNA	RA	INSIEME	5	90	95	20.937,00	20.937,00	20.937,00	20.937,00
5202820	ARCI RAVENNA APS	92023160390	APS	DISTRETTO RAVENNA	RA	RICOSTRUIRE RELAZIONI- IL PUNTO DI VISTA DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI	5	88	93	23.000,00	22.800,00	23.000,00	22.800,00
5202511	Coordinamento del Volontariato di Cervia	92064310391	ODV	DISTRETTO RAVENNA	RA	RETI IN AZIONE CONTRO MARGINALITA' E SOLITUDINE	5	87	92	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00

5202730	MOVIMENTO CONSUMATORI RAVENNA APS	92092100392	APS	DISTRETTO RAVENNA	RA	Ponti di solidarietà: contrasto a fragilità ed esclusione sociale di minori e famiglie	9	66	75	18.510,41	18.510,41	15.213,00	15.213,00
5202871	P.A. Croce Verde Castelnovo ne Monti - Vetto ODV	00767730351	ODV	DISTRETTO CASTELNOVO NE' MONTI	RE	Rete di Sostegno all'Inclusione Alimentare	5	76	81	25.000,00	25.000,00	19.000,00	19.000,00
5202698	Fondazione Bellelli-Contarelli ETS	91083950351	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CORREGGIO	RE	Orizzonti di Vita	8	80	88	19.000,00	19.000,00	16.800,00	16.800,00
5202725	PRO LOCO CAMPAGNOLA EMILIA APS	01892200351	APS	DISTRETTO CORREGGIO	RE	NON PER CASO - Costruire relazioni, promuovere autonomia, rafforzare la Comunità	5	81	86	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
5202561	Associazione Teatro Sociale di Gualtieri APS	02374480354	APS	DISTRETTO GUASTALLA	RE	VOLT - LABORATORI DI TEATRO AD ALTO POTENZIALE 2027-2028	6	85	91	33.500,00	33.500,00	25.000,00	25.000,00
5202446	SORRIDIAMO ALLA VITA ODV	91129880356	ODV	DISTRETTO MONTECCHIO EMILIA	RE	WELL-FARE INSIEME	8	93	101	29.000,00	29.000,00	25.000,00	25.000,00
5202805	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CANOSSA O.D.V.	02605750351	ODV	DISTRETTO MONTECCHIO EMILIA	RE	INTRECCI DI VITA	5	83	88	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
5202578	Associazione Arci Comitato Territoriale di RE APS	91052110359	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	100% APERTI - gioco, disegno, arte, danza e musica per una inclusione reale	7	81	88	29.290,00	29.290,00	23.390,00	23.390,00
5202543	Federconsumatori Provincia di Reggio Emilia Associazione di Promozione Sociale APS	91046090352	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Rete di Comunità. Dall'aiuto reciproco nasce la cura.	5	81	86	24.600,00	24.600,00	24.600,00	24.600,00
5202475	Valore Aggiunto ODV	91159610350	ODV	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Esercizi di meraviglia- azioni generative per comunità felici.	6	75	81	26.180,00	26.180,00	25.000,00	25.000,00
5202728	ASSOCIAZIONE PER LA PEDAGOGIA STEINERIANA APS	91052900353	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Arte, Natura e Comunicazione Facilitata per l'Inclusione	8	70	78	23.500,00	23.500,00	20.500,00	20.500,00
5202726	MELETOLE' 2019 APS	91183880359	APS	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Ponti di Comunità – Trame di relazioni e cittadinanza attiva a Castelnovo di Sotto	4	73	77	20.500,00	20.500,00	19.500,00	19.500,00
5202791	Ecovillaggio Alvador APS	91186440359	APS	DISTRETTO SCANDIANO	RE	Una collina per crescere	5	87,9	92,9	25.990,00	25.990,00	24.990,00	24.990,00
5202734	ALI DI FARFALLE - APS	04228430403	APS	DISTRETTO RICCIONE	RN	RICIRCOLIAMO – Alleanze sostenibili	8	85	93	27.347,00	27.347,00	24.492,00	24.492,00
5202573	GRUPPO VOLONTARIATO PER HANDICAP DAVIDE PACASSONI ODV	91046830401	ODV	DISTRETTO RICCIONE	RN	Responsabilmente Insieme – Comunità inclusive tra generazioni	8	71	79	29.000,00	29.000,00	25.000,00	25.000,00
5202626	ASSOCIAZIONE DOPO DI NOI RIMINI ODV	91191340404	ODV	DISTRETTO RIMINI	RN	LA RETE DELLA SALUTE RIMINI	6	99	105	25.000,00	25.000,00	23.750,00	23.750,00
5202695	Le Città Visibili - A.P.S.	04188430401	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	Ritorno all'Astoria 2026/2027 - spazi di prossimità	7	96	103	36.700,00	27.200,00	25.000,00	25.000,00
5202516	NATI CON LA CAMICIA DI JEANS APS	91194140405	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	CAMMINARE INSIEME IN VALMARECCHIA	5	96	101	24.993,00	24.993,00	24.993,00	24.993,00
5202634	Futuro Verde A.P.S.	91186310404	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	WEAR THE FUTURE – Attivare la comunità attraverso moda sostenibile, ambiente e partecipazione giovanile	5	94	99	32.000,00	32.000,00	18.000,00	18.000,00
5202825	Valmarecchia Comunità Solidale APS	91187790406	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	Arcobaleni in Val Marecchia - Cantieri umani itineranti di comunità	6	91	97	23.500,00	23.500,00	22.500,00	22.500,00
5202618	ECOMUSEO RIMINI APS	91174000405	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	PATRIMONI INCLUSIVI: Mappa di Comunità fluviale e di costa	6	91	97	21.000,00	21.000,00	20.110,00	20.110,00

2.406.588,93

Tabella 4 - Progetti destinatari di avanzo distrettuale

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti	Costo del progetto iniziale	Nuovo costo progetto	co-finanziamento	Finanziamento concesso
5202653	A.P.E. Associazione giovanile Per l'Educazione ODV	01813201207	ODV	DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	BO	MenSana: la comunità in azione per il benessere nutrizionale e relazionale	5	72	77	25.000,00	5.605,00	850,00	4.755,00
5202613	Associazione Fulvio Ciancabilla APS	91282260370	APS	DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE	BO	BELLEZZA COME VALORE SOCIALE E DISPOSITIVO EDUCATIVO	5	76	81	25.000,00	8.885,00	0,00	8.885,00
5202697	AUSER Volontariato Imola ODV	90005130373	ODV	DISTRETTO IMOLA	BO	MOSAICO VIVO : LA COMUNITA' CHE SI PRENDE CURA DI TE	5	83	88	24.720,00	9.911,14	0,00	9.911,14
5202645	Fondazione Le Chiavi di Casa ETS	91262240376	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO PIANURA EST	BO	Club 2.0 - il Club esce dal Sabato	6	56	62	28.000,00	28.000,00	3.512,00	24.488,00
5202445	Sementerie Artistiche APS	91385760375	APS	DISTRETTO PIANURA OVEST	BO	OLTRE LA FIABA	5	77,5	82,5	24.755,00	11.344,00	0,00	11.344,00
5202501	Fondazione Romagna Solidale-Fondazione fra imprese di Romagna per la solidarietà sociale	90062630406	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO CESENA - VALLE DEL SAVIO	FC	Prevenzione solitudine popolazione anziana vulnerabile	10	57	67	25.000,00	20.000,00	11.020,00	8.980,00
5202859	Medusa APS	92103310402	APS	DISTRETTO FORLÌ	FC	WELCOME-HUB	4	82	86	30.000,00	15.521,43	2.587,42	12.934,01
5202699	APS L'Aurora	93086290389	APS	DISTRETTO CENTRO-NORD	FE	DA CUORE A CUORE Azioni per costruire saperi, legami e comunità vive.	5	80,5	85,5	24.100,00	12.200,00	2.124,00	10.076,00
5202553	Comunità a Supporto dell'Agricoltura La Giuggiola APS	90053860368	APS	DISTRETTO CARPI	MO	Nutrire la Comunità: Cibo, Cultura e Terra per un Welfare Generativo	9	54	63	19.000,00	9.100,00	1.910,00	7.190,00
5202639	Ampia APS	94228020361	APS	DISTRETTO MODENA	MO	Velomodena - inclusive bike sharing	7	66	73	29.220,00	12.745,92	2.400,00	10.345,92
5202826	Circolo ARCI Alete Pagliani APS	93002350366	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	INCONTRIAMOCI – In compagnia si sta meglio!	7	89	96	30.560,00	30.560,00	5.600,00	21.767,00
5202829	Fondazione Internazionale LUMEN ETS	91130600330	Altro Ente di Terzo settore	DISTRETTO LEVANTE	PC	Nuove Generazioni Levante (NGL) - Doposcuola, competenze linguistiche e life skills per crescere in una comunità sana, inclusiva e sostenibile	6	76	82	27.000,00	7.799,00	600,00	7.199,00
5202650	Associazione Genitori Futuro Insieme ODV	91121630338	ODV	DISTRETTO PONENTE	PC	Cucina inclusiva: Chef in Libertà	10	65	75	12.560,00	9.975,00	4.000,00	5.975,00
5202498	KYOTO Center ASD APS	01380530350	APS	DISTRETTO GUASTALLA	RE	Una scuola per la Comunità	6	83	89	23.500,00	18.000,00	803,00	17.197,00
5202860	Associazione Giolli Centro Ricerche Su Teatro Dell'Oppresso E Coscientizzazione - ODV	90024840374	ODV	DISTRETTO REGGIO EMILIA	RE	Col-legami. Continuando a costruire comunità.	2	74	76	26.500,00	25.162,28	1.424,28	23.738,00
5202858	Centro Teatrale MaMIMò APS	91118850352	APS	DISTRETTO SCANDIANO	RE	"Per fare la pace"- Percorsi creativi e partecipativi per la pace e la convivenza tra generazioni e culture	5	86	91	24.493,50	24.493,50	496,50	23.997,00
5202757	Noi Del Campanone APS	91148090409	APS	DISTRETTO RICCIONE	RN	RI-ATTIVI: GLI INCONTRI DELLE NARRAZIONI	5	71	76	25.000,00	22.106,60	2.190,60	19.916,00
													228.698,07

Tabella 5 -Progetti destinatari di avanzo regionale

ID Domanda	Ente Capofila	Codice Fiscale	Natura giuridica	Distretto	Prov.	Titolo del progetto	Valutazione regionale	Valutazione UdP	Totale Punti	Costo del progetto	Costo totale ammesso	Finanziamento richiesto	Finanziamento concedibile	Redistribuzione ulteriore resto	Costo del progetto rimodulato	
5202657	CORPO BANDISTICO GLENN MILLER APS	90007240345	APS	DISTRETTO VALLI TARO E CENO	PR	FIN CHE LA BANDA VA.....	5	95	100	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00		
5202560	Ora d'Aria APS	91076960409	APS	DISTRETTO RIMINI	RN	Soundepoz Community	7	89	96	24.500,00	24.500,00	22.500,00	22.500,00	22.500,00		
5202826	CIRCOLO ARCI ALETE PAGLIANI APS	93002350366	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	INCONTRIAMOCI – In compagnia si sta meglio!	7	89	96	30.560,00	30.560,00	24.960,00	24.960,00	3.193,00		*
5202682	RAMINGO APS	92042580156	APS	DISTRETTO SASSUOLO	MO	Voci dall'Appennino: la comunità racconta il territorio	2	92	94	12.940,00	12.940,00	12.940,00	12.940,00	11.232,00	11.232,00	

*progetto già finanziato con avanzo distrettuale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1077

L.R. 26/2009 (art. 6) - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e s.m.i. e in particolare gli articoli 6 e 5, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e g), ove si prevedono i seguenti interventi:

a) promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;

b) promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;

c) promozione di iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;

d) promozione delle giornate del commercio equo e solidale, quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale di cui all'articolo 6;

e) promozione del portale regionale per il commercio equo e solidale, in cui inserire informazioni in materia di commercio equo e solidale;

g) promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso gli enti pubblici, al fine di un possibile utilizzo nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

- la propria deliberazione 1457/2010, concernente "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615/2014;
- il D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2026, n. 160";

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2026-2028, anno di previsione 2027, una disponibilità di € 120.000,00 allocata sul capitolo U27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n. 26)";

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e ss.mm.ii;
- n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamati infine:

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo;
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, commercio, sport

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 e della propria deliberazione 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando per la concessione dei contributi per l’anno 2027 ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui agli articoli 6 e 5, comma 1, lettere a), b), c), d), e) e g) nonché, i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod.3, Mod. 4, Mod. 5 e Mod. 6) per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9 commi 6 e 8;

3) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013";

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ARTIGIANATO E SPORT

BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2027 AI SOGGETTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE INDIVIDUATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER PROGETTI DI PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2009, N. 26

(ARTT. 6 E 5, COMMA 1, LETTERE A-B-C-E-G)

0

Sommario

Articolo 1 *(Finalità, base giuridica e risorse disponibili)* 2
Articolo 2 *(Definizioni)* 2
Articolo 3 *(Soggetti beneficiari, requisiti e condizioni di ammissibilità)* 3
Articolo 4 *(Operazioni e spese finanziabili e ammissibilità)* 4
Articolo 5 *(Agevolazioni concedibili)* 6
Articolo 6 *(Procedura di accesso alle agevolazioni)* 6
Articolo 7 *(Procedura di erogazione delle agevolazioni)* 8
Articolo *8 (Variazioni)* 10
Articolo 9 *(Revoche)* 11
Articolo 10 *(Controlli)* 12
Articolo 11 *(Trattamento dei dati personali)* 12
Articolo 12 *(Disposizioni finali)* 13
Allegato *Mod. 1 (Domanda di partecipazione)* 14
Allegato Mod. 2 *(Scheda progetto)* 18
Allegato Mod. 3 *(Dichiarazione soggetto partner)* 20
Allegato Mod. 4 *(Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa)* 23
Allegato Mod. 5 *(Dichiarazione assenza cause ostative ex art. 67, D.Lgs. 159/2011* 25
Allegato Mod. 6 *(Documento soggetto alla pubblicazione ex artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013)* 27
Allegato 7 *(Informativa per il trattamento dei dati personali)* 28

Articolo 1

(Finalità, base giuridica e risorse disponibili)

1. La presente delibera, di seguito denominato "bando", disciplina, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, le condizioni e le procedure per sostenere, attraverso specifici contributi agli enti e organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale, in particolare, mediante organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale.

2. L'incentivo disciplinato dal presente bando opera nel quadro del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.

3. Le risorse disponibili ammontano ad € 120.000,00 sull'annualità 2027.

Articolo 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando, si definisce:

a) **«aiuto de minimis»:** aiuto concedibile ad una impresa unica entro un massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni, secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

b) **«beneficiario» o «soggetto beneficiario»:** il soggetto titolare dell'agevolazione concessa e responsabile della relativa attuazione e della regolarità della spesa;

c) **«capofila» o «soggetto capofila o proponente»:** il soggetto che accede all'incentivo, anche per conto degli altri soggetti aderenti al progetto a seguito di accordi di collaborazione, secondo le modalità definite dal bando;

d) **«codice degli incentivi»**: il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, adottato in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera *b)*, della legge 27 ottobre 2023, n. 160;

e) **«contributo a fondo perduto»**: le forme di agevolazione che prevedono trasferimenti di risorse al beneficiario non soggette a restituzione, variamente denominate sulla base delle finalità o dei costi sostenuti, indipendentemente dal trattamento fiscale o contabile;

f) **«contributo diretto alla spesa»:** contributo riconosciuto sulle spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione di un progetto;

g) **«impresa unica»**: ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

h) **«regolamento generale de minimis»**: il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 23 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

i) **«RNA»**: il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 115.

Articolo 3

(Soggetti beneficiari, requisiti e condizioni di ammissibilità)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando gli enti e le organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

2. Al momento della presentazione della domanda, i soggetti richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) mantenimento dei i requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1457/2010

b) essere regolarmente costituiti, iscritti ed "attivi" nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio ovvero iscritti al repertorio economico amministrativo (REA), in caso di Associazioni;

c) non essere sottoposti a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;

d) aver sottoscritto la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del Codice degli incentivi, costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità all'accesso alle agevolazioni:

a) l'insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, per tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

b) l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) l'assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

d) l'assenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'art.18, comma 3, lettera b) del D.Lgs. n. 184/2025;

e) l'adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Articolo 4

(Operazioni e spese finanziabili e ammissibilità)

1. Le operazioni finanziabili col presente bando dovranno prevedere tutte le seguenti iniziative finalizzate alla diffusione del commercio equo e solidale:

- promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto di cui all'articolo 5, lettera a);
- promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale, di cui all'articolo 5, lettera b);
- promozione di iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale, di cui all'articolo 5, lettera c);
- promozione delle giornate del commercio equo e solidale, quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale di cui all'articolo 6;
- promozione del portale regionale per il commercio equo e solidale, in cui inserire informazioni in materia di commercio equo e solidale, ci cui all'articolo 5, lettera e);
- promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso gli enti pubblici, al fine di un possibile utilizzo nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi, di cui all' art. 5, lettera g);

2. Ai fini dell'ammissibilità, le iniziative di cui al comma 1, in considerazione della natura di alcune di esse, che richiedono necessariamente una realizzazione unitaria e coordinata, anche al fine di perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi previsti, dovranno essere realizzate congiuntamente da tutti gli Enti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna che ne abbiano interesse, mediante il ricorso a forme di collaborazione.

3. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, le iniziative di cui al comma 1 devono essere avviate a decorrere dal 01/01/2027 e concluse entro il 31/12/2027.

4. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando, per la realizzazione delle suddette iniziative, i costi relativi alle seguenti voci di spesa:

a) servizi informatici relativi alla realizzazione di appositi programmi informatici strettamente necessari alla realizzazione del progetto;

b) servizi di comunicazione relative alla realizzazione ed organizzazione di iniziative formative, informative e di sensibilizzazione, nonché alle attività divulgative dell'intervento realizzato;

c) servizi di pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche delle iniziative organizzate nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;

d) servizi consulenze professionali, prestate in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario o dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto richiedente o partecipante al progetto e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori dei medesimi;

e) spese per il personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nel rispetto della normativa vigente, nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera *d)*. Tali spese devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate e calcolate in termini di ore/uomo e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata;

f) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni del personale dipendente, e altre spese non rientranti nelle precedenti voci si spesa. Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% delle spese ammesse a finanziamento.

5. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono essere, in ogni caso:

- pertinenti e imputabili all'iniziativa ammessa alle agevolazioni;
- riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate al precedente comma 3;
- effettivamente sostenute dai soggetti beneficiari nel periodo di ammissibilità 01/01/2027 – 31/12/2027, di cui all'articola 4, comma 3 e pagate dai medesimi entro il 31/01/2028;
- comprovate da fatture o giustificate dalla diversa idonea documentazione giustificativa, in regola con le vigenti norme fiscali, secondo quanto previsto dall'articolo 7;
- tracciabili e verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione. La documentazione di spesa deve riportare il codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- pagate entro il 31/01/2028 mediante strumenti tracciabili (in particolare, bonifici bancari o postali, Sepa/Ri.BA./SDD, accompagnati dall'evidenza del trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori e/o prestatori), utilizzando uno o più conti correnti ordinari intestati al soggetto beneficiario, dedicati, anche in via non esclusiva, alla realizzazione dell'iniziativa. I pagamenti in contanti non sono in alcun caso accettati.
- contabilizzate conformemente alle previsioni di legge.

6. In sede di rendicontazione, le spese sono esposte al netto dell'IVA, fatti salvi i casi in cui l'IVA è considerata ammissibile in quanto non è in alcun modo recuperabile dai soggetti beneficiari.

Articolo 5
(Agevolazioni concedibili)

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto previsto dal successivo articolo 6, e ai sensi e nel rispetto del regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.

2. Le agevolazioni di cui al comma 1 assumono la forma di un contributo a fondo perduto diretto alla spesa e sono concesse a tutti i soggetti partecipanti ammissibili a copertura, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al comma 3 dell'articolo 1.

3. Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni pubbliche riconosciute per le medesime spese ammesse.

Articolo 6
(Procedura di accesso alle agevolazioni)

1. Per accedere alle agevolazioni, i soggetti in possesso dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3 sono tenuti a presentare, secondo le modalità e i termini definiti dal comma 2, la seguente documentazione:

a) domanda di agevolazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (Allegato "Domanda di partecipazione"), recante, tra l'altro, le seguenti informazioni e dichiarazioni, rese anche ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii:

a.1) dati identificativi dell'impresa proponente e del soggetto firmatario;

a.2) dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni di ammissibilità, ai dati identificativi dei soggetti rilevanti ai fini antimafia, alla composizione dell'impresa unica ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 nonché, agli impegni del soggetto proponente rispetto ai dati esposti o ad obblighi previsti dal bando;

b) scheda progetto, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, responsabile della sua realizzazione, riportante una definizione chiara e sintetica degli obiettivi perseguiti, la descrizione dettagliata delle iniziative progettuali proposte e relativi output nonché, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa nonché per ciascun soggetto partecipante al progetto, conformemente al modello 2 allegato al bando;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte di ciascun soggetto partner recante l'adesione al progetto presentato dal soggetto proponente, i requisiti e condizioni di ammissibilità, i dati identificativi dei soggetti rilevanti ai fini antimafia, la composizione dell'impresa unica ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 nonché, gli impegni rispetto ai dati esposti o ad obblighi previsti dal bando, conformemente al modello 3 allegato al bando;

d) dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione rese da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, conformemente al modello 5 allegato al bando;

e) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto, conformemente al modello 4 allegato al bando;

f) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" secondo il modello 6 allegato al bando.

2. La domanda di accesso alle agevolazioni, in regola con l'imposta di bollo e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, completa della documentazione di cui al comma 1, è presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **a partire dalle ore 10,00 del 17 agosto 2026 e fino alle ore 23,59 del 15 settembre 2026.**

3. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche).

4. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande pervenute e della regolarità e completezza della documentazione presentata e nonché dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

5. La domanda è irricevibile e/o inammissibile, qualora:

a) presentata al di fuori dei termini o con modalità diverse da quelle previste al precedente comma 2;

b) mancante o non valida sottoscrizione digitale dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto proponente;

c) mancata presentazione della scheda progetto di cui al modello 2 del presente bando;

d) mancante di uno o più requisiti e/o condizioni di cui all'articolo 3 del soggetto proponente;

e) omissioni, inesattezze e irregolarità rendono incerta l'identità del proponente o relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria.

6. Costituisce motivo di esclusione dei soggetti partner dalla partecipazione al progetto la mancanza di uno o più requisiti e/o condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3.

7. Qualora, nel corso dello svolgimento dell'istruttoria, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal proponente ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, l'ufficio regionale competente, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del Codice degli incentivi provvede a richiederli al medesimo proponente mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. In tale circostanza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie sono sospesi fino al ricevimento dei predetti chiarimenti o integrazioni. In caso di mancata risposta del proponente entro il termine stabilito, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti. Non sono, in ogni caso, sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono incerta l'identità del proponente o relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria. È, altresì, causa di rigetto o inammissibilità della domanda la presentazione delle domande attraverso modalità difformi da quelle previste dal presente articolo.

8. La verifica dei requisiti formali di ammissibilità è svolta ai sensi dell'articolo 10 del presente bando. In ogni caso, ai fini dell'ammissione alle agevolazioni, l'ufficio regionale competente verifica:

a) l'assenza di condanna per i legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati di cui all'articolo 3, comma 3, lettera *c)* del presente bando, attraverso acquisizione del certificato del Casellario giudiziale. L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere le agevolazioni sotto condizione risolutiva, in caso di mancato rilascio del certificato decorso il termine di 20 giorni dalla richiesta al competente Ufficio del casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera *c)* del Codice degli incentivi;

b) il rispetto delle specifiche prescrizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nonché, la registrazione nel pertinente Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera *c)* del Codice degli incentivi.

9. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui alle lettere a), b) e c) del comma 5, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

10. Terminata l'attività istruttoria, il dirigente regionale competente, procede entro il termine di cui al successivo comma 12, fatti salvi i maggiori termini ivi previsti, ad adottare, previo positivo svolgimento degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, il provvedimento di concessione delle agevolazioni e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo nei limiti massimi e condizioni previsti all'articolo 5, comma 2. Col medesimo provvedimento viene dato atto anche dei soggetti richiedenti eventualmente esclusi. Il citato provvedimento è pubblicato sul B.U.R.E.R. e sul sito istituzionale. È comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito dell'istanza presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente

11. Alle domande di accesso pervenute è assegnato il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e indicato nel provvedimento di cui al precedente comma 10.

12. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 15 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente o in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Articolo 7

(Procedura di erogazione delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni concesse sono erogate, in un'unica soluzione, su richiesta firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e redatta secondo il modello reso disponibile sul sito internet dell'Amministrazione, da trasmettersi esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro il termine del 15 febbraio 2028. Qualora la documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine, alla trasmissione per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo del Settore la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione, di cui al successivo comma 2.

2. L'erogazione è subordinata alla presentazione della documentazione della rendicontazione delle spese, che devono soddisfare le condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 4. In particolare, la richiesta di erogazione deve essere corredata della seguente documentazione:

a) scheda progetto a consuntivo, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, che illustri le modalità di attuazione delle iniziative progettuali proposte e relativi output, il raggiungimento degli obiettivi originariamente previsti, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa nonché per ciascun soggetto partecipante alla realizzazione del progetto, secondo il modello 2 allegato al bando;

b) elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, reso in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante alla realizzazione del progetto con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello reso disponibile sul sito internet dell'Amministrazione;

c) copia dei titoli di spesa, intestati ai soggetti beneficiari e riferiti all'iniziativa oggetto di agevolazione, riportanti il Codice Unico di Progetto - CUP[1] assegnato al progetto e una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;

d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:

- personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 per i versamenti previdenziali e fiscali, riferiti al periodo di attività svolta, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
- personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione dell'attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione della stessa, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;

e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, accompagnati dall'evidenza del trasferimento di denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori e/o prestatori);

f) copia delle lettere di incarico specifico relative ai servizi di consulenza di cui all'articolo 4, comma 4, lettera *a)*.

3. A seguito della presentazione della richiesta di erogazione, la Regione Emilia-Romagna provvede a:

a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata;

b) verificare la vigenza al Registro delle imprese;

c) svolgere i controlli previsti dall'articolo 18, comma 4, del Codice degli incentivi e, in particolare:

i. verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, mediante acquisizione d'ufficio del DURC. In caso di rilascio di un DURC che segnali un'inadempienza contributiva, la Regione Emilia-Romagna provvede ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, trattenendo dall'erogazione l'importo corrispondente all'inadempienza, per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sono esenti dalla predetta verifica i soggetti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL o cassa edile e che, in sede di domanda di accesso alle agevolazioni, hanno reso l'apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione;

ii. effettuare la verifica di cui all'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, per erogazioni di importo superiore alla soglia ivi prevista, per i conseguenti adempimenti previsti in attuazione della medesima disciplina;

d) verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e le attività e prodotti previsti in sede di istanza, anche tenendo conto delle variazioni di cui all'articolo 8.

[1] Le fatture elettroniche che non dovessero riportare il CUP - in quanto emesse prima dell'adozione dello stesso codice oppure per mero errore materiale – ovvero quelle emesse da fornitori esteri, dovranno, ai fini dell'ammissibilità, essere regolarizzate mediante un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate **n. 563301/2025 del 10 dicembre 2025.**

4. L'erogazione delle agevolazioni è subordinata all'esito delle verifiche condotte sulla documentazione di cui al presente articolo e ai controlli, eventualmente seguiti anche da ispezioni in loco, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni, accertare e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

5. L'erogazione dell'agevolazione avviene nel limite massimo di quella concessa. L'agevolazione è proporzionalmente ridotta, qualora la spesa riconosciuta dalla Regione risulti inferiore alla relativa spesa ammessa in sede di concessione.

6. Nel caso in cui le verifiche di cui al comma 4 diano esito negativo, l'ufficio regionale competente richiede opportuni chiarimenti e/o integrazioni mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. Il mancato invio delle integrazioni richieste, ovvero l'invio di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi all'erogazione, determina una minore erogazione ovvero la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

7. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al presente articolo, la Regione Emilia-Romagna eroga le somme dovute entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa. Resta ferma la facoltà in capo alla Regione Emilia-Romagna di richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento ovvero documentazione ritenuta necessaria per lo svolgimento delle verifiche istruttorie di competenza.

Articolo 8
(Variazioni)

1. Successivamente alla concessione delle agevolazioni, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente all'ufficio regionale competente ogni variazione sostanziale relativa ai soggetti beneficiari o all'operazione agevolata, con una argomentata relazione corredata di idonea documentazione. Per "variazione sostanziale" si intende una variazione conseguente a operazioni straordinarie dell'assetto aziendale (fusione/incorporazione, scissione, conferimento o cessione di ramo d'azienda, con esclusione dell'affitto di ramo d'azienda) ovvero, una variazione dei contenuti e delle modalità attuative dell'operazione agevolata suscettibile di incidere sugli obiettivi originari, ad eccezione delle variazioni di cui al comma 2.

2. Le variazioni che riguardano l'ammontare complessivo delle spese sostenute e l'importo rendicontato per specifiche categorie di spesa, non sono oggetto di comunicazione preventiva e sono valutate dall'ufficio regionale competente in fase di erogazione delle agevolazioni.

3. Ricevuta l'informativa di cui al comma 1, l'ufficio regionale competente svolge un'attività istruttoria sulla variazione comunicata volta a verificare la permanenza dei requisiti soggettivi e procede, entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione, a comunicare l'autorizzazione o la non autorizzazione alla variazione, adottando, successivamente, gli eventuali provvedimenti di competenza. Sono fatti salvi i maggiori termini derivanti dalla eventuale richiesta ai soggetti beneficiari di chiarimenti e integrazioni documentali che si rendessero necessari ai fini della valutazione istruttoria.

4. In caso di variazioni che comportano la variazione di titolarità della concessione, il nuovo soggetto beneficiario, fatta salva l'autorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna quale centro di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente beneficiario, compresa la titolarità delle attività a cui si riferisce l'agevolazione concessa. Le variazioni non potranno in alcun caso comportare un aumento dell'agevolazione concessa.

5. L'erogazione delle agevolazioni è sospesa fino ad avvenuta autorizzazione della variazione.

6. Nell'ambito delle attività di cui al comma 3, l'ufficio regionale competente provvede, altresì, alle verifiche e agli adempimenti nell'ambito del RNA, in caso di variazioni soggette all'obbligo di registrazione nel predetto registro ai sensi dell'articolo 9, comma 7, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115.

Articolo 9
(Revoche)

1. Le agevolazioni sono revocate, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, accertata successivamente all'ammissione al beneficio → *in tal caso la revoca è totale e in caso di restituzione dell'agevolazione erogata il tasso di interesse è maggiorato di cinque punti percentuali*;

b) mancata realizzazione del progetto finanziato entro i termini di conclusione previsti dall'articolo 4, comma 2 → *in tal caso la revoca è parziale e limitata alla parte del programma di spesa non realizzato, qualora la parte dell'iniziativa realizzata entro i termini prescritti risulti organica e funzionale; è totale qualora tale condizione non si verifichi;*

c) apertura, nei confronti di ciascun soggetto partecipante alla realizzazione del progetto, prima della data di ultimazione dell'iniziativa finanziata, di una procedura concorsuale avente finalità liquidatoria o di altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 → *in tal caso la revoca totale. È fatta salva la possibilità di valutare la compatibilità della procedura medesima con il mantenimento dell'agevolazione*;

d) accertamento di uno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 3, comma 3, fatta salva l'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 7, comma 3 nel caso di DURC irregolare → *in tal caso la revoca è totale;*

e) accertamento di variazioni sostanziali dell'operazione agevolata o di modifiche soggettive non autorizzate ai sensi dell'articolo 8 qualora, rispetto agli obiettivi e ai contenuti dell'iniziative, siano valutate, ai sensi della disciplina del bando, incompatibili col mantenimento dell'agevolazione → *in tal caso la revoca è totale;*

f) il soggetto beneficiario non consenta i controlli previsti dal presente bando ovvero in caso di esito negativo dei medesimi → *in tal caso la revoca è totale;*

g) negli altri casi di violazione degli ulteriori obblighi, condizioni e adempimenti a carico del soggetto beneficiario previsti dal presente bando, ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche riferite all'ordinamento europeo → *in tal caso la revoca è totale*;

h) rinuncia alle agevolazioni da parte del soggetto beneficiario;

2. La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse. La revoca totale delle agevolazioni comporta l'obbligo per il soggetto beneficiario di restituire l'intero ammontare delle agevolazioni eventualmente erogate.

3. In caso di revoca parziale, l'ufficio regionale competente procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'importo delle eventuali agevolazioni indebitamente fruite.

4. Gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca. Il suddetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali, qualora la revoca sia disposta in virtù della sussistenza di una delle circostanze di cui al comma 1, lettera *a)* o, in ogni caso, in conseguenza di atti o fatti addebitati al beneficiario.

5. La revoca, totale o parziale, è disposta dall'ufficio regionale competente che procede, in caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute, al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni. Resta ferma la natura privilegiata dei crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del Codice degli incentivi.

6. Al procedimento di revoca delle agevolazioni si applicano le garanzie procedimentali di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e i termini per l'adozione dell'atto di revoca previsti dall'articolo 17, comma 7, del Codice degli incentivi, nonché le disposizioni in materia di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo di cui all'articolo 18 del medesimo Codice degli incentivi.

Articolo 10

(Controlli)

1. Fatte salve le verifiche previste ai fini dell'accesso e dell'erogazione delle agevolazioni, rispettivamente dall'articolo 6, comma 8 e dall'articolo 7, comma 3, la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in sede di accesso alle agevolazioni o nelle successive fasi del procedimento ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 è verificata d'ufficio dal settore regionale competente, in ogni fase del procedimento, ai sensi degli articoli 43 e 71 del medesimo decreto.

2. I controlli di cui al comma 1 sono effettuati , in considerazione della tipologia dei soggetti beneficiari e dell'entità del beneficio, su un campione non inferiore al 20% delle iniziative agevolate e comunque in tutti i casi di ragionevole dubbio sulla relativa veridicità.

3. Per l'effettuazione dei controlli di cui ai commi 1 e 2, l'ufficio regionale competente provvede attraverso la consultazione diretta degli archivi e dei pubblici registri utili, accessibili in via telematica.

4. Oltre ai controlli di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, la Regione Emilia-Romagna, anche tramite incaricati esterni, può, in ogni fase del procedimento e fino a 3 anni successivi alla data di erogazione dell'agevolazione, effettuare controlli e ispezioni anche in loco sulle iniziative agevolate secondo le modalità da essa definite, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione delle stesse.

5. Ai fini dei controlli di cui al comma 4, tutti i materiali e i prodotti realizzati nell'ambito del progetto agevolato nonché, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal soggetto beneficiario per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, fatti salvi i maggiori obblighi di legge. Il soggetto beneficiario favorisce, in ogni caso, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

Articolo 11

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali degli interessati sono trattati nel rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni (Codice privacy).

2. Gli interessati sono tenuti a prendere visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando nonché, resa disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna alla pagina di pubblicazione del bando medesimo.

Articolo 12
(Disposizioni finali)

1. Gli atti di concessione degli incentivi sono soggetti alla pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. Informazioni e chiarimenti in merito agli adempimenti e procedure di cui al presente bando, possono essere richiesti a: Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport della Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo della Regione Emilia-Romagna attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica comtur@regione.emilia-romagna.it o contattando il numero 051.527.65.05.

3. Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport.

4. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del Codice degli incentivi.

La presente delibera sarà pubblicata nel sito internet istituzionale della Regione Emilia-Romagna. Le informazioni rilevanti in merito al presente intervento sono pubblicate nella piattaforma telematica Incentivi.gov.it. Dell'adozione della presente delibera è data, altresì, avviso nel Bollettino Ufficiale telematico regionale.

Mod.1 (Domanda di partecipazione)

Giunta Regionale
Direzione generale Sviluppo economico, Cultura, Turismo

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale/Denominazione sociale e forma giuridica……

Codice fiscale: …… Partita IVA……

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: ……

Sede legale

Indirizzo: …….. CAP: ……

Comune: ……... Provincia: ……

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome: …….....

Nome: …… ……

Data di nascita: ……/……/…… Luogo di nascita: ……..…….

Codice fiscale: ……..

Il/La sottoscritto/a……

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente, ai sensi della deliberazione n……. del…….. di approvazione del bando, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

CHIEDE

di accedere, in qualità di soggetto proponente capofila, anche per conto dei soggetti aderenti al progetto a seguito di accordi di collaborazione, di cui alle dichiarazioni redatte conformemente al modello 3, allegate alla presente, all'assegnazione dell'agevolazione regionale, ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c), e) e g), della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 sulla spesa prevista di € …… *(in cifre)* …….. *(in lettere)*

DICHIARA

- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/20210;

- di essere regolarmente iscritta come “attiva” nel Registro delle imprese ovvero al repertorio economico amministrativo (REA);
- di non essere sottoposta a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
- di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui all’articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non presentare legali rappresentanti o amministratori che siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- di risultare in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC)[2];
- di avere adempiuto all’obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni catastrofali previsto dall’articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, mediante stipula di polizza n. ……. con la compagnia ……, con decorrenza dal ……;
- l’insussistenza di cause ostative previste all’art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all’art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il modello 5 e allegate alla presente:

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Qualifica/Carica
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 *“de minimis”* pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA, INOLTRE,

- che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»** ai sensi dell'art. 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831:
  - ☐ l’impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi non ha con altre imprese relazioni di cui all’articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
  - ☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Denominazione/Ragione sociale dell’impresa	Codice Fiscale

[2] I soggetti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l’obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL o cassa edile in tale sede rendono apposita dichiarazione circa l’esistenza della condizione di esenzione, ferma restando la sopra riportata attestazione della regolarità contributiva.

☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

DICHIARA, INFINE,

- che la marca da bollo avente codice identificativo……, emessa in data ……. utilizzata per la presente domanda non è stata, né sarà utilizzata, per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011) *oppure* di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma ……. in quanto …….. *(eliminare la parte non pertinente);*
- che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altra agevolazione attribuita a qualsiasi titolo;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati forniti e che i medesimi sono veri e conformi alla documentazione in proprio possesso;
- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., allegata al bando e pubblicata alla pagina di pubblicazione del bando.

Presa, inoltre, visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

☐ Microimpresa

☐ Piccola impresa

☐ Media impresa

☐ Grande impresa

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'ufficio regionale competente tutte le ulteriori variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;

ALLEGA

1. Scheda progetto, a firma del legale rappresentante, riportante la definizione chiara e sintetica degli obiettivi perseguiti, la descrizione dettagliata delle iniziative progettuali proposte e relativi output nonché, il riepilogo delle spese dettagliate per singole azioni di intervento e per tipologia di spesa, conformemente al modello 2;

2. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei soggetti partner aderenti al progetto, conformemente al modello 3;

3. "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante progetto, conformemente al modello 4 (*per ciascun soggetto partecipante al progetto);*

4. Dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione rese da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, conformemente al modello 5 (*per ciascun soggetto partecipante al progetto);*

5. Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" conformemente al modello 6.

Data, ……

Il Legale Rappresentante soggetto proponente
(Firmato digitalmente)

Il referente della presente richiesta di contributo è:

_____

Telefono _____ *Cellulare* _____ *E-mail* _____

Mod. 2 (Descrizione progetto)

SCHEDA PROGETTO

PROMOZIONE E DIFFUSIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN EMILIA ROMAGNA

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Definizione sintetica degli obiettivi:

*Descrizione delle **singole azioni** **[individuate secondo quanto disposto all'art. 5, lettere a), b), c), d), e) e g)]** indicando per ciascuna: contenuti specifici delle attività, tipologie di iniziative e prodotti da realizzare (output), quantificazioni orientative e relativi soggetti attuatori, ampiezza e tipologia del target interessato, fasi e tempi di attuazione, ambito territoriale interessato e i relativi costi previsti:*

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare le modalità di partecipazione di altri soggetti):

Indicazione per ciascuna azione dei criteri quantitativi per la misurazione di efficacia e relativi risultati attesi:

SPESE PROGETTO PER TIPOLOGIA:

Tipologia	Importi
Servizi informatici	
Servizi di comunicazione e divulgazione	
Servizi di pubblicità (max 10% del totale)	
Servizi di consulenza	
Spese personale	
Spese generali (30% del totale)	
TOTALE	

SPESE PROGETTO PER CIASCUN SOGGETTO PARTECIPANTE:

Denominazione soggetti partecipanti	Importi
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
11)	
12)	
13)	
TOTALE	

Data _____

Il Legale Rappresentante soggetto proponente
(Firmato digitalmente)

Mod. 3 (Dichiarazione soggetto partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA SOGGETTO PARTNER
(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PARTNER

Ragione sociale/Denominazione sociale e forma giuridica…….

Codice fiscale: …… Partita IVA……

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: ……

Sede legale …….. CAP: ……

Comune: ……... Provincia: ……

4. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE

Cognome: …….....

Nome: …… ……

Data di nascita: ……/……/…… Luogo di nascita: ……..…… Codice fiscale: ……..

Il/La sottoscritto/a……. in qualità di legale rappresentante del soggetto partner del progetto presentato ai sensi dell'articolo 6, della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, in attuazione della deliberazione n……. del……. di approvazione del bando, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- di essere regolarmente costituita ed iscritta come "attiva" nel Registro delle imprese ovvero al repertorio economico amministrativo (REA);
- di non essere sottoposto a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
- di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non presentare legali rappresentanti o amministratori che siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

- di risultare in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC)[3];
- di avere adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, mediante stipula di polizza n. ……. con la compagnia ……, con decorrenza dal ……;
- l'insussistenza di cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il modello 4 e allegate alla presente:

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Qualifica/Carica
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 *"de minimis"* pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA, INOLTRE,

- che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»**[4] ai sensi dell'art. 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831:

  ☐ l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

  ☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

  ☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

DICHIARA, INFINE,

- di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato, in qualità di proponente capofila, da: ……, a seguito di accordi di collaborazione i cui esiti sono desumibili dalla scheda progetto;

[3] I soggetti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL o cassa edile in tale sede rendono apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione, ferma restando la sopra riportata attestazione della regolarità contributiva.

- che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altra agevolazione attribuita a qualsiasi titolo;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati forniti e che i medesimi sono veri e conformi alla documentazione in proprio possesso;
- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., allegata al bando e pubblicata alla pagina di pubblicazione del bando.

Presa, inoltre, visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

☐ Microimpresa

☐ Piccola impresa

☐ Media impresa

☐ Grande impresa

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'ufficio regionale competente tutte le ulteriori variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;

ALLEGA

1. "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto, conformemente al modello 4;
2. Dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione rese da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, conformemente al modello 5.

Data, ……..

Il legale rappresentante

Mod. 4 (Carta principi RSI)

Regione Emilia-Romagna

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori

- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante

Mod. 5 (Dichiarazione assenza cause ostative art. 67, D. Lgs. 159/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE DI CUI ALL'ART. 67, D.LGS. 159/2011[5]
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

Titolare della carica/ qualifica di**:**

nell'impresa/associazione:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Firma[6]_____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

[5] La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001.
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 6/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando anno 2027 - L.R. 26/09 (Art. 6)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 6/A, **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

– di accesso ai dati personali;

– di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

– di opporsi al trattamento;

– di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1078

L.R. 26/09 (art. 5, comma 1, lett. f) - Bando per la concessione dei contributi per il biennio 2027-2028 ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, per programmi di investimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e s.m.i. e in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera f), ove si prevedono programmi di investimento volti all'apertura e ristrutturazione delle sedi, all'acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche attinenti esclusivamente allo svolgimento dell'attività connessa al commercio equo e solidale;

- la propria deliberazione n. 1457/2010, concernente "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615/2014;

- il D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2026, n. 160";

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2026-2028, una disponibilità complessiva di € 80.000,00 allocata sul capitolo U27762 "Contributi in conto capitale a imprese per l'apertura e ristrutturazione delle sedi e l'acquisizione di attrezzature e beni strumentali (art. 5, comma 1, lett. f) L.R. 29 dicembre 2009, n.26)", di cui 40.000,00 sull'annualità 2027 ed € 40.000,00 sull'annualità 2028;

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna programmi di investimento volti all'apertura e ristrutturazione delle sedi, all'acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche funzionali allo svolgimento dell'attività connessa al commercio equo e solidale;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D.Lgs. n. 159/2011;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e ss.mm.ii;

- n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate, infine:

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo;

- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, commercio, sport

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 e della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando per la concessione dei contributi per il biennio 2027-2028 ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per programmi di investimento funzionali allo svolgimento dell'attività connessa al commercio equo e solidale, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera f) nonché, i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod.3, Mod. 4 e Mod. 5) per la compilazione della domanda di partecipazione, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9 commi 6 e 8;

3) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013”;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO

SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ARTIGIANATO E SPORT

BANDO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER IL BIENNIO 2027-2028 AI SOGGETTI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE INDIVIDUATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2009, N. 26 (ART. 5, COMMA 1, LETTERA F)

0

Sommario

Articolo 1 *(Finalità, base giuridica e risorse disponibili)* 2
Articolo 2 *(Definizioni)* 2
Articolo 3 *(Soggetti beneficiari, requisiti e condizioni di ammissibilità)* 3
Articolo 4 *(Operazioni e spese finanziabili e ammissibilità)* 4
Articolo 5 *(Agevolazioni concedibili)* 5
Articolo 6 *(Procedura di accesso alle agevolazioni)* 6
Articolo 7 *(Procedura di erogazione delle agevolazioni)* 8
Articolo *8 (Variazioni)* 10
Articolo 9 *(Revoche)* 11
Articolo 10 *(Controlli)* 12
Articolo 11 *(Trattamento dei dati personali)* 12
Articolo 12 *(Disposizioni finali)* 13
Allegato *Mod. 1 (Modulo di domanda)* 14
Allegato Mod. 2 *(Scheda progetto)* 18
Allegato Mod. *3 (Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa)* 20
Allegato Mod. *4 (Dichiarazione assenza cause ostative ex art. 67, D.Lgs. 159/2011* 22
Allegato Mod. *5 (Documento soggetto alla pubblicazione ex artt. 26 e 27, D. Lgs. n. 33/2013)* 24
Allegato *6 (Informativa per il trattamento dei dati personali)* 25

Articolo 1

(Finalità, base giuridica e risorse disponibili)

1. La presente delibera, di seguito denominato "bando", disciplina, in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera f) della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, le condizioni e le procedure per sostenere, attraverso specifici contributi agli enti e organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, la realizzazione di programmi di investimenti funzionali all'espletamento dell'attività connessa al commercio equo e solidale.

2. L'incentivo disciplinato dal presente bando opera nel quadro del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.

3. Le risorse disponibili ammontano ad € 80.000,00, di cui:

- € 40.000,00 sull'esercizio finanziario 2027
- € 40.000,00 sull'esercizio finanziario 2028

Articolo 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando, si definisce:

a) **«aiuto de minimis»:** aiuto concedibile ad una impresa unica entro un massimale di € 300.000,00 su un periodo di tre anni, secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

b) **«beneficiario» o «soggetto beneficiario»:** il soggetto titolare dell'agevolazione concessa e responsabile della relativa attuazione e della regolarità della spesa;

c) **«codice degli incentivi»**: il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, adottato in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera *b)*, della legge 27 ottobre 2023, n. 160;

d) **«contributo a fondo perduto»**: le forme di agevolazione che prevedono trasferimenti di risorse al beneficiario non soggette a restituzione, variamente denominate sulla base delle finalità o dei costi sostenuti, indipendentemente dal trattamento fiscale o contabile;

e) **«contributo in conto capitale»:** contributo destinato all'incremento dei mezzi patrimoniali dell'impresa o alla loro ristrutturazione;

f) **«impresa unica»**: ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio precedente non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

g) **«regolamento generale de minimis»**: il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 23 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

h) **«RNA»**: il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 115.

Articolo 3

(Soggetti beneficiari, requisiti e condizioni di ammissibilità)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando gli enti e le organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, antecedentemente la data di presentazione della domanda.

2. Al momento della presentazione della domanda, i soggetti richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;

b) essere regolarmente costituiti, iscritti ed "attivi" nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio ovvero iscritti al repertorio economico amministrativo (REA), in caso di Associazioni;

c) non essere sottoposti a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;

d) aver sottoscritto la "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del Codice degli incentivi, costituiscono, inoltre, condizioni di ammissibilità all'accesso alle agevolazioni:

a) l'insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, per tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;

b) l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) l'assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

d) l'assenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'art.18, comma 3, lettera b) del D.Lgs. n. 184/2025;

e) l'adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Articolo 4
(Operazioni e spese finanziabili e ammissibilità)

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando le iniziative che prevedono programmi di investimento volti all'apertura e ristrutturazione delle sedi, all'acquisto di attrezzature, arredi e dotazioni informatiche attinenti esclusivamente allo svolgimento dell'attività connessa al commercio equo e solidale, relative alle seguenti voci dispesa:

a) opere edili ed impiantistiche per l'esecuzione di interventi volti alla manutenzione e/o all'ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, compresi i vani tecnici ed i locali accessori, conformi alle vigenti normative urbanistico – edilizie e regolarmente autorizzati dai competenti organi;

b) acquisto di impianti, attrezzature, dotazioni informatiche ed arredi, di nuova fabbricazione, inventariabili e strettamente funzionali all'attività, compresi i veicoli destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse (autocarri);

c) acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce; le relative spese devono essere iscritte a libro cespiti ed ammortizzabili in più esercizi;

d) progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili e arredi.

2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, le iniziative di cui al comma 1 devono:

a) prevedere spese ammissibili di importo non inferiore ad € 5.000,00;

b) essere avviati a decorrere dal 1° gennaio 2027 e prevedere un termine di conclusione non oltre il 31 dicembre 2028, ferma restando la possibilità da parte dell'ufficio regionale competente, su richiesta motivata del soggetto beneficiario, di autorizzare una proroga del predetto termine secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 5. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo pagamento di un titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;

c) prevedere un cronoprogramma realizzativo delle attività progettuali e relativo budget di spesa del 50% nell'anno 2027 e dell'ulteriore 50% nell'anno 2028. In caso di mancato raggiungimento della suddetta quota di realizzazione progettuale al 31/12/2027, si procede all'adeguamento del cronoprogramma con relativo spostamento all'anno 2028 delle mancate spese sostenute.

3. Non sono, in ogni caso, ammissibili:
- imposte di varia natura (bolli, diritti di segreteria per rilascio autorizzazioni e similari, ecc.);
- i consumi per utenze;
- acquisto e realizzazione di beni di consumo (dépliant, volantini, biglietti da visita, carta intestata, materiale da confezione) o di scorte;
- gli acquisti effettuati tramite operazioni di locazione finanziaria;
- gli acquisti di smartphone e tablet;
- gli acquisti di beni usati.

4. I beni oggetto di agevolazione non possono essere ceduti, alienati o distratti prima del decorso di tre anni dalla data di completamento dell'investimento, come definita al comma 2, lettera b).

5. Ai fini dell'ammissibilità, le spese devono, in ogni caso, essere:

- pertinenti e imputabili all'iniziativa ammessa alle agevolazioni;
- riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate al precedente comma 1;
- effettivamente sostenute e pagate dai soggetti beneficiari a decorrere dal 1° gennaio 2027 ed entro e non oltre il termine di conclusione, di cui al precedente comma 2, tenuto conto di eventuali proroghe autorizzate;
- comprovate da fatture o da diversa idonea documentazione giustificativa, in regola con le vigenti norme fiscali, secondo quanto previsto dall'articolo 7;
- tracciabili e verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione. La documentazione di spesa deve riportare il codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- pagate mediante strumenti tracciabili (in particolare, bonifici bancari o postali, Sepa/Ri.BA./SDD, accompagnati dall'evidenza del trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori e/o prestatori), utilizzando uno o più conti correnti ordinari intestati al soggetto beneficiario, dedicati, anche in via non esclusiva, alla realizzazione dell'iniziativa. I pagamenti in contanti non sono in alcun caso accettati.
- contabilizzate conformemente alle previsioni di legge.

6. In sede di rendicontazione, le spese sono esposte al netto dell'IVA, fatti salvi i casi in cui l'IVA è considerata ammissibile in quanto non è in alcun modo recuperabile dai soggetti beneficiari.

Articolo 5
(Agevolazioni concedibili)

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto previsto dal successivo articolo 6, e ai sensi e nel rispetto del regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2024, pubblicato sulla G.U.U.E. del 15 dicembre 2023, serie L.

2. Le agevolazioni di cui al comma 1 assumono la forma di un contributo a fondo perduto in conto capitale e sono concesse a tutti i soggetti ammissibili a copertura, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura massima del 70% delle spese ammissibili e fino a un importo massimo di € 25.000,00, salvo il caso di superamento del plafond delle risorse disponibili di cui al comma 3 dell'articolo 1, procedendo, in tal caso, all'assegnazione nei suddetti limiti previsti per i programmi di investimento di cui al successivo comma 3 e alla ripartizione dei fondi residui tra i restanti programmi ammissibili.

3. Hanno priorità alle agevolazioni di cui al presente bando, i programmi di investimento effettuati per l'apertura di nuova sede in provincia diversa da quella dove l'ente già opera.

4. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altri aiuti e agevolazioni pubbliche riconosciute per le medesime spese ammesse fino al limite dell'80%.

Articolo 6
(Procedura di accesso alle agevolazioni)

1. Per accedere alle agevolazioni, i soggetti in possesso dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 3 sono tenuti a presentare, secondo le modalità e i termini definiti dal comma 2, la seguente documentazione:

a) domanda di agevolazione, redatta secondo il modello allegato al presente bando (Allegato "Domanda di partecipazione"), recante, tra l'altro, le seguenti informazioni e dichiarazioni, rese anche ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii:

a.1) dati identificativi dell'impresa proponente e del soggetto firmatario;

a.2) dichiarazioni in merito ai requisiti e condizioni di ammissibilità, ai dati identificativi dei soggetti rilevanti ai fini antimafia, alla composizione dell'impresa unica ai sensi del regolamento (UE) n. 2023/2831 nonché, agli impegni del soggetto proponente rispetto ai dati esposti o ad obblighi previsti dal bando;

b) scheda progetto, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, responsabile della sua realizzazione, riportante una definizione sintetica degli obiettivi perseguiti, la descrizione dettagliata delle iniziative progettuali proposte nonché, il riepilogo delle spese dettagliate per singole voci e relativo cronoprogramma, conformemente al modello 2 allegato al bando;

c) per gli interventi che prevedono la presentazione al Comune di una pratica edilizia (SCIA, CILA, ecc.): gli elaborati progettuali e il computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato in caso di opere edili nonché, il relativo titolo abilitativo edilizio conforme alle vigenti normative urbanistico edilizie;

d) dettagliati preventivi di spesa, ad esclusione degli interventi di cui alla precedente lettera c), per spese rientranti nel citato computo metrico;

e) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto, conformemente al modello 3 allegato al bando;

f) dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione rese da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, conformemente al modello 4 allegato al bando;

g) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" secondo il modello 5 allegato al bando.

2. La domanda di accesso alle agevolazioni, in regola con l'imposta di bollo e sottoscritta digitalmente[1] dal legale rappresentante del soggetto richiedente, completa della documentazione di cui al comma 1, è presentata esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it **a partire dalle ore 10,00 del 16 settembre 2026 e fino alle ore 23,59 del 30 settembre 2026.**

3. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche).

4. Ciascuno dei soggetti ammissibili può presentare una sola domanda di agevolazione.

5. La domanda è irricevibile e/o inammissibile, qualora:

a) presentata al di fuori dei termini o con modalità diverse da quelle previste al precedente comma 2;

[1] È ammessa la sottoscrizione mediante firma autografa accompagnata da documento di identità solo da parte di soggetti aventi forma giuridica di associazione, per le quali non è previsto l'obbligo di disporre di firma digitale qualificata.

b) mancante o non valida sottoscrizione digitale dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto proponente;

c) mancata presentazione della scheda progetto di cui al modello 2 del presente bando;

d) mancante di uno o più requisiti e/o condizioni di cui all'articolo 3 del soggetto proponente;

e) omissioni, inesattezze e irregolarità rendono incerta l'identità del proponente o relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria.

6. L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande pervenute e della regolarità e completezza della documentazione presentata e nonché dei requisiti e condizioni di ammissibilità.

7. Qualora, nel corso dello svolgimento dell'istruttoria, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal proponente ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, l'ufficio regionale competente, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del Codice degli incentivi provvede a richiederli al medesimo proponente mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. In tale circostanza, i termini previsti per lo svolgimento delle attività istruttorie sono sospesi fino al ricevimento dei predetti chiarimenti o integrazioni. In caso di mancata risposta del proponente entro il termine stabilito, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione agli atti. Non sono, in ogni caso, sanabili le omissioni, inesattezze e irregolarità che rendono incerta l'identità del proponente o relative a documentazione essenziale al corretto svolgimento dell'attività istruttoria. È, altresì, causa di rigetto o inammissibilità della domanda la presentazione delle domande attraverso modalità difformi da quelle previste dal presente articolo.

8. La verifica dei requisiti formali di ammissibilità è svolta ai sensi dell'articolo 10 del presente bando. In ogni caso, ai fini dell'ammissione alle agevolazioni, l'ufficio regionale competente verifica:

a) l'assenza di condanna per i legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati di cui all'articolo 3, comma 3, lettera *c)* del presente bando, attraverso acquisizione del certificato del Casellario giudiziale. L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere le agevolazioni sotto condizione risolutiva, in caso di mancato rilascio del certificato decorso il termine di 20 giorni dalla richiesta al competente Ufficio del casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lettera *c)* del Codice degli incentivi;

b) la verifica della regolarità contributiva del proponente, attraverso l'acquisizione d'ufficio del DURC.I proponenti che, sulla base delle normi vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL e cassa edile sono esenti dalla verifica. A tal fine, i medesimi soggetti, rendono, in sede di istanza di accesso, apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione, ferma restando l'attestazione della regolarità contributiva;

c) il rispetto delle specifiche prescrizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nonché, la registrazione nel pertinente Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera *c)* del Codice degli incentivi.

9. In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge n. 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui alle lettere a), b) e c) del comma 5, laddove il risultato non potrebbe avere un esito diverso da quello previsto nel presente bando.

10. Terminata l'attività istruttoria, il dirigente regionale competente, procede entro il termine di cui al successivo comma 12, fatti salvi i maggiori termini ivi previsti, ad adottare, previo positivo svolgimento degli adempimenti di registrazione degli aiuti individuali sul Registro Nazionale degli aiuti di Stato, il provvedimento di concessione delle agevolazioni e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando a tutti i soggetti ammissibili un contributo nei limiti massimi e condizioni previsti all'articolo 5, comma 2. Col medesimo provvedimento viene dato atto anche dei soggetti richiedenti eventualmente esclusi. Il citato provvedimento è pubblicato sul B.U.R.E.R. e sul sito istituzionale. È comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito dell'istanza presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

11. Alle domande di accesso pervenute e ammesse è assegnato il Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e indicato nel provvedimento di cui al precedente comma 10.

12. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per non più di 15 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente o in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Articolo 7
(Procedura di erogazione delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni concesse sono erogate, su richiesta del soggetto beneficiario, con riferimento al cronoprogramma di cui all'art. 4, comma 2, lettera c) ed eventuale successivo adeguamento per stato di avanzamento annuale e/o saldo finale.

2. Le richieste di erogazione, firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e redatte secondo il modello reso disponibile sul sito dell'Amministrazione regionale, sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3. L'erogazione dello stato di avanzamento annuale è subordinata alla presentazione, entro il **31 gennaio** dell'anno successivo a quello cui gli interventi progettuali realizzati e relative spese sostenute si riferiscono, della rendicontazione delle spese, che devono soddisfare le condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 4. In particolare, la richiesta di erogazione deve essere corredata della seguente documentazione:

a) scheda progetto a consuntivo, a firma del legale rappresentante del soggetto proponente, che illustri gli interventi realizzati nel periodo di riferimento, contenente anche il quadro delle relative spese sostenute, secondo lo schema modello 2 allegato al bando;

b) elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese ammissibili sostenute e regolarmente pagate reso in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello reso disponibile sul sito internet dell'Amministrazione;

c) copia dei titoli di spesa, intestati ai soggetti beneficiari e riferiti all'iniziativa oggetto di agevolazione, riportanti il Codice Unico di Progetto - CUP[2] assegnato al progetto e una chiara e specifica descrizione dei beni acquisiti o delle attività realizzate;

[2] Le fatture elettroniche che non dovessero riportare il CUP - in quanto emesse prima dell'adozione dello stesso codice oppure per mero errore materiale – ovvero quelle emesse da fornitori esteri, dovranno, ai fini dell'ammissibilità, essere regolarizzate mediante un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate **n. 563301/2025 del 10 dicembre 2025.**

e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati dal beneficiario tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, accompagnati dall'evidenza del trasferimento di denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori e/o prestatori);

4. L'erogazione dell'agevolazione di cui al precedente comma 3 avviene con riferimento al cronoprogramma presentato, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto per l'anno di riferimento ed è proporzionalmente ridotta, qualora la spesa riconosciuta, in relazione ai titoli di spesa presentati, risulti inferiore alla relativa spesa ammessa in sede di concessione, procedendo, in tal caso, all'adeguamento del relativo cronoprogramma con spostamento delle mancate spese sostenute all'anno successivo.

5. La richiesta di erogazione del saldo finale è trasmessa entro e non oltre due mesi dalla data di conclusione prevista di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b) o il maggior termine autorizzato a seguito di concessione di proroga di cui all'articolo 8, comma 5, allegando, la documentazione di spesa di cui al precedente comma 3.

6. A seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, la Regione Emilia-Romagna provvede a:

a) verificare la regolarità e la completezza della documentazione presentata;

b) verificare la vigenza al Registro delle imprese;

c) svolgere i controlli previsti dall'articolo 18, comma 4, del Codice degli incentivi e, in particolare:

i. verificare la regolarità contributiva del soggetto beneficiario, mediante acquisizione d'ufficio del DURC. In caso di rilascio di un DURC che segnali un'inadempienza contributiva, la Regione Emilia-Romagna provvede ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, trattenendo dall'erogazione l'importo corrispondente all'inadempienza, per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sono esenti dalla predetta verifica i soggetti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL o cassa edile e che, in sede di domanda di accesso alle agevolazioni, hanno reso l'apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione;

ii. effettuare la verifica di cui all'articolo 48-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, per erogazioni di importo superiore alla soglia ivi prevista, per i conseguenti adempimenti previsti in attuazione della medesima disciplina;

d) verificare la corrispondenza tra la documentazione di spesa presentata e gli interventi progettuali previsti in sede di istanza, anche tenendo conto delle variazioni di cui all'articolo 8,

e) determinare l'importo della quota di agevolazione da erogare in relazione ai titoli di spesa presentati.

7. L'erogazione delle agevolazioni è subordinata all'esito delle verifiche condotte sulla documentazione di cui al presente articolo e ai controlli, eventualmente seguiti anche da ispezioni in loco, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni, accertare e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

8. L'erogazione dell'agevolazione di cui al precedente comma 5 avviene con riferimento al cronoprogramma presentato ed eventuali successivi adeguamenti, nel limite massimo dell'impegno di spesa assunto e/o reimputato per l'anno di riferimento ed è proporzionalmente ridotta, qualora la spesa riconosciuta, in relazione ai titoli di spesa presentati, risulti inferiore alla relativa spesa ammessa in sede di concessione.

9. Nel caso in cui le verifiche di cui al comma 6 diano esito negativo, l'ufficio regionale competente richiede opportuni chiarimenti e/o integrazioni mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine per la loro presentazione. Il mancato invio delle integrazioni richieste, ovvero l'invio di documentazione non idonea a sanare i

motivi ostativi all'erogazione, determina una minore erogazione ovvero la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

10. In caso di esito positivo delle verifiche di cui al presente articolo, la Regione Emilia-Romagna eroga le somme dovute entro 120 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione completa. Resta ferma la facoltà in capo alla Regione Emilia-Romagna di richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento ovvero documentazione ritenuta necessaria per lo svolgimento delle verifiche istruttorie di competenza.

Articolo 8
(Variazioni)

1. Successivamente alla concessione delle agevolazioni, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente all'ufficio regionale competente ogni variazione sostanziale relativa ai soggetti beneficiari o all'operazione agevolata, con una argomentata relazione corredata di idonea documentazione. Per "variazione sostanziale" si intende una variazione conseguente a operazioni straordinarie dell'assetto aziendale (fusione/incorporazione, scissione, conferimento o cessione di ramo d'azienda, con esclusione dell'affitto di ramo d'azienda) ovvero, una variazione dei contenuti e delle modalità attuative dell'operazione agevolata suscettibile di incidere sugli obiettivi originari, incluse le variazioni relative alla tempistica di realizzazione (ferme restando le disposizioni in materia di proroga di cui al comma 5) e ad eccezione delle variazioni di cui al comma 2.

2. Le variazioni che riguardano l'ammontare complessivo delle spese sostenute e l'importo rendicontato per specifiche categorie di spesa, non sono oggetto di comunicazione preventiva e sono valutate dall'ufficio regionale competente in fase di erogazione delle agevolazioni.

3. Ricevuta l'informativa di cui al comma 1, l'ufficio regionale competente svolge un'attività istruttoria sulla variazione comunicata volta a verificare la permanenza dei requisiti soggettivi e procede, entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione, a comunicare l'autorizzazione o la non autorizzazione alla variazione, adottando, successivamente, gli eventuali provvedimenti di competenza. Sono fatti salvi i maggiori termini derivanti dalla eventuale richiesta ai soggetti beneficiari di chiarimenti e integrazioni documentali che si rendessero necessari ai fini della valutazione istruttoria.

4. In caso di variazioni che comportano la variazione di titolarità della concessione, il nuovo soggetto beneficiario, fatta salva l'autorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna quale centro di assistenza tecnica di cui all'art. 23 del D. Lgs. 114/98, subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente beneficiario, compresa la titolarità delle attività a cui si riferisce l'agevolazione concessa. Le variazioni non potranno in alcun caso comportare un aumento dell'agevolazione concessa.

5. Le richieste di proroga, fino a un massimo di sei mesi aggiuntivi rispetto al termine di ultimazione originario, devono essere presentate al massimo entro 30 giorni prima della predetta scadenza ed essere adeguatamente motivate, ai fini dell'autorizzazione di cui al comma 3.

6. L'erogazione delle agevolazioni è sospesa fino ad avvenuta autorizzazione della variazione.

7. Nell'ambito delle attività di cui al comma 3, l'ufficio regionale competente provvede, altresì, alle verifiche e agli adempimenti nell'ambito del RNA, in caso di variazioni soggette all'obbligo di registrazione nel predetto registro ai sensi dell'articolo 9, comma 7, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115.

Articolo 9
(Revoche)

1. Le agevolazioni sono revocate, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità ovvero documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, accertata successivamente all'ammissione al beneficio → *in tal caso la revoca è totale e in caso di restituzione dell'agevolazione erogata il tasso di interesse è maggiorato di cinque punti percentuali*;

b) mancata realizzazione del programma agevolato entro i termini di conclusione previsti come definiti dall'articolo 4, comma 2, lettera b) → *in tal caso la revoca è parziale e limitata alla parte del programma di spesa non realizzato, qualora la parte dell'iniziativa realizzata entro i termini prescritti risulti organica e funzionale; è totale qualora tale condizione non si verifichi;*

c) qualora i beni oggetto di agevolazione vengano ceduti, alienati o distratti prima del decorso di tre anni dalla data di completamento dell'investimento ovvero l'impresa o l'unità locale oggetto di agevolazione cessi l'attività entro il medesimo termine → *in tal caso la revoca è parziale, commisurata al periodo di mancato rispetto dell'obbligo di mantenimento. In ogni caso la revoca è totale, qualora la fattispecie si verifichi prima della data di conclusione dell'intervento. In caso restituzione dell'agevolazione erogata dovuta a cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, il tasso di interesse è maggiorato di cinque punti percentuali;*

d) apertura, nei confronti di ciascun soggetto partecipante alla realizzazione del progetto, prima della data di ultimazione dell'iniziativa finanziata, di una procedura concorsuale avente finalità liquidatoria o di altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 → *in tal caso la revoca totale. È fatta salva la possibilità di valutare la compatibilità della procedura medesima con il mantenimento dell'agevolazione*;

e) accertamento di uno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 3, comma 3, fatta salva l'attivazione dell'intervento sostitutivo ai sensi dell'articolo 7, comma 3 nel caso di DURC irregolare → *in tal caso la revoca è totale;*

f) accertamento di variazioni sostanziali dell'operazione agevolata o di modifiche soggettive non autorizzate ai sensi dell'articolo 8 qualora, rispetto agli obiettivi e ai contenuti dell'iniziative, siano valutate, ai sensi della disciplina del bando, incompatibili col mantenimento dell'agevolazione → *in tal caso la revoca è totale;*

g) il soggetto beneficiario non consenta i controlli previsti dal presente bando ovvero in caso di esito negativo dei medesimi → *in tal caso la revoca è totale;*

h) negli altri casi di violazione degli ulteriori obblighi, condizioni e adempimenti a carico del soggetto beneficiario previsti dal presente bando, ovvero derivanti da specifiche norme settoriali, anche riferite all'ordinamento europeo → *in tal caso la revoca è totale*;

i) rinuncia alle agevolazioni da parte del soggetto beneficiario.

2. La revoca può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse. La revoca totale delle agevolazioni comporta l'obbligo per il soggetto beneficiario di restituire l'intero ammontare delle agevolazioni eventualmente erogate.

3. In caso di revoca parziale, l'ufficio regionale competente procede alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni spettanti e il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'importo delle eventuali agevolazioni indebitamente fruite.

4. Gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla

Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca. Il suddetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali, qualora la revoca sia disposta in virtù della sussistenza di una delle circostanze di cui al comma 1, lettera *a)* o, in ogni caso, in conseguenza di atti o fatti addebitati al beneficiario.

5. La revoca, totale o parziale, è disposta dall'ufficio regionale competente che procede, in caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute, al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni. Resta ferma la natura privilegiata dei crediti nascenti dalla revoca delle agevolazioni, ai sensi dell'articolo 17, comma 6, del Codice degli incentivi.

6. Al procedimento di revoca delle agevolazioni si applicano le garanzie procedimentali di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e i termini per l'adozione dell'atto di revoca previsti dall'articolo 17, comma 7, del Codice degli incentivi, nonché le disposizioni in materia di giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo di cui all'articolo 18 del medesimo Codice degli incentivi.

Articolo 10
(Controlli)

1. Fatte salve le verifiche previste ai fini dell'accesso e dell'erogazione delle agevolazioni, rispettivamente dall'articolo 6, comma 8 e dall'articolo 7, comma 3, la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in sede di accesso alle agevolazioni o nelle successive fasi del procedimento ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 è verificata d'ufficio dal settore regionale competente, in ogni fase del procedimento, ai sensi degli articoli 43 e 71 del medesimo decreto.

2. I controlli di cui al comma 1 sono effettuati , in considerazione della tipologia dei soggetti beneficiari e dell'entità del beneficio, su un campione non inferiore al 20% delle iniziative agevolate e comunque in tutti i casi di ragionevole dubbio sulla relativa veridicità.

3. Per l'effettuazione dei controlli di cui ai commi 1 e 2, l'ufficio regionale competente provvede attraverso la consultazione diretta degli archivi e dei pubblici registri utili, accessibili in via telematica.

4. Oltre ai controlli di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, la Regione Emilia-Romagna, anche tramite incaricati esterni, può, in ogni fase del procedimento e fino a 3 anni successivi alla data di completamento dell'investimento, come definita all'art. 4, comma 2, lettera b), effettuare controlli e ispezioni anche in loco sulle iniziative agevolate secondo le modalità da essa definite, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni nonché lo stato di attuazione delle stesse.

5. Ai fini dei controlli di cui al comma 4, tutti i beni agevolati nonché, i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate sono tenuti a disposizione dal soggetto beneficiario per un periodo di almeno 3 anni dalla data di erogazione dell'agevolazione, fatti salvi i maggiori obblighi di legge. Il soggetto beneficiario favorisce, in ogni caso, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni.

Articolo 11
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali degli interessati sono trattati nel rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione

delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni (Codice privacy).

2. Gli interessati sono tenuti a prendere visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente bando nonché, resa disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna alla pagina di pubblicazione del bando medesimo.

Articolo 12
(Disposizioni finali)

1. Gli atti di concessione degli incentivi sono soggetti alla pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

2. Informazioni e chiarimenti in merito agli adempimenti e procedure di cui al presente bando, possono essere richiesti a: Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport della Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo della Regione Emilia-Romagna attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica comtur@regione.emilia-romagna.it o contattando il numero 051.527.65.05.

3. Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport.

4. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del Codice degli incentivi.

La presente delibera sarà pubblicata nel sito internet istituzionale della Regione Emilia-Romagna. Le informazioni rilevanti in merito al presente intervento sono pubblicate nella piattaforma telematica Incentivi.gov.it. Dell'adozione della presente delibera è data, altresì, avviso nel Bollettino Ufficiale telematico regionale.

Mod.1 (Domanda di partecipazione)

Giunta Regionale
Direzione generale Sviluppo economico, Cultura, Turismo

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale/Denominazione sociale e forma giuridica…….

Codice fiscale: ……..…. Partita IVA……

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: ……..……

Sede legale

Indirizzo: …….. CAP: ……

Comune: ……... Provincia: ……

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome: …….....

Nome: …… ……

Data di nascita: ……/……/…… Luogo di nascita: ……..…….

Codice fiscale: ……..

Il/La sottoscritto/a……

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente, ai sensi della deliberazione n……. del…….. di approvazione del bando, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

CHIEDE

di accedere all'assegnazione dell'agevolazione regionale, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f), della legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26 sulla spesa prevista di € …… *(in cifre)* …… *(in lettere)*

DICHIARA

- il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- di essere regolarmente iscritta come "attiva" nel registro delle imprese (RI) ovvero al repertorio economico amministrativo (REA);

- di non essere sottoposta a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
- di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- di non presentare legali rappresentanti o amministratori che siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- di risultare in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC)[3];
- di avere adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni catastrofali previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, mediante stipula di polizza n. ……. con la compagnia ……, con decorrenza dal ……;
- l'insussistenza di cause ostative previste all'art. 67 nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il modello 4 e allegate alla presente:

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Qualifica/Carica
(Aggiungere righe in caso di necessità)		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 *"de minimis"* pubblicato nella G.U.U.E. 15 dicembre 2023, serie L

DICHIARA, INOLTRE,

- che, ai fini della individuazione dell'**«impresa unica»** ai sensi dell'art. 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831:

  ☐ l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;

  ☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

[3] I soggetti che, sulla base delle norme vigenti, non hanno l'obbligo di iscrizione agli enti previdenziali INPS, INAIL o cassa edile in tale sede rendono apposita dichiarazione circa l'esistenza della condizione di esenzione, ferma restando la sopra riportata attestazione della regolarità contributiva.

☐ l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 e quindi è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

DICHIARA, INFINE,

- che la marca da bollo avente codice identificativo……, emessa in data ……. utilizzata per la presente domanda di agevolazione non è stata, né sarà utilizzata, per qualsiasi altro adempimento (art. 3 del D.M. 10/11/2011) *oppure* di essere esente dall'imposta di bollo ai sensi della norma ……. in quanto ……... *(eliminare la parte non pertinente);*
- di prevedere, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b), quale **termine di conclusione** delle iniziative progettuali di cui alla scheda progetto allegata alla presente, la data del ___/___/_____;
- di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- di aver verificato la correttezza di tutte le informazioni e i dati forniti e che i medesimi sono veri e conformi alla documentazione in proprio possesso;
- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., allegata al bando e pubblicata alla pagina di pubblicazione del bando.

Presa, inoltre, visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

☐ Microimpresa

☐ Piccola impresa

☐ Media impresa

☐ Grande impresa

E SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente all'ufficio regionale competente tutte le ulteriori variazioni che dovessero intervenire a modificare quanto dichiarato;

ALLEGA

1. Scheda progetto, a firma del legale rappresentante, riportante la definizione sintetica degli obiettivi perseguiti, la descrizione dettagliata delle iniziative progettuali proposte nonché, il riepilogo delle spese dettagliate per singole voci e relativo cronoprogramma, conformemente al modello 2;
2. Dettagliati preventivi di spesa (*esclusi per le spese di cui agli interventi rientranti in computi metrici estimativi);*

3. Elaborati progettuali e il computo metrico estimativo a firma di un tecnico abilitato nonché, il relativo titolo abilitativo edilizio conforme alle vigenti normative urbanistico edilizie, per gli interventi edili che prevedono una pratica edilizia al Comune (SCIA, CILA, ecc.); *(Eliminare se non pertinente);*

4. "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante progetto, conformemente al modello 3*;*

5. Dichiarazioni sostitutive di certificazione circa l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione rese da tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, conformemente al modello 4*;*

6. Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" conformemente al modello 5.

Data, …….

Legale Rappresentante

Il referente della presente richiesta di contributo è:

_____

Telefono _____ *Cellulare* _____ *E-mail* _____

Mod. 2 (Descrizione progetto)

SCHEDA PROGETTO

Programma di investimento biennio 2027-2028 (L.R. 26/09, comma 1, lett. f)

Ente proponente:

Titolo del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione delle iniziative rientranti nel programma di investimento:

Spese[4] per singole voci e cronoprogramma:

Voci di spese ammissibili	Indicazione delle singole voci di spesa	Importo (IVA esclusa) ANNO 2027	Importo (IVA esclusa) ANNO 2028	Totale (IVA esclusa)
A. Opere edili ed impiantistiche per l'esecuzione di interventi volti alla manutenzione e/o all'ampliamento e/o alla ristrutturazione e/o al restauro delle unità locali, compresi i vani tecnici ed i locali accessori				
B1.Arredi di nuova fabbricazione e strettamente funzionali all'attività				
B2.Acquisto di impianti, attrezzature e dotazioni informatiche di nuova fabbricazione e strettamente funzionali all'attività, compresi i veicoli destinati al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse (autocarri)				
C. Acquisto di software e relative licenze d'uso, funzionali all'attività, compresi la realizzazione dei siti internet ed e-commerce				
D. Progettazione e direzione lavori, oneri per la sicurezza e collaudi, fino ad un valore massimo del 5% dell'importo ammissibile relativo alle opere edili e arredi				
Totale programma proposto				

Il totale delle spese previste deve risultare **obbligatoriamente** ripartito tra le due annualità 2027 (50%) e 2028 (50%) in conformità al cronoprogramma di cui al paragrafo 4, comma 2, lettera c).

L'IVA non costituisce costo ammissibile, qualora detraibile.

Data _____

Il Legale Rappresentante

[4] Tutte le spese di seguito indicate devono essere comprovate da adeguati preventivi e, per gli interventi che prevedono la presentazione al Comune di una pratica edilizia (SCIA, CILA, ecc.) da computo metrico estimativo, allegati in copia alla domanda di agevolazione.

Mod. 3 (Carta principi RSI)

Regione Emilia-Romagna

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)

- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Il legale rappresentante

Mod. 4 (Dichiarazione assenza cause ostative art. 67, D. Lgs. 159/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ASSENZA DI CAUSE OSTATIVE DI CUI ALL'ART. 67, D.LGS. 159/2011[5]
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

Titolare della carica/ qualifica di**:**

nell'impresa/associazione:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

Firma[6]_____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

[5] La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001.
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 5 (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando biennio 2027-2028 - L.R. 26/09 (Art. 5)

Soggetto proponente:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 6/A, **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

– di accesso ai dati personali;

– di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

– di opporsi al trattamento;

– di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1084

Approvazione operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 467/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il Regolamento n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

Visti:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227 "Delega al Governo in materia di disabilità";

- il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

- la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n.5 del 12/04/2023, ed in particolare l'allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022";

Viste le leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n.44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;

- n.69 del 02/02/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1899/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima”;

- n.1840/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;

- n.28/2026 “Protocollo d’intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna”;

- n.1286/2022 “Presa d’atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

- n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;

- n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

- n.21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;

- n.1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n.737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro – DGR 1268/2019 – DGR 54/2021”;

- n.1831/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1675/2024 avente ad oggetto "Approvazione della rivalutazione monetaria dei rimborsi pasti e delle indennità di frequenza per i partecipanti alle misure orientative, formative e per il lavoro"”;

- n.2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n.2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'Allegato A) alla DGR n. 2059/2024”;

- n.162/2026 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo febbraio-aprile 2026”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- n.13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- n.23125/2023 – “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 23279/2020 e n. 13222/2019: prime specifiche attuative in ordine all’utilizzo del Registro on-line";

- n.25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n.5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;

- n.9049/2025 “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione”;

- n.3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n.7514/2026 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n.3392 del 18/02/2026 - DGR 201/2022”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 467 del 30/03/2026 “Approvazione Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 – Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 467/2025, sono stati definiti tra l’altro:

- le azioni finanziabili, l’articolazione delle misure finanziabili e i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- i vincoli finanziari e le risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 5.700.000,00 a valere sul Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 20/05/2026;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università;
- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;
- in esito alla procedura di valutazione le operazioni approvabili vadano a costituire due graduatorie, una per ciascuna Azione, in funzione del punteggio conseguito;
- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori e rispetto alla potenziale utenza. In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Preso atto che con determinazione del Direttore Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università n. 10191 del 25/05/2026 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’Avviso di cui all’Allegato 1) della DGR n.467/2026 “Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 – Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”” sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il Nucleo di valutazione e sono state definite le loro composizioni;

Preso atto, inoltre, che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n.30 operazioni di cui:

- n.15 relative all’Azione 1, per un finanziamento pubblico richiesto pari ad euro 3.582.566,90;
- n.15 relative all’Azione 2, per un finanziamento pubblico richiesto pari ad euro 2.773.035,18;

per un costo complessivo di euro 6.355.602,08 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, infine, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 10191/2026 in applicazione di quanto previsto alla lettera J) dell’Avviso stesso, tutte le n.30 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 16 e 19 giugno 2026, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.30 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale conclusivo:

- n.1 operazione presentata a valere sull'Azione 2 è risultata "non approvabile" in quanto non ha conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, come da Allegato 1) "Operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.29 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100; sono state pertanto inserite in due graduatorie, una per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 2) "Graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che, sulla base delle graduatorie di cui all'Allegato 2), il contributo pubblico approvabile per le due Azioni risulta essere il seguente:

- Azione 1: euro 3.579.850,98
- Azione 2: euro 2.680.897,48

per complessivi euro 6.260.748,46;

Vista la lettera H) del sopracitato Avviso, che determina in euro 5.700.000,00 le risorse pubbliche complessivamente disponibili, a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii., così suddivise:

- Azione 1: euro 3.100.000,00
- Azione 2: euro 2.600.000,00;

Preso atto che:

- con riferimento all'Azione 1 le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2026-26174/RER, 2026-26175/RER, 2026-26182/RER e 2026-26245/RER - inserite nella graduatoria di cui all'Allegato 2) in posizioni 12, 13, 14 e 15 - hanno conseguito un eguale punteggio, pari a 70,5/100;

- con riferimento all'Azione 2 le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2026-26176/RER, 2026-26177/RER e 2026-26179/RER - inserite nella graduatoria di cui all'Allegato 2) in posizioni 12, 13 e 14 - hanno conseguito un eguale punteggio, pari a 70/100;

Ritenuto che le operazioni ed i relativi progetti approvabili non possano essere oggetto di selezione in applicazione dei criteri previsti alla lettera J) dell'Avviso, e in particolare in relazione alla distribuzione delle stesse rispetto alla potenziale utenza;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e nel bilancio di previsione regionale, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 467/2026, approvare:

- l'Allegato 1) "Operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Graduatorie operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 6.260.748,46 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii.;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la propria deliberazione n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- n.12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- n.13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n.2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della regione e adeguamento delle strutture organizzative.”;

- n.2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n.2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n.43/2001.”

- n.100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;

- n.263/2026 “XII Legislatura. riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n.278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n.554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n.2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- n.4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’“Avviso a presentare operazioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani - a.f. 2026/2027 – Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”, Allegato 1) della propria deliberazione n. 467/2026:

- l’Allegato 1) “Operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “Graduatorie operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 6.260.748,46 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e ss.mm.ii., così suddiviso:

o Azione 1: euro 3.579.850,98

o Azione 2: euro 2.680.897,48;

2. di stabilire, come previsto al punto 6. della propria deliberazione n.467/2026, che le modalità di finanziamento e liquidazione sono definite alla lettera M “Modalità di finanziamento e liquidazione” dell’Avviso, Allegato 1) alla deliberazione richiamata;

3. di prevedere che il Dirigente del Settore Rendicontazioni, liquidazione e controlli o suo delegato:

- procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, a seguito dei controlli finalizzati ad accertare l’effettiva e conforme realizzazione delle stesse;

- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 2.;

4. di stabilire che le operazioni approvate saranno finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 - Inclusione sociale;

5. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015, per quanto applicabile;

6. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui all’Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell’Area Interventi formativi per l’occupazione e l’inclusione e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

7. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell’Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 467/2026;

8. di disporre l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2026

Azione	Rif.PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Esito
Azione 2	2026-26250/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	04237330370	Coltivare uguaglianza: iniziativa di inclusione socio-lavorativa nel mondo agricolo e agroalimentare della bassa parmense	Non approvabile

Allegato 1) Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2026

Azione	Rif.PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
Az. 1	2026-26236/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Transizione al lavoro - laboratori di formazione e orientamento al lavoro	432.700,64	84,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26243/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE SCUOLA	144.761,36	84,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26180/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani	86.757,00	82,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26234/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	P.O.I. - PROGETTO OBIETTIVO INTEGRAZIONE - A.F. 2026 - 2027	378.570,64	82,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26183/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Transizione scuola - lavoro: azioni di orientamento e formazione dei giovani - Ambito territoriale Forlì-Cesena	159.957,70	79,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26172/RER	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	01202580377	PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2026-2027	782.299,52	79,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26241/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio	452.840,00	79,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26239/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - A.F. 2026 - 2027	175.265,16	77,0	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26178/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO – 2026/2027	157.652,00	75,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26238/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	PISTA!!! Percorsi Individualizzati a Sostegno delle Transizioni verso l'Autonomia	97.159,00	73,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26247/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	Dalla Scuola al Lavoro - FRD Giovani 2026/2027 - Az. 1	230.107,52	73,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2026-26174/RER	116	NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	Rafforzamento delle autonomie e delle abilità personali e trasversali per la transizione scuola - lavoro: Orientamento e Formazione anno scolastico 2026/2027	53.952,80	70,5	Da approvare senza modifiche

Azione	Rif.PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
Az. 1	2026-26175/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	PREFIGURARE LAVORI 2026: Azioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 - A.F. 2026/2027	261.382,12	70,5	Da approvare con modifiche
Az. 1	2026-26182/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Azioni di orientamento e formazione per allievi delle Scuole secondarie di II° grado di Reggio Emilia - A.F. 2026/2027	59.013,60	70,5	Da approvare senza modifiche
Az. 1	2026-26245/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Transizione scuola-lavoro negli istituti superiori Venturi e Spallanzani	107.431,92	70,5	Da approvare senza modifiche
						3.579.850,98		

Azione	Rif.PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
Az. 2	2026-26237/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	PRIMI PASSI PER L'AUTONOMIA	365.595,24	81,5	Da approvare con modifiche
Az. 2	2026-26242/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Transizione Scuola - Lavoro per giovani	424.677,44	80,5	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2026-26184/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Ambito territoriale Forlì-Cesena	93.942,04	79,5	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2026-26181/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azioni a sostegno della transizione verso il lavoro dei giovani	55.569,68	79,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2026-26173/RER	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	01202580377	INTERVENTI E PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI PERSONE GIOVANI 2026-2027	424.299,84	78,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2026-26249/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE AL LAVORO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CENTO E ALTO FERRARESE (a.f. 2026-2027)	96.164,00	78,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2026-26244/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	61.050,52	77,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2026-26235/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	GIOVANI VERSO IL LAVORO – AF 2026 - 2027	189.115,20	76,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2026-26240/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - A.F. 2026-2027	75.179,40	73,0	Da approvare con modifiche
Az. 2	2026-26248/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	Formazione e Inserimento Lavorativo – FRD Giovani 2026/2027 - Az. 2	263.461,30	72,5	Da approvare con modifiche
Az. 2	2026-26246/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	VERSO IL LAVORO: POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE INDIVIDUALI –Unione dei comuni del Sorbara	145.499,44	71,0	Da approvare senza modifiche

Azione	Rif.PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
Az. 2	2026-26176/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	APPRENDERE DAL LAVORO 2026: Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Modena Area Urbana.	279.153,94	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2026-26177/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	APPRENDERE DAL LAVORO 2026: Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92- Unione Terre d'Argine e Area Nord.	103.368,00	70,0	Da approvare senza modifiche
Az. 2	2026-26179/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IeFP– 2026/2027	103.821,44	70,0	Da approvare senza modifiche
						2.680.897,48		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 467/2026

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2026-26236/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Transizione al lavoro - laboratori di formazione e orientamento al lavoro	432.700,64	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E34E26000040009
Az. 1	2026-26243/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE SCUOLA	144.761,36	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E64E26000060009
Az. 1	2026-26180/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani	86.757,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E84E26000050009
Az. 1	2026-26234/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	P.O.I. - PROGETTO OBIETTIVO INTEGRAZIONE - A.F. 2026 - 2027	378.570,64	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44E26000100008
Az. 1	2026-26183/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Transizione scuola - lavoro: azioni di orientamento e formazione dei giovani - Ambito territoriale Forlì-Cesena	159.957,70	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E84E26000060009
Az. 1	2026-26172/RER	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	01202580377	PERCORSI DI ORIENTAMENTO INTEGRATI TRA ISTITUTI SUPERIORI, FORMAZIONE PROFESSIONALE E TERRITORIO 2026-2027	782.299,52	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E54E26000080009
Az. 1	2026-26241/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi di Accoglienza e Orientamento Integrati Scuola Formazione Territorio	452.840,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E54E26000090009
Az. 1	2026-26239/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE DALLA SCUOLA AL LAVORO DI STUDENTI CON DISABILITA' - A.F. 2026 - 2027	175.265,16	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E14E26000120009
Az. 1	2026-26178/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	ORIENTAMENTO E FORMAZIONE A SUPPORTO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO – 2026/2027	157.652,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E74E26000030009
Az. 1	2026-26238/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	PISTA!!! Percorsi Individualizzati a Sostegno delle Transizioni verso l'Autonomia	97.159,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E64E26000080009

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
Az. 1	2026-26247/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	Dalla Scuola al Lavoro - FRD Giovani 2026/2027 - Az. 1	230.107,52	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E64E26000070009
Az. 1	2026-26174/RER	116	NUOVA CERFORM SRL a Socio Unico	93002400369	Rafforzamento delle autonomie e delle abilità personali e trasversali per la transizione scuola - lavoro: Orientamento e Formazione anno scolastico 2026/2027	53.952,80	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44E26000110009
Az. 1	2026-26175/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	PREFIGURARE LAVORI 2026: Azioni orientative e formative a sostegno della transizione scuola-lavoro dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 - A.F. 2026/2027	261.382,12	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44E26000120009
Az. 1	2026-26182/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355	Azioni di orientamento e formazione per allievi delle Scuole secondarie di II° grado di Reggio Emilia - A.F. 2026/2027	59.013,60	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con	E34E26000050009
Az. 1	2026-26245/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Transizione scuola-lavoro negli istituti superiori Venturi e Spallanzani	107.431,92	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44E26000130009
						3.579.850,98		

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2026-26237/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	PRIMI PASSI PER L'AUTONOMIA	365.595,24	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E34E26000060009
Az. 2	2026-26242/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Transizione Scuola - Lavoro per giovani	424.677,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E54E26000100009
Az. 2	2026-26184/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Azioni integrate per la Transizione al lavoro dei giovani - Ambito territoriale Forlì-Cesena	93.942,04	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E84E26000070009
Az. 2	2026-26181/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	02604400404	Azioni a sostegno della transizione verso il lavoro dei giovani	55.569,68	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E84E26000080009
Az. 2	2026-26173/RER	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	01202580377	INTERVENTI E PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI A SOSTEGNO DELLA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI PERSONE GIOVANI 2026-2027	424.299,84	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E54E26000110009
Az. 2	2026-26249/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	01523560389	TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLE AUTONOMIE E DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE AL LAVORO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CENTO E ALTO FERRARESE (a.f. 2026-2027)	96.164,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E64E26000090009
Az. 2	2026-26244/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO	61.050,52	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E64E26000100009
Az. 2	2026-26235/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	GIOVANI VERSO IL LAVORO – AF 2026 - 2027	189.115,20	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44E26000140009
Az. 2	2026-26240/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	PERCORSI PER LA TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO DI GIOVANI CON DISABILITA' - A.F. 2026-2027	75.179,40	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E14E26000130009
Az. 2	2026-26248/RER	403	En.A.I.P. Parma	01928210341	Formazione e Inserimento Lavorativo – FRD Giovani 2026/2027 - Az. 2	263.461,30	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E24E26000050009

Azione	Rif_PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
Az. 2	2026-26246/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	VERSO IL LAVORO: POTENZIAMENTO DELLE AUTONOMIE INDIVIDUALI –Unione dei comuni del Sorbara	145.499,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44E26000170009
Az. 2	2026-26176/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	APPRENDERE DAL LAVORO 2026: Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92 - Modena Area Urbana.	279.153,94	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44E26000160009
Az. 2	2026-26177/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L.	02483780363	APPRENDERE DAL LAVORO 2026: Percorsi di transizione al lavoro per giovani certificati Legge 104/92- Unione Terre d'Argine e Area Nord.	103.368,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44E26000150009
Az. 2	2026-26179/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	PERCORSI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LA TRANSIZIONE VERSO IL LAVORO DEI GIOVANI DI RECENTE USCITA DALL'ISTRUZIONE O DALL'IeFP– 2026/2027	103.821,44	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E74E26000040009
						2.680.897,48		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2026, N. 1091

Nomina di due membri del Consiglio di amministrazione della Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Nazionale della Danza, sino a scadenza naturale dell'organo, la Dott.ssa Donatella Ferrante, nata a Roma il 11.01.1954 e la Dott.ssa Rossella Nancy Maria Mazzaglia, nata a Catania (CT) il 10/11/1974;

2. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2026, N. 1138

Nomina del Revisore contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Valloni Marecchia" con sede a Rimini (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP "Valloni Marecchia", con sede legale a Rimini (RN), il Dott. Matteo Celli;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di disporre la pubblicazione prevista ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2 LUGLIO 2026, N. 13093

Centro di PMA "Centro Palmer" di Reggio Emilia (RE): conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I e II livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;
- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscano con proprio atto i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale delle strutture, i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse e i criteri per lo svolgimento dei controlli sul rispetto delle disposizioni della stessa Legge n. 40/2004;
- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 “Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 30 maggio 2012, n. 85;
- il D.Lgs. 16 dicembre 2016, n. 256 “Attuazione della direttiva 2015/565/UE che modifica la direttiva 2006/86/CE per prescrizioni tecniche relative alla codifica di tessuti e cellule umani”;
- la L.R. 6 novembre 2019, n. 22 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” e, in particolare, l’art. 23, comma 2, della che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";
- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";
- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4.9.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";
- n. 486 del 07/04/2026 “Nuove disposizioni operative per la gestione dei rapporti con i centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale". Aggiornamento dell'allegato 2 della deliberazione regionale n.853 del luglio 2015”, e, in particolare, l’Allegato 1 recante “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i centri di PMA in materia di autorizzazione regionale”, che ha sostituito l’allegato 2 della DGR 853/2015, in cui, tra le altre, sono definite le procedure per il rilascio dell’autorizzazione regionale dei Centri dei Centri di PMA che presentano domanda e le procedure da seguire nelle verifiche biennali;

Preso atto che, al punto 1.5 dell'allegato parte integrante n. 1 della suddetta delibera n. 486/2026, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell’autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non ha scadenza ma è assoggettata, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 191/2007, a verifiche biennali anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente.
- ogni anno la Direzione Generale competente in materia di sanità individua e rende noti a tutti soggetti interessati, quali sono le strutture già in possesso di autorizzazione regionale che saranno sottoposte a verifiche da parte dell’OTA;
- il responsabile del procedimento, di concerto con OTA, individua il calendario delle visite di verifica biennale e lo comunica ai legali rappresentanti dei Centri di PMA individuati dalla Direzione Generale competente;

Preso atto che, con determinazione n. 22180 del 23 ottobre 2024, il Centro di PMA denominato “Poliambulatorio Privato Centro Palmer s.r.l.”, sito a Reggio Emilia, in via Gian Battista Isacchi, 8, aveva ottenuto l'autorizzazione regionale con prescrizioni per le attività di PMA di I e II livello a seguito del trasferimento della sede erogativa delle prestazioni;

Valutato che, con nota Prot. 20/02/2025.0171260.U del 20.02.2025, questa Direzione ha comunicato al “Poliambulatorio Privato Centro Palmer s.r.l.” di Reggio Emilia, che è stato individuato da OTA e dal responsabile del procedimento per la verifica biennale, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 191/2007;

Valutato che in data 29 e 30 maggio 2025 è stata effettuata la visita di verifica da O.T.A. in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti presso il Centro di PMA “Poliambulatorio Privato Centro Palmer s.r.l.” sito a Reggio Emilia, con cui è stato valutato sia il superamento delle criticità evidenziate nella precedente visita e riportate nella determinazione n. 22180 del 23 ottobre 2024 sia il mantenimento dei requisiti per l’autorizzazione regionale per le strutture di PMA di I e II livello, così come approvati dalla DGR n. 1487/2014;

Considerato che, la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato “Poliambulatorio Privato Centro Palmer s.r.l.” sito a Reggio Emilia, redatta da O.T.A. e trasmessa con nota Prot. 22/04/2026.0420609.U, e la successiva integrazione Prot. 30/04/2026.0451253.U, conservate agli atti del Settore Assistenza Territoriale, sottolineano che le soluzioni introdotte dalla Struttura hanno portato ad una soluzione delle criticità evidenziate durante la visita di verifica, ad eccezione della procedura adottata per l'importazione di gameti

eterologhi che non risulta pienamente conforme alla normativa vigente in materia di privacy, proponendo la conferma dell'autorizzazione regionale;

Ritenuto pertanto di confermare la autorizzazione regionale per attività di PMA di I, e II livello al Centro di PMA di cui trattasi rilasciata con determinazione n. 22180 del 23 ottobre 2024;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento";

Richiamati i seguenti provvedimenti in tema di organizzazione interna dell'Ente e di disciplina del personale:

- la delibera di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° Marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con delibera di Giunta regionale n. 171 del 9 febbraio 2026;
- la delibera di Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 in oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026", e alle circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- la delibera di Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025, recante "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";
- la determinazione dirigenziale n. 2272 del 5 febbraio 2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";
- la determinazione dirigenziale n. 4297 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche solo potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche solo potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA denominato "Poliambulatorio Privato Centro Palmer s.r.l.", sito a Reggio Emilia, in via Gian Battista Isacchi, 8, l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I e II livello;
2. che le procedure adottate per l'importazione di gameti eterologhi, che non risultano pienamente conformi alla normativa vigente in materia di privacy, saranno verificate in occasione della prossima visita di rinnovo;
3. che il legale rappresentante della struttura di cui si tratta, ha obbligo di comunicare tempestivamente a questa Direzione regionale ogni variazione eventualmente intervenuta in questo periodo di sospensione ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;
4. che l'autorizzazione confermata al punto 1) del presente dispositivo, può essere sempre revocata a seguito dell'accertamento di violazioni del Codice delle leggi antimafia;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D. Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dalla disciplina normativa ed amministrativa richiamata in premessa;
6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO 10 MAGGIO 2026, N. 9140

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 688/2025 e s.m.i. e n. 421/2017, per un supporto tecnico-specialistico in materia di pianificazione e sviluppo degli insediamenti turistici

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Boschi Filippo, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 688/2025 e ss.mm., e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico in materia di pianificazione e sviluppo degli insediamenti turistici, come meglio dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 18 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 278/2026, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso onnicomprensivo di € 39.600,00 (compenso € 38.076,92 e contributo Inarcassa 4% € 1.523,08) oltre IVA 22% per € 8.712,00, per un totale complessivo pari a € 48.312,00, comprensivo delle ritenute di legge;

5) di impegnare la spesa complessiva di € 48.312,00 come segue:

- quanto a € 10.524,80 registrata al n. xxxxxx di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 11.051,04 registrata al n. xxxxxx di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 4.736,16 registrata al n. xxxxxx di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 26.312,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità,

- quanto a € 8.800,00 registrata al n. xxxxxx di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 9.240,00 registrata al n. xxxxxx di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 3.960,00 registrata al n. xxxxxx di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro 22.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
U22753	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	3	1030210001	3	3
U22755	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	4	1030210001	3	3
U22757	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	7	1030210001	3	3

6) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 278/2026, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. comunicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) che, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO 20 MAGGIO 2026, N. 9848

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 - L.R. 43/2001 e della D.G.R. 419/2026, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione per la selezione di operazioni finalizzate al rafforzamento della competitività delle imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione volontaria di processo, servizio, gestione aziendale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Elena Goldoni, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 419/2026 e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni finalizzate al rafforzamento della competitività delle

imprese e delle filiere tramite l'ottenimento di sistemi di certificazione volontaria di processo, servizio, gestione aziendale - Anno 2026, o di altre procedure assimilabili gestite dal Settore Incentivi ed innovazione sociale;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 18 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 278/2026, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di precisare che la Dott.ssa Elena Goldoni, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 9.000,00 (compenso € 8.653,85 e cassa dottori commercialisti 4% € 346,15) non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6) di provvedere ad impegnare anche l'importo per l'eventuale Iva dovuta, pari a € 1.980,00, nel caso in cui in corso di contratto l'incaricato comunichi la variazione del regime fiscale da forfettario a ordinario;

7) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 10.980,00 come segue:

- quanto ad Euro 5.000,00 registrata al n. 3026009778 di impegno sul Capitolo U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026,
- quanto ad Euro 5.980,00 registrata al n. 3027001163 di impegno sul Capitolo U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027,

approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
02100	01	11	U.1.03.02.10.001	01.3	8	1030210001	3	3

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione della Giunta regionale n. 278/2026, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice ZA2OT0;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, e dal paragrafo 5.1-bis, lett.b, dell'Allegato 4/2 del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. nonché secondo quanto disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) che, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO, CULTURA E TURISMO 9 GIUGNO 2026, N. 11114

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di collaborazione per un supporto tecnico-specialistico al settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi alle priorità del PR FESR 2021-2027, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 419/2026

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Claudia Tarroni, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 419/2026 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico al Settore rendicontazioni, liquidazioni e controlli nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi alle priorità del PR FESR 2021-2027, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 278/2026, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 76.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 76.000,00 così ripartita:

- quanto a € 8.800,00 registrata al n. 3026009862 di impegno sul Capitolo 22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 9.240,00 registrata al n. 3026009863 di impegno sul Capitolo 22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 3.960,00 registrata al n. 3026009864 di impegno sul Capitolo 22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro **22.000,00** sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 15.200,00 registrata al n. 3027001174 di impegno sul Capitolo 22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 15.960,00 registrata al n. 3027001175 di impegno sul Capitolo 22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 6.840,00 registrata al n. 3027001176 di impegno sul Capitolo 22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro **38.000,00** sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 6.400,00 registrata al n. 3028000256 di impegno sul Capitolo 22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 6.720,00 registrata al n. 3028000257 di impegno sul Capitolo 22755 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 2.880,00 registrata al n. 3028000258 di impegno sul Capitolo 22757 “SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

per un totale di euro **16.000,00** sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2028, approvato con deliberazione di G.R. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità,

in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
22753	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	3	1030210001	3	3
22755	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	4	1030210001	3	3
22757	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	7	1030210001	3	3

6) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 278/2026, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

8) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l’anno di previsione di riferimento;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 29 GIUGNO 2026, N. 12710

Approvazione esiti dell'istruttoria e concessione di contributi annualità 2026 di cui alla DGR n. 359/2026 per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale ai sensi dell'all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di prendere atto dell'elenco delle domande pervenute di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la concessione del contributo per l'annualità 2026 per programmi di gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 3-bis, della L.R. n. 14/2013 ed in attuazione della D.G.R. n. 359/2026;

2. di approvare l'elenco delle domande non ammissibili di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di approvare l'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio e finanziate con le risorse finanziarie stanziate sul bilancio gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 per il presente bando, di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4. di concedere l'importo totale di Euro 433.545,46 a favore degli Enti di cui all'Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i singoli importi a fianco di ciascuno indicato, quale contributo per la realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento;

5. di imputare contabilmente la somma complessiva di Euro **433.545,46** a favore degli Enti di cui all'Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, registrata per i singoli importi e numeri di impegno a fianco di ciascuno ivi indicati, sul capitolo **U38019** "Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici (art.8, c. 3, L.R. 26 luglio 2013, n.14)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2251/2025 e ss.mm.ii. ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	Siope	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
09	05	U.1.04.01.02.003 U.1.04.01.02.005	05.4	8	1040102003 1040102005	3	3

6. di pubblicare l'esito istruttorio sul sito web regionale all'indirizzo https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/bandi e che tale pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati;

7. che, nel caso si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria a favore degli Enti che avranno confermato la disponibilità a realizzare il programma approvato;

8. che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2026 ed essere rendicontate entro il 28 febbraio 2027;

9. che per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo devono essere rispettate le modalità di cui alla D.G.R. 359/2026;

10. che con proprio provvedimento si provvederà alla successiva liquidazione dei contributi, ai sensi della normativa contabile vigente, del D.Lgs. n. 118/2011 e della D.G.R. n.278/2026, secondo le modalità riportate nella D.G.R. 359/2026 ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 12. successivo;

11. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

13. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Gianni Gregorio

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Allegato 1
Elenco delle domande pervenute

ENTE	Protocollo domanda (data e numero)	Protocollo integrazione (data e numero)
Castellarano	Prot. 26/03/2026.0311893.E	
Gattatico	Prot. 31/03/2026.0329613.E	Prot. 14/04/2026.0375329.E + Prot. 23/04/2026.0424336.E
Quattro Castella	Prot. 01/04/2026.0334237.E	
Sestola	Prot. 13/04/2026.0367850.E	Prot. 22/04/2026.0417974.E
Fanano	Prot. 13/04/2026.0367918.E	
Morfasso	Prot. 14/04/2026.0374804.E	
Riolunato	Prot. 14/04/2026.0375598.E	
Unione Comuni Valle Savio - Mercato Saraceno	Prot. 15/04/2026.0381249.E	
Unione Comuni Valle Savio - Sarsina	Prot. 15/04/2026.0381503.E	
Unione Comuni Valle Savio - Verghereto	Prot. 15/04/2026.0381429.E	
Unione Comuni Valle Savio - Montiano	Prot. 15/04/2026.0381411.E	
Canossa	Prot. 15/04/2026.0380570.E	Prot. 17/04/2026.0393760.E
Montese	Prot. 15/04/2026.0380413.E	Prot. 29/04/2026.0445345.E + Prot. 04/05/2026.0459573.E + Prot. 26/05/2026.0534350.E
Vigarano Mainarda	Prot. 15/04/2026.0380422.E	
Scandiano	Prot. 15/04/2026.0380420.E	
Vezzano Sul Crostolo	Prot. 16/04/2026.0385506.E	
Sasso Marconi	Prot. 16/04/2026.0385385.E	Prot. 17/04/2026.0395114.E
Castel d'Aiano	Prot. 16/04/2026.0385224.E	
Baiso	Prot. 17/04/2026.0393607.E	
Premilcuore	Prot. 17/04/2026.0395205.E	Prot. 20/04/2026.0405205.E
Predappio	Prot. 17/04/2026.0395127.E	
Maiolo	Prot. 17/04/2026.0394800.E	
Albinea	Prot. 17/04/2026.0396653.E	Prot. 24.04.2026.0431095.E + Prot. 24/04/2026.0431354.E + Prot. 27/04/2026.0436297.E
Casina	Prot. 20/04/2026.0404460.E	

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico - Palagano	Prot. 20/04/2026.0404471.E	
Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico - Frassinoro	Prot. 20/04/2026.0404464.E	
Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico - Montefiorino	Prot. 20/04/2026.0404468.E	
Cerignale	Prot. 20/04/2026.0405447.E	
Lizzano In Belvedere	Prot. 20/04/2026.0405375.E	Prot. 22/04/2026.0417887.E + Prot. 08/06/2026.0567997.E
Prignano sulla Secchia	Prot. 20/04/2026.0406580.E	
Mondaino	Prot. 20/04/2026.0409003.E	Prot. 12/05/2026.0488174.E
Fiumalbo	Prot. 21/04/2026.0411987.E + Prot. 23/04/2026.0422861.E	
Ottone	Prot. 21/04/2026.0410897.E	Prot. 04/05/2026.0459587.E
Serramazzoni	Prot. 21/04/2026.0412529.E	
Compiano	Prot. 21/04/2026.0413348.E	Prot. 06/05/2026.0465920.E
Casalgrande	Prot. 21/04/2026.0413383.E	
San Cesario sul Panaro	Prot. 21/04/2026.0413361.E	
Gaggio Montano	Prot. 21/04/2026.0414958.E	Prot. 13/05/2026.0490668.E
Calestano	Prot. 21/04/2026.0415420.E + Prot. 22/04/2026.0419427.E	Prot. 07/05/2026.0471676.E
Civitella di Romagna	Prot. 22/04/2026.0417765.E	Prot. 30/04/2026.0450651.E + Prot. 26/05/2026.0537174.E
Bertinoro	Prot. 22/04/2026.0417878.E	Prot. 06/05/2026.0469382.E + Prot. 06/05/2026.0469414.E
Polesine Zibello	Prot. 22/04/2026.0418581.E	Prot. 19/05/2026.0511626.E
Bagno di Romagna	Prot. 22/04/2026.0419721.E	
Unione Romagna Faentina - Brisighella	Prot. 22/04/2026.0419684.E	
Unione Romagna Faentina - Casola Valsenio	Prot. 22/04/2026.0419708.E	
Borgonovo Val Tidone	Prot. 22/04/2026.0420179.E	
Mesola	Prot. 22/04/2026.0420220.E	Prot. 12/05/2026.0485868.E
Viano	Prot. 23/04/2026.0422502.E	

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Montecreto	Prot. 23/04/2026.0422497.E	Prot. 11/05/2026.0480063.E + Prot. 03/06/2026.0556940.E
Monzuno	Prot. 23/04/2026.0423634.E	Prot. 03/06/2026.0556847.E
Bobbio	Prot. 23/04/2026.0423626.E	Prot. 11/05/2026.0479749.E
Monte San Pietro	Prot. 23/04/2026.0423543.E	
Villa Minozzo	Prot. 23/04/2026.0423424.E	Prot. 14/05/2026.0498060.E + Prot. 20/05/2026.0515558.E
Zerba	Prot. 23/04/2026.0423276.E	Prot. 15/05/2026.0501751.E
Alto Reno Terme	Prot. 23/04/2026.0422848.E	Prot. 13/05/2026.0492022.E
Montecchio Emilia	Prot. 23/04/2026.0424118.E	
Castiglione dei Pepoli	Prot. 23/04/2026.0424282.E	Prot. 13/05/2026.0490671.E
Castelnovo Ne'Monti	Prot. 23/04/2026.0424379.E	
Monghidoro	Prot. 23/04/2026.0424347.E	Prot. 13/05/2026.0492091.E + Prot. 03/06/2026.0556886.E
Toano	Prot. 23/04/2026.0424513.E	
Bologna	Prot. 23/04/2026.0426145.E	Prot. 14/05/2026.0497641.E + Prot. 22/05/2026.0526852.E
Gropparello	Prot. 23/04/2026.0426163.E	Prot. 08/05/2026.0477448.E
Pianello Val Tidone	Prot. 23/04/2026.0426129.E	
Bettola	Prot. 23/04/2026.0426157.E	Prot. 19/05/2026.0512079.E
Castenaso	Prot. 23/04/2026.0426182.E	
Fidenza	Prot. 23/04/2026.0426174.E	
Collecchio	Prot. 24/04/2026.0427255.E	
Varano de' Melegari	Prot. 24/04/2026.0427259.E	
Verucchio	Prot. 24/04/2026.0427263.E	
Polinago	Prot. 24/04/2026.0427269.E	
Lama Mocogno	Prot. 24/04/2026.0427271.E	Prot. 20/05/2026.0516855.E + Prot. 21/05/2026.0522457.E
Rottofreno	Prot. 24/04/2026.0427273.E	
Ventasso	Prot. 24/04/2026.0427293.E	Prot. 25/05/2026.0529941.E
Vergato	Prot. 24/04/2026.0427295.E	
Pavullo nel Frignano	Prot. 24/04/2026.0427321.E	
Vernasca	Prot. 24/04/2026.0427325.E	Prot. 18/05/2026.0504859.E + Prot. 19/05/2026.0509708.E
Grizzana Morandi	Prot. 24/04/2026.0427788.E	Prot. 10/06/2026.0580476.E

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Tredozio	Prot. 24/04/2026.0427769.E	
Coriano	Prot. 24/04/2026.0428160.E	
Gemmano	Prot. 24/04/2026.0428199.E	Prot. 15/05/2026.0502293.E
Valsamoggia	Prot. 24/04/2026.0428403.E	Prot. 25/05/2026.0532562.E
Carpineti	Prot. 24/04/2026.0428190.E	Prot. 18/05/2026.0505931.E + Prot. 18/05/2026.0506079.E + Prot. 21/05/2026.0521199.E
Coli	Prot. 24/04/2026.0428606.E	Prot. 18/05/2026.0506692.E
Zola Predosa	Prot. 24/04/2026.0428636.E	
Monterenzio	Prot. 24/04/2026.0428631.E	
Santa Sofia	Prot. 24/04/2026.0428968.E	
Valmozzola	Prot. 24/04/2026.0428959.E	
Tornolo	Prot. 24/04/2026.0428994.E	Prot. 21/05/2026.0523951.E
Bardi	Prot. 24/04/2026.0429227.E	Prot. 19/05/2026.0512126.E + Prot. 21/05/2026.0523583.E
Sala Baganza	Prot. 24/04/2026.0429296.E	
Camugnano	Prot. 24/04/2026.0429466.E	Prot. 27/05/2026.0540909.E
Albareto	Prot. 24/04/2026.0429741.E	
Ferriere	Prot. 24/04/2026.0431304.E	Prot. 03/06/2026.0556962.E
Berceto	Prot. 24/04/2026.0431321.E	
Montefiore Conca	Prot. 24/04/2026.0431390.E	Prot. 21/05/2026.0523440.E + Prot. 26/05/2026.0535286.E
Varsi	Prot. 27/04/2026.0433168.E (inviata il 24/04/2026 alle 15:38)	Prot. 22/05/2026.0525800.E
Farini	Prot. 27/04/2026.0433200.E (inviata il 24/04/2026 alle 16:33)	
Terenzo	Prot. 27/04/2026.0433173.E (inviata il 24/04/2026 alle 16:04)	
Borgo Val di Taro	Prot. 27/04/2026.0433353.E (inviata il 24/04/2026 alle 18:48)	Prot. 28/04/2026.0442150.E
Bedonia	Prot. 27/04/2026.0433405.E (inviata il 24/04/2026 alle 19:06)	Prot. 22/05/2026.0525801.E
Tizzano Val Parma	Prot. 27/04/2026.0433145.E (inviata il 25/04/2026 alle 14:30)	
Pievepelago	Prot. 27/04/2026.0435357.E (inviata il 27/04/2026 alle 12:42)	Prot. 28/04/2026.0439690.E
Bentivoglio	Prot. 28/04/2026.0442617.E (inviata il 28/04/2026 alle 14:59)	

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Riserva per "Cammino Sant'Anna Di Stazzema – Monte Sole"		
ENTE	**Protocollo domanda (data e numero)**	**Protocollo integrazione (data e numero)**
Alto Reno Terme	Prot. 24/04/2026.0427297.E	
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Castel di Casio, Camugnano, Marzabotto, Grizzana Morandi, Monzuno, Vergato	Prot. 24/04/2026.0428615.E	Prot. 12/05/2026.0488059.E

Tabella 1: Elenco Enti che hanno presentato domanda ed estremi dei protocolli della documentazione esaminata.

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Allegato 2
Elenco domande non ammissibili con relativa motivazione

Ente richiedente/beneficiario	Motivazione non ammissibilità
Unione Comuni Valle Savio – Bagno di Romagna	Annullata con nota ns. Prot. 0433411.E del 27.04.2026
Tizzano Val Parma	Trasmessa con nota ns. prot. 0433145.E del 27/04/2026 oltre il termine stabilito dalla DGR 359/2026 (punto 4.5 Allegato 1 alla medesima DGR)
Pievepelago	Trasmessa con nota ns. prot. 0435357.E del 27/04/2026 oltre il termine stabilito dalla DGR 359/2026 (punto 4.5 Allegato 1 alla medesima DGR)
Bentivoglio	Trasmessa con nota ns. prot. 0442617.E del 28/04/2026 oltre il termine stabilito dalla DGR 359/2026 (punto 4.5 Allegato 1 alla medesima DGR)

Tabella 1: Elenco Enti che hanno presentato domanda ritenuta non ammissibile e motivazione.

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Allegato 3

Elenco domande ammissibili e finanziabili sulla base delle disponibilità del Capitolo di bilancio U38019 – annualità 2026

Graduatoria	ENTE	Totale intervento	Finanziamento RER	Punteggio Popolazione residente dei Comuni (Criterio A)	Punteggio Collaborazione associazioni con atto (Criterio B)	Punteggio Manutenzione in Aree protette, AVP, RN2000, MaB UNESCO EKCNA (Criterio C)	Totale punteggio
1	Berceto	9.999,02 €	9.999,02 €	25	0	50	**75**
2	Tornolo	9.779,37 €	9.779,37 €	25	0	45	**70**
3	Bedonia	9.999,22 €	9.999,22 €	15	0	50	**65**
4	Ventasso	10.000,00 €	10.000,00 €	15	10	35	**60**
5	Camugnano	10.000,00 €	9.760,00 €	25	0	35	**60**
6	Albareto	9.998,63 €	9.998,63 €	25	0	35	**60**
7	Borgo Val di Taro	9.993,51 €	9.993,51 €	10	0	50	**60**
8	Riolunato	10.000,00 €	10.000,00 €	25	10	20	**55**
9	Cerignale	4.212,00 €	4.212,00 €	25	10	20	**55**
10	Lizzano In Belvedere	10.100,00 €	10.000,00 €	25	10	20	**55**
11	Fiumalbo	9.290,00 €	9.290,00 €	25	10	20	**55**
12	Ottone	13.683,90 €	10.000,00 €	25	10	20	**55**
13	Calestano	8.470,00 €	8.470,00 €	25	10	20	**55**
14	Montecreto	10.000,00 €	10.000,00 €	25	10	20	**55**
15	Gemmano	3.925,00 €	3.925,00 €	25	10	20	**55**
16	Coli	9.536,00 €	9.536,00 €	25	10	20	**55**
17	Bardi	9.851,19 €	9.851,19 €	25	10	20	**55**
18	Fanano	9.991,80 €	9.991,80 €	15	0	35	**50**
19	Unione Comuni Valle Savio - Verghereto	8.850,75 €	8.850,75 €	25	10	15	**50**
20	Sestola	13.044,24 €	10.000,00 €	25	0	20	**45**
21	Morfasso	14.274,00 €	10.000,00 €	25	0	20	**45**
22	Canossa	6.855,00 €	6.855,00 €	15	10	20	**45**
23	Montese	10.010,00 €	10.000,00 €	15	10	20	**45**
24	Vezzano Sul Crostolo	5.585,00 €	5.585,00 €	15	10	20	**45**
25	Baiso	2.690,00 €	2.690,00 €	15	10	20	**45**
26	Maiolo	10.000,00 €	10.000,00 €	25	0	20	**45**
27	Casina	10.345,00 €	10.000,00 €	15	10	20	**45**
28	Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico - Palagano	9.991,80 €	9.991,80 €	25	0	20	**45**
29	Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico - Frassinoro	9.909,23 €	9.909,23 €	25	0	20	**45**
30	Unione Dei Comuni del	9.991,80 €	9.991,80 €	25	0	20	**45**

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

	Distretto Ceramico - Montefiorino						
31	Prignano sulla Secchia	8.440,20 €	8.440,20 €	15	10	20	**45**
32	Mondaino	9.994,87 €	9.994,87 €	25	0	20	**45**
33	Bagno di Romagna	9.971,66 €	9.971,66 €	10	0	35	**45**
34	Viano	5.700,00 €	5.700,00 €	15	10	20	**45**
35	Villa Minozzo	12.750,00 €	10.000,00 €	15	10	20	**45**
36	Toano	5.380,00 €	5.380,00 €	15	10	20	**45**
37	Polinago	9.968,92 €	9.968,92 €	25	0	20	**45**
38	Lama Mocogno	7.993,00 €	7.993,00 €	15	10	20	**45**
39	Grizzana Morandi	6.260,50 €	6.260,50 €	15	10	20	**45**
40	Carpineti	9.962,02 €	9.962,02 €	15	10	20	**45**
41	Valmozzola	9.996,94 €	9.996,94 €	25	0	20	**45**
42	Varsi	9.999,83 €	9.999,83 €	25	0	20	**45**
43	Terenzo	9.999,94 €	9.999,94 €	25	0	20	**45**
44	Tredozio	9.971,55 €	9.971,55 €	25	0	15	**40**
45	Unione Romagna Faentina - Casola Valsenio	9.900,00 €	9.900,00 €	25	0	15	**40**
46	Monghidoro	11.633,20 €	10.000,00 €	15	10	15	**40**
47	Sala Baganza	4.160,00 €	4.160,00 €	10	10	20	**40**
48	Monzuno	9.986,00 €	9.471,71 €	10	10	20	**40**
TOTALE		442.445,09 €	**425.850,46 €**				

Tabella 1: Elenco delle domande ritenute ammissibili e finanziabili sulla base delle risorse disponibili sul pertinente Capitolo di bilancio – annualità 2026 per Comuni e Unioni dei Comuni.

RISERVA DEL CONTRIBUTO PER IL CAMMINO SANT'ANNA DI STAZZEMA - MONTESOLE		
Ente richiedente/beneficiario	**Totale intervento**	**Finanziamento RER**
Comune di Alto Reno Terme	180,00 €	180,00 €
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Castel di Casio	1.365,00 €	1.365,00 €
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Camugnano	240,00 €	240,00 €
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Marzabotto	1.825,00 €	1.825,00 €
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Grizzana Morandi	3.520,00 €	3.520,00 €
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Monzuno	515,00 €	515,00 €
Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - Vergato	50,00 €	50,00 €
	TOTALE	**7.695,00 €**

RegioneEmilia-Romagna

DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE
SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

Tabella 2: Elenco delle domande ritenute ammissibili e finanziabili per Enti destinati alla riserva del Cammino di Sant'Anna di Stazzema – Montesole.

Graduatoria	BENEFICIARIO COMUNI e UNIONI DEI COMUNI	C.F. BENEFICIARIO	Contributo concesso anno 2026 (€)	N. di impegno
6	Comune di Albareto	00439490343	9.998,63	3026010295
33	Comune di Bagno di Romagna	81000330407	9.971,66	3026010296
25	Comune di Baiso	80019170358	2.690,00	3026010297
17	Comune di Bardi	00486500341	9.851,19	3026010298
3	Comune di Bedonia	00442130340	9.999,22	3026010299
1	Comune di Berceto	00202280343	9.999,02	3026010300
7	Comune di Borgo Val di Taro	00440510345	9.993,51	3026010301
13	Comune di Calestano	00424320349	8.470,00	3026010302
5	Comune di Camugnano	80077890376	9.760,00	3026010303
22	Comune di Canossa	00447040353	6.855,00	3026010304
40	Comune di Carpineti	00445630353	9.962,02	3026010305
27	Comune di Casina	00447820358	10.000,00	3026010306
9	Comune di Cerignale	80002590331	4.212,00	3026010307
16	Comune di Coli	80004140333	9.536,00	3026010308
18	Comune di Fanano	00562780361	9.991,80	3026010309
11	Comune di Fiumalbo	83000910360	9.290,00	3026010310
15	Comune di Gemmano	82005670409	3.925,00	3026010311
39	Comune di Grizzana Morandi	01043110376	6.260,50	3026010312
38	Comune di Lama Mocogno	00460930365	7.993,00	3026010313
10	Comune di Lizzano In Belvedere	01025300375	10.000,00	3026010314
26	Comune di Maiolo	00364720417	10.000,00	3026010315
32	Comune di Mondaino	00664480407	9.994,87	3026010316
46	Comune di Monghidoro	00562720375	10.000,00	3026010317
14	Comune di Montecreto	83000490363	10.000,00	3026010318
23	Comune di Montese	00273460360	10.000,00	3026010319
48	Comune di Monzuno	00956680375	9.471,71	3026010320
21	Comune di Morfasso	81000110338	10.000,00	3026010321
12	Comune di Ottone	00231170333	10.000,00	3026010322
37	Comune di Polinago	00474870367	9.968,92	3026010323
31	Comune di Prignano sulla Secchia	84002010365	8.440,20	3026010324
8	Comune di Riolunato	00661380360	10.000,00	3026010325
47	Comune di Sala Baganza	00442530341	4.160,00	3026010326

20	Comune di Sestola	00511340366	10.000,00	3026010327
43	Comune di Terenzo	00428920342	9.999,94	3026010328
36	Comune di Toano	00444850358	5.380,00	3026010329
2	Comune di Tornolo	00440470342	9.779,37	3026010330
44	Comune di Tredozio	00695070409	9.971,55	3026010331
19	Unione dei Comuni Valle del Savio -(Verghereto)	90070700407	8.850,75	3026010332
29	Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico - (Frassinoro)	93034060363	9.909,23	3026010333
30	Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico - (Montefiorino)	93034060363	9.991,80	3026010334
28	Unione Dei Comuni del Distretto Ceramico - (Palagano)	93034060363	9.991,80	3026010335
45	Unione Romagna Faentina - (Casola Valsenio)	90028320399	9.900,00	3026010336
41	Comune di Valmozzola	00456620343	9.996,94	3026010337
42	Comune di Varsi	00427030341	9.999,83	3026010338
4	Comune di Ventasso	91173360354	10.000,00	3026010339
24	Comune di Vezzano Sul Crostolo	00441360351	5.585,00	3026010340
34	Comune di Viano	00431850353	5.700,00	3026010341
35	Comune di Villa Minozzo	00431620350	10.000,00	3026010342
Beneficiari del contributo per il Cammino Sant'Anna di Stazzema-Montesole	Comune di Alto Reno Terme	03500441203	180,00	3026010343
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - (Castel di Casio)	91362080375	1.365,00	3026010344
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - (Camugnano)	91362080375	240,00	3026010345
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - (Marzabotto)	91362080375	1.825,00	3026010346
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - (Grizzana Morandi)	91362080375	3.520,00	3026010347
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese - (Monzuno)	91362080375	515,00	3026010348
	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese -(Vergato)	91362080375	50,00	3026010349
		Totale	433.545,46 €	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA 26 GIUGNO 2026, N. 12604

L.R. 21/2023 - Concessione di contributi, approvazione linee guida per la rendicontazione e assunzione dell'impegno di spesa a favore di soggetti privati per progetti di promozione culturale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 796/2026 - Anno 2026

DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21 "Nuove norme in materia di promozione culturale" Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 30 gennaio 2024, n. 153 "Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)";

- la deliberazione della Giunta 22 dicembre 2025, n. 2176 "L.R. n. 21/2023 – Approvazione Avviso per il sostegno a progetti annuali di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale - anno 2026";

- la deliberazione della Giunta 25 maggio 2026, n. 796 "L.R. 21/2023 - Approvazione delle graduatorie e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale – Anno 2026, in esito all'Avviso approvato con DGR n. 2176/2025" con la quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei progetti beneficiari di contributo e contestualmente alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, sulla base delle proposte formulate dal nucleo di valutazione e approvate dalla Giunta regionale;

(omissis)

determina

1. di concedere, ai sensi di quanto disposto dall'Avviso approvato con DGR n. 2176/2025, i contributi per l'anno 2026 ai soggetti individuati con DGR n. 796/2026 quali beneficiari dei progetti annuali di promozione culturale, per gli importi a fianco di ciascuno indicati in Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 1.532.700,00**;

2. di imputare contabilmente per i progetti di cui all'Allegato A):

- la somma di **euro 1.510.500,00** registrata al n. **3026010259** di impegno sul capitolo U70697 "Contributi a istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro e enti del terzo settore per la realizzazione di interventi e iniziative di promozione culturale (art. 7, L.R. 28 dicembre 2023, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2026–2028, anno di previsione 2026, approvato con DGR n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità;

- la somma di **euro 22.200,00** registrata al n. **3026010260** di impegno sul capitolo U70699 "Contributi a privati costituiti in forma di impresa per la realizzazione di interventi e iniziative di promozione culturale (art. 7, L.R. 28 dicembre 2023, n. 21)" del bilancio finanziario gestionale 2026–2028, anno di previsione 2026, approvato con DGR n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità

(omissis)

3. di approvare le linee guida per la rendicontazione di cui all'Allegato B), parte integrante della presente determinazione, volte a fornire indicazioni operative di dettaglio e specifiche tecniche in relazione alle spese ammissibili e alle tipologie di giustificativi ammessi a rendicontazione, alle quali i beneficiari di contributo dovranno attenersi;

4. che alla liquidazione dei contributi di cui all'Allegato A), parte integrante della presente determinazione, provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 10 comma 3 dell'Avviso, il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della DGR n. 278/2026, previo espletamento degli adempimenti previsti al paragrafo 13 dell'Avviso approvato con DGR n. 2176/2025; il Dirigente provvederà a confermare o eventualmente a ridurre o revocare il contributo nei casi e secondo le modalità previste dai paragrafi 14 e 15 dello stesso Avviso;

5. che, secondo quanto previsto al punto 18) dell'Avviso, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle citate deliberazioni n. 2176/2025 e n. 796/2026;

7. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse e finanziate sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 17 dell'Avviso approvato con DGR n. 2176/2025;

8. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, d.lgs. n. 33/2013, dal PIAO 2026–2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis del medesimo d.lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna) e sul portale web regionale www.emiliaromagnacultura.it

Il Responsabile di Settore
Gianni Cottafavi

ALLEGATO A

L.R. n. 21/2023 -Avviso approvato con D.G.R. n. 2176/2025: contributi concessi a soggetti privati - Anno 2026

N.	Codice fiscale	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
1	92076150405	APS SPAZI INDECISI	FORLÌ	FC	IN LOCO. Il Museo Diffuso dell'Abbandono	60.941,00 €	15.800,00 €	U70697
2	91072100331	ASSOCIAZIONE CULTURALE LE VIE DEL SALE APS	FARINI	PC	Appennino Festival - Per nuove e antiche vie	113.000,00 €	27.600,00 €	U70697
3	91011580395	PRIMOLA CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE DI RICERCA DI COTIGNOLA APS	COTIGNOLA	RA	Nell'Arena delle balle di paglia	97.350,00 €	24.700,00 €	U70697
4	04188430401	LE CITTA' VISIBILI - APS	RIMINI	RN	Festival di Teatro e Musica Le città Visibili XIV Edizione	150.000,00 €	34.200,00 €	U70697
5	02131730356	ASSOCIAZIONE CULTURALE CINQUETI - A APS	REGGIO EMILIA	RE	TEATRO RAGAZZI IN RETE. Un progetto di coordinamento integrato per la diffusione del Teatro Ragazzi sul territorio. Anno 2026	38.000,00 €	8.500,00 €	U70697
6	91318300372	ADIACENZE APS	BOLOGNA	BO	Adiacenze 2026	104.100,00 €	23.900,00 €	U70697
7	94180490362	INSTABILE 19 APS	MODENA	MO	FRAIL - o del profondo legame tra cultura, comunità e natura	81.000,00 €	18.100,00 €	U70697
8	92182480340	SALOTTI MUSICALI PARMENSI APS	PARMA	PR	SALOTTI MUSICALI PARMENSI: UN ITINERARIO DI MUSICA D'ARTE NEI PALAZZI STORICI XIII EDIZIONE	41.500,00 €	9.100,00 €	U70697
9	90011180354	"GIUSEPPE SERASSI" APS	GUASTALLA	RE	MUSICA INTORNO AL FIUME 24A EDIZIONE 2026	36.100,00 €	7.900,00 €	U70697
10	92047890378	HAMELIN APS	BOLOGNA	BO	A occhi aperti 2026	109.100,00 €	23.600,00 €	U70697
11	01597960408	ASSOCIAZIONE CULTURALE E TEATRALE ALCANTARA A.P.S.	RIMINI	RN	filo per filo | segno per segno	94.975,00 €	20.500,00 €	U70697
12	92048610395	ASSOCIAZIONE CEMBALO-ORGANISTICA COLLEGIUM MUSICUM CLASSENSE ETS	RAVENNA	RA	Antico e non Solo - rassegne Tasti, I Luoghi dello Spirito e del Tempo, Bellezza Fuori Porta	85.800,00 €	18.000,00 €	U70697
13	93085910383	OFFICINA TEATRALE A_CTUAR APS	FERRARA	FE	GENERAZIONE CUSTODE	76.000,00 €	16.400,00 €	U70697
14	02248010346	ERMO COLLE - APS	TIZZANO VAL PARMA	PR	ERMO COLLE. NEL TEMPO E NELLO SPAZIO DELLA MEMORIA	69.500,00 €	15.000,00 €	U70697
15	94056770368	ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ORGANO JOHANN SEBASTIAN BACH APS	MODENA	MO	ARMONIOSAMENTE XV EDIZ.	60.000,00 €	12.700,00 €	U70697
16	91161380372	YODA APS	BOLOGNA	BO	Festival IT.A.CÀ migranti e viaggiatori	27.500,00 €	5.900,00 €	U70697
17	01756630388	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE JAZZLIFE APS	CESENA	FC	CESENA JAZZ FESTIVAL 2026	45.000,00 €	9.300,00 €	U70697
18	03812210403	OPIFICIO DELLA ROSA APS	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	GRAFICA D'ARTE NELLE TERRE MALATESTIANE	30.000,00 €	6.200,00 €	U70697
19	92089550393	ASSOCIAZIONE SGUARDI IN CAMERA APS	RAVENNA	RA	Sottocasa – percorsi artistici e sociali nelle periferie di Ravenna	47.625,00 €	7.700,00 €	U70697
20	94172720362	NONANTOLA FILM FESTIVAL APS	NONANTOLA	MO	NONANTOLA FILM FESTIVAL - 20a EDIZIONE	37.000,00 €	7.500,00 €	U70697
21	92178810344	A.P.S. I PARCHI DELLA MUSICA	CORNIGLIO	PR	I PARCHI DELLA MUSICA XIII / Sez. FA_RE SPAZIO - Sez. SUMMER OPERA VALLEY / Sez. MUSIQUE NOUVEAU	33.200,00 €	6.800,00 €	U70697

N.	Codice fiscale	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
22	01624070338	NOVECENTO - APS	TRAVO	PC	MUSICHE NUOVE A PIACENZA 2026 - XIV Edizione	116.000,00 €	23.200,00 €	U70697
23	92072890392	IL LATO OSCURO DELLA COSTA APS	RAVENNA	RA	UNDER FEST 12 - back to the roots	76.300,00 €	15.300,00 €	U70697
24	92059570397	RETE ALMAGIA' APS	RAVENNA	RA	APPUNTI PER UN TERZO PAESAGGIO 2026	30.500,00 €	6.100,00 €	U70697
25	02322141207	INEDITA PER LA CULTURA - APS	MARZABOTTO	BO	PIANOFORTISSIMO, XIV EDIZIONE 2026	61.400,00 €	12.100,00 €	U70697
26	92092860391	STUDIO DOIZ APS	RAVENNA	RA	Manualetto 2026	55.000,00 €	10.800,00 €	U70697
27	93006980382	C.I.R.C.I. - CENTRO INIZIATIVA RICERCA SULLA CONDIZIONE INFANZIA ODV	FERRARA	FE	FESTEBA' 2026-Festival di teatro ragazzi-letture animate-narrazioni-incontri con l'autore-Laboratori per le nuove generazioni, e le famiglie ferraresi	51.200,00 €	10.000,00 €	U70697
28	02180120392	ASSOCIAZIONE LUGOCONTEMPORANEA APS	LUGO	RA	22.LUGOCONTEMPORANEA.26	39.130,00 €	7.700,00 €	U70697
29	92176360342	RINASCIMENTO 2.0 A.P.S.	PARMA	PR	FESTIVAL DELLA PAROLA - Biofilia	137.500,00 €	26.400,00 €	U70697
30	91047840334	GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA VINCENZO LEGRENZIO CIAMPI - APS	PIACENZA	PC	Settimana Organistica Internzionale-Bibiena Art Festival 2026	101.284,00 €	19.400,00 €	U70697
31	91018850395	CAMBIO BINARIO APS	COTIGNOLA	RA	Centro Creativo Permanente. Cultura e comunità si incontrano al Teatro Binario	49.360,00 €	9.500,00 €	U70697
32	92190950342	INNOVATORIO, APS	PARMA	PR	Innovatorio Music Festival - IX edizione	46.630,00 €	9.000,00 €	U70697
33	91180570375	CREXIDA/ANIMA FLUÒ APS	BOLOGNA	BO	Scena natura. Dialogo tra le arti e il verde - IX edizione	41.000,00 €	7.900,00 €	U70697
34	02012101206	GRUPPO ELETTROGENO - APS	BOLOGNA	BO	I Fiori Blu: musicateatro festival - IX edizione	34.000,00 €	6.400,00 €	U70697
35	90001900373	CANTERINI E DANZERINI ROMAGNOLI TURIBIO BARUZZI APS	IMOLA	BO	Festival Internazionale del Folclore XXXV°edizione	31.100,00 €	6.000,00 €	U70697
36	91319080379	CONCORDANZE APS ETS	BOLOGNA	BO	Concordanze 2026	28.727,00 €	5.500,00 €	U70697
37	02559801200	ARTEREGO APS	CASALECCHIO DI RENO	BO	BCN 2026 - Bologna Circus Network 2026	134.500,00 €	25.300,00 €	U70697
38	91407690378	BURATTINI A BOLOGNA APS	BOLOGNA	BO	Burattini a Bologna 2026	130.000,00 €	24.400,00 €	U70697
39	80007050349	SOCIETÀ DEI CONCERTI DI PARMA APS	PARMA	PR	PAGANINI GUITAR FESTIVAL	85.649,00 €	16.100,00 €	U70697
40	94137390368	ACCADEMIA MUSICALE DEL FRIGNANO APS	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	MILLE E UNA NOTTE DI ARTE, MUSICA E CULTURA 5.0	71.600,00 €	13.500,00 €	U70697
41	91402650377	APS ARTELEGO	BOLOGNA	BO	Fuori dagli Sche(r)mi , Festival e Rassegne diffuse tra spazi pubblici, comunità e immaginari 7° edizione - Metamorfosi Urbane	48.800,00 €	9.200,00 €	U70697
42	02605121207	CANICOLA ASSOCIAZIONE CULTURALE APS	BOLOGNA	BO	"NUVOLE IN VIAGGIO" - UNDICESIMA EDIZIONE	41.550,00 €	8.100,00 €	U70697
43	02257921201	TEATRO DEI MIGNOLI APS	BOLOGNA	BO	Primavera Ai 300 scalini + Estate Ai 300 scalini XI edizione | Esterno notte (titolo non definitivo)	36.690,00 €	6.900,00 €	U70697
44	91367540373	CANTIERI METICCI APS	BOLOGNA	BO	CROSSROADS – Incroci di arti e di comunità	35.000,00 €	6.600,00 €	U70697
45	92134920344	SUPERFAMIGLIA APS	BERCETO	PR	Squinterno in pillole 2026	26.500,00 €	5.000,00 €	U70697
46	03511370409	ASSOCIAZIONE CULTURALE CITTÀ DI EBLA APS	FORLÌ	FC	Narrazioni dell'altrove: EXTRAterrestre incontra Come Acqua	80.350,00 €	14.800,00 €	U70697
47	01720200334	DeA DONNE E ARTE PIACENZA - APS	PIACENZA	PC	9° Concorso Internazionale San Colombano-Rassegna musicale	57.500,00 €	10.600,00 €	U70697

N.	Codice fiscale	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
48	91305340373	PRO LOCO DI MINERBIO APS	MINERBIO	BO	"CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE CITTA' DI MINERBIO" e “Rassegna Giovani Pianisti CITTA' DI MINERBIO"	42.000,00 €	7.700,00 €	U70697
49	01940280348	GRUPPO FOTOGRAFICO COLOR'S LIGHT - APS	COLORNO	PR	COLORNOPHOTOLIFE 2026	40.900,00 €	7.500,00 €	U70697
50	92040680370	E BENE VENGA MAGGIO - A.P.S.	MONGHIDORO	BO	CHE NON VENISSE MAI GIORNO! 2026: VOCI/VOLTI: suoni e danza tra memoria e bellezza	29.585,00 €	5.400,00 €	U70697
51	03388101200	EDEN ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ETS - APS	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	ECCO! Eden Circo Comunità e Oltre! (E.C.C.O!)	92.340,00 €	16.600,00 €	U70697
52	03251220368	SALOTTO CULTURALE MODENA - APS	MODENA	MO	MUSICA CULTURA E FUTURO... per rimanere umani	48.200,00 €	8.700,00 €	U70697
53	90010800390	PER LA TORRE DI ORIOLO APS	FAENZA	RA	BIOFILIA. PRATICHE DI RELAZIONE Torre di Oriolo 2026	41.000,00 €	7.400,00 €	U70697
54	92095360399	MAGMA APS	BAGNACAVALLO	RA	ELEMENTI - Rassegna di musica, performance e arti visive contemporanee in Romagna. VII edizione, 2026	38.500,00 €	6.900,00 €	U70697
55	01529690388	ASSOCIAZIONE POLIFONICA IL NUOVO ECHO - APS	PORTOMAGGIORE	FE	Tra le note "La vera Musica è tra le note" (W.A.Mozart)	30.800,00 €	5.500,00 €	U70697
56	02421170354	FONDAZIONE PAESE DI DON CAMILLO E PEPPONE	BRESCELLO	RE	Brescello Film Festival - il mondo fuori	30.500,00 €	5.500,00 €	U70697
57	02265320347	PICCOLA ORCHESTRA ITALIANA - APS	NOCETO	PR	MUSICA IN CASTELLO XXIII EDIZIONE	150.000,00 €	26.400,00 €	U70697
58	91146170401	RIMINI CLASSICA - ETS	RIMINI	RN	Dalla Classica al Rock: Contaminazioni musicali 2026	150.000,00 €	27.000,00 €	U70697
59	92163990341	FONDAZIONE FRANCO MARIA RICCI ETS	FONTANELLATO	PR	Lost Music Festival 2026	134.500,00 €	23.700,00 €	U70697
60	92189260349	GRAND CIRCUS HOTEL APS	PARMA	PR	Tutti Matti sotto Zero 2026 - festival internazionale di circo contemporaneo nei teatri e sotto chapiteau - XII edizione	128.000,00 €	23.000,00 €	U70697
61	94136460360	SPIRA MIRABILIS ETS	FORMIGINE	MO	Rassegna musicale e progetto cameristico 2026	121.795,76 €	21.400,00 €	U70697
62	04210270403	ALCHEMICO TRE APS	CESENA	FC	FUME 2026 - ADRENALINA	100.000,00 €	17.600,00 €	U70697
63	92056350405	CENTRO DIEGO FABBRI ETS	FORLÌ	FC	CULTURA NO LIMITS	84.000,00 €	14.800,00 €	U70697
64	01744470038	WANDA CIRCUS - APS	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	#RESTIAMOAGALLATOUR26, il circodiffuso	72.800,00 €	12.600,00 €	U70697
65	91123550336	PONTE MUSICALE APS	BOBBIO	PC	VAL TREBBIA MUSICA	61.300,00 €	10.800,00 €	U70697
66	92099020403	CAPIRE LA MUSICA ETS -APS	BERTINORO	FC	"Musica e Giovani per la Rinascita dell'Appennino e della Romagna"	60.800,00 €	10.700,00 €	U70697
67	93099130382	CENTRO ARTISTICO DI RICERCA PERIFERIE ATTIVE APS	FERRARA	FE	FESTIVAL G.A.D. 2026 | GESTO AZIONE DRAMMATURGIA	60.000,00 €	10.500,00 €	U70697
68	02308610407	FONDAZIONE FO.CU.S. (FONDAZIONE CULTURE SANTARCANGELO)	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	ARCA di santARCAngelo	56.531,00 €	9.900,00 €	U70697
69	93099510385	MUSICFILM-APS	FERRARA	FE	10° Musicfilm Festival	55.359,00 €	9.600,00 €	U70697
70	08977920969	ASSOCIAZIONE TERZO PAESAGGIO ETS	MONTESCUDO-MONTECOLOMBO	RN	SP31 anno maieutico - patto educativo territoriale	26.000,00 €	5.000,00 €	U70697

N.	Codice fiscale	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
71	91080620403	L'ATTOSCURO APS	RIMINI	RN	Oltremisura026 Avrei preferenza di no Rassegna di teatro, musica e arte che si svolge al Teatro Rosaspina di Montescudo Monte Colombo	25.030,00 €	5.000,00 €	U70697
72	91427490379	ISTANTANEA APS	BOLOGNA	BO	Counterpoint	101.000,00 €	17.000,00 €	U70697
73	02455890349	ARTI E SUONI A.P.S.	PARMA	PR	"APPENNINO VALLEY ART FESTIVAL 2026“ Riflessioni, ascolti, insegnamenti fra Monti, fiumi Taro, Enza e Po’ e altri edizione QUINTA	99.100,00 €	17.400,00 €	U70697
74	91196270358	INTELFADE APS	VENTASSO	RE	SELVE 2026	62.500,00 €	10.800,00 €	U70697
75	91167130359	IDEE DI GOMMA APS	CORREGGIO	RE	gARTen 2026 - Sinergie tra musica, cinema e arti visive per la valorizzazione del territorio	28.337,93 €	5.000,00 €	U70697
76	90034860370	CHITARRA E ALTRO APS	IMOLA	BO	LA MAGIA DEL BORGO 2026 a Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese e Riolo Terme	25.000,00 €	5.000,00 €	U70697
77	91359520375	SENZASPINE APS	BOLOGNA	BO	SENZASPINE - ORCHESTRA TERRITORIALE	150.000,00 €	25.200,00 €	U70697
78	94099940366	MONTECRISTO APS	MODENA	MO	PREMIO PIERANGELO BERTOLI 2026	130.700,00 €	22.000,00 €	U70697
79	90046200375	PRO LOCO DI CASALFIUMANESE APS	CASALFIUMANESE	BO	Casale Cineforum	70.114,20 €	11.800,00 €	U70697
80	02872600347	L.O.F.T. - APS	PARMA	PR	Sul Naviglio...racconti, teatro, musica, danza, poesia, cinemaLOFT-	68.000,00 €	11.400,00 €	U70697
81	91400830377	L'ORO DEL RENO APS	BOLOGNA	BO	MUSICA DIFFUSA 2026	56.220,00 €	10.000,00 €	U70697
82	91402530371	ZOOPALCO APS	BOLOGNA	BO	ORBITA26	55.000,00 €	9.200,00 €	U70697
83	80067630378	ASSOCIAZIONE CIRCOLO A.R.C.I. SAN LAZZARO DI SAVENA APS	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	Paradiso Jazz Festival 2026	54.300,00 €	9.100,00 €	U70697
84	03150320400	ASSOCIAZIONE SAMMAUROINDUSTRIA	SAN MAURO PASCOLI	FC	Itinerari pascoliani	31.800,00 €	5.300,00 €	U70697
85	93060120388	BAL'DANZA APS	FERRARA	FE	Musica, Poesia, Arte per Ferrara e... - 2026 - Diciottesima edizione	28.900,00 €	5.100,00 €	U70697
86	91106870339	ASSOCIAZIONE BANDA LARGA APS	PIACENZA	PC	Rassegna "Antichi Organi. Un Patrimonio da salvare"_39^ edizione	25.100,00 €	5.000,00 €	U70697
87	94109150360	MUSIC & SPECIAL EVENTS APS	MODENA	MO	ARTS & jAM #14 edizione 2026	25.000,00 €	5.000,00 €	U70697
88	91310990378	ASSOCIAZIONE PSICOLOGIA UMANISTICA E DELLE NARRAZIONI - PSICOANALISI ARTE SCIENZE UMANE APS	BOLOGNA	BO	MENS-A/Pensiero e Dialogo 2026, Testimoniare la Pace, Incontri Umanistici, Politica Nova e Activa, Presentazione libri, CINEClassic, Piccolo Gruppo	60.000,00 €	9.800,00 €	U70697
89	92180200344	APS PARMAKIDS - ETS	PARMA	PR	LIBRI CON LE RUOTE. Le biblio-biciclette che portano libri, letture e prestiti bibliotecari nei parchi e nei luoghi pubblici di Parma e provincia	42.250,00 €	6.800,00 €	U70697
90	91366230372	CHEAP APS	BOLOGNA	BO	Call for Artist 2026 - Conflitto e cura	33.000,00 €	5.400,00 €	U70697
91	03993031206	COMPAGNIA DELLA VENERE- APS	MONZUNO	BO	TEATRO NEL BOSCO: narrazioni popolari in omaggio a Dario Fo – Festival per il Centenario del Grande Premio Nobel e valorizzazione Appennino Bolognese	28.900,00 €	5.000,00 €	U70697
92	91189700403	ASSOCIAZIONE MUSICALE GASPARE TIRINCANTI APS	RICCIONE	RN	Riccione Summer Jazz	149.500,00 €	23.900,00 €	U70697
93	02685640357	ON ART A.P.S.	REGGIO EMILIA	RE	Spazi d'Arte	63.930,00 €	10.200,00 €	U70697

N.	Codice fiscale	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
94	91129680335	ASSOCIAZIONE CULTURALE DE ARTE SALTANDI ENTE DEL TERZO SETTORE	PIACENZA	PC	dAS FESTIVAL 2026 - Tema e Variazioni	50.700,00 €	8.100,00 €	U70697
95	01227330337	P.K.D. - PIACENZA KULTUR DOM APS	PIACENZA	PC	Stagione teatrale culturale 2026 – Intrecci creativi	44.600,00 €	7.100,00 €	U70697
96	02049631209	ASSOCIAZIONE ARTE E SALUTE APS	BOLOGNA	BO	Arte e Salute - la promozione della salute mentale tra i bambini	42.050,00 €	6.700,00 €	U70697
97	97619640150	ASSOCIAZIONE UBU PER FRANCO QUADRI APS	BOLOGNA	BO	Ubu per Franco Quadri 2026: con lo sguardo oltre l'orizzonte	36.000,00 €	5.800,00 €	U70697
98	92101470406	FORLI' ANTIQUA APS	FORLÌ	FC	Organi in rete. Un progetto di valorizzazione organaria tra Forlì e la Romagna Toscana.	31.015,00 €	5.000,00 €	U70697
99	01704060357	FONDAZIONE FAMIGLIA SARZI ETS	BAGNOLO IN PIANO	RE	Trent'anni di Fondazione Sarzi: teatro di figura, memoria e contemporaneità	30.000,00 €	5.000,00 €	U70697
100	90033970394	FATTI D'ARTE APS	FAENZA	RA	Sorelle Festival - VII edizione	27.000,00 €	5.000,00 €	U70697
101	90042430372	EXTRAVAGANTIS TEATRO - APS	IMOLA	BO	SOLIDALISCENE - Dirompenti Teatri 2026	25.000,00 €	5.000,00 €	U70697
102	93089600386	"FERRARA LA CITTA' DEL CINEMA" ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	FERRARA	FE	Tenda Summer School	150.000,00 €	23.400,00 €	U70697
103	80019470337	AMICI DELLA LIRICA - APS	PIACENZA	PC	RASSEGNA ANNUALE "LA STAGIONE DEL MELODRAMMA" V EDIZIONE E PROGETTO MATINEES A PALAZZO FARNESE	40.000,00 €	6.200,00 €	U70697
104	91346400376	ALIVELAB APS	BOLOGNA	BO	11 Mirrors	35.170,00 €	5.500,00 €	U70697
105	03148690401	APS - PRO LOCO SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	ESTATE FUORI DAL COMUNE	35.000,00 €	5.500,00 €	U70697
106	92063240409	FONDAZIONE CASA ARTUSI	FORLIMPOPOLI	FC	Una ricetta ci vuole	32.000,00 €	5.000,00 €	U70697
107	94154510369	SOMANTICA PROJECT APS	MODENA	MO	Le Cose Semplici - guerriglia gentile di arte e socialità	29.600,00 €	5.000,00 €	U70697
108	92084700407	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ASSOCIAZIONE CULTURALE PRAXIS"	FORLÌ	FC	PRAXIS scuola di filosofia - PENSIERO-MACCHINA	27.475,08 €	5.000,00 €	U70697
109	94184770363	ROSSO TIEPIDO APS	MODENA	MO	ARTE BENE COMUNE : percorsi di giovani artisti che raccontano la contemporaneità , declinando diverse arti ma con un'unico fine : il bene comune	26.000,00 €	5.000,00 €	U70697
110	90036270396	FAENZA ART CERAMIC CENTER APS	FAENZA	RA	ARTISTI E MOSTRE A FAENZA. UN PROGETTO INNOVATIVO PER LA CULTURA E PER L'ARTE CONTEMPORANEA. ANNO 2026	64.950,00 €	9.900,00 €	U70697
111	92100780409	ASSOCIAZIONE CULTURALE SOCIALBEAT APS	MELDOLA	FC	VITIGNANOSTOCK MUSIC FESTIVAL 2026	59.500,00 €	9.000,00 €	U70697
112	92199040343	24FPS-APS	PARMA	PR	INSOSTENIBILE 2026 - Cinema e artivismo trovano comunità	42.400,00 €	6.400,00 €	U70697
113	91258870376	ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO ALTRE VELOCITÀ - APS	BOLOGNA	BO	Mi sentite? Teatri nello spazio pubblico	41.650,00 €	6.300,00 €	U70697

N.	Codice fiscale	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
114	90032290364	FONDAZIONE CAMPORI	SOLIERA	MO	ARNALDO POMODORO. PROGETTI VISIONARI - Mostra per il centenario dalla nascita del Maestro (1926-2026)	35.700,00 €	5.400,00 €	U70697
115	90037080398	ACCADEMIA DEL MELO SILVESTRE APS	BRISIGHELLA	RA	I Suoni...Le Parole...Un simposio informale sotto la Luna 2026	35.000,00 €	5.300,00 €	U70697
116	91173540351	PUNTO E A CAPO - APS	REGGIO EMILIA	RE	Festival del libro per bambini e ragazzi Punto e a capo - XII edizione - Confini	25.900,00 €	5.000,00 €	U70697
117	80190570152	ASSOCIAZIONE CIRCUITI DINAMICI APS	GAMBETTOLA	FC	Bosco Urban Art Project - VII edizione	25.000,00 €	5.000,00 €	U70697
118	91435430375	NOVA - APS	BOLOGNA	BO	RISONANZE – Ascoltare i luoghi, significare gli spazi	80.289,60 €	11.900,00 €	U70697
119	92213430348	FONDAZIONE FEDERICO CORNONI ETS	PARMA	PR	Canile drammatico festival, terza edizione. “CADERE A PEZZI. Primo movimento: torsione”	62.090,00 €	9.200,00 €	U70697
120	92160490345	POSITIVE RIVER APS	PARMA	PR	Bye Bye Moon - rassegna di ricerca vocale e performativa a 50 anni da Metrodora di Demetrio Stratos	43.490,81 €	6.400,00 €	U70697
121	91154820376	ASSOCIAZIONE ARTISTICA CULTURALE CANTHARIDE APS	ZOLA PREDOSA	BO	CONTRONATURA 2026 – Zone di futura Memoria	41.000,00 €	6.100,00 €	U70697
122	91044090347	LEPIDUS.IT APS	FIDENZA	PR	WORLD HUMOR AWARDS 2026 "DAL MONDO GRANDE AL MONDO PICCOLO"	35.300,00 €	5.200,00 €	U70697
123	03157551205	ASSOCIAZIONE LEGGERE STRUTTURE ART FACTORY APS	BOLOGNA	BO	SpazioCrudo piattaforma indipendente dedicata alla danza contemporanea e alle arti performative	33.000,00 €	5.000,00 €	U70697
124	93092990386	CORNUCOPIA PERFORMING ARTS LABS APS	FERRARA	FE	"Ferrara, il Po e la Commedia dell'Arte" IXª ed.	32.100,00 €	5.000,00 €	U70697
125	01646210334	PRO LOCO DI TRAVO APS	TRAVO	PC	NOISE WAVE MUSIC FESTIVAL - FESTIVAL MUSICALE DI PROMOZIONE CULTURALE	30.000,00 €	5.000,00 €	U70697
126	03261630549	ACCADEMIA ITALIANA DEL CLARINETTO ETS	CESENA	FC	CLARINETTOMANIA	81.300,00 €	11.700,00 €	U70697
127	94206570361	MODENA MUSICA SACRA - APS	MODENA	MO	MUSICALVOTO - una rete musicale per il territorio	68.300,00 €	9.800,00 €	U70697
128	91181280354	SPAZIO EFFEBI 19 ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	Crinale d'Arte: la cura del benessere tra cultura e comunità	61.700,00 €	8.900,00 €	U70697
129	91462340372	DA.A - APS	BOLOGNA	BO	Oltre/ Dialogo tra fotografia, territori e comunità	41.900,00 €	6.000,00 €	U70697
130	00999960412	ASSOCIAZIONE CULTURALE PENNABILLI ANTIQUARIATO A.P.S.	PENNABILLI	RN	Fuori Mostra 2026	30.000,00 €	5.000,00 €	U70697
131	91182050400	FRANGENTI ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	RIMINI	RN	VARCHI FUTURI	65.000,00 €	9.100,00 €	U70697
132	91012030358	LIBERA UNIVERSITÀ CROSTOLO APS	REGGIO EMILIA	RE	Progetto 2026 di promozione culturale e della creatività artistica multigenerazionale	64.200,00 €	9.000,00 €	U70697
133	01493900334	APPENNINO CULTURA - APS	VERNASCA	PC	INTERNATIONAL BASKING FEST BASCHERDEIS XX Edizione	56.500,00 €	7.900,00 €	U70697
134	91417480372	DAS APS	BOLOGNA	BO	COLLAGENE 2026	50.000,00 €	7.000,00 €	U70697
135	81004730396	"CASTEL RANIERO" APS	FAENZA	RA	LA MUSICA NELLE AIE - CASTEL RANIERO FOLK FESTIVAL	43.000,00 €	6.000,00 €	U70697

N.	Codice fiscale	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
136	91469480379	FONDAZIONE CENTRO STUDI PER L'ARCHITETTURA SACRA CARDINALE GIACOMO LERCARO ETS	BOLOGNA	BO	1976–2026 ANNO LERCARIANO - CENTRO STUDI ARCHITETTURA SACRA	42.000,00 €	5.900,00 €	U70697
137	04686790405	ASSOCIAZIONE CULTURALE SPAZIO MARTE APS	CESENA	FC	Rassegna Life on Mars - II edizione	32.050,00 €	5.000,00 €	U70697
138	90037600393	TEMPI DI RECUPERO APS	FAENZA	RA	Borgo Indie	28.700,00 €	5.000,00 €	U70697
139	92098530394	GRAZIA DELEDDA, UNA NOBEL A CERVIA APS	CERVIA	RA	1926-2026: 100 ANNI DI GRAZIA. UN PROGRAMMA PER IL CENTENARIO DEL NOBEL PER LA LETTERATURA A GRAZIA DELEDDA	28.200,00 €	5.000,00 €	U70697
140	94189050365	ACTEA APS	MODENA	MO	RASSEGNA VOX MUTINAE - DOVE LE ARTI SI INCONTRANO - IX EDIZIONE	26.800,00 €	5.000,00 €	U70697
141	81009220369	CORO MONDINE DI NOVI DI MODENA APS	NOVI DI MODENA	MO	AIAFOLKFESTIVAL 18a ED: - Seminiamo Bellezza	26.000,00 €	5.000,00 €	U70697
142	04723860401	RUMORS - APS	BAGNO DI ROMAGNA	FC	Rumors Pangea "Prima dei confini"	25.500,00 €	5.000,00 €	U70697
143	03856321207	ARCHITETTURE DI CORPI - APS	BOLOGNA	BO	"Scie Festival VIII edizione • Dispositivo di connessione e confronto tra luoghi, pratiche e linguaggi per leggere il contemporaneo."	25.082,00 €	5.000,00 €	U70697
144	91208980374	DRY-ART ETS	BOLOGNA	BO	SUONI - Scritture contemporanee	25.000,00 €	5.000,00 €	U70697
						TOTALE	**1.510.500,00 €**	

N.	Codice fiscale	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
1	03678780366	CONSORZIO PER IL FESTIVAL DELLA MEMORIA	MIRANDOLA	MO	MEMORIA FESTIVAL 2026 (11° EDIZIONE)	150.000,00 €	22.200,00 €	U70699
						TOTALE	**22.200,00 €**	

ALLEGATO B)

L.R. N. 21/2023 - AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALOCALE - ANNO 2026 (APPROVATO CON D.G.R. N. 2176/2025)

Linee guida per la rendicontazione e spese ammissibili
SOGGETTI PRIVATI anno 2026

Queste linee guida rappresentano uno strumento operativo utile a redigere correttamente la rendicontazione delle spese e delle entrate i cui importi, accorpati per tipologie, devono essere inseriti nella sezione "rendiconto" sulla piattaforma Sib@c.

SOMMARIO

1. Indicazioni generali 1
2. Modalità di rendicontazione....1
3. Termini di rendicontazione....2
4. Modalità di erogazione del contributo....2
5. Requisiti generali di ammissibilità della spesa....3
6. Spese ammissibili....3
7. Tipologie di giustificativi ammessi....3
8. Articolazione delle spese e delle entrate nel bilancio consuntivo....5
9. Spese non ammissibili....5
10. Rideterminazione e revoca del contributo....6
11. Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto 6
12. Controlli ai sensi del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii. 7
Allegato 1. Corrispondenza tra spese ammissibili e principali tipologie di giustificativi....8

1. Indicazioni generali

Le indicazioni qui contenute illustrano le modalità di rendicontazione dei progetti beneficiari di contributo **presentati da soggetti privati** a valere sulla L.R. 21/2023, in applicazione di quanto previsto con l'Avviso indicato in epigrafe per l'anno 2026.

L'invio del consuntivo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardante l'intero contenuto del rendiconto, compresi i documenti contabili inseriti.

Ciò comporta la decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 75 dello stesso d.p.r. n. 445/2000.

2. Modalità di rendicontazione

La trasmissione della rendicontazione va effettuata esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma Sib@c, secondo le modalità e i termini disponibili al seguente indirizzo:

https://promozioneculturale.emiliaromagnacultura.it/bando/l-r-21-2023-avviso-attivita-promozione-culturale-progetti-rilevanza-regionale-sovralocale-anno-2026/

Per accedere alla piattaforma Sib@c e compilare il rendiconto è necessario collegarsi al seguente link:

https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIBAC

La rendicontazione, compilata interamente sull'applicativo Sib@c, genererà:

a) la lettera di trasmissione consuntivo;

b) la relazione conclusiva del progetto, comprensiva del programma, che viene elaborato in automatico a seguito della compilazione della sezione relativa alla descrizione dettagliata delle attività. In particolare, dovranno essere indicate le attività, gli eventi, gli spettacoli realizzati nell'ambito del progetto;

c) l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologia di spesa ammissibile (si veda il successivo paragrafo 6);

d) il bilancio consuntivo del progetto che riporta, oltre alle spese sostenute, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati. Il bilancio a consuntivo deve essere in pareggio: **il totale delle spese riportate nel rendiconto deve corrispondere al totale delle entrate, comprensive del contributo regionale**.

Alla rendicontazione va sempre allegata **la dichiarazione di assoggettabilità/non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4%** sui contributi concessi (IRES). Per la corretta compilazione della dichiarazione si rimanda al paragrafo 11 del presente documento.

3. Termini di rendicontazione

Per quanto riguarda i termini di rendicontazione finale, sono previste due finestre temporali, così come indicato al paragrafo 13.1 dell'Avviso:

- **venerdì 30 ottobre 2026**: nel caso in cui il beneficiario di contributo invii la rendicontazione **entro e non oltre tale data, il contributo assegnato sarà liquidato entro la fine dell'anno solare**, salvo richieste di integrazioni che provochino il prolungamento dei termini istruttori (ad esempio, nel caso si rendano necessari chiarimenti in merito al contenuto del rendiconto o vi siano inesattezze nella compilazione del modulo IRES ecc.);
- **giovedì 28 gennaio 2027**: è il termine ultimo per presentare la rendicontazione.

4. Modalità di erogazione del contributo

Sulla base dell'importo, il contributo assegnato può essere erogato in un'unica soluzione o in due tranche.

Se il contributo assegnato è inferiore a 20.000,00 euro, la liquidazione avviene in un'unica soluzione a conclusione del progetto e solo dopo aver inviato il rendiconto.

Se il contributo assegnato è pari o superiore a 20.000,00 euro, i beneficiari possono richiedere:

- una **prima quota** entro il 30 settembre 2026, di importo fino a un massimo del 60% del contributo concesso, da quantificare in relazione allo stato di avanzamento della spesa per le attività realizzate. La richiesta dovrà essere supportata da apposita attestazione delle spese sostenute e delle obbligazioni assunte secondo il modello che verrà inviato ai beneficiari interessati e dovrà essere compilato e caricato sulla piattaforma Sib@c;
- il **saldo,** a ultimazione delle attività previste nel progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale, come riportato al paragrafo 13 dell'Avviso.

Per richiedere la liquidazione sia dell'acconto del contributo sia del saldo, occorre allegare **la dichiarazione di assoggettabilità/non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4%** sui contributi concessi (IRES).

5. Requisiti generali di ammissibilità della spesa

Le spese rendicontate sono considerate **ammissibili** se sono:

- sostenute esclusivamente dal soggetto beneficiario del contributo per le attività direttamente imputabili all'attuazione del progetto finanziato;
- comprese in una delle tipologie di spesa indicate nel paragrafo 6;
- comprovate da documenti giustificativi fiscalmente validi e tracciabili;
- riferite ad attività realizzate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno 2026

6. Spese ammissibili

In coerenza con quanto disposto al paragrafo 5 dell'Avviso, sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. **spese generali,** il cui ammontare **non può superare il 20%** delle spese ammissibili del progetto. In tale tipologia rientrano ad esempio utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese di pulizia e guardiania, segreteria organizzativa compensi del commercialista, di consulenti fiscali e del lavoro.
2. **pubblicità, promozione** (spese di tipografia, affissione, web e social media, ufficio stampa). Possono essere qui comprese anche le spese per pubblicazioni di libri, cd o altro materiale, purché non destinati alla vendita;
3. **affitto sale e allestimenti temporanei**;
4. ***service* e noleggio attrezzature**;
5. **compensi a relatori, ricercatori, esecutori della prestazione artistica e direzione artistica, inclusi i premi**;
6. **ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori della prestazione artistica** per un importo complessivo **non superiore al 20%** delle spese ammissibili del progetto;
7. **spese di viaggio** sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (saranno accettati solo documenti come biglietti del treno e aereo, ecc. pedaggio autostradale, ticket parcheggio, noleggio con conducente);
8. **rimborso spese chilometrico** (fino a un massimo di **euro 800,00)**;
9. **spese di rappresentanza** per un importo complessivo **non superiore al 5%** delle spese ammissibili del progetto;
10. **diritti d'autore e connessi**;
11. **spese di assicurazione**;
12. **occupazione suolo pubblico e permessi**.

In caso di fatture o altri giustificativi che ricomprendono più voci di spesa è possibile imputare al progetto una quota parte della spesa, attinente al progetto finanziato, attestando tale circostanza nel rendiconto.

Se nel documento giustificativo è presente l'indicazione dell'IVA, si inserisce nel rendiconto l'importo della spesa al netto dell'IVA se quest'ultima è detraibile; si inserisce invece l'importo lordo se l'IVA è non recuperabile.

7. Tipologie di giustificativi ammessi

La spesa deve essere attestata da un **documento fiscalmente valido**; sono accettati i giustificativi con data compresa tra il 1° gennaio 2026 e il 28 gennaio 2027 e riferiti ad attività del progetto svoltesi nell'anno solare 2026.

Sono ritenuti ammissibili i seguenti giustificativi di spesa:

1. **Modello F24:** ammissibile per il pagamento di tasse, unitamente all'avviso di pagamento, imposte di bollo e contributi previdenziali. Nel caso di pagamento dei contributi in capo al datore di lavoro, occorre tenere a disposizione, nell'eventualità di successivo controllo (si veda il paragrafo 12), anche la dichiarazione del commercialista o consulente del lavoro che attesti la corrispondenza degli importi versati con quanto indicato in bilancio. In alternativa al modello F24 è possibile presentare la ricevuta del bollettino PagoPA;
2. **Busta paga** e/o quota della stessa;
3. **Fattura**: nel caso in cui sia emessa da un professionista soggetto a ritenuta d'acconto deve essere tenuta a disposizione, nell'eventualità di successivo controllo, la quietanza dell'F24 relativo al pagamento delle imposte;
4. **Parcella di libero professionista**: anche in questo caso deve essere tenuta a disposizione, nell'eventualità di successivo controllo, la quietanza dell'F24 relativo al versamento della ritenuta d'acconto;
5. **Ricevuta fiscale**, così come disciplinata dalla legge 10 maggio 1976, n. 249, la quale prevede che la stessa debba contenere:
   a) la **numerazione progressiva PRESTAMPATA** per anno solare attribuita dalla tipografia;
   b) la data di emissione;
   c) la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività;
   d) natura, qualità e quantità dei beni forniti o servizi prestati;
   e) corrispettivi dovuti comprensivi di Iva;
   f) il codice fiscale del titolare del progetto;
6. **Ricevuta/Nota di prestazione occasionale**: nel caso in cui venga utilizzata tale tipologia di documento deve essere tenuta a disposizione, nell'eventualità di successivo controllo, la quietanza dell'F24 relativo al pagamento delle imposte. La ricevuta di prestazione occasionale deve inoltre contenere:
   a) marca da bollo (in caso di importo superiore a euro € 77,47);
   b) i dati del prestatore (nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e codice fiscale);
   c) i dati del committente (denominazione, partita IVA o codice fiscale, indirizzo);
   d) la descrizione della prestazione svolta (è opportuno far riferimento, se sottoscritta, a una lettera d'incarico che disciplini gli aspetti essenziali della prestazione);
   e) l'importo lordo;
   f) l'eventuale ritenuta d'acconto (nella misura del 20%, se il committente riveste la qualifica di sostituto d'imposta);
   g) l'importo netto percepito;
   h) data, luogo e firma del prestatore che rilascia la ricevuta.
7. **Scontrino fiscale "parlante"**: è ammesso quale documento giustificativo della spesa solo se contiene anche il codice fiscale del cliente (a riprova che le spese sostenute sono riferibili al soggetto beneficiario) e se permette di conoscere la tipologia e la quantità del bene o del servizio acquistato;
8. **Nota rimborso spese documentate**: la nota deve essere indirizzata al soggetto titolare del progetto e deve attestare l'importo del rimborso, i dati relativi al soggetto rimborsato, la data e l'indicazione dell'attività a cui si riferisce il rimborso. Alla nota di rimborso dovranno essere allegati i documenti contabili originali aventi valore probatorio della spesa sostenuta dal soggetto rimborsato, ad esempio: biglietti treno, scontrini fiscali, ticket parcheggi, ricevute, pedaggi autostradali, ecc.

   Ricordiamo che dal 1° gennaio 2025, il rimborso a piè di lista, richiesto dal dipendente o collaboratore che ha pagato con metodi non tracciabili (contanti) le spese di vitto, alloggio, viaggi e trasporti effettuati mediante autoservizi pubblici non di linea (quindi taxi e NCC), concorre alla formazione del reddito ed è pertanto assoggettato all'imposta sul reddito e alla contribuzione INPS. Analogamente, per il datore di lavoro o committente la somma rimborsata è indeducibile, se viene pagata con metodi non tracciabili.
9. **Nota rimborso chilometrico (MASSIMO 800,00 EURO PER L'INTERO PROGETTO)**: in caso di rimborso

chilometrico le indennità non devono essere forfettarie, ma necessariamente quantificate in base alla distanza percorsa (ad es. dalla residenza del percipiente al luogo della trasferta), tenendo conto degli importi contenuti nelle tabelle elaborate dall'ACI;

10. **Documento di pagamento diritti d'autore e connessi**;
11. **Quietanza premi assicurativi**;
12. **Quietanza affissioni pubbliche**.

8. Articolazione delle spese e delle entrate nel bilancio consuntivo

La tabella dell'allegato 1 ripropone la struttura del bilancio consuntivo del progetto e fornisce chiarimenti e suggerimenti sulle tipologie di giustificativi ammissibili per ciascuna spesa.

9. Spese non ammissibili

L'Avviso considera **non ammissibili** le seguenti tipologie di spesa:

- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio del soggetto;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- erogazioni liberali, donazioni, contributi economici o rimborsi spese a soggetti terzi, anche se coinvolti nella realizzazione del progetto;
- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

Elenco di spese non ammissibili a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- abbonamenti a servizi o applicativi che non siano ad uso esclusivo del progetto presentato, ma utilizzato per l'attività ordinaria del soggetto (ad es. casella Pec, fatturazione elettronica, Google Drive, Zoom, Amazon Prime, ecc.);
- spese sostenute per la realizzazione di eventi/attività al di fuori del territorio regionale;
- corsi di formazione o aggiornamento al personale dell'Associazione, ad esempio, corsi sicurezza e/o antincendio;
- spese per affiliazioni, tesseramento e quote associative;
- spese per manutenzione sede (ad esempio caldaia, impianti luce e gas, servizio spurgo, tinteggiatura pareti, ecc.);
- spese condominiali;
- costi relativi agli organi sociali, ad esempio, compensi a componenti del collegio sindacale;
- imposte e tasse non direttamente imputabili alla realizzazione dell'iniziativa sostenuta, ad esempio: versamenti in acconto e a saldo delle imposte sul reddito;
- ammende, multe, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- realizzazione cataloghi, libri, periodici e altre pubblicazioni finalizzati alla vendita.

In forza del generale divieto di doppio finanziamento regionale sullo stesso progetto, inoltre, non sono ammissibili a rendicontazione spese della medesima tipologia o servizio riferite alla stessa iniziativa da parte di soggetti diversi, entrambi beneficiari di contributo regionale.

A titolo di esempio: il compenso a un artista per un determinato spettacolo in data/ora X e luogo Y, non può essere rendicontato sia dal soggetto beneficiario A che dal soggetto beneficiario B. Qualora siano attive forme di collaborazione tra associazioni che prevedono la ripartizione delle spese di progetto, è necessario che le spese siano chiaramente distinte tra tipologie/servizi/fornitori diversi e che tale distinzione sia chiaramente evidenziata nei giustificativi di spesa.

In caso di mancato rispetto di tale principio si può incorrere nello stralcio dei documenti giustificativi riferiti alla medesima spesa presentata in rendiconti diversi; ciò potrebbe comportare la riduzione del costo

ammesso a consuntivo del progetto e, ove previsto, la rideterminazione del contributo liquidabile.

Non risulta ammissibile, infine, ogni altra spesa che risulti non direttamente sostenuta dal soggetto beneficiario, non direttamente imputabile a una o più attività del progetto, non opportunamente documentata con documenti fiscalmente validi e non relativa all'annualità di riferimento del progetto.

La Regione Emilia-Romagna potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni sui giustificativi inseriti a rendiconto e, di conseguenza, considerare la spesa come interamente ammissibile, parzialmente ammissibile, non ammissibile, procedendo alla decurtazione di quanto ritenuto non ammissibile.

10. Rideterminazione e revoca del contributo

Secondo quanto stabilito nel paragrafo 13 dell'Avviso, il rendiconto inviato viene sottoposto a controllo per verificare l'ammissibilità delle spese che vi sono elencate. L'importo delle eventuali spese non ammissibili viene sottratto al totale delle spese rendicontate. Ciò determinerà una differenza tra entrate e spese e, di conseguenza, la necessità di riportare il bilancio in pareggio. Si dovranno pertanto apportare le seguenti variazioni dal lato delle entrate:

a) nel caso in cui nel rendiconto siano presenti risorse proprie del soggetto titolare, si procede sottraendo a tali risorse il totale delle spese non ammesse, riportando il bilancio in pareggio senza decurtazioni al contributo assegnato;
b) nel caso in cui le risorse proprie siano presenti ma non sufficienti a compensare le spese non ammesse, il contributo assegnato viene diminuito della cifra necessaria a raggiungere il pareggio;
c) nel caso in cui non siano presenti risorse proprie, si procede alla diminuzione del contributo concesso, per un importo equivalente a quello delle spese non ammesse, fino al raggiungimento del pareggio fra spese ed entrate.

In coerenza con quanto disposto nel paragrafo 13.1 dell'Avviso, qualora il totale delle spese ammesse dovesse scendere sotto 20.000 euro, il beneficiario andrebbe incontro alla revoca del contributo.

Inoltre, nel caso in cui il rapporto tra la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile e la spesa preventivata è:

- **minore o uguale al 20%**: non viene applicata alcuna decurtazione al contributo;
- **compreso tra il 20,01% e il 49,99%**: si procede a una riduzione del contributo in base alla percentuale di scostamento **per la sola parte che eccede il 20%**;

> **Esempio**. L'associazione AGA APS ha presentato un progetto il cui costo complessivo ammesso è 100.000 €. Il contributo assegnato è pari a 20.000 €.
> A conclusione del progetto, AGA APS ha rendicontato 75.000 €.
> Lo scostamento tra la spesa consuntiva di 75.000 € e il preventivo ammesso di 100.000 € è del 25,00%.
> Poiché tale percentuale è superiore al 20% di scostamento ammesso di 5 punti percentuali, si ha una rideterminazione del contributo assegnato, che viene ridotto in misura pari al 5,00% e diventa 19.000 €, con un calo di 1.000 €.

- **maggiore o uguale al 50%**: si procede a **revocare** il contributo concesso.

11. Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto

Il modulo relativo alla dichiarazione di assoggettabilità/non assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% sui contributi concessi (modulo IRES), è un documento obbligatorio, che deve essere inviato insieme alla richiesta di liquidazione del contributo e deve essere compilato e sottoscritto **esclusivamente** dal legale rappresentante o da delegato munito di procura notarile (in cui deve essere esplicitamente menzionata la facoltà di sottoscrivere le dichiarazioni fiscali).

Per la compilazione del modulo occorre inserire correttamente i dati richiesti. In particolare, si dovrà prestare particolare attenzione a:

→ Riportare il **codice fiscale** e la **denominazione** completa del soggetto esatti: la denominazione deve corrispondere a quella inserita nello statuto aggiornato. Si ricorda che, in caso di variazione della

denominazione e della sede dell'associazione è necessario aggiornare i dati anagrafici sulla piattaforma Sib@c;

- → Verificare i riferimenti dell'atto di concessione del contributo (deve trattarsi dell'atto di concessione 2026);
- → Optare per la scelta **IRES (persone giuridiche**) e scegliere tra **soggetto a ritenuta** o **non soggetto a ritenuta** e, in quest'ultima ipotesi, indicare la norma che giustifica l'esenzione dalla ritenuta;
- → Verificare la correttezza dell'IBAN inserito per l'accredito del contributo;
- → Inserire nella dichiarazione la data, che deve corrispondere all'anno in cui si invia la richiesta di liquidazione del contributo e deve sempre essere riportata, anche in caso di firma digitale;
- → Verificare che la firma da parte del legale rappresentante sia resa esclusivamente mediante:
  - **firma digitale** (basata su un certificato valido, non revocato o sospeso alla data di sottoscrizione, con data di scadenza di almeno 120 giorni posteriore alla data di invio);
  - **firma autografa** (in tal caso sarà necessario allegare una scansione leggibile del documento di identità in corso di validità e con data di scadenza di almeno 120 giorni posteriore alla data di invio);
    Non saranno accettati moduli IRES con immagine della firma autografa "incollata" sul documento!
- → Salvare il modulo compilato in formato pdf o p7m.

Eventuali errori nella compilazione della dichiarazione sospendono i termini del procedimento di liquidazione del contributo; sarà necessario procedere all'invio di un nuovo modulo IRES entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

12. Controlli ai sensi del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Per informazioni e richieste di chiarimenti è preferibile scrivere via mail all'indirizzo istituzionale **promocultura@regione.emilia-romagna.it**

Di seguito i contatti del gruppo di lavoro incaricato delle attività istruttorie:

Settore attività culturali, economia della cultura

Responsabile Leonardi Elisabetta - 051 5273195

Casadei Maria Grazia - 0543 454682

Matteuzzi Fabio - 051 5278507

Pontieri Annalisa - 051 5273156

Antinori Antonella - 051 5278526

ALLEGATO 1. CORRISPONDENZA TRA SPESE AMMISSIBILI E PRINCIPALI TIPOLOGIE DI GIUSTIFICATIVI

SPESE		
Tipologie di spesa	**Giustificativo ammissibile per tipologia di spesa**	**Note esplicative**
SPESE GENERALI (fino ad un massimo del 20% dell'importo complessivo)		
Canone di locazione della sede	**03.** Fattura, **05.** Ricevuta Fiscale	Deve sempre essere presente **un regolare contratto d'affitto**
Utenze	**03**. Fattura	Spese relative alle utenze riferite alla sede e a utenze temporanee imputabili al progetto
Cancelleria e simili	**03**. Fattura, **07**. Scontrino fiscale parlante, **08**. Nota rimborso spese documentate	Spese per materiale di consumo a titolo esemplificativo: cancelleria, bolli, spese postali, ecc.
Personale	**01**. Modello F24, **02**. Busta paga e/o quota della stessa	Spese per compensi a personale. N.B. Il costo rendicontabile è costituito dalla **retribuzione netta** liquidata in busta paga al dipendente, inclusa l'eventuale diaria/indennità di trasferta, e dal contributo a carico del datore di lavoro, certificata anche attraverso dichiarazione del commercialista/consulente del lavoro
Commercialista, consulenti e collaborazioni esterne	**01**. Modello F24, **03**. Fattura, **04**. Parcella di libero professionista, **06**. Nota di prestazione occasionale	Spese per consulenza fiscale, lavoristica e privacy
Servizi di guardiania - spese di pulizia	**01**. Modello F24, **03**. Fattura, **06**. Nota di prestazione occasionale	
Segreteria	**01**. Modello F24, **02**. Buste paga e/o quota della stessa, **03**. Fattura, **06**. Nota di prestazione occasionale	Spese per personale interno, non volontario, addetto ad attività di segreteria (ad esempio attività di *back office* , attività di coordinamento e di tipo organizzativo)
PUBBLICITÀ E PROMOZIONE		
Spese di tipografia, web e ufficio stampa, affissioni	**01**. Modello F24, **02**. Buste paga e/o quota della stessa, **03**. Fattura, **06**. Nota di prestazione occasionale, **07**. Scontrino fiscale parlante, **08.** Nota rimborso spese documentate, **12**. Quietanza affissioni pubbliche	Spese per la promozione e realizzazione del materiale pubblicitario (ideazione, stampa, web e gestione profili social). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, cd o altro materiale purché non a fini commerciali
AFFITTO SALE E ALLESTIMENTI TEMPORANEI		
Spese per affitto di locali e spazi (dedicati / funzionali) all'aperto o al chiuso	**03**. Fattura, **05**. Ricevuta Fiscale	Tali spese si riferiscono all'affitto di sale o spazi nell'ambito dei quali si realizzano le attività. La documentazione presentata deve contenere la descrizione dello spazio, della durata e deve permettere di identificare in modo univoco l'attinenza della spesa con la realizzazione delle attività finanziate

Tipologie di spesa	Giustificativo ammissibile per tipologia di spesa	Note esplicative
Spese per allestimenti temporanei	**01**. Modello F24, **03**. Fattura, **05**. Ricevuta Fiscale, **06**. Nota di prestazione occasionale, **07**. Scontrino fiscale parlante	Spese relative alle realizzazioni di scenografie, noleggio o realizzazione costumi e strumenti di scena necessari alla realizzazione del progetto, allestimento di palchi, quinte ecc.
SERVICE E NOLEGGIO ATTREZZATURE		
Spese relative a servizi specializzati, assistenza, manutenzione forniti da soggetti esterni	**01**. Modello F24, **03**. Fattura, **06**. Nota di prestazione occasionale	Spese per controllo/sicurezza, attività di riprese e registrazioni audio/video, redazione del piano di safety and security per verifiche e valutazione dei rischi nei luoghi di svolgimento del progetto Sono qui compresi anche i costi per il ticketing, i servizi di biglietteria e le commissioni per la raccolta di crowdfunding
Noleggio attrezzature audio/video o altro	**01**. Modello F24, **03**. Fattura, **06**. Nota di prestazione occasionale	Noleggio strumenti musicali, impianti audio e luci, attrezzature, assistenza tecnica, attività di montaggio, smontaggio, facchinaggio, trasporto ecc.
COMPENSI A RELATORI, RICERCATORI, ARTISTI E DIREZIONE ARTISTICA, INCLUSI I PREMI		
Spese per i compensi di direttore artistico e/o organizzativo, relatori, ricercatori, esecutori e artisti	**01**. Modello F24, **02**. Busta paga e/o quota della stessa, **03**. Fattura, **06.** Nota di prestazione occasionale	Tali spese si riferiscono alla remunerazione delle figure professionali a livello artistico, tecnico e organizzativo che hanno partecipato alle attvità del progetto
Premi per concorsi	**01**. Modello F24, **03**. Fattura, **05**. Ricevuta fiscale	Premi (sotto forma di denaro, buoni o altro)
OSPITALITÀ A RELATORI, RICERCATORI, ESECUTORI DELLA PRESTAZIONE ARTISTICA (fino ad un massimo del 20% dell'importo complessivo)		
Spese di ospitalità	**03**. Fattura, **05**. Ricevuta fiscale, **07**. Scontrino fiscale parlante, **08**. Nota rimborso spese documentate	Sono ricomprese sia le spese per vitto e alloggio anticipate da relatori, ricercatori, esecutori sia sostenute direttamente dall'associazione
SPESE DI VIAGGIO SOSTENUTE DA RELATORI, RICERCATORI, ESECUTORI, PERSONALE PROPRIO O VOLONTARIO PER ATTIVITÀ CONNESSE AL PROGETTO		
Spese di viaggio sostenute per raggiungere il luogo dell'attività artistica svolta o della prestazione; ricomprendono anche le trasferte relative ad attività direttamente connesse o preliminari rispetto all'esecuzione del progetto	**03**. Fattura, **08**. Nota rimborso spese documentate	Per questa tipologia di spesa devono essere compilate note rimborso spese documentate per singolo nominativo. Per ciascuna nota inserita a rendiconto devono essere conservati i documenti fiscalmente validi relativi a: biglietti del treno, dell'aereo, del bus, pedaggi autostradali, ticket del parcheggio, noleggio (con o senza conducente). **N.B. Il rimborso chilometrico non può essere inserito in questa tipologia di documento**
RIMBORSI CHILOMETRICI (FINO AD UN IMPORTO MASSIMO DI EURO 800 PER L'INTERO PROGETTO)		

Tipologie di spesa	Giustificativo ammissibile per tipologia di spesa	Note esplicative
Spese di viaggio relative a spostamenti con autovettura finalizzati allo svolgimento di attività del progetto	**09**. Nota di rimborso chilometrico	La nota rimborso chilometrico relativo alla spesa di viaggio è **calcolata sulla base delle tabelle ACI**; la nota deve contenere il nominativo del soggetto che effettua il viaggio, modello dell'autovettura, la distanza percorsa e le ragioni dello spostamento, che devono essere necessariamente collegate alle attività del progetto.
SPESE DI RAPPRESENTANZA (fino ad un massimo del 5% dell'importo complessivo)		
S sostenute dall'ente per promuovere le relazioni e il *networking* , con riferimento ad attività connesse al progetto	**03**. Fattura, **05**. Ricevuta fiscale, **07**. Scontrino fiscale parlante, **08**. Nota rimborso spese documentate	Spese per piccoli omaggi (fiori, targhe ecc.) e/o spese connesse a incontri pubblici per presentazione delle attività (finalità di pubbliche relazioni o promozionali)
DIRITTI D'AUTORE E CONNESSI		
Spese per adempimenti relativi al diritto d'autore	**03**. Fattura, **10**. Documento di pagamento diritti d'autore e connessi	È ricompreso il pagamento dei diritti d'autore (ad esempio SIAE)
SPESE DI ASSICURAZIONE		
Spese assicurative relative esclusivamente al progetto	**11**. Quietanza premi assicurativi	Polizze assicurative legate al progetto o allo svolgimento di attività. In tal caso, in sede di controllo dovrà essere fornita la copia della polizza assicurativa
OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO E PERMESSI		
Tassa di occupazione suolo pubblico	**01**. Modello F24, **03**. Fattura	Tassa/canone di occupazione spazi e aree pubbliche
Permessi direttamente connessi alle attività del progetto	**01**. Modello F24, **03**. Fattura	

ENTRATE

Tipologie	Note esplicative
Risorse proprie del soggetto titolare del progetto	Devono essere inserite le risorse finanziarie che il soggetto investe nel progetto
Altri enti locali	Devono essere inseriti i contributi assegnati da Comuni o Unioni di Comuni allo stesso progetto;
Altri enti pubblici	Devono essere inseriti i contributi assegnati dallo Stato (ad esempio dai ministeri), oppure contributi provenienti da fondi europei, da bandi Pnrr, ecc
Soggetti privati	Devono essere inseriti i contributi provenienti da fondazioni bancarie o altri soggetti privati;
Sponsorizzazioni	Devono essere inserite le risorse economiche provenienti da contratti di sponsorizzazioni conclusi con società o aziende nell'ambito del progetto presentato;
Altro	Devono essere inserite le risorse economiche derivanti da entrate per biglietteria e da raccolte di *crowdfunding* che abbiano contribuito al sostegno economico del progetto;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA 1 LUGLIO 2026, N. 12941

L.R. 21/2023 - Concessione di contributi, approvazione linee guida per la rendicontazione e assunzione dell'impegno di spesa a favore di soggetti pubblici per progetti di promozione culturale in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 796/2026 - Anno 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21 “Nuove norme in materia di promozione culturale”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa 30 gennaio 2024, n. 153 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;
- la deliberazione della Giunta 22 dicembre 2025, n. 2176 “L.R. n. 21/2023 – Approvazione Avviso per il sostegno a progetti annuali di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale - anno 2026”;
- la deliberazione della Giunta 25 maggio 2026, n. 796 “L.R. 21/2023 - Approvazione delle graduatorie e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale di rilevanza regionale o sovralocale – Anno 2026, in esito all’Avviso approvato con DGR n. 2176/2025” con la quale si è provveduto all’approvazione della graduatoria dei progetti beneficiari di contributo e contestualmente alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, sulla base delle proposte formulate dal nucleo di valutazione e approvate dalla Giunta regionale;

(omissis)

determina

1. di concedere, ai sensi di quanto disposto dall’Avviso approvato con DGR N. 2176/2025, i contributi per l’anno 2026 ai soggetti pubblici individuati con DGR n. 796/2026 quali beneficiari dei progetti annuali di promozione culturale, per gli importi a fianco di ciascuno indicati nell’ Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 530.500,00**;

(omissis)

3. di approvare le linee guida per la rendicontazione di cui all’Allegato B), parte integrante della presente determinazione, volte a fornire indicazioni operative di dettaglio e specifiche tecniche in relazione alle spese ammissibili e alle tipologie di giustificativi ammessi a rendicontazione, alle quali i beneficiari di contributo dovranno attenersi;

4. che alla liquidazione dei contributi di cui all’Allegato A), parte integrante della presente determinazione, provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 10 comma 3 dell’Avviso, il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della DGR n. 278/2026, previo espletamento degli adempimenti previsti al paragrafo 13 dell’Avviso approvato con DGR n. 2176/2025; il Dirigente provvederà a confermare o eventualmente a ridurre o revocare il contributo nei casi e secondo le modalità previste dai paragrafi 14 e 15 dello stesso Avviso;

5. che, secondo quanto previsto al punto 18) dell’Avviso, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle citate deliberazioni n. 2176/2025 e n. 796/2026;

7. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse e finanziate sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all’osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 17 dell’Avviso approvato con DGR n. 2176/2025;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011;

9. di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, d.lgs. n. 33/2013, dal PIAO 2026–2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna) e sul portale web regionale www.emiliaromagnacultura.it.

Il Responsabile di Settore
Gianni Cottafavi

ALLEGATO A

L.R. n. 21/2023 -Avviso approvato con D.G.R. n. 2176/2025: contributi concessi a soggetti pubblici - Anno 2026

N.	CF	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Singolo/ rete	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
1	00242970366	COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	BETTY B FESTIVAL DEL FUMETTO E DELL'IMMAGINE EDIZIONE 2026	rete	63.000,00 €	15.800,00 €	U70695
2	81006880405	COMUNE DI RONCOFREDDO	RONCOFREDDO	FC	BORGO SONORO	rete	37.600,00 €	9.400,00 €	U70695
3	00641440367	COMUNE DI GUIGLIA	GUIGLIA	MO	GU.PHO. PhotoFestival Vernacolare Internazionale e ARCHIVIO VIVO	rete	72.524,43 €	15.200,00 €	U70695
4	00441150356	COMUNE DI SCANDIANO	SCANDIANO	RE	FestivaLOVE 2026 Innamorati a Scandiano	singolo	150.000,00 €	25.200,00 €	U70695
5	00339040388	COMUNE DI CODIGORO	CODIGORO	FE	SONATE AL CHIARO DI LUNA	rete	108.101,33 €	22.700,00 €	U70695
6	01135570370	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	CASALECCHIO DI RENO	BO	CLASS ACTION: IL DIRITTO AL TEATRO PER LE NUOVE GENERAZIONI	rete	85.000,00 €	17.900,00 €	U70695
7	00442010351	COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	L'uomo che cammina 2026	singolo	54.123,00 €	11.400,00 €	U70695
8	00360640411	COMUNE DI NOVAFELTRIA	NOVAFELTRIA	RN	RETE DEI TEATRI DELLA VALMARECCHIA: CROCEVIA DI STORIA E CULTURA DI UN TERRITORIO – Anno 2026	rete	78.000,00 €	16.400,00 €	U70695
9	00865820377	COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	FESTAMOBILE: LA FESTA DEI FESTIVAL	rete	150.000,00 €	30.000,00 €	U70695
10	81007720402	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	PERCORSI SONORI 2026	rete	150.000,00 €	30.000,00 €	U70695
11	80008900401	COMUNE DI SANTA SOFIA	SANTA SOFIA	FC	Un'occasione da non perdere: divertimento, ospitalità e cultura nella Romagna-Toscana dell'Appennino Forlivese. Momenti di incontro e di confronto nei fine settimana dei comuni dell'Alta Val Bidente e Rabbi. Anno 2026	rete	130.000,00 €	26.000,00 €	U70695
12	00053930384	COMUNE DI COPPARO	COPPARO	FE	TEATRI TRA TERRA E ACQUA	rete	104.247,37 €	20.800,00 €	U70695
13	00543170377	COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	Nella splendida cornice 2026 - Sulle strade del teatro per ragazzi	rete	54.727,08 €	10.900,00 €	U70695
14	81001970409	COMUNE DI GATTEO	GATTEO	FC	BORGHI ALLEGRI	rete	54.000,00 €	9.000,00 €	U70695
15	00439260357	COMUNE DI GUASTALLA	GUASTALLA	RE	Le vie dell'acqua. Percorsi culturali nelle terre del Po e dei Gonzaga.	rete	150.000,00 €	30.000,00 €	U70695
16	00223910365	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	Lo spazio nella costruzione dell'identità - Arte indoor/outdoor	singolo	37.500,00 €	5.900,00 €	U70695

N.	CF	Denominazione soggetto	Comune	Prov.	Titolo progetto	Singolo/ rete	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
17	80014590352	COMUNE DI CASTELLARANO	CASTELLARANO	RE	NOTE TRA I SITI STORICI, LA STRADA DELLE COLLINE. DA RUBIERA A BAISO, PASSANDO PER CASTELLARANO E VIANO. DECIMA EDIZIONE	rete	82.900,00 €	15.800,00 €	U70695
18	80002170407	COMUNE DI BERTINORO	BERTINORO	FC	Cultura nei borghi e rocche di Romagna - Iniziative di animazione culturale fra tradizione e innovazione	rete	66.029,14 €	12.500,00 €	U70695
19	00250950409	COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA	BELLARIA IGEA MARINA	RN	IBRIDA. Sconfinamenti culturali tra cinema, musica e letteratura	singolo	38.000,00 €	5.800,00 €	U70695
20	00442530341	COMUNE DI SALA BAGANZA	SALA BAGANZA	PR	DIRE, FARE, LEGGERE, NARRARE - MONDI DA SCOPRIRE	rete	25.000,00 €	5.000,00 €	U70695
21	01749870331	COMUNE DI ALTA VAL TIDONE	ALTA VAL TIDONE	PC	FOL IN FEST ANNO 2026 - QUINTA EDIZIONE	rete	100.000,00 €	19.000,00 €	U70695
22	00246880397	COMUNE DI RUSSI	RUSSI	RA	Radici e Ali 2026 - QUINTA EDIZIONE	rete	77.750,00 €	14.800,00 €	U70695
23	00203130398	COMUNE DI CONSELICE	CONSELICE	RA	TEMPO PRESENTE	rete	52.150,00 €	9.900,00 €	U70695
24	00115070336	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	Next Generation Teatro Verdi: Innovazione, Territorio e Giovani Protagonisti, ed. 2026	rete	142.320,00 €	24.900,00 €	U70695
25	00292410362	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	CASTELNUOVO RANGONE	MO	COORDINATE ARTISTICHE - Risonanze culturali tra spazi e luoghi della collettività - Edizione 2026	singolo	114.600,00 €	16.000,00 €	U70695
26	00255060337	COMUNE DI PONTE DELL' OLIO	PONTE DELL'OLIO	PC	Val Nure e Chero Festival - Schegge di Storia anno 2026	rete	110.000,00 €	19.300,00 €	U70695
27	84001590367	COMUNE DI FIORANO MODENESE	FIORANO MODENESE	MO	Essenziale/Presente Dialoghi Visioni Incontri	singolo	65.800,00 €	9.200,00 €	U70695
28	00874410376	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	ORIZZONTI DI SCENA: TRA STORIA E RINASCITA	rete	150.000,00 €	26.300,00 €	U70695
29	81000520387	COMUNE DI CENTO	CENTO	FE	Guercino giovane, tra natura e miracoli	singolo	71.500,00 €	9.200,00 €	U70695
30	00168090348	COMUNE DI COLLECCHIO	COLLECCHIO	PR	lungo il fiume - persone, storie, cammini	rete	47.380,00 €	7.600,00 €	U70695
31	00341180354	COMUNE DI CORREGGIO	CORREGGIO	RE	FRANCESCO 2026. ARTI, MUSICA E COMUNITA' NELL' VIII CENTENARIO	singolo	28.400,00 €	5.000,00 €	U70695
32	00469720379	COMUNE DI BUDRIO	BUDRIO	BO	BUDRIO in ARTE - I mille linguaggi della Cultura	singolo	150.000,00 €	19.200,00 €	U70695
33	90070700407	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	CESENA	FC	VIVI L'ESTATE NEI PERCORSI DEL SAVIO	singolo	120.277,00 €	14.400,00 €	U70695
							TOTALE	**530.500,00 €**	

ALLEGATO B)

L.R. N. 21/2023 - AVVISO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE DI RILEVANZA REGIONALE O SOVRALOCALE - ANNO 2026 ((APPROVATO CON D.G.R. N. 2176/2025)

Linee guida per la rendicontazione e spese ammissibili SOGGETTI PUBBLICI anno 2026

Queste linee guida rappresentano uno strumento utile a redigere correttamente la rendicontazione delle spese e delle entrate i cui importi, accorpati per tipologie, devono essere inseriti nella sezione "rendiconto" sulla piattaforma Sib@c.

SOMMARIO

1. Indicazioni generali 1
2. Modalità di rendicontazione....1
3. Termini di rendicontazione....2
4. Modalità di erogazione del contributo 2
5. Requisiti generali di ammissibilità della spesa 2
6. Spese ammissibili....3
7. Tipologie di giustificativi ammessi 3
8. Progetti realizzati in collaborazione con partner privati 4
9. Articolazione delle spese e delle entrate nel bilancio consuntivo 4
10. Spese non ammissibili....4
11. Rideterminazione e revoca del contributo 5
12. Progetti di rete....6
13. Controlli ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e ss.mm.ii....6
Allegato 1. Corrispondenza tra spese ammissibili e principali tipologie di giustificativi....7

1. Indicazioni generali

Le indicazioni qui contenute illustrano le modalità di rendicontazione dei progetti beneficiari di contributo **presentati da soggetti pubblici** a valere sulla L.R. 21/2023, in applicazione di quanto previsto con l'Avviso indicato in epigrafe per l'anno 2026.

L'invio del consuntivo costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 riguardante l'intero contenuto del rendiconto, compresi i documenti contabili elencati.

Ciò comporta la decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni mendaci, come previsto dall'art. 75 dello stesso d.p.r. n. 445/2000.

2. Modalità di rendicontazione

La trasmissione della rendicontazione va effettuata esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma Sib@c, secondo le modalità e i termini disponibili al seguente indirizzo:

https://promozioneculturale.emiliaromagnacultura.it/bando/l-r-21-2023-avviso-attivita-promozione-

culturale-progetti-rilevanza-regionale-sovralocale-anno-2026/

Per accedere alla piattaforma Sib@c e compilare il rendiconto è necessario collegarsi al seguente link:

https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/SIBAC

La rendicontazione, compilata interamente sull'applicativo Sib@c, genererà:

a) la lettera di trasmissione consuntivo;

b) la relazione conclusiva del progetto, comprensiva del programma, che viene elaborato in automatico a seguito della compilazione della sezione relativa alla descrizione dettagliata delle attività. In particolare, dovranno essere indicate le attività, gli eventi, gli spettacoli realizzati nell'ambito del progetto;

c) l'elenco di tutti i documenti fiscalmente validi suddivisi per tipologia di spesa ammissibile (si veda il paragrafo 6);

d) il bilancio consuntivo del progetto che riporta, oltre alle spese sostenute, le entrate e gli apporti economici di altri soggetti pubblici e privati. Il bilancio a consuntivo deve essere in pareggio: **il totale delle spese riportate nel rendiconto deve corrispondere al totale delle entrate, comprensive del contributo regionale**.

3. Termini di rendicontazione

Per quanto riguarda i termini di rendicontazione finale, sono previste due finestre temporali, così come indicato al paragrafo 13.1 dell'Avviso:

- **venerdì 30 ottobre 2026**: nel caso in cui il beneficiario di contributo invii la rendicontazione **entro e non oltre tale data, il contributo assegnato sarà liquidato entro la fine dell'anno solare**, salvo richieste di integrazioni che provochino il prolungamento dei termini istruttori (ad esempio, nel caso si rendano necessari chiarimenti in merito al contenuto del rendiconto, ecc.);
- **giovedì 28 gennaio 2027**: è il termine ultimo per presentare la rendicontazione.

4. Modalità di erogazione del contributo

Sulla base dell'importo, il contributo assegnato può essere erogato in un'unica soluzione o in due tranche.

Se il contributo assegnato è inferiore a 20.000,00 euro, la liquidazione avviene in un'unica soluzione a conclusione del progetto e solo dopo aver inviato il rendiconto.

Se il contributo assegnato è pari o superiore a 20.000,00 euro, i beneficiari possono richiedere:

- una **prima quota** entro il 30 settembre 2026, di importo fino a un massimo del 60% del contributo concesso, da quantificare in relazione allo stato di avanzamento della spesa per le attività realizzate. La richiesta dovrà essere supportata da apposita attestazione delle spese sostenute e delle obbligazioni assunte secondo il modello che verrà inviato ai beneficiari interessati e dovrà essere compilato e caricato sulla piattaforma Sib@c;
- il **saldo,** a ultimazione delle attività previste nel progetto e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale, come riportato al paragrafo 13 dell'Avviso.

5. Requisiti generali di ammissibilità della spesa

Le spese rendicontate, per essere considerate **spese ammissibili**, devono essere:

- sostenute esclusivamente per le attività direttamente imputabili all'attuazione del progetto finanziato;
- direttamente sostenute e intestate al soggetto beneficiario del contributo: al Comune beneficiario nel caso di progetti singoli, al Comune capofila e a ciascuno dei partner aderenti nel caso di progetti di rete;
- comprese in una delle tipologie di spesa indicate nel successivo paragrafo 6;
- comprovate da documenti giustificativi fiscalmente validi e tracciabili;
- riferite ad attività realizzate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno 2026.

6. Spese ammissibili

In coerenza con quanto disposto al paragrafo 5 dell'Avviso, sono ritenute ammissibili ai fini della liquidazione del contributo le seguenti tipologie di spesa:

1. **pubblicità, promozione** (spese di tipografia, affissione, web e social media, ufficio stampa). Possono essere qui comprese anche le spese per pubblicazioni di libri, cd o altro materiale purché non destinati alla vendita;
2. **affitto sale e allestimenti temporanei**;
3. ***service* e noleggio attrezzature**;
4. **compensi a relatori, ricercatori, esecutori della prestazione artistica e direzione artistica, inclusi i premi**;
5. **ospitalità a relatori, ricercatori, esecutori della prestazione artistica** per un importo complessivo **non superiore al 20%** delle spese ammissibili del progetto;
6. **spese di viaggio** sostenute da relatori, ricercatori, esecutori, per attività connesse al progetto (saranno accettati solo documenti come biglietti del treno e aereo, ecc. pedaggio autostradale, ticket parcheggio, noleggio con conducente);
7. **spese di rappresentanza** per un importo complessivo **non superiore al 5%** delle spese ammissibili del progetto;
8. **diritti d'autore e connessi**;
9. **spese di assicurazione**;
10. **contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto**.

Se nel documento giustificativo è presente l'indicazione dell'IVA, si inserisce nel rendiconto l'importo della spesa al netto dell'IVA se quest'ultima è detraibile; si inserisce invece l'importo lordo se l'IVA è non recuperabile.

7. Tipologie di giustificativi ammessi

La spesa deve essere attestata da un documento fiscalmente valido; sono accettati i giustificativi con data compresa tra il 1° gennaio 2026 e il 28 gennaio 2027 e riferiti ad attività del progetto svoltesi nell'anno solare 2026.

Sono ritenuti ammissibili i seguenti giustificativi di spesa:

1. **Modello F24:** ammissibile per il pagamento di tasse, unitamente all'avviso di pagamento, imposte di bollo ecc. In alternativa al modello F24 è possibile presentare la ricevuta del bollettino PagoPA;
2. **Fattura**;
3. **Parcella di libero professionista**;
4. **Ricevuta fiscale**, così come disciplinata dalla legge 10 maggio 1976, n. 249, la quale prevede che la stessa

debba contenere:

a) la **numerazione progressiva prestampata** per anno solare attribuita dalla tipografia;
b) la data di emissione;
c) la ragione sociale del soggetto emittente, domicilio fiscale, partita Iva, ubicazione dell'esercizio dove è svolta l'attività;
d) natura, qualità e quantità dei beni forniti o servizi prestati;
e) corrispettivi dovuti comprensivi di Iva;
f) il codice fiscale del titolare del progetto;

5. **Documento di pagamento diritti d'autore e connessi**;
6. **Quietanza premi assicurativi**;
7. **Quietanza affissioni pubbliche;**
8. **Atto di liquidazione**;
9. **Mandato di pagamento**;
10. **Ricevuta economale**.

8. Progetti realizzati in collaborazione con partner privati

Il soggetto pubblico beneficiario di contributo può avvalersi della collaborazione di uno o più soggetti privati/associazioni per la realizzazione di parti del progetto, o anche dell'intero progetto, a condizione di mantenere la titolarità del progetto finanziato.

I soggetti pubblici che realizzano mediante soggetti terzi parti rilevanti del progetto, indipendentemente dalla forma giuridica prescelta per il rapporto tra le parti (ad esempio affidamento di servizio o concessione di un contributo economico), devono conservare la documentazione nella quale si stabiliscono le modalità di collaborazione/svolgimento delle prestazioni, da esibire in caso di successivi controlli.

I soggetti che si trovano in tale casistica sono invitati, prima della presentazione del rendiconto, a prendere contatti con il servizio regionale per individuare le corrette modalità di rendicontazione al fine di rispettare quanto previsto dall'Avviso in termini di articolazione della spesa ammissibile secondo le diverse tipologie previste e rispetto dei tetti di spesa per alcune di esse.

Anche in presenza di un giustificativo unico, infatti, la spesa dovrà essere ripartita dal beneficiario sulle diverse categorie (distinguendo quindi la quota parte di spesa per pubblicità, compensi per le prestazioni artistiche, ospitalità, diritti d'autore e così via), fornendo – ove necessario – una distinta separata.

9. Articolazione delle spese e delle entrate nel bilancio consuntivo

La tabella dell'allegato 1 ripropone la struttura del bilancio consuntivo del progetto e fornisce chiarimenti e suggerimenti sulle tipologie di giustificativi ammissibili per ciascuna spesa.

10. Spese non ammissibili

L'Avviso considera **non ammissibili** le seguenti tipologie di spesa:

- spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio del soggetto;
- spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- quantificazione economica del lavoro volontario;
- costi per personale dipendente dell'ente;

- interessi, commissioni bancarie e altri oneri per operazioni finanziarie.

Elenco di spese non ammissibili a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- abbonamenti a servizi o applicativi che non siano ad uso esclusivo del progetto presentato, ma utilizzato per l'attività ordinaria del soggetto (ad es. casella pec, fatturazione elettronica, Google Drive, Zoom, Amazon Prime, ecc.);
- spese sostenute per la realizzazione di eventi/attività al di fuori del territorio regionale;
- corsi di formazione o aggiornamento al personale, ad esempio, corsi sicurezza e/o antincendio;
- spese per affiliazioni, tesseramento e quote associative;
- spese per manutenzione caldaia, impianti luce, gas, servizio spurgo, tinteggiatura pareti, ecc.;
- spese condominiali;
- tasse non direttamente imputabili alla realizzazione dell'iniziativa sostenuta;
- ammende, multe, sanzioni amministrative e relativi interessi;
- realizzazione cataloghi, libri, periodici e altre pubblicazioni finalizzati alla vendita;

In forza del generale divieto di doppio finanziamento regionale sullo stesso progetto, inoltre, non sono ammissibili a rendicontazione spese della medesima tipologia o servizio riferite alla stessa iniziativa da parte di soggetti diversi, entrambi beneficiari di contributo regionale.

A titolo di esempio: il compenso a un artista per un determinato spettacolo in data/ora X e luogo Y, non può essere rendicontato sia dal soggetto beneficiario A che dal soggetto beneficiario B. Qualora siano attive forme di collaborazione con associazioni che prevedono la ripartizione delle spese di progetto, è necessario che le spese siano chiaramente distinte tra tipologie/servizi/fornitori diversi e che tale distinzione sia chiaramente evidenziata nei giustificativi di spesa.

In caso di mancato rispetto di tale principio si può incorrere nello stralcio dei documenti giustificativi riferiti alla medesima spesa presentata in rendiconti diversi; ciò potrebbe comportare la riduzione del costo ammesso a consuntivo del progetto e, ove previsto, la rideterminazione del contributo liquidabile.

Non risulta ammissibile, infine, ogni altra spesa che risulti non direttamente sostenuta dal soggetto beneficiario, non direttamente imputabile a una o più attività del progetto, non opportunamente documentata con documenti fiscalmente validi e non relativa all'annualità di riferimento del progetto.

La Regione Emilia-Romagna potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni sui giustificativi inseriti a rendiconto e, di conseguenza, considerare la spesa come interamente ammissibile, parzialmente ammissibile, non ammissibile, procedendo alla decurtazione di quanto ritenuto non ammissibile.

11. Rideterminazione e revoca del contributo

Secondo quanto stabilito nel paragrafo 13 dell'Avviso, il rendiconto inviato viene sottoposto a controllo per verificare l'ammissibilità delle spese che vi sono elencate. L'importo delle eventuali spese non ammissibili viene sottratto al totale delle spese rendicontate. Ciò determinerà una differenza tra entrate e spese e di conseguenza la necessità di riportare il bilancio in pareggio. Si dovranno pertanto apportare le seguenti variazioni dal lato delle entrate:

a) nel caso in cui siano presenti nel rendiconto risorse proprie del soggetto titolare, si procede sottraendo a tali risorse il totale delle spese non ammesse, riportando il bilancio in pareggio senza decurtazioni al contributo assegnato;
b) nel caso in cui le risorse proprie siano presenti ma non sufficienti a compensare le spese non ammesse, il contributo assegnato viene diminuito della cifra necessaria a raggiungere il pareggio;
c) nel caso in cui non siano presenti risorse proprie, si procede alla diminuzione del contributo concesso, per un importo equivalente a quello delle spese non ammesse, fino al raggiungimento del pareggio fra spese ed entrate.

In coerenza con quanto disposto nel paragrafo 13.1 dell'Avviso, qualora il totale delle spese ammesse dovesse

scendere sotto 20.000 euro, il beneficiario andrebbe incontro alla **revoca del contributo**.

Inoltre, nel caso in cui il rapporto tra la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile e la spesa preventivata è:

- **minore o uguale al 20%**: non viene applicata alcuna decurtazione al contributo;
- **compreso tra il 20,01% e il 49,99%**: si procede a una riduzione del contributo in base alla percentuale di scostamento **per la sola parte che eccede il 20%**;

> **Esempio**. Il Comune X ha presentato un progetto il cui costo complessivo ammesso è 100.000 €. Il contributo assegnato è pari a 20.000 €.
> A conclusione del progetto, il Comune ha rendicontato 75.000 €.
> Lo scostamento tra la spesa consuntiva di 75.000 € e il preventivo ammesso di 100.000 € è del 25,00%.
> Poiché tale percentuale è superiore al 20% di 5 punti percentuali, si ha una rideterminazione del contributo assegnato, che viene ridotto in misura pari al 5,00% e diventa 19.000 €, con un calo di 1.000 €.

- **maggiore o uguale al 50%**: si procede a **revocare** il contributo concesso.

12. Progetti di rete

Nel caso di progetto di rete, il Comune beneficiario, in qualità di capofila e coordinatore del progetto, deve autocertificare anche le spese sostenute dai partner di rete, compilando il rendiconto del progetto e inviandolo secondo quanto previsto dall'Avviso.

Si ricorda che saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute e intestate al soggetto capofila e ai soggetti esplicitamente citati come aderenti alla rete nella domanda di partecipazione all'Avviso.

Inoltre, il soggetto capofila e i partner dovranno conservare presso la propria sede, oltre all'accordo di rete, i giustificativi di spesa.

13. Controlli ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

Per informazioni e richieste di chiarimenti è preferibile scrivere via mail all'indirizzo istituzionale promocultura@regione.emilia-romagna.it

Di seguito i contatti del gruppo di lavoro incaricato delle attività istruttorie:

Settore attività culturali, economia della cultura, giovani

Responsabile Leonardi Elisabetta 051 5273195

Casadei Maria Grazia - 0543 454682

Matteuzzi Fabio - 051 5278507

Pontieri Annalisa - 051 5273156

Antinori Antonella - 051 5278526

Allegato 1. Corrispondenza tra spese ammissibili e principali tipologie di giustificativi

SPESE		
Tipologie di spesa	**Giustificativo ammissibile per tipologia di spesa**	**Note esplicative**
PUBBLICITÀ E PROMOZIONE		
Spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa esterno	**02.** Fattura, **10.** Quietanza affissioni pubbliche, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Spese per la promozione e realizzazione del materiale pubblicitario (ideazione, stampa, web e gestione profili social). Possono essere qui comprese anche spese per pubblicazioni di libri, dvd, cd o altro materiale purché non a fini commerciali (distribuzione gratuita)
AFFITTO SALE E ALLESTIMENTI TEMPORANEI		
Spese per affitto di locali e spazi (dedicati / funzionali) all'aperto o al chiuso	**02.** Fattura, **04.** Ricevuta fiscale, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Tali spese si riferiscono all'affitto di sale o spazi nell'ambito dei quali si realizzano le attività del progetto. La documentazione presentata deve contenere la descrizione dello spazio, della durata e deve permettere di identificare in modo univoco l'attinenza della spesa con la realizzazione delle attività finanziate
Spese per allestimenti temporanei	**02.** Fattura, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Spese relative alle realizzazioni di scenografie, noleggio o realizzazione costumi e strumenti di scena necessari alla realizzazione del progetto, allestimento di palchi, quinte ecc.
SERVICE E NOLEGGIO ATTREZZATURE		
Spese relative a servizi specializzati, assistenza, manutenzione ecc. forniti da soggetti esterni	**02.** Fattura, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Spese per controllo/sicurezza, attività di riprese e registrazioni audio/video, redazione del piano di safety and security per verifiche e valutazione dei rischi nei luoghi di svolgimento del progetto Sono qui compresi anche i costi per il ticketing, i servizi di biglietteria e le commissioni per la raccolta di crowdfunding

Tipologie di spesa	Giustificativo ammissibile per tipologia di spesa	Note esplicative
Noleggio attrezzature audio/video o altro	**02.** Fattura, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Noleggio strumenti musicali, impianti audio e luci, attrezzature, assistenza tecnica, attività di montaggio, smontaggio, facchinaggio, trasporto ecc.
COMPENSI A RELATORI, RICERCATORI, ESECUTORI, ARTISTI E DIREZIONE ARTISTICA E ORGANIZZATIVA, INCLUSI I PREMI		
Spese per i compensi di direttore artistico e/o organizzativo, relatori, ricercatori, esecutori e artisti	**02.** Fattura, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Tali spese si riferiscono alla remunerazione delle figure professionali a livello artistico, tecnico e organizzativo che hanno partecipato alle attività del progetto
Premi per concorsi	**02.** Fattura, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Premi (sotto forma di denaro, buoni o altro)
OSPITALITÀ A RELATORI, RICERCATORI, ESECUTORI DELLA PRESTAZIONE ARTISTICA (fino al 20% del rendiconto complessivo)		
Spese di ospitalità	**02.** Fattura, **04.** Ricevuta fiscale, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Sono ricomprese sia le pese per vitto e alloggio anticipate da relatori, ricercatori, esecutori sia sostenute direttamente dal Comune
SPESE DI VIAGGIO SOSTENUTE DA RELATORI, RICERCATORI, ESECUTORI PER ATTIVITÀ CONNESSE AL PROGETTO		
Spese di viaggio sostenute per raggiungere il luogo dell'attività artistica svolta o della prestazione; ricomprendono anche le trasferte relative ad attività direttamente connesse o preliminari rispetto all'esecuzione del progetto	**11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Sono rimborsabili le spese relative a biglietti treno, aereo, bus, pedaggio autostradale, ticket parcheggio. Per tali documenti non sono previsti limiti di spesa.
SPESE DI RAPPRESENTANZA (fino al 5% del costo complessivo del rendiconto)		
Spese sostenute dall'ente per promuovere le relazioni e il *networking* , con riferimento ad attività connesse al progetto	**11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	Spese per piccoli omaggi (fiori, targhe ecc.) e/o spese connesse a incontri pubblici per presentazione delle attività (finalità di pubbliche relazioni o promozionali)
DIRITTI D'AUTORE E CONNESSI		
Spese per adempimenti relativi al diritto d'autore	**08.** Documento di pagamento diritti d'autore e connessi, **11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	È ricompreso il pagamento dei diritti d'autore (ad esempio SIAE)
SPESE DI ASSICURAZIONE		

Tipologie di spesa	Giustificativo ammissibile per tipologia di spesa	Note esplicative
Spese assicurative relative esclusivamente al progetto	**09.** Quietanza premi assicurativi	Polizze assicurative legate al progetto o allo svolgimento di attività. In tal caso, in sede di controllo dovrà essere fornita la copia della polizza assicurativa
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI CHE PARTECIPANO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
Contributi economici alle associazioni che hanno collaborato al progetto	**11.** Atto di liquidazione, **12.** Mandato di pagamento	È necessario fornire la ripartizione della spesa totale tra le altre tipologie di spesa (pubblicità, compensi per le prestazioni artistiche, diritti d'autore ecc.) mediante un prospetto di dettaglio
ENTRATE		
Tipologie	**Note esplicative**	
Risorse proprie del soggetto titolare	Devono essere inserite le risorse finanziarie che il soggetto investe nel progetto	
Altri enti locali	Devono essere inseriti i contributi assegnati da Comuni o Unioni di Comuni	
Altri enti pubblici	Devono essere inseriti i contributi assegnati dallo Stato (ad esempio dai ministeri), da fondi europei, da bandi Pnrr, ecc.	
Soggetti privati	Devono essere inseriti i contributi di fondazioni bancarie o altri soggetti privati	
Sponsorizzazioni	Devono essere inserite risorse economiche di soggetti privati che sostengono il progetto	
Altro	Devono essere inserite risorse economiche derivanti da entrate per biglietteria e da raccolte di crowdfunding	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA 2 LUGLIO 2026, N. 13060

L.R. 2/2018 art. 8 - Assegnazione e concessione dei contributi - anno 2026 - a Panico SRL e Ozono Factory APS per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 956/2026. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere ai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi per la realizzazione dei rispettivi progetti per quanto relativo alle attività dell'annualità 2026, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale n. 567/2024, n. 1701/2024 e 956/2026, per complessivi euro **94.700,00** per la realizzazione dei progetti a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo;

2) di imputare contabilmente, in attuazione del punto 1), la somma complessiva di euro **94.700,00** sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, sull'anno di previsione 2026, approvato con la deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 2251 e succ.mod., che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a euro **70.700,00** registrata al n 3026010421 di impegno sul capitolo **U70524** "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni costituite in forma di impresa per la realizzazione di progetti di valenza regionale che favoriscano la crescita della filiera del settore produttivo, promuovano la musica quale strumento di aggregazione sociale, sostengano la produzione e la fruizione della musica contemporanea dal vivo ed in particolare della musica italiana originale dal vivo (art. 8, L.R. 16 marzo 2018, n. 2)";

- quanto a euro **24.000,00** registrata al n **3026010422** di impegno sul capitolo **U70522** "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di progetti di valenza regionale che favoriscano la crescita della filiera del settore produttivo, promuovano la musica quale strumento di aggregazione sociale, sostengano la produzione e la fruizione della musica contemporanea dal vivo ed in particolare della musica italiana originale dal vivo (art. 8, L.R. 16 marzo 2018, n. 2)";

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione elementare risultano essere le seguenti:

capitolo	missione	programma	codice economico	COFOG	transazioni UE	SIOPE	C.I Spesa	Gestione ordinaria
U70522	05	02	U.1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3
U70524	05	02	U.1.04.03.99.999	08.2	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti beneficiari, provvederà, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026, con propri atti formali il dirigente competente e previo espletamento degli adempimenti indicati al punto 10 dell'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 567/2024 secondo le modalità di seguito indicate:

- la liquidazione di una prima tranche, fino all'80% del contributo, previa presentazione di una dichiarazione di aver sostenuto costi e/o aver assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto, il cui modulo verrà fornito dal Settore Attività Culturali, Economia della cultura;

- il saldo previa presentazione della Rendicontazione di cui al punto 12 del medesimo invito, da far pervenire entro il 15 marzo del 2027;

4) di stabilire, che le attività finanziate dovranno essere completate entro il 31/12/2026;

5) di stabilire, inoltre, che in caso di revoca e restituzione o di riduzione del contributo si applicano le disposizioni stabilite rispettivamente nei punti 16 e 17 della deliberazione di Giunta regionale n. 567/2024;

6) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i progetti ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal punto 14 dell'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 567/2024;

7) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale nn. 567/2024, 1701/2024 e 956/2026;

8) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art 7 bis d.lgs n.33 del 2013;

9) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet https://musicommission.emiliaromagnacultura.it/.

Il Responsabile di Settore

Gianni Cottafavi

Allegato parte integrante - 1

ALLEGATO 1)										
	SOGGETTO BENEFICIARIO	**Codice Fiscale**	**SEDE LEGALE**	**PROV.**	**CUP**	**PROGETTO**	**AZIONE**	**SPESA AMMISSIBILE 2026**	**CONTRIBUTO 2026 CONCESSO**	**CAPITOLO**
1	Panico srl	03610341202	Bologna	BO	E39G24000650009	Music is the best	NUOVI AUTORI	47.000,00	27.950,00	U70524
							PROMOZIONE E CIRCUITAZIONE ALL'ESTERO	39.500,00	26.250,00	U70524
							Creatività	36.500,00	16.500,00	U70524
2	Ozono Factory APS	91390090370	Bologna	BO	E39G24000640009	O69 Nuove Produzioni Musicali	NUOVI AUTORI	54.050,00	24.000,00	U70522

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA 3 LUGLIO 2026, N. 13135

L.R. 21/2023 - Concessione dei contributi per la realizzazione dell'annualità 2026 dei progetti culturali triennali, promossi da reti associative, individuati con DGR n. 1699/2024 - Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

la legge regionale n. 21/2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)";

la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 153/2024 "Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)";

la deliberazione della Giunta 11 giugno 2024 n. 1105 "L.R. 21/2023 - Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale promossi da reti associative - Triennio 2024-2026";

la deliberazione della Giunta 29 luglio 2024 n. 1699/2024 "L.R. 21/2023 - Approvazione della graduatoria dei beneficiari e quantificazione dei contributi per progetti di promozione culturale promossi da reti associative - Triennio 2024 - 2026" con la quale si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei progetti triennali beneficiari di contributo e contestualmente alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, sulla base delle proposte formulate dal nucleo di valutazione e approvate dalla Giunta regionale;

Viste

- la determinazione dirigenziale n. 18612 dell'11 settembre 2024 "L.R. 21/2023 - Concessione di contributi e assunzione impegno di spesa per progetti di promozione culturale promossi da reti associative - Anno 2024;

- la determinazione dirigenziale n. 11461 del 16 giugno 2025 "L.R. 21/2023 - Assegnazione e concessione dei contributi per la realizzazione dell'annualità 2025 dei progetti culturali triennali, promossi da reti associative, individuati con DGR n. 1699/2024 - assunzione impegno di spesa";

(omissis)

Dato atto, pertanto, che si è conclusa con esito positivo l'istruttoria per i soggetti E.N.D.A.S. EMILIA - ROMAGNA APS e ACLI ARTE E SPETTACOLO EMILIA - ROMAGNA APS che risultano ammessi al contributo del medesimo importo per la terza annualità;

Ritenuto quindi necessario dare attuazione a quanto previsto dall'Avviso procedendo alla concessione dei contributi per la terza annualità assegnati ai progetti triennali con DGR n. 1699/2024, così come risulta all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, procedendo contestualmente ai relativi impegni di spesa;

(omissis)

determina

1) di concedere, in esecuzione a quanto disposto con DGR n. 1699/2024, i contributi per l'anno 2026 ai soggetti individuati quali beneficiari dei progetti triennali di promozione culturale individuati in esito all'Avviso approvato con DGR n. 1105/2024, per gli importi indicati a fianco di ciascuno nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 67.000,00**;

(omissis)

5) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle citate deliberazioni della Giunta nn. 1105/2024 e 1699/2024;

6) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse e finanziate sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 15 dell'Avviso approvato con DGR n. 1105/2024;

7) di disporre, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, d.lgs. n. 33/2013, dal PIAO 2026–2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis del medesimo d.lgs. n. 33/2013;

8) di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna) e sul portale web regionale www.emiliaromagnacultura.it.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Gianni Cottafavi

ALLEGATO 1)

Concessione contributi - Annualità 2026

N.	Denominazione beneficiario	Comune	Prov.	CF	Titolo progetto	Costo del progetto (annualità 2026)	Contributo richiesto (annualità 2026)	Contributo concesso 2026	Capitolo
1	E.N.D.A.S. EMILIA - ROMAGNA APS	BOLOGNA	BO	80063710372	CULTURA IN CONNESSIONE – IMPULSI CULTURALI PER TUTTI	51.000,00 €	17.000,00 €	17.000,00 €	U70697
2	ACLI ARTE E SPETTACOLO EMILIA - ROMAGNA APS	BOLOGNA	BO	02693941201	TALENTI MADE IN E-R	160.000,00 €	80.000,00 €	50.000,00 €	U70697
							Totale	**67.000,00 €**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA 3 LUGLIO 2026, N. 13188

L.R. 21/2023 - Concessione di contributi e assunzione dell'impegno di spesa per progetti di promozione culturale proposti da comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e individuati con DGR n. 699/2026 - Anno 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 21 “Nuove norme in materia di promozione culturale”;

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa 30 gennaio 2024, n. 153 “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)”;

- la deliberazione della Giunta 2 febbraio 2026, n. 108 “L.R. 21/2023 - avviso per il sostegno a progetti annuali di promozione culturale rivolto ai comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti - Anno 2026”;

- la deliberazione della Giunta 11 maggio 2026, n. 699 “L.R. 21/2023 - Determinazione ed assegnazione contributi a sostegno di progetti di promozione culturale realizzati da comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (o soggetti da questi partecipati) per l'anno 2026, in esito ad avviso approvato con dgr n. 108/2026.” con la quale si è provveduto all’approvazione della graduatoria dei progetti beneficiari di contributo e contestualmente alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale, sulla base delle proposte formulate dal nucleo di valutazione e approvate dalla Giunta regionale;

Dato atto che con la suddetta deliberazione:

- sono state quantificate in euro 539.200,00 le risorse da assegnare complessivamente all’ Avviso;

- sono stati ammessi a contributo 10 progetti, di cui

n. 6 progetti presentati direttamente da Comuni;

n. 3 presentati da Comuni tramite Fondazione;

n. 1 presentato da un Comune tramite Istituzione;

- si è provveduto, sulla base delle proposte formulate dal Nucleo di valutazione, all’approvazione dell’elenco dei beneficiari di contributo (pubblici e soggetti da essi costituiti o partecipati) e, contestualmente, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale assegnate al sopracitato Avviso;

- si è rinviato a successivi formali provvedimenti del Dirigente regionale competente per la concessione dei contributi, al contestuale impegno della spesa, nonché per la liquidazione dei contributi medesimi;

(omissis)

determina

1. di concedere, in esecuzione di quanto disposto con DGR n. 699/2026, i contributi per l’anno 2026 ai soggetti attuatori dei progetti di promozione culturale individuati in esito all’Avviso approvato con DGR n. 108/2026 per gli importi a fianco di ciascuno indicati, riportati nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un importo complessivo di **euro 539.200,00**;

2. di imputare contabilmente per i progetti di cui all’Allegato A):

- la somma di **euro174.200,00** registrata al n. **3026010459** di impegno sul capitolo U70697 “Contributi a istituzioni ed associazioni culturali private senza fini di lucro e enti del terzo settore per la realizzazione di interventi e iniziative di promozione culturale (art. 7, L.R. 28 dicembre 2023, n. 21)” del bilancio finanziario gestionale 2026–2028, anno di previsione 2026, approvato con DGR n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità;

- la somma di **euro 365.000,0**0 registrata al n. **3026010460** di impegno sul capitolo U70695 “Contributi a amministrazioni locali per la realizzazione di interventi e iniziative di promozione culturale (art. 7, L.R. 28 dicembre 2023, n. 21)” del bilancio finanziario gestionale 2026–2028, anno di previsione 2026, approvato con DGR n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità

(omissis)

3. che alla liquidazione dei contributi di cui all’Allegato A), parte integrante della presente determinazione, provvederà secondo le modalità previste al paragrafo 11 dell’Avviso, il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della DGR n. 278/2026, previo espletamento degli adempimenti previsti al paragrafo 14.1 dell’Avviso approvato con DGR n. 108/2026; il Dirigente provvederà a confermare o eventualmente a ridurre o revocare il contributo nei casi e secondo le modalità previste dai paragrafi 14, 15 e 16 dello stesso Avviso;

4. che, secondo quanto previsto al punto 18) dell'Avviso, la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle citate deliberazioni n. 108/2026 e n. 699/2026;

6. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare nei modi più opportuni che le iniziative ammesse e finanziate sono state realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 17 dell'Avviso approvato con DGR n. 108/2026;

7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 in relazione ai soggetti pubblici;

8. che, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, d.lgs. n. 33/2013, e dalle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026–2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7-bis del medesimo d.lgs. n. 33/2013;

9. di pubblicare per estratto il presente atto sul BURERT (Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna) e sul portale web regionale www.emiliaromagnacultura.it.

Il Responsabile di Settore
Gianni Cottafavi

Allegato A)

L.R. 21/2023 - Concessione contributi per progetti di promozione culturale annuali promossi da Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti - Anno 2026

SOGGETTI PUBBLICI

N.	C.F.	Denominazione	Titolo progetto	Tipologia progetto	Costo progetto	Contributo concesso	Capitolo
1	00304260409	COMUNE DI RIMINI	RINASCIMENTI: VISIONI DEL MONDO TRA MEMORIA E FUTURO.	A	300.000,00 €	70.000,00 €	U70695
3	00162210348	COMUNE DI PARMA	MOSTRA "LEI" CAPOLAVORI DALLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI ROMA	A	350.000,00 €	70.000,00 €	U70695
6	00184280360	COMUNE DI CARPI	FESTA DEL RACCONTO 2026	A	180.000,00 €	34.300,00 €	U70695
7	00354730392	Istituzione del Museo d'Arte della Città di Ravenna	MOSTRA PERSONALE DI NICOLA SAMORÌ IN DIALOGO CON LA GIPSOTECA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	A	341.000,00 €	70.000,00 €	U70695
8	00143280402	COMUNE DI CESENA	AGORÀ FESTIVAL 2026	A	150.000,00 €	34.300,00 €	U70695
9	00794470377	COMUNE DI IMOLA	IMOLA IN MUSICA 2026	B	220.000,00 €	34.300,00 €	U70695
10	00606620409	COMUNE DI FORLÌ	CARA FORLÌ. LA GRANDE FESTA DEL LISCIO VI EDIZIONE	B	200.000,00 €	52.100,00 €	U70695
					TOTALE	**365.000,00 €**	

SOGGETTI PRIVATI

N.	C.F.	Denominazione	Titolo progetto	Tipologia progetto	Costo progetto	Contributo assegnato	Capitolo
2	01306190388	FONDAZIONE FERRARA ARTE	ANDY WARHOL. LADIES AND GENTLEMEN	A	534.144,00 €	52.100,00 €	U70697
4	02456050356	FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI	FOTOGRAFIA EUROPEA 2026 // XXI EDIZIONE - FANTASMI DEL QUOTIDIANO	A	307.000,00 €	70.000,00 €	U70697
5	91097210339	FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO "ATTRAVERSIAMO - LASCIARE/APPRODARE"	A	580.000,00 €	52.100,00 €	U70697
					TOTALE	**174.200,00 €**	

TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	**539.200,00 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI 23 GIUGNO 2026, N. 12188

L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 466/2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "**PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ**", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria";

- la delibera della Giunta regionale **466 del 30/03/2026** "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. – Anno 2026" che stabilisce tra l'altro che le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi previsti agli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016 dovevano essere inviate entro il termine del **04 maggio 2026**.

Considerato che nella suddetta delibera, all'articolo 4 degli allegati A), B), C), D), E ed F) è descritto il percorso di approvazione degli Accordi e la quantificazione dei contributi che prevede "*Sulla base delle richieste pervenute, in rapporto alle effettive risorse disponibili sui competenti capitoli del bilancio regionale, nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.*, verrà valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura regionale, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016. Con atto dirigenziale, in ragione della valenza di natura tecnico-operativa e gestionale dell'attività collegata al procedimento amministrativo discendente, si provvederà: **all'approvazione dell'elenco degli Accordi** da sottoscrivere specificando **gli Enti pubblici** (Art 7) ed **Enti locali** (Art. 19) a cui sono **assegnati** i contributi, **l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo** di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Preso atto che sono state presentate **38 domande**, di cui una, quella inviata dal Comune di Argenta (FE) con prot. n. 0457689 del 04/05/2026 è stata successivamente ritirata (prot. n. 0461547 del 05/05/2026) e quindi non istruita;

Viste le **37 domand**e, oggetto di esame istruttorio, elencate **nell'Allegato** A parte integrante,

Considerato che a seguito dell'attività istruttoria eseguita, come da documentazione regolarmente conservata in atti al procedimento, risulta che:

- tutte le domande sono state inviate correttamente nei tempi previsti dalla D.G.R. 466/2026 (04 maggio 2026);

- i progetti presentati rientrano a pieno titolo negli obiettivi indicati agli artt. 7 e 19 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18.

Dato atto che **l'Allegato A** riporta per ciascuna domanda pervenuta, con riferimento all'attività valutativa eseguita a supporto dell'istruttoria tecnica realizzata:

- nella **Colonna A** il nome dell'Ente pubblico/Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale acquisito;
- nella **Colonna B** il titolo del progetto;
- nella **Colonna C** il costo complessivo del progetto;
- nella **Colonna D** l'ammontare del **contributo/i assegnati** (suddiviso tra spese correnti e d'investimento).

Considerato che, a tal fine, si approva nell'**Allegato B**, parte integrante, il "***modello operativo dello schema di Accordo di programma***" col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti.

Valutato pertanto, in ragione dell'istruttoria tecnica eseguita relativa alle domande presentate ai sensi della delibera n.466/2026 sulla documentazione trasmessa, ritenuta rispondente, regolare e congrua, di **prevedere una partecipazione finanziaria** a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, approvato con propria deliberazione 2251/2025 e così suddivisa sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 700.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nei progetti presentati ai sensi dell'art.19 di **€. 882.892,53** a valere sul **Cap. U02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

- quanto ad **€. 500.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 di €. **1.196.987,67**, a valere sul **Cap U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)".

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla **assegnazione** a favore degli Enti Pubblici ed Enti Locali così come dettagliato a fianco di ciascuno di essi nell'Allegato A, Colonna D), della somma complessiva di **€.1.200.000,00** (€. 700.000,00 per spese d'investimento ed €. 500.000,00 per spese correnti), **a titolo di contributo per le spese da sostenere per la realizzazione dei progetti** indicati alla Colonna B) (in ragione del cronoprogramma di esecuzione presentato), ciò anche al fine di consentire ai soggetti beneficiari del vantaggio economico di eseguire, ai sensi del citato d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Ritenuto, inoltre, di stabilire che, sulla base della comunicazione di formale accettazione dei contributi complessivi assegnati per la realizzazione dei progetti, con **successivi atti** dirigenziali saranno approvate le **singole proposte di Accordo** e saranno **concessi** i relativi **contributi**, nel limite degli importi attribuiti, e si provvederà alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati.

Dato atto che le attività connesse ai suddetti progetti dovranno essere realizzate entro il **31/12/2026** e rendicontate secondo le modalità previste nello schema di Accordo di programma di cui all'allegato B.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa contabile, di pubblicazione e trasparenza:

- il D.lgs. 20 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale 2416 del 29.12.2008 e succ. mod., per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale 2223 del 22/12/2025 "XII Legislatura. Direttiva in materia di organizzazione e personale delle strutture speciali della Giunta regionale. Secondo provvedimento";

- la deliberazione della Giunta regionale 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la deliberazione della Giunta regionale 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la deliberazione della Giunta regionale 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione 5761 del 28 marzo 2022 "Istituzione aree di lavoro dirigenziali, conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta";

- la determinazione 4223 del 27 febbraio 2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale strategie territoriali ed europee, programmazione, innovazione e organizzazione e nell'ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale 2251 del 29/12/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028".

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 33/2013, come previsto nel PIAO di cui alla delibera di Giunta regionale n. 101/2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, di cui alla determinazione n. 2335/2022.

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di **approvare l'Allegato A**, parte integrante, in attuazione della deliberazione n. 466/2026, in cui sono riportati:

- nella **Colonna A** il nome dell'Ente pubblico/Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale;
- nella **Colonna B** il titolo del progetto;
- nella **Colonna C** il costo complessivo del progetto;
- nella **Colonna D** l'ammontare del contributo/i assegnati (suddiviso tra spese correnti e d'investimento);

2. di **approvare l'Allegato B** che riporta lo schema di "**Accordo di programma**" col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti (gli impegni ed oneri assunti reciprocamente);

3. di **assegnare i contributi** complessivi di **€. 1.200.000,00 (€. 700.000,00 per spese d'investimento ed €. 500.000,00 per spese correnti)** come riportato nell'Allegato A in favore degli Enti pubblici/Enti locali, ivi elencati, a fronte di una spesa ammissibile prevista di **€. 2.079.880,20**(€. 882.892,53 per spese d'investimento ed €. 1.196.987,67 per spese correnti), **per la realizzazione dei progetti elencati alla Colonna B**, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, **anno di previsione 2026**, approvato con delibera n. 2251/2025 e successive modificazioni, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 500.000,00** sul Cap **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";
- quanto ad **€. 700.000,00** sul Cap. **U02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

4. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con **successivi atti dirigenziali** saranno **approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi**, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

5. che gli Accordi di programma decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nei progetti; entro il **31/03/2027** gli Enti pubblici/Enti locali dovranno presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 dei medesimi Accordi;

6. che alla liquidazione dei contributi complessivi, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 degli Accordi di programma;

7. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore

Marcello Bonaccurso

ALLEGATO A)

COLONNA A ENTE CHE HA PRESENTATO DOMANDA/n. protocollo	**COLONNA B** TITOLO PROGETTO	**COLONNA C** COSTO DEL PROGETTO		**COLONNA D** CONTRIBUTI ASSEGNATI	
		SPESE CORRENTI	SPESE D'INVESTIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO
				Cap.U02732	**Cap. U02802**
1. Comune di Comacchio (FE) (Prot. RER. n. 0413031 del 21/04/2026)	Sentieri di identità: in viaggio verso la legalità	€. 23.000,00		€. 12.000,00	
2. Comune di Cesena (FC) (Prot. RER. n. 0434668 del 27/04/2026)	Legalità in azione	€. 30.000,00		€. 18.000,00	
3. Comune di Bondeno (FE) (Prot. RER. n. 0448111 del 29/04/2026)	Giovani liberi dalle mafie – Potenziamento Attività	€. 8.207,00		€. 4.100,00	
4. Comune di Cento (FE) (Prot. RER. n. 0448592 del 29/04/2026)	Spezzare il silenzio: legalità nella pratica della comunità	€. 15.000,00		€. 7.500,00	
5. Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	Coltivare legalità	€. 12.000,00		€. 5.000,00	

(Prot. RER. n. 0451389 del 30/04/2026)					
6. Unione della Romagna Faentina (RA) Prot. RER. n. .0451437 del 30/04/2026)	Costruire la legalità: scuola, comunità e responsabilità condivisa	€. 25.000,00		€. 13.000,00	
7. Comune di Casalecchio di Reno (BO) Prot. RER. n. .0451506 del 30/04/2026)	Politicamente Scorretto 2026	€. 45.000,00		€. 25.000,00	
8. Comune di San Mauro Pascoli (FC) Prot. RER. n. .0451556 del 30/04/2026)	Dalla parte giusta: Riuso Sociale del Bene Confiscato e Promozione della Legalità Giovanile	€. 7.500,00	€. 30.000,00	€. 5.000,00	€. 24.000,00
9. Università di Parma Prot. RER. n. .0451629 del 30/04/2026)	Osservatorio Permanente Legalità	€. 20.000,00		€. 9.000,00	
10. Comune di Zola Predosa (BO) Prot. RER. n. .0453168 del 30/04/2026)	Rigenerazione Ecologica e Sociale in Via Madonna dei Prati	€. 8.540,00	€. 116.632,00	€. 6.000,00	€. 93.300,00
11. Comune di Modena Prot. RER. n. .0453242 del 30/04/2026)	Percorsi di Legalità e Memoria a Modena	€. 59.000,00		€. 22.000,00	

12. Comune di Soliera (MO) Prot. RER. n. .0454817 del 30/04/2026)	Oltre le antenne	€. 11.000,00		€. 8.000,00	
13. Comune di Piacenza Prot. RER. n. .0454911 del 30/04/2026)	Legalità e libertà nella Costituzione Italiana	€. 25.000,00		€. 17.000,00	
14. Comune di Bellaria Igea Marina (RN) Prot. RER. n. .0454924 del 30/04/2026)	Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini – progetto anno 2026	€. 31.500,00		€. 20.000,00	
15. Comune di Bentivoglio (BO) Prot. RER. n. .0454937 del 30/04/2026)	Strade di Persone: il coraggio di sognare e praticare diritti	€. 9.050,00		€. 5.500,00	
16. Comune di Reggio nell'Emilia Prot. RER. n. .0454945 del 30/04/2026)	**"**Beni Liberati, Comunità Rigenerate"- seconda parte		€. 500.000,00		€. 395.000,00
17. Comune di Ravenna	Mosaici di Legalità: Ravenna 2026	€. 40.000,00		€. 20.000,00	

Prot. RER. n. .0456783 del 04/05/2026)					
18. Unione dei Comuni Savena – Idice (BO) Prot. RER. n. .0456867 del 04/05/2026)	Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife	€. 21.000,00		€. 15.000,00	
19. Comune di Marzabotto (BO) Prot. RER. n. .0456965 del 04/05/2026)	La legalità mette radici a Marzabotto	€. 11.410,95		€. 7.000,00	
20. Comune di Forlì Prot. RER. n. .0457413 del 04/05/2026)	Forlì Vivere la Legalità 2026 – Ecosistema territoriale per la cultura della legalità e la prevenzione	€. 60.530,00		€. 23.000,00	
21. Comune di Castelfranco Emilia (MO) Prot. RER. n. .0457477 del 04/05/2026)	Castelfranco Emilia Città Sentinella	€. 65.000,00		€. 22.000,00	
22. Comune di Calendasco (PC) Prot. RER. n. .0457520 del 04/05/2026)	UNA COMUNITA' CHE EDUCA ALLA LEGALITA' – ANNO 2026	€. 19.000,00	€. 34.500,00	€. 14.000,00	€. 27.500,00

23. Unione dei Comuni del Distretto Ceramico Prot. RER. n. .0457613 del 04/05/2026)	GAL 2026 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (12^ edizione)	€. 38.670,00		€. 20.000,00	
24. Comune di Castelnuovo Rangone (MO) Prot. RER. n. .0458018 del 04/05/2026)	SPAZIO LIBRA 2026. LEGALITÀ IN MOVIMENTO: DAL BENE CONFISCATO AL CUORE DEL TERRITORIO	€. 28.891,00	€. 39.000,00	€. 21.000,00	€. 31.000,00
25. Comune di Berceto (PR) Prot. RER. n. .0459039 del 04/05/2026)	Una Comunità inclusiva in Villa	€. 30.000,00		€. 18.000,00	
26. Provincia di Reggio Emilia Prot. RER. n. .0459099 del 04/05/2026)	NOI CONTRO LE MAFIE_XVI^ edizione	€. 95.000,00		€. 27.000,00	
27. Comune di Rubiera (MO) Prot. RER. n. .0459135 del 04/05/2026)	FIORI DI LEGALITA' – giovani, arte e coscienze contro la violenza e le mafie	€. 10.000,00		€. 6.500,00	
28. Comune di Bologna Prot. RER. n. .0459213 del 04/05/2026)	Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie	€. 85.000,00		€. 41.000,00	

29. Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) Prot. RER. n. .0459265 del 04/05/2026)	EduLé – Scuola di Legalità 2.0 | Voci di impegno e memoria	€. 15.544,44		€. 7.500,00	
30. Azienda Servizi alla Persona SAN VINCENZO DÈ PAOLI (FC) Prot. RER. n. 0459401 del 04/05/2026)	"Voci di legalità e nuove resistenze. Podcast, memoria e cittadinanza attiva contro le mafie"	€. 8.492,28		€. 4.000,00	
31. Comune di Sassuolo (MO) Prot. RER. n. 0460468 del 05/05/2026, spedita il 04/05/2026)	Orizzonti di Autonomia		€. 125.000,00		€. 99.000,00
32. Comune di Fiorano Modenese (MO) Prot. RER. n. 0460493 del 05/05/2026 spedita il 04/05/2026	CASA DELLA LEGALITA' LORENZO MOSTO	€. 241.080,00	€. 37.760,53	€. 25.000,00	€. 30.200,00
33. Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di	"La valutazione delle politiche pubbliche antimafia"	€. 15.000,00		€. 12.000,00	

Giurisprudenza Prot. RER. n. 0460526 del 05/05/2026, spedita il 04/05/2026)					
34. Unione Terre d'Acqua (BO) Prot. RER. n. 0460546 del 05/05/2026, spedita il 04/05/2026)	"Terred'Acqua per la Legalità: giovani protagonisti di cittadinanza responsabile"	€. 17.000,00		€. 9.400,00	
35. Comune di Castel Maggiore (BO) Prot. RER. n. 0460583 del 05/05/2026, spedita il 04/05/2026)	SEMINARE LIBERTÀ E CAMBIAMENTO – 4^ edizione	€. 12.572,00		€. 6.500,00	
36. Comune di Bertinoro (FC) Prot. RER. n. 0461375 del 05/05/2026, spedita il 04/05/2026)	Governare il cambiamento: tra controllo, fiducia e algoritmi	€. 30.000,00		€. 10.000,00	
37. Comune di Valsamoggia (BO) Prot. RER. n. 0461457	IL RACCONTO DEI DIRITTI Consolidamento di istituzioni e enti culturali e lavoro nelle scuole a partire	€. 23.000,00		€. 14.000,00	

del 05/05/2026, spedita il 04/05/2026)	dall'evento simbolo dell'uccisione di Giulio Regeni				
TOTALI		**€. 1.196.987,67**	**€. 882.892,53**	**€. 500.000,00**	**€. 700.000,00**

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "_____" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO ____, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

_____(*Denominazione Ente*), C.F. _____ rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
  - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
    d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
  - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

  - al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

    a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
    b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
    c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

  - al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del _____(*Denominazione Ente*) , con lettera inviata il _____, acquisita al protocollo della Regione al n. _____, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "_____";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal _____(*Denominazione Ente*), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato, _____(*descrizione finalità progetto*);

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal _____(*Denominazione Ente*) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con _____(*Denominazione Ente)*.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "_____".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. _____**.

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**

Totale spese correnti	**€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
Totale spese investimento	**€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al _____ *(Denominazione Ente)*, la somma complessiva di **€**……. di cui **€**……. a titolo di contributo alle spese correnti e **€**……. a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€.** …… (€. …….per spese d'investimento e €. …… per spese correnti), di cui **€.** …… a carico del _____(*Denominazione Ente)*. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

_____ (*Denominazione Ente*) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "_____";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "_____" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in ……. per la Regione Emilia-Romagna e in …… per _____ (*Denominazione Ente)*. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€.** …… sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal _____ (*Denominazione Ente)* e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- _____ (*Denominazione Ente*) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del _____ *(Denominazione Ente)*, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti

entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027,** che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D. Lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 _____(*Denominazione Ente)* dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per _____
(*Denominazione Ente)*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 22 GIUGNO 2026, N. 12109

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti" - D.G.R. n. 480/2026 - Avviso pubblico regionale anno 2026 - Ridefinizione termini procedimentali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni;

Visti:

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 7.1 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 745 dell'11 febbraio 2026;

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 9 febbraio 2026;

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115. Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna (CoPSR) e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Approvazione delle nuove Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Vista altresì, in special modo, la deliberazione della Giunta regionale n. 480 del 30 marzo 2026, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti". Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2026";

Atteso che al punto 2 "Presentazione delle domande di sostegno" dell'Avviso pubblico di cui trattasi, è stabilito che: "*La domanda di sostegno a valere sul presente avviso dovrà essere presentata tramite lo specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) entro il termine perentorio* ***delle ore 13.00.00 del 30 giugno 2026.*** *(…omississ…)*

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo, si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".";

Atteso, altresì, che il paragrafo 2 delle sopracitate "Disposizioni comuni" recita:

"*Rettifica della documentazione: entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto dall'Avviso per la presentazione della domanda di sostegno, è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali definite da Agrea, esclusivamente per sanare situazioni in cui i documenti, sebbene caricati, risultino per errore incompleti o errati, ovvero, non siano presenti a causa di malfunzionamenti del sistema informatico. Decorsi tali termini non è consentito effettuare alcuna modifica alla documentazione presentata.*

Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno."

Visto che l'avviso pubblico di cui trattasi, al punto 2.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria", rimanda al corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni", ove si stabilisce quanto segue:

"***Avvio e responsabili del procedimento****: ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla scadenza del termine di presentazione delle rettifiche di cui al par. 2 delle presenti disposizioni da parte di ciascun ufficio competente, secondo le modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.*

L'Avviso pubblico indica il o i Responsabili del procedimento per le fasi di competenza degli uffici centrali e territoriali, nonché, gli uffici preposti all'istruttoria.

Di norma, l'istruttoria delle domande di sostegno deve concludersi entro 90 giorni dall'avvio.

L'approvazione della graduatoria da parte del Settore centrale dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili da parte degli uffici territoriali ovvero entro i termini indicati dall'Avviso pubblico nel caso in cui il Settore centrale sia competente anche per l'intera istruttoria."

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale con Prot. n. 0596110 del 12 giugno 2026, con Prot. n. 0601968 e Prot. n. 0600785 del 15 giugno 2026, con Prot. n. 0604298 del 16 giugno 2026, e con Prot. n.0625301 del 22 giugno 2026, alcune Organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato la necessità di prorogare il termine perentorio previsto per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Tipo di intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti" del CoPSR 2023-2027;

Atteso che le motivazioni addotte a supporto delle richieste di proroga attengono alle difficoltà riscontrate dalle aziende richiedenti nel reperimento della documentazione necessaria ai fini della presentazione delle domande, con particolare riferimento all'acquisizione dei preventivi di spesa, vista la volatilità dei prezzi delle materie prime e la conseguente incertezza nei listini di fornitura, nonché ad ulteriori criticità congiunturali che hanno inciso sulla predisposizione delle istanze;

Considerata l'occorrenza di disporre un differimento dei termini procedimentali, al fine di consentire al maggior numero possibile di imprese la possibilità di richiedere il sostegno di cui al Tipo di intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti" del CoPSR 2023-2027;

Dato atto che al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione della Giunta regionale n. 480/2026 è stabilito che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale oggetto del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Ritenuto, pertanto:

- di accogliere parzialmente le richieste pervenute, nell'ottica di un bilanciamento tra le necessità evidenziate dalle Organizzazioni professionali ed i principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

- di differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui al punto 2. "Presentazione della domanda di sostegno" dell'Avviso pubblico di che trattasi, alle **ore 13.00.00 del 31 luglio 2026**;

Ritenuto, altresì, di confermare quant'altro stabilito dalla più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 480/2026;

Richiamati, altresì, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27/04/2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27/02/2026 ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 3414 del 18/02/2026, avente ad oggetto: "Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 4411 del 04/03/2026 avente ad oggetto: "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/11993";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di prorogare il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le domande di sostegno a valere sull'Avviso pubblico regionale che dà attuazione, per l'annualità 2026, all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla deliberazione della Giunta regionale n. 480/2026, come segue:

- in relazione al punto 2. "Presentazione della domanda di sostegno", differendo il relativo termine ultimo di presentazione alle **ore 13.00.00 del 31 luglio 2026**;

2) di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 480/2026;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

La Responsabile di Settore

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 25 GIUGNO 2026, N. 12416

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D "Investimenti per il benessere animale" - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 263/2025 e ss.mm.ii. - Approvazione graduatoria

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 9 febbraio 2026;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 7.1 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento"";

Viste, altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 24 febbraio 2025, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - interventi SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - Azione D "Investimenti per il benessere animale" - Approvazione avviso pubblico regionale anno 2025.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1332 del 04/08/2025 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 2115/2021 - P.S.P. 2023/2027 - interventi SRD02 -investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione d "investimenti per il benessere animale" – Modifica avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 263/2025 e definizione prescrizioni per l'ottenimento di proroghe";

Richiamate, altresì:

- la determinazione dirigenziale n. 23448 del 26/11/2025 avente ad oggetto: “REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - intervento srd02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione D "Investimenti per il benessere animale" - avviso pubblico regionale anno 2025 - delibera giunta regionale n. 263/2025 - Ulteriore ridefinizione termini procedimentali” con cui, da ultimo, sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di sostegno;

- la determinazione dirigenziale n. 9379 del 13/05/2026 avente ad oggetto: “Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - interventi SRD02 -investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale - azione D "Investimenti per il benessere animale” – Ulteriore proroga termini procedimentali” con cui, da ultimo, sono stati ridefiniti i termini per il completamento delle istruttorie di ammissibilità;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

Dato atto che:

- al finanziamento delle domande risultate ammissibili a valere sull’intervento SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale che comprende - Azione D “Investimenti per il benessere animale” – annualità 2025 del CoPSR 2023 - 2027 - sono destinate risorse pari a complessivi euro 14.000.000,00;

- le istanze regolarmente pervenute entro i termini previsti risultano essere n. 164;

Dato atto, in accordo a quanto previsto al punto 2.4 “Istruttoria delle domande di sostegno” e al punto 2.5 “Approvazione della graduatoria” delle Disposizioni comuni, che:

- sulla base degli elenchi pervenuti dai Settori competenti risulta necessario ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine ai criteri di precedenza definiti dall’Avviso pubblico, quali risultanti dall’Allegato 1) alla presente determinazione;

- sulla base della graduatoria generale i Settori competenti procederanno alla concessione del contributo, fermo restando che l’ultimo PI che si collochi in posizione utile al finanziamento, seppur parziale, sarà comunque finanziato integralmente qualora le risorse disponibili siano pari ad almeno il 50% del contributo concedibile;

Preso atto che, come disposto dalla deliberazione di Giunta n. 263/2025 e ss.mm.ii., entro il termine prefissato i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad adottare atti formali a mezzo dei quali sono stati approvati:

- gli elenchi delle istanze ammissibili, comprendenti altresì le istanze ammissibili sotto condizione risolutiva ai sensi dell’art. 88, co. 4bis, del d.lgs. n. 159/2011 e le istanze ammissibili con riserva;

- gli elenchi delle istanze oggetto di rinuncia volontaria ovvero non ammissibili, relativamente alle quali risultano espletati - ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo - tutti gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Preso atto, altresì, che per quanto attiene all’ambito territoriale della Provincia di Bologna, gli elenchi delle istanze ammissibili e delle istanze non ammissibili risultano acquisiti agli atti del Settore Competitività delle Imprese agricole e agroalimentari con il Verbale di cui al prot. n. 09.06.2026.0575161.I, e che pertanto saranno oggetto di approvazione contestualmente all’adozione del presente provvedimento;

Atteso che per alcune domande, specificamente indicate nei suddetti elenchi, l’ammissibilità delle stesse risulta subordinata all’esito positivo di alcuni accertamenti istruttori i quali, alla data del presente provvedimento, risultano ancora in corso;

Atteso altresì che per quanto attiene alle suddette domande ammissibili con riserva, così come espressamente identificate all’interno degli elenchi di cui trattasi, lo scioglimento della riserva stessa è rimandato a successivi ed ulteriori provvedimenti, in subordine:

- all'accertamento della regolarità della posizione contributiva dei richiedenti attraverso il rilascio del D.U.R.C. da parte di INPS/INAIL, per quanto riguarda le posizioni la cui verifica di regolarità contributiva risulta tutt’ora in corso;

- alla comunicazione da parte del richiedente di avvenuto rilascio del permesso di costruire entro 30 giorni decorrenti dall’adozione del presente provvedimento, per quanto riguarda posizioni in attesa del titolo abilitativo;

- all’esito positivo dei controlli, che risultano tutt’ora in corso, esperiti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine ai requisiti di cui all’art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

Ritenuto di recepire le risultanze degli atti dirigenziali trasmessi dai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, unitamente alle risultanze istruttorie di cui al Verbale di chiusura istruttoria di cui al prot n. 09.06.2026.0575161.I per quanto attiene all’ambito territoriale della Provincia di Bologna;

Ritenuto, pertanto, di approvare con il presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:

- l'Allegato 1, relativo all'elenco delle domande ammissibili, comprendenti altresì le istanze ammissibili sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, co. 4bis, del d.lgs. n. 159/2011 e ammissibili con riserva, che annovera complessivamente n. 142 posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad euro 53.843.107,63 e di contributi concedibili pari ad euro 34.704.497,55;

- l'Allegato 2, relativo all'elenco delle n. 22 domande ritenute non ammissibili ovvero oggetto di rinuncia volontaria;

Dato atto che le risorse allocate nell'Avviso pubblico consentono il finanziamento delle domande riportate all'Allegato 1 fino alla posizione n. 46 – domanda n. 6053472, con un maggiore impegno rispetto alle risorse disponibili di euro 227.466,00 (risultando rispettato per l'ultima domanda il limite minimo del 50 % di contributo disponibile rispetto al richiesto di cui al punto 2.5 "Approvazione della graduatoria" delle Disposizioni comuni);

Atteso che:

- per quanto attiene alle domande ammissibili con riserva, così come espressamente identificate all'interno degli elenchi di cui trattasi, lo scioglimento della riserva stessa è rimandato a successivi ed ulteriori provvedimenti dei Settori competenti in subordine al positivo esperimento dei sopracitati accertamenti istruttori;

- i Settori competenti procederanno alla concessione dei contributi, nei limiti specificati in premessa, con propri atti formali;

- esclusivamente a questi atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

  - n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

  - n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27/02/2026 ad oggetto: "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 5027 del 12/03/2026 avente ad oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", così come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27/04/2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 14 del regolamento regionale n. 2/2007, come modificato dal regolamento regionale n. 2/2023;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 come previsto dal PIAO e successivi aggiornamenti;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, quali risultanti dagli atti formali approvati ai sensi dei paragrafi 2.3 "Istruttoria, definizione del punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria", 2.4 "Istruttoria delle domande di sostegno" e 2.5 "Approvazione graduatoria" dell'Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 263/2025 e ss.mm.ii.;

2) di approvare gli esiti dell'attività istruttoria svolta dal Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari con riferimento all'ambito territoriale della Provincia di Bologna, come risultanti dal Verbale di chiusura istruttoria di cui al prot. n. 09.06.2026.0575161.I citato in premessa;

3) di approvare pertanto i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- l'Allegato 1, relativo all'elenco delle domande ammissibili, comprendenti altresì le domande ammissibili sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, co. 4bis, del d.lgs. n. 159/2011 e ammissibili con riserva, che annovera complessivamente n. 142 posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad euro 53.843.107,63 e di contributi concedibili pari ad euro 34.704.497,55;

- l'Allegato 2, relativo all'elenco delle n. 22 domande ritenute non ammissibili ovvero oggetto di rinuncia volontaria;

4) di dare atto che al finanziamento della graduatoria di cui al precedente punto 3) sono destinate risorse a valere sull'intervento SRD02 – azione D del CoPSR 2023/2027 pari ad Euro 14.000.000,00;

5) di precisare altresì che le risorse allocate nell'Avviso pubblico consentono il finanziamento delle domande riportate all'Allegato 1 fino alla posizione n. 46 – domanda n. 6053472, con un maggiore impegno rispetto alle risorse disponibili di euro 227.466,00 (risultando rispettato per l'ultima domanda il limite minimo del 50 % di contributo disponibile rispetto al richiesto di cui al punto 2.5 "Approvazione della graduatoria" delle Disposizioni comuni);

6) di dare atto, altresì, che:

- per quanto attiene alle domande ammissibili con riserva, così come espressamente identificate all'interno degli elenchi oggetto di approvazione con il presente atto, lo scioglimento della riserva stessa è rimandato a successivi ed ulteriori provvedimenti dei Settori competenti, in subordine:

  - all'accertamento della regolarità della posizione contributiva dei richiedenti attraverso il rilascio del D.U.R.C. da parte di INPS/INAIL, per quanto riguarda le posizioni la cui verifica di regolarità contributiva risulta tutt'ora in corso;

  - alla comunicazione da parte del richiedente di avvenuto rilascio del permesso di costruire entro 30 giorni decorrenti dall'adozione del presente provvedimento, per quanto riguarda posizioni in attesa del titolo abilitativo;

  - all'esito positivo dei controlli, che risultano tutt'ora in corso, esperiti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in ordine ai requisiti di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

- i Settori competenti procederanno alla concessione dei contributi, nei limiti specificati nei precedenti punti, con propri atti formali;

- esclusivamente a questi atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto, inoltre, che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, è fatto rinvio a quanto stabilito ai sensi della lex specialis di cui all'Allegato 1 alla più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 263/2025 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della normativa comunitaria, statale e regionale vigente;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto, inoltre, che il Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

La Responsabile di Settore

Barbara Attili

ALLEGATO 1

DOMANDE AMMISSIBILI

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo ricezione Domanda	Data Protocollo	P.IVA IMPRESA	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE (€)	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (€)	Punteggio	Tipologia Animale oggetto dell'investimento	Settore competente-Ambito territoriale	note
1	6056899	AGOPR/2025/0043073	10/12/2025	02275990345	AZIENDA BIOLOGICA MONTAGNANA	533.342,34 €	346.672,52 €	26	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
2	6056832	AGOPR/2025/0043051	10/12/2025	00298180357	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PRATOFONTANA	396.596,39 €	257.787,65 €	24	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
3	6048142	AGOPR/2025/0043046	10/12/2025	02211830340	AZIENDA AGRICOLA CAMPELLI, SOCIETA' AGRICOLA	415.618,50 €	270.152,02 €	24	BOVINI DA LATTE	PARMA	
4	6055156	AGOPR/2025/0042957	05/12/2025	02172820348	BERGONZANI AFRO E BOSCHI FRANCA SOCIETA' AGRICOLA	748.900,21 €	486.785,14 €	24	BOVINI DA LATTE	PARMA	
5	6049813	AGOPR/2025/0039763	09/10/2025	02908040344	FRATELLI COPPELLOTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	89.173,57 €	57.962,82 €	22	BOVINI DA LATTE	PARMA	***
6	6044703	AGOPR/2025/0043042	09/12/2025	02162470807	TRIMBOLI DANIELE	379.897,32 €	246.933,26 €	22	BOVINI DA LATTE	PARMA	
7	6056170	AGOPR/2025/0042889	03/12/2025	01968660348	ZANETTI PIETRO E GAETANO , SOCIETA' AGRICOLA	507.597,26 €	329.938,22 €	22	BOVINI DA LATTE	PARMA	
8	6048028	AGOPR/2025/0042955	05/12/2025	02976110359	KAUR HARNEET	1.256.173,29 €	816.512,64 €	22	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
9	6055857	AGOPR/2025/0043125	10/12/2025	00445170350	COOPERATIVA AGRICOLA CERVAROLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	1.484.500,91 €	964.925,59 €	22	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
10	6055261	AGOPR/2025/0042913	04/12/2025	02710320348	TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI MARIA TERESA E MARA, SOCIETA' AGRICOLA	205.011,49 €	133.257,47 €	21	BOVINI DA LATTE	PARMA	
11	6053449	AGOPR/2025/004887	09/12/2025	02918570348	AVANZI SOCIETA AGRICOLA	298.318,53 €	193.907,04 €	21	BOVINI DA LATTE	PARMA	
12	6053460	AGOPR/2025/0042325	25/11/2025	02767120344	ANTICA CASCINA GAZZA SOCIETA' AGRICOLA	358.487,84 €	233.017,10 €	21	BOVINI DA LATTE	PARMA	
13	6053469	AGOPR/2025/0042921	04/12/2025	02867950343	IL TORRIONE SOCIETA' AGRICOLA	595.973,86 €	387.383,01 €	21	BOVINI DA LATTE	PARMA	
14	6053458	AGOPR/2025/0043059	10/12/2025	02876700341	EL GHAZALI MARIA	251.225,32 €	163.296,46 €	20	BOVINI DA LATTE	PARMA	

15	6056922	AGOPR/2025/0043088	10/12/2025	01536580341	SOCIETA' AGRICOLA VENTURINI DI VENTURINI RENATO E MOZZONI CLELIA	330.136,59 €	214.588,78 €	20	BOVINI DA LATTE	PARMA	
16	6055151	AGOPR/2025/0043097	10/12/2025	01042780336	DALLOSPEDALE LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	435.840,46 €	283.296,30 €	20	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	*
17	6053689	AGOPR/2025/0042907	04/12/2025	02328900341	SOCIETA' AGRICOLA EREDI ZINELLI PAOLO	756.894,60 €	491.981,49 €	20	BOVINI DA LATTE	PARMA	
18	6056904	AGOPR/2025/0043065	10/12/2025	03075190359	LE AQUILE DI BOLONDI MASSIMILIANO	826.559,17 €	537.263,46 €	20	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
19	6055158	AGOPR/2025/0043111	10/12/2025	01968140341	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA GIOVANNI E PAOLO SOCIETA' SEMPLICE	1.274.896,24 €	828.682,56 €	20	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
20	6055164	AGOPR/2025/0043026	09/12/2025	02177530348	SOCIETA' AGRICOLA ADORNI FRANCO E PINARDI SIMONA SOCIETA' SEMPLIC E	86.810,00 €	56.426,50 €	19	BOVINI DA LATTE	PARMA	
21	6045986	AGOPR/2025/0041048	30/10/2025	02342820350	BOCEDI MARA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	104.469,32 €	67.905,06 €	19	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
22	6055155	AGOPR/2025/0042956	05/12/2025	02172830347	MONTALI GIORGIO E MAZZA MARTA SOCIETA' AGRICOLA	315.018,40 €	204.761,96 €	19	BOVINI DA LATTE	PARMA	
23	6054061	AGOPR/2025/0043061	10/12/2025	02956840348	CUGINI ELISA	371.419,22 €	241.422,49 €	19	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
24	6054850	AGOPR/2025/0043054	10/12/2025	00711740332	SOCIETA' AGRICOLA BARDI LUIGI E GUIDO S.S.	544.137,86 €	353.689,61 €	19	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
25	6049356	AGOPR/2025/0043492	23/12/2025	02949000364	SOCIETA' AGRICOLA LA BIANCA DI CAVANI ADRIANA E C.S.S.	735.366,49 €	477.988,22 €	19	BOVINI DA LATTE	MODENA	
26	6055596	AGOPR/2025/0042915	04/12/2025	01362610337	SOCIETA' AGRICOLA TAMPIANO S.S.	119.484,42 €	77.664,87 €	18	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
27	6047431	AGOPR/2025/0042370	26/11/2025	04363350408	PODERE LA CASA DI NUTI LUIGI	155.816,04 €	101.280,43 €	18	BOVINI DA CARNE	FORLI - CESENA	
28	6054388	AGOPR/2025/0042849	01/12/2025	00179910351	SAE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	258.055,84 €	167.736,30 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
29	6053480	AGOPR/2025/0043003	09/12/2025	02425070345	RONCHINI LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	262.563,48 €	170.666,26 €	18	BOVINI DA LATTE	PARMA	
30	6055171	AGOPR/2025/0042330	25/11/2025	01412510354	FONDO ALBAROSSA SOCIETA' AGRICOLA DI SALATI VINCENZO E C.	300.097,52 €	195.063,39 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
31	6055745	AGOPR/2025/0043055	10/12/2025	02178550345	CONFORTI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	321.575,68 €	209.024,19 €	18	BOVINI DA LATTE	PARMA	

32	6054580	AGOPR/2025/0043453	22/12/2025	02973490358	SOCIETA' AGRICOLA DORO	346.854,59 €	225.455,48 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
33	6043777	AGOPR/2025/0039543	03/10/2025	00763850351	SOCIETA' AGRICOLA CIPRIANI ROBERTO E TIZIANO S.S.	388.633,81 €	252.611,98 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
34	6054895	AGOPR/2025/0042831	28/11/2025	01122220336	MANFREDI GIOVANNI, LUIGI ED EVARISTI LOREDANA S.S.	451.996,47 €	293.797,71 €	18	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
35	6054473	AGOPR/2025/0043044	10/12/2025	00845480342	SOCIETA' AGRICOLA PEDRAZZI SOCIETA' SEMPLICE	508.146,31 €	330.295,10 €	18	BOVINI DA LATTE	PARMA	
36	6044543	AGOPR/2025/0040503	23/10/2025	04293530152	SOCIETA' AGRICOLA VILLA AIOLA S.P.A.	628.050,13 €	408.232,58 €	18	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	****
37	6055314	AGOPR/2025/0043109	10/12/2025	02551020346	FERIOLI SOCIETA' AGRICOLA	1.129.692,09 €	734.299,86 €	18	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
38	6048237	AGOPR/2025/0039105	26/09/2025	01647740347	ANCELLOTTI SERGIO E ROBERTO - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	31.170,31 €	20.260,70 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
39	6053476	AGOPR/2025/0042586	27/11/2025	01601040346	SOCIETA' AGRICOLA MONTELUPO DI MAGGIALI,VENTURELLI,FERRARI	206.931,74 €	134.505,63 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
40	6048428	AGOPR/2025/0043030	09/12/2025	01045930334	OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA	282.956,13 €	183.921,48 €	17	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
41	6055745	AGOPR/2025/0043055	10/12/2025	02178550345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	306.853,55 €	199.454,81 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
42	6056834	AGOPR/2025/0043047	10/12/2025	01618740342	FATTORIA COTTI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	310.546,50 €	201.855,22 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
43	6054530	AGOPR/2025/0043067	10/12/2025	01604760346	PRETI PIERLUIGI	320.094,42 €	208.061,37 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
44	6056827	AGOPR/2025/0043078	10/12/2025	02717250365	SOCIETA' AGRICOLA PELLONI GIORGIO E FIGLI S.S.	419.218,47 €	272.492,01 €	17	BOVINI DA LATTE	MODENA	
45	6056915	AGOPR/2025/0043017	09/12/2025	01974330340	AZIENDA AGRICOLA TOMASELLI MARIA	822.545,80 €	534.654,77 €	17	SUINI	PIACENZA	
46	6053472	AGOPR/2025/0042812	28/11/2025	01789610340	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DI BANDINI PAOLO E ANDREA	1.014.760,75 €	659.594,49 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	
47	6053466	AGOPR/2025/0042821	28/11/2005	00245780341	SOCIETA' AGRICOLA GENNARI E BARBUTI DI BARBUTI MARIA E FIGLI SRL	1.583.097,46 €	975.000,00 €	17	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
48	6055044	AGOPR/2025/0043032	09/12/2025	00841050339	A.M.A. SOCIETA' AGRICOLA DI BURGAZZI F.LLI	22.679,31 €	14.741,55 €	16	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	

49	6053483	AGOPR/2025/0043035	09/12/2025	01943880342	STEFANI FRANCO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	76.337,10 €	49.619,11 €	16	BOVINI DA LATTE	PARMA	
50	6051077	AGOPR/2025/0042359	26/11/2025	02267160352	LE BASSE SOCIETA' AGRICOLA DI PINETTI AMOS E LORENZO S.S.	140.182,95 €	91.118,92 €	16	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
51	6048580	AGOPR/2025/0042837	01/12/2025	00354980344	STALLA SOCIALE SAN MARTINO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A RESP ONSABILITA' LIMITATA	232.060,00 €	150.839,00 €	16	BOVINI DA LATTE	PARMA	
52	6056952	AGOPR/2025/0043074	10/12/2025	02139550343	SOCIETA' AGRICOLA BERTINELLI GIANNI E NICOLA SOCIETA' SEMPLICE	308.425,45 €	200.476,54 €	16	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
53	6045313	AGOPR/2025/0041897	08/11/2025	00341560357	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA STALLA SOCIALE PIAZZOLA DI BIBBIANO	373.652,88 €	242.874,37 €	16	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
54	6056777	AGOPR/2025/0043081	10/12/2025	01542460330	OREFICI LUCIA ED EREDI ZILIANI GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	548.758,20 €	356.692,83 €	16	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	*
55	6048002	AGOPR/2025/0042916	04/12/2025	03365680366	ALBALAT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	623.328,71 €	405.163,66 €	16	BOVINI DA LATTE	MODENA	
56	6054154	AGOPR/2025/0042800	28/11/2025	02773480351	SOCIETA' AGRICOLA CECCHIN GIOVANNI E RICCARDO E C. S.S.	710.646,20 €	461.920,03 €	16	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
57	6054641	AGOPR/2025/0042836	01/12/2025	01695040335	CASA BIANCA SOCIETA' AGRICOLA DI BERGAMASCHI MASSIMO & FIGLI S.S.	891.482,12 €	579.463,38 €	16	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
58	6047849	AGOPR/2025/0043043	10/12/2025	01503181206	SOCIETA AGRICOLA BRINTAZZOLI S.S.	1.868.475,44 €	975.000,00 €	16	BOVINI DA LATTE	BOLOGNA	*
59	6055463	AGOPR/2025/0042892	03/12/2025	02556040356	SOCIETA' AGRICOLA BENASPINE S.S. DI GERMANO SPINELLI E GIULIANO S PINELLI	55.780,00 €	36.257,00 €	15	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
60	6047295	AGOPR/2025/42997	09/12/2025	03139760403	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCE DI SERAFINI STEFANO E C. S.S.	74.821,58 €	48.634,03 €	15	BOVINI DA LATTE	RIMINI	
61	6054194	AGOPR/2025/0042254	21/11/2025	02814320343	SOCIETA' AGRICOLA MATILDA HOLSTEINS S.R.L.	85.230,54 €	55.399,85 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	
62	6045773	AGOPR/2025/0042940	05/12/2025	00319430336	AZIENDA AGRICOLA BOSCO SOCIETA' AGRICOLA	126.697,35 €	82.353,28 €	15	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	

63	6048120	AGOPR/2025/0042919	04/12/2025	02079820367	SOCIETA' AGRICOLA SAVORELLA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	149.997,24 €	97.498,21 €	15	BOVINI DA LATTE	MODENA	
64	6047236	AGOPR/2025/0040297	20/10/2025	00350840344	SOCIETA' AGRICOLA CA' ROSSA SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI RAFFAI NI E ARDUINI	161.017,70 €	104.661,50 €	15	SUINI	PARMA	
65	6049361	AGOPR/2025/0043101	10/12/2025	04028320366	SOCIETA' AGRICOLA MARMOCCHI S.S.	165.669,05 €	107.684,88 €	15,00	BOVINI DA LATTE	MODENA	*
66	6055166	AGOPR/2025/0042961	07/12/2025	02823350364	ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S. DI DAVIDE CREMONINI E C. SOCIETA' AGRICOLA - ABBREVIABILE IN ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S.	169.480,00 €	110.162,00 €	15,00	BOVINI DA LATTE	MODENA	
67	6056029	AGOPR/2025/0042869	02/12/2025	01319460331	SOCIETA' AGRICOLA TAGLIAFERRI LUIGI E C. S.S.	174.590,52 €	113.483,84 €	15	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
68	6053174	AGOPR/2025/0042857	02/12/2025	02774940346	SOCIETA' AGRICOLA CARPANESE MARCO E STEFANO	292.198,46 €	189.929,00 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	*
69	6049363	AGOPR/2025/0043459	09/12/2025	03166210363	SOCIETA' AGRICOLA BERTACCHINI EMANUELA E ANTONIO S.S.	294.054,25 €	191.135,26 €	15	BOVINI DA LATTE	MODENA	
70	6053499	AGOPR/2025/0042331	25/11/2025	00513330340	RAMPONI STEFANO E DANILO SOCIETA' AGRICOLA	341.759,51 €	222.143,68 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	
71	6053451	AGOPR/2025/0042887	03/12/2025	02664840341	BENDETTI SOCIETA' AGRICOLA	351.886,86 €	228.726,46 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	
72	6056768	AGOPR/2025/0043062	10/12/2025	00508540358	AZIENDA AGRICOLA SARTORI ELIO E FRANCO SOCIETA' AGRICOLA	550.700,74 €	357.955,48 €	15	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	*
73	6056717	AGOPR/2025/0043110	10/12/2025	02948910340	RAGGI DI SOLE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA RAGGI DI SOL	762.226,77 €	495.447,40 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	
74	6055373	AGOPR/2025/0043039	09/12/2025	02074660362	AZ.AGR. STEFANI IVANO, WILLIAM E PIRONDI GIULIANA SOCIETA' AGRICOLA	900.397,33 €	585.258,26 €	15	SUINI	MODENA	
75	6053475	AGOPR/2025/0042806	28/11/2026	02634620344	MATTIOLI FAUSTO	1.033.975,72 €	672.084,22 €	15	BOVINI DA LATTE	PARMA	

76	6056923	AGOPR/2025/0043099	10/12/2025	02303310359	SOCIETA' AGRICOLA CORTE DEL BOIARDO S.A.S. DI SINGH KARANBIR & C.	176.356,93 €	114.632,00 €	15	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	**
77	6054084	AGOPR/2025/0042845	01/12/2025	02451280354	CONTI LUCA AZIENDA AGRICOLA	41.320,00 €	26.858,00 €	14	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
78	6051102	AGOPR/2025/0042251	21/11/2025	01676830365	DOTTI EUGENIO	80.538,00 €	52.349,70 €	14,00	BOVINI DA LATTE	MODENA	
79	6049519	AGOPR/2025/0043016	09/12/2025	01760200350	AZIENDA AGRICOLA CARPI LUCA GIUSEPPE	166.112,19 €	107.972,92 €	14	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
80	6055104	AGOPR/2025/0042279	24/11/2025	02848270357	LA CASIMIRA SOCIETA' AGRICOLA SAS DI FERRARINI LUCIO	197.916,43 €	128.645,68 €	14	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
81	6055559	AGOPR/2025/0042994	09/12/2025	00939090338	BARBIERI SANTE, ACHILLE E BALDUZZI LINA SOC.AGRICOLA S.S.	227.969,54 €	148.180,20 €	14	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
82	6051958	AGOPR/2025/0042838	01/12/2025	01665420350	AZ. AGR. MAGNANINI RAINERO DI MAGNANINI GIANNI	323.575,76 €	210.324,24 €	14	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
83	6048890	AGOPR/2025/0042093	12/11/2025	01784410340	AZIENDA AGRICOLA BORELLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	326.755,00 €	212.390,75 €	14	BOVINI DA LATTE	PARMA	
84	6049479	AGOPR/2025/0043045	10/12/2025	00683701205	SOCIETA' AGRICOLA SGARZI S.S.	635.009,10 €	412.755,91 €	14	BOVINI DA LATTE	BOLOGNA	*
85	6045201	AGOPR/2025/0043028	09/12/2025	00485640346	SOCIETA' AGRICOLA PONZI S.S.	674.090,43 €	438.158,78 €	14	BOVINI DA LATTE	PARMA	
86	6049485	AGOPR/2025/0042835	01/12/2025	01971480346	SOCIETA' AGRICOLA BERTOCCHI RENATO E LUIGI SOCIETA' SEMPLICE	1.066.538,31 €	693.249,90 €	14	BOVINI DA LATTE	PARMA	
87	6055200	AGOPR/2025/0043495	24/12/2025	02546540366	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CHILETTI SS SB	1.369.830,00 €	890.389,50 €	14	BOVINI DA LATTE	MODENA	
88	6055263	AGOPR/2025/0042967	09/12/2025	00313780330	AZ. AGR. VILLA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	81.597,84 €	53.038,60 €	14	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
89	6049358	AGOPR/2025/0043464	22/12/2025	02959510369	SOCIETA' AGRICOLA CASA SARTI DI GUALMINI S.S.	20.700,00 €	13.455,00 €	13	BOVINI DA LATTE	MODENA	
90	6052238	AGOPR/2025/0042198	17/11/2025	02783890359	SOCIETA' AGRICOLA IL CASELLO DI CATELLANI S.S.	82.486,67 €	53.616,34 €	13	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
91	6050608	AGOPR/2025/0042888	03/12/2025	00298160359	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA VITTORIA	121.860,00 €	79.209,00 €	13	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
92	6056068	AGOPR/2025/0043096	10/12/2025	01320520339	SOCIETA' AGRICOLA DIECI S.S.	144.823,41 €	94.135,22 €	13	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	

93	6055150	AGOPR/2025/0043083	10/12/2025	01052260336	PALLADINI GUIDO	154.321,46 €	100.308,95 €	13	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	*
94	6055915	AGOPR/2025/0043070	10/12/2025	02173810348	AGOSTINIANA DI GHIRETTI MICHELE E C. SOCIETA' AGRICOLA	174.265,08 €	113.272,30 €	13	BOVINI DA LATTE	PARMA	
95	6055146	AGOPR/2025/0042928	05/12/2025	02542720343	AZIENDA AGRICOLA LATTE DI CAMPAGNA DI TEDOLDI ROBERTO	227.200,00 €	147.680,00 €	13	BOVINI DA LATTE	PARMA	
96	6054470	AGOPR/2025/0042364	26/11/2025	00646950352	PELLEGRINI ABDON E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	268.010,73 €	174.206,97 €	13	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
97	6047919	AGOPR/2025/0040212	16/10/2025	025003300366	CALICETTI VITTORIO	292.000,00 €	189.800,00 €	13	BOVINI DA LATTE	MODENA	
98	6054295	AGOPR/2025/0042987	09/12/2025	01579910330	BENEDETTI GIORGIO E GABRIELE SOCIETA AGRICOLA	293.150,00 €	190.547,50 €	13	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
99	6055037	AGOPR/2025/0043076	10/12/2025	01787660347	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GHERRI S.S.	345.565,00 €	224.617,25 €	13	BOVINI DA LATTE	PARMA	
100	6055758	AGOPR/2025/0042971	09/12/2025	01071810335	AZ.AGR. SCROCCHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	480.068,28 €	312.044,38 €	13	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
101	6054412	AGOPR/2025/0043037	09/12/2025	02068280367	SOCIETA' AGRICOLA VERONESI S.R.L.	1.500.000,00 €	975.000,00 €	13	SUINI	MODENA	*
102	6054129	AGOPR/2025/0042238	20/11/2025	00416180396	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	55.492,97 €	36.070,43 €	12	BOVINI DA LATTE	RAVENNA	****
103	6053691	AGOPR/2025/0042280	24/11/2025	01225240355	SOCIETA' AGRICOLA BONDANAZZO DI MARIOTTI LUCA GIACOMO E GIANCARLO S.S.	126.258,42 €	82.067,97 €	12	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	*
104	6055071	AGOPR/2025/0043442	19/12/2025	01310040355	QUERCIA ROSSA DI FRANCESCHINI SOCIETA' AGRICOLA	270.565,51 €	175.867,58 €	12	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	*
105	6055427	AGOPR/2025/0042990	09/12/2025	00939080339	AZ.AGR."VIVAIETTO" DI BARBIERI E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	322.600,00 €	209.690,00 €	12	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
106	6054492	AGOPR/2025/0042968	09/12/2025	01520370337	SOCIETA' AGRICOLA MINARDI S.S.	388.700,00 €	252.655,00 €	12	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
107	6053478	AGOPR/2025/0042230	19/11/2025	02173130341	AZ. AGR. PREDAZZO DI GALVANI M. E REVERBERI A., SOCIETA' AGRICOLA	519.000,00 €	337.350,00 €	12	BOVINI DA LATTE	PARMA	
108	6056744	AGOPR/2025/0042927	05/12/2026	02591400342	AZ. AGR. PEZZAROSSA DI FORNARI GIAMPAOLO	45.200,00 €	29.380,00 €	11	BOVINI DA LATTE	PARMA	
109	6053468	AGOPR/2025/0043103	10/12/2025	02779620349	GROSSI MATTEO	48.354,91 €	31.430,69 €	11	BOVINI DA LATTE	PARMA	
110	6054477	AGOPR/2025/0043127	10/12/2025	09091750969	SOCIETA' AGRICOLA 2015 SRL	48.871,06 €	31.766,19 €	11	BOVINI DA LATTE	PARMA	
111	6056897	AGOPR/2025/0043079	10/12/2025	03059020366	SOCIETA' AGRICOLA FAMIGLIA BAZZANI	62.284,00 €	40.484,60 €	11	BOVINI DA LATTE	MODENA	

112	6046700	AGOPR/2025/0042844	01/12/2025	00659890354	TARONI GIACOMO E MARIO S.S. -SOCIETA' AGRICOLA-	95.727,00 €	62.222,55 €	11	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	**
113	6056676	AGOPR/2025/0043084	10/12/2025	02199960341	AZIENDA AGRICOLA CASANUOVA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI ENRICO USBERTI E C.	119.195,00 €	77.476,75 €	11	BOVINI DA LATTE	PARMA	
114	6048924	AGOPR/2025/0042321	25/11/2025	00270530348	SOCIETA' AGRICOLA CANTARELLI FRANCO E DINA E FIGLI S.S.	136.203,24 €	88.532,11 €	11	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
115	6056249	AGOPR/2025/0043031	09/12/2025	01817870361	SOCIETA' AGRICOLA BASCHIERI ALESSANDRA ED ALTARIVA NATALE S.S.	137.500,00 €	89.375,00 €	11	BOVINI DA LATTE	MODENA	
116	6054865	AGOPR/2025/0042900	03/12/2025	00726610330	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	250.800,81 €	163.020,53 €	11	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
117	6056454	AGOPR/2025/0042920	04/12/2025	02823470360	SOCIETA' AGRICOLA CA' DE VINCENZI DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	282.715,00 €	183.764,75 €	11	BOVINI DA LATTE	MODENA	
118	6053577	AGOPR/2025/0042298	25/11/2025	02236000341	S. SEVERINA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, IN FORMA BREVE ENUNCIABILE ANCHE COME S.SEVERINA S.S. AGRICOLA	340.831,00 €	221.540,15 €	11	SUINI	PARMA	
119	6055311	AGOPR/2025/0043455	22/12/2025	01145900351	PRANDI E CAMPI SOCIETA' AGRICOLA	384.143,00 €	249.692,95 €	11	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
120	6043850	AGOPR/2025/0042246	20/11/2025	00150890200	S.A.A.B. SOCIETA' AGRICOLA ALLEVAMENTO BESTIAME S.S.	357.943,92 €	232.663,55 €	11	BOVINI DA CARNE	REGGIO EMILIA	*
121	6056410	AGOPR/2025/0042989	09/12/2025	01289960369	SOCIETA' AGRICOLA PONTE GHIOTTO SOCIETA' SEMPLICE DI LANCELLOTTI ADOLFO E C.	38.460,00 €	24.999,00 €	10	BOVINI DA LATTE	MODENA	
122	6055474	AGOPR/2025/0042839	01/12/2025	01519290330	SOCIETA' AGRICOLA GALLEAZZI ANGELO E GRAZIANO S.S.	42.820,00 €	27.833,00 €	10	BOVINI DA LATTE	PIACENZA	
123	6053791	AGOPR/2025/0043022	09/12/2025	02250250343	SOCIETA' AGRICOLA DI CATELLANI FABRIZIO S.S.	51.370,00 €	33.390,50 €	10	BOVINI DA LATTE	PARMA	

124	6054699	AGOPR/2025/0043018	09/12/2025	01152580120	SOCIETA' AGRICOLA CANTELE BRUNO E ATTILIO S.S.	53.087,00 €	34.506,55 €	10	BOVINI DA LATTE	PARMA	
125	6048840	AGOPR/2025/0040959	29/10/2025	02028190359	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA DI RINALDO BRUNO E FIGLI S.S.	68.105,12 €	44.268,33 €	10	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
126	6054461	AGOPR/2025/0042918	04/12/2025	01879550364	FATTORIA SAN ROCCO SOCIETA' AGRICOLA	94.585,00 €	61.480,25 €	10	BOVINI DA LATTE	MODENA	
127	6047897	AGOPR/2025/0042551	27/11/2025	02741790352	L'AMARANTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BALDINI GIORDANO & C.	105.200,00 €	68.380,00 €	10	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	
128	6054362	AGOPR/2025/0042818	28/11/2025	00562510354	SOCIETA' AGRICOLA FAVA DINO, LINO E FIGLI S.S.	188.850,00 €	122.752,50 €	10	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	*
129	6055882	AGOPR/2025/0043069	10/12/2025	00925920340	BOSELLI NULLO E MARCELLO SOCIETA' AGRICOLA	414.494,20 €	269.421,23 €	10	BOVINI DA LATTE	PARMA	
130	6056830	AGOPR/2025/0043087	10/12/2025	02497320347	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE S.R.L.	1.317.437,65 €	856.334,47 €	10	BOVINI DA LATTE	PARMA	
131	6055147	AGOPR/2025/0042970	09/12/2025	01173710334	CO' EMILIA E MINARDI NELLO SOCIETA' AGRICOLA SOC.SEMPL.	222.328,27 €	144.513,38 €	10	SUINI	PIACENZA	
132	6054677	AGOPR/2025/0043068	10/12/2025	02199670346	AZIENDA AGRICOLA BONAZZI GINO SOCIETA' SEMPLICE	71.534,36 €	46.497,33 €	9	BOVINI DA LATTE	PARMA	
133	6056239	AGOPR/2025/0043470	22/12/2025	04079930360	BERTACCHINI ANTONIO	218.470,36 €	142.005,73 €	9	SUINI	MODENA	*
134	6055016	AGOPR/2025/0043060	10/12/2025	00282310366	GANZERLA FRANCO	825.488,34 €	536.567,42 €	9	SUINI	MODENA	
135	6056838	AGOPR/2025/0043041	09/12/2025	91031850349	SOCIETA' CASTELLO DI CONTIGNACO DI ROMANINI GIOVAN BATTISTA & C. S. S	277.211,54 €	180.187,50 €	8	BOVINI DA LATTE	PARMA	
136	6056826	AGOPR/2025/0043090	10/12/2025	00476670344	CASTEGNARO FRATELLI SOCIETA' AGRICOLA	33.400,00 €	21.710,00 €	7	BOVINI DA LATTE	PARMA	
137	6054253	AGOPR/2025/0042976	09/12/2025	03161800366	CASA ROSSA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	47.241,15 €	30.706,75 €	7	BOVINI DA LATTE	MODENA	
138	6055442	AGOPR/2025/0043026	09/12/2025	00230890345	ARALDI PIETRO E LUIGI SOCIETA' AGRICOLA	55.738,32 €	36.229,91 €	7	BOVINI DA LATTE	PARMA	
139	6056722	AGOPR/2025/0043071	10/12/2025	01944980349	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOLI E FIGLI	58.000,00 €	37.700,00 €	7	BOVINI DA LATTE	PARMA	
140	6054414	AGOPR/2025/0042993	09/12/2025	03662820368	GOLINELLI GREGORIO	66.500,00 €	43.225,00 €	7	SUINI	MODENA	
141	6056443	AGOPR/2025/0043009	09/12/2025	04569360409	SOCIETA' AGRICOLA RUBICONE VERDE DI TORRONI GABRIELE, TORRONI MARGHERITA E C. S.A.S	576.018,77 €	374.412,20 €	7	POLLI DA CARNE	FORLI - CESENA	
142	6053456	AGOPR/2025/0042802	28/11/2025	03051520355	CHATHA FARM SOCIETA' AGRICOLA	594.302,88 €	386.296,87 €	7	BOVINI DA LATTE	REGGIO EMILIA	

	totali	**53.843.107,63**	**34.704.497,55**

*	Ammissibile con riserva subordinatamente alla comunicazione estremi Pdc entro 30 gg da approvazione graduatoria
**	Ammissibile con riserva subordinatamente al buon esito dei controlli espriti ex D.P.R. 445/2000
***	Ammissibile con riserva subordinatamente al rilascio del DURC
****	Ammissibile sotto condizione risolutiva in base all'art. 88 comma 4 bis del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.

ALLEGATO 2

DOMANDE NON AMMISSIBILI/RINUNCIATE

N.ORDINE	ID DOMANDA	N. Protocollo Ricezione Domanda	Data Protocollo	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data Determinazione NON AMMISSIBILITA'/RINUNCIA	Settore competente-Ambito territoriale	tipologia animale oggetto dell'investimento
1	6055673	AGOPR/2025/0043085	10/12/2025	Non ammissibile	DD 10338 del 26/05/2026	BOLOGNA	BOVINI DA LATTE
2	6045960	AGOPR/2025/0043089	10/12/2025	Non ammissibile	DD 10540 del 28/05/2026	RAVENNA	BOVINI DA LATTE
3	6054190	AGOPR/2025/0042339	26/11/2025	Non ammissibile	DD 5987 del 26/03/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
4	6045456	AGOPR/2025/0043049	10/12/2025	Non ammissibile	DD 8621 del 04/05/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
5	6056893	AGOPR/2025/0043000	09/12/2025	Non ammissibile	DD 8679 del 04/05/2026	MODENA	SUINI
6	6053647	AGOPR/2025/0042966	09/12/2025	Non ammissibile	DD 9352 del 13/05/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
7	6054145	AGOPR/2025/0043019	09/12/2025	Non ammissibile	DD 9626 del 15/05/2026	MODENA	SUINI
8	6053708	AGOPR/2025/0043463	22/12/2025	Non ammissibile	DD 9666 del 18/05/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
9	6047922	AGOPR/2025/0043066	10/12/2025	Non ammissibile	DD 10641 del 29/05/2026	MODENA	BOVINI DA LATTE
10	6051651	AGOPR/2025/0043113	10/12/2025	Non ammissibile	DD 9131 del 08.05.2026	REGGIO EMILIA	BOVINI DA LATTE
11	6054589	AGOPR/2025/0043454	22/12/2025	Non ammissibile	DD 9452 del 13.05.2026	REGGIO EMILIA	BOVINI DA LATTE
12	6056685	AGOPR/2025/0043474	23/12/2025	Non ammissibile	DD 10654 del 29.05.2026	REGGIO EMILIA	BOVINI DA LATTE
13	6056331	AGOPR/2025/0043007	09/12/2025	Non ammissibile	DD 10736 del 03/06/2026	PIACENZA	BOVINI DA LATTE
14	6056774	AGOPR/2025/0043014	09/12/2025	Non ammissibile	DD 11462 del 12/06/2026	PIACENZA	SUINI
15	6054475	AGOPR/2025/0043092	10/12/2025	Non ammissibile	DD 11479 del 12/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
16	6056833	AGOPR/2025/0043063	10/12/2025	Non ammissibile	DD 11311 del 10/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
17	6049122	AGOPR/2025/0039582	06/10/2025	Non ammissibile	DD 5080 del 13/03/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
18	6054748	AGOPR/2025/0043075	10/12/2025	Non ammissibile	DD 11486 del 12/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
19	6044893	AGOPR/2025/0038287	03/09/2025	Non ammissibile	DD 11504 del 12/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
20	6053498	AGOPR/2025/0042856	02/12/2025	Non ammissibile	DD 11503 del 12/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
21	6056866	AGOPR/2025/0043072	10/12/2025	Non ammissibile	DD11585 del 15/06/2026	PARMA	BOVINI DA LATTE
22	6045235	AGOPR/2025/0042901	03/12/2025	Rinunciata	Prot.15/06/2026.0602279.E	PARMA	SUINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI 26 GIUGNO 2026, N. 444

Attribuzione di incarico di difesa legale

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di prendere atto della richiesta della Consigliera di Parità regionale di procedere all'affidamento di un incarico per la costituzione di parte civile in un procedimento penale come specificato nell'Allegato 1 – Scheda privacy;
2. di attribuire l'incarico di difesa legale a titolo gratuito all'Avv.ta Antonella Rimondi del Foro di Bologna e che pertanto non vi sarà imputazione di spesa, dando atto che il codice fiscale dell'Avvocata è indicato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e secondo le indicazioni contenute nella Sezione 02 recante "Valore Pubblico, Performance Rischi Corruttivi e Trasparenza" della delibera di Giunta regionale 30gennaio 2026, n. 101 recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";
4. di trasmettere copia del presente atto alla Legale incaricata e alla Consigliera di Parità regionale.

La Responsabile di Settore
Caterina Brancaleoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 26 GIUGNO 2026, N. 12541

P.S.P. 2023-2029. Reg. (UE) n. 2115/2021. Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità - D.G.R. n. 1954/2025 - Differimento termini conclusione procedure istruttorie e approvazione della graduatoria finale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 9 febbraio 2026;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 7.1 approvata con Decisione della Commissione C(2026) 745 del 11 febbraio 2026;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, con cui sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027";
- la deliberazione n. 1954 del 24 novembre 2025, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2029. REG. (UE) n. 2115/2021. Secondo avviso pubblico per l'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità"";
- la propria determinazione n. 3816 del 24/02/2026 con la quale è stato differito alla data del 24 marzo 2026 il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno sull'intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità";

Atteso che al punto 12 "Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno" dell'avviso pubblico di cui trattasi è fatto rinvio al corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027" di cui alla D.G.R. n. 2354/2024;

Atteso, altresì, che il paragrafo 2.3 delle sopracitate "Disposizioni comuni" recita:

"***Avvio e responsabili del procedimento:****ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla scadenza del termine di presentazione delle rettifiche di cui al par. 2 delle presenti disposizioni da parte di ciascun ufficio competente, secondo le modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.*

L'Avviso pubblico indica il o i Responsabili del procedimento per le fasi di competenza degli uffici centrali e territoriali, nonché, gli uffici preposti all'istruttoria.

Di norma, l'istruttoria delle domande di sostegno deve concludersi entro 90 giorni dall'avvio.

L'approvazione della graduatoria da parte del Settore centrale dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili da parte degli uffici territoriali ovvero entro i termini indicati dall'Avviso pubblico nel caso in cui il Settore centrale sia competente anche per l'intera istruttoria."

Atteso inoltre che, stante il differimento del termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno al 24 marzo 2026, il termine per la conclusione del procedimento istruttorio risulta al 02 luglio 2026;

Considerato che l'istruttoria delle n. 23 istanze pervenute si è rivelata particolarmente complessa in ragione della verifica dei progetti e della documentazione allegata nonché nell'acquisizione di informazioni ed approfondimenti richiesti a gran parte degli istanti;

Dato atto, pertanto, che per garantire un congruo approfondimento nella valutazione non solo delle domande pervenute ma delle consistenti integrazioni documentali acquisite, è opportuno ridefinire il termine per la conclusione del procedimento istruttorio;

Considerata pertanto la necessità, per quanto attiene all'Avviso pubblico regionale di cui trattasi, di prorogare il termine ultimo per il completamento delle istruttorie sulle domande di sostegno e per la definizione dei punteggi complessivi per la conseguente approvazione della graduatoria finale, **al 16 luglio 2026**;

Dato atto che al punto 2. del dispositivo della citata D.G.R. n. 1954/2025, è stabilito che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale di cui trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Dato atto che, per effetto della riorganizzazione dell'Ente disposta con le deliberazioni di cui sopra, la competenza in ordine alla materia di cui al presente atto è transitata, a far data dal 1° marzo 2026, dal Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione al Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare;

Ritenuto, pertanto - in relazione a quanto indicato dal punto 12 "Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno" dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla D.G.R. n. 1954/2025 e dal corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni" - di differire il termine, attualmente fissato al 02 luglio 2026, entro il quale il Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare deve concludere l'istruttoria sulle domande di sostegno e deve definire i punteggi complessivi per provvedere alla conseguente approvazione della graduatoria, **al 16 luglio 2026**;

Ritenuto, altresì, di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 1954/2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026, avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato PIAO;

Viste inoltre;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 4188 del 27 febbraio 2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la propria determinazione n. 4581 del 06 marzo 2026 di individuazione dei responsabili di procedimento per il Settore Innovazione e Promozione del sistema agroalimentare;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di differire - in relazione a quanto indicato dal punto 12 "Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno" dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla D.G.R. n. 1954/2025 e dal corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni" - il termine, attualmente fissato al 02 luglio 2026, entro il quale il Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare deve concludere l'istruttoria sulle domande di sostegno e deve definire i punteggi complessivi per provvedere alla conseguente approvazione della graduatoria, al **16 luglio 2026**;

2) di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1954/2025;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 26 GIUGNO 2026, N. 12610

Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Proroga per l'annualità 2026 dei termini temporali e scadenze, relativi agli impegni a superficie, già definiti con determinazione n. 6878/2024

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli", e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, ed in particolare l'art. 50 inerente ai programmi operativi nel settore dei prodotti ortofrutticoli e l'art. 67 relativo agli altri settori (patate);

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati:

- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0525633 del 27 settembre 2023, e s.m.i., ad oggetto "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori "ortofrutticoli" e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall'intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)";

- il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0525708 del 27 settembre 2023, recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP)";

Richiamata in particolare la propria determinazione n. 6878 del 05/04/2024, ad oggetto: "REG. UE 1308/2013 - REG. UE 2021/2115 e REG. UE 2022/126 - Disposizioni relative all'applicazione della produzione integrata nei programmi operativi delle OP e delle AOP - utilizzo dell'applicativo informatico (SIPAR) modulo "OCM impegni misure a superficie" - definizione termini temporali e scadenze entro cui devono essere fatte le varie comunicazioni con decorrenza dall'annualità in corso";

Preso atto che, come pubblicato sul sito della Rete rurale nazionale, è stato prorogato al 25 luglio, per l'annualità 2026, il termine ultimo di adesione al SISTEMA DI QUALITA' NAZIONALE PRODUZIONE INTEGRATA (SQNPI);

Ritenuto pertanto opportuno prorogare di conseguenza, per la sola annualità 2026, alcuni dei termini temporali e scadenze già definiti con la citata determinazione n. 6878 del 05/04/2024, come meglio indicato nell'allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 recante “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 recante “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 recante “Modifiche all’assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e pesca n. 4188 del 27 febbraio 2026 recante “Conferimento di Incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca”;

- la propria determinazione n. 4441 del 5 marzo 2026, ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito del Settore Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera e dell’Area Produzioni Animali della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato, inoltre, atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare l'allegato denominato “SIPAR – Impegni misure a superficie” – anno 2026, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l’indicazione dei termini temporali/scadenze, entro cui devono essere fatte le varie comunicazioni, ed in particolare delle rispettive **proroghe che si applicano per l’annualità 2026**;

2. di confermare quant’altro già stabilito con la propria determinazione n. 6878 del 05/04/2024, a cui si rimanda;

3. di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché alle OP e AOP che hanno in corso un programma operativo approvato dalla Regione Emilia-Romagna;

4. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/

5. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Settore

Nicola Benatti

"SIPAR – Impegni misure a superficie" anno 2026

relativi a Intervento settoriale Ortofrutta e Patate - Reg. UE 2021/2115 e Reg. Ue 2022/126 e s.m.i.

N.B. Si precisa che l'utilizzo dell'applicativo informatico denominato SIPAR - Gestione impegni a superficie è obbligatorio anche per le comunicazioni delle superfici impegnate per il "Tipo di spesa Produzione biologica" previsto nei programmi operativi delle OP e AOP

Utente abilitato a svolgere le operazioni più sotto elencate:

- la **OP o la AOP che ha presentato il PO** attraverso un suo operatore accreditato tramite credenziali.

Strumento da utilizzare:

- il **file input** (inviato annualmente via mail dal Responsabile del procedimento).

Scadenze di caricamento e consolidamento dei dati da effettuare entro:

- il **30 luglio 2026** per **tutte le colture (frutticole, altre perenni, orticole e patate)**

Correzione dei dati consolidati possibile solo per:

- **eliminazione** di una o più delle particelle (mettendo a 0 la superficie) da richiedere entro il **30 settembre 2026;**
- **diminuzione** della superficie impegnata (eliminazione di parte delle superfici) da richiedere entro il **30 settembre 2026;**
- **aumento** della superficie impegnata e soggetta ad aiuto da richiedere **entro il 15 agosto 2026.**

Le richieste di correzione sopra indicate devono essere formalizzate, con una dettagliata motivazione (cause che determinano la richiesta: frazionamenti, nuovi accatastamenti, ecc.; elementi comprovanti la richiesta: fascicoli aziendali, visure catastali, ecc.) attraverso una specifica comunicazione di posta elettronica certificata all'Area Settore Vegetale (afferente a Settore Organizzazioni di mercato qualità e promozione) al seguente indirizzo:

agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it
oggetto: Gestione impegni programmi operativi ortofrutta Nuovo Regime
all'attenzione di: Marco Cestaro

Le situazioni valutate accoglibili saranno oggetto di comunicazione alle OP o alle AOP per consentire all'operatore accreditato di apportare le correzioni sul Sistema.

Sostituzione di aziende.
In linea generale, non é possibile richiedere la **sostituzione** delle **aziende** presenti negli elenchi consolidati.
Eventuali necessità, causate da situazioni particolari ed imprevedibili, devono essere formalizzate entro il **30 settembre** dell'anno di esecuzione del programma operativo con una dettagliata motivazione (cause che determinano la richiesta: vendite, cessioni, ecc.; elementi comprovanti la richiesta: atti di vendita, contratti, fascicoli, visure catastali, ecc.) attraverso una specifica comunicazione di posta elettronica certificata all'Area Settore Vegetale (afferente a Settore Organizzazioni di mercato qualità e promozione) al seguente indirizzo:

agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it
oggetto: Gestione impegni programmi operativi Nuovo Regime
all'attenzione di: Marco Cestaro

L'Area valuterà le richieste e per quelle giudicate accoglibili darà comunicazione al Settore informativo-informatico agricolo regionale di eseguire la correzione sul Sistema.

Rientrano fra le circostanze riferibili alla **sostituzione** delle aziende anche i casi di **cessione di aziende** con subentro nella conduzione delle superfici e continuità di prosecuzione dell'impegno. Il subentro é possibile solo in presenza di contratto fra le parti (cedente e cessionario/subentrante) registrato all'Agenzia delle entrate e conseguente aggiornamento del fascicolo aziendale del cessionario/subentrante nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole. Quando il subentro viene realizzato:

- entro il **15 agosto 2026**, l'impegno (diritti e obblighi) sono trasferiti al cessionario/subentrante;
- dopo il **15 agosto 2026**, l'impegno (diritti e obblighi) sono mantenuti al cedente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 24 GIUGNO 2026, N. 12384

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024: "L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

· n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambito Reggio Emilia, ha trasmesso la DD 11877 del 17/06/2026: "CHIUSURA ISTRUTTORIA, APPROVAZIONE DOMANDE AMMISSIBILI E INDICAZIONE DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI. L.R. 8/1994 E SS.MM.II. - L.R. 27/2000 E SS.MM.II - D.G.R. 892/20 APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE PER IL RILASCIO DI CONTRIBUTI PER L'INDENNIZZO DI DANNI PROVOCATI DA CANIDI AD ALLEVAMENTI ZOOTECNICI - FEBBRAIO 2026" con cui veniva approvata una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di **€ 1.338,00** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della regolarità contributiva e, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati del beneficiario da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 1.338,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 1.338,00**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025:" Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025:" Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025:"Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025:" Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025:" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la DGR n. 100 del 30/10/2026 avente ad oggetto ”XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e succ.mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ”Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: “Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026”;

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 “XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto “CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE”;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 1.338,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia e relative all’ imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), dando atto che il codice fiscale dello stesso è indicato nella scheda privacy anch’essa parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di € 1.338,00;

2. di riconoscere, pertanto, all’imprenditore agricolo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l’importo di **€ 1.338,00** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 1.338,00** registrata all'impegno n. **3026010233** sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario dei contributi agli indennizzi in regime aiuti di Stato, nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	SIAN CAR	SIAN COR	Vercor/Deggendorf
Macchioni Mauro - Azienda Agricola Scandiano (RE)	omissis	1.338,00	1018426	2621459	38146741

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 24 GIUGNO 2026, N. 12385

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024: "L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

· n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambito di Parma ha trasmesso la DD 11791 del 17/06/2026: "L. 157/1992 - L.R. 8/94 E S.M.I. - D.G.R. 892/2025 - D.G.R. 902/2025 APPROVAZIONE DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DI CONTRIBUTI PER L'INDENNIZZO DI DANNI PROVOCATI DA CANIDI AD ALLEVAMENTI ZOOTECNICI - APRILE 2026" con cui veniva approvata una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di **€ 883,65** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della regolarità contributiva e, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati del beneficiario da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 883,65** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 883,65**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025:" Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025:" Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025:"Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025:" Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025:" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la DGR n. 100 del 30/01/2026 avente ad oggetto ”XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e succ.mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ”Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: “Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026”;

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 “XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto “CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE”;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 883,65** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma e relative all’ imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) per un importo di **€ 883,65**;

2. di riconoscere, pertanto, all’imprenditore agricolo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l’importo di **€ 883,65** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 883,65** registrata all'impegno n. **3026010234** sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario dei contributi agli indennizzi in regime aiuti di Stato, nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	SIAN CAR	SIAN COR	Vercor/Deggendorf
Soc. Agr. Peri S.S. - Sorbolo Mezzani (PR)	80025880347	883,65	1018426	2619046	38117443

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 30 GIUGNO 2026, N. 12739

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024:" L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

· n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambito Parma ha trasmesso la DD 12749 del 23/06/2026: "L. 157/1992 - L.R. 8/94 E S.M.I. - D.G.R. 892/2025 - D.G.R. 902/2025 APPROVAZIONE DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DI CONTRIBUTI PER L'INDENNIZZO DI DANNI PROVOCATI DA CANIDI AD ALLEVAMENTI ZOOTECNICI – PERIODO MAGGIO 2026" con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di **€ 3.164,74** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della regolarità contributiva e, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che la denominazione del beneficiario di cui all'allegata scheda privacy, che si evince dall'atto sopracitato, deve essere individuato come nell'allegato alla presente determina quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati dei beneficiari da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 3.164,74** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 3.164,74**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 come indicato al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025: "Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025:" Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025:" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la DGR n. 100 del 30/01/2026 avente ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e succ.mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione" e succ. mod.;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 "XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026";

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto "CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE";

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € 3.164,74 con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma e relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che il codice fiscale della ditta individuale è stato indicato nella scheda privacy anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di **€ 3.164,74**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 3.164,74** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 3.164,74** registrata all'impegno n. **3026010265** sul Capitolo **U64412** "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione **2026**, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari dei contributi agli indennizzi in regime aiuti di Stato, nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	**C.F.**	**Importo da erogare €**	**SIAN CAR**	**SIAN COR**	**Vercor/Deggendorf**
Grossi Matteo Az. Agricola - Noceto (PR)	omissis	1582,37	1018426	2619068	38155595
Società agricola Delsante Elvezio e Saverio Società semplice -Parma (PR)	00967030347	1582,37	1018426	2619070	38155604
TOTALE		**3.164,74**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE DELLE POLITICHE EDUCATIVE E FORMATIVE 1 LUGLIO 2026, N. 12910

Sistema regionale IEFP. Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026. Attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.S. 2026/2027. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge n.68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 104/1992 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17/2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.;

Vista, in particolare, la deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 36 del 21/01/2026 “Programmazione triennale in materia di offerta di istruzione e formazione professionale IeFP, ai sensi della legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale) e ss.mm.ii. (Delibera di Giunta regionale n. 1854 del 10 novembre 2025)”;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 “Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma triennale 2024-2026”;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2171/2025 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionale accreditati e della relativa offerta di qualifiche professionali sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 approvato con delibera di Giunta regionale n. 1910/2025”;

- n. 2238/2025 “Offerta di qualifiche professionali sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2026/2027, 2027/2028, 2028/2029 - Modifica del quadro dell'offerta approvato con DGR n. 2171/2025”;

- n. 623/2026 “Sistema regionale IeFP. Azioni e opportunita' per il successo formativo a.s. 2026/2027 in attuazione dell'art. 11 L.R. 5/2011. Inviti agli enti di formazione professionale a presentare candidature”;

- n. 1055/2026 “Sistema regionale di IeFP. Approvazione della candidatura per la realizzazione di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027. Invito allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 623/2026”;

Richiamato in particolare l’“Invito a presentare attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità di IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992 a.s. 2026/2027 Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità”, Allegato 3), parte integrante e sostanziale della sopracitata deliberazione n. 623/2026;

Considerato che nel sopracitato Invito sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni;

- i soggetti ammessi alla presentazione di un’operazione;

- le risorse disponibili pari euro 243.000,00, Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n.17/2015 e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini di presentazione delle operazioni;

- le procedure e i criteri di ammissibilità e validazione;

Considerato inoltre che nel suddetto Invito si è previsto che:

- le operazioni saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";

- sarà approvata una sola operazione e sarà approvata l'operazione ammissibile e validabile corrispondente e correlata all'operazione costituita da percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2026/2027 che sarà approvata in esito all'"Invito agli enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027";

- l'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità e validazione delle operazioni pervenute avverrà con atto del Responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative";

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" n. 10713 del 03/06/2026 "Nomina del gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità di IeFP a.s. 2026/2027 Invito Allegato 3) alla DGR n. 623/2026" è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e validazione delle operazioni e definita la sua composizione;

Preso atto che è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopracitato, n. 1 operazione, per un costo totale pari a euro 243.000,00 e un contributo pubblico richiesto di pari importo, finalizzata a rendere disponibili misure di sostegno aggiuntive volte a garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità IeFP nell'a.s. 2026/2027;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n. 10713/2026 si è riunito nella giornata del 05/06/2026, in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e validazione in applicazione di quanto previsto al punto K) dell'Invito ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" da cui risulta che l'operazione è ammissibile e validabile in quanto:

- candidata da soggetto ammissibile;

- correlata ad una Operazione attuativa di percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027 candidata in risposta all'"Invito agli Enti di formazione professionale del sistema IeFP a presentare la candidatura per la realizzazione percorsi propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027" Allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026;

- costituita da attività riconducibili alla tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale", riferite a percorsi propedeutici di prima annualità IeFP da realizzare nell'a.s. 2026/2027;

- compilata e inviata con le modalità e nei termini previsti dall'Invito;

- la relativa richiesta di finanziamento è pervenuta nei tempi e con le modalità previste e completa di tutti gli allegati;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1055/2026 è stata approvata l'Operazione candidata in risposta all'Invito di cui all'Allegato 2) alla deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026 per la realizzazione di Percorsi Propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

- l'Invito Allegato 3) alla deliberazione n. 623/2026 ha disposto, al paragrafo K), che sarà approvata una sola Operazione e sarà approvata l'Operazione ammissibile e validabile corrispondente e correlata all'Operazione costituita dai percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.s. 2026/2027 candidata in risposta all'Invito Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla stessa;

Dato atto che l'operazione ammissibile e validabile è corrispondente e correlata all'operazione per la realizzazione di Percorsi Propedeutici di prima annualità a.s. 2026/2027, approvata con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1055/2026, e pertanto approvabile;

Dato atto altresì che l'operazione approvabile:

- consente di garantire la personalizzazione e la piena partecipazione degli allievi certificati ai sensi della Legge 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità nell'a.f. 2026/2027;

- ha un costo complessivo di euro 243.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto inoltre che, in attuazione di quanto previsto dal sopra richiamato Invito:

- l'operazione e pertanto le azioni di accompagnamento a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/1992 dovranno essere attivate a far data dal 15 settembre 2026 ed entro e non oltre il termine del 20 aprile 2027, in coerenza all'effettivo fabbisogno dei giovani che risulteranno iscritti all'avvio e che potranno subentrare in corso di realizzazione e a favore dei quali sussistono le effettive condizioni per un efficace inserimento nei percorsi propedeutici di prima annualità e pertanto le condizioni per erogare le azioni di sostegno;

- che nei primi mesi del 2027 con propria nota sarà attivata la ricognizione degli allievi certificati presenti nei percorsi, in esito alla quale l'Area Interventi Formativi per l'Occupazione e l'Inclusione provvederà ad adottare l'atto di integrazione del finanziamento dell'Operazione se in esito alla ricognizione sarà stato formalmente comunicato un numero di alunni certificati maggiore rispetto a quanto approvato e indicato nel Sistema Informativo;

Ritenuto, per quanto sopra, con il presente atto di approvare l'operazione "approvabile", a valere sull'Invito di cui all'Allegato 3) alla delibera di Giunta regionale n. 623/2026, dando atto che sulla base delle risorse disponibili previste dall'Invito la stessa risulta "finanziabile" per un costo complessivo pari a euro 243.000,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n. 17/2015 come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2026-2028";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022", per quanto applicabile;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative".

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia della di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare, in attuazione dell’Invito Allegato 3) della deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026, l’operazione approvabile e finanziabile, per la realizzazione di attività di sostegno a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge n. 104/1992 che frequenteranno i percorsi propedeutici di prima annualità nell’a.s. 2026/2027, per un costo complessivo pari a euro 243.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all’Art. 19 della Legge Regionale n. 17/2015, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di specificare che alla sopra richiamata operazione approvabile e finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell’operazione approvata, nel limite dell’importo finanziario approvato, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative”, pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del Settore suddetto con propria nota;

4. di rinviare, per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, a quanto stabilito nell’Invito, Allegato 3) alla già più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 623/2026;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Settore

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

SISTEMA REGIONALE DI IeFP
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO NEI PERCORSI PROPEDEUTICI DI PRIMA ANNUALITÀ IeFP
A.S. 2026/2027
A FAVORE DEI GIOVANI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L.104/1992

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 623/2026 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2026-26263/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Sostegno ragazzi con disabilità - Percorsi propedeutici 2026/2027	243.000,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	Da approvare senza modifiche	E41J26000170002
				243.000,00			

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 2 LUGLIO 2026, N. 13102

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della SOCIETÀ AGRICOLA CASEIFICIO POGGIO CASTRO SRL - Numero Albo RER 0803600907 e registrazione della decadenza nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Regolamento (UE) n. 2117/2021, recante modifiche all'art. 151 del Regolamento n. 1308/13;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- il D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 ad oggetto "Modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino";

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 53456 dell'11 luglio 2023 ad oggetto:

D.M. MIPAAF n. 360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino.

D.M. MIPAAF n. 379378 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino.

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte" ed in particolare il punto 8. "Cancellazioni e decadenze";

Dato atto che la SOCIETA' AGRICOLA CASEIFICIO POGGIO CASTRO SRL - Partita IVA 01292580360, con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), è stata riconosciuta con determinazione del Responsabile Servizio sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali n. 119 del 11/01/2016, quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 8099 - N. Albo regionale 0803600907;

Rilevato che:

- a seguito della verifica svolta tramite Banca dati SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) risulta che la SOCIETA' AGRICOLA CASEIFICIO POGGIO CASTRO SRL non abbia acquistato latte negli ultimi 12 mesi;

- a norma dell'art. 3 comma 7 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, qualora il primo acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

- in conseguenza di quanto sopra riscontrato è stata inviata tramite PEC la comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii., ad atti Prot. 08/06/2026.0567826.U;

- non sono pervenute, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richiesta di essere ascoltati;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e la conseguente registrazione nel SIAN della presente decadenza della SOCIETA' AGRICOLA CASEIFICIO POGGIO CASTRO SRL;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 *"XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento*";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 5832 del 24 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993. Aggiornamento determinazione n. 4572 del 06.03.2026*";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della seguente società:

- SOCIETA' AGRICOLA CASEIFICIO POGGIO CASTRO SRL
- Partita Iva: 01292580360
- Sede legale: Pavullo nel Frignano (MO)
- Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0803600907

- Data di cessazione 30/06/2026

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

4. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato, nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

6. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile di Settore
Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 2 LUGLIO 2026, N. 13103

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF N. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della ditta 4 MADONNE SRL - Numero Albo RER 0803600923 e registrazione della decadenza nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Regolamento (UE) n. 2117/2021, recante modifiche all'art. 151 del Regolamento n. 1308/13;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- il D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 ad oggetto "Modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino";

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 53456 dell'11 luglio 2023 ad oggetto:

D.M. MIPAAF n. 360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino.

D.M. MIPAAF n. 379378 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino.

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte" ed in particolare il punto 8. "Cancellazioni e decadenze";

Dato atto che la ditta 4 MADONNE SRL (ex CASEIFICIO SANTA RITA BIO - SOCIETA' AGRICOLA ARL) - Partita IVA 03512880364, con sede legale in MODENA (MO), è stata riconosciuta con determinazione del Responsabile Servizio sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali n. 119 del 11/01/2016, quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 8285 - N. Albo regionale 0803600923;

Rilevato che:

- a seguito della verifica svolta tramite Banca dati SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) risulta che la ditta 4 MADONNE SRL non abbia acquistato latte negli ultimi 12 mesi;

- a norma dell'art. 3 comma 7 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, qualora il primo acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

- in conseguenza di quanto sopra riscontrato è stata inviata tramite PEC la comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii, ad atti prot. 08/06/2026.0567931.U

- non sono pervenute, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richiesta di essere ascoltati;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e la conseguente registrazione nel SIAN della presente decadenza della ditta 4 MADONNE SRL;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazion*i";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento*";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 5832 del 24 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993. Aggiornamento determinazione n. 4572 del 06.03.2026*";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della seguente ditta:
- 4 MADONNE SRL (ex CASEIFICIO SANTA RITA BIO - SOCIETA' AGRICOLA ARL)
- Partita Iva: 03512880364
- Sede legale: MODENA (MO)
- Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0803600923
- Data di cessazione 30/06/2026

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

4. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato, nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

6. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile di Settore
Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 2 LUGLIO 2026, N. 13104

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino del CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - Numero Albo RER 0803600406 e registrazione della decadenza nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Regolamento (UE) n. 2117/2021, recante modifiche all'art. 151 del Regolamento n. 1308/13;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- il D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 ad oggetto “Modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell’articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino”;

- le istruzioni operative dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 53456 dell’11 luglio 2023 ad oggetto:

D.M. MIPAAF n. 360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell’articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall’art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell’articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino.

D.M. MIPAAF n. 379378 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell’articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell’articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino.

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante “Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l’aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte” ed in particolare il punto 8. “Cancellazioni e decadenze”;

Dato atto che il CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - Partita IVA 00178260360, con sede legale in SASSUOLO (MO), è stato riconosciuto con determinazione del Responsabile Servizio sviluppo dell’economia ittica e delle produzioni animali n. 119 del 11/01/2016, quale “primo acquirente” di latte bovino e, conseguentemente, iscritto all’Albo acquirenti con Matr. AGEA 1027 - N. Albo regionale 0803600406;

Rilevato che:

- a seguito della verifica svolta tramite Banca dati SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) risulta che il CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA non abbia acquistato latte negli ultimi 12 mesi;

- a norma dell’art. 3 comma 7 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, qualora il primo acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l’avvenuta decadenza nell’apposito albo;

- in conseguenza di quanto sopra riscontrato è stata inviata tramite PEC la comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii, ad atti prot. 08/06/2026.0567899.U;

- non sono pervenute, entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata documenti, memorie ed opposizioni scritte, né richiesta di essere ascoltati;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e la conseguente registrazione nel SIAN della presente decadenza del CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 “*XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 “*XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento*";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 5832 del 24 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993. Aggiornamento determinazione n. 4572 del 06.03.2026*";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della seguente ditta:
- CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA
- Partita Iva: 00178260360
- Sede legale: SASSUOLO (MO)
- Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0803600406
- Data di cessazione 30/06/2026

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

4. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato, nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

6. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile di Settore

Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA 2 LUGLIO 2026, N. 13105

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e Decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino del CASEIFICIO SOCIALE PELLONI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA - Numero Albo RER 0803600826 e registrazione della decadenza nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Regolamento (UE) n. 2117/2021, recante modifiche all'art. 151 del Regolamento n. 1308/13;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino";

- il D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 ad oggetto "Modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino";

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 53456 dell'11 luglio 2023 ad oggetto:

D.M. MIPAAF n. 360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino.

D.M. MIPAAF n. 379378 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino.

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte" ed in particolare il punto 8. "Cancellazioni e decadenze";

Dato atto che il CASEIFICIO SOCIALE PELLONI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. PELLONI SOC. AGR. COOP. - Partita IVA 02395910363, con sede legale in SERRAMAZZONI (MO), è stato riconosciuto con determinazione del Responsabile Servizio sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali n. 119 del 11/01/2016, quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritto all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 2749 - N. Albo regionale 0803600826;

Rilevato che:

- a seguito della verifica svolta tramite Banca dati SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) risulta che il CAS. SOC. PELLONI SOC. AGR. COOP. non abbia acquistato latte negli ultimi 12 mesi;

- a norma dell'art. 3 comma 7 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, qualora il primo acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

- in conseguenza di quanto sopra riscontrato è stata inviata tramite PEC la comunicazione di iniziativa di atti sfavorevoli, ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 32/1993 e ss.mm.ii., ad atti prot. 08/06/2026.0567874.U;

- entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione sopracitata è pervenuta la nota prot. 16/06/2026.0604704.E, con la quale il Caseificio conferma di non aver acquistato latte negli ultimi 12 mesi;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino e la conseguente registrazione nel SIAN della presente decadenza del CAS. SOC. PELLONI SOC. AGR. COOP. - Partita IVA 02395910363;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 *"Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento*";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 5832 del 24 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993. Aggiornamento determinazione n. 4572 del 06.03.2026*";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della seguente ditta:

- CASEIFICIO SOCIALE PELLONI SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA ABBREVIABILE IN CAS. SOC. PELLONI SOC. AGR. COOP.

- Partita Iva: 02395910363
- Sede legale: SERRAMAZZONI (MO)
- Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0803600826
- Data di cessazione 30/06/2026

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

4. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato, nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

6. di disporre altresì la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile di Settore
Vincenzo Di Salvo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 16 GIUGNO 2026, N. 11730

Aggiornamento, alla data del 31/05/2026, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, la quale detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, riguardante criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, i quali disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 9728 in data 18/05/2026 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 30 aprile 2026;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31 maggio 2026, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del Prot. 08 giugno 2026, protocollato al n. 567739;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "T*esto unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "*Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "*Direttiva di* indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione:

- del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

5) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Area

Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2026

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	03125900351	AGRICOLA GIOVANARDI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	STRADA PALLAIA 36	42024	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	83418	31-mar-26	PG/2026/326845	BIOAGRICERT S.R.L.	B89W
2	LCCMRC83P29A944L	AGRICOLA GREENLAND DI LUCCHINI MARCO	VIA MONZUNO 8	40065	PIANORO	BO	83774	20-apr-26	PG/2026/408840	SUOLO E SALUTE S.R.L.	66174
3	PGNCNT93B53F205Z	AZIENDA AGRICOLA REGINA DI PAGNOZZI CHANTAL	VIA RUGGERO LEONCAVALLO 6	44021	CODIGORO	FE	82920	24-feb-26	PG/2026/168461	BIOAGRICERT S.R.L.	B77B
4	BRNRME61S06C075M	BERNARDI REMO	VIA RAZOLA 2	40040	CASTEL D'AIANO	BO	82538	30-gen-26	PG/2026/80329	BIOAGRICERT S.R.L.	B73C
5	03472550403	CAFFE' GENTILI S.A.S. DI MICHELE GENTILI & C.	VIA SIENA 109	47032	BERTINORO	FC	83505	01-apr-26	PG/2026/335728	BIOAGRICERT S.R.L.	C11X
6	13616820968	DP WORLD LOGISTICS ITALY S.R.L.	PIAZZA BELGIOIOSO 2	20121	MILANO	MI	83142	06-mag-26	PG/2026/468985	CCPB S.R.L.	G723
7	02064660380	F.LLI RIZZIERI 1969 S.R.L.	VIA PONTE FERRIANI 1	44123	FERRARA	FE	83717	17-apr-26	PG/2026/398738	QCERTIFICAZIONI SRL	103104
8	04230560361	GIBI S.R.L.	VIA GIARDINI NORD 22	41043	FORMIGINE	MO	83798	22-apr-26	PG/2026/418407	VALORITALIA S.R.L.	04230560361
9	ZNNDGI85T06H294J	IL GIARDINO DI ZANNOLI DIEGO	VIA MONTETIFFI FOSSO VILLE SNC	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	82997	27-feb-26	PG/2026/186267	CEVIQ S.R.L.	IT BIO 017 957
10	03108750351	LE OFFICINALI DELL'ARCA SOCIETA' AGRICOLA	VIA TUGURIO 9	42020	SAN POLO D'ENZA	RE	83313	18-mar-26	PG/2026/277064	QCERTIFICAZIONI SRL	103254
11	MRTMRN69E18D458P	MARETTI MORENO	VIA PIETRO NENNI N.30 INT 004	47015	MODIGLIANA	FC	83333	19-mar-26	PG/2026/281700	SUOLO E SALUTE S.R.L.	66160
12	MRZPLB58E01G479V	MARZOCCHI PIERALBERTO	VIA LOC LIBIANO 34	47863	NOVAFELTRIA	RN	82831	18-feb-26	PG/2026/149332	CCPB S.R.L.	G652
13	RZZCST77M27G337B	RIZZO CRISTIAN	VIA GARONNA 4	42124	REGGIO EMILIA	RE	82639	03-mar-26	PG/2026/197634	SUOLO E SALUTE S.R.L.	66211
14	00908800402	SAN PATRIGNANO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE	VIA S.PATRIGNANO 53	47853	CORIANO	RN	83196	11-mar-26	PG/2026/241710	CCPB S.R.L.	G602
15	02999400340	SOCIETA' AGRICOLA SALOTTO DEL CONTADINO S.S.	VIA BASSETTA 11	43037	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	82339	28-gen-26	PG/2026/71609	BIOAGRICERT S.R.L.	B71K
16	04834260400	SOCIETA' AGRICOLA TERRE GIUNCHI DI GIUNCHI ENRICO E C. SAS	VIA TRANZANO 820	47521	CESENA	FC	82980	26-feb-26	PG/2026/181917	CCPB S.R.L.	G653
17	TMEYNM98C21Z336V	TEAIMA AYMAN	STRADONE DELL' AIA-FRASSINARA 37	43058	SORBOLO MEZZANI	PR	82734	12-feb-26	PG/2026/126111	BIOAGRICERT S.R.L.	B80S
18	BGZSRA92E70D705Y	TENUTA LE OREADI DI BIGUZZI SARA	VIA CARDINALE ALBORNOZ 8/2	47122	FORLI'	FC	83314	18-mar-26	PG/2026/277810	SUOLO E SALUTE S.R.L.	66127
19	09798450962	TOKENMACE S.R.L.	VIA EMILIA SAN PIETRO N.51	42121	REGGIO EMILIA	RE	83663	14-apr-26	PG/2026/377758	SUOLO E SALUTE S.R.L.	66237

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/05/2026

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	MAICLD61B17M174E	AIMI CLAUDIO	VIA ROSSARE 5	43016	POLESINE ZIBELLO	PR	83506	PG/2026/335146	01-apr-26	01-apr-26
2	BRTGLC75D13B300L	APICOLTURA MONTE BIBELE DI BERTONI GIANLUCA	VIA DEL LAVORO 9	40050	MONTERENZIO	BO	83744	PG/2026/397291	17-apr-26	17-apr-26
3	SSRGNN46D11D704Z	ASSIRELLI GIOVANNI	VIA PALAZZINA 5/M	47121	FORLI'	FC	83727	PG/2026/390144	16-apr-26	10-mar-26
4	VGNSLV73E66A944H	AZ. AGR. I FONTANINI DI SILVIA VIGNATI	VIA LAMIZZE 473/C	41059	ZOCCA	MO	83617	PG/2026/363835	10-apr-26	10-apr-26
5	FVGDNS89C15L826C	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	VIA LAGASTRELLO 6	42032	VENTASSO	RE	83720	PG/2026/390013	16-apr-26	10-mar-26
6	04305130405	AZIENDA AGRITURISTICA 26PUNTO80 SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA FELLONICHE 2670	47020	LONGIANO	FC	83538	PG/2026/339166	02-apr-26	02-apr-26
7	02041550399	BALDI PIANTE ORNAMENTALI DI BALDI FRANCESCO E FABIO S.N.C. AGRICOLA	VIA MONTALE 25	48027	SOLAROLO	RA	83689	PG/2026/384345	16-apr-26	16-apr-26
8	BNDRBN71C11C573Z	BIONDI RUBEN	VIA RAGGI 1/A	40021	BORGO TOSSIGNANO	BO	83716	PG/2026/389716	16-apr-26	09-mar-26
9	BSCGPP53D06E107C	BOSCOLO GIUSEPPE	VIA P. GIOVANNI XXIII 17	44020	GORO	FE	83398	PG/2026/305094	25-mar-26	17-mar-26
10	CRMMSM59L25C980T	CARAMORI MASSIMO	VIA STRADA BASSA 31	44034	COPPARO	FE	83493	PG/2026/334270	01-apr-26	26-mar-26
11	CCCLCU86H63C573C	CECCHINI LUCIA	VIA CERCHIA DI SAN MARTINO 2566	47522	CESENA	FC	83582	PG/2026/352770	08-apr-26	08-apr-26
12	03078910340	EULIP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA ALFRED BERNHARD NOBEL 7/A	43122	PARMA	PR	83818	PG/2026/420846	22-apr-26	09-apr-26
13	GLLLLE40P03E905C	GALLI LELIO	VIA OSPITALETTO 1927	41054	MARANO SUL PANARO	MO	83722	PG/2026/390067	16-apr-26	10-mar-26
14	GLLNRC68A17G184O	GALLINI ENRICO	STRADA ARGINE MEZZANO 20	44020	OSTELLATO	FE	83763	PG/2026/405959	20-apr-26	20-apr-26
15	GRTVNN58H13B012Y	GERETTI VANNI	VIA SALVO D'ACQUISTO 8	46010	MARCARIA	MN	83723	PG/2026/390096	16-apr-26	29-mar-26
16	FRGFRC69T11A944D	IL BIANCOSPINO DI FRIGERIO FEDERICO	VIA VALNERA 8	48013	BRISIGHELLA	RA	83719	PG/2026/389971	16-apr-26	10-mar-26
17	03798250373	IL TROMBONE S.S.	VIA QUARTIERE RUNCO 123/A	44015	PORTOMAGGIORE	FE	83577	PG/2026/351367	07-apr-26	07-apr-26
18	01718180332	LA CROCE DI RAZZA FABRIZIO E MATTEO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	STRADA PROVINCIALE 42	29010	PIOZZANO	PC	83685	PG/2026/385209	16-apr-26	10-mar-26
19	03720451206	LA SELVA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 11	40020	CASALFIUMANESE	BO	83823	PG/2026/433903	27-apr-26	27-apr-26
20	LZZKTA83L47L690D	LAZZATI KATIA	F NE GRAZZI LOC GIARDINO ALPINO 1	27050	ROMAGNESE	PV	83724	PG/2026/390103	16-apr-26	20-feb-26
21	04275570820	L'ISOLA D'ORO S.R.L.	VIA EMILIO LEPIDO 89	43123	PARMA	PR	83595	PG/2026/358431	09-apr-26	21-gen-25
22	GLDNDR85A14D612Z	MALAVICINA NUOVA DI GOLDONI ANDREA	VIA MALAVICINA 9	41037	MIRANDOLA	MO	83721	PG/2026/390067	16-apr-26	10-mar-26
23	MMLMHL89S22G842Z	MAMOLINI MICHELE	VIA LUZZO 1	40061	MINERBIO	BO	83822	PG/2026/421902	22-apr-26	17-apr-26
24	01614240297	MASTERPLANT ITALIA AGRICOLA S.P.A.	VIA MANTOVANA 86	45014	PORTO VIRO	RO	83684	PG/2026/385175	16-apr-26	10-mar-26
25	MSTPLA83H28A944H	MISTRI PAOLO	VIA EMILIA LEVANTE 2300	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	83627	PG/2026/367157	11-apr-26	
26	01556880340	PARMACOTTO S.P.A	VIA P FELICE DA MARETO MOLGA 2A	43123	PARMA	PR	83642	PG/2026/369559	13-apr-26	25-mar-25
27	PZZLEI59D02I191A	PIZZI ELIA	VIA MONTIRONE 11	40019	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	83855	PG/2026/428860	24-apr-26	24-apr-26
28	PZZGLL77P04H224B	PIZZOLEO GUGLIELMO	VIA GUERRAZZI 18	40125	BOLOGNA	BO	83725	PG/2026/390112	16-apr-26	10-mar-26
29	04347200406	SOCIETA' AGRICOLA BRODO DI GIUGGIOLE S.R.L.	VIALE GUGLIELMO MARCONI 472	47521	CESENA	FC	83864	PG/2026/433341	27-apr-26	27-apr-26
30	01396080291	SOCIETA' AGRICOLA POMO D'ORO DI GHEORGHISAN STELIANA ALINA S.S.	VIA CASELLI 13/B	44124	FERRARA	FE	83669	PG/2026/378472	14-apr-26	14-apr-26
31	02707900409	TERRA E SOLE SRL	VIA BRAMANTE 7/A	47923	RIMINI	RN	83641	PG/2026/369478	13-apr-26	01-set-25
32	TRNSLV47T51I008B	TRENTIN SILVIA	VICOLO FABIO FILZI 16	35018	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	83728	PG/2026/390169	16-apr-26	23-feb-26

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTEGRAZIONE, INCLUSIONE E CONTRASTO ALLE POVERTÀ 24 GIUGNO 2026, N. 12383

Approvazione Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di ETS, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva - Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)"- CUP E41H25000640007 - CLP PRG-AMAES-1393-REGIONE EMILIA ROMAGNA

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge regionale n. 3 del 19 febbraio 2008, “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il “Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27”, per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell’ambito della Programmazione europea 2021-2027;

- il D.lgs. 117/2017: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

- il D.M. 72/2021: "Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore previsti dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117";

- la Legge regionale n. 3 del 13 aprile 2023, “Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva” e ss.mm.ii;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 13 aprile 2026, “Adozione linee guida regionali sull’amministrazione condivisa, ai sensi della Legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema”

- l’avviso pubblico finalizzato alla presentazione di proposte progettuali “Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l’inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)” del Ministero Della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCPC) quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”;

Richiamato il decreto di approvazione della convenzione e impegno di spesa - AZIONE AMA ES - REGIONE EMILIA ROMAGNA - DGCPC.11/11/2025.0000969 e acquisito dalla Regione con Prot. n. 1223972.E del 04/12/2025;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 337 del 10/03/2025 “Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Avviso per la candidatura di proposte progettuali nell'ambito del progetto ‘Una giustizia più inclusiva’ del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27”;

- n. 243 del 23/02/2026 “Progetto 'Una Giustizia Più Inclusiva' del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27": indicazioni operative per l'attuazione delle azioni AMA ES e AMA DE”;

- n. 598 del 20/04/2026 “Approvazione degli schemi di accordo per l'attuazione della partnership nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva - Emilia-Romagna - AMA ES" e istituzione tavolo di coordinamento”.

Considerato che con la deliberazione n. 243/2026, sopracitata, si è stabilito che:

- per la realizzazione di quanto previsto nell’ambito della medesima azione sui territori provinciali di Piacenza, Reggio Emila, Parma, Modena, Ravenna, Forlì e Rimini sia opportuno ricorrere ad un Avviso pubblico ai sensi dell’art. 55 del D.lgs 117/2017 per l’individuazione di ETS, in forma di Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo, che:

· operino nello specifico settore oggetto dell’Avviso pubblico e abbiano maturato una comprovata esperienza;

· siano disponibili alla partecipazione al percorso di coprogettazione finalizzato alla formulazione condivisa di un progetto esecutivo;

· dimostrino le competenze necessarie alla sua successiva realizzazione e gestione;

· siano in grado di apportare elementi innovativi nella concreta realizzazione delle azioni proposte;

- si quantifica in euro 1.371.182,26 le risorse complessive da destinare all’Avviso pubblico sopra richiamato;

- si demanda a successivi atti della dirigente regionale dell’Area competente gli atti necessari all’espletamento della procedura ai sensi dell’art. 55 D.lgs. n. 117/2017;

Considerato, inoltre, che con la deliberazione n. 598/2026, sopracitata, è stato approvato lo schema di accordo con l’Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), sottoscritto in data 04/05/2026;

Ritenuto opportuno sostenere, sviluppare e valorizzare le esperienze e le buone pratiche maturate, a livello territoriale, nella realizzazione di attività finalizzate all'inclusione e coesione sociale – per quanto qui di interesse – relative all'esecuzione penale esterna da parte degli Enti del Terzo settore che, pertanto, risultano essere gli interlocutori più qualificati per garantire la soddisfazione dei bisogni delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2026";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione n. 2272 del 05/02/2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 100 del 30/01/2026 ad oggetto "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la delibera di Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022"

Attestato che la sottoscritta dirigente, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'"Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026 - CUP E41H25000640007 – CLP PRG-AMAES-1393-REGIONE EMILIA ROMAGNA", e gli altri allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che tale Avviso regionale sia pubblicato sul BURERT, e sulle pagine E-R Sociale del sito della Regione Emilia-Romagna;

3. di stabilire che:

a) le domande di partecipazione a tale Avviso dovranno pervenire all'Amministrazione regionale entro le ore 12 del giorno 10 settembre 2026;

b) è ammessa la candidatura di enti del terzo settore, in forma singola o associata. Ciascun soggetto potrà presentare una sola istanza di candidatura per lo stesso raggruppamento territoriale;

c) l'amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dai soggetti che hanno presentato la candidatura;

d) con successiva Determinazione del Direttore Generale, da approvarsi dopo la ricezione delle candidature, si procederà alla costituzione di apposita Commissione, composta da componenti della Regione Emilia-Romagna e dell'UIEPE, che dovrà, sulla base delle modalità e dei criteri indicati nell'Avviso allegato al presente Atto, effettuare la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute;

e) con successiva Determinazione del Dirigente competente verrà approvata la graduatoria delle candidature per ciascun raggruppamento territoriale;

f) in seguito, le proposte progettuali selezionate saranno oggetto di confronto, approfondimento e condivisione insieme alla Regione Emilia-Romagna e all'UIEPE, al fine di delineare il relativo piano esecutivo di attività, procedendosi, dunque, con la fase di co-progettazione;

g) infine, verrà sottoscritta una convenzione per la co-gestione delle azioni previste nei piani esecutivi di attività con i due soggetti individuati, che saranno gli unici interlocutori della Regione Emilia-Romagna;

h) il presente procedimento, di cui è responsabile la Dirigente dell'Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà, non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione regionale e dovrà concludersi entro il 15/12/2026.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026 - CUP E41H25000640007 – CLP PRG-AMAES-1393-REGIONE EMILIA ROMAGNA

Premessa

Costituiscono un riferimento per il presente Avviso i seguenti atti e disposizioni nazionali e regionali:

- la Legge regionale n. 3 del 19 febbraio 2008, "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"- approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - nell'ambito della Programmazione europea 2021-2027;
- D.lgs. 117/2017: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- D.M. 72/2021: "Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore previsti dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117";
- la Legge regionale n. 3 del 13 aprile 2023, "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 13 aprile 2026, "Adozione linee guida regionali sull'amministrazione condivisa, ai sensi della Legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 e azioni di sistema"
- l'avviso pubblico finalizzato alla presentazione di proposte progettuali "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)" del Ministero Della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCOE) quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'avviso per la candidatura di proposte progettuali nell'ambito del progetto "Una giustizia più inclusiva" del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27", con la quale la Giunta Regionale ha deliberato l'approvazione della partecipazione in qualità di ente capofila all'avviso sopra citato "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)";
- il decreto di approvazione della convenzione e impegno di spesa - AZIONE AMA ES - REGIONE EMILIA ROMAGNA - DGCOE.11/11/2025.0000969, che prevede, tra le altre cose, la conclusione delle attività al 30 giugno 2029 e stabilisce, per la Regione Emilia-Romagna, un finanziamento complessivo pari a € 2.141.645,00 e acquisito dalla Regione con Prot. n. 1223972.E del 04/12/2025;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 243 del 23/02/2026 "Progetto "Una giustizia più inclusiva" del Ministero della Giustizia, a valere su PN Inclusione e lotta alla povertà 21-27: indicazioni operative per l'attuazione delle azioni AMA ES E AMA DE" ed in particolare il punto



5 del dispositivo che prevede per la realizzazione di quanto previsto nell'ambito dell'azione AMA ES sui territori provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì/Cesena e Rimini il ricorso ad un avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per l'individuazione di ETS, in forma di Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo destinando a tale scopo risorse pari a euro 1.371.182,26;

- Accordo sottoscritto in data 04/05/2026, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), atto a favorire lo svolgimento di attività per l'esecuzione penale esterna, in quanto attore principale delle attività previste dal progetto.

Per dare attuazione a quanto previsto nell'ambito dell'azione AMA ES, sopra richiamata, sui territori provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì/Cesena e Rimini si ritiene opportuno ricorrere allo strumento della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, al fine di valorizzare il ruolo attivo degli Enti del Terzo Settore nella definizione e realizzazione di interventi di interesse generale. La procedura di co-progettazione rappresenta lo strumento più idoneo per promuovere interventi integrati, innovativi e flessibili, capaci di adattarsi ai diversi contesti territoriali e di rispondere in modo efficace alla complessità dei bisogni dei destinatari, anche attraverso il rafforzamento delle reti territoriali e delle collaborazioni tra soggetti pubblici e del privato sociale.
A tal fine con il presente Avviso si intende individuare enti del terzo settore, in forma singola o associata, come partner al percorso di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 d.lgs. 117/2017, finalizzato sia alla formulazione condivisa di un progetto esecutivo sia alla sua realizzazione nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)", sopra menzionato.

Art.1. Finalità, destinatari e obiettivi generali e specifici della co-progettazione

Il progetto AMA ES è finalizzato all'attuazione di un modello integrato di intervento sul territorio, volto a favorire l'orientamento e l'accompagnamento dei destinatari in percorsi di reinserimento sociale. A tal fine, il progetto prevede l'attivazione di opportunità di natura lavorativa, formativa e abitativa, nonché il sostegno nell'accesso ai servizi di assistenza e orientamento. L'intervento è altresì diretto alla predisposizione di adeguati strumenti di supporto per facilitare l'accesso alle misure di comunità e per favorire l'uscita dal circuito penale in condizioni di ridotto rischio di esclusione sociale.

Il progetto si propone di consolidare, integrare e sviluppare le esperienze maturate a livello interistituzionale e territoriale, in continuità con i percorsi già attivati e finanziati nell'ambito dei precedenti accordi stipulati con Cassa delle Ammende e il Ministero della Giustizia.

Sono destinatari degli interventi soggetti adulti in uscita dagli istituti di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna. Nell'ambito dell'attuazione progettuale è prevista la presa in carico anche di situazioni caratterizzate da bisogni complessi, comprensivi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di problematiche di natura psicologica e sanitaria. I destinatari possono provenire da tutti i territori provinciali, afferenti ai raggruppamenti territoriali, come di seguito descritti.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso un percorso di co-progettazione, si prefigge di realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- **Promozione della residenzialità temporanea dei destinatari e della loro autonomia.** L'obiettivo si declina: a) nelle attività di reperimento e gestione di soluzioni alloggiative temporanee, al fine di consentire la permanenza dei soggetti al di fuori degli istituti di pena; b) nel favorire un supporto all'autonomia, attraverso attività educative di accompagnamento nel percorso di inserimento alloggiativo.
- **Realizzazione di azioni di animazione territoriale.**
  L'obiettivo si declina in: a) organizzazione e gestione di attività di giustizia di comunità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: laboratori, incontri per l'empowerment dei soggetti destinatari); b) animazione sociale e culturale rivolta alle persone destinatarie delle azioni e ai loro familiari.
- **Sensibilizzazione territoriale e scouting di nuove realtà.**
  L'obiettivo si declina nella creazione di uno o più hub sociali, che fungeranno da cabina di regia per: a) azioni di promozione e di sensibilizzazione territoriale finalizzate all'accoglienza di soggetti in lavori di pubblica utilità; b) azioni di promozione e di sensibilizzazione delle aziende del territorio, così da facilitare lo scouting di nuove realtà produttive, prevedendo anche il coinvolgimento del terzo settore, per realizzare percorsi di reinserimento socio-lavorativo delle persone destinatarie del progetto. L'hub dovrà, quindi, diventare il luogo in cui verrà effettuata una "mappatura" del territorio di riferimento, sia per quanto riguarda il reperimento delle soluzioni alloggiative, sia per quanto riguarda la sensibilizzazione e lo scouting di realtà del profit e del no profit.

Art.2. Oggetto dell'avviso

La procedura di cui al presente avviso ha come oggetto l'individuazione di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, così come definiti dall'art. 4, comma 1 del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo settore), disponibili alla co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)", di seguito AMA ES.
La presente procedura, articolata su base territoriale, è finalizzata all'individuazione di n. 2 enti del terzo settore, in forma singola o associata, uno per ciascun raggruppamento territoriale individuato ai sensi dell'art. 3 del presente avviso, con cui avviare una co-progettazione.

Si richiede pertanto la presentazione di una proposta progettuale caratterizzata da innovatività, adattabilità ai diversi contesti territoriali di riferimento, flessibilità operativa, adeguata previsione delle figure professionali coinvolte e capacità di integrazione con esperienze e soggetti già operanti nei territori.

Gli ETS dovranno garantire la piena copertura del territorio di riferimento, anche attraverso l'attivazione di idonee forme di collaborazione e partenariato.
Si evidenzia pertanto che, ai fini della piena efficacia della proposta progettuale e della successiva attuazione degli interventi sul territorio, è fortemente raccomandato che gli Enti partecipanti si presentino nell'ambito di una rete partenariale strutturata, composta da soggetti in grado di garantire competenze complementari e una capillare copertura territoriale.

In particolare, la presenza di partner operativi distribuiti in tutto il territorio di riferimento costituisce elemento di particolare rilevanza ai fini della qualità della proposta e della concreta capacità di implementazione delle azioni previste.
A conclusione della fase di co-progettazione, gli ETS coinvolti, se in forma associata saranno chiamati a formalizzare i reciproci rapporti mediante la costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata a garantire il coordinamento delle attività, l'integrazione operativa tra i partner e la piena copertura territoriale degli interventi.

La partecipazione alla fase di co-progettazione non comporta il riconoscimento di compensi, rimborsi o indennità comunque denominate. Al termine dell'attività di co-progettazione coordinata dalla Regione Emilia-Romagna, verrà concordato e predisposto il progetto esecutivo che dovrà successivamente essere realizzato sulla base di apposita convenzione.

Art.3. Soggetti ammessi alla selezione

Ai fini della partecipazione alla co-progettazione, possono presentare candidatura esclusivamente Enti del Terzo Settore (ETS), in forma singola o associata, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), che operano nello specifico ambito di intervento oggetto del presente avviso e sono regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
Alla fine della procedura di co-progettazione e prima della firma delle convenzioni, sarà onere degli enti del terzo settore selezionati, che abbiano partecipato in forma associata, costituirsi in forma di Associazione temporanea di scopo (ATS) per tutta la durata del progetto.

Si precisa, inoltre, che i due enti capofila delle eventuali ATS, costituitesi alla fine della procedura di co-progettazione e prima della firma della convenzione, saranno gli unici interlocutori, relativamente a tutte le azioni e a tutti gli adempimenti progettuali, con la Regione Emilia-Romagna.

Ai fini del presente avviso, il territorio regionale è articolato nei seguenti due raggruppamenti territoriali:

- **Ovest**: territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- **Est**: territori di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, assume particolare rilevanza la capacità del soggetto proponente di attivare una rete territoriale di partenariato idonea a garantire l'effettiva copertura dell'intero territorio di riferimento.

Art.4. Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare all'avviso, i soggetti di cui all'art.2, che a pena di inammissibilità, siano in possesso dei seguenti requisiti:
1) rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
2) assenza, con riferimento ad amministratori, direttori generali, dirigenti muniti di rappresentanza, organi con poteri di controllo e vigilanza:

a) di condanne penali, anche non definitive, ivi comprese le sanzioni sostitutive di cui alla Legge n. 689/1981 e ss.mm.ii., comminate, negli ultimi cinque anni, per delitti contro il patrimonio, contro la fede pubblica o contro l'economia pubblica, per il delitto previsto dall'art. 416 bis del codice penale o per delitti non colposi per i quali la legge commini la pena della reclusione non inferiore nel



massimo a tre anni, per contravvenzioni o delitti previsti da leggi dirette alla prevenzione degli infortuni sul lavoro o, in ogni caso, previsti da leggi in materia di lavoro o di previdenza sociale;

b) di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159/2011, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del decreto legislativo n. 490/1994;

c) di comminazione, negli ultimi cinque anni, di sanzioni per illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al decreto legislativo n. 231/2001;

d) di sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

3) non trovarsi in situazioni di esclusione di cui agli artt. 94 - 98 del decreto legislativo n. 36/2023;

4) non avere commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;

5) possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dichiari esperienza in servizi rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

6) iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

I requisiti di cui sopra sono attestati mediante autodichiarazione resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di controlli, anche a campione, ai sensi della normativa vigente.

Ogni ETS, in forma singola o associata, potrà presentare una sola candidatura per lo stesso raggruppamento territoriale.

La selezione di n. 2 ETS, in forma singola o associata, ciascuno per un raggruppamento territoriale, comporta la partecipazione alla fase di co-progettazione e la successiva sottoscrizione, con i partner pubblici, della convenzione, che approva i contenuti del progetto esecutivo, in cui sono disciplinati nel dettaglio la ripartizione dei relativi compiti, attività e costi.

A conclusione della fase di co-progettazione, i soggetti selezionati, se ETS in forma associata, procederanno alla costituzione di una ATS e alla successiva sottoscrizione della convenzione relativa al raggruppamento territoriale di riferimento.

Art.5. Durata del Progetto

Le attività progettuali, sviluppate a seguito della co-progettazione, dovranno terminare entro e non oltre il 30 giugno 2029, salvo eventuali proroghe dettate dall'esigenza di completamento di interventi programmati, opportunamente autorizzate dalla Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCOE) - Ministero della Giustizia.

Art.6. Risorse economiche

Nel quadro complessivo del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027", a valere sulle

risorse del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), entro il "Piano Una giustizia più inclusiva" di competenza dell'Organismo Intermedio Ministero della Giustizia – Direzione Generale per le Politiche di Coesione, le risorse destinate al finanziamento delle attività, che saranno puntualmente definite a conclusione della co-progettazione, sono complessivamente pari ad euro 1.371.182,26 (comprensivi della quota per spese indirette pari al 7% dei costi diretti ammissibili). La sopramenzionata cifra è stata ripartita territorialmente in base ai seguenti criteri (come esplicitati e stabiliti dalla DGR 337/2025):

- numero persone in carico a UIEPE alla data del 15/2/2025;
- numero di detenuti con pena residua di massimo 5 anni al 4/03/2025.

In base ai soprarichiamati criteri di riparto, la suddivisione del budget risulta essere:

Raggruppamento territoriale	**Budget**
Ovest: territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena	€ 843.522,70 €
Est: territori di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini	€ 527.659,58 €

Si precisa che le risorse saranno assegnate ai soggetti selezionati a seguito della definizione del progetto esecutivo e della sottoscrizione della convenzione.

Si evidenzia l'opportunità che, nell'ambito della definizione degli assetti organizzativi e partenariali connessi alla co-progettazione, i soggetti selezionati individuino e mettano a disposizione, a titolo gratuito, locali idonei allo svolgimento delle attività previste.

In caso di eventuali ulteriori finanziamenti aventi finalità coerenti o analoghe rispetto a quelle del presente intervento, potrà essere prevista la prosecuzione o l'implementazione delle attività progettuali già sviluppate nell'ambito della co-progettazione, anche mediante imputazione delle relative risorse al medesimo impianto progettuale, ferma restando la predisposizione di rendicontazioni separate, ove necessarie in relazione alla specifica fonte di finanziamento.

Art.7. Termine e modalità di presentazione della proposta

Le candidature dovranno contenere, a pena di esclusione dalla presente procedura, i seguenti documenti:

a. Domanda di candidatura redatta secondo il modello parte integrante e sostanziale del presente avviso, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale;
b. Modello di dichiarazione di intenti a costituire ATS, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali aderenti, qualora la candidatura al presente avviso sia presentata da più ETS in forma associata;
c. Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 artt. 46 e 47, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali;
d. Informativa privacy, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali.

A pena di inammissibilità, la domanda e i relativi allegati, firmati, devono essere trasmessi, in formato pdf, entro e non oltre il 10/09/2026 alle ore 12.00, mediante Posta Elettronica Certificata

(PEC) all'indirizzo: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it indicando nell'oggetto "All'Attenzione Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà – Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 337/2025 e n. 243/2026. Le istanze pervenute dopo tale termine e/o con modalità difformi da quelle indicate non saranno prese in considerazione e quindi saranno escluse dalla selezione.

Art.8. Modalità di svolgimento delle procedure di selezione e successiva attività di co-progettazione

A seguito della ricezione delle candidature, l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle stesse e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso.
In particolare, la verifica dei requisiti formali di ammissibilità sarà effettuata a cura dell'Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà.

Relativamente all'ammissibilità formale, le candidature saranno accolte se:

1. pervenute entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nell'avviso;
2. presentate da soggetti individuati all'art. 3 del presente avviso;
3. contenenti tutta la documentazione elencata all'art. 7 del presente avviso, sottoscritta digitalmente;

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature che non rispondono ai requisiti sopraindicati nei punti 1 e 2.
L'Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione dichiarati dai soggetti che hanno presentato la candidatura, riservandosi in fase istruttoria la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni rispetto alla documentazione presentata con riferimento alle lett. b) c) d) dell'art. 7. L'accertamento della mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione, ovvero la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto verificato, è causa di esclusione. Potranno essere effettuati controlli rispetto alle dichiarazioni rese in qualsiasi momento del procedimento.

La valutazione delle candidature presentate e dichiarate ammissibili e la conseguente selezione dei due ETS, in forma singola o associata, che saranno ammessi alla co-progettazione (uno per ogni raggruppamento territoriale) nonché il percorso di co-progettazione, saranno effettuati da una Commissione interistituzionale, nominata con Determina Dirigenziale e formata da componenti della Regione Emilia-Romagna e dell'UIEPE.
I componenti della Commissione renderanno apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi della normativa vigente.

Il percorso di valutazione e co-progettazione procederà, pertanto, secondo le seguenti fasi:

Fase 1) valutazione delle proposte progettuali presentate e individuazione, per ciascun raggruppamento territoriale, di n. 1 ETS, in forma singola o associata, ammesso alla partecipazione ai tavoli di co-progettazione, sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui al successivo art. 9.

All'esito della valutazione sarà approvata, con determinazione dirigenziale, la graduatoria delle candidature per ciascun raggruppamento territoriale. Saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente i soggetti classificatisi al primo posto di ciascuna graduatoria, al fine di avviare il percorso di co-progettazione con il soggetto maggiormente idoneo per il rispettivo raggruppamento territoriale, ferma restando la possibilità, nell'ambito della fase di co-progettazione, di integrazione e valorizzazione delle proposte progettuali in una logica di collaborazione e complementarità tra gli attori coinvolti.

Fase 2) svolgimento della co-progettazione finalizzata all'elaborazione del progetto esecutivo delle azioni da realizzare, con definizione puntuale delle attività, delle modalità operative, dei ruoli dei soggetti coinvolti e della conseguente ripartizione delle risorse finanziarie.

In tale fase, le proposte progettuali selezionate saranno oggetto di confronto, approfondimento e sviluppo condiviso con la Regione Emilia-Romagna e con UIEPE, al fine di definire il piano esecutivo degli interventi e gli assetti organizzativi e partenariali funzionali alla realizzazione delle attività previste.

Il percorso di co-progettazione si svolgerà mediante incontri tecnici coordinati dalla Regione Emilia-Romagna e potrà articolarsi in sessioni plenarie e sottogruppi tematici.

La Regione Emilia-Romagna si riserva, in ogni caso, la facoltà di interrompere o sospendere il processo di co-progettazione qualora gli esiti dello stesso non risultino coerenti, in tutto o in parte, con gli obiettivi, i risultati attesi del Programma e le esigenze di interesse pubblico sottese all'intervento.

Fase 3) sottoscrizione della convenzione per la co-gestione delle azioni previste nei piani esecutivi di attività.

Prima della sottoscrizione della convenzione, sarà onere degli ETS selezionati, che si siano candidati in forma associata, procedere alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per ciascun raggruppamento territoriale di riferimento, secondo gli assetti organizzativi e partenariali definiti nell'ambito del percorso di co-progettazione.

La convenzione sarà quindi formalizzata, per ciascun raggruppamento territoriale, mediante sottoscrizione tra la Regione Emilia-Romagna, UIEPE e la relativa ATS/ETS singolo, e disciplinerà i rapporti tra le parti, le modalità e i termini per la realizzazione delle attività progettuali, l'utilizzo delle risorse economiche, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività svolte.

Art.9. Criteri di valutazione

La valutazione delle candidature e la conseguente selezione dei partner avverranno in maniera comparativa, con riferimento a ciascun raggruppamento territoriale, ad insindacabile giudizio della Commissione, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati.

A. VALUTAZIONE DEL CURRICULUM DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Esperienze specifiche e competenze maturate dal soggetto proponente (fino ad un massimo di 15 punti).

Il candidato dovrà elencare le attività svolte negli ultimi tre anni, o in corso di realizzazione, inerenti alle tematiche del presente avviso, indicando:

- titolo del progetto;
- destinatari;
- tipologia di attività;
- periodi di riferimento;
- eventuali collaborazioni e reti territoriali attivate.

B. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE PRESENTATA

2. Contenuti del progetto preliminare (fino ad un massimo di 50 punti)

Verranno, in particolare, valutati:

- coerenza con le finalità dell'avviso e completezza delle azioni proposte;
- qualità della proposta con riferimento alle metodologie di lavoro adottate a favore dei destinatari e agli strumenti previsti per la presa in carico di persone con bisogni complessi;
- innovatività nella formulazione di proposte atte a superare i limiti presenti nei sistemi già sperimentati o in atto, sulla base di un'analisi del contesto territoriale;
- valorizzazione di azioni volte a promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e l'interculturalità.

3. Risorse umane e professionali (fino ad un massimo di 15 punti)

Saranno valutate l'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane e professionali coinvolte, nonché la coerenza dei relativi profili rispetto alle attività previste nel progetto preliminare.

A tal fine dovranno essere allegati i curriculum del personale che si prevede di coinvolgere nella realizzazione delle attività progettuali.

4. Capacità di attivazione e coordinamento della rete territoriale e forme di compartecipazione e cooperazione (fino ad un massimo di 20 punti)

Saranno valutate:

- l'ampiezza e la qualità della rete territoriale coinvolta;
- la presenza di partenariati strutturati, attivi e coerenti con le finalità dell'avviso;
- la capacità di garantire una copertura territoriale capillare ed integrata;
- il coinvolgimento di soggetti pubblici, del privato sociale e della comunità territoriale;
- le modalità di coordinamento, integrazione e cooperazione tra i diversi soggetti coinvolti;
- le forme di compartecipazione proposte e le eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali, con particolare riferimento a risorse umane, organizzative, strumentali, finanziarie e immobiliari.

Ai fini della valutazione, il candidato dovrà descrivere la rete territoriale attivata, i soggetti coinvolti, il relativo ruolo operativo, le modalità di collaborazione previste e le eventuali forme di compartecipazione e cooperazione proposte.

Di seguito la tabella di valutazione con i criteri sopraindicati:

Sezione	Criterio di valutazione	Descrizione Sintetica	Punteggio massimo



A. Valutazione del curriculum del soggetto proponente	1. Esperienze specifiche e competenze maturate dal soggetto proponente	Attività svolte negli ultimi tre anni inerenti alle tematiche dell'avviso, con indicazione di progetti, destinatari, attività realizzate, periodi di riferimento ed eventuali collaborazioni e reti territoriali attivate.	15 punti
B. Valutazione della proposta progettuale presentata	2. Contenuti del progetto preliminare	• Coerenza con le finalità dell'avviso e completezza delle azioni (max 10 punti) • Qualità delle metodologie di lavoro adottate, anche con riferimento ai bisogni complessi dei destinatari (max 15 punti) • Innovatività delle proposte (max 15 punti) • Valorizzazione di azioni volte a promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e l'interculturalità (max 10 punti)	50 punti
	3. Risorse umane e professionali	Adeguatezza quantitativa e qualitativa delle risorse umane coinvolte e coerenza dei profili professionali rispetto alle attività progettuali.	15 punti
	4. Capacità di attivazione e coordinamento della rete territoriale e forme di compartecipazione e cooperazione	Ampiezza e qualità della rete territoriale, presenza di partenariati strutturati, capacità di garantire una copertura territoriale integrata, coinvolgimento dei soggetti del territorio, modalità di coordinamento e cooperazione tra i partner, nonché forme di compartecipazione e risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali.	20 punti

Qualora, in esito alla valutazione, due o più proponenti conseguano il medesimo punteggio complessivo, sarà data priorità al soggetto che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento al criterio di valutazione n. 2.

In caso di presentazione di un'unica candidatura, l'Amministrazione procederà comunque alla relativa valutazione secondo i criteri previsti dal presente avviso, previa verifica dell'ammissibilità della stessa.

Non saranno prese in considerazione candidature che non raggiungano il punteggio minimo di 60/100.

All'esito della valutazione sarà approvata, con determinazione dirigenziale, la graduatoria delle candidature per ciascun raggruppamento territoriale. Saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente i soggetti classificatisi al primo posto di ciascuna graduatoria, al fine di avviare il percorso di co-progettazione con il soggetto maggiormente idoneo per il rispettivo raggruppamento territoriale, ferma restando la possibilità, nell'ambito della fase di co-progettazione, di integrazione e valorizzazione delle proposte progettuali in una logica di collaborazione e complementarità tra gli attori coinvolti.

I soggetti selezionati parteciperanno alla successiva fase di co-progettazione; il ruolo, le attività, le funzioni, gli assetti organizzativi e partenariali e la ripartizione delle risorse finanziarie saranno definiti esclusivamente nell'ambito di tale percorso, in accordo con la Regione Emilia-Romagna e con UIEPE.

I soggetti selezionati si impegnano a formalizzare la costituzione dell'ATS prima della sottoscrizione della convenzione, pena l'improcedibilità della stessa.

Art.10. Costituzione ATS e successiva stipula di convenzione

Gli ETS selezionati, all'esito della fase di co-progettazione e secondo gli assetti organizzativi e partenariali definiti nell'ambito della stessa, se candidati al presente Avviso in forma associata, procederanno alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) per ciascun raggruppamento territoriale di riferimento.
L'ATS dovrà risultare formalmente costituita, secondo la vigente normativa, prima della sottoscrizione della relativa convenzione con la Regione Emilia-Romagna e con UIEPE.

L'atto costitutivo dell'ATS dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- indicazione del progetto da realizzare;
- individuazione del soggetto capofila con funzioni di mandatario;
- conferimento al soggetto mandatario di mandato collettivo speciale, gratuito e irrevocabile per il coordinamento generale del progetto e per la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dello stesso;
- descrizione delle attività attribuite a ciascun componente dell'ATS;
- ripartizione delle risorse finanziarie tra i soggetti componenti;
- definizione delle modalità di coordinamento e collaborazione tra i partner;
- responsabilità solidale dei componenti dell'ATS nei confronti dell'Amministrazione finanziatrice;
- durata dell'ATS.

La convenzione (una per ogni raggruppamento territoriale) disciplinerà i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, UIEPE e l'ATS/ETS singolo, definendo, in particolare, le modalità di attuazione delle attività progettuali, gli obblighi delle parti, l'utilizzo delle risorse finanziarie, nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Art.11. Modalità di esecuzione, adempimenti e obblighi del soggetto partner

Le attività di co-progettazione, nonché le relative procedure amministrative, di monitoraggio e di rendicontazione, dovranno svolgersi nel pieno rispetto dei termini e delle modalità stabiliti dalla Convenzione sottoscritta tra la DGCOE e la Regione Emilia-Romagna. Per gli aspetti non disciplinati dal presente Avviso, trova applicazione la suddetta Convenzione, unitamente a tutti gli adempimenti richiesti dall'Avviso AMA DE-ES, dalla Convenzione con l'O.I. e dalle Linee guida dell'O.I. medesimo.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) selezionati sono tassativamente tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e dalle vigenti Linee guida dell'Organismo Intermedio, in conformità a quanto stabilito dalla documentazione di attuazione e normativa vigente.

Ai fini della corretta attuazione, gestione e rendicontazione degli interventi, il soggetto partner è obbligato a:

- fornire alla Regione tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività amministrative, di rendicontazione e di monitoraggio, nel rispetto delle tempistiche e delle scadenze prefissate;
- garantire la corretta e tempestiva raccolta dei dati relativi ai destinatari e alle azioni realizzate, secondo i formati e i sistemi di monitoraggio indicati dall'amministrazione;
- assicurare la regolare conservazione di tutta la documentazione giustificativa e di spesa, al fine di consentire i controlli e le verifiche di competenza dell'O.I. e delle autorità di audit.

Art.12. Obblighi pubblicitari

L'avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Bandi per finanziamenti e contributi, accreditamenti, manifestazioni di interesse, opportunità" e sul BURERT. Si provvederà, inoltre, a pubblicare sul sito istituzionale l'esito della procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.
Le informazioni possono inoltre essere richieste ai seguenti indirizzi e-mail: viviana.bussadori@regione.emilia-romagna.it, chiara.iannizzotto@regione.emilia-romagna.it e berardino.ricucci@regione.emilia-romagna.it

Art.13. Norme di salvaguardia

La presentazione della candidatura non attribuisce ai soggetti proponenti alcun diritto o aspettativa giuridicamente rilevante in ordine alla partecipazione alla successiva fase di co-progettazione o alla sottoscrizione della convenzione, né comporta alcun vincolo per la Regione Emilia-Romagna, che si riserva ogni valutazione in merito nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa.

La Regione Emilia-Romagna si riserva altresì la facoltà, all'esito del percorso di co-progettazione, di non procedere, in tutto o in parte, alla realizzazione delle attività progettuali o alla stipula della

convenzione, qualora gli esiti del confronto non risultino coerenti con gli obiettivi del Programma, con le risorse disponibili o con le esigenze di interesse pubblico sottese all'intervento.

I soggetti selezionati parteciperanno alla fase di co-progettazione contribuendo alla definizione condivisa del progetto esecutivo e degli assetti organizzativi e partenariali funzionali alla realizzazione delle attività previste. Ruoli, attività, modalità operative, funzioni e ripartizione delle risorse finanziarie saranno definiti nell'ambito del percorso di co-progettazione, in accordo con la Regione Emilia-Romagna e con UIEPE.

L'Amministrazione procederà alla definizione delle graduatorie anche in presenza di una sola candidatura ritenuta ammissibile e idonea rispetto ai criteri previsti dal presente avviso.

Ciascun soggetto partecipante assume la piena responsabilità civile, penale e patrimoniale derivante da dichiarazioni incomplete, inesatte o mendaci contenute nella domanda di partecipazione e nella relativa documentazione allegata.

Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni. Restano ferme le responsabilità previste dall'art. 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Art.14. Informativa ai sensi del regolamento (UE) 679/2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati)

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti fra i soggetti coinvolti saranno regolati dal Data Protection Agreement tra Titolari Autonomi di cui all'allegato A del Decreto Dirigenziale n. 7677/2019.
I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016. Per tale finalità i dati saranno conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Titolare del trattamento è la Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale (dati di contatto: Viale Aldo Moro 52 – 40127 Bologna; politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it).
I dati di contatto mail e pec del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.emilia-romagna.it e dpo@postacert.regione.emilia-romagna.it
I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati all'O.I. direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo.
I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento – Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà -, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati.
Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità (https://www.garanteprivacy.it/)

Art. 15. Foro competente



Per qualunque controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. 16. Responsabile dell'adozione dell'avviso

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la struttura amministrativa responsabile dell'adozione è l'Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà della Regione Emilia-Romagna.

Art. 17. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è la Dirigente dell'Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà.

ALLEGATO 1

Candidatura per Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026 - CUP E41H25000640007 – CLP PRG-AMAES-1393-REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il/la sottoscritto/a[1] (*nome e cognome)* _____

nato/a a _____ il _____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede in _____, Via _____, n.____, C.F. _____, P.IVA n. _____,

tel. _____

si candida

ai sensi di quanto previsto dall'Avviso in oggetto, a partecipare, in qualità di partner di Regione Emilia-Romagna e di UIEPE, alla co-progettazione e alla co-gestione di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026 e a tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di informazioni o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto DPR n. 445/2000:

Dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- di essere in possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione, come previsto nell'art. 3 dell'Avviso;

[1] Nel caso di presentazione di domanda da parte di ETS in forma associata, la presente domanda dovrà essere compilata dal soggetto che si intende individuare come capofila della costituenda ATS



- che il sopra indicato Ente _____ è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione _____ a far data dal ____/____/_____ e opera nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

- che intende partecipare all'attività di co-progettazione e co-gestione per il raggruppamento territoriale Est/Ovest presentando le seguenti proposte che saranno oggetto di valutazione secondo i criteri definiti all'art. 9 dell'Avviso:

1. Curriculum del soggetto proponente

Esperienze specifiche e competenze maturate nell'ambito delle tematiche dell'avviso, con riferimento alle attività svolte negli ultimi tre anni (indicare titolo dei progetti, destinatari, tipologie di attività, periodi di riferimento) (max 2500 battute, spazi inclusi)

2. Contenuti del progetto preliminare

Nelle sezioni seguenti, descrivere ampiamente le caratteristiche della proposta progettuale, specificando nel dettaglio gli interventi proposti, le metodologie di lavoro e la dimensione territoriale, con particolare attenzione agli eventuali elementi di innovatività contenuti nella proposta; evidenziare le azioni atte a favorire collaborazioni e a rafforzare il network territoriale, e sottolineare in che modo si intendano promuovere le pari opportunità e la non discriminazione.

2.1 descrizione delle attività e degli interventi proposti (max 5000 battute, spazi inclusi)

2.2 metodologie di lavoro adottate a favore dei destinatari e agli strumenti previsti per



la presa in carico di persone con bisogni complessi, specificando numero dei soggetti coinvolti e loro caratteristiche e tipologie di interventi (max 5000 battute, spazi inclusi)

2.3 Analisi di contesto e proposte innovative (max 2500 battute, spazi inclusi)

2.4 azioni volte a promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e l'interculturalità (max 1000 battute, spazi inclusi)

3. Risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto
N.B.: allegare i CV delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività progettuali, datati e sottoscritti dai singoli soggetti

	Numero	*Professionalità impiegata*	*Ente di appartenenza*
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			

8			

4. Composizione della rete e presenza di partenariati, al fine di garantire la completa copertura territoriale

Specificare l'ampiezza e qualità della rete territoriale, presenza di partenariati strutturati, capacità di garantire una copertura territoriale integrata, coinvolgimento dei soggetti del territorio, modalità di coordinamento e cooperazione tra i partner, nonché forme di compartecipazione e risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione delle attività progettuali. (max 3500 battute, spazi inclusi)

DICHIARA altresì

- che le persone incaricate di partecipare ai lavori del Tavolo di co-progettazione saranno (indicare al massimo due persone):

(Nome e Cognome) _____, nato a _____, il _____ CF _____, residente in_____(cap _____), tel._____, e-mail _____;

(Nome e Cognome) _____, nato a _____, il _____ CF _____, residente in_____(cap _____), tel._____, e-mail _____;

- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo pec _____;

- di aver letto l'Avviso pubblico per la selezione e di accettare quanto in esso previsto;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.



S'IMPEGNA inoltre

- a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso e alla sua progettazione esecutiva;

- ad allegare i CV delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione, datati e sottoscritti dai singoli soggetti

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

_____ _____



ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 DPR 445/2000)

Io sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ a _____
C.F. _____ in qualità di legale rappresentante di _____
con sede legale in _____
Via/Piazza _____ CAP _____ Comune _____

DICHIARO sotto la mia responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

- Che l'Ente è iscritto al RUNTS con n. _____ nella sezione _____;
- Che l'Ente è in possesso di tutti i requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94–98 del D.Lgs. 36/2023 e dalle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia di contrattualistica pubblica, anticorruzione e antimafia;
- Che con riferimento ad amministratori, legali rappresentanti ed organi sociali non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui alla normativa antimafia vigente;
- Che l'Ente non si trova in stato di liquidazione volontaria, né è sottoposto a procedure concorsuali;
- Che l'Ente è in regola con gli obblighi contributivi e fiscali;
- Che l'Ente possiede comprovata esperienza in servizi rivolti a persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;
- Che l'Ente dispone delle risorse umane, organizzative e finanziarie necessarie per partecipare alla co-progettazione.

Luogo e data _____ Firma del dichiarante _____

ALLEGATO 3

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRE ATS

(da compilarsi a cura di tutti i destinatari che si impegnano a costituirsi in ATS)

Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026 - CUP E41H25000640007 – CLP PRG-AMAES-1393-REGIONE EMILIA ROMAGNA

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome)* _____

nato/a_____a_____ il_____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante p.t. di _____, con sede in _____, Via _____, n.____, C.F. _____, P.IVA n. _____;

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome)* _____

nato/a_____a_____ il_____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante p.t. di _____, con sede in _____, Via _____, n.____, C.F. _____, P.IVA n. _____;

Il/la sottoscritto/a (*nome e cognome)* _____

nato/a_____a_____ il_____, C.F._____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, in qualità di legale rappresentante p.t. di _____, con sede in _____, Via _____, n.____, C.F. _____, P.IVA n. _____;

(aggiungere eventuali righe per ulteriori soggetti)

Premesso che

- ai sensi dell'art. 2 del presente avviso, a conclusione della fase di co-progettazione, i soggetti coinvolti saranno chiamati a formalizzare i reciproci rapporti mediante la costituzione di

un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzata a garantire il coordinamento delle attività, l'integrazione operativa tra i partner e la piena copertura territoriale degli interventi;
- qualora l'ATS non fosse ancora costituita al momento della presentazione della candidatura, i soggetti privati, afferenti al raggruppamento selezionato, sono tenuti, ai sensi dell'art. 2 del suddetto Avviso pubblico, a costituirsi formalmente in ATS prima della sottoscrizione dell'accordo.

Le Parti si impegnano:

- a conclusione della fase di co-progettazione, a costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) volta alla co-gestione degli interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026;
- ad indicare quale futuro capofila dell'ATS _____;
- a conferire al capofila, con unico atto, mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui all'avviso pubblico in oggetto che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato;
- a costituire formalmente l'ATS, conferendo il mandato di cui sopra, prima della sottoscrizione della convenzione.

Per _____Il Legale rappresentante _____

Per _____Il Legale rappresentante _____

Per _____Il Legale rappresentante _____

Per _____Il Legale rappresentante _____

Per _____Il Legale rappresentante _____

(aggiungere eventuali righe per ulteriori soggetti)

Luogo e data _____

ALLEGATO 4

MODELLO DI CONVENZIONE DI CO-PROGETTAZIONE

tra

Regione Emilia-Romagna, in qualità di Amministrazione procedente

e

Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE), in qualità di partner di progetto, in base all'accordo ex art. 15, L. 241/90, sottoscritto in data 04/05/2026

e

Raggruppamento territoriale EST/OVEST, di seguito denominato "Beneficiario"

Visti:

- D.lgs. 117/2017: "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.";
- D.M. 72/2021: "Adozione delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore previsti dal Titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.";
- Avviso pubblico per l'individuazione e il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, disponibili, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, alla co-progettazione, nel ruolo di partner, di interventi da realizzarsi nell'ambito del Piano "Una giustizia più inclusiva – Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)" di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 337 del 10/03/2025 e n. 243 del 23/02/2026 - CUP E41H25000640007 – CLP PRG-AMAES-1393-REGIONE EMILIA ROMAGNA;

Considerati:

- l'esito della procedura comparativa, avente ad oggetto la valutazione delle candidature e delle proposte progettuali preliminari presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui sopra, di cui alla determinazione dirigenziale n. ___ del ____
- il percorso di co-progettazione effettuato con gli ETS indicati nella determinazione dirigenziale di cui sopra;
- il documento progettuale finale, definito in esito al percorso di co-progettazione e alle riformulazioni condivise con i soggetti partner nell'ambito del tavolo di co-progettazione, sulla base dei fabbisogni emersi;

Convengono quanto segue

ART. 1 – Oggetto



La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la co-progettazione e la co-gestione degli interventi, secondo il modello dell'amministrazione condivisa. Nello specifico, con la firma del presente accordo, i partner si impegnano a svolgere le attività così come definite in sede di co-progettazione e riportate nel progetto finale, allegato e parte integrante della presente convenzione;

Il progetto regionale AMA ES si pone la finalità di attuare un modello integrato di intervento sul territorio grazie al quale i destinatari stessi vengano orientati e accompagnati in un percorso rieducativo, fornendo loro opportunità lavorative, formative e abitative, e sostenendoli nel percorso di reinserimento, di accesso ai servizi di assistenza e di orientamento, attraverso la creazione dei supporti necessari per consentire l'accesso alle misure di comunità e l'uscita dal sistema penale in condizioni di minor rischio di esclusione

Gli obiettivi sono:

- Promozione della residenzialità temporanea dei destinatari e della loro autonomia;
- Realizzazione di azioni di animazione territoriale;
- Sensibilizzazione territoriale e scouting di nuove realtà sia del profit che del no profit

Destinatari finali degli interventi sono adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna. Si precisa che devono essere previste progettualità e prese in carico anche per situazioni che presentano bisogni complessi, che comportano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, anche problematiche psicologiche e sanitarie. I destinatari possono provenire da tutti i territori provinciali, afferenti ai raggruppamenti territoriali.

ART. 2 – Articolazione territoriale

In base all'avviso pubblico, citato in premessa e da cui scaturisce la presente convenzione, il territorio regionale è articolato in due raggruppamenti territoriali:

- **Ovest**: comprendente i territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- **Est:** comprendente i territori di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

La presente Convenzione riguarda il raggruppamento territoriale OVEST/EST.

Il Beneficiario si impegna a garantire la copertura progettuale di tutto il territorio compreso nel sopraindicato raggruppamento territoriale.

ART. 3 – Azioni progettuali

Le parti si impegnano a svolgere le attività così come definite in sede di co-progettazione e riportate nel progetto finale, allegato e parte integrante della presente convenzione.

In base all'andamento del progetto, le azioni potranno essere aggiornate e/o modificate, previo accordo tra le parti, senza necessità di modifica formale della presente convenzione.

ART. 4 – Governance

Ai fini della condivisione degli obiettivi, delle azioni e dell'andamento del progetto, è istituito un Tavolo di coordinamento progettuale, a cui partecipano i referenti di progetto di:

- Regione Emilia-Romagna;
- UIEPE, partner di progetto;
- raggruppamento territoriale Ovest;
- raggruppamento territoriale Est;
- Comuni di Bologna e Ferrara, partner di progetto.

Il Tavolo svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e confronto sull'attuazione del progetto e si riunisce con cadenza almeno trimestrale, su convocazione della Regione.

Ciascuna Parte individua un referente di progetto che partecipa alle sedute del Tavolo.

ART. 5 – Impegni delle parti

Le Parti, ciascuno per il proprio ruolo e la propria funzione, si impegnano a garantire il raggiungimento degli obiettivi progettuali, operando nel rispetto dei principi di buona fede e leale collaborazione.

Nello specifico:

- *La Regione Emilia-Romagna*
    1. Promuove e coordina il tavolo tecnico di progetto con compiti di supervisione generale, monitoraggio e valutazione delle attività;
    2. Garantisce il coordinamento, l'integrazione e la complementarità degli interventi oggetto della presente Convenzione con le altre programmazioni e progettualità regionali afferenti alle medesime aree di intervento, anche attraverso il raccordo tra i diversi tavoli di coordinamento e l'eventuale attivazione di sinergie tra i soggetti attuatori;
    3. Fornisce il supporto ai partner sia per le attività progettuali che per le attività amministrativo-contabili;
    4. Provvede al monitoraggio della spesa e dello stato di avanzamento del progetto sulla base delle rendicontazioni trimestrali. A tal fine, per il tramite dell'Area competente, fornisce ai partner indicazioni puntuali su tempi, modalità e scadenze per la trasmissione della documentazione;
    5. Provvede alla liquidazione ai partner attuatori secondo le modalità indicate al successivo art. 6.

- *L'UIEPE*
    1. Partecipa al Tavolo di coordinamento del progetto;
    2. Contribuisce all'individuazione e alla presa in carico dei destinatari;
    3. Collabora alla definizione e al monitoraggio dei progetti individualizzati;
    4. Garantisce il raccordo con il sistema dell'esecuzione penale e con l'Autorità giudiziaria competente;
    5. Supporta la valutazione qualitativa degli interventi e degli esiti;

6. Assicura adeguati flussi informativi tra i soggetti coinvolti, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali

- *Il Beneficiario*
  1. Indica il Capofila dell'ATS, così come risultante dal relativo atto costitutivo, quale soggetto firmatario della presente Convenzione e interlocutore unico nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna *(solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola)*;
  2. Risponde in solido nei confronti dell'Amministrazione procedente dell'esecuzione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari. Resta ferma la responsabilità interna tra i componenti dell'ATS secondo quanto definito nell'atto costitutivo *(solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola)*;
  3. Assicura la realizzazione delle attività secondo quanto stabilito nel progetto finale;
  4. Comunica tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna qualsiasi variazione rispetto alle azioni concordate in fase di co-progettazione, incluse eventuali rimodulazioni del budget tra i partecipanti all'ATS (*(solo nel caso in cui il soggetto individuato non sia un ente del terzo settore in forma singola)*;
  5. Fornisce alla Regione la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività amministrative, di rendicontazione e di monitoraggio, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dalla Convenzione sottoscritta dalla DGCOE e dalla Regione Emilia-Romagna (che qui si intende integralmente richiamata per le parti non regolamentate), garantendo la corretta e tempestiva raccolta dei dati, il monitoraggio delle attività e la regolare conservazione di tutta la documentazione per i controlli di competenza, ai fini della regolare attuazione e gestione degli interventi;
  6. Trasmette tramite PEC all'indirizzo politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it, utilizzando la modulistica dedicata e secondo le scadenze comunicate dalla Regione:
     - ❖ i rapporti trimestrali sullo stato di attuazione delle attività e sul rispetto del cronoprogramma;
     - ❖ le relazioni illustrative delle attività svolte e del numero di destinatari raggiunti;
     - ❖ le rendicontazioni delle spese sostenute, corredate dalle dichiarazioni di regolare esecuzione;
  7. Esclude dal finanziamento di progetto oneri o voci di spesa non preventivamente ed espressamente approvati in sede di co-progettazione, anche se correlati alla realizzazione delle attività;
  8. Rispetta le norme sulla protezione dei dati personali, in conformità al D.Lgs. 101/2018 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e successive modifiche;
  9. Si impegna al rispetto rigoroso degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e visibilità previsti dal PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e dalle relative Linee guida dell'O.I., nonché a conformarsi a tutti gli adempimenti richiesti dall'Avviso AMA DE-ES, dalla Convenzione con l'O.I. e dalla documentazione di attuazione vigente.

ART. 6 – Accordi finanziari

Il trasferimento delle somme necessarie alla realizzazione delle attività progettuali sarà disposto, a



seguito della sottoscrizione del presente accordo, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 40%, da erogare a seguito della presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA);
- liquidazioni intermedie, erogate a fronte delle rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute e regolarmente quietanzate nel periodo di riferimento, al netto dell'acconto già liquidato e su richiesta formale del legale rappresentante;
- saldo finale, pari all'importo residuo, da corrispondere su richiesta del legale rappresentante previa verifica positiva della rendicontazione finale da parte dell'Organismo Intermedio.

Qualora il partner indicasse a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dalla determinazione di approvazione del presente accordo, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso. Qualora tale importo risultasse inferiore agli acconti liquidati, la Regione procederà al reintroito delle somme erogate in eccedenza. Verranno inoltre reintroitate le somme eventualmente anticipate a fronte di spese sostenute dal partner ma dichiarate non ammissibili a seguito delle verifiche effettuate dall'Organismo intermedio.

La rendicontazione finale delle spese, da effettuarsi come sopra indicato, dovrà essere corredata dalla dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che attesti che i giustificativi sono conservati dal partner e a disposizione per eventuali verifiche e controlli.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni sui dati forniti relativamente alle rendicontazioni prodotte.

ART. 7 – Monitoraggio

Al fine di verificare il costante stato di avanzamento degli interventi e la coerenza con gli obiettivi prefissati, la Regione Emilia-Romagna effettuerà un monitoraggio trimestrale delle azioni progettuali. I Comuni partner sono tenuti a trasmettere la documentazione e i dati necessari secondo le scadenze e le modalità definite dalla Regione.

Gli esiti del monitoraggio periodico costituiranno la base per valutare l'andamento del progetto: scostamenti rispetto al cronoprogramma e/o mutamenti del contesto d'intervento potranno determinare una richiesta di revisione delle attività inizialmente previste, nel rispetto degli obiettivi progettuali, delle risorse assegnate e del progetto approvato.

In base alle risultanze del monitoraggio e previo accordo tra le parti, potrà essere richiesta una riallocazione delle risorse finanziarie tra le diverse voci di spesa, al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi e garantire il pieno raggiungimento dei risultati.

Qualsiasi variazione sostanziale derivante dal monitoraggio, sia essa relativa all'articolazione delle attività o alla distribuzione del budget, dovrà essere preventivamente concordata e formalizzata tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune partner di progetto.

ART. 8 – Durata



Le attività progettuali dovranno terminare entro e non oltre il 30 giugno 2029, salvo eventuali proroghe dettate dall'esigenza di completamento di interventi programmati, opportunamente autorizzate dalla Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCOE) - Ministero della Giustizia.

ART. 9 – Recesso, decadenza e riduzioni del finanziamento

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione, con conseguente decadenza dal finanziamento, in caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte del Beneficiario. A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono grave inadempimento:
- la mancata realizzazione delle attività essenziali previste dal progetto;
- l'utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle concordate;
- la reiterata mancata trasmissione della documentazione di monitoraggio o rendicontazione.

Qualora le attività di progetto siano realizzate solo parzialmente o non raggiungano gli obiettivi minimi prefissati, la Regione procederà alla riduzione proporzionale del contributo assegnato. L'entità della riduzione sarà commisurata al minor numero di beneficiari raggiunti o al minor volume di attività effettivamente prestate, secondo quanto accertato in sede di monitoraggio e rendicontazione finale.

In caso di recesso o decadenza, il Beneficiario è tenuto alla restituzione integrale o parziale delle somme già erogate a titolo di acconto o liquidazione intermedia entro i termini che verranno comunicati dalla Regione.

Il provvedimento di recesso o di riduzione sarà adottato previa contestazione scritta degli addebiti al Bneficiario, il quale potrà presentare le proprie controdeduzioni entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ART. 10 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa alla presente Convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

ART. 11 – Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, alla normativa regionale e nazionale vigente in materia di co-progettazione e di rapporti tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.), nonché alle specifiche disposizioni contenute negli atti deliberativi e nei bandi che hanno originato il presente rapporto.

ART. 12 – Privacy e protezione dei dati personali

Tutte le informazioni e documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità

competenti in materia.

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e tali dati saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla Legge e dalla disciplina UE pertinente.

Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza di dati, documenti e informazioni relativi al Progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegnano, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Le Parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

Luogo e Data

Per la Regione Emilia-Romagna
(Firma digitale)

Per UIEPE
(Firma digitale)

Per il Beneficiario
(Firma digitale del Legale Rappresentante)

Approvazione specifica delle clausole
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, il Beneficiario dichiara di aver letto e di approvare specificamente le clausole contenute nei seguenti articoli:

- **ART. 9 – Recesso, decadenza e riduzioni del finanziamento**
- **ART. 10 – Foro competente**

Per il Beneficiario
(Firma digitale del Legale Rappresentante)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali relativi alla gestione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- Conservazione nel fascicolo matricolare;
- Specifici obblighi contabili, retributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali;
- Idoneità allo svolgimento delle attività e esiti di visite mediche effettuate ai sensi di legge e contratto;
- Partecipazione a corsi di formazione;
- Accertamento di responsabilità dirigenziali, disciplinari, civili, penali e amministrativo-contabili, oppure relativi all'accertamento di infrazioni al Codice di Comportamento della regione Emilia-Romagna;
- Accesso e utilizzo della rete telematica;
- Gestione tecnica e di sicurezza dei sistemi informativi;
- Gestione di istanze, domande o richieste presentate dal dipendente stesso;
- Trattamenti direttamente finalizzati alla gestione del rapporto di lavoro.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi in adempimento a specifici obblighi di legge o contrattuali (ad esempio comunicazioni di dati all'INAIL nel caso di infortunio ovvero comunicazioni di dati all'Autorità giudiziaria nel caso di richieste della stessa).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto, in base agli articoli 15-21 (escluso il 20) del regolamento europeo n. 679/2016:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

nonché di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento può pertanto comportare una mancata esecuzione delle prestazioni e degli adempimenti per i quali la conoscenza dei dati sia oggettivamente indispensabile ovvero, nel caso limite di impossibilità alla gestione del rapporto di lavoro, la risoluzione dello stesso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA 26 GIUGNO 2026, N. 12515

PN FEAMPA 2021/2027 - Regolamento (UE) n. 1139/2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande di cui all'avviso pubblico di attuazione della Priorità 1 - Obiettivo specifico 1.1 - Azione 4 - Codice intervento 111402 - Operazioni 12 e 66 - annualità 2026 - DGR. 857/2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante “Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato 2014-2020 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

Visti:

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all’approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

- il Decreto Ministeriale n. 69969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

- l’Atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d’Aosta;

- il Decreto n. 233337 del 4 maggio 2023 del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che approva l'Accordo Multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA;

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023, recante "Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d'atto del Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l’Italia" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate;

- n. 1399 del 7 agosto 2023, recante “FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio”;

- n. 1279 del 24 giugno 2024 “Manuale delle procedure e dei controlli - disposizioni procedurali della regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per gli interventi delegati in attuazione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Programma per l’Italia FEAMPA 2021/2027”;

- n. 857 del 25 maggio 2026, recante: “PN FEAMPA 2021/2027 Reg. (UE) n. 1139/2021 - Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1. - Approvazione Avviso Pubblico di attuazione dell'Azione 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore" - Codice Intervento 111402 - Operazioni 12 e 66; Avviso Pubblico Annualità 2026.”;

Considerato:

- che il termine di scadenza per la presentazione delle domande al suddetto Avviso Pubblico è fissato alla data del 30/06/2026;

- che le Associazioni Agci Agrital, Confcooperative Fedagripesca Emilia-Romagna, Legacoop Emilia-Romagna hanno richiesto la proroga del predetto termine al 20/07/2026, acquisita agli atti con nota di protocollo 23/06/2026.0627769.E;

Valutata l'opportunità di agevolare la partecipazione di tutti i soggetti interessati;

Valutato, inoltre, che il differimento del termine di che trattasi non incide sulle attività inerenti all'attuazione del programma, posto che non vengono modificati i termini per la rendicontazione dei progetti ammessi;

Dato atto che la citata DGR n. 857/2026 al punto 5) del dispositivo stabilisce che il Responsabile dell'Area Pesca e Acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre "…le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo…";

Ritenuto, pertanto, di concedere la proroga richiesta, fissando il 20/07/2026, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore" - Codice Intervento 111402 – Operazioni 12 e 66;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione" e succ. mod.;

Richiamate, altresì:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, inoltre, le determinazioni del Direttore Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 2338 del 5 febbraio 2026, ad oggetto "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 4188 del 27 febbraio 2026, ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Attestato che il sottoscritto Dirigente dell'Area Pesca e Acquacoltura, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di fissare al 20/07/2026, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo a valere sull'Avviso pubblico riferito alla Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 4 "Azioni finalizzate ad incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca ed a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore" - Codice Intervento 111402 – Operazioni 12 e 66;

2) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione e termini previsti nella DGR n. 857/2026;

3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi della pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33/2013;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile dell'Area
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA 18 GIUGNO 2026, N. 11926

L.R. n. 4/2016 - D.G.R. n. 1629/2019 - Assegnazione e concessione agli enti gestori di Redazioni Locali del contributo ordinario per la manutenzione del sistema informativo turistico regionale anno 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii., in particolare i seguenti articoli:

- art. 2 comma 1 lettera e) "La Regione esercita le funzioni in materia di turismo e provvede, in particolare, allo svolgimento delle seguenti attività: (…) sviluppo di un sistema informativo turistico regionale";

- art. 2 comma 2 lettera a) "Le modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale sono stabilite con apposito provvedimento della Giunta regionale, sentito il parere della competente Commissione assembleare, con l'obiettivo di disciplinare, in particolare:
  a) la promozione di una rete digitale integrata accessibile per l'acquisizione e la diffusione di informazioni a servizio dei turisti e degli operatori, aperta alla collaborazione da parte dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale";

- art. 7 comma 2 lettera d) "La Regione, provvede:
  d) alle spese dei Comuni, delle loro Unioni, delle Destinazioni Turistiche, del Territorio Turistico Bologna-Modena tenuto conto di quanto previsto al successivo art. 12 bis, inseriti nella rete digitale integrata di servizi d'informazione turistica d'interesse regionale di cui all'articolo 13";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1629 del 7 ottobre 2019, concernente "L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione delle modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale - Parziale modifica della deliberazione n. 786/2017";

- n. 2102 del 04/12/2023 avente ad oggetto "L.R. n. 4/2016 e ss.mm. – Presa d'atto dell'aggiornamento dell'elenco delle Redazioni Locali e dei relativi gestori di cui al Paragrafo 5.1 dell'Allegato A) alla D.G.R. N. 1629/2019";

Richiamata, inoltre, la propria determinazione n. 25704 del 05/12/2023 "L.R. 4/2016 e ss.mm. - D.G.R. N. 2102/2023 – Specificazione relativa alla presa d'atto dell'aggiornamento dell'elenco delle Redazioni Locali e dei relativi gestori di cui al Paragrafo 5.1 dell'Allegato A) alla D.G.R. N. 1629/2019.";

Considerato che l'allegato A, parte integrante e sostanziale, della sopracitata deliberazione n. 1629/2019 "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo

turistico regionale", come modificato dalla DGR n. 2102/2023 e dalla determinazione dirigenziale n.25704/2023 sopra indicate:

- prevede che siano concessi agli enti gestori delle Redazioni Locali operanti a copertura del territorio regionale per l'informazione per il turista, contributi finalizzati all'aggiornamento costante e tempestivo dei contenuti informativi e a favorire processi di miglioramento dei servizi in rete;
- prevede che gli enti gestori delle Redazioni locali presentino i progetti per l'anno in corso per la manutenzione annuale del sistema entro il 28 febbraio, scadenza a carattere ordinatorio;
- prevede che, a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio competente, acquisito il parere favorevole di APT Servizi s.r.l., il dirigente proceda alla concessione dei contributi con proprio atto, determinando l'importo in misura forfettaria, uguale per ciascuna Redazione locale, sulla base delle disponibilità di bilancio e fino alla concorrenza massima dell'importo di spesa ammesso;
- definisce puntualmente le Redazioni Locali e i relativi soggetti gestori, che per l'anno 2026 risultano come di seguito riportato:
  - Comune di Bologna
  - Comune di San Giovanni in Persiceto
  - Comune di Sasso Marconi
  - Nuovo Circondario Imolese per l'area imolese
  - Comune di Modena per il capoluogo e per la pianura modenese
  - Comune di Sestola per l'Appennino Modenese
  - Comune di Comacchio per il territorio provinciale ferrarese
  - Comune di Forlì per il capoluogo e il suo circondario con la denominazione "Turismo forlivese"
  - Comune di Cesenatico anche per i Comuni di Gatteo, San Mauro Pascoli con la denominazione "Cesenatico e dintorni"
  - Unione dei Comuni Valle del Savio per i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Verghereto
  - Comune di Ravenna
  - Comune di Cervia
  - Unione della Romagna Faentina con la denominazione "Around Faenza";
  - Unione dei Comuni della Bassa Romagna con la denominazione "Bassa Romagna Mia"
  - Comune di Rimini
  - Destinazione turistica Romagna per il territorio provinciale riminese con la denominazione "Riviera di Rimini"

- Comune di Parma per il capoluogo e il territorio provinciale
- Comune di Salsomaggiore Terme
- Comune di Piacenza per il territorio provinciale piacentino
- Comune di Reggio Emilia per il capoluogo e la pianura reggiana
- Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano;

Preso atto dei progetti di manutenzione del sistema per l'anno 2026 pervenuti da parte degli Enti gestori delle Redazioni locali, ed acquisiti al protocollo regionale come riportato alla successiva Tabella 1;

Rilevato che le Amministrazioni elencate nella successiva Tabella 1 hanno rispettato il termine indicato del 28 febbraio 2026 per la presentazione dei progetti per l'anno in corso finalizzati alla manutenzione annuale del sistema, ad eccezione della Destinazione turistica Romagna e del Comune di Sasso Marconi che hanno trasmesso tale documentazione rispettivamente in data 04/03/2026 e 23/03/2026 acquisite agli atti del Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport con PG/2026/0204186 e PG/2026/0293385 nella medesima data;

Dato atto della natura ordinatoria e non perentoria di tale termine e di ritenere, quindi, accoglibili i progetti di manutenzione del sistema informativo turistico regionale inviati dalla Destinazione turistica Romagna e dal Comune di Sasso Marconi;

Rilevato che le attività oggetto dei progetti si sono svolte nel corso dell'anno 2026 e si concluderanno entro il 31 dicembre 2026;

Visto il parere favorevole espresso da APT Servizi s.r.l. in merito ai sopracitati progetti, acquisito agli atti con prot. PG/2026/054849 del 29/05/2026;

Vista la disponibilità sul Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, del cap. U25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (artt. 2, 7 e 13 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";

Ritenuto pertanto:

- di assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 399.999,81 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2026, ripartendo le risorse come riassunto alla seguente Tabella 1, riservandosi, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse sui capitoli di bilancio di competenza del Settore, di procedere all'integrazione degli importi concessi mediante la redistribuzione delle stesse;
- di stabilire che le attività dovranno essere rendicontate secondo i criteri previsti al Paragrafo 5.2.1 del Capitolo 5 "Redazioni Locali" dell'Allegato A "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale" alla

deliberazione n. 1629/2019;

- di confermare che i contributi saranno liquidati in misura forfettaria e pertanto in caso di importo rendicontato ammesso inferiore alla spesa previsionale di cui alla Tabella 1, il contributo potrà essere interamente liquidato, non oltre comunque l'importo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile;
- i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'anno in corso potranno essere prorogati ciascuno per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta da parte dei soggetti beneficiari del contributo, da effettuarsi entro il 31/12/2026;

  L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

TABELLA 1

ENTE LOCALE GESTORE	PROTOCOLLO ACQUISIZIONE PROGETTO	BUDGET PREVISIONALE PROGETTO ammissibile	CONTRIBUTO FORFETTARIO CONCESSO
Comune di Bologna C.F. 01232710374	PG n. 0185187 del 27/02/2026	€ 33.727,65	€ 19.047,61
Comune di San Giovanni in Persiceto C.F. 00874410376	PG n. 0188009 del 27/02/2026	€ 27.124,00	€ 19.047,61
Comune di Sasso Marconi C.F. 01041300375	PG n. 0293385 del 23/03/2026	€ 26.927,84	€ 19.047,61
Nuovo Circondario Imolese C.F. 90036770379	PG n. 0162665 del 23/02/2026	€ 51.750,00	€ 19.047,61
Comune di Modena C.F. 00221940364	PG n. 0184612 del 27/02/2026	€ 91.333,22	€ 19.047,61
Comune di Sestola C.F. 00511340366	PG n. 0178822 del 26/02/2026	€ 29.532,00	€ 19.047,61
Comune di Comacchio C.F. 82000590388	PG n. 0057168 del 26/01/2026	€ 29.445,00	€ 19.047,61
Comune di Forlì C.F. 00606620409	PG n. 0178855 del 26/02/2026	€ 74.000,00	€ 19.047,61
Comune di Cesenatico	PG n. 0184519 del	€ 234.015,66	€ 19.047,61

C.F. 00220600407	27/02/2026		
Unione dei Comuni Valle del Savio C.F. 90070700407	PG n. 0187983 del 27/02/2026	€ 102.000,00	€ 19.047,61
Comune di Ravenna C.F. 00354730392	PG n. 0171584 del 24/02/2026	€ 195.000,00	€ 19.047,61
Comune di Cervia C.F. 00360090393	PG n. 0181427 del 26/02/2026	€ 90.000,00	€ 19.047,61
Unione della Romagna Faentina C.F. 90028320399	PG n. 0179282 del 26/02/2026	€ 65.000,00	€ 19.047,61
Unione dei Comuni della Bassa Romagna C.F. 02291370399	PG n. 0180709 del 26/02/2026	€ 64.500,00	€ 19.047,61
Comune di Rimini C.F. 00304260409	PG n. 0162374 del 23/02/2026	€ 105.000,00	€ 19.047,61
Destinazione turistica Romagna C.F. 91165780403	PG n. 0204186 del 04/03/2026	€ 29.000,00	€ 19.047,61
Comune di Parma C.F. 00162210348	PG n. 0165662 del 23/02/2026	€ 183.000,00	€ 19.047,61
Comune di Salsomaggiore Terme C.F. 00201150349	PG n. 0184581 del 27/02/2026	€ 62.001,63	€ 19.047,61
Comune di Piacenza C.F. 00229080338	PG n. 0170244 del 24/02/2026	€ 45.794,45	€ 19.047,61
Comune di Reggio Emilia C.F. 00145920351	PG n. 0096464 del 04/02/2026	€ 140.958,41	€ 19.047,61
Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano C.F. 91167000354	PG n. 0175676 del 25/02/2026	€ 57.000,00	€ 19.047,61
TOTALE			€ 399.999,81

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo Decreto, la spesa di cui al presente atto è interamente esigibile nell'anno di previsione 2026;

- ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a rendicontazione;
- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Attestato che i finanziamenti oggetto del presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che la normativa di settore non ha previsto l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva per tale tipologia di interventi;

Considerato infine che l'attività oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- le LL.RR. 29 dicembre 2025, n.12 e 13;
- la delibera della Giunta regionale n. n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 101/2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione." e succ.mod.;
- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto "XXII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto "XXII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo. Prima fase";
- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e succ. mod.;
- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli art. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 05/02/2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e Istituzioni di Aree Dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 26/02/2026 ad oggetto "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione generale Sviluppo economico, cultura e turismo";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 554 del 13/04/2026, ad oggetto "XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale";
- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16/04/2026, ad oggetto "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, cultura e turismo e istituzione di Aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28/04/2026, ad oggetto "Riattribuzione incarichi dirigenziali- Direzione generale Sviluppo economico, cultura e turismo";
- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27/02/2026, ad oggetto

"Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità ammnistrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di assegnare e concedere il contributo complessivo di euro 399.999,81 per la manutenzione ordinaria dei siti delle Redazioni Locali del SITur per l'anno 2026 ripartendo le risorse come specificato alla Tabella 1 in premessa, riservandosi, qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse sui capitoli di bilancio di competenza del Settore, di procedere all'integrazione degli importi concessi mediante la redistribuzione delle stesse;
2. di imputare la spesa complessiva di euro 399.999,81, registrata all'impegno n. 3026010011 sul Capitolo U25562 "Contributi per le spese dei comuni e delle unioni dei comuni e delle destinazioni turistiche inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (artt. 2, 7 e 13 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025 in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare risultano essere le seguenti:

Soggetti beneficiari	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
Comuni	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	3	3
Unioni di Comuni	07	01	U.1.04.01.02.005	04.7	8	1040102005	3	3
Destinazioni Turistiche e Nuovo Circondario Imolese	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

3. di stabilire che le attività dovranno essere rendicontate secondo i criteri previsti al Paragrafo 5.2.1 del Capitolo 5 "Redazioni Locali" dell'Allegato A "Modalità per il funzionamento e per il finanziamento del sistema informativo turistico regionale" alla deliberazione n. 1629/2019;
4. di confermare che i contributi saranno liquidati in misura forfettaria e pertanto in caso di importo rendicontato ammesso

inferiore alla spesa previsionale di cui alla Tabella 1, il contributo potrà essere interamente liquidato, non oltre comunque l'importo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile;

5. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'anno in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta da parte dei soggetti beneficiari del contributo, da effettuarsi entro il 31/12/2026, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di provvedere con propri atti formali alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi della vigente normativa contabile ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione n. 278/2026 con le modalità previste al punto 5.2 dell'allegato A della delibera n. 1629/2019;
7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;
8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area

Fabio Longo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SPORT E ORGANIZZAZIONE TURISTICA 2 LUGLIO 2026, N. 13094

L.R. n. 5/2016 - art. 7 - comma 2 - Delibera di giunta regionale n. 295/2026 - Concessione contributi alle associazioni pro loco per la realizzazione dei progetti per l'anno 2026. CUP E48J26000390009

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7, comma 2;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 295 del 02/03/2026 "L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei progetti presentati dalle pro loco per l'anno 2026";

Dato atto che il richiamato bando prevede:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande in capo all'Area di competenza;
- la valutazione di merito dei progetti in capo ad un Nucleo di Valutazione appositamente nominato;
- l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi con atto del Responsabile del Procedimento;

Rilevato che entro il termine stabilito dal bando sono pervenute **n. 18** domande;

Dato atto che tutte le domande risultano ammissibili dal punto di vista formale;

Vista la determinazione n. 8940/2026 del Direttore Generale competente con la quale è stato istituito il Nucleo che ha proceduto alla valutazione tecnica dei **n. 18** progetti presentati risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo, secondo quanto previsto dal Bando approvato con la citata deliberazione n. 295/2026;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nei verbali delle sedute del 8/06/2026 e 09/06/2026 del suddetto Nucleo di valutazione;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Vista la Delibera CIPE n. 143/2002, come modificata dalle Delibere CIPE n. 24/2004, 151/2006 e 54/2010, che introduce e disciplina il CUP cumulativo per contributi a soggetti che non sono unità produttive parte di un unico complesso di interventi adottato con un unico apposito provvedimento amministrativo, quale una graduatoria;

Dato atto, infine, che è stato attribuito dalla competente struttura ministeriale il Codice CUP cumulativo E48J26000390009 che dovrà essere riportato nei documenti di pagamento a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo trasmessa dalla Regione al beneficiario con il provvedimento riportante il suddetto codice;

Considerato che le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. e), come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4" per le parti in essa ancora applicabili;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n.12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la L.R. 29 dicembre 2025, n.13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29/12/2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70: la percentuale di contributo non potrà essere superiore al 70% o inferiore al 60% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 69 a 50: la percentuale di contributo non potrà essere superiore al 60% o inferiore al 50% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 49 a 0: non ammissibile a contributo;

e che, inoltre, qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili con la percentuale massima di contributo sopra indicata, si procederà a ridurre proporzionalmente la percentuale di contributo concedibile, fino alla percentuale minima indicata;

Preso atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, una disponibilità di € 250.000,00, sul capitolo U25668 "Contributi alle pro-loco per la valorizzazione e l'animazione turistica e delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali (art. 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 5)";

Ritenuto pertanto, sulla base delle sopra riportate premesse, delle risultanze dell'istruttoria amministrativa effettuata dalla competente Area e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione:

- di ammettere a contributo i progetti presentati e risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo e tecnico, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo quanto riportato nella graduatoria indicata in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascuno, applicando la modalità di calcolo delle percentuali previste dal bando, dando atto che, in base a tali modalità e in ragione dell'esaurimento della dotazione finanziaria totale prevista dal bando, al progetto presentato da PRO LOCO GUASTALLA APSSD viene assegnata solo parte del contributo spettante, mentre il progetto di PRO LOCO DI GRIZZANA MORANDI APS risulta ammissibile ma non finanziabile;
- di prendere atto che il progetto presentato dalla PRO LOCO DI BAGNOLO IN PIANO APS, acquisito agli atti del settore con prot. 383176 del 15/04/2026 ha ottenuto in sede di valutazione tecnica un punteggio inferiore al minimo previsto dal bando per l'ammissibilità a contributo;
- che ricorrano gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività da realizzare nel 2026, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 250.000,00;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Attestato che i finanziamenti oggetto del presente provvedimento non costituiscono Aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la determinazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamato l'art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101/2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001.”;
- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n.4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;
- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27/2/2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di ammettere a contributo i progetti presentati e risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo e tecnico, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo quanto riportato nella graduatoria che si approva in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo di spesa ammessa indicato per ciascuno;

2) di assegnare e concedere i contributi per gli importi indicati, ai soggetti elencati nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di € 250.000,00, per la realizzazione dei programmi presentati;

3) di imputare contabilmente la somma di **€ 250.000,00**, registrata al **n. 3026010424** di impegno, sul Capitolo **U25668** "Contributi alle pro-loco per la valorizzazione e l'animazione turistica e delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche e culturali dei territori regionali (art. 7, L.R. 25 marzo 2016, n. 5)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod. che presenta la necessaria disponibilità;

4) che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

capitolo	missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U25668	07	01	U.1.04.04.01.001	04.7	8	1040401001	3	3

e che il codice CUP assegnato al complesso di interventi finanziati è E48J26000390009;

5) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026, con le modalità previste dal paragrafo 8) dell'allegato 1 della predetta deliberazione n. 295/2026;

6) che i beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 1, commi 125 e 126 della legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

7) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8) che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella deliberazione n. 295/2026 sopracitata;

9) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area

Fabio Longo

PROT.N.	PROV.	PRO LOCO CAPOFILA	PROLOCO PARTECIPANTI ALL'AGGREGAZIONE	n.ro pro loco aggregate	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	% di contributo	CONTRIBUTO SPETTANTE	CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)	NOTE
380966	PC	PRO LOCO ZIANO PIACENTINO APS C.F. 01893640332	PRO LOCO ZIANO PIACENTINO APS, PRO LOCO DI BORGONOVO VAL TIDONE APS, PRO LOCO DI CASTEL SAN GIOVANNI APS, PRO LOCO DI PIANELLO VAL TIDONE APS, PRO LOCO SARMATO APS, PRO LOCO STRA' TREVOZZO APS	6	30.000,00	30.000,00	-	76	60%	18.000,00	E48J26000390009	
373961 373966 374003	MO	PRO LOCO VIGNOLA TERRA DI CILIEGIE - APS C.F. 94199820369	PRO LOCO VIGNOLA TERRA DI CILIEGIE - APS, PRO LOCO DI MARANO SUL PANARO APS, PRO LOCO PAVULLO APS, PRO LOCO SAVIGNANO SUL PANARO APS, PRO LOCO SERRAMAZZONI APS	5	30.000,00	30.000,00	-	75	60%	18.000,00	E48J26000390009	
379012	RN	PRO LOCO SANTARCANGELO DI ROMAGNA APS C.F. 03295400406	PRO LOCO SANTARCANGELO DI ROMAGNA APS, PRO LOCO BELLARIA IGEA MARINA APS, PRO MONTEFIORE CONCA APS, PRO LOCO DI MONTEGRIDOLFO - APS, PRO LOCO MONTESCUDO APS, PRO LOCO SAN GIOVANNI IN MARIGNANO - APS, PRO LOCO SAN LEO APS, PRO LOCO SAN VITO APS, PRO LOCO VERUCCHIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	9	30.000,00	30.000,00	-	74	60%	18.000,00	E48J26000390009	
379554	RA	PRO LOCO CASOLA VALSENIO APS C.F. 81005680392	PRO LOCO CASOLA VALSENIO, APS PRO LOCO DI BRISIGHELLA APS, ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CASTEL BOLOGNESE APS, PRO LOCO FAENZA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE, PRO LOCO RIOLO TERME APS	5	30.000,00	30.000,00	-	72	60%	18.000,00	E48J26000390009	
372086 504412	RA	PRO LOCO MARINA DI RAVENNA APS C.F. 01079310395	PRO LOCO MARINA DI RAVENNA APS, PRO LOCO DI CASAL BORSETTI APS, PRO LOCO DI MARINA ROMEA APS, PRO LOCO PORTO CORSINI APS, PRO LOCO DI SANT'ALBERTO APS	5	30.000,00	30.000,00	-	72	60%	18.000,00	E48J26000390009	
362999	BO	PRO LOCO CASTELLO DI SERRAVALLE APS C.F. 92021290371	PRO LOCO CASTELLO DI SERRAVALLE APS, PRO LOCO DI MONTEVEGLIO APS, ASSOCIAZIONE PRO LOCO SASSO MARCONI - APS, PRO LOCO DI SAVIGNO APS, PROLOCO DI ZOLA PREDOSA APS, ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI BAZZANO APS, PRO LOCO CASALECCHIO MERIDIANA APS, PRO LOCO DI CRESPELLANO APS, PRO LOCO DI MONTE SAN PIETRO APS	9	30.000,00	30.000,00	-	72	60%	18.000,00	E48J26000390009	

383727	FC	PRO LOCO MONTE CASTELLO APS C.F. 90069050400	PRO LOCO MONTE CASTELLO APS, PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME APS, PRO LOCO BORELLO VALLE DEL SAVIO APS, PRO LOCO MERCATO SARACENO APS, PRO LOCO DI SALA- CESENATICO APS, PRO LOCO DI SARSINA APS	6	30.000,00	30.000,00	-	68	50%	15.000,00	E48J26000390009	
371169	RA	PRO LOCO RTR APS C.F. 02799210394	PRO LOCO RTR APS, PRO LOCO ALFONSINE APS, PRO LOCO BAGNARA DI ROMAGNA APS, PRO LOCO DI MASSA LOMBARDA APS	4	29.912,00	29.912,00	-	68	50%	14.956,00	E48J26000390009	
379304	RE	Pro Loco di Marola APS C.F. 91004440359	PRO LOCO DI MAROLA APS, PRO LOCO DI CASALGRANDE APS, ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE TURISTICA DELL'APPENNINO REGGIANO, PRO LOCO DI CAVOLA ENTE DEL TERZO SETTORE, PRO LOCO DI FRASSINORO APS, PRO LOCO MONTECCHIO EMILIA APS	5	30.000,00	30.000,00	-	67	50%	15.000,00	E48J26000390009	
367610	RE	PRO LOCO ALBINEA APS C.F. 80038350353	PRO LOCO ALBINEA APS, NUOVA PRO LOCO DI PRIGNANO SULLA SECCHIA APS, PRO LOCO MONTEFIORINO APS, PRO LOCO PUIANELLO INSIEME APS	4	30.000,00	30.000,00	-	67	50%	15.000,00	E48J26000390009	
383044	FC	Pro Loco Chiusa d'Ercole APS C.F. 02126740402	PRO LOCO CHIUSA D'ERCOLE APS, PRO LOCO CORNIOLO CAMPIGNA APS, PRO LOCO SPINELLO APS, PRO LOCO SANTA SOFIA APS, PRO LOCO DI GALEATA APS, PRO LOCO SAN ZENO APS, PRO LOCO DI CIVITELLA DI ROMAGNA APS, PRO LOCO DI PREMILCUORE APS, PRO LOCO DI FIUMANA APS, PRO LOCO PREDAPPIO ALTA APS	10	30.000,00	30.000,00	-	67	50%	15.000,00	E48J26000390009	
383728	PC	PRO LOCO AMIS AD SAN NICULO' APS C.F. 01716190333	PRO LOCO AMIS AD SAN NICULO' APS, PRO LOCO GOSSOLENGO - APS, PRO LOCO GRAGNANO TREBBIENSE APS, PRO LOCO DI IL CERRO APS, PRO LOCO MONTICELLI D'ONGINA APS	5	30.000,00	30.000,00	-	66	50%	15.000,00	E48J26000390009	
380690	RA	ASSOCIAZIONE TURISTICA PROJECT PRO LOCO MILANO MARITTIMA APS C.F. 02303720391	ASSOCIAZIONE TURISTICA PROJECT PRO LOCO MILANO MARITTIMA APS, PRO LOCO FRATTA TERME APS, PRO LOCO PINARELLA TERRAEVENTI APS, PRO LOCO RIVIERA DEI PINI APS	4	30.000,00	30.000,00	-	65	50%	15.000,00	E48J26000390009	
369650	FC	PRO LOCO TERRA DEL SOLE APS C.F. 80013360401	PRO LOCO TERRA DEL SOLE APS, PRO LOCO BOCCONI APS, PRO LOCO DI CASTROCARO TERME APS, PRO LOCO DOVADOLA APS, PRO LOCO DI MODIGLIANA APS, PRO LOCO PORTICO DI ROMAGNA APS, PRO LOCO ROCCA SAN CASCIANO APS, PRO LOCO DELL'ALPE DI SAN BENEDETTO APS, PRO LOCO VIS IN FIDE TREDOZIO APS	9	30.000,00	30.000,00	-	64	50%	15.000,00	E48J26000390009	

367973	BO	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CASTEL SAN PIETRO TERME APS C.F. 01674091200	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO CASTEL SAN PIETRO TERME APS, PRO LOCO DI BORGO TOSSIGNANO APS, PRO LOCO DI CASALFIUMANESE APS, ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA - APS, PRO LOCO ALIDOSIANA APS, PRO LOCO DI DOZZA APS, ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO IMOLA APS, PRO LOCO DI MEDICINA APS, ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI MORDANO - APS, PRO LOCO OZZANO DELL'EMILIA APS, PRO LOCO SMIP APS	11	30.000,00	30.000,00	-	62	50%	15.000,00	E48J26000390009	
383188	RE	PRO LOCO GUASTALLA APSSD C.F. 01389840354	PRO LOCO GUASTALLA APSSD, PRO LOCO BORETTO APS, PRO LOCO DI GUALTIERI APS, PRO LOCO DI LUZZARA APS, PRO LOCO CITTA' DI NOVELLARA APS, PRO LOCO REGGIOLO ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ENTE TERZO SETTORE	6	22.565,00	22.565,00	-	60	50%	7.044,00	E48J26000390009	Contributo ridotto per esaurimento risorse
367620	BO	PRO LOCO DI GRIZZANA MORANDI APS C.F. 03437990371	PRO LOCO DI GRIZZANA MORANDI APS, PRO LOCO CAPUGNANO APS, IL QUINTO PRO LOCO DI CASA CALISTRI APS, ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI LIZZANO IN BELVEDERE APS, PRO LOCO QUII ED MUNTAGO'- APS	5	30.000,00	29.900,00	100,00	53				Non ammissibile spesa non giustificata nel piano finanziario Progetto non finanziato per esaurimento risorse
383176	RE	PRO LOCO DI BAGNOLO IN PIANO APS C.F. 01550110355	PRO LOCO DI BAGNOLO IN PIANO APS, PRO LOCO DI CADELBOSCO DI SOPRA APS, PRO LOCO CORREGGIO APS, PRO LOCO DI SAN MARTINO IN RIO APS	4	29.662,00	29.662,00	-	35				Progetto non ammissibile
					449.912,00					**250.000,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 23 GIUGNO 2026, N. 12203

Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021- 2027 - Priorità 3 Intervento 3.1.14 - Modifica della determinazione n. 6224 del 30 marzo 2026 per cambio forma giuridica beneficiario progetto 19/331214/25/ER

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera n. 278 del 27/02/2026, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI, TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI

Richiamata la determinazione n. 6224 del 30 marzo 2026, recante: “Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021-2027 - Priorità 3 - Intervento 3.1.14.- Avviso pubblico del GALPA Costa dell’Emilia-Romagna "Azione 1.A.1 - Studi, educazione ed eventi - Studi e programmi educativi". Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate”;

Dato atto che tra i beneficiari indicati nell’Allegato 3 alla succitata determinazione è presente Fondazione Cetacea O.n.l.u.s, soggetto avente codice fiscale n. 91013990402 e partita IVA n. 02620650404;

Dato atto che, con comunicazione Prot. 06/05/2026.0469446.E, il succitato beneficiario trasmetteva la modifica al proprio statuto resasi necessaria per ottenere l’iscrizione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) con la forma giuridica di Fondazione ETS, come approvato nel Verbale del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cetacea registrato in data 16 febbraio 2026;

Dato atto che tale modifica si è resa necessaria a causa di quanto disposto nell'articolo 104, comma 2 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e nell'articolo 34, commi 12 e 13, del D.M. 106/2020, che prevedono l’obbligo per i soggetti iscritti all’anagrafe delle ONLUS di presentare la richiesta di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al fine di non essere costretti a devolvere il proprio patrimonio, in conformità a quanto previsto nell'articolo 101, comma 8, del Codice del Terzo Settore;

Dato atto che, stante l'attività svolta dalla Fondazione la predetta è stata iscritta nella sezione g) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con denominazione "Fondazione Cetacea - ETS" - codice fiscale: 91013990402 - Partita IVA: 02620650404;

Ritenuto, pertanto, necessario aggiornare il provvedimento di concessione di cui alla determinazione n. 6224/2026, dando atto, che il contributo concesso alla Fondazione Cetacea O.N.L.U.S. si intende concesso ora alla Fondazione Cetacea ETS, di medesimo codice fiscale e partita IVA;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione” e succ. mod.;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”, con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 263 del 23 febbraio 2026, “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 “Modifiche all’assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024 a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura n. 14250 del giorno 11 luglio 2024 ed in particolare l'allegato 1 parte integrante "PN FEAMPA 2021/2027, Funzionigramma dell'O.I. dell'AdG – Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27 febbraio 2026, con la quale fu disposto, tra l'altro, di prorogare l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 luglio 2027;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di aggiornare il provvedimento di concessione di cui alla determinazione n. 6224/2026, dando atto che il contributo concesso alla Fondazione Cetacea O.N.L.U.S. si intende ora concesso alla Fondazione Cetacea ETS, con medesimo codice fiscale 91013990402 e partita IVA 02620650404;

2) di confermare in ogni altra sua parte la citata determinazione n. 6224/2026;

3) che si provvederà all'aggiornamento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2) del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile di Settore
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 12 GIUGNO 2026, N. 11468

Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021- 2027 - Priorità 3 Intervento 3.1.14 - Modifica della determinazione n. 5992 del 26 marzo 2026 per cambio forma giuridica beneficiario Progetto 6/331214/25/ER

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera n. 278 del 27/02/2026, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI, TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI

Richiamata la determinazione n. 5992 del 26 marzo 2026, recante: "Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021-2027 - Priorità 3 - Intervento 3.1.14.- Avviso pubblico del GALPA Costa dell'Emilia-Romagna "Azione 1.A.4 - Piani di gestione e piani di marketing per contenere la diffusione del fenomeno specie aliene e predatori e valutare soluzioni di contenimento e potenziale di mercato". Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate;

Dato atto che tra i beneficiari indicati nell'Allegato 3 alla succitata determinazione è presente Fondazione Cetacea O.n.l.u.s, soggetto avente codice fiscale n. 91013990402 e partita IVA n. 02620650404;

Dato atto che, con comunicazione Prot. 06/05/2026.0469446.E, il succitato beneficiario trasmetteva la modifica al proprio statuto resasi necessaria per ottenere l'iscrizione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) con la forma giuridica di Fondazione ETS, come approvato nel Verbale del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cetacea registrato in data 16 febbraio 2026;

Dato atto che tale modifica si è resa necessaria a causa di quanto disposto nell'articolo 104, comma 2 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e nell'articolo 34, commi 12 e 13, del D.M. 106/2020, che prevedono l'obbligo per i soggetti iscritti all'anagrafe delle ONLUS di presentare la richiesta di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al fine di non essere costretti a devolvere il proprio patrimonio, in conformità a quanto previsto nell'articolo 101, comma 8, del Codice del Terzo Settore;

Dato atto che, stante l'attività svolta dalla Fondazione la predetta è stata iscritta nella sezione g) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con denominazione "Fondazione Cetacea - ETS" - codice fiscale: 91013990402 -Partita IVA: 02620650404;

Ritenuto, pertanto, necessario aggiornare il provvedimento di concessione di cui alla determinazione n. 5992/2026, dando atto, che il contributo concesso alla Fondazione Cetacea O.N.L.U.S. si intende concesso ora alla Fondazione Cetacea ETS, di medesimo codice fiscale e partita IVA;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" e succ. mod.;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 263 del 23 febbraio 2026, "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024 a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e acquacoltura n. 14250 del giorno 11 luglio 2024 ed in particolare l'allegato 1 parte integrante "PN FEAMPA 2021/2027, Funzionigramma dell'O.I. dell'AdG – Regione Emilia-Romagna";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27 febbraio 2026, con la quale fu disposto, tra l'altro, di prorogare l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 luglio 2027;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di aggiornare il provvedimento di concessione di cui alla determinazione n. 5992/2026, dando atto che il contributo concesso alla Fondazione Cetacea O.N.L.U.S. si intende ora concesso alla Fondazione Cetacea ETS, con medesimo codice fiscale 91013990402 e partita IVA 02620650404;

2) di confermare in ogni altra sua parte la citata determinazione n. 5992/2026;

3) che si provvederà all'aggiornamento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2) del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile di Settore
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 29 GIUGNO 2026, N. 12683

Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 11942/2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di rettificare l'errore materiale integrando la propria determinazione 18/06/2026 n. 11942 con la Scheda Tecnica di Progetto, allegata al presente atto, e che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della determinazione n. 11942/2026

b) di confermare in ogni altra parte la propria determinazione 18/06/2026 n. 11942;

c) di trasmettere copia della presente determinazione a Chiron Energy SPV 49 S.r.l. e ad ARPAE di Ravenna;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 3 LUGLIO 2026, N. 13126

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Nuovo impianto di recupero rifiuti mediante operazioni di compostaggio e produzione di cippato presso sito localizzato in strada ghiaie, Comune di Medesano (PR)", proposto da Giuffredi Ambiente S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Nuovo impianto di recupero rifiuti mediante operazioni di compostaggio e produzione di cippato presso sito localizzato in strada Ghiaie, Comune di Medesano (PR)", proposto da Giuffredi Ambiente S.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. entro 120 giorni dalla messa a regime complessiva del progetto proposto il Proponente dovrà relazionare sulla verifica della funzionalità delle opere e misure di abbattimento previste al fine del contenimento dell'impatto odorigeno;

2. nell'ambito dell'istanza di autorizzazione (AU ex Art. 208 D.Lgs. 152/06 smi), il Proponente dovrà:

- presentare idonea relazione individuando i monitoraggi delle emissioni atmosferiche da eseguire almeno una volta, per verificare le assunzioni fatte in fase di screening, con particolare riferimento alla scelta di utilizzare idonei sistemi di nebulizzazione come sistema di contenimento delle emissioni polverulente. Oltre che i monitoraggi delle emissioni atmosferiche da prevedere quando l'attività sarà a regime;

- fornire la necessaria documentazione attestante le garanzie di sicurezza, sia idraulica che impiantistica, in relazione alla prevista installazione dei serbatoi di gasolio;

3. nell'ambito dell'istanza di autorizzazione, il Proponente dovrà fornire i rilievi topografici di dettaglio dell'area di impianto, al fine di confermare l'ipotesi di progetto che il piano di calpestio risulti a + 50 cm dal piano campagna circostante;

4. entro 120 giorni dalla messa a regime complessiva del progetto proposto, il Proponente dovrà fornire una proposta progettuale di riutilizzo delle acque raccolte nel bacino di laminazione, anche considerando che in caso di crisi idriche è prevista la priorità per il consumo idropotabile;

5. nell'ambito dell'istanza di autorizzazione, il Proponente dovrà presentare un progetto del verde rimodulato che preveda:

- la sostituzione delle specie arbustive Ginestra odorosa (Spartium junceum) e Biancospino (Crataegus monogyna) con altrettante specie arbustive autoctone quali Maggiociondolo (Laburnum anagyroides) e/o Fusaggine (Euonymus europaeus) e/o Nocciolo (Corylus avellana) e/o Frangola (Frangula alnus) e/o Spino cervino (Rhamnus cathartica);

- la sostituzione della specie arborea Olmo campestre (Ulmus minor) con altrettante specie arboree autoctone quali Acero campestre (Acer campestre) e/o Carpino nero (Ostrya carpinifolia) e/o Frassino orniello (Fraxinus ornus) e/o Frassino maggiore (Fraxinus excelsior);

6. dovrà essere comunicata ad Arpae Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la data di messa in esercizio complessiva dell'impianto entro 30 giorni dalla stessa;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2, 4 e 6 dovrà essere effettuata da Arpae, punto 3 dovrà essere effettuata dal Consorzio della Bonifica Parmense, punto 5 dovrà essere effettuata dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Giuffredi Ambiente S.r.l., al Comune di Medesano, alla Provincia di Parma, all'AUSL di Parma, all'ARPAE di Parma, ad AIPO - Agenzia interregionale per il fiume Po, all' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 3 LUGLIO 2026, N. 13127

L.R. 4/2018, art. 20: Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto "Provvedimento di VIA (Titolo III LR n. 9/99) in relazione al progetto denominato "PR-E-1047 - Cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" - aggiornamento al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo - lotto B

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base della modifica del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato da Strabag Spa in data **4 maggio 2026 e successivamente integrato il 16 giugno 2026**, relativo al progetto sottoposto a procedura di VIA e approvato con DGR n. 544 del 16/04/2018, denominato "PR-E-1047 - Cassa di espansione del torrente Baganza nei Comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" senza ulteriori condizioni nel rispetto di quanto previsto nell'aggiornamento al piano di utilizzo presentato;

b) di dare atto che a seguito della proroga del PUT, approvata con Determina Regionale ERM n° 3515 del 19/02/2025, la data del Piano di Utilizzo coincide con la data di validità del provvedimento di VIA, ovvero fino al 16/04/2030;

c) di trasmettere copia del presente atto all'impresa Strabag Spa e ad AIPO;

d) di trasmettere inoltre copia del presente atto all'ARPAE APA di Parma, alla Provincia di Parma, ai Comuni di Parma, Collecchio, Felino e Sala Baganza;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Assunzione ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017 della proposta di Adeguamento Cartografico del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004), di estensione delle tutele di Piano ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e di aggiornamento del Piano in materia di difesa del suolo e tutela delle acque

La Regione Emilia-Romagna ai sensi degli artt. 40 e 45, comma 3, della L.R. 24/2017

avvisa

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1018 del 22/06/2026, a norma dell'articolo 45, comma 2, della Legge Regionale n. 24/2017, ha assunto la proposta di Adeguamento Cartografico del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale al Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004), di estensione delle tutele di Piano ai territori dei Comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio e di aggiornamento del Piano in materia di difesa del suolo e tutela delle acque, completa di tutti gli elaborati costitutivi.

Con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi dell'art. 45, comma 5, della L.R. 24/2017, di disporre il deposito della proposta per un periodo di 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul BURERT.

L'iter procedimentale prevede l'assoggettamento dell'adeguamento al Piano a procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017 e il presente avviso di deposito sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.).

Ai fini della procedura di valutazione ambientale ai sensi dell'art. 19, comma 3, della L.R. 24/2017, l'autorità competente è l'Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna, individuata ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, della L.R. 9/2008; l'autorità procedente è l'Area Territorio, Città, Paesaggio della Regione Emilia-Romagna.

Con il presente avviso si comunica che gli elaborati costitutivi la proposta di Piano e la relativa documentazione di Val.S.A.T sono depositati per centoventi (120) giorni presso gli uffici dell'Area Territorio, Città, Paesaggio e dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna in viale Aldo Moro n.30, Bologna e contestualmente pubblicate nel sito web istituzionale, alla pagina dedicata all'Adeguamento cartografico del PTPR della sezione Territorio, raggiungibile tramite il link: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/adeguamento-ptpr/ad_carto_ptpr_dlgs42, cliccando sull'icona assunzione (Assunzione - Paesaggio - Territorio), nonché nella banca dati delle valutazioni ambientali (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6980).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro e non oltre il 12 novembre 2026, chiunque può prendere visione, ottenere informazioni pertinenti e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Per la presentazione delle eventuali osservazioni è disponibile l'apposita piattaforma telematica pubblicata nel sito web istituzionale, alla pagina dedicata all'Adeguamento cartografico del PTPR della sezione Territorio, raggiungibile tramite il link: https://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/adeguamento-ptpr/ad_carto_ptpr_dlgs42/osservazioni-proposta-ptpr-assunto.

Il Responsabile procedimento in oggetto è Daniele Capitani, Responsabile del Settore Governo e Qualità del Territorio, mentre il ruolo di garante della comunicazione e partecipazione è svolto da Laura Punzo.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Forlì (FC) - Società Bucci f.lli e figli Società agricola s.s. - Progetto di ampliamento dell'attività esistente in Forlì in via dei Braccianti n. 2, con effetti di variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 - determinazione di conclusione positiva condizionata della Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto edilizio e della correlata variante urbanistica

Si avvisa che con Determinazione Dirigenziale n. 1733 del 17/06/2026 si è conclusa positivamente la conferenza di servizi indetta per il procedimento unico in oggetto.

Contestualmente sono stati approvati il progetto edilizio e la correlata variante agli strumenti urbanistici vigenti.

La variante urbanistica entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Ravenna (RA) - Approvazione di progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti esistente in variante al RUE del Comune di Ravenna - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della Determinazione Dirigenziale n. 1551 del 17/06/2026, protocollo n. 131938/2026 del 18/06/2026, di conclusione della conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti esistente sito a Ravenna, fraz. Roncalceci, in via dell'Arrotino n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti (RUE), è pubblicata ai fini del deposito sul sito web del Comune di Ravenna, nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio sotto il

titolo: “Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di impianto di recupero rifiuti esistente sito a Ravenna, fraz. Roncalceci, in via dell'Arrotino n. 10, in variante agli strumenti urbanistici vigenti - proposto da CINQUE ERRE S.r.l. - Conclusione positiva della conferenza di servizi”.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT, da cui decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Salsomaggiore Terme (PR) - Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) - Articolo 46, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 19/06/2026 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Salsomaggiore Terme.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso:

https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/981

Il Piano approvato è in vigore alla scadenza del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del comune.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO26A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta individuale Alpi Claudio sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/03/2026

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 5.400 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Santerno - Confinato superiore codice: 0510ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER x: 714.597 y: 921.973

- Comune di Imola (BO) foglio 60 mappale 104 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, Largo Caduti del Lavoro n° 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell’Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione aree verdi aziendali, in comune di San Lazzaro di Savena (BO) Prat. N. BO26A0026

Con determinazione n. 3407 del 18/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Bologna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Servizio Fondo Bombole Metano sede legale nel Comune di Roma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione aree verdi aziendali da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 0,06 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 45 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Terre del Reno (FE) – Codice Pratica FEPPA1136 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Calzolari Rudi con sede legale nel Comune di Terre del Reno (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/03/2026

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 1,045 l/s

Volume annuo: 12.052 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER X: 695.173 Y:966.718

Comune di Terre del Reno (FE) foglio 9 mappale 11del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara, via Bologna n. 534 – 44124 Ferrara, PEC ferrara@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo mediante pozzo in Comune di Poggio Renatico (FE), località Gallo Codice prat. N. FE22A0024

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3524 del 25/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Carlo Moretti (C.F. MRTCRL93D19D548G) con sede legale in in Via Borgo di Sotto 64 nel Comune di Ferrara (FE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 4,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.742, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee con procedura semplificata ad uso Piscicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica 21A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: MARINO S.R.L. sede legale nel Comune di Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 02/12/2025

Portata massima: 0.5 l/s

Volume annuo: 500 mc

Profondità: 15 mt

Diametro 1000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di Pianura alluvionale codice:9015ER-DQ1_FPF

Coordinate UTM-RER X= 748394 Y= 900529

Comune di Forlì (FC) foglio 188 Mapp. 69 del N.C.T.

Uso: Piscicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico (Area verde Aziendale)

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ CESENA

Demanio acque sotterranee – Rinnovo concessione con variante non sostanziale per cambio di titolarità ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate al verde pubblico, in comune di San Mauro Pascoli (FC). Ditta Fam Industries S.r.l. - Pratica RN15A0011

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Forlì – n. DET-AMB-2026-3388 del 18/06/2026 è stato determinato:

di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, con variante non sostanziale per cambio di titolarità a FAM INDUSTRIES S.R.L., la concessione ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, esercitato mediante un pozzo in Comune di San Mauro Pascoli (FC)

di fissare la quantità d'acqua prelevabile per un volume complessivo pari a mc/annui 8.000;

di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2035.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ CESENA

Demanio acque sotterranee – Concessione ad uso irrigazione agricola, in comune di Cesena (FC). Ditta Soc. Agr. Piscaglia Adriana Ortolani Leo e C. - Pratica n. FC23A0009

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Forlì – n. DET-AMB-2026-3512 del 24/06/2026 è stato determinato:

di rilasciare fatti salvi i diritti di terzi, a SOCIETÀ AGRICOLA PISCAGLIA ADRIANA ORTOLANI LEO E C., la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea pratica FC23A0009 esercitato mediante un pozzo in comune di Cesena, (FC) con codice risorsa FCA148599, Foglio 171 Mapp. 247;

di fissare la quantità d'acqua prelevabile in volume complessivo pari a mc/annui 10.900;

di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2035.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ CESENA

Demanio acque sotterranee – Concessione ad uso irrigazione agricola, in comune di Longiano (FC). Ditta Carloni Mirco - Pratica N. FC26A0008

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Forlì – n. DET-AMB-2026-3406 del 18/06/2026 è stato determinato:

Rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a CARLONI MIRCO, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea esercitato mediante un pozzo in comune di Longiano,

di fissare la quantità d'acqua prelevabile di volume complessivo pari a mc/annui 2.500;

di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Cesario sul Panaro (MO) – Codice Pratica MOPPA1497 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Soli Luigi residente nel Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/11/2015

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 1.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Panaro confinato superiore codice: 0410ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER X = 659.654 Y = 938.184

- Comune di San Cesario sul Panaro (MO) foglio 14 mappale 99 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Giardini n. 472/L – 41024 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Cesario sul Panaro (MO) – Codice Pratica MO06A0071 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11).

Richiedente: (Persona giuridica)Il Frutteto di Benassi Romano sede legale nel Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 01/12/2015

Portata massima: 10,0 l/s

Portata media: 10,0 l/s

Volume annuo: 900 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Panaro-Confinato Superiore codice:0410ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 659.022 y:938.830

Comune di San Cesario sul Panaro (MO) fg 13 Mp 84 del N.C.T.

Uso: Irrigazione Agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via P.Giardini 472/L – 41124, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di Maranello (MO) – Codice Pratica MO08A0039 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) Duerre s.r.l. sede legale nel Comune di Maranello (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo della concessione: 29/12/2015

Portata massima: 1,0 l/s

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Tiepido - Libero codice: 0130ER–DQ-CL

Coordinate UTM-RER x: 649.144 y: 933.320

Comune di Maranello (MO) foglio 5 mappale 625 del N.C.T.

Uso: Irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile del procedimento: Dott. Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via P.Giardini 472/L – 41124, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione di area verde mediante n. 1 pozzo in Comune di Soliera (MO), loc. Limidi. Codice prat. n. MO09A0091

Con determinazione n. 3554 del 26/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al COMUNE DI SOLIERA (MO) la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione di area verde da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima complessiva di 0,1 l/s e per un volume complessivo annuo pari a mc 600, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante un pozzo in comune di Vignola (MO). Prat. N. MO12A0002

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2742 del 19/05/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Modena – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Buonristoro S.P.A. con sede legale in Comune di Castel Maggiore (BO), il rinnovo con cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione di area a verde aziendale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,75 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area a verde aziendale mediante un pozzo in Comune di Camposanto (MO). Prat. N. MO15A0059

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2454 del 22/06/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Modena – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Argos S.R.L. con sede legale in Comune di Cambiago (MI), il rinnovo con cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area a verde aziendale da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 4,16 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Nonantola (MO) – Codice Pratica MO26A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio nel Comune di Nonantola (MO) – Codice Pratica MO26A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: B2 SYSTEM SNC DI BORELLI SIMONETTA & C. sede legale nel Comune di Nonantola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/06/2026

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 2 l/s

Volume annuo: 50 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: 0610ER-DQ2PACS Pianura alluvionale appenninica – Confinato superiore

Coordinate UTM-RER x:660331 y:949213

Comune di Nonantola (MO) foglio 41 mappale 167 del N.C.T.

Uso: Antincendio (igienico-assimilati)

Responsabile del procedimento: Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC modena@cert.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO26A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Comune di Mirandola (C.F. 00270570369) sede legale nel Comune di Mirandola (MO);

Protocollo domanda di concessione: n. 109145 del 16/06/2026;

Portata massima: 3 l/s;

Volume annuo: 700 mc

Uso: irrigazione di area verde;

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

- Coordinate UTM-RER x: 664212 y: 973544

- Comune di Mirandola (MO) foglio 93 mappale 82 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Dr. Marchesini Lorenzo.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 60 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO26A0028 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Comune di Mirandola (C.F. 00270570369) sede legale nel Comune di Mirandola (MO);

Protocollo domanda di concessione: n. 110848 del 17/06/2026;

Portata massima: 1,4 l/s;

Volume annuo: 700 mc

Uso: irrigazione di area verde;

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore;

- Coordinate UTM-RER x: 662256 y: 972774;

- Comune di Mirandola (MO) foglio 108 mappale 1283 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Dr. Marchesini Lorenzo.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 60 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Ferrara (FE). Prat. N. FE19A0008

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2597 del 14/05/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Il Picchio S.S. di Biondaro Bruno e C. con sede legale in Comune di Ronco all'Adige (VR), il cambio di titolarità della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10,80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2027.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di POLESINE ZIBELLO (PR), LOCALITA' CA' RUBINI – Codice Pratica PR25A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 17058/2026

Richiedente: RUBINI GIAN LUIGI residente nel Comune di PIACENZA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/09/2025; int. 11/06/2026 e 22/06/2026

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo: 149.894 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 585.119 y: 984.363

Comune di POLESINE ZIBELLO (PR), LOCALITA' CA' RUBINI Sezione A foglio 15 mappale 151 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO DI A.R.P.A.E. - SEDE DI PIACENZA - 24/06/2026 N. 3514

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Burana Lorenzo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Campadone. Ad uso irriguo - Proc. PC25A0017 - SINADOC 19827/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Burana Lorenzo (C.F. BRNLNZ75S28G535B) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC25A0017, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso iriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 20;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 86.889; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Area Demanio Idrico sede di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione rilasciata con DET-AMB-2022-1042 del 02/03/2022 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CARPANETO P.NO (PC), LOCALITA' CASE CORRADINE – Codice Pratica PCPPA0402 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 2370/2026

Richiedente: QUINTARDI STEFANO residente nel Comune di CARPANETO P.NO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/12/2025

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 4.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore codice: 0322ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 562.892 y: 974.550

Comune di CARPANETO P.NO (PC), LOCALITA' CASE CORRADINE foglio 13 mappale 176 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuta archiviazione, per flangiatura dell'opera di presa, della concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di VILLANOVA SULL'ARDA (PC), LOCALITA' CIGNANO - PROC. PCPPA0844 - SINADOC 3759/2026

Con atto DET-AMB-2026-3491 del 23/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha archiviato la concessione, in capo alla RIGHI AMERIGO IMPRESA INDIVIDUALE (C.F. RGHMRG56M27L980Ye P.IVA 01287670333), di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, dal pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda (PC), LOCALITA' CIGNANO, Foglio 12 mappale 61.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati e domestico mediante 1 pozzo in comune di Calendasco (PC). Prat. N. PC01A0368

Con determinazione n. 3613 del 30/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla AZIENDA AGRICOLA PILA di PILA ALFREDO con sede legale in Comune di Calendasco (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) e domestico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2034.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET-AMB-2020-1192 dell'11/03/2020 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di BESENZONE (PC), PODERE CROCE ONGINA, VIA BALESTRIERI – Codice Pratica PC01A0482 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 16903/2026

Richiedente: CAPRA MARGHERITA (EX ANGUISSOLA SCOTTI PIERAMATO) residente nel Comune di TRAVO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 09/10/2025; int. 08/06/2026, 12/06/2026 e 18/06/2026

Portata massima: 45 l/s

Volume annuo: 86.340 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
Coordinate UTM-RER x: 578.309 y: 979.673
Comune di BESENZONE (PC), PODERE CROCE ONGINA, VIA BALESTRIERI foglio 20 mappale 42 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione rilasciata con Det. 15487 del 28/11/2011 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CAORSO (PC), FRAZIONE DI ZERBIO – Codice Pratica PC03A0036 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 18190/2026

Richiedente: RAINERI PIER ENRICO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (LO)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/11/2015 e 08/09/2025; int. 23/06/2026 e 25/06/2026

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 3.031 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 567.224 y: 991.753

Comune di CAORSO (PC), FRAZIONE ZERBIO foglio 8 mappale 145 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione rilasciata con Det. 15487 del 28/11/2011 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CAORSO (PC), LOCALITA' PORCARA DI ZERBIO – Codice Pratica PC03A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 18147/2026

Richiedente: RAINERI PIER ENRICO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale nel Comune di CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (LO)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/11/2015 e 08/09/2025; int. 23/06/2026 e 25/06/2026

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 3.122 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 567.502 y: 991.522

Comune di CAORSO (PC), LOCALITA' PORCARA DI ZERBIO foglio 8 mappale 28 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Cadeo (PC), Località Colombarola Grande - Prat. N. PC03A0075

Con determinazione n. 3551 del 26/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola di Bruschi Filippo Impresa Individuale (C.F. BRSFPP82D26G535C e P.IVA 01510200338), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 65.933, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo e dei punti di attingimento) per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cadeo (PC) – Codice Pratica PC07A0132 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA MOLINARI LUIGI DI ANTONIETTA E DOMENICO MOLINARI S.S. sede legale nel Comune di CADEO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/03/2026

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 36.720 mc

Uso: irrigazione agricola

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: T. Chiavenna codice: IT080112000000005ER

da 3 punti di presa alternativi ubicati in Comune di Cadeo (PC)

Punto 1 loc. Monterosso

Coordinate UTM-RER x: 566.432 y: 980.098

foglio 26 fronte mappale 4 del N.C.T.

Punto 2 loc. Sant. Agnese

Coordinate UTM-RER x: 566.714 y: 980.967

foglio 17 mappale 22 del N.C.T.

Punto 3 loc. Tarnoretta

Coordinate UTM-RER x: 568.532 y: 983.429

foglio 2 fronte mappale 31 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Elena Gallini - Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile 48 –29122 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo e dei punti di attingimento) per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) – Codice Pratica PC13A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Salami Ezio Edmondo residente nel Comune di Pontenure (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/04/2026

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 39.635 mc

Uso: irrigazione agricola

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: T. Chiavenna codice: IT080112000000005ER

da 2 punti di presa alternativi ubicati in Comune di Caorso (PC), loc. Arcagna Piccola

Punto 1

Coordinate UTM-RER x: 569.770,15 y: 987.095,84

foglio 37 fronte mappale 31 del N.C.T.

Punto 2

Coordinate UTM-RER x: 569.709,74 y: 987.171,82

foglio 37 fronte mappale 26 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Elena Gallini - Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile 48 –29122 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Frazione Pittolo, Località Santa Franca. Prat. N. PC20A0070

Con determinazione n. 3655 del 02/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Immobiliare Lema S.r.l., C.F. e P.I.V.A. 00184750339, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 288.085, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed industriale mediante 1 pozzo in comune di Alseno (PC). Prat. N. PC24A0008

Con determinazione n. 3610 del 30/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta NUOVA GPL S.r.l. con sede legale in Comune di Busseto (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Gragnano Trebbiense (PC) Prat. N. PC25A0010

Con determinazione n. 3588 del 29/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta EUROSTAMP TOOLING S.r.l. con sede legale in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali) da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.080, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Caorso (PC) Prat. N. PC26A0008

Con determinazione n. 3450 del 22/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta T.R.S. ECOLOGY S.r.l. con sede legale in Comune di Caorso (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.265, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio nel Comune di Sarmato (PC) – Codice Pratica PC26A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: JMG CRANES S.P.A. sede legale nel Comune di Cremona

Data di arrivo domanda di concessione: 20/04/2026

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 2.600 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore codice: 0300ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 539808 y: 989312

Comune di Sarmato (PC) foglio 23 mappale 405 del N.C.T.

Uso: industriale ed antincendio

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi private nel Comune di Sarmato (PC) – Codice Pratica PC26A0025 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: JMG CRANES S.P.A. sede legale nel Comune di Cremona

Data di arrivo domanda di concessione: 20/04/2026

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 10.810 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore codice: 0300ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 540095 y: 989333

Comune di Sarmato (PC) foglio 23 mappale 404 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi private

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Castell'Arquato (PC) – Codice Pratica PC26A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Bertoli Lorena, Residente nel Comune di Castell'Arquato (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/06/2026

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 40 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: T. Arda, codice: IT080114000000005ER

Coordinate UTM-RER x:567537,89 y:965602,79

Comune di Castell'Arquato (PC) foglio 47 mappale 135 del N.C.T.

Uso: domestico

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – 29122, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione, richiesta nell'ambito dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 "per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di biometano da biomasse vegetali, sottoprodotti agro-industriali e reflui zootecnici con capacità produttiva pari a 500 smc/h", per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Sarmato (PC) – Codice Pratica PC26A0042 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: APIS PC1 SOCIETA' AGRICOLA S.r.l. sede legale nel Comune di Bolzano

Data di arrivo domanda di concessione: 22/06/2026

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo richiesto: 20.504 mc così ripartito:

mc. 20.000 uso industriale (processo produttivo)

mc. 360 uso igienico assimilati (igienico sanitario)

mc. 144 uso antincendio

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana –confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 539816 y: 989817

Comune di Sarmato (PC) – foglio 23 mappale 1 del N.C.T.

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Senio tramite n. 2 pompe mobili ad uso irriguo nel Comune di Cotignola (RA) – Codice Pratica RAPPA0763 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Cicognano Franco, sede legale nel Comune di Cotignola (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2015

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Sintria Codice: IT080623000000009-2ER

Coordinate UTM-RER X: 734.694 - Y: 920.034

Comune di Cotignola (RA) foglio 5 mappale 75 (antist. mappale 40) del N.C.T

Portata massima pompa 1: 5,00 l/s

Portata massima pompa 2: 3,00

Portata massima complessiva 8 l/s

Volume annuo: 6040 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Senio tramite n. 1 pompe mobile ad uso irriguo nel Comune di Fusignano (RA) – Codice Pratica RAPPA0832 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

Richiedente: Donattini Gabriele, sede legale nel Comune di Fusignano (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 22/11/2006

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Senio Codice: IT080623000000009-2ER

Coordinate UTM-RER X: 734.695 - Y: 920.034

Comune di Fusignano (RA) foglio 10 mappale 72 del N.C.T

Portata massima: 4,00 l/s

Volume annuo: 2332 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Senio tramite n. 1 pompe mobile ad uso irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA1210 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Società Agricola Profumi di campo S.S., sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2007

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Senio Codice: IT080623000000008-1ER

Coordinate UTM-RER X: 722.179 - Y: 909.156

Comune di Cotignola (RA) foglio 139 mappale 146 del N.C.T

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 36000 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA15A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Agrisfera Soc. Coop. Agr. P.A. sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/06/2026

Portata massima: 48,57 l/s

Volume annuo: 75.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Lamone codice: IT0808000000000010_11_12ER

Coordinate UTM-RER x: 749.669 y: 932.067

Comune di Ravenna (RA) Sezione B foglio 74 antistante mappale 12 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Lugo (RA) – Codice Pratica RA26A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Berti Società Agricola sede legale nel Comune di Conselice (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 18/06/2026

Portata massima: 42,00 l/s

Volume annuo: 16.963 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Santerno codice: IT0806220000000010-1ER

Coordinate UTM-RER x: 729.970 y: 935.301

Comune di Lugo (RA) foglio 18 antistante mappale 375 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Sintria ad uso irriguo nel Comune di Brisighella (RA) – Codice Pratica BO01A3362 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Cimatti Enrico e Valerio Società Agricola, sede legale nel Comune di Castel Bolognese (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 14/12/2015

Data arrivo domanda cambio di titolarità: 15/06/2026

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Sintria Codice: IT080623020000003_4ER

Coordinate UTM-RER X: 718.280 - Y: 902.840

Comune di Brisighella (RA) foglio 16 mappale 28 del N.C.T

Portata massima: 3,5 l/s

Volume annuo: 2589 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - 16/06/2026 N. 3317

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Società Agricola Bagnacani Marco & C. S.S. - Cambio titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bibbiano (RE), località Ghiardo, ad uso irrigazione agricola - Proc. RE16A0018 - SINADOC 26074/2017

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. ***di assentire,*** ai sensi degli art. 28 R.R. 41/2001, alla Società Agricola Bagnacani & C. S.S. (C.F. e P.I.V.A. 02693110351), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE16A0018
2. ***di stabilire*** che la concessione è valida fino al **31/12/2028**;

(omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro alla domanda di rinnovo con variante sostanziale della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Bibbiano (RE) – Codice Pratica REPPA1015 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Azienda Agricola Umiltà Francesca sede legale nel Comune di Cavriago (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/09/2025

Portata massima: 4,0 l/s

Volume annuo: 20.573,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Enza - libero codice: 0090 ER-DQ1-CL
Coordinate UTM-RER x: 618838 y: 950593
Comune di Bibbiano (RE) foglio 4 mappale 177 del N.C.T.
Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola n.2 - 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE) in località Cadè – Codice Pratica REPPA2110 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia

sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di concessione: 23/06/2026

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 10.704 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 628.180 y: 953.012

Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 77 mappale 217 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Montecchio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA4986 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Anima Verde S.S. sede legale nel Comune di Roma (RM)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/04/2026

Portata massima: 19,26 l/s

Volume annuo: 175.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Enza - confinato inferiore codice: 2370ER-DQ2-CCI

Coordinate UTM-RER x: 615.219 y: 953.957

Comune di Montecchio Emilia (RE) foglio 8 mappale 98 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Correggio (RE) – Codice Pratica REPPA5022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ISI PLAST spa sede legale nel Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/12/2025

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 850 mc

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 641.311 y: 957.221
- Comune di Correggio (RE) foglio 65 mappale 580 del N.C.T.

Uso: irrigazione area verde

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di subentro alla domanda di rinnovo della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Bibbiano (RE) – Codice Pratica RE02A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Umiltà Francesca sede legale nel Comune di Cavriago (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/09/2025

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 35.551,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Enza - libero codice: 0090 ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 619.020 y: 950.543
- Comune di Bibbiano (RE) foglio 4 mappale 13 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola n.2 - 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio di titolarità per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE) via Galimberti, 7 Codice Pratica RE09A0052 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Meta Electronics s.r.l. sede legale nel Comune di Alzano Reno Terme (BO)

Data di arrivo domanda: 10/11/2015

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 68 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 628.043 y: 952.559

Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 91 mappale 43 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Quattro Castella (RE) – Codice Pratica RE15A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Le Farfalle Sede legale nel Comune di Vezzano Sul Crostolo (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 08/01/2026

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 13.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali codice: 0650ER-DET1-CMSG

- Coordinate UTM-RER x: 618.760 y: 944.438

- Comune di Quattro Castella (RE) foglio 13 mappale 4 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola n.2 - 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità della concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Montecchio Emilia (RE) – Codice Pratica RE20A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Anima Verde S.S. sede legale nel Comune di Roma (RM)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/04/2026

Portata massima: 19,26 l/s

Volume annuo: 175.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Enza - confinato inferiore codice: 2370ER-DQ2-CCI

Coordinate UTM-RER x: 615.416 y: 953.369

Comune di Montecchio Emilia (RE) foglio 3 mappale 54 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, via Amendola, 2 – 42122 Reggio Emilia, PEC reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, con perforazione di nuovi pozzi, ad uso irrigazione aree verdi nei Comuni di Boretto e Gualtieri (RE), località Isola Umberto I - Codice Pratica RE26A0023 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Edil Global s.r.l.

sede legale nel Comune di Formia (LT)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/05/2026

Portata massima: 25,0 l/s

Volume annuo: 6.685,67m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 625861 y: 974388 (pozzo 1); x: 625.562 y: 974.771 (pozzo 2)

Comune di Gualtieri (RE) foglio 1 fronte mappale 5 (pozzo 1) Comune di Boretto (RE) foglio 3 fronte mappale 3 (pozzo 2)

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE26A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Manifattura di S. Maurizio Srl sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/05/2026

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 1300 mc

Ubicazione prelievo:

- Codice Corpo idrico: IT080380ER-DQ2-CCS
- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 193 mappale 146 del N.C.T.

Uso: irrigazione area verde

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante 7 pozzi in Comune di Forlì (FC). Codice prat. N. FCPPA0145

Con determinazione n. 3473 del 23/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Romagna Acque - Società delle Fonti SpA con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante 7 pozzi aventi una portata massima di 111 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 900.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante 7 pozzi in Comune di Forlì (FC). Codice prat. N. FCPPA0133

Con determinazione n. 3471 del 23/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Romagna Acque - Società delle Fonti SpA con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante 7 pozzi aventi una portata massima di 120 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 630.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n.5 pozzi in Comune di Forlì (FC). Codice prat. N. FCPPA0136

Con determinazione n. 3656 del 02/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante n. 5 pozzi aventi una portata massima di 98 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 950.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico e contestuale occupazione di area demaniale in Comune di Verghereto (FC). Codice prat. N. FC09A0031

Con determinazione n. 3658 del 02/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Nuovo Millennio Confezioni s.a.s., con sede legale in Comune di Verghereto (FC), la variante alla concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico con contestuale occupazione di area demaniale, avente una portata massima di 100 l/s aumentando il valore di portata media derivabile da 20 l/s a 27 l/s e il valore di potenza nominale annua da 31 kW a 42 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi mediante campo pozzi (n. 3 pozzi esistenti) in Comune di Traversetolo (PR), loc. Mamiano - Codice prat. N. PR18A0015

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3281 del 12/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a AMBROSI SPA, con sede legale in Comune di Traversetolo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi da esercitarsi mediante campo pozzi (n. 3 pozzi) avente una portata massima di 8,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 45.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Soragna (PR) – Codice Pratica PR26A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: COMUNE DI SORAGNA sede legale nel Comune di SORAGNA (PR)D

ata di arrivo domanda di concessione: 27/05/2026

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 2.600 mc

Ubicazione prelievo: Comune di SORAGNA (PR) foglio 26 mappale 391 del N.C.T.

Uso: industriale (riempimento e reintegro acque di piscina pubblica)

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43121, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Termine per la conclusione del procedimento: termine previsto dalla R.R. 41/2001 (fatte salve eventuali sospensioni ai sensi di legge).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo e igienico ed assimilati nel Comune di Busseto (PR) – Codice Pratica PR26A0037 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola e Caseificio Verderi Michele, Federico E Andrea Società Agricola sede legale nel Comune di Busseto (PR), loc. Spigarolo

Data di arrivo domanda di concessione: 25/06/2026

Portata massima: 17,0 l/s

Volume annuo: 38.664,00 mc

Ubicazione prelievo:

Pozzo 1 Comune di Busseto (PR) Fg. 11 mapp. 26 UTM RER x: 583586 y: 981816

Pozzo 2 Comune di Busseto (PR) Fg. 11 Mapp. 25 UTM RER x: 583320 y: 981686

Uso: Pozzo 1 irriguo agricolo; Pozzo 2 igienico ed assimilati (zootecnico).

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR26A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Mount Fuji S.r.l. sede legale nel Comune di Parma

Data di arrivo domanda di concessione: 25/06/2026

Portata massima: 1,6 l/s

Volume annuo: 2.680,00 mc

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x 599345,45 y 963404,96

Comune di Parma (PR) foglio 21 mappale 333

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per prelievo di acque pubbliche sorgive ad uso consumo umano nei Comuni di Bobbio e Corte Brugnatella (PC) – Codice Pratica PCPPA1110 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Atersir sede legale nel Comune di Bologna

Data di arrivo domanda di variante sostanziale: 16/12/2025

Portata massima: 9,05 l/s

Volume annuo: 107.779 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: M Penice - Bobbio codice: 6400ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER: X:523983 Y:958438

Coordinate UTM-RER: X:522911 Y:957363

Coordinate UTM-RER: X:522930 Y:957032

Coordinate UTM-RER: X:523331 Y:957080

Coordinate UTM-RER: X:523312 Y:957027

Coordinate UTM-RER: X:523854 Y:958032

Coordinate UTM-RER: X:523804 Y:957915

Coordinate UTM-RER: X:523872 Y:957747

Coordinate UTM-RER: X:526602 Y:957504

Coordinate UTM-RER: X:526165 Y:958261

Coordinate UTM-RER: X:526643 Y:960420

Coordinate UTM-RER: X:526729 Y:960582

Coordinate UTM-RER: X:526728 Y:960560

Coordinate UTM-RER: X:526962 Y:960025

Coordinate UTM-RER: X:527189 Y:959726

Coordinate UTM-RER: X:525980 Y:958621

Coordinate UTM-RER: X:526118 Y:958653

Coordinate UTM-RER: X:526119 Y:958522

Coordinate UTM-RER: X:527243 Y:956850

Coordinate UTM-RER: X:527220 Y:956908

Coordinate UTM-RER: X:529748 Y:953361

Coordinate UTM-RER: X:529716 Y:953419

Coordinate UTM-RER: X:529568 Y:953202

Coordinate UTM-RER: X:527372 Y:952152

Coordinate UTM-RER: X:527409 Y:952475

Coordinate UTM-RER: X:527698 Y:952564

Coordinate UTM-RER: X:532133 Y:956875

Comune di Bobbio (PC) foglio 47 mappale 90 - foglio 75 mappale 30 - foglio 76 mappali 98,83 e 37 - foglio 48 mappale 580,585,593 - foglio 52 mappale 131 - foglio 45 mappale 112 - foglio 23 mappali 46,145,95 - foglio 27 mappale 960 - foglio 44 mappali 374,407,430 - foglio 53 mappale 18 - - foglio 22 mappali 45,167,148 - foglio 61 mappale 322 - del N.C.T.

Comune di Corte Brugnatella (PC) foglio 4 mappali 173,177 - foglio 11 mappale 299 - foglio 22 mappali 45,167,148 - del N.C.T.

Uso: Acquedottistico

Responsabile del procedimento: Emanuela Di Fusco

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) mediante n. 1 pozzo in comune di Soragna (PR), loc. Diolo - Prat. N. PR01A0113

Con determinazione n. 3606 del 30/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a Società Agricola Sant'Antonio di Quiresi Laura s.n.c., con sede legale in Comune di Soragna (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 22.620 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Polesine Zibello (PR) – Codice Pratica PR26A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: GREENPO S.c.a.r.l. - Sede legale nel Comune di Itri (LT)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/06/2026

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 2000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Fiume Po

- Comune di Polesine Zibello (PR), foglio 22, mappale 10 del N.C.T.

Uso: irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43121, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n.1 pozzo in Comune di Langhirano (PR), località Pastorello, Strada Langhirano n.4/bis. Prat. N. PRPPA0420

Con determinazione n. 3451 del 22/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Villani Prosciutti S.r.l. con sede legale in Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 9,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 35.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliate nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31.12.2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente (risorsa RAA2004) con rinuncia alla derivazione superficiale da fiume Lamone (risorsa RAA10754) e da pozzo esistente (risorsa RAA3337) per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RAPPA1243 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: RESTA STEFANO sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 17/03/2026 e s.m.

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 1.000 mc

Profondità: 78 m

Diametro: 100 mm

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato Codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER X: 734.990 - Y: 910.009

Comune di Faenza - Foglio 106 Mappale 28 (già 329) del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione con procedura semplificata da n. 2 pozzi già perforati per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) nel Comune di CERVIA (RA) – codice pratica RA01A0158 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BAGNO THOMAS S.N.C. DI PANZAVOLTA THOMAS & C sede legale nel Comune di CERVIA (RA)

Data di arrivo domanda: 13/01/2026;

Portata massima complessiva (Pozzo P1) + Pozzo P2)): 2,49 l/s

Volume annuo complessivo (Pozzo P1) + Pozzo P2)): 1.613,52 mc

Profondità: Pozzo P1) 6 m - Pozzo P2) 6 m

Diametro: Pozzo P1) diametro interno mm 60 - Pozzo P2) diametro interno mm 60

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico per entrambi i pozzi:

Codice: 9020ER-DQ1-FPC Corpo idrico: Freatico di pianura costiero

Coordinate UTM-RER:

Pozzo P1) X: 769.537,48 - Y: 903.961,6

Pozzo P2) X: 769.542,41 - Y: 903.936,60

Comune di CERVIA (RA):

Pozzo P1) Foglio 59 Mappale 1237 del N.C.T.

Pozzo P2) Foglio 59 Mappale 1318 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici e docce)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale per perforazione nuovo pozzo in aggiunta al pozzo esistente con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Cotignola (RA) – codice pratica BO16A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SAGOM RUBBER S.R.L. sede legale nel Comune di Cotignola (RA)

Data di arrivo domanda di variante: 03/06/2026 e integrazioni 22/06/2026

Portata massima complessiva: 6,40 l/s

Volume annuo complessivo: 55.000 mc

I due pozzi non verranno utilizzati in contemporanea, ma alternati (per poter effettuare le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie senza arrestare la produzione)

Pozzo esistente:

Profondità: 292 m

Diametro: 273 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x:733.187 y:920.416

Comune di Cotignola (RA) foglio 3 mappale 381 del N.C.T.

Pozzo nuovo:

Profondità: 292 m

Diametro: 200 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x:733.146 y:920.363

Comune di Cotignola (RA) foglio 3 mappale 381 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Castel Bolognese (RA). Prat. N. BO18A0056

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2713 del 19/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a MARTINI FRANCESCO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Castel Bolognese (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,80 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso Igienico ed assimilati (servizi igienici ed antincendio) nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA00A0072 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ENILIVE SPA sede legale nel Comune di Roma (RM)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 23/12/2025

Portata massima: 0,50 l/s

Volume annuo: 2.000 mc

Profondità: 5 m

Diametro: 1.000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale Codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER X: 731.534 - Y: 911.512

Comune di FAENZA (RA) - Foglio 86 Mappale 83 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati (servizi igienici ed antincendio)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di denominazione sociale e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata, sostituzione del pozzo esistente con aumento della profondità con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura ed irrigazione di attr. sport e verde pubblico nel Comune di Ravenna (RA) – codice pratica RA01A1463 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA MEZZANO sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo e variante: 13/05/2026 e integrazioni: 23/06/2026;

Portata massima: 15,00 l/s

Volume annuo: 8.131 mc

Profondità: 250 m

Diametro: 200 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x:745.947 y:927.986

Comune di Ravenna (RA) foglio 16 mappale 388 sezione A del N.C.T.

Uso: piscicoltura ed irrigazione di attr. sport e verde pubblico (irrigazione impianti sportivi)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati ed irrigazione agricola di soccorso mediante un pozzo in comune di Ravenna (RA). Prat. N. RA08A0001

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3452 del 22/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a AZIENDA AGRICOLA VALLE STANDIANA DI VICHI ALBA con sede legale in Comune di Rimini (RN), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (lavaggio colture orticole) ed irrigazione agricola di soccorso da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 6,70 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.320, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria con nuovo pozzo da perforare per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Fusignano (RA) – codice pratica RA26A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: GESCO S.P.A. UNIPERSONALE sede legale nel Comune di BARBERINO TAVARNELLE (FI)

Data di arrivo domanda: 17/06/2026 e integrazioni 25/06/2026

Portata massima: 10,00 l/s

Volume annuo: 60.000 mc

Profondità: 300 m

Diametro: 200 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x:734.007 y:927.804

Comune di Fusignano (RA) foglio 26 mappale 181 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di San Mauro Pascoli (FC). Prat. N. FC25A0032

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3590 del 29/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a VIVAI GARATTONI UMBERTO DI CASALBONI UMBERTA & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con sede legale in Comune di San Mauro Pascoli (FC), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 10,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità della concessione con variante sostanziale per aumento del volume annuo per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, semplificata, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Rimini(RN) – Pratica RNPPA1188 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Cerri Kevin sede legale nel Comune di Rimini (RN)

Data di arrivo domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante: 09/06/2026

Portata massima: 6,6 l/s

Volume annuo: 2700 mc

Profondità: 18 m

Diametro: 80 m

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS Uso: irrigazione agricola

Coordinate UTM-RER X: 785533 Y: 878666

Comune di Rimini (RN) Foglio 143 Mappale 264 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Rimini - Via Settembrini,17/D | 47923 Rimini | tel.0541 319202 | PEC: rimini@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010346 o mail (ebracci@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio e rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rimini (RN) – Pratica RN03A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Elezi Ariola sede legale nel Comune di Rimini (RN)

Data di arrivo domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante: 09/06/2026

Portata massima: 5,00 l/s

Volume annuo: 2700 mc

Profondità: 30 m

Diametro: 165 m

Uso: irrigazione agricola

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Marecchia - libero codice: 0280ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER X: 782270 Y: 883883

Comune di Rimini (RN) Foglio 81 Mappale 1351 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Rimini - Via Settembrini,17/D | 47923 Rimini | tel.0541 319202 | PEC: rimini@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010346 o mail (ebracci@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee (mediante 1 pozzo e tre laghi/pozzi) con procedura ordinaria con variante e cambio di intestazione ad uso irrigazione agricola nel Comune di Longiano (FC) – Codice Pratica FCPPA0637 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA STRIGNENI DI BARTOLINI MAURO E C. S.S. con sede legale nel Comune di Longiano

Data di arrivo domanda di concessione: 01/10/2025

Pozzo (FCA7218)

Portata massima: 0.66 l/s

Volume annuo: 50.03 mc

Profondità: 20 mt

Diametro 800 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Marecchia-Conca". Codice: 5100IR-AV2-VA

Coordinate UTM-RER X: 768135,26229 Y: 884867,08596

Comune di Longiano (FC) foglio 21 Mapp. 310 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola Comparto irriguo: utilizzo per trattamenti nelle seguenti colture: pesco 3.52 HA, albicocco 0.31 HA, vite 6.55 HA, ciliegio 0.97 HA

LAGO POZZO (risorsa FCA4190)

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 129,6 mc

dimensioni: larghezza 12 mt, lunghezza 15 mt, profondità 4,5 mt

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Marecchia-Conca". Codice: 5100IR-AV2-VA

Coordinate UTM-RER X: 768134,64612 Y: 885401,71770

Comune di Longiano (FC) foglio 21 Mapp. 310 del N.C.T.

Uso: utilizzo solo per irrigazione di emergenza a causa siccità

LAGO POZZO (risorsa FCA9190)

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 1.116 mc

dimensioni: larghezza 33 mt, lunghezza 21 mt, profondità 7 mt

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Marecchia-Conca". Codice: 5100IR-AV2-VA

Coordinate UTM-RER X: 768038,32333 Y: 885281,84485

Comune di Longiano (FC) foglio 21 Mapp. 310,311 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola Comparto irriguo: 11,07 ettari suddivisi in pesco, albicocco, susino, vite e ciliegio

LAGO POZZO (risorsa FCA147655)

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 450 mc

dimensioni: larghezza 20 mt, lunghezza 15 mt, profondità 4 mt

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Marecchia-Conca". Codice: 5100IR-AV2-VA

Coordinate UTM-RER X: 768652,20420 Y: 884867,08596

Comune di Longiano (FC) foglio 21 Mapp. 334 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola Comparto irriguo: complessivi 2.55 ettari coltivati a vite

PORTATA MASSIMA COMPLESSIVA: 13.66 l/s

PRELIEVO ANNUO COMPLESSIVO: 1.745,63 mc/anno

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Cesenatico (FC). Prat. N. FC20A0023

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3657 del 02/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a ZAVAGLIA FEDERICO con sede legale in Comune di Cesenatico (FC), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,67 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC21A0015 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: GOLINUCCI ROBERTO sede legale nel Comune di Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 22/06/2026

Portata massima: 8,00 l/s

Volume annuo: 8.500 mc

Profondità: 30 mt

Diametro 160 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - confinato superiore codice:0550ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER X: 760.512 Y: 898.177

Comune di Cesena (FC) foglio 45 mappale 441 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Sezione Territoriale Est Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sezione Territoriale Est Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee sede di Forlì Cesena - Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì - PEC: forlicesena@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA1695 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VIVO SRL SOCIETA' AGRICOLA sede legale nel Comune di Cesena

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 19/12/2007

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità concessione: 24/12/2024

POZZO 1

Portata massima: 0,015 l/s

Volume annuo: 300 mc

Profondità: 20 mt

Diametro 160 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - libero codice:0270ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER X= 756.657 Y= 890.574

Comune di Cesena (FC) foglio 145 Mapp. 533 del N.C.T.

POZZO 2

Portata massima: 0,015 l/s

Volume annuo: 300 mc

Profondità: 20 mt

Diametro 160 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - libero codice:0270ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER X= 756.730 Y= 890.568

Comune di Cesena (FC) foglio 145 Mapp. 1264 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Savena Abbandonato in Comune di Bologna, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Comune di Bologna

Data presentazione istanza: 21/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Savena Abbandonato

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bologna (Bo), Foglio 82, antistante e parte Mappali 552 – 563 – 559

Estensione area richiesta: lunghezza entro i 10,00 m.

Uso richiesto: occupazione demaniale ad uso attraversamento con Ponte di Strada Comunale esistente

Codice procedimento: BO26T0056

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso Torrente Savena in Comune di Bologna (BO) Località Pian di Macina, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Hera spa

Data presentazione istanza: 24/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Savena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Pianoro (BO), Foglio 25 antistante i Mappali 686 e 688.

Uso richiesto: n° 2 manufatti per scarico acque

Codice procedimento: BO26T0058

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Condotto Muzza in Comune di Bazzano (Bo) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: RapidPress S.p.A.

Data presentazione istanza: 27/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Condotto Muzza in sponda sinistra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bazzano (Bo), foglio 1 fronte mappale 110

Uso richiesto: n.1 manufatto scarico acque nere reflue

Codice procedimento: MO08T0047/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gamberi in Comune di Casalecchio di Reno (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Hera S.p.A

Data presentazione istanza: 16/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio dei Gamberi in sinistra e destra idraulica

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Casalecchio di Reno (Bo), foglio 11 mappali parte n.1796, n.1803, n.1804, n.2320, n.2325, n.2327

Uso richiesto: attraversamento in sub alveo di una condotta idrica in acciaio con uno scarico derivante da pozzetto di ispezione per i deflussi eventuali del tubo di protezione e il secondo scarico per i deflussi derivanti dallo svuotamento della condotta in progetto;

Codice procedimento: BO26T0053

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del Canale Boicelli nel comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Yara Italia s.p.a.

Data presentazione istanza: 24/09/2024

Codice Procedimento: FE05T0149

Corso d'acqua di riferimento: Canale Boicelli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara al Foglio 101 part. 21

Uso richiesto: 5 manufatti di scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del fiume Po comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Autostrade per l'Italia s.p.a.

Data presentazione istanza: 18/05/2026

Codice Procedimento: FE26T0021

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara al Foglio 32 part. 2 e 8

Uso richiesto: concessione temporanea per opere di cantierizzazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla data della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del Po di Volano nel comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: CADF spa

Data presentazione istanza: 16/06/2026

Codice Procedimento: FE26T0024

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia al Foglio 34 fronte part. 74 (privata)

Uso richiesto: occupazione con manufatti per scarichi e tubazioni

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla data della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza di area del demanio idrico del Po di Volano nel comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: CADF spa

Data presentazione istanza: 16/06/2026

Codice Procedimento: FE26T0026

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia al Foglio 34 part. 193 e 139

Uso prioritario richiesto: attraversamento con due tubazioni interrate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla data della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del fiume Panaro in Comune di Marano sul Panaro (MO) concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. MO25T0012

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara PEC ferrara@pec.arpae.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0532.234811.

Richiedente: Frantoio Fondovalle s.r.l.

Data di arrivo della domanda: 04/05/2025

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Ubicazione: Comune di Marano sul Panaro (MO)

Identificazione catastale: foglio 32, parte mappali 422 - 423 – 424 – 427 - 432 – 433

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (ferrara@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Felino (PR), chieste in concessione per uso occupazione con attività produttiva. Procedimento n. PRPPT0361

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Sani Rino S.R.L.

Data di arrivo della domanda: 28/05/2026

Corso d'acqua: Torrente Baganza

Ubicazione: Felino (PR)

Identificazione catastale: Foglio 3 Mappale 63 (parte) e fonte Mappali 8, 64, 277, 278, 279 e 280

Uso richiesto: occupazione con attività produttiva.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Fidenza (PR), chieste in concessione per uso attraversamento con Ponte. Procedimento n. PR19T0089

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo e contestuale cambio di titolarità di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Cenci Massimo e Cenci Maria Adele

Data di arrivo della domanda: 17/10/2025

Corso d'acqua: Rio Parola

Ubicazione: Fidenza (PR)

Identificazione catastale: Foglio 76, fronte mappale 21

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Neviano degli Arduini (PR), chieste in concessione per uso occupazione con manufatto di scarico. Procedimento n. PR25T0093

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti SPA

Data di arrivo della domanda: 14/11/2025

Corso d'acqua: Rio delle Ortale

Ubicazione: Neviano degli Arduini (PR)

Identificazione catastale: Foglio 47 fronte Mappale 55

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Parma (PR), chieste in concessione ad uso cortilivo. Procedimento n. PR26T0039

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: De Vecchi Daniele

Data di arrivo della domanda: 23/06/2026

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Parma (PR)

Identificazione catastale: sezione A, Foglio 27 fronte Mappale 25

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Località Isola Serafini e Località Spiaggioni di Spinadesco (CR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Procedimento PC18T0044

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile, n. 48 - CAP, 29121 PEC: piacenza@pec.arpae.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: IL NIBBIO ODV;

Data presentazione istanza: 10/05/2026;

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po (sponda sinistra);

Ubicazione e identificazione catastale: area ubicata in Comune Monticelli d'Ongina (PC), Località Isola Serafini e Località Spiaggioni di Spinadesco (CR), identificata catastalmente al N.C.T. del succitato Comune a fronte del foglio 39, particelle 24 e 25, fronte del foglio 40 particelle 1, 3, 26, 30 e 87, fronte del foglio 4 particella 1 e parte dei fogli 41 e 42 .

Estensione area richiesta: 32.95.61 Ha;

Uso richiesto: finalità naturalistico-ambientali e didattico – divulgativo;

Codice procedimento: PC18T0044;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari Incaricato di funzione Polo Specialistico Suoli Ovest.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in Comune di Rottofreno (PC), Località Riva Trebbia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - procedimento PC25T0048

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - CAP, 29121 - PEC piacenza@pec.arpae.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: INERTI PIACENZA S.R.L.

Data presentazione istanza: 08/09/2025;

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Trebbia (sponda sinistra);

Ubicazione e identificazione catastale: area ubicata in Comune di Rottofreno (PC), Località Riva Trebbia identificata al N.C.T. del precitato Comune al foglio 19, particelle 55, 831, 835 832;

Estensione area richiesta: superficie complessiva pari a 4.05.56 Ha;

Uso richiesto: bosco, vasche di decantazione e area depositi aggregati;

Codice procedimento: PC25T0048.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari Incaricato di funzione Polo Specialistico Suoli Ovest.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Casalgrande (RE) Località Salvaterra per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Immobiltec Spa

Data presentazione istanza: 29/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Casalgrande (RE), foglio 17 parte e fronte mappale 82, foglio 21 fronte mappale 72.

Estensione area richiesta: mq 14,50 per tubazione di scarico e mq 535 per scogliera

Uso richiesto: scarico in acque di superficie e scogliera di protezione

Codice procedimento: RE26T0025

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sologno in Comune di Villa Minozzo (RE) Località Segalara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Bertini Ettore e Bertini Silvana

Data presentazione istanza: 28/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Sologno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Villa Minozzo (RE), foglio 14 mappale 62

Estensione area richiesta: mq 215 ad uso sedime abitazione, mq 164,80 ad uso sedime fabbricati di servizio, mq 488 ad uso area cortiliva ed Ha 0,17 ad uso coltivazioni agricole

Uso richiesto: sedime fabbricato, area cortiliva ed agricolo

Codice procedimento: RE26T0022

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio in Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 10/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Riolo Terme (RA), catastalmente identificati con il foglio 27 fronte mappale 178

Uso richiesto: parallelismo in tecnica TOC con linea elettrica 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG26T0061

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Monte dell'Olio, in Comune di Riolo Terme (RA), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 10/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Monte dell'Olio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Riolo Terme (RA), catastalmente identificati con il Fg. 27 fronte mappali 41-123 (tratta A-B), Fg. 27 fronte mapp. 123 (tratta B-C) e Fg. 27 fronte mapp.li 171-59 (tratta C-D).

Uso richiesto: n.2 attraversamenti (no-dig e con scavo a cielo aperto) ed n.1 parallelismo in tecnica TOC con linea elettrica 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG26T0060

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Casazza nei Comuni di Riolo Terme (RA) e Castelbolognese (RA), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza: 10/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Casazza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castelbolognese (RA), foglio 27 fronte mappale 165 e comune di Riolo Terme (RA) foglio 36 fronte mappale 202 .

Uso richiesto: n. 1 attraversamento in tecnica TOC con linea elettrica 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG26T0062

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio di Sopra in Comune di Castel Bolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 10/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio di Sopra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castel Bolognese (RA) catastalmente identificati con il foglio 36 fronte mapp.li 192-84

Uso richiesto: n. 1 attraversamento in tecnica TOC con linea elettrica 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG26T0064

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Affl. Rio della Casazza in Comune di Castelbolognese (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: E-distribuzione

Data presentazione istanza:10/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Affl. Rio della Casazza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Castelbolognese (RA), catastalmente identificati con il foglio 36 fronte mappale 210

Uso richiesto: 1 parallelismo in tecnica TOC con linea elettrica 15 kV (M.T.) e contestuale demolizione di linea elettrica aerea 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG26T0063

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Affl. Rio San Rocco in Comune di Fiumalbo (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 21/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Affl. Rio San Rocco

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fiumalbo (MO), catastalmente identificato con il foglio_14 fronte mapp.li 580-588

Uso richiesto: n.1 attraversamento in minitrincea con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG26T0059

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ceno in Comune di Varano de' Melegari (PR) Località Rizzone per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: Numanti e Rossi srl

Data presentazione istanza: 23/06/2026

Corsi d'acqua di riferimento: Torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Varano de' Melegari (PR), foglio 51 fronte mappale 1

Estensione area richiesta: 10.000 mq circa

Uso richiesto: deposito materiali inerti

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Albanino in Comune di Tizzano Val Parma (PR) Località Lagrimone per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE CON REGOLARIZZAZIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA

Data presentazione istanza: 16/06/2026

Corsi d'acqua di riferimento: Fosso Albanino

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Tizzano Val Parma (PR), foglio 43 fronte mappali 103, 354 e 107

Estensione area richiesta: quattro tubazioni di diametro variabile tra 250 e 300 mm e lunghezza totale pari a 6,5 m

Uso richiesto: manufatti di scarico (tre) e attraversamento

Codice procedimento: PR26T0040

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio San Antonio in Comune di Langhirano (PR) Località Lavaccio per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE CON REGOLARIZZAZIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA

Data presentazione istanza: 16/06/2026

Corsi d'acqua di riferimento: Rio San Antonio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR), foglio 56 fronte mappale 154

Estensione area richiesta: una tubazione di diametro pari a 300 mm e lunghezza pari a 0,5 m

Uso richiesto: manufatto di scarico (uno)

Codice procedimento: PR26T0036

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione - Codice Pratica RA19T0002

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna via Marconi 14, PEC ravenna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0544 210611 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Richiedente: Tesselli Maria Rosa

Data presentazione istanza: 16/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), foglio 144 fronte mappale 35

Uso richiesto: rampa carrabile

Codice Procedimento: RA19T0002

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Indennità di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0026

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedenti: Comune di Savignano sul Rubicone

Data presentazione istanza: 06/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rubicone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Savignano sul Rubicone (FC), foglio 20 f. mapp. 5

Uso richiesto: scarico in alveo

Codice Procedimento: FC26T0026

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Fanante in Comune di Sant'Agata Feltria (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Pratica RN26T0015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Rimini – Viale Settembrini n. 17/d – 47121 Rimini (RN), PEC rimini@pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 319202 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Comune di Sant'Agata Feltria

Data presentazione istanza: 05/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Fanante

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Sant'Agata Feltria (RN), foglio 9 ant. mappali 8-9 e foglio 5 ant. mappale 134

Superfici richieste: 2520 m2 (ponte), 338 m2 (2 difese spondali) e 4095 m2 (area temporanea per cantiere e guado)

Uso richiesto: ponte, difese spondali e area temporanea per cantiere e guado, nell'ambito dell'intervento PNRR Progetto esecutivo per messa in sicurezza mediante realizzazione di opere di consolidamento del ponte e della strada Fanante nel Comune di Sant'Agata Feltria - ID Intervento ER-UBIS-000390

Codice Procedimento: RN26T0015

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC rimini@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 c.9 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza di corso d'acqua vari nel Comune di Casteldelci (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica RN26T0017

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Rimini – via Settembrini n. 17/D – 47923 Rimini (RN), PEC rimini@pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 319202 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Comune di Casteldelci

Data presentazione istanza: 17/06/2026

1a area

Corso d'acqua di riferimento: fosso Petroso (aff. di SX del Torrente Senatello a sua volta affluente di SX del fiume Marecchia)

Ubicazione e Identificazione catastale: loc. Meluzzo del Comune Casteldelci (RN), sezione A, foglio 25 ant. partt. 168-133 e foglio 26 ant. partt. 192 e 428

Uso richiesto: consolidamento del ponte Meluzzo e ripristino dell' officiosità idraulica del fosso Petroso;

2a area

Corso d'acqua di riferimento: fosso San Donato (aff. di DX del Torrente Senatello a sua volta affluente di SX del fiume Marecchia)

Ubicazione e Identificazione catastale: loc. San Donato del Comune di Casteldelci (RN), sezione A, foglio 28 ant. part. 30 e foglio 29 ant. part. 7

Uso richiesto: consolidamento del ponte di San Donato e ripristino dell' officiosità idraulica del fosso di San Donato;

3a area

Corso d'acqua di riferimento: fosso Lamone (aff. di DX del Torrente Senatello a sua volta affluente di SX del fiume Marecchia)

Ubicazione e Identificazione catastale: loc. Lamone di Sotto del Comune di Casteldelci (RN), sezione A, foglio 29 ant. part. 52 e foglio 29 ant. part. 64

Uso richiesto: consolidamento del ponte di Lamone e ripristino dell' officiosità idraulica del fosso Lamone;

Codice Procedimento: RN26T0017

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC rimini@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Incarico di Funzione Polo Specialistico

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Boesimo in Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA26T0020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna via Marconi 14, PEC ravenna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0544 210611 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Naldoni Pier Paolo

Data presentazione istanza: 09/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Boesimo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Brisighella (RA), foglio 188 fronte mappale 45

Uso richiesto: attraversamento

Codice Procedimento: RA26T0020

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Indennità di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte del Comune di Riolo Terme – PRATICA RA26T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA26T0022

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Terme (RA) fronte foglio 33 - particella n. 14.

Uso richiesto: strada di cantiere nell'ambito di lavori di messa in sicurezza e difesa spondale in via Rio Ferrato

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda.

L'Indennità di funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione Pratica RA26T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice pratica RA26T0023

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Terme (RA) foglio 32 - particelle n. 184 e 260.

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda

L'Indennità di funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Di Fuori nel Comune di Brisighella (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione Pratica RA26T0025

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice pratica RA26T0025

corso d'acqua di riferimento: Rio di Fuori

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Brisighella (RA) foglio 168 - particelle n. 37 e 48.

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda.

L'Indennità di funzione
Anna Maria Casadei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 RIPUBBLICAZIONE PER MODIFICHE PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO NEL COMUNE DI CARPI. Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "FABBRICO" di potenza pari A 16.806,24 KWP da realizzarsi nel comune di Fabbrico (RE) e le relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Fabbrico (RE), Rio Saliceto (RE) e Carpi (MO) che comprende: - Autorizzazione Unica (art. 9 del D.Lgs. 190/2024) con effetto di variante delle opere connesse agli strumenti urbanistici dei Comuni di Fabbrico (RE), Rio Saliceto (RE) e Carpi (MO), per apposizione del vincolo espropriativo per le opere di connessione; - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e Dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 08/06/2001 e LR 37/2002

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente ATLAS SOLAR 13 S.r.l., ad integrazione di quanto già precedentemente presentato e pubblicato sul BURERT del 11/06/2025 e del 25/02/2026 ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa in merito ad alcune modifiche resesi necessarie al Piano Particellare di Esproprio del Comune di Carpi.

In data 7 luglio 2026 il proponente ha trasmesso alla Regione le integrazioni volontarie alla documentazione del piano particellare di esproprio, a seguito di modifica progettuale in attuazione di una prescrizione per la risoluzione dell'interferenza dell'elettrodotto di connessione con l'autostrada A22.

Di conseguenza, è stato ritenuto necessario dalla Conferenza dei Servizi procedere alla ripubblicazione sul BURERT in quanto le nuove particelle interessate dalla realizzazione del cavidotto costituiscono Variante urbanistica per apposizione vincolo espropriativo e aggiornamento alla tavola dei vincoli del PUG del Comune di Carpi.

Tale documentazione integrativa è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6534), nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 27-bis co. 5 del D.Lgs. 152/06 smi, entro il termine di 15 (quindici) giorni, chiunque abbia interesse può prendere visione delle integrazioni al progetto, sulla banca dati della Regione Emilia-Romagna al link sopra riportato e può inoltre presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla l.r. 37/2002 e potranno esprimere le proprie osservazioni con le modalità e le tempistiche previste dalla norma.

Ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 37/2002 e all'art. 52-ter e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, entro il termine di 60 (sessanta) giorni, gli interessati dalla procedura espropriativa possono formulare osservazioni in merito all'avviso di deposito relativo alla procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessaria per l'acquisizione della disponibilità delle aree interessate dalla linea elettrica per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale;

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni da parte dei proprietari soggetti ad esproprio possono essere inviate mediante posta elettronica certificata ad ARPAE (SAE di Modena e SAE di Reggio Emilia), autorità competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del DLgs 190/2024 ai seguenti indirizzi di posta certificata: modena@pec.arpae.it e reggioemilia@pec.arpae.it e per conoscenza all'indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it .Oppure trasmettendoli per posta ordinaria alle ARPAE o alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale Aldo Moro, 30 – 40128 Bologna.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6534).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alla variante al piano ("FAB.ENG.REL.030.03_Studio_di_Impatto_Ambientale.pdf"), depositati presso la sede del Comune di Carpi (MO) in Via Baldassarre Peruzzi, 2 e ripubblicati sul sito web del Comune di Carpi e sul sito web della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 11, della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'elettrodotto di connessione alla rete elettrica del progetto così come modificato dalle integrazioni e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della l.r. 37/2002. A tal fine il proponente ha depositato l'elaborato aggiornato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali (FAB.ENG.REL.034.03_Piano_particellare_di_esproprio impianto.pdf).

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di Modifica Sostanziale, alla Ditta TRADEBE CHIMICA SRL per l'installazione sita in Frazione Rimale n. 59, comune di Fidenza (PR) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis

Si avvisa ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell'art. 29-quater, comma 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-bis, che è stata rilasciata, a seguito di procedura di Riesame ex art. 29-nonies comma 2 (art. 11 comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21), dalla Autorità competente Regione Emilia Romagna, tramite Arpae Emilia Romagna – Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia (SAE) di Parma, l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione del Dirigente DET-AMB-2026-3542 del 26/06/2026 (che ha revocato e sostituito la precedente AIA DET-AMB-2022-5085 del 05/10/2022 e ss.mm.) alla società TRADEBE CHIMICA SRL, per lo svolgimento dell'attività IPPC di trattamento rifiuti classificata come categoria 5.1 e) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i nel sito ubicato in Frazione Rimale n. 59, comune di Fidenza (PR), le generalità del gestore sono depositate agli atti.

Il progetto interessa il territorio (in relazione alla localizzazione degli impianti) dei seguenti Comuni: Fidenza e delle seguenti Province: Parma.

Il provvedimento è valido 12 anni dal rilascio al gestore, fatti salvi i casi di riesame anticipato previsti dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

Copia della Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico ai sensi dell'art. 29-quater comma 13 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 21/2004 e s.m.i. sull'apposito portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale (https://ippc-aia.arpae.it/aia/DettaglioAutorizzazionePub.aspx?id=113011), nonché presso la sede dell'Autorità Competente Regione Emilia Romagna, tramite Arpae Emilia Romagna – Servizio Autorizzazioni Autorizzazioni Ambientali e Energia (SAE) di Parma, sita in P.le della Pace, n.1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Forlì SP 52 "Villafranca San Giorgio"

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 27/04/2026, la Provincia di Forlì-Cesena ha deliberato di procedere all'acquisizione gratuita mediante accorpamento al demanio stradale, ai sensi dell'art. 31 della Legge 23/12/1998 n. 448, delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Forlì Foglio 17 Particella 1189 di mq 75 da includere nel tracciato della SP 52 "Villafranca San Giorgio".

L'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio provinciale, in quanto trattasi di aree di fatto già utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente.

La suddetta Deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line della Provincia di Forlì-Cesena per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 15/05/2026 al 30/05/2026. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Dirigente

Barbara Luchetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Bagno di Romagna SP 43 "Alfero"

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 27/04/2026, la Provincia di Forlì-Cesena ha deliberato di procedere all'acquisizione gratuita mediante accorpamento al demanio stradale, ai sensi dell'art. 31 della Legge 23/12/1998 n. 448, delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Bagno di Romagna Foglio 101 Particella 382 di mq.200 da includere nel tracciato della S.P. 43 "Alfero".

L'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio provinciale, in quanto trattasi di aree di fatto già utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente.

La suddetta Deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line della Provincia di Forlì-Cesena per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 15/05/2026 al 30/05/2026. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Dirigente
Barbara Luchetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Savignano sul Rubicone SP 10 "Cagnona"

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 27/04/2026, la Provincia di Forlì-Cesena ha deliberato di procedere all'acquisizione gratuita mediante accorpamento al demanio stradale, ai sensi dell'art. 31 della Legge 23/12/1998 n. 448, delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Savignano sul Rubicone Foglio 3 Particella 465 di mq.86 da includere nel tracciato della S.P. 10 "Cagnona";

L'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio provinciale, in quanto trattasi di aree di fatto già utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente.

La suddetta Deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line della Provincia di Forlì-Cesena per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 15/05/2026 al 30/05/2026. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Dirigente
Barbara Luchetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Sogliano al Rubicone SP 11 "Sogliano"

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 27/04/2026, la Provincia di Forlì-Cesena ha deliberato di procedere all'acquisizione gratuita mediante accorpamento al demanio stradale, ai sensi dell'art. 31 della Legge 23/12/1998 n. 448, delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Sogliano al Rubicone Foglio 109 Particelle 190-1113-1116 di mq.436 da includere nel tracciato della S.P. 11 "Sogliano".

L'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio provinciale, in quanto trattasi di aree di fatto già utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente.

La suddetta Deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line della Provincia di Forlì-Cesena per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 15/05/2026 al 30/05/2026. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Dirigente
Barbara Luchetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Acquisizione gratuita e accorpamento al demanio stradale di parte di sedimi stradali e loro pertinenze, utilizzati ad uso pubblico da oltre 20 anni - art. 31 della Legge 448/98 - Comune di Premilcuore SP 3 "Del Rabbi" ex SS 9 TER

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 27/04/2026, la Provincia di Forlì-Cesena ha deliberato di procedere all'acquisizione gratuita mediante accorpamento al demanio stradale, ai sensi dell'art. 31 della Legge 23/12/1998 n. 448, delle aree censite al Catasto Terreni del Comune di Premilcuore Foglio 71 Particelle 79-81-83-85-87-89-90-91-93-96 Foglio 73 Particelle-163-164-166-167-169-171-173-1-175-176 Foglio 82 Particelle-37-40-43-44-47 per un totale di mq, 37.690 da includere al tracciato della SP "del Rabbi" ex SS 9 TER.

L'acquisizione delle aree in questione non avrà alcuna ricaduta economica aggiuntiva sul bilancio provinciale, in quanto trattasi di aree di fatto già utilizzate come strade e/o sedimi stradali pubblici da oltre 20 anni, con relativi costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed arredo già a carico dell'Ente.

La suddetta Deliberazione è stata pubblicata all'Albo on-line della Provincia di Forlì-Cesena per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 15/05/2026 al 30/05/2026. Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Dirigente
Barbara Luchetti

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia e il Comune di Brescello finalizzato alla progettazione e realizzazione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza della SP1 in Via Aldo Moro nel comune di Brescello

Il Dirigente rende noto che, in data 03/07/2026 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Brescello, l'accordo di programma finalizzato alla progettazione e realizzazione di interventi di moderazione del traffico e messa in sicurezza della SP1 in Via Aldo Moro nel Comune di Brescello.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00.

Il Dirigente del Servizio
Valerio Bussei

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per realizzazione di Nuova costruzione rimessa agricola al servizio della Soc Agricola da effettuarsi in Montechiarugolo, via Montepelato Nord 75/a a nome Società Agricola Leoni s.s. – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Leoni Angelo Società Agricola Semplice, pervenuta tramite portale regionale in data 27.03.2026 e registrata al prot. n. 5775, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 27.03.2026 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto di permesso di costruire di nuova rimessa agricola nel comune di Montechiarugolo, in via Montepelato Nord 75/A.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Montechiarugolo.

Il presente costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, precisamente dal 15 luglio 2026 al 13 settembre 2026, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link:

https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/procedimento-unico-art-53-l-r-24-2017/

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- u.appiani@unionepedemotana.pr.it (Dott. Ulisse Appiani - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- c.cantoni@comune.montechiarugolo.pr.it (geom. Giovanni Cantoni – Servizio Edilizia Privata del Comune di Montechiarugolo);

- s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it (Dott.ssa Sonia Paini – Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Responsabile del Procedimento

Ulisse Appiani

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Comunicazione avviso di rilascio alla società ITAMAC S.R.L. del Procedimento ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 in variante al PUG e con valenza di Permesso di Costruire, per il progetto di demolizione e ricostruzione con ampliamento di fabbricato produttivo sito nel Comune di Copparo (Fe), Via G. A. Agnelli s.n.c. (Fg.82 mapp. 1022 - 1117)

Il Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE) rende noto che con Determinazione n. 238 del 24/06/2026 è stato rilasciato alla società ITAMAC S.R.L. il Procedimento ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 in variante al PUG e con valenza di Permesso di Costruire, per il progetto di demolizione e ricostruzione con ampliamento di fabbricato produttivo sito nel Comune di Copparo (Fe), Via G. A. Agnelli s.n.c. (Fg.82 mapp. 1022 - 1117).

L'autorizzazione, completa della documentazione allegata, è depositata presso il SUEI dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (FE) e può essere visionata dagli aventi diritto e interesse previa richiesta di accesso agli atti.

La Responsabile del Settore Pianificazione e governo del territorio

Roberta Bertelli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativo alla demolizione e ricostruzione di fabbricato esistente per ampliamento dell'attività alberghiera esistente nell'area di pertinenza - Via del Gomito. Comunicazione di avvio del procedimento e di avvenuto deposito per osservazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, co. 1, lett. b), della L.R. 24/2017 il Comune di Bologna comunica l'avvio del procedimento, mediante conferenza dei servizi, per l'approvazione del progetto presentato dall'impresa MOLINO SRL comportante la demolizione e ricostruzione di un rudere agricolo collabente, sito in via del Gomito 20/1, per l'ampliamento dell'attività alberghiera esistente nell'area di pertinenza, sita in via del Gomito 20/4.

Gli elaborati progettuali e urbanistici, nonché il documento di Valsat, sono liberamente consultabili sul sito web istituzionale del Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente del Comune di Bologna nella sezione Trasparenza - Pianificazione e governo del territorio al seguente link: **http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/procedimento-unico-art-53-via-del-gomito**

Per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e precisamente **dal 15 luglio 2026 al 14 settembre 2026**, tutti i soggetti interessati possono prendere visione della documentazione e presentare le proprie osservazioni.

Le osservazioni possono essere presentate mediante e-mail normale o PEC, allegando scansione fronte e retro di un documento di identità in caso non si sia in possesso di firma digitale, da inviare all'indirizzo: **suap@pec.comune.bologna.it.**

Dette osservazioni saranno valutate in sede di conferenza dei servizi ai fini dell'espressione dei soggetti partecipanti e della determinazione motivata di conclusione della stessa ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990.

La responsabile del procedimento è la Direttrice del Settore Economia Dott.ssa Pierina Martinelli.

Il garante dalla comunicazione e della partecipazione di cui all'art. 56 della LR 24/2017 è il Dott. Marco Tabarelli del Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione

Marco Tabarelli

COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Busseto. Avviso di adozione del PUG ai sensi dell'art. 46, comma 1 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 14 del 03.07.2026, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi comprensivi delle modifiche relative alle osservazioni così come controdedotte, a norma dell'articolo 46 comma 1 della L.R. n. 24/2017.

A decorrere dalla data di adozione e fino all'approvazione del PUG, decorrono i termini per l'applicazione delle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 24/2017 e dunque è sospesa ogni determinazione in merito:

- all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio in contrasto con le prescrizioni dei piani e delle varianti adottate, incompatibili con gli indirizzi stessi o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;

- all'approvazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che presentino previsioni in contrasto con quanto disposto dal PUG.

Il Piano adottato verrà trasmesso, assieme alle osservazioni e ai contributi presentati nel corso delle fasi di consultazione e formazione del piano, e alla dichiarazione di sintesi, al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) competente, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. n. 24/2017 e dunque dell'approvazione del Piano.

Il Piano Urbanistico Generale adottato è consultabile e visionabile in modalità telematica, accedendo al sito web dell'Amministrazione Comunale, nella sezione: "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" e nella home page dedicata al Piano Urbanistico Generale (PUG), ai seguenti link:

https://busseto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza, sezione "Pianificazione e governo del territorio"

https://comune.busseto.pr.it/documenti/3606856/adozione-piano-urbanistico-generale-comune-busseto

Il Responsabile del procedimento

Roberta Lanfossi

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale sito in località Casa Benno del Comune di Carpineti (RE)

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 19.08.1994 n. 35 si comunica che con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 13/04/2026, esecutiva, è stata disposta la declassificazione e sdemanializzazione di porzione di relitto stradale sito in località Casa Benno del Comune di Carpineti, identificato al N.C.T del Comune di Carpineti al fg. 64 , mappali 557 e 558, ponendolo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune, ai sensi dell'art. 829 del c.c..

La suddetta delibera è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune di Carpineti per 15 giorni consecutivi dal 20/04/2026 al 04/05/2026. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione non sono state prodotte opposizioni, pertanto i provvedimenti sono diventati definitivi ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 35/94.

Ai sensi dell'art, 4 comma 5 della L.R. 35/1994 il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile LL.PP e Patrimonio
Francesca Erriu

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di reliquato stradale sito in via Santa Caterina del Comune di Carpineti (RE)

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 19.08.1994 n. 35 si comunica che con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 13/04/2026, esecutiva, è stata disposta la declassificazione e sdemanializzazione di porzione di relitto stradale sito in via Santa Caterina del Comune di Carpineti, consistente in una frazione di strada in disuso e interclusa a nord, est e ovest dal map. identificato al fg. 60 n. 209 del N.C.E.U. del comune di Carpineti, di superficie pari a circa 86,00 mq, ponendolo tra i beni patrimoniali disponibili di questo Comune, ai sensi dell'art. 829 del c.c..

La suddetta delibera è stata pubblicata all'Albo on-line del Comune di Carpineti per 15 giorni consecutivi dal 20/04/2026 al 04/05/2026. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni, pertanto i provvedimenti sono diventati definitivi ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 35/94.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 35/1994 il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile LL.PP. e Patrimonio
Francesca Erriu

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'opera pubblica "Prolungamento via delle Rose" (CUP E81B23000160004), con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa. Avviso di deposito e pubblicazione (Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b), comma 6 della L.R. 24/2017)

Si rende noto che:

Con Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 20/01/2026 l'Amministrazione Comunale di Cervia ha approvato la proposta di Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica avente ad oggetto "Prolungamento via delle Rose" ed ha promosso l'attivazione del procedimento unico di approvazione dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21/12/2017;

In applicazione dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017 ed ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 9 e 11 della L.R. 19/12/2002, n. 37, si avvisa che gli atti e i documenti relativi al progetto sopra citato, sono depositati presso il Servizio Progettazione e Manutenzione Infrastrutture, Viabilità - con sede in Piazza XXV Aprile, 11, primo piano – 48015 Cervia per la durata di 60 giorni consecutivi a far tempo dal 15/07/2026, data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel BURERT, e fino al 12/09/2026, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: Martedì e Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrente dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 53, comma 7, della L.R. 24/2017, i proprietari delle aree interessate possono presentare osservazioni scritte inviandole al Comune di Cervia, Piazza Garibaldi 1, Cervia, in qualità di Amministrazione procedente e Autorità espropriante del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017.

Durante il periodo di pubblicazione, inoltre, chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali e formulare osservazioni ai sensi di legge, entro il giorno 12 Settembre 2026.

In applicazione dell'art. 53, comma 2, della L.R. 24/2017, decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra, a seguito della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Cervia, si provvederà all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica che consentirà la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità della opera stessa.

Si comunica altresì che in sede di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica si procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate.

Eventuali osservazioni pervenute fuori termine, non saranno prese in considerazione.

Ed infine si rende noto che:

- l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio, a libera visione del pubblico, dal giorno 15/07/2026 per 60 giorni consecutivi;

- gli elaborati del progetto sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al seguente link: https://www.comune.cervia.ra.it/it/page/procedimenti-unici;

Il Responsabile Unico del Progetto per la realizzazione dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 è l'Ing. Luca Giovannini, Funzionario del Settore Gestione del Territorio.

Il Responsabile del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 è il Dirigente del Settore Gestione del Territorio, Arch. Stefano Bottari.

Il Dirigente del Settore Gestione del Territorio

Stefano Bottari

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 12/05/2026, N.21

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto di strada comunale denominata "Via Matteotti" in Collecchio Capoluogo

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. Di declassificare, per le motivazioni espresse in premessa, da strada comunale a relitto stradale, il tratto di strada comunale denominato "Via Matteotti" confinante a nord-est con il Rio Manubiola, ad est con la particella del C.F. del comune di Collecchio foglio 28 mappale 952, ad ovest con la particella del C.F. fg.28 mappale 945 e a sud ovest con la restante parte di Via Matteotti di mq 105 circa evidenziato come tratto "A" nell'allegato 1 al presente atto a formarne parte integrante;

2. Di disporre che si proceda al frazionamento della suddetta area, in ragione del presente atto;

3. Di pubblicare il presente atto all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, dando atto che nei trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni sulle quali deciderà in via definitiva l'Amministrazione comunale;

4. Di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto definitivo, alla Regione Emilia Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed al Ministero dei Lavori Pubblici – Ispettorato generale per la circolazione e sicurezza stradale;

5. Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi del D.P.R. 16.12.1992 n. 495, per la parte concernente la classificazione e declassificazione, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale verrà pubblicato nel bollettino regionale;

6. Di sdemanializzare, ultimata la procedura di declassificazione, il tratto di Via Matteotti identificata come tratto "A", per poter procedere all'alienazione dell'area con successivi atti;

(omissis)

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017. Deposito ai fini dell'approvazione del progetto denominato 'Realizzazione di ampliamento attività produttiva esistente in via Caorsana 173 a Piacenza', proposto dalla ditta ZINCATURA E METALLI S.p.A. su area censita al C.T. del Comune di Piacenza al Fg. 32 Mapp. 220-221, con effetti di variante al PSC e al RUE. Avviso di deposito del progetto ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. 24/2017

Si comunica che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017, il Servizio Urbanistica del Comune di Piacenza ha avviato il Procedimento Unico relativo alla proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali per l'ampliamento di una attività produttiva esistente in via Caorsana 173, su area censita al C.T. del Comune di Piacenza al Fg. 32 Mapp. 220-221.

L'intervento prevede la realizzazione di un piazzale destinato allo stoccaggio di materiali posto lungo il lato est dell'impianto produttivo esistente.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, determina l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, e produce effetti di variante al PSC e al RUE.

Il soggetto proponente è la ditta "ZINCATURA E METALLI S.p.A.".

Ai sensi degli artt. 18-19 della L.R. n. 24/2017, il presente costituisce avviso di deposito anche per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) della variante agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006. Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, l'autorità procedente è il Comune di Piacenza e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

A tal fine e ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, gli atti e gli elaborati costituenti il progetto e la conseguente proposta di variante agli strumenti urbanistici sono:

- depositati presso la sede del Servizio Urbanistica in via Beverora n. 57 a Piacenza e disponibili per la consultazione previo appuntamento da richiedersi ai seguenti recapiti: tel. 0523 492230; e-mail: elisa.brigati@comune.piacenza.it
- disponibili in formato digitale sul sito web dell'Amministrazione Trasparente del Comune di Piacenza (Sezione: "Pianificazione e governo del territorio", raggiungibile al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n201957&NodoSel=64
- consultabili anche tramite collegamento dal sito della Provincia di Piacenza (Area tematica: "Territorio e urbanistica", Sezione: "Valutazione ambientale di Piani e Programmi", Sottosezione: "Valsat/Vas. Elenco procedure in corso") raggiungibile al link: https://www.provincia.pc.it/sottolivello.php?idsa=244&idbox=40&idvocebox=165

per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data odierna.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017, entro il termine di 60 (sessanta) giorni chiunque può formulare osservazioni che dovranno essere inviate al Comune di Piacenza tramite posta elettronica all'indirizzo PEC: protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it riportando la dicitura "Osservazioni ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 in relazione al progetto di ampliamento attività produttiva esistente in via Caorsana 173 a Piacenza proposto dalla ditta Zincatura e Metalli S.p.A.'.

L'avvio del Procedimento Unico di approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici vigenti coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale del Comune di Piacenza assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della L.R. 15/2013.

Il Procedimento Unico si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e si concluderà con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web del Comune di Piacenza della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi medesima, ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica Dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. 24/2017 è la Responsabile del Servizio Urbanistica Dott.ssa Elisa Brigati.

Il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica
Massimo Sandoni

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b), della L.R. n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di realizzazione di nuovo capannone ad uso deposito vegetali, a servizio dell'attività esistente, sita nella fraz. Campiano, in via Lunga 81, in variante agli strumenti urbanistici vigenti

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che la società SO.PR.E.D. SOC. COOP. AGRICOLA ha presentato, presso il Comune di Ravenna - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, richiesta per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo deposito di foraggio essiccato, la sopraelevazione dell'area agricola da 0,60 a 1,50 m.s.l.m., la predisposizione di viabilità con pavimentazione in cca, la realizzazione di ampliamento della rete idrica antincendio, la realizzazione di rete fognaria per la raccolta delle acque piovane e l'esecuzione di invaso per l'invarianza idraulica.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna. Tale variante consiste nella seguente modifica:

- estensione della componente perimetrale "Spazio rurale, Uso insediativo, Impianti e attrezzature per attività, Zone per impianti e attrezzature per attività, SR12 - Impianti produttivi legati all'agricoltura Art.VI.3.9", disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione, all'art. VI.3.7, sull' area oggetto di ampliamento, censita al N.C.T. del Comune di Ravenna, Sezione Savio – Foglio 56 Mappale 253 (parte).

Ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017, gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati presso il Comune di Ravenna, Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia.

Ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. c), della L.R. 24/2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", con il medesimo oggetto del presente avviso, anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

Ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, entro il termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) gestioneurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it,
in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità del richiedente, direttamente presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento, sito in Viale Berlinguer 30 (2° piano) – Ravenna (dal lunedì al venerdì 8,30 – 13.00, previo appuntamento telefonico al n. 0544.482311 oppure tramite e-mail all'indirizzo: eleonorasacchetti@comune.ravenna.it),
in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, Viale Berlinguer 30 – 48124 Ravenna,

Qualunque sia la modalità utilizzata, si raccomanda di riportare l'oggetto del presente avviso.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Ravenna.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è la Provincia di Ravenna.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Eleonora Sacchetti del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa dello Sviluppo Strategico Portuale, Produttivo e dell'Energia, Viale Berlinguer 30, tel. 0544.482311, e-mail: eleonorasacchetti@comune.ravenna.it, al quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti.

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56 della L.R. 24/2017, è svolto dal relativo Ufficio appositamente costituito, coordinato dall'Arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, tel. 0544.482997, e-mail: rbendazzi@comune.ravenna.it.

La Responsabile del Procedimento

Eleonora Sacchetti

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) – Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 della legge regionale n. 24/2017 e s.m.i.

Il titolare di E.Q. dell'Area Urbanistica del Comune di San Clemente (RN) rende noto che con Delibera di Giunta Comunale n. 49 del 06/07/2026 è stata assunta, a norma dell'articolo 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, disponendone la comunicazione di avvenuta assunzione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45 comma 2 e 27 comma 2 della LR 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'art. 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'art. 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la locale segretaria comunale sita in Piazza Mazzini n. 12 e sul sito web istituzionale dell'Ente.

Il presente atto costituisce altresì avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della LR 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni potranno essere alternativamente depositate, entro i termini su indicati, rispettivamente in formato cartaceo presso il competente ufficio di protocollazione del Comune di San Clemente, ovvero inviandole alla Posta Elettronica Certificata (PEC) di detto Ente.

Titolare E.Q. Area Urbanistica ed Edilizia Privata

Giuseppe Lopardo

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) - Proroga termine osservazioni Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con delibera N. 69 del 3/07/2026, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha prorogato il termine per la presentazione delle osservazioni alla proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG) assunta dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 46 del 08/05/2026, a norma dell'art. 45 comma 2 sempre della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

La proroga è stata disposta per ulteriori 60 giorni dalla data di scadenza originariamente fissata al 18/07/2026 e, dunque, sarà possibile presentare osservazioni fino al 16/09/2026.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo: https://comune.soragna.pr.it/menu/3567032/piano-urbanistico-generale-pug.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro il 16/09/2026, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Il Responsabile del Procedimento
Elisa Pisaroni

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitti stradali in Comune di Verucchio (RN)

Si rende noto, ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. 35/1994, che con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 30/04/2026 è stato approvato l'aggiornamento al Piano Triennale delle alienazioni 2026/2028 con contestuale modifica del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, pertanto per l'anno 2026 è stata approvata la sdemanializzazione di un ulteriore relitto stradale, quale:

- porzione di ex tracciato via Pieve Raffaneto, id. catastale foglio 12 e 13 mappale strade.

La delibera di C.C. n. 18/2026 è stata pubblicata all'Albo pretorio online del Comune di Verucchio per 15 giorni consecutivi, dal 12/05/2026 al 27/05/2026, e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5, della LR 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore Tecnico-Territorio-Cultura-Turismo-Sport
Marino Pompili

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

COMUNICATO

Realizzazione Nuovo Centro di Raccolta Differenziata - Avviso di avvenuto deposito del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE) a norma dell'art. 53 "Procedimento Unico" della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii

Si avvisa che il Comune di Zocca ha assunto il PFTE al Protocollo dell'Ente nr. 7862 del 04-06-2026 completo di tutti gli elaborati costitutivi.

Il PFTE è depositato, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la sede Comunale, Settore Lavori Pubblici, ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico.

Il PFTE è altresì pubblicato e consultabile nel sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Opere Pubbliche, al seguente link:

https://dgegovpa.it/Zocca/AmministrazioneTrasparente/OperePubbliche

Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (comunezocca@cert.comune.zocca.mo.it) o presentare all'Ufficio Protocollo in carta semplice ed in unica copia.

Responsabile Unico di Progetto: Ing. Mariangela Stabile - Responsabile dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici - Tel: 059/985731 - mail: stabile.m@comune.zocca.mo.it

Per ulteriori informazioni e presa visione della documentazione, è possibile contattare telefonicamente lo 059/985723 oppure tramite posta elettronica (ognibene.l@comune.zocca.mo.it)

Responsabile Unico del Progetto
Mariangela Stabile

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Avviso di adozione nuovo testo dall'art. 4 del "Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione e loro pertinenze in attuazione del R.D. 08/05/1904 n. 368" del Consorzio di bonifica della Romagna (deliberazione del Comitato Amministrativo n. 17/2026/CO del 25/06/2026)

Il Consiglio di Amministrazione consorziale, nella seduta del 25/06/2026, con propria deliberazione n. 17/2026/CO ha provveduto ad adottare la seguente modifica all'art. 4 del vigente Regolamento di polizia idraulica, come di seguito indicato:

Testo Vigente	**Proposta di integrazione**
Art. 4 **Tutela degli argini**	Art.4 **Tutela degli argini**
Gli argini dei canali di bonifica sono finalizzati al contenimento delle acque. È vietato pertanto a terzi qualsiasi utilizzazione che ne possa alterare o compromettere la stabilità e/o la tenuta. Con apposito atto, l'Amministrazione consorziale può concedere il transito pedonale sugli argini stessi, impartendo le relative prescrizioni. Gli argini che nel tempo hanno acquisito anche il carattere di strada e/o di pista ciclabile saranno mantenuti, anche agli effetti dell'art. 2051 c.c., dagli Enti o dai soggetti che ne fanno uso. Per le pubbliche strade resta in capo all'Ente gestore, ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 e ss. mm. ii. la manutenzione della strada realizzata e dei relativi manufatti ad essa funzionali, nonché il suo rifacimento per sopraggiunta inadeguatezza strutturale e\o normativa. Restano pertanto in capo all'Ente gestore della viabilità il monitoraggio dell'opera realizzata, dei manufatti pertinenti e tutte le incombenze di cui alla circolare n. 1907/1967 n. 6736/61 A1 del Ministero dei LL. PP. nonché gli apprestamenti e responsabilità relativi alla sicurezza della circolazione sulle strade sopra richiamate ai sensi dell'art.14 D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992.	Gli argini dei canali di bonifica sono finalizzati al contenimento delle acque. È vietato pertanto a terzi qualsiasi utilizzazione che ne possa alterare o compromettere la stabilità e/o la tenuta. Con apposito atto, l'Amministrazione consorziale può concedere il transito pedonale sugli argini stessi, impartendo le relative prescrizioni. ***Sono vietate le piste ciclabili e ciclopedonali sulle sommità arginali*.** Gli argini che nel tempo hanno acquisito anche il carattere di strada e/o di pista ciclabile saranno mantenuti, anche agli effetti dell'art. 2051 c.c., dagli Enti o dai soggetti che ne fanno uso. Per le pubbliche strade resta in capo all'Ente gestore, ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 e ss. mm. ii. la manutenzione della strada realizzata e dei relativi manufatti ad essa funzionali, nonché il suo rifacimento per sopraggiunta inadeguatezza strutturale e\o normativa. Restano pertanto in capo all'Ente gestore della viabilità il monitoraggio dell'opera realizzata, dei manufatti pertinenti e tutte le incombenze di cui alla circolare n. 1907/1967 n. 6736/61 A1 del Ministero dei LL. PP. nonché gli apprestamenti e responsabilità relativi alla sicurezza della circolazione sulle strade sopra richiamate ai sensi dell'art.14 D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992.

Il nuovo testo dell'art. 4 del "*Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione*" del Consorzio di bonifica della Romagna è pubblicato sul sito web del Consorzio all'indirizzo www.bonificaromagna.it, nonché all'Albo consorziale per sessanta giorni consecutivi, dove è liberamente consultabile in formato elettronico

Decorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione scadente il 25/08/2026, in assenza di opposizioni o reclami, detta modifica diverrà esecutiva ed opponibile ai terzi, ai sensi di legge.

Il Presidente
(Stefano Francia)

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Una piazza per Limidi" (Decreto n.48 del 04/06/2026)

Il Comune di Soliera (MO) informa che, ai sensi dell' art.59, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, con Decreto Sindacale n. 48 del 04/06/2026 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione della Proposta denominata: "Una Piazza per Limidi".

Il suddetto provvedimento è depositato presso la sede del Comune di Soliera per la libera consultazione del pubblico ed è pubblicato sul sito web dell'Ente nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" di "Amministrazione Trasparente".

Il Sindaco
Caterina Bagni

COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Alseno per l'anno 2026

Il Comune di Alseno (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 29/06/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il Sindaco
Davide Zucchi

All.A

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ALSENO (PC)
con popolazione di nr. 4.744 abitanti e con nr. 2 sedi farmaceutiche Azienda USL di Piacenza è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
Stato: APERTA PRIVATA
Ubicata nel CAPOLUOGO
Abitanti Capoluogo: 2037
Via Emilia Ovest Numero civico 84
Denominata FARMACIA CORTESI DI ZAVATTI DOTT.SSA WALLY
Cod. identificativo: 33002022
Della quale è titolare: Dott.ssa Zavatti Wally
Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON I COMUNI DI BUSSETO, BESENZONE, FIORENZUOLA D'ARDA, CASTELL'ARQUATO E VERNASCA FINO A INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE PER CASTELL'ARQUATO; DETTA STRADA FINO ALLA LOCALITÀ CROCETTA, STRADA DI GENOVA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA EMILIA E PROSEGUIMENTO DELLA STRADA DI GENOVA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BUSSETO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
Stato: ASSEGNATA IN ATTESA DI APERTURA
Ubicata nella FRAZIONE DI CASTELNUOVO FOGLIANI
Abitanti frazione: 969
Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON I COMUNI DI BUSSETO, FIDENZA, SALSOMAGGIORE TERME, VERNASCA FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE PER CASTELL'ARQUATO; DETTA STRADA FINO ALLA LOCALITÀ CROCETTA, STRADA DI GENOVA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA EMILIA E PROSEGUIMENTO DELLA STRADA DI GENOVA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BUSSETO.

** È in corso la procedura concorsuale per l'assegnazione e l'apertura ai sensi dell'art. 6 L.R. n 2/2016*

DISPENSARIO

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente (in attesa di apertura della sede Farmaceutica n.2)		Strada Salsediana Est n.673 nella frazione di Castelnuovo Fogliani

COMUNE DI CALESTANO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di CALESTANO per l'anno 2026

Il Comune di CALESTANO (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 41 del 25/06/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato al n.337 dell'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/06/2026 al 10/07/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.calestano.pr.it

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IL FUNZIONARIO INCARICATO

Luca Ventura

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CALESTANO

con popolazione di nr. 2132 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Parma

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
- ~~aperta PRIVATA~~
- ~~vacante~~
- ~~di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)~~
- ~~assegnata in attesa di apertura da parte di privato~~
- ~~prelazionata dal Comune in attesa di apertura~~
- ~~da assegnare per decentramento~~

Ubicata NEL CAPOLUOGO ~~oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di .....~~

~~Solo per le farmacie aperte, RURALI non sede unica del comune, indicare:~~

~~POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. ..... abitanti~~

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ROMA, 1

Denominata FARMACIA COSTELLA SNC DR. ELISABETTA e DR. LORENZO

Cod. identificativo 34008035

Della quale è titolare: FARMACIA COSTELLA SNC DR. ELISABETTA e DR. LORENZO

Avente la seguente sede territoriale: VIA ROMA, 1 - 43030 CALESTANO (PR)

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale Pianta Organica delle farmacie del Comune di Correggio - RE - Anno 2026

Il Comune di Correggio (RE) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 23 giugno 2026, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2026-2028.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Correggio per 15 giorni consecutivi dal 26/06/2026 al 11/07/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale al seguente link: https://correggio.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio

Il Dirigente Area Tecnica
Fausto Armani

CITTÀ DI CORREGGIO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANTA ORGANICA DELLE SEDI FARMACEUTICHE

ANNO 2026

Schede delle sedi farmaceutiche

Proposta di progetto

Aprile 2026

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORREGGIO

anno 2026

con popolazione di nr. 25.208 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2025) e con nr. 7 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di REGGIO EMILIA Distretto di CORREGGIO

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO
- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In CORSO MAZZINI Numero civico 11
- Denominata Farmacia FARMACIA ZUCCARDI MERLI SRL
- Cod. identificativo 35020026
- Della quale è titolare: FARMACIA ZUCCARDI MERLI SRL

- Avente la seguente sede territoriale:
  Linea retta dal civico 13 di c.so Mazzini fino all'incrocio di Via Carletti con via Circondaria, Via Carletti, Canale Naviglio, Via Macero, Via S. M. Maddalena, via Vecchia Ferrovia, confini comunali (Bagnolo in Piano, Reggio Emilia), via Massenzatico fino ad incrocio con via Palù, via Palù, via Budrio in direzione est, Strada per Reggio fino ad intersezione con via Ruota, via Ruota fino ad intersezione con canale di Correggio, canale di Correggio in direzione nord fino ad intersezione con via Ruota, via Ruota, via per Reggio fino ad intersezione con via Conventino, via Conventino, via Risorgimento fino via Cesare Battisti, viale della Repubblica fino a Porta Reggio, c.so Mazzini fino al civico 13.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO
- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In PIAZZA RECORDATI Numero civico 5
- Denominata Farmacia FARMACIA IL CORREGGIO DI TRIDA PAOLA SNC
- Cod. identificativo 35020025
- Della quale è titolare: FARMACIA IL CORREGGIO DI TRIDA PAOLA SNC

- Avente la seguente sede territoriale:

  Linea retta dal civico 15 di c.so Mazzini fino all'incrocio di Via Carletti con via Circondaria, Via Carletti, Canale Naviglio in direzione nord, confini comunali (Rio Saliceto, Carpi), Via Comunale S. Martino fino all'incrocio con via Jacopo Barozzi, via Jacopo Barozzi fino all'incrocio con via Astrologo, linea retta dall'incrocio di via Jacopo Barozzi e via Astrologo fino a via Fermi, via Fermi fino a viale Saltini, viale Saltini, Piazzale Carducci, Corso Mazzini fino al civico 15.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO
- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In C.SO MAZZINI Numero civico 40
- Denominata Farmacia: FARMACIA LASAGNI DR. GIOVANNI SNC DOTT.SSE CARLA E ALESSANDRA LASAGNI
- Cod. identificativo 35020024
- Della quale è titolare: FARMACIA LASAGNI DR. GIOVANNI SNC DOTT.SSE CARLA E ALESSANDRA LASAGNI

- Avente la seguente sede territoriale:

  Corso Mazzini dal civico 2, Piazza Carducci, Viale Saltini fino all'incrocio con via Fermi, linea immaginaria che congiunge l'incrocio di via Saltini e via Fermi fino all'incrocio di via Gobetti e via Gramsci, via Gobetti, viale Varsavia fino all'incrocio con via Boves, linea retta immaginaria dall'incrocio di via Varsavia e via Boves fino al civico 7 di via Fazzano, via Fazzano direzione sud fino all'incrocio con via Modena, via Argine, linea retta immaginaria dalla fina di via Argine fino a via Imbreto, via Imbreto in direzione ovest fino all'incrocio con via per Reggio, strada per Reggio fino all'incrocio con via Ruota, via Ruota fino all'incrocio con canale di Correggio, canale di Correggio in direzione nord, via Ruota, via per Reggio, via Conventino, Viale Risorgimento, Viale della Repubblica, Corso Mazzini civico 2.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 - RURALE

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO
- Ubicata NELLA FRAZIONE DI PRATO
- In VIA DINAZZANO Numero civico 53/B
- Popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 2195 abitanti
- Denominata Farmacia FARMACIA PRATO DI CORREGGIO DI MASCETTI DANIELA E MOLINELLI MATTEO SNC
- Cod. identificativo 35020079
- Della quale è titolare: FARMACIA PRATO DI CORREGGIO DI MASCETTI DANIELA E MOLINELLI MATTEO SNC

- Avente la seguente sede territoriale:
  Confini comunali (Reggio Emilia), Via Massenzatico, Via Palù, Via Budrio, Via Imbreto, Via Nuova Lemizzone, Via Confine, confini comunali (San Martino in Rio, Reggio Emilia).

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 - URBANA

- STATO: aperta – PUBBLICA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO
- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In VIA VECCHIA FERROVIA Numero civico 18
- Denominata Farmacia FARMACIA FACOR S.R.L
- Cod. identificativo 35020084
- Della quale è titolare: COMUNE DI CORREGGIO in gestione alla società FACOR SRL

- Avente la seguente sede territoriale:
  Via Comunale San Martino, Confini comunali con Carpi, Cavo Tresinaro fino all'incrocio con via Sinistra Tresinaro, via Sinistra Tresinaro fino ad incrocio con via Pio La Torre, via Pio la Torre fino all'incrocio con via della Pace, via della Pace direzione sud fino al civico 12, linea immaginaria dal civico 12 di via della Pace fino all'intersezione di via Modena con il cavo Argine, cavo Argine in direzione est fino all'altezza del civico 26 di via Monsignor Bonacini, linea retta immaginaria dal cavo Argine all'altezza del civico 26 di via Bonacini fino all'incrocio tra viale Varsavia con via Paterlini, via Gobetti, linea retta immaginaria dall'incrocio di via Gobetti e via Gramsci fino all'incrocio tra viale Saltini e via Fermi, via Fermi, linea retta immaginaria tra via Fermi e l'intersezione di via Jacopo Barozzi e via Astrologo, via Jacopo Barozzi fino all'incrocio con via San Martino, via San Martino fino al confine comunale con Carpi.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 - URBANA

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
- Ubicata NEL CAPOLUOGO
- In VIA TONDELLI Numero civico 2
- Denominata Farmacia “FARMACIA SAN PIETRO DI GIOVANARDI GABRIELLA, INNOCENZI KATJ E DI VIESTI VITTORIA & C. SNC
- Cod. identificativo 35020202
- Della quale è titolare: FARMACIA SAN PIETRO DI GIOVANARDI GABRIELLA, INNOCENZI KATJ E DI VIESTI VITTORIA & C. SNC

- Avente la seguente sede territoriale:

  Cavo Tresinaro fino all’incrocio con via Sinistra Tresinaro, via Sinistra Tresinaro fino all’incrocio con via Pio La Torre, via Pio la Torre, via Pio la Torre fino all’incrocio con via della Pace, via della Pace direzione sud fino al civico 12, linea immaginaria dal civico 12 di via della Pace fino all’intersezione di via Modena con il cavo Argine, cavo Argine in direzione est fino all’altezza del civico 26 di via Monsignor Bonacini, linea retta immaginaria dal cavo Argine all’altezza del civico 26 di via Bonacini fino all’incrocio tra viale Varsavia con via Paterlini, viale Varsavia fino all’incrocio con via Boves, linea retta immaginaria dall’incrocio di via Varsavia e via Boves fino al civico 7 di via Fazzano, via Fazzano direzione sud fino all’incrocio con via Argine, via Argine, linea retta dalla fine di via Argine fino a via Imbreto, via Imbreto direzione est, via nuova Lemizzone, via Confine, confine comunale (San Martino, Campogalliano, Carpi)

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 - RURALE

- STATO: aperta – PRIVATA
- ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO oppure TOPOGRAFICO
- Ubicata AREA CANOLO/FOSDONDO
- In VIA FOSDONDO Numero civico 111/B
- Popolazione della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 2551 abitanti
- Denominata Farmacia "FARMACIA DELLA PIEVE – DOTT. MATTEO MANGONE"
- Cod. identificativo 35020213
- Della quale è titolare: FARMACIA DELLA PIEVE – DOTT. MATTEO MANGONE

- Avente la seguente sede territoriale:

  Via Lupi e Sabbietta dall'incrocio con cavo Naviglio in direzione ovest fino al confine comunale con Carpi, confine comunale (Carpi, Campagnola, Novellara, Bagnolo in Piano), via Budrio Ronchi, via S.M.Maddalena, via Macero, via Macero direzione nord, cavo naviglio fino a via Lupi e Sabbietta.

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fiorano Modenese (MO) per l'anno 2026

Il Comune di Fiorano Modenese (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 28/05/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/06/2026 al 26/06/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://fioranomodenese.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=17100

Il Dirigente del Settore III
Cristina Scaravonati

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI FIORANO MODENESE (MO)

con popolazione di nr. 16.723 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2025) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di MODENA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

URBANA
APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA CALLEGARI, N.5-6

Denominata Farmacia SS. ANTONIO E FRANCESCO

Cod. identificativo 36013026

Della quale è titolare: FARMACIE DI FIORANO S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINE CON IL COMUNE DI SASSUOLO FINO AD INCONTRARE LA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA CIRCONVALLAZIONE FINO A VIA LA MARMORA, DETTA VIA A VIA VERDI, DETTA VIA A VIA MARCONI, DETTA VIA A VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA VIA FINO A VIA COCCAPANI, DETTA VIA A VIA BOCCACCIO E LINEA RETTA DA QUEST'ULTIMA FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE DELLA STRADA VICINALE CHIANCA CON IL CONFINE DI SASSUOLO.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

URBANA
APERTA PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE di SPEZZANO

PIAZZA FALCONE E BORSELLINO, N. 32

Denominata Farmacia COMUNALE SPEZZANO

Cod. identificativo 36013124

Della quale è titolare: COMUNE DI FIORANO MODENESE

Avente la seguente sede territoriale:
CONFINE CON IL COMUNE DI SASSUOLO NELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA VICINALE CHIANCA, CONFINI CON I COMUNI DI SERRAMAZZONI E MARANELLO SINO AL TRACCIATO DELLA NUOVA PEDEMONTANA, DETTA VIA SINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE CANALETTO, VIA ANTICA CAVA, VIA DELL'ELETTRONICA SINO AD INCONTRARE LA FOSSA DI SPEZZANO, TALE FOSSA FINO AD INTERSECARE IL RIO CHIANCA, TALE RIO CHIANCA FINO AL CONFINE COL COMUNE DI SASSUOLO.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

URBANA

APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA STATALE EST, N. 190

Denominata Farmacia DR. BAVUTTI

Cod. identificativo 36013148

Della quale è titolare la società: BAVUTTI DR. MAURO SNC DI BAVUTTI DR. MARCO E C.

Avente la seguente sede territoriale:
PUNTO D'INCONTRO TRA LA CIRCONVALLAZIONE S. FRANCESCO E VIA COCCAPANI, DETTA VIA A VIA BOCCACCIO, E LINEA RETTA DA QUEST'ULTIMA FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE DELLA STRADA VICINALE CHIANCA CON IL CONFINE DI SASSUOLO, DETTO CONFINE LUNGO IL RIO CHIANCA SINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FOSSA DI SPEZZANO INDI LUNGO LA STESSA SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DELL'ELETTRONICA, VIA DELL'ELETT'RONICA, VIA CAMEAZZO, CIRCONVALLAZIONE S.FRANCESCO SINO AL PUNTO D'INCONTRO CON LA VIA COCCAPANI.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

URBANA

APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA CIRCONDARIALE SAN FRANCESCO, N. 139

Denominata Farmacia BEATA VERGINE DEL CASTELLO

Cod. identificativo 36013156

Della quale è titolare: FARMACIE DI FIORANO S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE DI VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO CON IL CONFINE DI SASSUOLO, DETTA CIRCONVALLAZIONE FINO A VIA LA MARMORA, DETTA VIA A VIA VERDI, DETTA VIA A VIA MARCONI, DETTA VIA A VIA CIRCONVALLAZIONE SAN FRANCESCO, DETTA VIA SINO A VIA CAMEAZZO, VIA CAMEAZZO, VIA DELL'ELETTRONICA, VIA ANTICA CAVA, VIA DEL CANALETTO, DA DETTA VIA AL CONFINE COL COMUNE DI FORMIGINE, DETTI CONFINI CON I COMUNI DI FORMIGINE E SASSUOLO FINO AD INCONTRARE L'INTERSEZIONE CON LA VIA CIRCONVALLAZIONE S.FRANCESCO.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

URBANA

APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GIARDINI, N. 64/A

Denominata Farmacia DELLE CERAMICHE

Cod. identificativo 36013190

Della quale è titolare la società: FARMACIA DELLE CERAMICHE SNC DELLE DOTT.SSE NARDIELLO LAURA E VECCHI ROSSANA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI MARANELLO A EST (FOTTO DEL FONTANILE), VIA DEL CANALETTO A OVEST E TRA IL TRACCIATO DELLA NUOVA PEDEMONTANA A SUD E IL CONFINE CON IL COMUNE DI FORMIGINE A NORD.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Monghidoro per l'anno 2026

Il Comune di Monghidoro (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4 L.R. 3 marzo 2016 2/2016, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 03/06/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 04/06/2026 al 19/06/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link https://dgegovpa.it/Monghidoro/Albo/Albo

Il Responsabile della 1^ Area - Servizi al cittadino

Giordano Vanti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONGHIDORO

con popolazione di nr. 3.747 abitanti (dati anagrafe al 31/12/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA - Distretto di San Lazzaro di Savena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (uno) RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- APERTA PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA ARMACIOTTO DE' RAMAZZOTTI - Numero civico 12

Denominata: **FARMACIA DI MONGHIDORO**

Cod. identificativo: 37040 - 149

Della quale è titolare: **SOCIETA' "FARMACIA DI MONGHIDORO DELLA DOTT.SSA CRISTINA LOLLI E C. S.A.S."**

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montiano anno 2026

Il Comune di Montiano (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di G.C n. 24 del 25/05/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2026/2028, confermando la vigente pianta organica, con lo schema qui di seguito riportato.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/06/2026 al 07/07/2026 ed è consultabile al sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.montiano.fc.it/

Il Responsabile del Procedimento

Marco Mordenti

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **MONTIANO**

con popolazione di nr. **1691** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. **1** sedi farmaceutiche
Azienda USL della Romagna - ambito di Cesena
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

- aperta PRIVATA - RURALE

Ubicata nella FRAZIONE di BADIA di Montiano
VIA Provinciale Badia Numero civico 1505
Denominata Farmacia **BETTI** della Dott.ssa Betti Flaviana
Cod. identificativo 40028067
Della quale è titolare: la Dott.ssa Betti Flaviana

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Neviano degli Arduini per l'anno 2026

Il Comune di Neviano degli Arduini (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 43 del 05.06.2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29.06.2026 al 14.07.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/

Da allegare

· Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Settore

Roberta Ferzini

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI**

con popolazione di nr. **3.468** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2025**) e con nr. **2** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda **USL di PARMA DISTRETTO SUD-EST**

è stabilita come:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 - RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO di NEVIANO DEGLI ARDUINI**

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 666 abitanti

VIA BUCA Numero civico 26

Denominata Farmacia **FARMACIASANT'EUFEMIA S.n.c. DI C.D.F. CENTRO DI DITRIBUZIONE DEL FARMACO SPA & C.**

Cod. identificativo **34024053**

Della quale è titolare: **FARMACIA SANT'EUFEMIA S.n.c. DI C.D.F. CENTRO DI DITRIBUZIONE DEL FARMACO SPA & C.**

Avente la seguente sede territoriale: **Confini con il Comune di Tizzano Val Parma fino al punto in cui il torrente Toccana entra nel territorio Comunale; da questo punto linea retta immaginaria che, passante sulla cima del Monte Corvi, raggiunge i confini comunali; detta linea immaginaria; confini con i comuni di Canossa (Ciano d'Enza), Traversetolo, Lesignano de' Bagni e Langhirano.**

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO FARMACEUTICO PERMANENTE	FARMACIA SANT'EUFEMIA S.n.c. DI C.D.F. CENTRO DI DITRIBUZIONE DEL FARMACO SPA & c.	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI – BAZZANO – LOCALITÀ COSTA N. 44/2

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 - RURALE**

STATO:

- aperta **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE/LOCALITA' di SCURANO**

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 401 abitanti

STRADA SCURANO Numero civico 39

Denominata Farmacia **FARMACIA COMUNALE DI SCURANO**

Cod. identificativo **34024100**

Della quale è titolare: **COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI**

Avente la seguente sede territoriale: **Confini con il Comune di Tizzano Val Parma fino al punto in cui il torrente Toccana entra nel territorio Comunale; da questo punto linea retta immaginaria che, passante sulla cima del Monte Corvi, raggiunge i confini comunali; detta linea immaginaria; confini con i comuni di Tizzano Val Parma, Palanzano e Vetto D'Enza.**

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Conferma Pianta organica farmacie - Approvazione - Comune di Roncofreddo anno 2026

Il Comune di Roncofreddo (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, c. 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione Giunta Comunale n. 30 del 17.04.2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale anno 2026.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/04/2026 al 14/05/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.roncofreddo.fc.it/c040037/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/2/atto/GTVRVek61UT0-H

Responsabile Area Amministrativa e Affari Generali

Francesca Genito

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI RONCOFREDDO**

con popolazione di nr. **3485** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con **nr. 1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL della **ROMAGNA – CESENA**

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1**

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- **aperta RURALE PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **RONCOFREDDO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA CESARE BATTISTI Numero civico **83**

Denominata **Farmacia FAGIOLI**

Cod. identificativo **40037092**

Della quale è titolare: **DOTT. FAGIOLI MASSIMO**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO PERIMETRO TERRITORIO COMUNALE**

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell’art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
NEGATIVO		

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conferma della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - conclusione del procedimento di revisione biennale - anno 2026

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 L. b della L.R. 03/03/2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 18/06/2026, è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026.

In allegato:

- Pianta Organica Farmacie 2026

Il Responsabile del Servizio attività produttive

Lara Bocconi

* Copia inf conf al doc. analogico originale, ai sensi artt. 22 e 23-ter del D.Lgs 82/2005 e succ mod. * Comune di Sant'Ilario d'Enza Prot.0008989 del 23-04-2026

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI SANT'ILARIO D'ENZA

con popolazione di nr. 11.459 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025)e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA – DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Sant'Ilario d'Enza

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Piazza IV Novembre,27

Confini territoriali: confini con il Comune di Gattatico fino ad incontrare Via 25 Aprile ovest (S.S. n. 9), Via Roma fino all'incrocio con Via Libertà, Via Libertà, Via Val d'0Enza (strada provinciale 12) fino ai confini con il Comune di Montecchio Emilia, confini con il comune di Gattatico.

Denominata Farmacia FEBBRANTI PAOLO S.N.C.

Cod. identificativo 35039058

Della quale sono titolari: FARMACIA FEBBRANTI PAOLO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: vedi Cartografia allegata

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Sant'Ilario d'Enza

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Della Libertà, 5/11

* Copia inf conf al doc. analogico originale, ai sensi artt. 22 e 23-ter del D.Lgs 82/2005 e succ mod. * Comune di Sant'Ilario d'Enza Prot.0008989 del 23-04-2026

Confini territoriali: confini con il Comune di Gattatico fino ad incrociare Rio Torto, fino alla Strada 25 Luglio, detta strada fino a Via Fornace Spalletti, quest'ultima Via fino si confini con il Comune di Montecchio Emilia, detti confini fino ad incontrare la Via Val d'Enza (Strada provinciale 12), Via della Libertà, Via Roma, Via 25 Aprile Ovest (S.S. 9) fino al punto di incontro con i confini del Comune di Gattatico.

Denominata Farmacia COMUNALE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Cod. identificativo 35039077

Della quale è titolare: COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA nella persona del SINDACO PRO TEMPORE.

Avente la seguente sede territoriale: vedi Cartografia allegata

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CALERNO

POPOLAZIONE: nr. 2.431 abitanti

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA XXV LUGLIO,29/N

Confini territoriali: confini con i Comuni di Campegine, Reggio Emilia e Montecchio Emilia fino ad incontrare la Via Fornace Spalletti, detta via fino all'incrocio con la strada 25 Luglio, detta via fino ad incontrare il Rio Torto, Rio Torto fino ai confini con il Comune diCampegine.

Denominata Farmacia FARMABARTOLI S.R.L.

Cod. identificativo 35039082

Della quale è titolare: FARMACIA FARMABARTOLI S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale: vedi Cartografia allegata

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sestola anno 2026

Il Comune di Sestola (Mo) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 12 del 27.02.2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026.

Il Sindaco
Fabio Magnani

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI SESTOLA**

con popolazione di nr. 2409 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 1 sede farmaceutica.

Azienda USL di MODENA

è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

- Aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA LIBERTA’ Numero civico 10

Denominata Farmacia BALBONI

Cod. identificativo 360043091

Della quale è titolare: DR. ANDREA BALBONI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di SISSA TRECASALI per l'anno 2026

Il Comune di SISSA TRECASALI (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con DELIBERA DI GIUNTA comunale n. 46 del 28/04/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 09/06/2026 al 24/06/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.sissatrecasali.pr.it/governo/amministrazione-trasparente

La Responsabile del Settore

Paola Delsante

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI .SISSA TRECASALI**

con popolazione di nr. 7967 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PARMA – DISTRETTO DI FIDENZA**

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN LOCALITA' SISSA

Numero abitanti della sola località SISSA: 1834

VIA Paolo Ferrari Numero civico 4/a

Denominata **Farmacia S. ANTONIO di Villari D.ssa Concettina**

Cod. identificativo 34049067

Della quale è titolare: Dr.ssa Villari Concettina

Avente la seguente sede territoriale:

Partendo dal punto di incontro , quale Strada 6 ottobre 2013 in corrispondenza del n. 8 e proseguendo sempre in senso orario, si seguono i confini comunali dell'ex Comune di Trecasali e dei Comuni di S.Secondo, Roccabianca, Torricella del Pizzo, Gussola e Colorno fino ad arrivare al confine con il Comune di Colorno fino all'incrocio con Via Filippina dove si gira a destra per poi scendere lungo Via Roma, girando poi a sinistra all'incrocio con via Bruno Zoni fino a raggiungere il ponte Nuovo dove si gira a sinistra lungo Strada Nuova Prati e raggiungere l'incrocio con Via Ilaria Alpi, Strada Arginelli e Strada per Torricella. Si prosegue lungo Strada Arginelli , si svolta a sinistra in Strada al Cimitero, e successivamente si attraversa Via della Costituzione e si accede a Via Italo Ferrari fino ad arrivare all'intersezione con Via Matteotti, si attraversa P.za Scaramuzza per poi proseguire in Via XX settembre, si accede a P.za Roma dove si gira a sinistra per poi proseguire in Via Conte dei Terzi di Sissa in direzione Via Marconi, dove si svolta a destra fino a raggiungere Via Don Minzoni e svoltando poi sinistra per proseguire fino all'altezza di Via Sormani per imboccare Via F.lli Soldi fino a raggiungere Via Caduti in Guerra dove si svolta a destra e

successivamente si prosegue lungo Via 6 ottobre 2013 fino a raggiungere il n. 8 punto di incontro e partenza.

SEDE FARMACEUTICA NR.2 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN LOCALITA' SISSA

Numero abitanti della sola località SISSA: 1834

VIA Matteotti Numero civico 36/a

Denominata **Farmacia AMADEI FRANCESCA**

Cod. identificativo 34049066

Della quale è titolare: Dr.ssa Francesca Amadei

Avente la seguente sede territoriale:

Partendo, quale punto di incontro, dall'incrocio con Strada dei Prati, Via Ilaria Alpi, Strada Arginelli e Strada per Torricella, si inizia a percorrere, sempre in senso orario, lungo Strada Nuova Prati si procede fino ad arrivare al ponte nuovo e si gira a destra per via Bruno Zoni fino ad incrociare via Roma, dove si svolta a destra, mantenendo la competenza sulla parte destra del territorio, si prosegue sino alla salita dove si gira a sinistra in Via Filippina proseguendo fino al confine comunale , indi si seguono i confini comunali, sempre in senso orario, di Colorno, Torrile, dell'ex diTrecasali fino al punto di incontro con la strada provinciale n 8, indi a destra si prosegue lungo la strada provinciale per arrivare all'incrocio con Strada Filippina, Via Caduti in Guerra per svoltare subito a sinistra in Via F.lli Soldi fino all'incrocio con Via Sormani, per poi proseguire lungo via Don Minzoni per poi svoltare a destra all'altezza dell'incrocio con Via Marconi e proseguire fino al giardino comunale dove si svolta a sinistra in Via Conti terzi di Sissa che proseguendo in P.za Roma dove si girare a dx imboccando Via XX Settembre per poi attraversare Via Matteotti e proseguire lungo Via I. Ferrari , proseguendo fino all'incrocio con viale della Costituzione indi per via del cimitero girando a destra all'incrocio di Via degli Arginelli fino ad arrivare sull'incrocio con Strada dei Prati con Via Ilaria Alpi e Strada per Torricella e ricongiungendosi quindi con il punto di partenza.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO IN LOCALITA' TRECASALI

Numero abitanti della sola località di Trecasali: 2002

VIA DON FIRMINO MORA Numero civico 3

Denominata **Farmacia Ferri Colombini**

Cod. identificativo 34049073

Della quale è titolare: Dr.ssa Roberta Colombini

Avente la seguente sede territoriale:

L'intero territorio comunale afferente il disciolto Comune di Trecasali.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO PERMANENTE	Dispensario gestito dalla sede farmaceutica n. 2 di SISSA FARMACIA AMADEI FRANCESCA	COMUNE DI SISSA TRECASALI . FRAZIONE COLTARO – Via Roma, 163 Abitanti esclusivamente della località di Coltaro 882

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI TRAVO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Travo - anno 2026 (art. 4 L.R. 2/2016)

Il Comune di Travo (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 , con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 20/03/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie del territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 gg. consecutivi dal 24/03/2026 all'08/04/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://travo.halleyweb.it/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere

La Responsabile del Servizio

Maura Zambianchi

COMUNE DI TRAVO
Provincia di Piacenza
Piazza Trento n. 21 – C.A.P. 29020
tel. 0523/950121 – fax 0523/959474
e-mail: affarigenerali@comune.travo.pc.it
PEC: comune.travo@sintranet.legalmail.it

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TRAVO (PC)

con popolazione di nr. 2229 abitanti (dato ISTAT al 1 gennaio 2025) e con nr. 1 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PIACENZA
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
Via Roma, numero civico 15

Denominata Farmacia COLOMBI S.N.C.
Cod. identificativo: 33043015
della quale è titolare: la società FARMACIA COLOMBI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica anno 2026-2027 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e ss.mm. e ii;

- Legge 8 novembre 1991, n. 362 e successive modificazioni "Norme di riordino del settore farmaceutico";

- art. 64 "Organizzazione del servizio farmaceutico" L.R. n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro "Unioni", dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico;

- L.R. 3/3/2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali" e successive mm.ii.;

- "Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali", approvate con D.G.R. n. 90/2018;

- L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

Si informa che con deliberazioni di G.C. n. 53 del 2026 si è provveduto ad approvare il progetto di revisione della Pianta Organica delle Farmacie.

Copia degli atti di Giunta Comunale e i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11 – 47028 Verghereto (FC) – tel. 0543/902313 e reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: http://www.comune.verghereto.fc.it

Il Responsabile di Settore

Orlando Ugo

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **VERGHERETO**

con popolazione di nr. **1731** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2025**) e con nr. **1** sede farmaceutica (*totale*)

Azienda USL di **Romagna** sede **Cesena**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** **RURALE**

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA LOCALITA' di **Alfero**

VIA **DON BABINI** Numero civico **3**

Denominata **FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**

Cod. identificativo **40050132**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale:**INTERO TERRITORIO COMUNALE**

- Allegata cartografia della sede corrispondente all'intero comunale
- Allegato elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
Dispensario Farmaceutico permanente	**FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**	Verghereto Capoluogo – Piazza San Michele n. 14/b
Dispensario Farmaceutico permanente	**FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**	Loc. Balze – Via Nuova n. 63

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
e stampato il giorno 30/06/2026 da Emanuele Annarita.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del territorio comunale – Vigarano Mainarda e Pieve - anno 2026 L.R. n. 2 del 03.03.2016

Il Comune di Vigarano Mainarda (FE) informa, che ai sensi dell'art. 4 comma 7 lett. B) della L.R. n. 2 del 03.03.2016, con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 22.06.2026, è stata approvata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026.

Il succitato provvedimento è consultabile sul sito istituzionale del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico.

La Responsabile del Settore II - Servizi Sociali e Sanitari

Sara Machkour

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI VGARANO MAINARDA

con popolazione di nr. 7.677 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr.2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di FERRARA – DISTRETTO OVEST

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR.1RURALE.

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE/LOCALITA' di .VIGARANO PIEVE

Solo per le farmacie aperte, RURALI non sede unica del comune, indicare:

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr.abitanti

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA .Mantova Numero civico .67

Denominata Farmacia .LAZZARINI E SIGNORINI S.n.c.

Cod. identificativo 3802291

Della quale è titolare: LAZZARINI GIULIANA E SIGNORINI MARIA PIA.

Avente la seguente sede territoriale: dal confine con il territorio di Bondeno sulla Provinciale SP69 Via Mantova, passando per il centro di Vigarano Pieve con direzione Ferrara, la farmacia si trova sul lato destro della carreggiata.

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI VIGARANO MAINARDA

con popolazione di nr.7.677 abitanti (dati ISTAT al .01./01./2025) e con nr.2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di FERRARA – DISTRETTO OVEST

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE

STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di VIGARANO MAINARDA

Solo per le farmacie aperte, RURALI non sede unica del comune, indicare:

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 4.129 abitanti

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Cento Numero civico .145

Denominata Farmacia .PASQUALI dei Dottori Lorenza e Claudio Coraini S.n.c.

Cod. identificativo 3802290

Della quale è titolare: Coraini Claudio Alessandro Stefano e Coraini Lorenza.

Avente la seguente sede: provenendo dal confine territoriale con il Comune di Ferrara, proseguendo sulla SP 66 Via Cento dopo il semaforo posto all'incrocio con via Giuseppe Garibaldi e proseguendo diritti per circa 100 m sul.lato sinistro della carreggiata si trova la Farmacia (di fronte all'incrocio con via Rondona).

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

D.lgs. n. 190/2024 - JUWI Energie Rinnovabili Srl - Domanda di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto solare agrivoltaico avanzato e opere connesse, denominato "Correggio" con potenza nominale pari a 11.932,7 kWp, nel comune di Correggio (RE) - Avviso di deposito

Arpae – Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia rende noto che JUWI Energie Rinnovabili Srl in data 16/02/2026 ha presentato domanda di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un **impianto solare agrivoltaico** avanzato e opere connesse, denominato **"Correggio"** con potenza nominale pari a 11.932,7 kWp, nel comune di Correggio (RE), ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024, comprensiva degli elaborati progettuali, acquisita agli atti ARPAE al prot. nn. PG/2026/29163 -29172 –29181 -29190 -29219 -29260 -29269 -29276 -29312 -29326 -29360 -29361 -29366 -29370 -29374 -29379 del 17/02/2026. A seguito della fase di completezza documentale, il Proponente ha presentato documentazione integrativa in data 24/06/2024 acquisita agli atti Arpae al prot. n. PG/2026/115176 - 115178 - 115183 - 115189 - 115194 del 24/06/2024.

Con riferimento alle opere di connessione alla rete elettrica per l'impianto in oggetto, JUWI Energie Rinnovabili Srl ha chiesto l'attivazione della procedura di esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/2001 e della LR 37/2002 in materia di espropriazioni. A tal fine il proponente ha depositato l'elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'autorizzazione unica, che comprende l'approvazione del progetto definitivo, verrà emanata a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e, ai sensi del comma 10 dell'art 9 del D.Lgs 190/2024, comporterà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Correggio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

Le comunicazioni ai proprietari delle aree private da asservire interessate dalle opere di connessione, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, sono effettuate mediante la pubblicazione del presente avviso con le procedure di cui agli articoli 11, comma 2 e 52-ter, comma 1, DPR 327/2001 (Testo unico espropri) in quanto coinvolgono oltre 50 proprietari. L'opera elettrica interesserà le seguenti proprietà:

Comune di Correggio

Foglio 46, mappale 43: VICTOR-TEX SRL, 01225850351.

Foglio 46, mappale 44: VICTOR-TEX SRL, 01225850351.

Foglio 46, mappale 1: VICTOR-TEX SRL, 01225850351.

Foglio 46, mappale 51: FANTINI VALENTINA; GAZZINI DAVIDE

Foglio 47, mappale 9: MONTANARI PAOLO; MONTANARI STEFANO

Foglio 47, mappale 278: GILIOLI MARCO

Foglio 33, mappale 260: IRETI GAS S.P.A., 02837570999.

Foglio 33, mappale 314: RADEGHIERI GIANNA; RADIGHIERI LUCIANA

Foglio 33, mappale 70: RADEGHIERI GIANNI; RADIGHIERI LUCIANA

Foglio 47, mappale 326: STORCHI CINZIA; STORCHI GUIDO

Foglio 47, mappale 328: STORCHI GUIDO

Foglio 47, mappale 254: MONTANARI GIULIANO

Foglio 47, mappale 2: KAUR SUKHPREET; SINGH DALWINDER; MONTANARI GIULIANO

Foglio 47, mappale 294: KAUR SUKHPREET; SINGH DALWINDER

Foglio 47, mappale 264: SCALTRITI SILVIA

Foglio 47, mappale 263: SCALTRITI SILVIA

Foglio 47, mappale 200: GIOVANETTI CAMILLA

Foglio 47, mappale 354: GIOVANETTI CAMILLA

Foglio 47, mappale 262: SILCOMPA S.P.A., 00325490357.

Foglio 47, mappale 164: SILCOMPA S.P.A., 00325490357.

Foglio 47, mappale 236: SILCOMPA S.P.A., 00325490357.

Foglio 47, mappale 303: SILCOMPA S.P.A., 00325490357.

Foglio 47, mappale 433: SILCOMPA S.P.A., 00325490357.

Foglio 47, mappale 390: SILCOMPA S.P.A., 00325490357.

Foglio 47, mappale 145: BULGARELLI STEFANO; DI DIO CRISTINA

Foglio 47, mappale 148: BULGARELLI STEFANO; DI DIO CRISTINA

Foglio 47, mappale 146: MEHMOOD SAQIB; TONDELLI ATTILIO; ROBERT GLADY LILLI; TONDELLI VINCENT MICHEL

Foglio 47, mappale 147: GOLINELLI FABIO

Foglio 47, mappale 19: FORNACE DI FOSDONDO SOCIETA' COOPERATIVA, 02725420356.

Foglio 47, mappale 169: TURCO FRANCESCO

Foglio 47, mappale 158: GIOVANETTI EDILIA

Foglio 47, mappale 155: GIOVANETTI ORESTE

Foglio 47, mappale 156: BERDAN VALERIU

Foglio 47, mappale 161: GIOVANETTI ALESSANDRO

Foglio 21, mappale 366: GIOVANETTI ALESSANDRO

Foglio 21, mappale 368: DAZZI FRANCESCA

Foglio 21, mappale 367: DAZZI FRANCESCA

Foglio 21, mappale 95: DAZZI FRANCESCA

Foglio 21, mappale 240: FAGGIANO ELISABETTA; ROVACCHI FILIPPO

Foglio 21, mappale 241: FAGGIANO CESARIO; FAGGIANO DANIELE; FAGGIANO ELISABETTA; FAGGIANO GABRIELE

Foglio 21, mappale 242: FAGGIANO CESARIO; FAGGIANO DANIELE; FAGGIANO ELISABETTA; FAGGIANO GABRIELE

Foglio 21, mappale 143: FAGGIANO CESARIO

Foglio 21, mappale 188: DAZZI MARIO

Foglio 21, mappale 190: FORACCHIA LUCIANO

Foglio 21, mappale 191: FORACCHIA PATRIZIA

Foglio 21, mappale 99: FORACCHIA LUCIANO; FORACCHIA PATRIZIA

Foglio 21, mappale 192: FORACCHIA LUCIANO

Foglio 21, mappale 207: FORACCHIA LUCIANO; MARTELLI MARISA

Foglio 21, mappale 101: AMMIRATO ARCANGELO; AMMIRATO GIUSEPPE; AMMIRATO MICHELE

Foglio 21, mappale 102: LUCENTI GABRIELLA; CORRADINI GIULIANA; LUCENTI TIZIANO

Foglio 21, mappale 238: LUCENTI GABRIELLA; LUCENTI TIZIANO

Foglio 21, mappale 103: BELISARIO ANDREA; BELISARIO BARBARA; MASINI CATIA

Foglio 22, mappale 121: BERNINI ERNESTA

Foglio 22, mappale 90: CATELLANI CRISTIANO

Foglio 22, mappale 285: CIGARINI MARCO

Foglio 22, mappale 286: CIGARINI ILARIA

Foglio 22, mappale 236: CORRADINI GIOVANNI; CORRADINI STEFANO; VEZZANI MARINA

Foglio 22, mappale 317: LUSUARDI MIRCO

Foglio 22, mappale 47: E-DISTRIBUZIONE S.P.A., 05779711000.

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae - SAE di Reggio Emilia, con sede in Via Amendola, 2, a disposizione di chiunque ne abbia interesse e presso il Comune di Correggio - Settore Pianificazione Territoriale - Ufficio Urbanistica - con sede in Corso Mazzini n. 33.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: reggioemilia@pec.arpae.it) all'Unità Autorizzazioni complesse, Valutazione impatto ambientale ed Energia–SAE di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il procedimento è di competenza del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, il Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

Il Responsabile del Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Reggio Emilia

Richard Ferrari

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di svincolo di deposito amministrativo "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)"

AIMAG S.p.A. con sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO), C.F. / Reg. Imp. 00664670361, con atto prot. 3532 del 23 giugno 2026 ha autorizzato il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a svincolare la somma complessiva di euro 7.340,00 (euro settemilatrecentoquaranta/00) depositata a titolo di indennità definitiva di esproprio e asservimento dell'immobile identificato al N.C. del Comune di Rubiera al foglio 19 mappale 3 interessato dall'intervento di "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)" nel Comune di Rubiera (RE), giusta costituzione in data 08/11/2023 (deposito provvisorio n. nazionale 1397996 e al n. provinciale 1473289) e in data 27/12/2024 (deposito definitivo n. nazionale 1417449 e al n. provinciale 1473943), a favore di PERLA VERDE Srl.

La Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è l'ing. Chiara Monaco.

La Dirigente AIMAG SII
Chiara Monaco

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di svincolo di deposito amministrativo "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)"

AIMAG S.p.A. con sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO), C.F. / Reg. Imp. 00664670361, con atto prot. 3533 del 23 giugno 2026 ha autorizzato il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a svincolare la somma complessiva di euro 1.460,00 (euro millequattrocentosessanta/00) depositata a titolo di indennità definitiva di esproprio e asservimento dell'immobile identificato al N.C. del Comune di Rubiera al foglio 19 mappale 7 interessato dall'intervento di "Completamento opere interconnesse campi acquiferi possessione Riva (Campogalliano) e Bosco Fontana (Rubiera)" nel Comune di Rubiera (RE), giusta costituzione in data 08/11/2023 (deposito provvisorio n. nazionale 1397993 e al n. provinciale 1473288) e in data 10/12/2024 (deposito definitivo n. nazionale 1417445 e al n. provinciale 1473941), a favore di Corradini Ella.

La Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è l'ing. Chiara Monaco.

La Dirigente AIMAG SII
Chiara Monaco

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

Estratto decreto di svincolo di deposito amministrativo "Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera"

AIMAG S.p.A. con sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO), C.F. / Reg. Imp. 00664670361, con atto prot. 3535 del 23 giugno 2026 ha autorizzato il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a svincolare la somma complessiva di euro 11.255,00 (euro undicimiladuecentocinquantacinque/00) depositata a titolo di indennità definitiva di esproprio e asservimento dell'immobile identificato al N.C. del Comune di Rubiera al foglio 19 mappale 3 interessato dall'intervento di "Sostituzione dell'adduttrice Fontana-Carpi, nel tratto compreso tra il campo pozzi di Fontana e la Via Galli Marchiò nel Comune di Rubiera ", giusta costituzione in data 08/11/2023 (deposito provvisorio n. nazionale 1398004 e al n. provinciale 1473293) e in data 27/12/2024 (deposito definitivo n. nazionale 1417447 e al n. provinciale 1473942), a favore di Perla Verde Srl.

La Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è l'ing. Chiara Monaco.

La Dirigente AIMAG SII
Chiara Monaco

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 340 del 29/06/2026

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 29/06/2026 ha emesso il Decreto di Esproprio n. 340 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, ubicati nel Comune di Reggio Emilia (RE), espropriati per i lavori di realizzazione dell'opera di pubblica utilità denominata "Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia – II lotto", in favore dei seguenti beneficiari:

Provincia di Reggio Emilia

Ditta 1 – Corradi Alessandra, Corradi Fabrizio, Corradi Francesco

Foglio 239 – Mappale 510

Foglio 239 – Mappale 287

Foglio 239 – Mappale 288

Foglio 239 – Mappale 290

Foglio 239 – Mappale 291-AA

Foglio 239 – Mappale 291-AB

Ditta 4.2 – IMMOBILIARE GARUDA SNC di Tavaglione Mario e C.

Foglio 215 – Mappale 1168

Ditta 5 – CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Foglio 215 – Mappale 1183

Foglio 239 – Mappale 280

Foglio 239 – Mappale 282

Foglio 239 – Mappale 507

Ditta 6 – Prampolini Alberto

Foglio 239 – Mappale 512

Foglio 239 – Mappale 506

Ditta 7 – Margini Luigi Umberto, Margini Ottavio

Foglio 239 – Mappale 52

Ditta 8 – Valgiosi Christian

Foglio 239 – Mappale 53

Ditta 9 – Leuratti Carla, Leuratti Raimondo, Corradini Anna Maria

Foglio 239 – Mappale 516

Foglio 239 – Mappale 517

Ditta 10 – Bigi Claudia, Bigi Ivan, Bigi Silvia, Lugli Luciana

Foglio 239, Mappale 504

Ditta 11 – Casini Ilva

Foglio 239 – Mappale 513

Comune di Reggio Emilia

Ditta 1 – Corradi Alessandra, Corradi Fabrizio, Corradi Francesco

Foglio 239 – Mappale 274 – subalterno 1

Foglio 239 – Mappale 274 – subalterno 2

Foglio 239 – Mappale 274 – subalterno 3

Foglio 239 – Mappale 274 – subalterno 4

Foglio 239 – Mappale 274 – subalterno 5

Foglio 239 – Mappale 275

Foglio 215 – Mappale 276

Foglio 239 – Mappale 277

Foglio 239 – Mappale 509

Ditta 9 – Leuratti Carla, Leuratti Raimondo, Corradini Anna Maria

Foglio 239 – Mappale 54-AA

Foglio 239 – Mappale 54-AB

Foglio 239 – Mappale 518

Ditta 11 – Casini Ilva

Foglio 239, Mappale 514

Foglio 239 – Mappale 86

Ditta 12 – Antichi Clementina, Casini Sergio

Foglio 239 – Mappale 88

Foglio 239 – Mappale 89

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente
Stefano Tagliavini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di servitù di aggancio finalizzata al sostegno della "Linea Aerea di Alimentazione dei Tram" e dell'"Impianto di Illuminazione Pubblica", per la realizzazione dell' opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna – Linea Verde" , in Comune di Bologna; ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. N. 327/2001

Il Responsabile dell'Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che, con Decreto Prot. PG. N. 560980/2026 del 06/07/2026, è stata disposta a favore del Comune di Bologna, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, la servitù di aggancio, finalizzata al sostegno della "Linea Aerea di Alimentazione dei Tram" e dell'"Impianto di Illuminazione Pubblica", per la realizzazione dell' opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna – Linea Verde", sugli immobili indicati nell'elenco allegato (Allegato 1).

Il Decreto:

- comporta l'apposizione del diritto di servitù sui beni identificati nell'elenco allegato a favore del Comune di Bologna (C.F. 01232710374) ai sensi dell' art. 23 , comma 1 , lett. f del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge, unitamente ad un estratto dell' elenco allegato contenente i soli elementi riguardanti le singole proprietà;

- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari; il tutto a cura e spese del Comune di Bologna quale soggetto beneficiario;

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, la indennità resta fissa nella somma depositata;

- dispone il trasferimento, in capo al Comune di Bologna, del diritto sopra specificato, sotto la condizione sospensiva che medesimo decreto venga successivamente eseguito e notificato.

Si rende noto che:

- il gancio, di proprietà del Comune di Bologna, non potrà essere tolto o manomesso per nessun motivo;

- l'apposizione dei ganci avverrà seguendo le indicazioni contenute nella "Relazione ganci a parete, sistema di fissaggio e dettaglio posizionamento", allegata al provvedimento;

- i proprietari dovranno lasciare le superfici, oggetto di servitù, liberi, per la data di immissione in possesso, da cose che ne impediscano l'aggancio;

- i proprietari dovranno concedere l'accesso all'area prospiciente la facciata dell'edificio, ove necessario;

- i proprietari non potranno eseguire alcun tipo di intervento, nemmeno temporaneo, che possa danneggiare il gancio o la catenaria ad esso connessa o anche soltanto rendere più difficoltoso, o più gravoso, l'esercizio della servitù;

- i proprietari dovranno richiedere preliminarmente autorizzazione all' Amministrazione Comunale per ogni intervento che possa interferire con l'usuale esercizio del diritto di servitù, nonché per la necessità di effettuare qualsiasi intervento manutentivo che coinvolga la superficie del manufatto ove è ubicata la servitù.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso straordinario entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione dell'atto, oppure in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell' Emilia Romagna, entro il termine di 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

LA DIRIGENTE UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI DEL COMUNE DI BOLOGNA

Carlotta Soavi

Nominativo	Dati catastali				Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
CUMMERO ANGELA	119	315	ENTE URBANO sub. 3: C/3 sub. 4,15: C/1 sub. 7,8,13,14,20,21,23,24,25,27,28: A/3 sub. 16: A/4 sub. 26,29: C/2	265	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 362 - 362a
ROMANO FRANCO								
MALAGRINO' GUIDO								
DJALALI AMIR								
SERVI SILVANA								
FILICI PIETRO								
FILICI STEFANIA								
LANDI MICHELE								
GRANDI GIADA								
ALFIERI DARIO GAETANO								
CRUCITO MIMMA GIUSY								

Nominativo	Dati catastali				Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
ASSEUROPA S.R.L.								
ZAMBONI ALESSANDRA								
MEA NUNZIA								
MARRA CONCETTA								
PLACIDI VITTORIA								

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Integrazione e corretta individuazione catastale delle unità immobiliari trasferite con il Decreto di esproprio n. 1 del 03/03/2025 relativo ai lavori di "Realizzazione della vasca di prima pioggia nei Giardini De Amicis nel comune di Cattolica" – Area censita al catasto terreni al foglio 3, particella 1127 (ente urbano) - Estratto del Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/07/2026

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni, si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 02/07/2026 è stata disposta l'integrazione e la corretta individuazione catastale delle unità immobiliari urbane trasferite al patrimonio del Comune di Cattolica per la realizzazione della "Vasca di Prima Pioggia nei Giardini De Amicis".

- Ente Espropriante e Beneficiario: Comune di Cattolica (C.F. e P.IVA 00343840401), con sede in Piazza Roosevelt n. 5/7.

- Ditta Espropriata: Società Italiana Servizi S.p.A. (P.IVA 01289310409 - C.F. 82006370405), con sede in Cattolica, Piazza della Repubblica n. 12.

- Beni Immobili Oggetto di Trasferimento (censiti al N.C.E.U. del Comune di Cattolica al Foglio 3, Particella 1127):

- Subalterno 4, Categoria E/3, Diritto Trasferito: Piena Proprietà 1/1.
- Subalterno 5, Categoria D/1, Diritto Trasferito: Piena Proprietà 1/1.
- Subalterno 9, Categoria D/1, Diritto Trasferito: Proprietà per l'area 1/1 (Proprietà superficiaria già del Comune).

- Indennità di Espropriazione: L'indennità onnicomprensiva pattuita e accettata ammonta complessivamente a € 13.000,00. Il pagamento della suddetta indennità è stato regolarmente eseguito a saldo , costituendo definitivo saldo e totale quietanza, non suscettibile di ulteriore opposizione o rideterminazione. Il decreto conferma l'avvenuto passaggio del diritto di proprietà in capo all'Amministrazione ed il correlato effetto traslativo immediato.

AVVISO AI TERZI

Si avverte che, ai sensi della normativa vigente, l'opposizione del terzo è proponibile entro i **30 (trenta) giorni** successivi alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissa e invariabile.

Il Dirigente dell'Ufficio Patrimonio
Baldino Gaddi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Attivazione delle procedure previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di esproprio per pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001 e smi nell'ambito della "Procedura Abilitativa Semplifica (PAS) relativa a "Società ABSOLUTE ENERGY S.P.A. Richiesta di rilascio titolo per la costruzione di impianto fotovoltaico a terra e delle opere di connessione – denominato FERRARA FV01 - potenza a picco Kwp 5951,40 e potenza in immissione Kw 5700" (Rif. Prot. n. 203867 del 31/10/2025 – VBG n. 2468-2025)

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024 è stata avviata la Procedura Abilitativa Semplificata, PAS (P.G. 132375/2026) relativo a al rilascio del Titolo relativo alla realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione (codice di rintracciabilità 468040467), denominato "FERRARA FV01", della potenza di picco di 5.951,40 kWp e della potenza di immissione di 5.700 kW da installare nel comune di Ferrara (FE) con dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento/esproprio a favore di ABSOLUTE ENERGY PV SRL, relativamente ai terreni interessati dal cavidotto di connessione.

· L'impianto fotovoltaico è previsto su un'area sita in Via Roncole, nel comune di Ferrara, come di seguito descritto e come rappresentato negli Elaborati di Progetto ed è censito al foglio Foglio 318 p.lle 41, 44, 16, 43, 42, 823, 825 e Foglio 333 p.lle 75, 76;

· Le aree toccate dal passaggio dell'elettrodotto sono così censite al NCT: foglio 318 p.lle 824, 826, 817, 23, 24, foglio 333 p.lle 28, 114, 13 e foglio 321 p.lle 92;

L'intervento in esame prevede la realizzazione di un impianto di fonti di energia rinnovabile e delle opere connesse come meglio descritte negli elaborati progettuali.

Il comune di Ferrara in qualità di autorità espropriante ai sensi del DPR 327/2001 e smi, nell'ambito della PAS procede al deposito degli atti relativi al progetto precitato in forma unicamente digitale presso l'ufficio SUAP del Comune di Ferrara.

I termini del procedimento sono così riassunti:

· Avvio del procedimento 30/06/2026;

· Inizio della pubblicazione 06/07/2026;

· Termine utile per visione del progetto e presentazione di eventuali osservazioni da parte dei proprietari e dei interessati entro 30 giorni dalla data della procedura appena sopra indicata, cioè entro il 06/08/2026;

· Conclusione della conferenza dei servizi: entro 90/120 (nel caso di integrazioni) giorni dalla data di avvio della CDS, come previsto dal combinato disposto degli artt.14bis e 17bis della L.241/1990;

· I beni e i soggetti interessati dalle opere connesse alla realizzazione dell'impianto risultano come da visura catastale i seguenti:

Ditta 1: C.T. comune di Ferrara foglio 318 map: 41,44,16,43,42,823,825,824,826

Ditta 1: C.T. comune di Ferrara foglio 333 map: 75,76

Ditta 2: C.T. comune di Ferrara foglio 333 map: 28,113

La presente pubblicazione è resa ai fini della LR 37/2002 e smi, artt. 8,9,11 e 16 ed il progetto citato è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano intestatari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il presente avviso sarò pubblicato a cura del SUAP sull'Albo Pretorio on line del Comune di Ferrara, sul BUR e tramite comunicazione diretta agli interessati circa l'avvenuto deposito.

La Responsabile del Procedimento l'arch. Marcella Leoni della U.O. SUAP (tel 0532/419932 m.leoni@comune.fe.it)

Il tecnico referente del progetto per conto della ditta proponente è ing. Ing. Lionello Francesco

(eolpowerinvestments@pec.it)

Il Dirigente Settore Governo del Territorio - Comune di Ferrara

Fabrizio Magnani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreti di asservimento per l'imposizione di servitù coattiva inamovibile, di occupazione temporanea e di determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi degli artt. 22 e 52-octies del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., per elettrodotto di collegamento ad impianto fotovoltaico denominato "VSE_Modena"

Con decreti in data 29/06/2026 - Repertorio n. 86346, Repertorio n. 86347 e Repertorio n. 86348 - assunti agli atti comunali in pari data rispettivamente con Prot. n. 248844, Prot. n. 248850 e Prot. n. 248853,

È STATA DISPOSTA

a favore di INRETE Distribuzione Energia S.p.a., con sede in Bologna, V.le Carlo Berti Pichat n. 2/4, C.F., P.IVA e n. iscr. Reg. Imp. 03479071205, Gruppo IVA n. 03819031208, quale soggetto beneficiario:

A) servitù coattiva inamovibile di elettrodotto di collegamento ad impianto fotovoltaico denominato VSE_Modena su alcune aree occorrenti per la realizzazione del progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Modena, identificate come segue:

COMUNE CENSUARIO: Modena

- **DITTA CATASTALE**: SOCIETÀ AGRICOLA AZZURRA SOCIETÀ SEMPLICE DI ZANNONI GIUSEPPE E C. – Proprietà 1/1

Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 233 Mappale 294, superficie complessiva complessiva mq. 87423, superficie oggetto di asservimento mq. 488;

- **DITTA CATASTALE:** Bene comune non censibile correlato al mappale 111, come da risultanze catastali, comune ai subalterni di proprietà: ZANNI ALESSANDRO - proprietario per la quota di 1/1 del sub. 5 e per la quota di 3/10 del sub. 17; ZANNI LUCA - proprietario per la quota di 1/1 del sub. 6 e per la quota di 3/10 del sub. 17; ZANNI EMILIO - proprietario per la quota di 1/2 dei sub. 15 e 16, e per la quota di 2/10 del sub. 17; CASELLI PAOLA - proprietaria per la quota di 1/2 dei sub. 15 e 16, e per la quota 2/10 del sub. 17

Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 246 Mappale 111, superficie complessiva mq. 2653, superficie oggetto di asservimento mq. 50, Mappale correlato al N.C.E.U.Foglio 246 Mappale 111, Sub. 5, 6, 10 (BCNC – area cortiliva comune a tutti i subalterni del mappale 111), 13 (BCNC – ingresso, sottoscala e vano scala comuni a tutti i subalterni del mappale 111), 15, 16, 17;

- **DITTA CATASTALE:** VENTURINI MATTEO – Proprietà 1/1

Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 246 Mappale 317, superficie complessiva mq. 1030, superficie oggetto di asservimento mq. 64;

B) ai sensi dell'art. 52 octies del D.P.R. 327/2001, l'**occupazione temporanea**, per un periodo di anni uno a decorrere dalla data di immissione in possesso, delle aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori per la realizzazione del suddetto progetto, identificate come segue:

COMUNE CENSUARIO: Modena

- **DITTA CATASTALE:** SOCIETÀ AGRICOLA AZZURRA SOCIETÀ SEMPLICE DI ZANNONI GIUSEPPE E C. – Proprietà 1/1

Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 233, Mappale 294, superficie complessiva mq. 87423, superficie oggetto di occupazione temporanea mq. 488;

- **DITTA CATASTALE:** Bene comune non censibile correlato al mappale 111, come da risultanze catastali, comune ai subalterni di proprietà: ZANNI ALESSANDRO - proprietario per la quota di 1/1 del sub. 5 e per la quota di 3/10 del sub. 17; ZANNI LUCA - proprietario per la quota di 1/1 del sub. 6 e per la quota di 3/10 del sub. 17; ZANNI EMILIO - proprietario per la quota di 1/2 dei sub. 15 e 16, e per la quota di 2/10 del sub. 17; CASELLI PAOLA - proprietaria per la quota di 1/2 dei sub. 15 e 16, e per la quota 2/10 del sub. 17

Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 246 Mappale 111, superficie complessiva mq. 2653, superficie oggetto di occupazione temporanea mq. 50. Mappale correlato al N.C.E.U. Foglio. 246 Mappale 111 Sub. 5, 6, 10 (BCNC – area cortiliva comune a tutti i subalterni del mappale 111), 13 (BCNC – ingresso, sottoscala e vano scala comuni a tutti i subalterni del mappale 111), 15, 16, 17;

- **DITTA CATASTALE:** VENTURINI MATTEO

Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 246 Mappale 317, superficie complessiva mq. 1030, superficie oggetto di occupazione temporanea mq. 64;

C) ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001, **è stata quantificata**, in via d'urgenza a favore delle ditte catastali, **l'indennità per l'asservimento e l'occupazione temporanea** delle suddette aree come segue:

- **DITTA CATASTALE:** SOCIETÀ AGRICOLA AZZURRA SOCIETÀ SEMPLICE DI ZANNONI GIUSEPPE E C.

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento: € 1.229,76

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea: € 256,20

- **DITTA CATASTALE:** ZANNI ALESSANDRO, ZANNI LUCA, ZANNI EMILIO, CASELLI PAOLA

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento: € 3.000,00

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea: € 125,00

- **DITTA CATASTALE:** VENTURINI MATTEO

Totale indennità provvisoria proposta per asservimento: € 161,28

Totale indennità provvisoria proposta per occupazione temporanea: € 33,60

I suddetti decreti:

- verranno notificati alle ditte catastali proprietarie interessate dal procedimento, nelle forme degli atti processuali civili;

- saranno eseguiti mediante l'immissione del beneficiario, INRETE Distribuzione Energia S.p.a, nel materiale possesso dei terreni oggetto di asservimento ed occupazione temporanea, con redazione del relativo verbale e del verbale di stato di consistenza, in data che verrà comunicata nei termini e con le modalità di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

- verranno registrati e trascritti nei termini di legge presso i competenti Uffici, a cura e spese della VSE S.r.l., quale società promotrice dell'istanza di costituzione coattiva della servitù;

Responsabile del procedimento di asservimento ed occupazione temporanea per l'acquisizione dei diritti necessari alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto è l'Ing. Michele Tropea, Responsabile del Servizio Patrimoniale del Comune di Modena.

Contro i decreti suddetti è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data della notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notificazione.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimoniale
Michele Tropea

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 ss.mm.ii. - Adeguamento della Strada Saliceta San Giuliano (Sottopasso Ferroviario Modena - Sassuolo)

Con decreto di esproprio Repertorio n. 86351 del 6/07/2026, assunto agli atti comunali in pari data con Prot. n. 256965/2026, è stata disposta l'espropriazione definitiva a favore del Comune di Modena delle aree occorse per la realizzazione del progetto denominato "Adeguamento della strada Saliceta San Giuliano (Sottopasso Ferroviario Modena-Sassuolo)", come segue:

COMUNE CENSUARIO: MODENA

Ditta proprietaria: Socedil S.r.l. con sede a Modena (MO), Via Malavolti n. 33, C.F. e P. IVA: 01954250369 - proprietà 1/1

Dati catastali: Catasto Terreni FOGLIO 218 MAPPALI 45 (ex mappale 19p) di mq 692 e 47 (ex mappale 32p) di mq 974.

Avverso il suddetto decreto la ditta espropriandа può proporre ricorso al competente T.A.R. (Emilia-Romagna) entro 60 giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Il **Responsabile del procedimento** espropriativo è l'ing. Michele Tropea, in qualità di Dirigente del Servizio Patrimoniale del Comune di Modena.

La Responsabile Ufficio Amministrativo Patrimoniale
Fernanda Russo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di Realizzazione di strada di accesso al parcheggio pubblico di cui al permesso di costruire convenzionato n. 45 da realizzarsi in Parma, via Rubini. Deposito relazione di stima

Si comunica che la "Commissione provinciale di determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio, valori costruzioni abusive" (Commissione VAM) della Provincia di Parma, costituita a norma degli articoli 24 e 25 della L.R. 37/2002, con verbale n. 4 del 26 febbraio 2026 ha determinato l'indennità di esproprio relativamente alla ditta Condominio Edelweiss, già proprietaria di un'area censita al C.F. del Comune di Parma, sezione 001, foglio 13, particella 2010, categoria area urbana, consistenza 114 mq (corrispondente al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Parma (A), foglio 13, particella 2010, qualità ente urbano).

La relazione di stima della Commissione è depositata presso il Comune di Parma, settore Patrimonio, largo Torello de Strada 11/A, Parma.

Ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. 327/2001, il proprietario espropriato, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare entro trenta giorni innanzi all'autorità giudiziaria competente per territorio gli atti di determinazione dell'indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell'indennità.

Il Responsabile del procedimento espropriativo
Fabio Albertelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di collettore fognario acque chiare in via Paradigna (opere fuori comparto subambito di trasformazione 27S2A). Deposito relazione di stima

Si comunica che la "Commissione provinciale di determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio, valori costruzioni abusive" (Commissione VAM) della Provincia di Parma, costituita a norma degli articoli 24 e 25 della L.R. 37/2002, con verbale n. 5 del 26 febbraio 2026 ha determinato le indennità di asservimento relativamente alle seguenti ditte:

Ditta 1

M.I. (proprietà per 1/1)

Catasto terreni Comune di Parma, sezione Cortile San Martino, foglio 25, particella 441 parte, per una superficie interessata dalla servitù di 172 mq.

Ditta 3

D.Z. (proprietà per 1/2)

V.G. (proprietà per 1/2)

Catasto fabbricati Comune di Parma, sezione 003, foglio 25, particella 196, sub. 1,3,4, graffata alla particella 144, sub. 8 parte, corrispondente al Catasto terreni, sezione Cortile San Martino, foglio 25, particella 196 parte, per una superficie interessata dalla servitù di 35 mq.

Ditta 4

S.L. (proprietà per 1/1)

Catasto fabbricati Comune di Parma, sezione 003, foglio 25, particella 195 graffata alla particella 144, sub. 4 parte, corrispondente al Catasto terreni, sezione Cortile San Martino, foglio 25, particella 195 parte, per una superficie interessata dalla servitù di 68 mq;

Catasto terreni Comune di Parma, sezione Cortile San Martino, foglio 25, particella 193 parte, per una superficie interessata dalla servitù di 10 mq.

Ditta 5

E.M.F. (proprietà per 1/1)

Catasto fabbricati Comune di Parma, sezione 003, foglio 25, particella 194 graffata alla particella 144, sub. 6 parte, corrispondente al Catasto terreni, sezione Cortile San Martino, foglio 25, particella 194 parte, per una superficie interessata dalla servitù di 46 mq.

La relazione di stima della Commissione è depositata presso il Comune di Parma, settore Patrimonio, largo Torello de Strada 11/A, Parma.

Ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. 327/2001, il proprietario espropriato, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare entro trenta giorni innanzi all'autorità giudiziaria competente per territorio gli atti di determinazione dell'indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell'indennità.

Il Responsabile del procedimento espropriativo

Fabio Albertelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di barriere acustiche nel tratto terminale ovest di via Versailles (opere fuori comparto subambito di trasformazione 27S2A). Deposito relazione di stima

Si comunica che la "Commissione provinciale di determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio, valori costruzioni abusive" (Commissione VAM) della Provincia di Parma, costituita a norma degli articoli 24 e 25 della L.R. 37/2002, con verbale n. 6 del 26 febbraio 2026 ha determinato l'indennità di esproprio relativamente alle seguenti ditte:

Ditta 1

M.I. (nuda proprietà per 1/1)

P.A. (usufrutto per 1/1)

Dati catastali:

Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Cortile San Martino (B), foglio 25:

particella 431, qualità seminativo irriguo, superficie 655 mq

particella 438, qualità seminativo irriguo arborato, superficie 276 mq;

particella 442, qualità seminativo irriguo arborato, superficie 408 mq

per complessivi 1.339 mq

La relazione di stima della Commissione è depositata presso il Comune di Parma, settore Patrimonio, largo Torello de Strada 11/A, Parma.

Ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. 327/2001, il proprietario espropriato, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare entro trenta giorni innanzi all'autorità giudiziaria competente per territorio gli atti di determinazione dell'indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell'indennità.

Il Responsabile del procedimento espropriativo

Fabio Albertelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di opere idrauliche per adeguamento e riprofilatura del canale stradale di via Paradigna e di via Viazza di Paradigna (opere fuori comparto subambito di trasformazione 27S2A). Deposito relazione di stima

Si comunica che la "Commissione provinciale di determinazione dei valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio, valori costruzioni abusive" (Commissione VAM) della Provincia di Parma, costituita a norma degli articoli 24 e 25 della L.R. 37/2002, con verbale n. 7 del 26 febbraio 2026 ha determinato l'indennità di asservimento relativamente alle seguenti ditte:

Ditta 2

F.P. (proprietà per 1/1)

Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Cortile San Martino (B), foglio 9, particella 15 parte, per una superficie asservita di 322 mq.

La relazione di stima della Commissione è depositata presso il Comune di Parma, settore Patrimonio, largo Torello de Strada 11/A, Parma.

Ai sensi dell'art. 54 del d.P.R. 327/2001, il proprietario espropriato, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse può impugnare entro trenta giorni innanzi all'autorità giudiziaria competente per territorio gli atti di determinazione dell'indennità, la stima fatta dai tecnici, la liquidazione delle spese di stima e comunque può chiedere la determinazione giudiziale dell'indennità.

Il Responsabile del procedimento espropriativo

Fabio Albertelli

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio per pubblica utilità ai sensi dell'art. 23 DPR 327/2001 e ss.mm.ii. Realizzazione di "Pista ciclabile di collegamento tra le località di Padulle e Bagno di Piano - Completamento della linea 2C della rete ciclabile Bologna Metropolitana per il tratto di Sala Bolognese" CUP G21B22002240003

Si comunica che con Decreto di Esproprio n. 1 del 22.06.2026 Reg P.G. n. 13225 del 22/06/2026, è stato disposto il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Sala Bolognese (C.F. 80014630372) dei beni immobili siti nel Comune di Sala Bolognese di seguito specificati, per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra le località di Padulle e Bagno di Piano - completamento della linea 2c della rete ciclabile Bologna Metropolitana per il tratto di Sala Bolognese.

Foglio 20 particella 606 per complessivi mq. 30, indennità € 167,70

Foglio 20 particelle 614, 613, 599 e 18 sub. 16 per complessivi mq. 627, indennità € 2.030,11

Foglio 20 particelle 616, 615, 600 e 18 sub. 17 per complessivi mq. 217, indennità € 833,08

Foglio 20 particella 612 per complessivi mq. 31, indennità € 173,30

Foglio 20 particella 607 per complessivi mq. 29, indennità € 162,12

Foglio 20 particelle 605 e 362 per complessivi mq. 121, indennità € 676,42

Foglio 20 particelle 360, 359, 604 e 598 per complessivi mq. 353, indennità € 1.973,37

Foglio 20 particelle 602, 611 e 52 sub. 6 per complessivi mq. 409, indennità € 6.473,25

Foglio 20 particelle 610 e 51 sub. 22 per complessivi mq. 210, indennità € 3.008,65

Foglio 20 particelle 609 e 51 sub. 23 per complessivi mq. 539, indennità € 13.244,35

Foglio 20 particella 608 per complessivi mq. 90, indennità € 503,13

Foglio 15 particelle 378, 377, 382 e 381 per complessivi mq. 918, indennità € 981,87

Foglio 15 particelle 87, 380 e 379 per complessivi mq. 2.069, indennità € 1.275,18

Foglio 20 particelle 619, 622, 617 e 620 per complessivi mq. 71, indennità € 396,91

Si rende noto che le indennità sono state tutte accettate dagli interessati.

Il decreto sarà notificato ai proprietari, registrato presso l'Agenzia delle Entrate e successivamente trascritto presso il competente Ufficio dell'Agenzia del Territorio – Servizio di pubblicità immobiliare.

Si dà atto che ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta definitivamente fissata nella somma liquidata.

Il Responsabile del Procedimento

Maura Tassinari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 72 - Intervento di riqualificazione e messa in sicurezza (San Marino). (BO_247) - Avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 11 del D.P.R. n. 327/2001)

ANAS S.p.A., nella qualità di Autorità espropriante, in ragione dei compiti alla stessa attribuiti dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 143/1994 e dalla Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoscritta in data 19 dicembre 2002, approvata con decreto interministeriale 31 dicembre 2002, premesso che:

· con avviso prot. n. CDG 0945247 del 31/10/2024 è stato dato avvio al procedimento ex art. 11 D.P.R. 327/2001 relativo ai lavori in oggetto;

· successivamente Anas ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) l'attivazione delle procedure previste dal D.P.R. n. 383/1994 e s.m.i. per l'accertamento della conformità urbanistica e per l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria;

· il MIT ha avviato il procedimento di cui all'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, richiedendo alla Regione Emilia-Romagna di pronunciarsi in merito alla conformità urbanistica delle opere rispetto alle prescrizioni vigenti nei Comuni di Rimini e Coriano, territorialmente interessati;

· nell'ambito del suindicato procedimento è emersa la necessità di eseguire ulteriori approfondimenti tecnici e specifiche ottimizzazioni progettuali che hanno comportato un aggiornamento del Progetto Definitivo rendendo necessario l'avvio di un nuovo procedimento ai sensi dell'art. 11 del citato D.P.R.

ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme di legge:

· Artt. 10, comma 1, 11 e 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.

· Artt. 7 e ss. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

· Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002

· Art. 54 L.R. 24/2017

· D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

· D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

AVVISA

dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate dall'intervento indicato in intestazione, mediante la conferenza di servizi, accordo di programma, intesa ovvero altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Annalisa Lamberti.

Il progetto dell'opera in intestazione interessa la Provincia di RIMINI i Comuni di CORIANO e RIMINI.

La documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte è depositata, affinché possa essere consultata, per 60 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso:

· Comune di Coriano - Piazza Mazzini, 15 - 47853 CORIANO (RN);

· Comune di Rimini - Piazza Cavour, 27 - 47921 RIMINI (RN);

· ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Viale Angelo Masini, 8 - 40126 BOLOGNA;

· ANAS S.p.A. - Direzione Generale - Via Pianciani, 16 - 00185 ROMA

Al fine di darne massima diffusione, gli stessi documenti potranno anche essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Espropri e altri avvisi" (https://www.stradeanas.it/it/espropri-altri-avvisi).

Il progetto dell'opera in intestazione potrà essere visionato presso l'Area Nuove Opere della suddetta Struttura Territoriale Anas S.p.a., nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico, previo appuntamento da concordare al numero telefonico T [+39] 051-6301111 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12:30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12:30.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire, all'attenzione del suindicato Responsabile del Procedimento, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) che saranno valutate qualora pertinenti all'oggetto del procedimento e conformi alla normativa dettata dal D.P.R. n. 327/2001.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate, al sopraindicato RUP, a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente recapito:

ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Viale Angelo Masini, 8 - 40126 BOLOGNA – PEC: anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Per quanto sopra, si indicano i dati catastali e di intestazione degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI CORIANO

N.P.181 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, M. BUSINESS S.R.L. - Fg. 2 Part. 1537; N.P.182 MARE BLU S.P.A. - Fg. 2 Part. 1, 135; N.P.185 COMUNE DI CORIANO - Fg. 1 Part. 142, Fg. 2 Part. 1516; N.P.192 PRIMALY S.R.L. - Fg. 2 Part. 317; N.P.193 QUARANTANOVE S.R.L. - Fg. 2 Part. 137; N.P.194 QUARANTANOVE S.R.L. - Fg. 2 Part. 415, 490; N.P.195 DIELLE IMMOBILIARE S.P.A. - Fg. 2 Part. 486, 701; N.P.196 COMUNE DI CORIANO - Fg. 1 Part. 747, 753, 754, 755, Fg. 2 Part. 103, 1511; N.P.199 DONATI ROSANNA, GRANA ADRIANO - Fg. 2 Part. 641; N.P.200 PROVINCIA DI RIMINI - Fg. 2 Part. 894; N.P.201 BARTOLETTI ADRIANO, BRIZI GRAZIELLA, CAMIMMOBILIARE S.R.L., COMUNE DI CORIANO, C.S.C. DI AIRI GINO & C. S.N.C., DOMINICI GRAZIANO, E-DISTRIBUZIONE S.P.A., FANTINI LUIGIA GIOVANNA, FARMACIE COMUNALI DI CORIANO S.R.L., GUIDI CRISTIANA, GUIDI GIOVANNI, GUIDI MAURO, GUIDI MICHELE, IMMOBILIARE ELIMAR SRL, IN REGIME DI SEPARAZIONE DEI BENI, IPRINT DI MONALDI GIANFRANCO & C. S.N.C., LOTTI GIUSEPPE, MATRICARDI MARISA, MONTEMAGGI MIRCA, MONTEMAGGI MIRCA, MOSCHELLA MILENA ADDOLORATA, PASQUINONI MARCO, RAGGINI GIUSEPPINA, RAGGINI GIUSEPPINA, RANUCCI SIMONETTA, RIPA ROBERTO, RIVENIM S.R.L., SANTINI ; GIOVANNI MAURIZIO, SERRA PAOLA, TERENZI PIER GIOVANNI, TOMASETTI VALENTINA, VAGNETTI ANTONIO LUIGI, VERNOCCHI GILBERTO, ZAFFERANI LUIGI, ZAGHINI STEFANO - Fg. 2 Part. 625; N.P.202 COMUNE DI CORIANO - Fg. 1 Part. 312, Fg. 2 Part. 1559; N.P.203 PETRONIO DI ALBINI CARLO MARIA & C. SNC - Fg. 2 Part. 136; N.P.204 COMUNE DI CORIANO, MAFFI GABRIELLA, ROSSI ANDREA, ROSSI DANIELA - Fg. 1 Part. 756; N.P.205 MAFFI GABRIELLA, ROSSI ANDREA, ROSSI DANIELA - Fg. 1 Part. 211; N.P.206 COMUNE DI CORIANO, NEW FACTOR S.P.A. - Fg. 1 Part. 838; N.P.208 TROPICAL LANE - SOCIETA' PER AZIONI - Fg. 1 Part. 332; N.P.209 B.M.L. DI BISOGNANI MARCO E C. S.N.C. - Fg. 1 Part. 385; N.P.210 MONTEMAGGI MIRCA, MULARONI MARIA, PASQUINONI GIUSEPPE, PASQUINONI GIUSEPPE, PASQUINONI MARCO, PASQUINONI MARCO, PASQUINONI MARCO, PASQUINONI MARCO, PASQUINONI MARCO, PASQUINONI MAURIZIO, PASQUINONI MAURIZIO, PASQUINONI MAURIZIO, PASQUINONI PRIMA, PASQUINONI QUINTO, PASQUINONI QUINTO, PASQUINONI QUINTO, PASQUINONI RENZO, PASQUINONI RENZO, PASQUINONI SILVANO - Fg. 1 Part. 96; N.P.211 COMUNE DI CORIANO - Fg. 1 Part. 622; N.P.212 TROPICAL LANE SPA - Fg. 1 Part. 390; N.P.213 COMUNE DI CORIANO. - Fg. 1 Part. 620, 621, 844, 867, 869; N.P.214 S.R.L. RIVEST, S.R.L. RIVEST - Fg. 1 Part. 59; N.P.215 IMMOBILIARE SIMA S.R.L. - Fg. 1 Part. 295; N.P.216 OLEIFICIO PASQUINONI SRL - Fg. 1 Part. 832; N.P.217 TROPICAL LANE - SOCIETA' PER AZIONI - Fg. 1 Part. 32; N.P.218 SPESA INTELLIGENTE S.P.A. - Fg. 1 Part. 26; N.P.219 PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA - Fg. 1 Part. 868, 870; N.P.220 RIVEST S R L - Fg. 1 Part. 297; N.P.221 MAZZA FABIO, MAZZA MARCO, MAZZA PATRIZIA, MAZZA UBALDO - Fg. 1 Part. 24, 718; N.P.222 MAZZA FABIO, MAZZA MARCO, MAZZA PATRIZIA, MAZZA UBALDO - Fg. 1 Part. 444, 553; N.P.223 MAZZA FABIO, MAZZA MARCO, MAZZA PATRIZIA, MAZZA UBALDO - Fg. 1 Part. 187; N.P.224 DE PAOLI GIORGIO, DEPAOLI ANTONELLA, DEPAOLI MASSIMO - Fg. 1 Part. 482; N.P.226 COMUNE DI CORIANO, EDILSOLE 2003 S.R.L. - Fg. 1 Part. 598; N.P.227

EDILSOLE 2003 S.R.L. - Fg. 1 Part. 383; N.P.267 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE - Fg. 1 Part. 57, 70, 197, 198, 199, 200, 202, 203, 204, 205, 206, 210, 213, 214, 218, 219, 222, 223, 224, 227, 228, 230, Fg. 2 Part. 91, 92, 152, 154, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 166, 178; N.P.270 AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Fg. 1 Part. 46, 47, 58, 94, 95, 147, Fg. 2 Part. 20, 24, 34, 39, 65, 101.

COMUNE DI RIMINI

N.P.2 SARTI GILBERTO, SARTI LORENZO, SARTI MARA, SARTI MARIANGELA, SARTI MARIA VITTORIA, SARTI STEFANO - Fg. 97 Part. 1064; N.P.3 BACCHI IMMOBILIARE S.R.L. - Fg. 97 Part. 30; N.P.4 BIANCHI ALDO, BIANCHI LORELLA, BIANCHI LORETTA - Fg. 97 Part. 124; N.P.5 BIANCHI ALDO, BIANCHI LORELLA, BIANCHI LORETTA - Fg. 97 Part. 145; N.P.6 DEMANIO DELLO STATO - Fg. 97 Part. 268, 269; N.P.7 DAMIANI DALIDA, DAMIANI GIANCARLO, DAMIANI GIANNINA - Fg. 97 Part. 905; N.P.8 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI RIMINI - Fg. 97 Part. 141, 271, Fg. 106 Part. 19; N.P.9 DAMIANI GIANCARLO - Fg. 97 Part. 143; N.P.10 CECCAGLIA LUIGI - Fg. 97 Part. 381; N.P.11 SOC NOME COLLETTIVO FRATELLI VANNONI BELARDINELLI GORINI - Fg. 97 Part. 597; N.P.12 BALDACCI MARCO, BALDACCI MARCO, BALDACCI PAOLA, BALDACCI PAOLA, DE PAOLI NATALINA - Fg. 97 Part. 1242; N.P.13 GAIA LUCIA - Fg. 97 Part. 870; N.P.14 BALDACCI PAOLA - Fg. 97 Part. 1245, 1246, 1247, 1248; N.P.15 LAZZARINI NAZZARENO - Fg. 97 Part. 312; N.P.16 BARSAROLI ANITA, BARSAROLI LUCA, BARSAROLI ROBERTO, COSTANTINI EUROSIA - Fg. 97 Part. 272; N.P.17 BELLINI IOLANDA, CASADIO EGLE, CASADIO ELVER - Fg. 97 Part. 56; N.P.18 CASADIO DEBORA, CASADIO DEBORA, CASADIO ELVER, CASADIO MATTEO, CASADIO MATTEO - Fg. 97 Part. 140; N.P.19 HERA S.P.A. - Fg. 106 Part. 1142; N.P.20 HERA S.P.A. - Fg. 106 Part. 1170; N.P.21 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE - Fg. 106 Part. 174; N.P.22 DEMANIO DELLO STATO MINISTERO DEI LL PP - Fg. 106 Part. 181; N.P.23 CIMINO BIAGIO, GIANNINI MARINA, GIANNINI MARINA, GIANNINI MARINA - Fg. 106 Part. 20; N.P.24 CIMINO BIAGIO, GIANNINI MARINA - Fg. 106 Part. 1239, 1241; N.P.25 PARROCCHIA LA RESURREZIONE - Fg. 106 Part. 1240, 1306; N.P.26 SPIGHI BENITO - Fg. 106 Part. 304, 387; N.P.27 PARROCCHIA LA RESURREZIONE, PARROCCHIA LA RESURREZIONE, PARROCCHIA LA RESURREZIONE, PARROCCHIA LA RESURREZIONE, PARROCCHIA LA RESURREZIONE - Fg. 106 Part. 17; N.P.28 COMUNE DI RIMINI - Fg. 96 Part. 1242, Fg. 106 Part. 230, Fg. 141 Part. 468; N.P.29 SEMPRINI GIANLUCA, TAMBURINI VILMA - Fg. 106 Part. 1309; N.P.30 TAMBURINI VILMA - Fg. 106 Part. 205, 394; N.P.31 ILCO S.R.L. - Fg. 106 Part. 308; N.P.32 MATINO CIRO - Fg. 106 Part. 204; N.P.33 BONI ELMINA - Fg. 106 Part. 231, 232; N.P.34 SOCIETA' AGRICOLA IDEAVERDE DI DOCCI E C. S.S. - Fg. 106 Part. 1276; N.P.35 LISI ELIA MARIA, LISI ELIO, LISI LUISA - Fg. 106 Part. 217; N.P.36 SOCIETA' AGRICOLA IDEAVERDE DI DOCCI E C. S.S. - Fg. 106 Part. 1277; N.P.37 CUPIOLI LODOVICO, CUPIOLI RENZO - Fg. 106 Part. 235; N.P.38 ANGELINI FRANCESCA, ANGELINI PAOLO, ANGELINI VINCENZO, BALDUCCI ELIANA, BENZI ANTONELLA, BIONDI GINEVRA, CARLUCCI GIAMBATTISTA, COZZOLINO ROBERTO, DUZHA ARMEND, EFE EBUN SANDRA, GIORGINI CINZIA, MANCINI ELISA, MILETTI ANDREA, MULAZZANI ANDREA, NOTO MASSIMO, RENZINI SERGIO, ROMANI LEONARDO, SANTANTONIO GIOVANNA, VANDI DONATELLA, VANUCCI CARLA - Fg. 106 Part. 440; N.P.39 FABBRI MAURIZIO, FABBRI MAURIZIO - Fg. 106 Part. 35; N.P.40 FABBRI MAURIZIO, FABBRI MAURIZIO - Fg. 106 Part. 144; N.P.41 CUPIOLI LODOVICO - Fg. 106 Part. 233; N.P.42 FABBRI MAURIZIO - Fg. 106 Part. 314; N.P.43 CUPIOLI LODOVICO, CUPIOLI RENZO - Fg. 106 Part. 18; N.P.44 CUPIOLI LODOVICO, CUPIOLI SONIA - Fg. 106 Part. 312, 419; N.P.45 CUPIOLI RENZO - Fg. 106 Part. 249; N.P.46 ANGELI CASA DI AGOSTINO ANGELI E C S.N.C., CARLINI S.A.S. DI CARLINI DANIELA E C., CARTASEGNA FULVIO, CECERE CIRO S.R.L., CONSULGROUP S.R.L., CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA S.R.L., GBC DI BUCCELLI PAOLO E C. S.N.C., GENERALE IMMOBILIARE CAMPORESI SAS DI ALBINI SIMONA E GIANLUCA, GIARDI MARCELLA, GISCO S.R.L., GROTTA ROSSA S.R.L., IHC SOCIETA' AGRICOLA S.R.L., IL CASOLARE SERVIZI S.R.L., INTESA SANPAOLO S.P.A., KAPPA S.R.L., MARIANI RE S.R.L., NUOVA ROMAGNA IMMOBILIARE - S.R.L., PA.RI.FIL. S.R.L., PICCININI REAL ESTATE S.R.L., PIRONI ALBA, PITTARELLO HOLDING S.P.A., PROGETTO IMMOBILIARE DI MERLI GIAN CARLO & C. S.A.S., RN-SM REAL ESTATE S.R.L., ROSSI MASSIMO, ROSSI MASSIMO, ROSSI MAURO, ROSSI MAURO, SAVORETTI FIORELLA, SCARANO PASQUALE, SELENA DI SANTARINI MAURO & C. S.N.C., SMOLL ITALIA S.R.L., SOCIETA' S.P.A.D. DI MUCCIOLI DOMENICO E FIGLI S.A.S., SPAZIOCONSULENZA S.R.L., TRE ELLE S.A.S. DI FABIO BONORI & C. - Fg. 106 Part. 1060; N.P.47 CUPIOLI RENZO - Fg. 106 Part. 69; N.P.48 MARCONI EBE LUCIA, RABBONI MASSIMO - Fg. 106 Part. 229; N.P.49 CENNI CLAUDIA, RABBONI MASSIMO - Fg. 106 Part. 331; N.P.50 GARDINI ANTONELLA, GARDINI GIANCARLO - Fg. 106 Part. 315; N.P.51 GIANNI ROBERTO, LAZZARETTI SUSANNA, MUCCINI EMILIO - Fg. 106 Part. 1099; N.P.52 GIANNI ROBERTO, LAZZARETTI SUSANNA, MUCCINI EMILIO - Fg. 106 Part. 316; N.P.53 TAMBURINI FERNANDA, ZECCHI MARIO - Fg. 106 Part. 1048; N.P.54 METEOR VIAGGI S.R.L. - Fg. 106 Part. 133, 1279; N.P.55 BENZI SONIA, CAVEDON PIERPAOLO, LUCARELLI FRANCESCA, LUCARELLI GIOVANNI - Fg. 106 Part. 145; N.P.56 CASALI ALVARO, CASALI CAMILLA, CASALI LIBERO, CASALI RAFFAELE - Fg. 106 Part. 66, 67, 68, 237, 402, 1113, 1114, 1115; N.P.57 PARMA TIZIANO - Fg. 106 Part. 1065, 1066; N.P.58 D'ANGELO MARIO - Fg. 106 Part. 351; N.P.59 MATTIOLI FABIO - Fg. 106 Part. 354; N.P.60 CASALI ALVARO, CASALI CAMILLA, CASALI LIBERO, CASALI

RAFFAELE - Fg. 106 Part. 90; N.P.61 CASALI ALVARO, CASALI CAMILLA, CASALI LIBERO, CASALI RAFFAELE - Fg. 106 Part. 1110; N.P.62 CARLI ANNA MARIA, CARLI GUIDO, CARLI LUCIA LEONILDE - Fg. 106 Part. 89, 399; N.P.63 CORAZZA FRANCESCA, CORAZZA ROBERTA - Fg. 106 Part. 1280; N.P.64 MARCONI EBE LUCIA, RABBONI EZIO - Fg. 106 Part. 92, 1295; N.P.65 CARLI MARIA LUISA, CARLI MAURIZIO - Fg. 106 Part. 400, 401; N.P.66 CORAZZA GIUSEPPE, SANCIONI GABRIELLA - Fg. 106 Part. 93; N.P.67 CARLI MELENIKIOTIS MARIA LAURA - Fg. 106 Part. 404; N.P.68 CARLI CARLO, CARLI STEFANO - Fg. 106 Part. 406; N.P.69 BABBI FRANCESCO, BABBI GIUSEPPE, BABBI PIER GIUSEPPE, BONADONNA LUIGI, BONADONNA PAOLA - Fg. 106 Part. 116, 118, 467, 470; N.P.70 MURATORI ANDREA, MURATORI GABRIELE, MURATORI GIORGIA, MURATORI GIORGIA, MURATORI MASSIMILIANO, MURATORI PATRIZIA, MURATORI SALVATORE, MURATORI SILVANO - Fg. 106 Part. 252; N.P.71 FRANCINI GABRIELLA, TAMBURINI ANNA, TAMBURINI DANIELA, TAMBURINI LAURAMARIA, TAMBURINI LUCIANA, TAMBURINI MARCO, TAMBURINI MARTA, TAMBURINI RAFFAELLA, TAMBURINI VITTORIO - Fg. 106 Part. 127, 1317; N.P.72 CHIELI MARIA, GROSSI ALESSANDRO, GROSSI PIETRO - Fg. 96 Part. 1224; N.P.73 GROSSI FIORELLA - Fg. 96 Part. 89; N.P.74 FLAMCO S.R.L. - Fg. 96 Part. 1216; N.P.75 MONTANARI PAOLA, ZANFANTI ELISA - Fg. 96 Part. 181; N.P.76 OPPIOLI ANNA CLARA, OPPIOLI ELISABETTA, OPPIOLI ELISABETTA, OPPIOLI MARCO, OPPIOLI MAURIZIO, OPPIOLI MAURIZIO - Fg. 117 Part. 99; N.P.77 VASCIARELLI ANTONIETTA GIUSEPPIN - Fg. 117 Part. 1; N.P.78 DAMIANI MARIA, DELVECCHIO RENZO - Fg. 117 Part. 210; N.P.79 MONTEMAGGI ETTORE - Fg. 117 Part. 347; N.P.80 CARISSIMO ALESSANDRA ANNA MARIA LUISA - Fg. 117 Part. 43; N.P.81 ZANGHERI BARBARA, ZANGHERI BARBARA, ZANGHERI BARBARA, ZANGHERI BARBARA, ZANGHERI PAOLO, ZANGHERI PAOLO, ZANGHERI PAOLO, ZANGHERI PAOLO - Fg. 117 Part. 455; N.P.82 FRAZZETTO ANDREA NATALE, FRAZZETTO GIUSEPPE, FRAZZETTO GIUSEPPE, FRAZZETTO MARIA VALENTINA, FRAZZETTO RAFFAELLA, FRAZZETTO ROBERTA, FRAZZETTO SABRINA, ZANGHERI BARBARA, ZANGHERI IRENE, ZANGHERI MONICA, ZANGHERI NATALIA, ZANGHERI PAOLO - Fg. 117 Part. 25, 123; N.P.83 ZANGHERI BARBARA, ZANGHERI BARBARA, ZANGHERI PAOLO, ZANGHERI PAOLO - Fg. 117 Part. 495; N.P.84 MELUZZI FEDERICO, MELUZZI SILVANO - Fg. 117 Part. 405; N.P.85 MELUZZI FEDERICO, MELUZZI SILVANO - Fg. 117 Part. 333; N.P.86 BRIGNANI ANTONIO - Fg. 117 Part. 78; N.P.87 CASADEI ROBERTA, FONTI ORLANDO, ROSSI MARIA - Fg. 117 Part. 520; N.P.88 VARGAS TOMAS MARIA TEREZA - Fg. 117 Part. 519, 521; N.P.89 VARGAS TOMAS MARIA TEREZA - Fg. 117 Part. 100; N.P.90 TAMBURINI ANNAMARIA, TAMBURINI ERSILIA - Fg. 117 Part. 57; N.P.91 BAIETTA MARA, BAIETTA ROBERTO, TAMBURINI ANNAMARIA, TAMBURINI ERSILIA - Fg. 117 Part. 56; N.P.92 CASADEI ROBERTA, FONTI ORLANDO, ROSSI MARIA - Fg. 117 Part. 62; N.P.93 BROCCOLI CRISTINA, BROCCOLI CRISTINA, BROCCOLI TESORINA, BROCCOLI TESORINA, GALASSI ANNA - Fg. 117 Part. 334, 481; N.P.94 PICCARI RICCI PIER PAOLO - Fg. 117 Part. 480; N.P.95 BROCCOLI CRISTINA, BROCCOLI CRISTINA, BROCCOLI TESORINA, BROCCOLI TESORINA, GALASSI ANNA - Fg. 117 Part. 67; N.P.96 NICOLETTI ALBA - Fg. 117 Part. 294; N.P.97 GIAMPAOLI ROBERTO - Fg. 105 Part. 1054; N.P.98 SALUS S.A. - Fg. 105 Part. 32; N.P.99 CALLEGATI ANGELO, CALLEGATI ANGELO, CALLEGATI MASSIMILIANO - Fg. 105 Part. 1009; N.P.100 RIGHINI EDI - Fg. 105 Part. 1006; N.P.101 GHIGI PAOLO - Fg. 105 Part. 309; N.P.102 DAGGIANO ANNA MARIA, PEDONE COSIMA ANGELA - Fg. 105 Part. 135; N.P.103 FRAZZETTO ANDREA NATALE, FRAZZETTO GIUSEPPE, FRAZZETTO GIUSEPPE, FRAZZETTO MARIA VALENTINA, FRAZZETTO RAFFAELLA, FRAZZETTO ROBERTA, FRAZZETTO SABRINA, ZANGHERI BARBARA, ZANGHERI IRENE, ZANGHERI MONICA, ZANGHERI NATALIA, ZANGHERI PAOLO - Fg. 105 Part. 159; N.P.104 BIANCHI DANIELE, BIANCHI MARIA SILVIA - Fg. 116 Part. 2; N.P.105 BARTOLANI ANDREA, BARTOLANI GIANLUCA, BARTOLANI STEFANIA, LEONI GRAZIELLA - Fg. 116 Part. 26; N.P.106 BANDINI LINA ; VED BRAIBANTI, BRAIBANTI BRUNO, BRAIBANTI ELISABETTA, BRAIBANTI ENNIO, BRAIBANTI MARGHERITA - Fg. 116 Part. 55; N.P.107 URBINATI GABRIELLA - Fg. 116 Part. 147; N.P.108 URBINATI SILVANO - Fg. 116 Part. 157; N.P.109 AOM OIL S.R.L. - Fg. 116 Part. 195; N.P.110 GHIGI BEATRICE ANGELA, GHIGI MICHELA, GHIGI SIMONA - Fg. 142 Part. 7, 12; N.P.111 LIVIERO LUISA, PESARESI ANDREA, PESARESI EMANUELE, PESARESI MARIA, PESARESI MASSIMO - Fg. 142 Part. 11; N.P.112 LIVIERO LUISA, PESARESI ANDREA, PESARESI EMANUELE, PESARESI MARIA, PESARESI MASSIMO - Fg. 142 Part. 10; N.P.113 COMUNE DI RIMINI - Fg. 141 Part. 113, 116, 448, Fg. 142 Part. 86, 108, Fg. 157 Part. 76, 77, Fg. 163 Part. 127, 132, Fg. 181 Part. 86; N.P.114 BEVITORI GUERRINO, LODETTI ALMA LUCIA, MICALETTI FABIO, MICALETTI GIOVANNA, MICALETTI GIOVANNA, MICALETTI PAOLO FELICE, MICALETTI ROBERTO, MICALETTI ROSSANA SIMONA, RAVELLI CARMELINA LUCIA, RAVELLI CARMELINA LUCIA - Fg. 141 Part. 102; N.P.115 PACI ANGELO, PACI FLAVIO - Fg. 141 Part. 324; N.P.116 CAPANNINI STEFANO, GIANESSI ALESSANDRO, GIANESSI PAOLO GIULIO, SEMPRINI LORELLA, SEMPRINI MARIA TERESA - Fg. 141 Part. 8, 129; N.P.117 PACI GIORGIO - Fg. 141 Part. 4; N.P.118 PACI GIORGIO - Fg. 141 Part. 138; N.P.119 BUDA VERTHER, PROTTI ORNELLA - Fg. 141 Part. 240; N.P.120 TENTONI RENATO - Fg. 141 Part. 54, 447; N.P.121 FABBRI TERESA, GESSAROLI ALBERTO, GESSAROLI WILIAM - Fg. 141 Part. 144; N.P.122 BRIOLI OMERO - Fg. 141 Part. 50, 125; N.P.123 BIANCHI LEONARDO, BIANCHI PAOLA, MORRI ADRIANO - Fg. 141 Part. 51; N.P.124 CAVALLI GIORGIO - Fg. 141 Part. 53; N.P.125 BELLAVISTA DOLORES, BELLAVISTA LORENZO, BELLAVISTA MARIE CHRISTINE, BELLAVISTA SIMONE - Fg. 141 Part. 390; N.P.126 GUERRA ALESSANDRO, GUERRA ASYA, VICINI MAURIZIO - Fg. 141 Part. 78; N.P.127 CELLI CARLO ALBERTO - Fg. 141 Part. 117;

N.P.128 VANNUCCI AUGUSTO - Fg. 141 Part. 115; N.P.129 GIOVANARDI GIANCARLO, GIOVANARDI LORETTA, GIOVANARDI SANZIO - Fg. 141 Part. 306, Fg. 163 Part. 126; N.P.130 MARIANI MARIA GIULIANA - Fg. 163 Part. 4, 179; N.P.131 FABBRI ENRICO, FABBRI FIORELLA SECONDA - Fg. 163 Part. 6, 128, 175; N.P.132 CONFRATERNITA DEL SANTISSINO ROSARIO ERETTA NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA IN CERRETO DI RIMINI - Fg. 163 Part. 342; N.P.133 BERTUCCIOLI MARIA TERESA, BERTUCCIOLI MARIA TERESA, MONTEBELLI MAURIZIO, MONTEBELLI MAURIZIO, MONTEBELLI MAURIZIO, MONTEBELLI SERGIO, MONTEBELLI SERGIO, MONTEBELLI SERGIO, MONTEBELLI SERGIO, MONTEBELLI SONIA, MONTEBELLI SONIA - Fg. 163 Part. 337; N.P.134 LISI ENZO - Fg. 163 Part. 332, 340, 642, 644; N.P.135 LISI ENZO - Fg. 163 Part. 316; N.P.136 PESARESI BIANCA, VANUCCI ALEX, VANUCCI DEVIS, VANUCCI IURI - Fg. 163 Part. 343; N.P.137 ANTONIOLI ANGELA, DE PAOLI ALFIERO, DEPAOLI CINZIA, INNOCENTI GRAZIELLA - Fg. 163 Part. 522, 527; N.P.138 DE PAOLI ALFIERO - Fg. 163 Part. 521; N.P.139 MORONI NIVES, VEZZALI ANTONIO - Fg. 163 Part. 25, 135, 275; N.P.140 MATTEINI CINZIA, MATTEINI GIULIANA - Fg. 163 Part. 18, 296; N.P.141 ANTONIOLI ANGELA, DEPAOLI CINZIA - Fg. 163 Part. 518; N.P.142 DE PAOLI ALFIERO, DEPAOLI CINZIA, DEPAOLI CINZIA - Fg. 163 Part. 317; N.P.143 PESARESI BIANCA, VANUCCI ALEX, VANUCCI DEVIS, VANUCCI IURI - Fg. 163 Part. 11; N.P.144 DEGLI ESPOSTI ROSALBA, DEGLI ESPOSTI ROSALBA, DEGLI ESPOSTI ROSANNA, DEGLI ESPOSTI ROSANNA, SCARANO DOMENICO, SCARANO DOMENICO - Fg. 163 Part. 558; N.P.145 BACCHINI LUCIA, BACCHINI TIZIANA, MONTEMAGGI STELLA - Fg. 163 Part. 13; N.P.146 RONCI ANDREA, RONCI GIANCARLO, RONCI MANUELA - Fg. 163 Part. 586; N.P.147 LEONARDI LILIANA, LEONARDI LILIANA, RUSSO CARMINE - Fg. 163 Part. 537; N.P.148 LEONARDI LILIANA - Fg. 163 Part. 21; N.P.149 RONCI ANDREA, RONCI GIANCARLO, RONCI MANUELA - Fg. 163 Part. 130; N.P.150 BEN BRAHEM ALI, BRAHAM SONIA - Fg. 163 Part. 22; N.P.151 HERA S.P.A. - Fg. 163 Part. 643; N.P.152 FERRACUTI AMANDA, GIROMETTI ROBERTO, GIROMETTI ROBERTO - Fg. 163 Part. 314; N.P.153 FERRACUTI AMANDA, GIROMETTI ROBERTO, GIROMETTI ROBERTO - Fg. 163 Part. 545; N.P.154 FERRACUTI AMANDA, GIROMETTI ROBERTO, GIROMETTI ROBERTO - Fg. 163 Part. 16; N.P.155 SOCIETA' AGRICOLA BALACCHI WALTER S.S. - Fg. 163 Part. 27, 48, 50, 51, 52, 274; N.P.156 BRIGANTI LUCIANA, CORROPPOLI LUIGI - Fg. 163 Part. 47; N.P.157 INNOCENTI ANTONIO, INNOCENTI DELMIRO, INNOCENTI GIACINTA, INNOCENTI GIGLIO, INNOCENTI LAURA, INNOCENTI WALTER, TOGNI MARIA - Fg. 163 Part. 300; N.P.158 VEZZALI SIMONE - Fg. 163 Part. 131; N.P.159 SIV S.R.L. - Fg. 163 Part. 133; N.P.160 SIV S.R.L. - Fg. 163 Part. 236, 253, 254, 255, 256; N.P.162 GIOVANNINI ELENA, GIOVANNINI MARCO - Fg. 163 Part. 46; N.P.163 BIAGINI MARIO, INNOCENTI GIACINTA - Fg. 163 Part. 251; N.P.164 BISCIOLI ANGIOLO, MUTAK MIRA - Fg. 163 Part. 250; N.P.165 PERAZZINI BARBARA, PERAZZINI GIANFRANCO, PERAZZINI LUIGI MARIA - Fg. 163 Part. 249, 258, 261; N.P.166 SAMPAOLI MARCO - Fg. 163 Part. 196; N.P.167 BIANCHINI ALA, GIULIANI GIULIANA - Fg. 163 Part. 229; N.P.168 SPARACO MUSTO MARGHERITA - Fg. 163 Part. 194; N.P.169 PERAZZINI BARBARA, PERAZZINI GIANFRANCO, PERAZZINI LUIGI MARIA - Fg. 163 Part. 262, 263; N.P.170 FERRARI ELISABETTA - Fg. 163 Part. 217, 218, 219; N.P.171 SAMPAOLI MARCO - Fg. 163 Part. 214; N.P.172 MARE BLU S.P.A. - Fg. 163 Part. 192, 193, 215, 216; N.P.173 CAPRIOTTI GIOVANNA, EUSEBI DOMENICO, EUSEBI MATTIA, EUSEBI VERONICA, GERI CATIA, PROTTI DANIELE, PROTTI DENIS, PROTTI DENIS, PROTTI LINA, PROTTI MARIATERESA, PROTTI MARIATERESA, PROTTI MARINA - Fg. 163 Part. 602; N.P.174 CAPRIOTTI GIOVANNA, EUSEBI DOMENICO, EUSEBI MATTIA, EUSEBI VERONICA, GERI CATIA, PROTTI DANIELE, PROTTI DENIS, PROTTI DENIS, PROTTI LINA, PROTTI MARIATERESA, PROTTI MARIATERESA, PROTTI MARINA - Fg. 163 Part. 677, 678; N.P.175 COMUNE DI RIMINI. - Fg. 163 Part. 670; N.P.176 LOTTI GIUSEPPE - Fg. 163 Part. 147; N.P.177 TENUTA SANT'AQUILINA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - Fg. 163 Part. 73, 604; N.P.178 LANZA CLAUDIO ROBERTO - Fg. 163 Part. 134; N.P.179 CAPPELLI PIETRO - Fg. 163 Part. 324, 325, 326; N.P.180 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, M. BUSINESS S.R.L. - Fg. 163 Part. 661; N.P.183 MARE BLU S.P.A. - Fg. 163 Part. 72; N.P.184 COMUNE DI CORIANO - Fg. 163 Part. 511, 570; N.P.186 GHIGI BRUNO - Fg. 163 Part. 327; N.P.187 MANCINI ANTONIO, MANCINI CATIA, MANCINI GIAN FRANCO - Fg. 163 Part. 571, 573, 605; N.P.188 MANCINI GIAN FRANCO - Fg. 163 Part. 538, 541; N.P.189 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO BONIFICA, MARE BLU S.P.A. - Fg. 163 Part. 660; N.P.190 MANCINI ANTONIO - Fg. 163 Part. 540; N.P.191 SIRENA ALESSANDRA, SIRENA ELEONORA, SIRENA VIRGINIA - Fg. 163 Part. 512, 513; N.P.228 PASQUINELLI CELESTINA, PASQUINELLI FIORENZO, PASQUINELLI PIER PAOLO, PASQUINELLI SILVANO, PASQUINELLI SIMONA, PASQUINELLI SIMONE, PASQUINELLI TIZIANO, VEROLI ADINA - Fg. 158 Part. 346; N.P.229 PASQUINELLI CELESTINA, PASQUINELLI PIER PAOLO, PASQUINELLI SILVANO - Fg. 158 Part. 115, 116, 232, 466; N.P.230 PASQUINELLI PIER PAOLO - Fg. 158 Part. 465; N.P.231 CICCHETTI ESTER, CICCHETTI MARIA - Fg. 158 Part. 201; N.P.232 VESUVIO S.A.S. DI ANTONELLI SIMONE E C. - Fg. 158 Part. 180; N.P.233 VESUVIO S.A.S. DI ANTONELLI SIMONE E C. - Fg. 158 Part. 90; N.P.234 PERTICARI ANDREA GIUSEPPE GERMANO, PERTICARI FEDERICO GIUSEPPE GERMANO, PERTICARI GIULIO GIUSEPPE GERMANO, PERTICARI KATHERINE, PERTICARI LAURA, PERTICARI RACHELE, RADOSEVICH LIZABETH ANN - Fg. 158 Part. 222; N.P.235 MUSEO DELL'AVIAZIONE S.R.L. - Fg. 158 Part. 89, 254; N.P.236 BOTTEGHI BIANCA, BOTTEGHI BRUNA, BOTTEGHI CRISTINA, BOTTEGHI PIER PAOLO, BOTTEGHI SABRINA - Fg. 158 Part. 156, 158; N.P.238 MARINOZZI MANLIO - Fg. 157 Part. 218; N.P.239 NICOLETTI AURELIO, NICOLETTI ELIO - Fg. 157 Part. 160; N.P.240 MARINOZZI ELISIO - Fg. 157 Part. 188; N.P.241

MARINOZZI MANLIO - Fg. 157 Part. 99; N.P.242 ZONZINI ELISA - Fg. 181 Part. 20, 95, 104, 109; N.P.243 BENEDETTINI PIERINA - Fg. 181 Part. 586; N.P.244 ZONZINI ELISA - Fg. 181 Part. 108; N.P.245 PANIGUCCI FLAVIO - Fg. 181 Part. 587, 588; N.P.246 SANTI ANGELICA, SANTI CAMILLA - Fg. 181 Part. 176, 204, 205; N.P.247 SANTI ANGELICA, SANTI CAMILLA - Fg. 181 Part. 210; N.P.248 CENNI FABRIZIO, CENNI SABRINA, PESARESI PASQUINA - Fg. 181 Part. 321; N.P.249 SANTI GRAZIELLA, SANTI MORENA, SANTI SANTE - Fg. 181 Part. 259; N.P.250 MICHELINI ADRIANO, MONTIRONI ANNA TERESA - Fg. 181 Part. 255; N.P.251 SANTI GRAZIELLA, SANTI MORENA, SANTI SANTE - Fg. 181 Part. 261; N.P.252 CENNI FABRIZIO, CENNI SABRINA, PESARESI PASQUINA - Fg. 181 Part. 322; N.P.253 SALVATORI ANNA MARIA, SALVATORI GASTONE, SALVATORI GIUSEPPE, SALVATORI RICCARDO - Fg. 181 Part. 140, 171, 194; N.P.254 MOLDUCCI LUCIA, ROSSI FABIO LUIGI - Fg. 181 Part. 468; N.P.255 PARTICELLA NON ELABORABILE - Fg. 181 Part. 36AR; N.P.256 MOLDUCCI ALESSANDRO - Fg. 181 Part. 467; N.P.257 MOLDUCCI ALESSANDRO, MOLDUCCI LILYAN VALERIE, MOLDUCCI LUCA, PIASTRA LORENA - Fg. 181 Part. 466; N.P.258 PIASTRA MANUELA - Fg. 181 Part. 465; N.P.259 GUIDI GIAN MARINO, GUIDI LORETTA, GUIDI MARIA NADIA, GUIDI VILMA - Fg. 181 Part. 478; N.P.260 GUIDI MARIA NADIA - Fg. 181 Part. 477; N.P.261 GUIDI VILMA - Fg. 181 Part. 475; N.P.262 GUIDI GABRIELLA, GUIDI MARIA GRAZIA - Fg. 181 Part. 33, 358; N.P.263 BRANDI DANIELA, VIVIAN GIULIA, VIVIAN LEO, VIVIAN LEO - Fg. 181 Part. 22; N.P.264 DE LUIGI CRISTINA, DE LUIGI DANIELE, DE LUIGI GIANCARLO, DE LUIGI SIMONA - Fg. 181 Part. 207; N.P.265 DE PAOLI GIORGIO, VALENTINI SERGIO - Fg. 181 Part. 216, 218; N.P.266 FELICI PIER MARINO - Fg. 181 Part. 88; N.P.268 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO STRADE - Fg. 106 Part. 176, Fg. 157 Part. 157, Fg. 158 Part. 193, 194, 198, Fg. 163 Part. 155, 174, 176, 180, 190, 237, Fg. 181 Part. 81, 83, 84, 138, 139, 141; N.P.269 AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA, DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - Fg. 105 Part. 206, 210, 211, 306, Fg. 106 Part. 281, Fg. 158 Part. 110, 111, 134, 135.

Direzione Servizi alla Produzione - Coordinamento Espropri e Catasto

Salvatore Musumeci

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 9 del DLgs. n. 190/2024, per la modifica sostanziale di un impianto di produzione energia elettrica da combustione di syngas da gassificazione di rifiuti avente potenzialità nominale pari a 1600 kWe, ubicato in comune di Minerbio, via del Lavoro n° 8. Proponente: BO-LINK Scarl.

Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2026-3498 del 24/06/2026 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. 190/2024, la società BO-LINK Scarl, avente sede legale in Comune di Bologna, via Calzoni n. 1/3 (cf e p.iva 02976731204); l'autorizzazione unica è riferita alla modifica della DET-AMB-2023-4215 del 22/08/2023 per l'impianto di produzione energia elettrica tramite combustione di syngas da rifiuti ubicato in Comune di Minerbio, via del Lavoro n° 8 (foglio catastale 17, mapp 220).

L'Autorizzazione Unica comprende, in Allegato A, la modifica ed il rinnovo dell'Autorizzazione per l'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi, rilasciata da ARPAE ai sensi art. 208 del Dlgs 152/06.

La Responsabile del Procedimento

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica avente potenza nominale pari a 20.131,02 kWp da ubicarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), via Tolara di Sotto snc - foglio catastale 28 particelle 322, 324, 326 e foglio catastale 29 particelle 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281 e delle opere connesse che interessano il comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Proponente: CHIRON ENERGY SPV 20 Srl.

Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2026-3565 del 26/06/2026, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società CHIRON ENERGY SPV 20 Srl, avente sede legale in Comune di Milano, via Bigli n. 2 (p.iva e codice fiscale 12032580966), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile - fotovoltaico a terra - avente potenza pari a 20.131,02 kWp, da realizzarsi in Comune di Ozzano dell'Emilia - foglio

catastale 28 particelle 322, 324, 326; foglio catastale 29 particelle 125, 204, 276, 277, 278, 280, 281 - ed opere connesse che interessano il comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ozzano dell'Emilia per l'individuazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa.

La Responsabile del Procedimento
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emesso provvedimento di diniego per improcedibilità dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS) di potenza nominale pari a 80MW e capacità di accumulo pari a 160MWh, denominato "Volta BESS", da localizzarsi in via Canale Bastioni snc nel comune di Fiscaglia (FE). Società Horizon Bess 2 Srl – Sede legale in Comune di Palermo - in Piazza F. Crispi n°1

Arpae - Servizio Autorizzazioni e ambientali ed Energia – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2026-3477 del 23/06/2026, ai sensi della D.Lgs 190/2024 e smi, è stato diniegato per improcedibilità il progetto presentato dalla società Horizon BESS 2 Srl per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS) denominato "Volta BESS", di potenza nominale pari a 80MW e capacità di accumulo pari a 160MWh, da localizzarsi in via Canale Bastioni snc nel comune di Fiscaglia (FE), e le relative opere di connessione.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emesso Diniego dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), denominato "Lagosanto", e delle relative opere connesse, avente potenza di picco pari a 27,033MW e nominale pari a 21,6MW, da ubicarsi nel comune di Lagosanto (FE). Società Lagosanto Solar Srl – Sede legale nel comune di Ravenna (RA) in Vicolo Gabbiani n°30 - 48121

Arpae - Servizio Autorizzazioni e ambientali ed Energia – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2026-3558 del 26/06/2026, ai sensi della D.Lgs 190/2024 e s.m.i., è stato rilasciato alla Società Lagosanto Solar Srl il provvedimento di diniego dell'Autorizzazione Unica finalizzata alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare (fotovoltaico), denominato "Lagosanto", avente potenza di picco pari a 27,033MW e nominale pari a 21,6MW, da ubicarsi nel comune di Lagosanto (FE), e delle relative opere di connessione.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. n. 190/2024 per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrovoltaico e relative opere di connessione, denominato "CSPV CORTEMAGGIORE" di potenza pari a 10,058 MWp nei comuni di San Pietro in Cerro (PC) e Cortemaggiore (PC) - Società AEI SOLAR PROJECT V S.R.L.

Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia (SAE) di Piacenza, rende noto che la società AEI Solar Project V s.r.l., con sede legale nel comune di Roma (RM), Via Savoia n. 78 cap 00198, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 190/2024, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio del seguente impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e relative opere connesse:

"Impianto agrovoltaico e delle relative opere di connessione, di potenza pari a 10,058 MWp denominato "CSPV Cortemaggiore" - nei Comuni di SAN PIETRO IN CERRO (PC) e CORTEMAGGIORE (PC).

Per le opere di connessione - impianto di rete (elettrodotto MT e cabina di sezionamento), indispensabili all'esercizio dell'impianto agrovoltaico, la Società AEI Solar Project V s.r.l. ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. A tal fine, ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle infrastrutture elettriche e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, come previsto dalla normativa vigente in materia.

L'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Pietro in Cerro (PC) e Cortemaggiore (PC) per la localizzazione dell'impianto di rete, per l'apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 190/2024 e dal DPR 327/2001.

La linea elettrica di MT e la cabina di sezionamento interesseranno le particelle catastali di seguito identificate: foglio 17 particella 29 e foglio 23 particella 21 - NCT del Comune di San Pietro in Cerro (PC) e foglio 18 particella 8 - NCT del Comune di Cortemaggiore (PC).

Le aree soggette ad occupazione temporanea di cantiere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate: foglio 21 particella 215, foglio 22 particella 100 e foglio 23 particella 29 - NCT del Comune di San Pietro in Cerro (PC) e foglio 18 particella 26, foglio 19 particella 22 - NCT del Comune di Cortemaggiore (PC).

L'istanza di autorizzazione unica e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari dai registri catastali, sono depositati presso Arpae SAE di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione delle infrastrutture elettriche.

I soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: piacenza@pec.arpae.it), ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 37/2002 entro e non oltre il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA - Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Arpae sede di Piacenza. La competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia (SAE) Arpae di Piacenza.

La Responsabile del procedimento

Angela Iaria

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito - D.Lgs 190/2024: CRYSTAL ENERGY SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. - PAS ai sensi dell'art. 8 D.Lgs. n. 190/2024 per la variante all'Autorizzazione Unica (AU) rilasciata da Arpae con Det. Dir. N. DET-AMB-2024-2452 del 30/04/2024 modificata con PAS in variante non sostanziale BURERT n. 86 del 04/04/2025 e successiva PAS approvata dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi con Determina n. 67 del 26/02/2026, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da sottoprodotti agricoli, agroindustriali e reflui zootecnici, in comune di Copparo (Fe) 44034 - via Guarda N.C.T. Fg. 19 Mapp. 33, 41, 42, 43

Si rende noto che la società CRYSTAL ENERGY SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. con sede legale in MILANO (MI), via VINCENZO MONTI, 11, C.F. e P.IVA 04931120234, ha chiesto l'attivazione della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024 in variante sostanziale rispetto al progetto già autorizzato con provvedimento rilasciato da ARPAE SAC Ferrara con decreto DET-AMB-2024-2452 del 30/04/2024, successivamente modificato mediante PAS pubblicata sul BURERT n. 86 del 04/04/2025 e con ulteriore PAS approvata dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi con Determina n.67 del 26/02/2026, per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da sottoprodotti agricoli, agroindustriali e reflui zootecnici, in comune di Copparo (Fe) 44034 - via Guarda N.c.t. Fg. 19 Mapp. 33, 41, 42, 43. Il presente procedimento ha lo scopo di autorizzare la modifica ad impianto biometano già autorizzato in termini di aggiornamento della dieta in alimentazione nel rispetto della quantità già autorizzata e di differente gestione del digestato prodotto dal processo biologico.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Fe), Responsabile del procedimento e la competenza per il rilascio della determina conclusiva del procedimento è la responsabile del settore pianificazione e governo del territorio Roberta Arch. Bertelli.

Gli originali dell'istanza presentata e dei documenti allegati resteranno depositati presso il Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi, sito in Roma 28 – 44034 Copparo (Fe) per un periodo di sessanta (60) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Entro quindici giorni dal deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi utilizzando l'indirizzo PEC: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

La Responsabile del Settore Pianificazione e governo del territorio
Roberta Bertelli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Rilascio di PAS (Procedura Abilitativa Semplificata – D.L. 17/2022, art. 9 comma 1bis) n°109/2025-S per la realizzazione di un impianto agrivoltaico e opere connesse per la produzione di energia da fonte solare denominato "Masone", di potenza installata pari a 3.283,28 kWp a Fontanellato

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n° 324 del 01.07.2026 è stata approvata la PAS (Procedura Abilitativa Semplificata D.L. 17/2022, art. 9 comma 1bis) n° 109/2025-S per la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico e opere connesse per la produzione di energia da fonte solare denominato "MASONE", di potenza installata pari a 3.283,28 kWp a Fontanellato (PR).

La relativa documentazione è disponibile per la consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Alessandra Storchi

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Allacciamento nuova cabina secondaria di trasformazione N. 2060152 "V.PERFORMIGINE" - Richiedente GATTI SRL" nel Comune di Castelnuovo Rangone (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.31

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "ALLACCIAMENTO NUOVA CABINA SECONDARIA DI TRASFORMAZIONE N. 2060152 "V.PERFORMIGINE" - Richiedente GATTI SRL" nel Comune di Castelnuovo Rangone in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.31. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2026 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 90 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm2)

Estremi: Via per Formigine, in prossimità del civico 51/A.

Responsabile Asset Management
Riccardo Pollini

TERNA RETE ITALIA

COMUNICATO

Pubblicazione Decreto Direttoriale n. 131 del 11/06/2026

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna. Terna Rete Italia S.p.A. (c.f. e p. iva 11799181000), in qualità di procuratrice della società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. (c.f. e p. iva 05779661007), con sede in Roma Viale E. Galbani n.70, provvede alla pubblicazione del Decreto Autorizzativo n. 131, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 11/06/2026

PROCURATORE
Luca Guizzo

m_amte.MASE.FTA REGISTRO DECRETI.R.0000131.11-06-2026

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

DIPARTIMENTO ENERGIA
DIREZIONE GENERALE FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 13, comma 5, del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, così modificato dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 e dal D.L. 1 marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 aprile 2022, n. 34, che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

ALLEGATO_1 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.INTERNA.0121951.10-06-2026

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO, in particolare, il comma 4-*bis*.2 dell'art. 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, introdotto dall'art. 12, comma 14-*bis* del soprarichiamato decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, secondo il quale "Tranne il caso di mutamento del contesto di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non reca prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento autorizzatorio originario. Se l'istanza di cui al secondo periodo è presentata almeno novanta giorni prima della scadenza del termine di efficacia temporale definito nel provvedimento di autorizzazione, il medesimo provvedimento, anche comprensivo della dichiarazione di pubblica utilità e dell'eventuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, continua a essere efficace sino all'adozione, da parte dell'autorità competente, delle determinazioni relative alla concessione della proroga";

VISTO il decreto n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021, con il quale l'allora Ministero della Transizione ecologica ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio del "Riassetto della Rete AT nell'area di Bologna" nei comuni di: Bologna, Casalecchio di Reno, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castel Maggiore, Castenaso, Calderara di Reno, Sala Bolognese, in provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

CONSIDERATO che il suddetto progetto di razionalizzazione della rete AT, autorizzato con il summenzionato decreto direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021, è finalizzato a migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete a 132 kV nell'area di Bologna e, al contempo, ad aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, anche in relazione alla vetustà dei collegamenti 60 kV;

CONSIDERATO che il progetto prevede, nel complesso, la costruzione di circa 38,5 km di elettrodotti in cavo interrato e 1 km di linea aerea, ripartiti nei seguenti interventi:

- ✓ BO01 - "Doppio collegamento in cavo interrato 132 kV S. Viola RT – Bologna Maggiore CP";
- ✓ BO02 - "Collegamento in cavo interrato a 132 kV dalla nuova CP Bologna Maggiore alla SE Beverara RT";
- ✓ BO03 - "Collegamento in cavo interrato a 132 kV dalla SE Beverara RT alla CP Bologna Nord";
- ✓ BO04 – "Collegamento in cavo interrato a132 kV dalla CP Giardini Margherita alla CP San Donato";
- ✓ BO05 - "Nuova direttrice a 132 kV S. Viola RT – Tre Madonne";
- ✓ BO06 - "Raccordi in entra-esci in cavo interrato a 132 kV alla SE S. Ruffillo RT della linea Rastignano – Pontevecchio";
- ✓ SL07 - "Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla SE Colunga della linea Beverara RT-Grizzana RT cd S. Ruffillo RT";
- ✓ SL08 - "Raccordo in cavo interrato 132 kV alla SE Colunga della linea S. Viola RT- Imola RT";

- ✓CR09 - “Nuova direttrice a 132 kV Martignone - Sasso Marconi”;
- ✓AN10 - Raccordo alla Stazione Elettrica Martignone dell’elettrodotto 132 kV Castelfranco d’Emilia RT – Lavino RT”;
- ✓CM11 - “Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla CP Castelmaggiore della linea Bussolengo – Colunga”;
- ✓SB12 - “Riassetto aereo per la realizzazione della direttrice a 132 kV Castelmaggiore – Calderara di Reno - Tavernelle RT – Martignone”;

- A seguito della realizzazione delle opere sopra descritte, inoltre, verranno demoliti circa 1,7 km di terna di elettrodotti aerei 220 kV, circa 49,3 km di terna di elettrodotti aerei 132 kV e circa 2,1 km di terna di elettrodotti aerei 60 kV, mentre verranno dismessi circa 8,3 km di terna di elettrodotti interrati 132 kV circa 5,1 km di terna di elettrodotti interrati 50-60 kV;

VISTO il punto 5 dell’articolo 4 del summenzionato decreto n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021, che stabilisce il termine per la realizzazione delle opere in anni cinque, decorrenti dal 30 aprile 2021;

VISTA l’istanza, acquisita al prot. Mase n. 11352 del 20 gennaio 2026, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di realizzare i lavori entro il termine di cinque anni previsto dal punto 5 dell’art. 4 del predetto decreto n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021, ha chiesto a questa Amministrazione, per conto di Terna S.p.A., giusta procura autenticata dal Notaio Dott. Marco De Luca in Roma, repertorio n° 48.802, raccolta n° 28.623, registrata a Roma 3 il 31 luglio 2024 al n° 16.527, Serie 1T, il rilascio in proprio favore di una proroga di mesi 48 (quarantotto), decorrenti dal 30 aprile 2026, dell’efficacia della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), l. 34/2022, del vincolo preordinato all’esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell’art. 6 comma 8 DPR 327/2001, nonché il rilascio di una proroga di mesi 60 (sessanta), decorrenti dal 30 aprile 2026, del termine di ultimazione dei lavori di cui al Decreto Direttoriale n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021;

VISTA la nota prot. n. 6075 del 15 gennaio 2025, con la quale questa Amministrazione ha chiesto alla Società, sia per le richieste di proroga già pervenute, sia per le future istanze, la trasmissione di una relazione tecnica asseverata esplicativa aggiornata,

che contenga le pertinenti analisi in merito al contesto di riferimento ed alle sue eventuali modifiche sopravvenute, al fine di consentire a questo Dicastero, in ottemperanza a quanto disposto dal summenzionato comma 4-bis.2 dell'art. 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, di effettuare le sopra richiamate valutazioni in ordine all'eventuale mutamento del contesto di riferimento;

VISTA la sopracitata istanza del 20 gennaio 2026, con la quale la Società ha altresì trasmesso la relazione tecnica asseverata esplicativa in merito al contesto di riferimento ed alle sue eventuali modifiche sopravvenute, relativa alle opere autorizzate con il richiamato decreto n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021;

VISTA la nota prot. n. 21130 del 2 febbraio 2026, con la quale questa Amministrazione, ritenendo opportuno l'avvio di un procedimento istruttorio, nel quale verificare con gli enti coinvolti nell'originario procedimento autorizzativo, per quanto di competenza, l'eventuale variazione del contesto di riferimento, ha comunicato a tutte le Amministrazioni/Enti già coinvolte nel procedimento autorizzatorio del decreto originario, l'avvio del procedimento di proroga della validità della pubblica utilità, del vincolo preordinato all'esproprio, dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001, nonché del termine di ultimazione dei lavori di cui all'art. 4 del summenzionato decreto n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021, invitando le stesse a prendere visione della documentazione prodotta e a rendere le proprie determinazioni, per quanto di competenza, in merito all'eventuale variazione del contesto di riferimento, entro il termine perentorio di 30 giorni;

VISTA la nota prot. n. 95976 del 5 maggio 2026, con la quale questa Amministrazione, tenuto conto dell'esito dell'iter istruttorio in oggetto, ha comunicato la conclusione positiva del suddetto procedimento di proroga ***(Allegato 1)***;

VISTA altresì la nota prot. n. 6788 del 11 maggio 2026, trasmessa al Proponente da questa Amministrazione con nota prot. n. 100702 del 12 maggio 2026, con la quale il Consorzio Bonifica Renana, rappresentando che l'intervento SL07 - "Raccordo in cavo interrato a 132 kV alla SE Colunga della linea Beverara RT-Grizzana RT cd S. Ruffillo RT" potrebbe interferire con lo scolo consortile Canale dei Molini d'Idice, ha comunicato al Proponente che, prima dell'avvio dei lavori e appurata l'effettiva interferenza, dovrà presentare istanza di concessione e sarà autorizzato all'esecuzione dei lavori, per la parte interferente con la rete di bonifica, esclusivamente solo dopo il perfezionamento dell'atto;

CONSIDERATO che, nella sopracitata istanza, acquisita al prot. Mase n. 11352 del 20 gennaio 2026, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che la realizzazione delle opere autorizzate con il sopracitato Decreto n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021 non ha ancora avuto inizio e le attività di asservimento non sono state ancora completate per le ragioni di seguito riportate:

- la fase di progettazione esecutiva dell'intervento si è protratta molto a lungo a causa delle complesse interlocuzioni con gli enti presenti sul territorio, sfociate in un approfondimento della concertazione e confluite infine in un'istanza di variante localizzativa al tracciato autorizzato inoltrata a questa Amministrazione in data 14 novembre 2025 con nota prot. n. GRUPPO TERNA/P20250136952;
- le condizioni di criticità connesse al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno determinato un significativo allungamento delle tempistiche relative alla fase di progettazione esecutiva, all'approvvigionamento dei materiali necessari per la futura realizzazione delle opere, alle attività di asservimento bonario e i contatti con i proprietari interessati, al prosieguo della procedura coattiva, e le imprevedibili conseguenze del conflitto tra Ucraina e Russia, inoltre, hanno inciso negativamente sulla disponibilità e sui tempi di consegna delle forniture;
- la sussistenza di proprietari risultati deceduti, in seguito alle verifiche effettuate tramite i registri catastali, ha comportato un notevole allungamento delle tempistiche necessarie alla ricostruzione delle vicende immobiliari e successorie, stante anche la presenza di alcune successioni avvenute con beneficio di inventario ed il necessario coinvolgimento di tutti i soggetti interessati ai fini della loro partecipazione al procedimento amministrativo ai sensi della L.241/1990;

PRESO ATTO che i lavori di ultimazione dell'opera non potranno quindi essere completati, per le sopra esposte ragioni, entro i termini stabiliti di cui al punto 5 dell'art. 4 del decreto n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del dPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporne la proroga dei termini per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4-*bis*.2 dell'art. 1-*sexies* del decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, introdotto dall'art. 12, comma 14-*bis* del decreto legge 2 marzo 2024, n.

19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, "*Tranne il caso di mutamento del contesto di riferimento, il provvedimento con cui è disposta la proroga ai sensi del secondo periodo non reca prescrizioni diverse e ulteriori rispetto a quelle già previste nel provvedimento autorizzatorio originario*";

VISTI gli atti di ufficio;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta;

DECRETA

Articolo 1

1. E' prorogato di mesi 60 (sessanta), decorrenti dal 30 aprile 2026, il termine di ultimazione dei lavori, previsto dal punto 5 dell'art. 4 del Decreto n. 239/EL-443/334/2021 del 30 aprile 2021.

2. Sono altresì prorogati di mesi 48 (quarantotto), decorrenti dal 30 aprile 2026, i termini dell'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., come sostituito dall'art. 13-bis, comma 1, lettera b), L. 34/2022, nonché del vincolo preordinato all'esproprio, compresa la proroga dei poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 DPR 327/2001.

Articolo 2

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 135 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro e non oltre 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
FONTI ENERGETICHE E TITOLI ABILITATIVI

Marilena Barbaro
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direttore Generale
05.06.2026 10:04:56
GMT+02:00

(*Marilena Barbaro*)

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

GIANLUIGI NOCCO
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direttore Generale
09.06.2026 13:30:07
GMT+01:00

(*Gianluigi Nocco*)

Rif. Div. IV : n. 239/EL-443/334/2021 PR



Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente